LA STAMPA

SABATO 27 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 234. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER: BISOGNA DARE UN SEGNALE AI MERCATI. LA LEGA CONTRARIA ALLA RIFORMA. IL CENTROSINISTRA: DELUDENTE AUTODIFESA

Fazio si assolve: leggi rispettate

Siniscalco, ma il problema è la credibilità del Paese. Berlusconi, nuove regole

BASTASSERO I FORMALISMI

Stefano Micossi

COME si temeva, l'attesa riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio non ha raggiunto conclusioni utili. Il governatore Fazio ha difeso puntigliosamente la legittimità formale e procedurale dei suoi atti, come se non ci fosse un problema. Proprio come non aveva visto problemi nel trattamento riservato ai risparmiatori nel collocamento dei bond argentini e dei titoli Cirio e Parmalat. Il governo appare incerto e diviso, in assenza di una forte sensibilità del premier per le questioni sul tappeto.

Eppure, due conclusioni sembrano incontrovertibili. La prima è che il governatore della Banca d'Italia non può più restare al suo posto; i suoi formalistici argomenti non mutano di una virgola la sostanza del problema. Nel perseguimento di un suo particolare disegno per l'assetto del sistema bancario, egli ha quanto meno assecondato, forse favorito, un gruppo di operatori che hanno sistematicamente aggirato e violato le norme di pubblicità e trasparenza del mercato dei capitali, quelle di corretta gestione del credito, nonché le stesse condizioni poste dalla vigilanza per procedere nelle operazioni proposte. Gli stessi operatori sono anche indagati per la violazione delle norme penali sugli abusi di mercato. Egli ha anche violato sul piano sostanziale le norme europee, vincolanti per il nostro ordinamento, sulla libertà di stabilimento e la non discriminazione degli operatori in base alla nazionalità. Tali comportamenti sono ormai di pubblico dominio; pertanto, egli non è più in grado di svolgere le sue funzioni con l'autorità e l'imparzialità richieste.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA



Il governatore Antonio Fazio

Davanti ai ministri del Comitato per il credito è andata in scena l'autodifesa di Antonio Fazio. Il governatore di Bankitalia si assolve: ho rispettato le regole. Non si dimetterà, ma via Nazionale è destinata a cambiare volto.

LA MAGGIORANZA. Berlusconi punta a fare la riforma subito per dare un segnale forte ai mercati. Siniscalco sottolinea che a questo punto il problema è la credibilità del Paese. La Lega si schiera con Fazio e con Maroni insiste: non c'è bisogno di alcuna riforma.

L'OPPOSIZIONE. Il centrosinistra attacca e chiede una svolta immediata. Rutelli definisce deludente la relazione di Fazio: «Mi aspettavo un gesto di coraggio e di dignità». Enrico Letta giudica «assai negativa la scelta del governo di coprire oltre ogni limite gli errori e le scorrettezze che hanno caratterizzato la gestione di questi mesi». Barbera, Barbieri, La Spina e Spini ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA

Tabacci: «Ogni banca ha almeno un partito»



Bruno Tabacci

Le accuse del centrista sul caso del Governatore: il Parlamento ha subito il ricatto ed è stato trattato da don Abbondio Le forze politiche erano in ostaggio del potere economico E' peggio che ai tempi della vecchia Dc

Antonella Rampino A PAGINA 2

PARIGI: L'INCENDIO NELL'EDIFICIO DEGLI IMMIGRATI

Le mamme dei bimbi bruciati «Avere una casa è un diritto»



PARIGI. Una strage di bambini. Sono morti in 14 (su 17 vittime) nell'incendio che ha distrutto un palazzo occupato da immigrati. Il dolore delle madri è sfociato in una manifestazione di protesta: la casa è un diritto. Quirico A PAGINA 7

ALL'INTERNO

CASO SCELLI

Fini: sbagliato trattare con i terroristi

L'opposizione: il governo deve dirci la verità

Paolo Mastrolilli e Guido Ruotolo A PAGINA 5

UNO STUDIO INGLESE

Omeopatia? «Soltanto illusioni»

Le accuse alla medicina alternativa

Gabriele Beccaria A PAGINA 19

L'ACCELERAZIONE DOPO LE ULTIME TRAGEDIE. GLI ELENCHI DI FRANCIA E BELGIO PRONTI GIA' LUNEDI'

Voli, l'Europa vuole le liste nere

Anche l'Italia dovrà segnalare le compagnie a rischio

REPORTAGE — UN GRUPPO DI AMICI, SOLO DUE SOPRAVVISSUTI

Il calvario della compagnia Lima



CLEVELAND (Ohio). Il 17 agosto, un gruppo di marines, tutti arrivati da Cleveland nell'Ohio, è saltato in aria su una mina. Due soli (il primo e il terzo da sinistra seduti nella foto che li ritrae a Baghdad) si sono salvati. Con la morte di tanti ragazzi dello stesso paese la tragedia della guerra in Iraq ha colpito al cuore anche quell'America che si credeva lontana dal conflitto. Annunziata A PAGINA 9

Giovedì l'Italia aveva dichiarato che non avrebbe stilato una lista nera delle Compagnie a rischio, ieri dall'Ue è arrivata una forte accelerazione sul piano sicurezza nei cieli: entro settembre tutti i Paesi dovranno comunicare le compagnie fuorilegge.

IL PIANO. A Sinaia, in Romania, i 42 paesi della Conferenza europea per l'aviazione civile (Ecac) hanno dato il via al piano in cinque punti per rendere più efficaci i controlli sulle carrette del cielo. Due i punti centrali: armonizzare i criteri di controllo e obbligo per ogni singola aviazione civile di comunicare ai partner la lista delle compagnie a rischio.

LE LISTE NERE. La Francia, scossa per le 152 vittime della tragedia del Venezuela del 16 agosto, ha annunciato che lunedì pubblicherà la propria «lista nera» e lo stesso farà il Belgio. Se tutto va come previsto, entro la fine dell'anno l'Ue potrebbe compilare una lista generale da mettere su Internet a beneficio dei passeggeri. Anche l'Italia - che finora ha adottato il metodo della lista «bianca» (solo le compagnie in regola sono note) dovrà quindi uniformarsi e comunicare ai partner europei i risultati dei controlli sulle compagnie straniere.

Maggiore A PAGINA 20

IL CAOS DI COLONIA

Con i papa-boys ci voleva Fellini

Mina



FELLINI avrebbe riso come un pazzo. E avrebbe sicuramente fatto un piccolo film-documento. Da «Vite, vite in paradiso», nome di un modello per religiosi in quella fantastica sfilata che si vedeva in «Roma», alla disorganizzazione totale durante le Giornate Mondiali della Gioventù di Colonia, il passo sembra soltanto lunghissimo. E il succulento gusto dell'ironia non avrebbe potuto fermare Fellini dal mostrare alcune chicche.

A tarda sera fu visto un cardinale smarrito, mentre chiedeva: «Qual è il mio pullman?». Le bottiglie d'acqua quasi tutte ammassate vicino al Duomo e i ragazzi praticamente a secco. I pasti insufficienti per il milione di giovani convenuti. Il secondo battello che portava altissimi prelati che proseguiva tranquillamente, tipo gita di piacere, quando il Papa era già sceso. E, come estremo tentativo per non mancare agli appuntamenti del protocollo cerimoniale, telefonate piamente concitate dalla barca a terra per cercare di tornare. Un cardinale rimandato indietro perché il suo pass non era abbastanza leggibile: «Non fede che questo permesso è ti ieri?». Un gruppo di giornalisti sparsi nella notte che si permettono di telefonare alla locale persona di riferimento e si sente rispondere: «E fai telefonate a cvesta ora ti notte per una cosa ti così poco rilliefo?». Una navetta che, invece di fermarsi sulla spianata di Marienfeld, porta gli attoniti e pochissimo divertiti malcapitati su una collina dove si fa il bird-watching. La disposizione dei bagni chimici completamente demenziale. Non ce n'era uno vicino al luogo dove erano disposti i cardinali e i vescovi, che proprio vent'anni non li hanno più... Maxischermi, collocati dalla tecnologia tedesca per consentire ai più lontani di vedere la Messa, desolatamente spenti. Transenne saltate e ambulanze che impiegavano 45 minuti per arrivare a destinazione. Topi e rane che si aggiravano sui sacchi a pelo e altre amenità di questo tipo.

E poi, e qui non si scherza più, sull'altare mancavano i purificatoi, quei panni di lino per pulire il calice prima di passarlo agli altri concelebranti. Io, se fossi stata il Papa (!), mi sarei cristianamente alterata. E qui, invece che santa pazienza, si potrebbe dire «papale pazienza». Finisce il mito dell'impeccabilità organizzativa teutonica. Di riflesso, Roma potrà gloriarsi di aver fatto perfettamente fronte a ben più numerosa folla nei giorni delle esequie di Wojtyla. E Ratzinger, rettificando la sua battutina sull'italica mancanza di puntualità, troverà oltralpe materia su cui ironizzare.

IL RISCALDAMENTO GLOBALE STA LIBERANDO ANTICHI VIRUS DALL'IBERNAZIONE

La peste che viene dai ghiacci

Piero Bianucci

IL virus dell'influenza aviaria potrebbe arrivare in Europa dalla Siberia scroccando un passaggio alle aquile che nella buona stagione vanno laggiù per fare il nido e riprodursi. In questo caso gli allevamenti del Sud-Est asiatico non c'entrano. I virus siberiani sono dei sopravvissuti. Potrebbero risalire anche a secoli fa. Imprigionati nel ghiaccio, escono dalla loro ibernazione grazie al clima più mite. Quasi una resurrezione. E se il virus H5N1 degli allevamenti fa paura ma almeno è ben noto, i virus venuti dal freddo potrebbero anche appartenere a varietà mai osservate prima, ed essere ancora più aggressivi.

CONTINUA A PAGINA 8 TERZA COLONNA

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La guerra dei gay

AL Gay Pride, la festa degli omosessuali in scena a Manchester durante il fine settimana, sfileranno dieci soldati dell'Esercito inglese, rigorosamente in divisa. Lo scopo, ha spiegato un colonnello donna, è attirare nuove reclute, illustrando ai seguaci dei Village People i molteplici vantaggi della vita militare. Poiché vengono in mente almeno cento battutacce, meglio non farne nessuna e lasciarle tutte al prossimo film di Christian De Sica. Semmai è curioso che, mentre conservatori vecchi e nuovi agitano dibattiti sul meticciato europeo e gli omosessuali «invertiti», una lezione di flessibilità e apertura mentale venga offerta da una delle istituzioni più rigide e severe della storia umana: l'Esercito inglese. La leggendaria Royal Army, mica un covo di teneroni.

I militari non sono progressisti. Ma restano pragmatici. Sanno che quando affiora un calo di vocazioni diventa ridicolo andare troppo per il sottile. Fra l'altro, per giocare alla guerra - o come la chiamano adesso - c'è bisogno di gente che abbia il culto del fisico: non importa quale uso ne faccia nel tempo libero, fra il momento della ritirata e quello dell'alzabandiera. Forse è più autolesionista un'ideologia che porta a demonizzare coloro che ti servono nel rispetto delle regole, gli «invertiti» di Andreotti negli eserciti come i «meticci» di Pera nelle aziende d'Europa.

Resta l'interrogativo di fondo: se esiste un modo diverso di fare l'amore, ne esisterà anche un altro di fare la guerra?

50827
9 771122 176003

REAZIONI LA RICETTA DEL PREMIER: LE CAMERE SCRIVANO NUOVE REGOLE

Berlusconi: diamo un segnale, facciamo la riforma subito

La Lega con via Nazionale divide la maggioranza L'opposizione «scandalizzata» invoca una svolta

ROMA

Prima la riforma, poi il nuovo governatore: il presidente del Consiglio vuole dare un segnale di cambiamento, ai cittadini e ai mercati. Secondo fonti vicine a Berlusconi, il premier considera «inopportune» le richieste di dimissioni di Antonio Fazio ma con i suoi pensa a «nuove regole in materia» alle quali devono lavorare «forze politiche e parlamento». A Fazio il governo non chiederà di farsi da parte, ma una riforma della Banca d'Italia, fissando a 70 anni il limite d'età per il Governatore, renderebbe inevitabile il cambio della guardia a via Nazionale. Un modo «soft», si spiega in ambienti vicini al premier, per consentire un'uscita «onorevole» ad Antonio Fazio che di anni ne ha 69. Al momento però, questa è «solo un'ipotesi», e Berlusconi è «molto cauto».

Per tutta la giornata, dopo la relazione di Fazio al Cicr, si susseguono i segnali di un cambio di rotta della maggioranza. Solo la Lega, con Maroni, si oppone: Fazio ha convinto, dice, la questione non riguarda più il governo. Per l'Unione la relazione del Governatore è «deludente», dimissioni e riforma dell'Istituto restano attuali. Secondo il ministro forzista Claudio Scajola, la soluzione del "caso" è «tutta politica e ora passa nelle mani del Consiglio dei ministri»: è la prima avvisaglia del riposizionamento dell'esecutivo. In serata la conferma arriva da Sandro Bondi, convinto della «necessità di approvare e discutere in Parlamento nuove regole in grado di tutelare i risparmiatori e garantire la credibilità internazionale del paese», con «un emendamento al ddl risparmio, lavoreremo per questo». C'è tempo fino all'8 settembre per presentarlo al Senato, resta da verificare la capacità della maggioranza di elaborare una proposta unitaria. Sull'argomento il vicepremier Gianfranco Fini si limita a osservare che l'introduzione del mandato a termine per il Governatore «è un'ipotesi che va presa seriamente in considerazione». Per An parla anche Gianni Alemanno, che spiega che una riforma «profonda e sostanziale non è più rinviabile». Ma poi aggiunge che la relazione ha diradato «i dubbi sulla correttezza personale» del Governatore. Altro segnale: «L'Udc - recita una nota della segreteria centrista - ha sostenuto con forza, anche nei mesi passati, la necessità di una incisiva riforma del risparmio e della Banca d'Italia». Per questo il partito di Follini auspica «che si possa dare al più presto, in Parlamento e in Consiglio dei Ministri, un chiaro segnale che vada in questa direzione». Finora l'Udc aveva sempre difeso il Governatore, e se tra i centristi anche un sostenitore di Fazio come Ivo Tarolli ammette che «il mandato a termine non è una eresia», qualcosa è cambiato davvero.



Il premier Berlusconi col ministro dell'Economia Siniscalco

I difensori più convinti di Fazio restano i ministri leghisti, con Roberto Maroni che fischia addirittura la fine della partita: «Dopo la riunione del Cicr - dice - per il governo non è più materia di discussione la riforma della Banca d'Italia». Roberto Calderoli, invece, contrattacca sulle intercettazioni, «i fatti e le dichiarazioni ufficiali, che finalmente vengono resi pubblici - sottolinea - permettono di capire che il problema di credibilità non riguarda più gli accusati ma gli accusatori». Sull'altro fronte Vannino Chiti, coordinatore Ds, è «scandalizzato» dai rinvii sul ddl risparmio, e quanto al Governatore, «avrebbe dovuto dimettersi per «preservare l'integrità e il prestigio della Banca d'Italia». Secco il commento di Francesco Rutelli: quella di Fazio è «una relazione francamente deludente, mi aspettavo un gesto di coraggio e di dignità». Enrico Letta giudica «assai negativa la scelta del governo di coprire oltre ogni limite gli errori e le scorrettezze che hanno caratterizzato la gestione di questi mesi» e propone all'opposizione «una risoluzione parlamentare di censura nei confronti del governo» per «chiedere formalmente le dimissioni del governatore». Perplesso Vincenzo Visco, economista ds, secondo il quale «c'è un problema di correttezza di comportamento e di responsabilità del governo, possiamo criticarlo ma non supplirlo». A fine giornata, la battuta più sferzante all'indirizzo di Fazio la conia Giuliano Amato: «Se il governatore della Banca d'Italia e la sua famiglia cadono tra le braccia di un signor Fiorani, è bene che stiano con il signor Fiorani, e non a dirigere la Banca d'Italia».

[p.b.]

Hanno detto



Claudio Scajola

La soluzione del caso è politica e ora deve passare nelle mani del Consiglio dei ministri



Marco Follini

L'Udc ha sostenuto con forza anche nei mesi passati la necessità di cambiare i codici dell'istituto



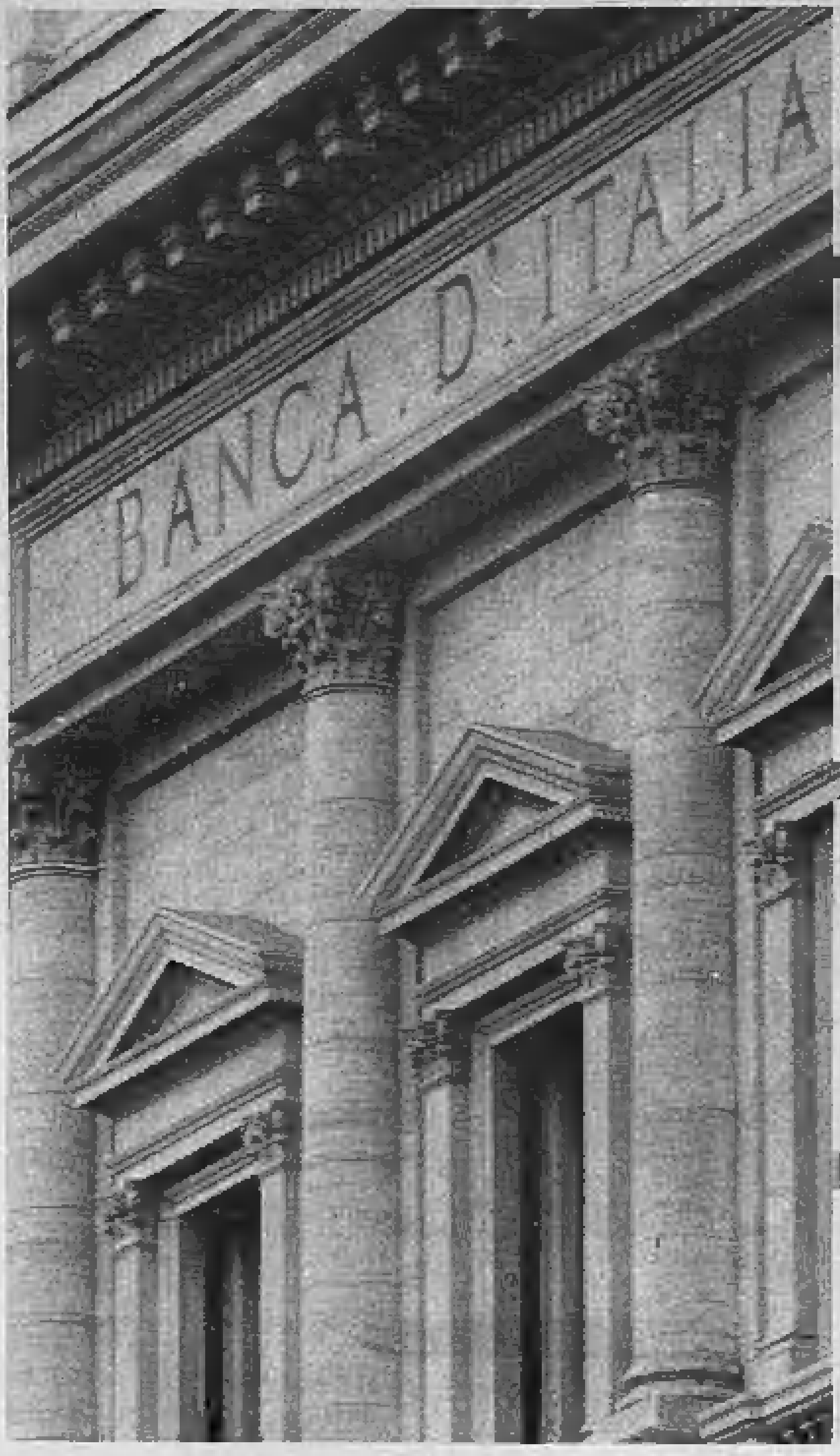
Vincenzo Visco

C'è un problema di correttezza di responsabilità del governo, possiamo criticarlo ma non supplirlo



Gianfranco Fini

L'ipotesi di fissare un limite temporale per l'incarico del banchiere centrale a questo punto va presa seriamente in considerazione



IL CONFRONTO SU FAZIO AL CICR (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio)

PRO

LUNARDI ministro dei Trasporti

CASTELLI ministro della Giustizia

LA MALFA ministro Politiche Comunitarie

CONTRO

SINISCALCO ministro dell'Economia

ALEMANNO ministro dell'Agricoltura

NEUTRALE

SCAJOLA ministro Attività produttive

LE ACCUSE DEL CENTRISTA «IL PARLAMENTO TRATTATO COME DON ABBONDIO»

Tabacci: E' peggio che ai tempi della Dc

intervista ANTONELLA RAMPINO

«Il campionato sui conflitti di interesse è in pieno svolgimento. L'opposizione certo non sta a guardare, parteggia e fa il tifo per le sue Opa. Il governo continua la propria latitanza, nella tutela dei suoi piccoli interessi, invece di fare quelli del Paese». Bruno Tabacci, centrista di maggioranza, responsabile della commissione Industria della Camera, e primo motore della legge del risparmio mai andata in porto, scatta una allarmante fotografia. «Sa qual è il nodo del caso-Fazio, per fortuna non più tanto nascosto, grazie alle pubblicazioni di intercettazioni telefoniche, che io pure trovo pienamente deprecabili? Sa cosa sta succedendo nella politica italiana? Stiamo passando dai partiti-aziende ai partiti-banche».

Ovverosia dal berlusconismo all'unionismo, se vincerà il centrosinistra? Via Tabacci, il vero partito-banca era il partito-Stato: la Dc dalle cui fila lei proviene.

«Ma lasci stare la Dc. Adesso è assai peggio. Sulla Banca d'Italia è accaduto quello che non era accaduto mai. E la lotta di potere attorno ad essa sta affossando la credibilità internazionale dell'Italia. Con la motivazione della difesa degli interessi nazionali si sono fatte passare operazioni di potere tra banchieri, tra banche e imprese, e tra banche e politica. Per questo si è bloccata la legge sul risparmio in Parlamento, e la riforma della governance di Banca d'Italia».

Sia più preciso. Nomi e cognomi, per favore.

«Geronzi e il Monte dei Paschi di Siena hanno fiancheggiato Fazio finché hanno avuto l'interesse. Gli industriali spesso erano debitori di riferimento, e dunque parlavano d'altro».

Magari che un'impresa dipenda dal sistema creditizio per i finanziamenti può essere fisiologico. La politica, invece?

«I diesse eternamente divisi tra ciò che li convinceva, e ciò che loro conveniva: la personalizzazione nello scontro con Tremonti di Visco, il caso Unipol. La Margherita frazionata tra Rutelli e il senatore Pinza, oppure il senatore D'Amico, oppure qualcun altro. Per inciso, la Banca d'Italia il conflitto d'interesse tra vigilanti e vigilati ce l'ha in casa, ce l'ha nel suo capitale che è tutto di banche, e dov'è preponderante il ruolo di Banca Intesa».



Bruno Tabacci

Lei sembra Tremonti che a Rimini, invece di dire «non votate Prodi», ha detto «non votate Bazoli». E poi così è facile, sempre colpa dell'opposizione...

«Ci arrivo subito. La Lega è passata dal chiedere una commissione d'inchiesta sul caso Parmalat direttamente alla scuderia Fiorani. Ci sarà di mezzo il salvataggio di Credieuronord? Forza Italia divisa, tra Tremonti che ci perse pure il posto, e Grillo assieme a Gianni Letta. E con Berlusconi, sempre incerto a vedere quel che gli conveniva di più. Alleanza nazionale fatta in due, tra il ministro Alemanno, che ha fatto a lungo il capo dei fazisti, e il relatore della legge sul risparmio Saglia, costretto ad abiurare in Parlamento da Ignazio La Russa. E infine il mio partito, l'Udc, che subiva la mia posizione nei giorni pari, mentre in quelli dispari rilanciava quella di Volontè e Tarolli, che normalmente con Fazio va in vacanza».

Spettacolo deprimente, che la pubblica opinione ha appreso solo grazie alle intercettazioni. Secondo lei la linea di difesa «giuridica» di Fazio al Cicr è in grado di oscurarle?

«Assolutamente no, è evidente. Vede, ancorché perfettamente detestabili, le intercettazione hanno avuto il pregio di aprire uno squarcio su una questione di potere altrimenti riservata. Si è saputo pubblicamente del mega-concerto: Fiorani, Gnutti, Ricucci, Unipol impegnati in una doppia Opa su Antonveneta e Bnl con la regia di quel governatore che in questi anni non ha mai fatto l'arbitro. E noi che facciamo? Ci teniamo Fazio? Gli facciamo fare l'autoriforma?».

È stato il Parlamento italiano a salvare Fazio.

«Il Parlamento ha subito il ricatto come Don Abbondio. Le forze politiche erano in ostaggio del potere economico, e non c'è stato mai un punto così basso nella politica. Per questo il paragone che lei faceva con la Dc non funziona. Qui siamo a rimorchio. A sinistra c'era poi chi si vantava di essere amico di Consorte. E la magistratura ha ripreso ad esercitare un ruolo supplente. Io, beninteso, me ne dolgo. Non saremmo oggi nelle vignette dei maggiori quotidiani italiani ed europei, se avessimo approvato mandato a termine e passaggio di concorrenza e vigilanza all'Antitrust».

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Sant'Ambrogio insiste sull'utilità, anche per la salute corporale del regime completamente vegetariano, con l'esclusione di pesce, uova e latticini, accontentandosi di semplici erbaggi, di comune verdura o dei frutti che la natura ci offre. E' questo un cibo salubre e utile, perché tiene lontane le malattie ed elimina le digestioni difficili, un cibo ottenuto dagli uomini senza fatica, ma offerto in abbondanza per dono divino; messi non seminati e frutti non piantati.

GUIDALBERTO BORMOLINI: *I vegetariani nelle tradizioni spirituali.* Il leone Verde edit. Torino 2000

PALAZZO CHIGI SPINGERE PER LE DIMISSIONI O MIRARE A UNA CONFERMA FINO AL VOTO DELLA PRIMAVERA

Le due scelte del Cavaliere

analisi LUIGI LA SPINA

Il processo si è concluso con un duplice verdetto: assoluzione piena sul piano tecnico, rinvio a giudizio, invece, su quello politico. E' questo, in sostanza, l'esito del «Fazio-day»: una mattinata in cui, davanti a un tribunale dalla strampalata composizione, il Governatore ha difeso il suo operato con una relazione puntigliosa e rigorosamente limitata alla rivendicazione della sua correttezza rispetto all'osservanza della legge. Prevedere il futuro è sempre difficile, ma, a questo punto, sembra allontanarsi l'ipotesi di una autoriforma della Banca d'Italia, mentre le possibilità di un varo parlamentare di una legge che rimodelli le regole dell'istituto di via Nazionale pare affidata alle alchimie delle convenienze politiche in vista della prossima campagna elettorale e del voto nella primavera del 2006.

L'atteggiamento dei ministri durante l'audizione di Fazio al Cicr e le indiscrezioni che hanno fatto trapelare al termine della riunione sono assai indicative di una chiara divisione all'interno del governo: da una parte il ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco, che, di fronte al tentativo del Governatore di restringere l'esame del suo operare al rispetto tecnico-procedurale delle leggi vigenti, ha spostato il tiro sulla questione più generale, etico-politica, della «credibilità» del suo atteggiamento. Impostazione seguita, con toni più sfumati, anche dal forzista Claudio Scajola e che ha trovato nel ministro Gianni Alemanno e nel suo leader di partito, Fini, una solida sponda. L'atteggiamento di An, aldilà della valutazione sulla persona di Fazio, converge, infatti, sulla necessità di una rapida approvazione di una nuova «governance» per Bankitalia. Dall'altra parte, si pone la Lega che, con il ministro Castelli, ma poi anche con Maroni e Calderoli, si è schierata con intransigenza nella difesa del Governatore. L'opposizione ha cercato ieri di approfittare immediatamente di questa incertezza del governo per alzare il tiro con una dichiarazione di Enrico Letta, molto severa, che chiede la censura al governo per la difesa di Fazio e sollecita il Governatore alle dimissioni.

L'8 settembre

Una data-capestro per la presentazione degli emendamenti sul governatore

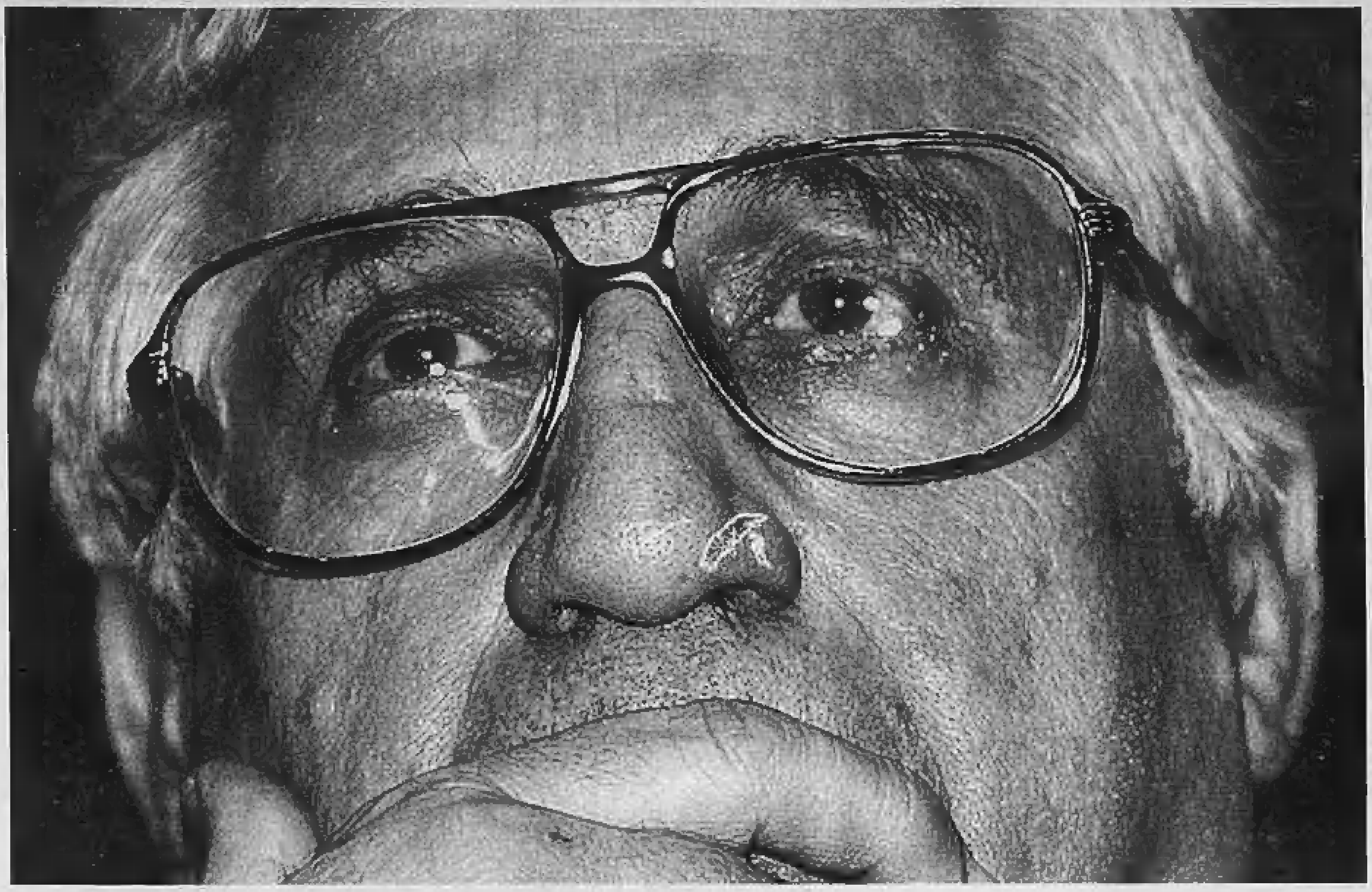
Questo è il quadro politico nel quale si inserisce una data-capestro per una decisione, quella dell'8 settembre. Una scadenza relativamente vicina che impone, a palazzo Madama, il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti al provvedimento sul risparmio. Cioè la reintroduzione del mandato a termine per il Governatore e dello spostamento all'Antitrust del controllo sulla concorrenza anche per le banche. Se la maggioranza dovesse unirsi all'opposizione su queste proposte, l'ipotesi delle dimissioni di Fazio riprenderebbe quota.

Addio pericoloso

Se Fazio lasciasse oggi la sostituzione sarebbe difficile per l'esecutivo Allora meglio attendere

La scadenza della legislatura pone a Berlusconi una difficile alternativa: costringere Fazio alle dimissioni gli garantirebbe il diritto di «pilotare» la scelta del successore, senza correre il rischio, in caso di una sconfitta nella prossima primavera, di dover subire una nomina non gradita. Ma l'estromissione dell'attuale governatore e la ricerca di una persona che goda della fiducia dell'intera maggioranza, se non anche di una parte dell'opposizione, potrebbe rivelarsi così ardua da consigliargli, invece, la seconda soluzione: allungare i tempi delle discussioni tecniche e ideologiche sulle nuove regole per la Banca d'Italia e tenere Fazio sulla poltrona di via Nazionale in una posizione di soggezione nei confronti del potere politico del governo.

Anche l'opposizione, però, ha convenienze contrastanti: le dimissioni di Fazio costituirebbero un indubbio successo politico, vista l'unanimità e la radicalità con cui le ha chieste. D'altra parte, aspettare le prossime elezioni potrebbe garantire al centrosinistra la primazia, se non l'esclusività, di una nomina che, nonostante quelli che saranno i più ridotti poteri del nuovo «numero uno» di Bankitalia, resta di capitale importanza nei rapporti tra le istituzioni della Repubblica. E' possibile che dall'incastro di questi interessi, come abbiamo visto piuttosto complesso, esca anche un nuovo modello di regole per la Banca d'Italia, adeguato ai nuovi compiti e ai nuovi tempi. Ma sarebbe quasi un miracolo.



L'AUTODIFESA DAVANTI AI MINISTRI DEL COMITATO PER IL CREDITO. NIENTE DIMISSIONI, PERO' LA BANCA CENTRALE CAMBIERA' VOLTO

Bankitalia ottiene una tregua

Fazio: rispettate le regole. Siniscalco: il problema è la credibilità del paese

Alessandro Barbera
ROMA

L'appuntamento non prometteva scintille. E così è stato. I ministri hanno ascoltato le ragioni del governatore raccolte in 24 pagine, alcuni gli hanno chiesto chiarimenti, un altro (Castelli) è intervenuto per difenderlo. Il governatore ha spiegato le sue ragioni, ribadendo di aver rispettato tutte le norme di legge, nazionali e comunitarie. E di avere dalla sua una sentenza del Tar. Il governo ha ascoltato, ha preso atto della relazione e ne parlerà in consiglio dei ministri il 2 settembre. L'attesissima riunione del Cicr di ieri un risultato però lo ha prodotto: il governo ha deciso di intervenire. Non di chiedere le dimissioni di Fazio, quelle sono sempre state fuori discussione. Ma che, per dirla con le parole di Siniscalco e Alemanno, bisogna «dare un segnale» ai mercati e non solo, approvando in Parlamento un provvedimento di riforma che preveda l'introduzione del mandato a termine per il governatore e il principio della collegialità nelle decisioni. Il premier, e questa è l'altra novità, è d'accordo. Berlusconi è disponibile ad intervenire senza aspettare l'alzata di sopracciglio del governatore. Quello che chiedevano da tempo Siniscalco e Tremonti. Una posizione alla quale in serata si è



«L'intervento dirada i dubbi sulla correttezza dell'istituzione. Ma ora va rinnovata con forza»

Gianni Alemanno
An, ministro dell'Agricoltura

accodata anche l'Udc. Ma se il ministro dell'Economia sembra soddisfatto, il suo predecessore, racconta chi gli ha parlato, è un po' perplesso. Perplesso, ma per ragioni diverse, è anche il leghista Maroni: «Non c'è bisogno di nessun intervento del governo. La riforma la devono fare o gli azionisti di Bankitalia o il Parlamento». Insomma, il fronte interventista esce rafforzato ma mancano ancora risposte su come agirà. Il problema tecnico è sostanziale. L'ipotesi più blanda prevede un atto parlamentare di indirizzo del Parlamento al quale seguirebbe la riforma di Bankitalia in un tempo per ora indefinito. Secondo quanto dicono gli uomini di Fazio, sarebbe l'unica strada per non ledere l'autonomia di via Nazionale e rispettare il dettato della Bce.

Di questo il governatore avrebbe parlato la sera prima del Cicr in un incontro riservato con i ministri La Malfa e Castelli. I più interventisti sostengono invece la riforma vera e propria da parte del Parlamento, vale a dire l'introduzione per via parlamentare di un mandato a termine a 70 anni. Fazio li compirà l'11 ottobre del 2006.

Comunque vada, ciò che è certo è che il governatore vuole lasciare Bankitalia a testa alta, e soprattutto senza dover cedere i poteri in materia Antitrust alla Consob. Una riforma in questo caso che potrebbe varare solo il Parlamento. I tempi per intervenire nella legge sul risparmio sono stretti: il 14 settembre il provvedimento è in aula, entro l'otto bisognerà depositare gli emendamenti.

La giornata dell'autodifesa del governatore era iniziata di buon mattino. Fazio si era presentato al ministero dell'Economia, in via XX settembre, con una decina di minuti di anticipo.



«Non c'è bisogno di alcuna riforma Adesso è da escludere un'azione dell'esecutivo»

Roberto Maroni
Lega, ministro del Welfare

Ironia della sorte (e ragioni di sicurezza) vogliono che entri dall'entrata posteriore, quella di via Cernaia. Un' altra entrata di servizio, in Bankitalia, la usava Gianpiero Fiorani su suggerimento di Antonio Fazio per non farsi notare. Attorno ad un tavolo ovale, nella sala antistante l'ufficio del ministro, lo attendevano sei ministri e il direttore generale del Tesoro. Fazio era accompagnato da quattro funzionari di Bankitalia. Fra loro i vice di Claudio Castaldi e Giovanni Clemente, i due capi della Vigilanza che avevano espresso la loro contrarietà all'Opa della Bipielle su Antonveneta.

Le posizioni dei ministri erano note. Da un lato il ministro della Giustizia Castelli, l'«invitato» leghista, e Giorgio La Malfa, difensori delle ragioni del governatore. In mezzo Scajola e Lunardi, che per lo più staranno in silenzio ad ascoltare. Chi invece durante la riunione ha parlato molto sono stati il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno e il padrone di casa Domenico Siniscalco. Il ministro dell'Economia è quello che ha parlato più di tutti. «Non sta a noi e in questa sede giudicare la legittimità dei comportamenti. Ma tocca a me rilevare che esiste un problema di credibilità. Il Financial Times ha dedicato alla vicenda Bankitalia 167 articoli». Un modo nemmeno troppo diplomatico per dire che se anche il governatore rimarrà, bisogna dare un segnale di discontinuità mettendo in moto la riforma di Bankitalia. Una linea condivisa da Alemanno. La relazione di Fazio «dirada i dubbi sulla correttezza personale dei vertici. Ma il problema politico rimane: difendere la Banca d'Italia oggi non significa conservarla immutata ma rinnovarla con una coraggiosa riforma».

LA RELAZIONE «ALLA FINE IL TAR CI HA DATO RAGIONE»

«Abn trattata come la Lodi»

Il concerto? «Rilevate criticità che poi sono state superate»

analisi

ROMA

«La correttezza dei provvedimenti e dei comportamenti non può che derivare dalla loro conformità alla legge. Non sussistono altri parametri. Ciò che fuoriesce da questo ambito, non attiene ai fattori da prendere in esame, soprattutto in sedi istituzionali, come questa. La Banca d'Italia ha scrupolosamente osservato le norme dell'ordinamento comunitario e di quello italiano, le norme regolamentari, le disposizioni di vigilanza. La sentenza del Tar del Lazio ne rende pienamente conto». Si chiude così la relazione con la quale Antonio Fazio si è difeso di fronte al Cicr. Ventiquattro pagine nelle quali il governatore ha ricostruito le autorizzazioni alle operazioni su Antonveneta, Bnl, più una appendice su quella che ha permesso a Unicredit l'acquisizione della banca tedesca Hvb. Riportiamo alcuni dei dubbi sul comportamento di Bankitalia ai quali Fazio ha risposto nella relazione.

Nella scalata all'Antonveneta da parte della Popolare di Lodi il governatore ha tenuto conto di tutti gli elementi necessari a valutare la sana e prudente gestione? E' vero che all'interno della Banca ci sono stati pareri negativi da parte di alcuni funzionari? Perché sono stati chiamati consulenti esterni?

«Sotto il profilo dei comportamenti rilevanti ai fini della verifica dei requisiti [...] una prima fase dell'istruttoria ha messo in evidenza elementi di criticità relativi alla correttezza nelle relazioni di affari dei soggetti partecipanti al capitale di Antonveneta, con riguardo ai fatti emersi dall'atto di accertamento della Consob e delle verifiche della Banca d'Italia. Su questi aspetti, l'analisi veniva utilmente integrata, per una più completa valutazione degli elementi informativi, con le riflessioni già avviate dai consulenti giuridici. [...] I pareri, tra loro convergenti dei giuristi interpellati [...] sono stati ritenuti idonei a superare le diverse perplessità maturate nella prima fase dell'istruttoria, fornendo una corretta interpretazione della lettera e della ratio della normativa nazionale e comunitaria».

La situazione patrimoniale di Bpi è in grado di sostenere l'Opa sull'Antonveneta?

«La posizione attuale del gruppo Bpi presenta ampie eccedenze patrimoniali rispetto ai requisiti minimi obbligatori. L'eventuale prosecuzione dell'Opa non potrà prescindere dalla tempestiva realizzazione degli ulteriori interventi di incremento patrimoniale già deliberati dagli organi aziendali e autorizzati dalla Vigilanza».

Non c'erano elementi negativi sulle persone che stavano organizzando la scalata che potevano giustificare il no all'autorizzazione?

«Sono stati valutati distintamente i fatti ascrivibili agli esponenti e l'"affidabilità" dell'impresa bancaria. Secondo l'impostazione seguita, i comportamenti emersi assumono rilievo quali condotte sanzionabili sul piano amministrativo. L'eventuale sanzione amministrativa non incide sull'affidabilità dell'impresa bancaria, che è l'effettivo richiedente l'autorizzazione e la cui idoneità a garantire la sana e prudente gestione non è messa in discussione. Per quanto riguarda i comportamenti anzidetti la procedura sanzionatoria era già stata avviata dalla Banca d'Italia».

C'è stato un atteggiamento discriminatorio nei confronti degli olandesi della Abn Amro?

Su Abn «l'istruttoria, iniziata con l'informativa preventiva rassegnata da Abn il 15 marzo, è durata 62 giorni; rispetto alla data dell'istanza formale di autorizzazione, presentata il 30 marzo, è durata 37 giorni; 17 giorni sono stati assorbiti dalla procedura di consultazione con le Autorità olandesi». [...] Per Bpi «l'istruttoria era iniziata il 22 aprile con l'informativa preventiva rassegnata da Bpi ed è durata 80 giorni. Considerando la data di presentazione della prima istanza formale (5 maggio), la durata si attesta su 67 giorni, ivi compreso il periodo di sospensione dei termini».

Unipol sarà in grado di sostenere finanziariamente l'acquisto della Bnl?

«[...]L'operazione persegue l'obiettivo di creare un conglomerato bancario assicurativo fortemente integrato, unico per dimensione nel mercato finanziario italiano. La Banca d'Italia ha richiesto il parere dell'Isvap circa i profili civilistici dell'operazione, nonché l'adeguatezza economico-patrimoniale del gruppo assicurativo e la sua capacità di assicurare un contesto organizzativo e gestionale rispondente alle esigenze di riassetto e di rilancio di Bnl. La Banca d'Italia ha comunicato a Unipol che il termine per il rilascio dell'autorizzazione è sospeso in attesa del parere dell'Isvap. [...] In data 19 agosto la Banca d'Italia ha chiesto a Unipol informazioni integrative in merito al progetto industriale con riferimento tra l'altro, ai profili strategici ed economico-patrimoniali, alle reti distributive, alle procedure e ai sistemi informativi». [a.ba.]

INDAGINI SOSPETTO DI VENDITE FITTIZIE DI PARTECIPAZIONI. BANKITALIA: LA SITUAZIONE NON CAMBIA

Nuovi dubbi sul patto fra Gnutti e Fiorani

Secondo gli inquirenti potrebbe essere stata retrodatata la cessione delle «minorities» Bpl

Francesco Spini
MILANO

Una lettera, due allegati e un imprudente «fammi una cortesia» sussurrato al telefono da Gianpiero Fiorani a Emilio Gnutti. Questi i documenti - acquisiti dalla Guardia di Finanza nei giorni scorsi - che imprimerebbero una svolta, «decisiva» secondo gli inquirenti, sul filone delle indagini volto a smascherare il possibile bluff nascosto dietro l'operazione di cessione di quote di minoranza (le cosiddette «minorities») messa in campo da Fiorani per risollevare i coefficienti patrimoniali della sua Banca popolare italiana altrimenti inadeguati alla scalata su Antonveneta.

La lettera, riportata ieri dall'agenzia Radiocor, è datata 6 luglio ed è stata indirizzata dalla Bpi alla Banca d'Italia. Al centro c'erano comunicazioni inerenti «ulteriori misure di carattere patrimoniale» e si faceva riferimento a interventi di emergenza resi possibili solo dall'intervento di «un primario investitore finanziario», Gnutti appunto. Si tratta, come mostra l'allegato, di un contratto stipulato tra Bpi e la Gp Finanziaria di Gnutti che prevede la cessione del 4,99% di alcune controllate lodigiane, per complessivi 100 milioni. La data riportata sul contratto è quella del 28 giugno, ma gli inquirenti ritengono che il documento sia stato retrodatato. Perché? Fiorani lo scorso 5 luglio (ben dopo il 28 giugno) chiama il finanziere bresciano alle 22 e 34. E chiede a Gnutti una cortesia, siccome ci sono da definire quei cento milioni vediamo come incontrarci perché io vorrei fare ... non più l'opzione ma un contratto definitivo di cessione... con pagamento differito, per cui diciamo non è necessario fare subito il pagamento adesso, anzi, non si farà proprio così, ti dirò domani a voce, perché e... Però fondamentale è questo perché deve essere fatto questo contratto... il 28 giugno». Detto, fatto: il contratto prevede che le azioni passino di mano il 30 giugno, con pagamento differito al 30 luglio. C'è poi una seconda operazione citata da Fiorani e contenuta nel terzo documento fresco di sequestro con cui l'allora ad di Bipielle ottiene l'impegno di Gnutti ad acquistare titoli legati a opzioni put (di vendita) in mano a Deutsche Bank, in cambio di un investimento da 50 milioni in Hopa. Con la seconda operazione Fiorani, nella lettera, può rassicurare Bankitalia sulla riduzione degli effetti patrimoniali delle opzioni di Deutsche Bank. Intanto ieri, sempre sulla cessione delle minorities i pm milanesi Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno interrogato per oltre quattro ore Attilio Savarè, responsabile dell'amministrazione e dell'area rapporti societari di Bpi in qualità di testimone in quanto apparso in alcune intercettazioni. Dopo di lui è stato richiamato Gennaro D'Amico, dirigente di Lodi ed ex alto funzionario di Bankitalia il quale rispetto alla versione data due giorni fa ha fornito puntualizzazioni e rettifiche.

Vendite fittizie, dunque? In ogni caso il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nella sua relazione al Cicr di ieri, ha messo le mani avanti. Non solo ha parlato per Bpi di «ampie eccedenze patrimoniali» rispetto a quanto obbligatorio. Ma anche nell'ipotesi si debba procedere alla «sterilizzazione dei benefici di natura patrimoniale» derivanti dalla vendita delle minorities, Fazio parla di un surplus di un miliardo, per un coefficiente dell'11,3% (contro l'8% minimo). Ma anche se Banca d'Italia dovesse revocare la sospensione alla scalata, la Consob, nel caso di vendite fittizie, potrebbe ravvisare un falso in prospetto e mettere una pietra tombale sulle due offerte lodigiane. Bpi punta a risolvere l'impasse vendendo la propria quota. Ma, anche sulla scorta della «certificazione» ottenuta dal governatore, punta a evitare che l'acquirente sia Abn Amro.

Intanto ieri la Magistra di Stefano Ricucci ha precisato che l'intervento di due giorni fa delle Fiamme Gialle si è limitato a un ordine di esecuzione del modello organizzativo previsto al solo fine di far conoscere quale sia l'organizzazione degli enti e quale sia l'iter procedurale di formazione delle determinazioni societarie.

Attacca l'altro Grillo

••• Beppe Grillo vuole mandare a casa il governatore della Banca d'Italia Fazio. L'appello è stato messo online ieri sul sito del comico genovese. Spiega Grillo rivolto ai suoi lettori: «Ho deciso di raccogliere l'appello di molti di voi e di pubblicare sul Corriere un appello per mandare a casa Fazio». Nel suo manifesto Grillo spiega che «Fazio ha reso ridicola e inaffidabile l'Italia agli occhi del mondo...Il governatore gioca con una delle squadre in campo, la Banca Popolare Italiana. L'altra, l'Abn Amro, non ha santi in paradiso, dunque perde la partita ancora prima di giocarla...Berlusconi annuncia una legge per impedire le intercettazioni telefoniche e mandare in galera i giornalisti...Fazio è ancora al suo posto, adesso è ora che se ne vada»



Emilio Gnutti con Gianpiero Fiorani (foto Imagoeconomica)

Dolori

Secondo una ricerca scientifica americana appena uscita, il feto non prova dolore fino al sesto mese. A meno che non legga la relazione di Fazio.

jena@lastampa.it

jena

IL VERTICE DI IERI IL COORDINATORE AZZURRO: «È STATO UN COLLOQUIO FRANCO»

L'Udc insiste: Berlusconi deve lasciare

Bondi va da Follini ma non lo smuove. Il premier: «Gli ho dato i posti che volevano, più di così!»

Ugo Magri
ROMA

A questo punto manca solo che glielo dicano in faccia: «Come leader non ti vogliamo più». Perché Pier Ferdinando Casini e Marco Follini l'hanno ripetuto ormai a tutti gli ambasciatori del premier che si sono fatti avanti per mediare. Tre sere fa era toccato a Gianfranco Fini sentirsi dire dal presidente della Camera: «Inutile che insisti, per me Silvio deve lasciare». Berlusconi quasi non voleva credere alle sue orecchie quando il leader di An gliel'ha riferito. Ma ieri è stata la volta del suo più stretto e fedele collaboratore, Sandro Bondi. Il quale s'è sobbarcato un viaggio in nave da Olbia a Livorno (lui non ama l'aereo, specie di questi tempi) per raggiungere il segretario Udc che trascorre ad Ansedonia con la famiglia gli ultimi giorni di ferie.

L'incontro è andato male. «Cordiale, ma nessuna novità» sintetizzano da parte centrista. A Forza Italia confermano il cordiale e aggiungono due aggettivi. Il primo è: «franco» (in gergo politico significa che hanno battagliato, e nessuno dei due ha mollato di mezzo millimetro). Il secondo aggettivo, riferito sempre al colloquio Follini-Bondi, è: «Utile». Nel senso, spiegano da via dell'Umiltà, che «almeno finalmente abbiamo capito loro cosa vogliono». Chiedono la testa del Cavaliere.

Follini non ha aperto la strada a subordinate di alcun tipo. Non è che ha detto a Bondi: «Se ci date più collegi, forse...». Oppure: «In cambio della riforma elettorale proporzionale, allora potremmo...». Niente di tutto ciò. E' stato un secco aut-aut, se Berlusconi non si farà da parte l'Udc potrebbe addirittura abbandonare l'alleanza (più morbida, secondo alcune fonti centriste, la posizione di Casini, il quale si «accontenterebbe» di guidare il partito unico a patto che Berlusconi la smetta di tergiversare e accetti di farlo nascere prima delle elezioni).

Sull'umore del premier, raggiunto dalle cattive notizie mentre è in partenza per la dacia di Putin in Crimea, circolano le voci più disparate. C'è chi lo vuole furente, altri sereno, altri ancora rabbuiato. Alfredo Biondi, che l'altra sera è stato a cena con lui a Villa La Certosa, racconta il colloquio con queste parole: «Intorno al tavolo c'era l'Equipe 84...». Il complesso musicale? «Nooo, la solita banda di amici, Dell'Utri e Cicchitto, Valducci e Mantovani. Il Presidente mi ha detto: "Alfredo, tu che sei tanto amico di Casini, parla per piacere con Pier, cerca di capire cosa mi imputano, cosa gli ho fatto di personale da meritarmi questa loro ostilità... Io resto strabiliato. A lui ho dato la presidenza della Camera; come partito hanno avuto ministri, vice-ministri, sottosegretari; grazie a me vantano incarichi parlamentari importanti come quello di Tabacci... Ho sopportato la crisi di governo, volevano un Berlusconi-bis e gli ho dato anche quello pur di non perderli e di continuare questa collaborazione. Più di così!».

Prosegue la narrazione di Biondi: «Ho provato a dire: "Loro ti chiedono, Presidente, di fare la riforma elettorale proporzionale. Forse se tu li accontentassi...". Berlusconi non mi ha nemmeno lasciato finire: "Ma i numeri per fare quella riforma a pochi mesi dalle elezioni politiche, chi ce li ha? Certo non noi, con mezza coalizione che non è d'accordo e l'altra parte del Parlamento che ci spara contro. Via, sarebbe solo velleitario". Insomma, non sa proprio a quale santo votarsi per riportare a casa gli ex dc».

Al Cavaliere è andata meglio con Alessandra Mussolini, la quale ha rivelato di essersi recata in Sardegna, di aver trascorso da Berlusconi l'intera giornata di giovedì per avviare con lui una trattativa sulla possibile alleanza elettorale. La novità è che An non fa le barricate, Fini ha dato un via libera, solo Alemanno resiste alla nipotina del Duce. La quale, però, deve fare i conti con l'altro leader di Alternativa sociale, Roberto Fiore, che pone al premier le seguenti condizioni politiche: cacciata di tutti gli immigrati clandestini, assegno di 400 euro mensili alle madri fino al terzo anno del bimbo, guerra al «Made in China» (qui il Cavaliere sarebbe anche d'accordo) e ritiro delle nostre truppe dall'Iraq per mandarle nelle zone di mafia e, ciliegina, abrogazione delle leggi Scelba che vietano la ricostituzione del partito fascista.



Il leader dell'Udc Marco Follini con il premier Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

Le tappe dello scontro

••• **IL CONGRESSO UDC**
Il primo luglio il presidente della Camera Casini si dichiara d'accordo con Follini sul possibile cambio di leader nel partito unico della Cdl.

••• **DOPO VENTI GIORNI**
Ancora una dichiarazione del Presidente della Camera che dice: «O si cambia o si perde».

••• **BACCINI**
I primi di agosto è il ministro Udc della Funzione pubblica, che conferma la nuova linea: «Ragionare sul cambio di leadership nel Polo non è lesa maestà».

••• **LA DIFESA DI BONDI**
Dopo la serie di dichiarazioni degli esponenti Udc arriva la difesa di Berlusconi da parte di Bondi: «Sono esterrefatto, stanno logorando la sua leadership».

••• **ALLEANZA TECNICA**
E' quella che chiede Casini alla Lega. Il dieci agosto il Presidente della Camera torna a chiedere un cambiamento nella Cdl, e soprattutto solo un'alleanza «tecnica» con la Lega dicendo: «Io non mollo, anche se mi insultano».

••• **LO SCONTRO**
Dopo Ferragosto lo scontro tra Berlusconi e Casini. «Il leader sono io. Chi non è d'accordo vada via» dice il premier. Così si decide la candidatura per le elezioni del 2006. Ma Casini non molla e replica: «Sia più cauto, o se ne andranno gli elettori».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI AL MEETING DI CL ATTACCA FRANCIA E GERMANIA

Fini e le radici cristiane dell'Ue «Chi si oppose lo fece per viltà»

Mattia Feltri
inviato a RIMINI

Le notizie sono tre e mezzo. La prima sono i fischi, qui al Meeting inauditi nel vero senso della parola, omaggio delle genti di Comunione e Liberazione al Gianfranco Fini dei quattro sì al referendum sulla fecondazione assistita. La seconda è la brutale accusa di «viltà e miopia» rivolta dal ministro degli Esteri a Francia e Germania; non le ha nominate direttamente ma, durante la tavola rotonda con gli equivalenti del governo afghano e di quello iracheno, è tornato sulla necessità di inserire nel testo costituzionale europeo il concetto di «radici cristiane», perché «senza identità non c'è futuro, e se dobbiamo confrontarci con l'Islam dobbiamo farci forti della nostra identità». E chi si oppose al riferimento esplicito «per viltà e miopia, guarda caso sono gli stessi che oggi dicono: dobbiamo ritirarci dall'Iraq e dall'Afghanistan». Dunque, Francia e Germania.



Gianfranco Fini al Meeting di Rimini

> «Sono gli stessi che adesso chiedono il ritiro da Iraq e Afghanistan» Dalla platea applausi misti ai fischi per le prese di posizione sulla fecondazione assistita

La terza notizia riguarda le rivelazioni di Maurizio Scelli sulla trattativa per il salvataggio di Simona Pari e Simona Torretta. In una conferenza stampa surreale, nella quale è stata letteralmente preclusa la possibilità di chiedergli un commento, il presidente di An ha aggiunto una viperesca critica all'ex commissario straordinario della Croce rossa, sostenendo che non si possono stringere patti coi terroristi (ma su questo punto si dettaglia in altri articoli). Infine la mezza notizia, a proposito di un rapido incontro, giusto una mezz'ora, tra Fini e Roberto Formigoni, che nella settimana riminese s'è dedicato alle pubbliche relazioni col piglio dell'emergente: durante cene, o poco prima o poco dopo, ha visto chiunque, Marcello Pera, Claudio Scajola, Gianni Alemanno, Totò Cuffaro, Luca Volontè.

Per tornare ai fischi, e a qualche ululato, non sono stati molti, ma nemmeno pochi, specialmente se si tiene conto della platea ciellina, disposta a batter le mani sia a Pera che a Giulio Andreotti, sebbene abbiano sostenuto tesi opposte. E ancor di più a Giuliano Ferrara, né andreottiano né periano, ma ormai idolo assoluto del popolo che fu di don Giussani. E così in serata s'è fatta largo la teoria secondo la quale Antonio Socci ha sprecato un'occasione. Settimane fa, infatti, invitò Cl a prendere a pomodorate il gran traditore della campagna astensionista. Ma Giancarlo Cesana, il leader politico del movimento, replicò sui doveri dell'ospitalità e promise l'accoglienza affettuosa, risollecitata in un'intervista recente al Corriere della Sera. In questi giorni, poi, Socci si è rifatto avanti, ma per contestare l'opportunità di usare una frase del Don Chisciotte per intitolare il Meeting. Se avesse insistito sulla contestazione, probabilmente a Fini non sarebbe andata così liscia.

Quando il ministro è entrato nell'auditorium sono partiti gli applausi; quando era a un terzo del corridoio sono arrivati i primi «buuu», e la competizione tra socciani e cesaniani s'è stabilita su un sostanziale pareggio all'arrivo sul palco dell'oratore. Il quale, però, se n'è tirato fuori da uomo d'esperienza. Non ha spiegato il suo punto di vista sulla bioetica, anzi, il tema non l'ha proprio toccato. Ha invece dedicato ai sostenitori del ritiro da Baghdad un articolo della nascente costituzione irachena: «Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di etnia e religione». Ha proseguito con un volteggio lessicale: «Non c'è scontro di civiltà, ma scontro fra civiltà e barbarie». Ha raccolto consensi scontati col ragionamento sulle radici cristiane. Ha intascato i commossi appelli e ringraziamenti all'Italia di Abdullah Abdullah (ministro degli Esteri afghano) e di Hoshyar Al Zebari (ministro degli Esteri iracheno). Ha invitato gli arabi ad aiutare i palestinesi e visto il senso della democrazia negli occhi dei coloni e dei soldati israeliani.

Così, nonostante qualcuno abbia lasciato la sala scocciato per l'accondiscendenza del pubblico, Fini se n'è potuto andare incolume, quasi rappacificato a girare fra gli stand e comprare una maglietta, buona per portare a casa l'ultima acclamazione del Meeting 2005.

DAGLI USA IL LEADER DEGLI «KNIGHTS OF COLUMBUS»

Soldi & fede, arriva il «lobbista di Dio»

dall'inviato a RIMINI

Se il denaro fosse lo sterco del diavolo, Carl A. Anderson sarebbe, diciamo così, nei guai fino al collo. Ma questo signore sulla cinquantina, venuto ieri mattina al Meeting a parlare del sogno americano in versione cattolica, è uno che ambisce al paradiso, e con qualche discreta chance, staccando assegni. Non è tutta roba sua, semmai degli «Knights of Columbus», la confraternita superVip che ogni anno raccoglie fra i centotrenta e i centocinquanta milioni di dollari (vuol dire cento-centoventi milioni di euro, comunque oltre duecento miliardi di lire) e li gira quasi interamente al Vaticano. Tutto denaro utile a mantenere i fasti della Chiesa, per esempio col restauro della Cappella Sistina, o semplicemente a mantenere i seminaristi, che in tempi di calo delle vocazioni sono soldati preziosi.



Carl A. Anderson

Ieri, in un dibattito con monsignor Lorenzo Albacete, editorialista del *New York Times* e teologo adorato dai militanti ciellini, Anderson ha spiegato che il suo sogno americano è quello di difendere i deboli. E per difendere i deboli servono tanti, tanti quattrini. Gli «Knights of Columbus» hanno sostenitori di levatura, come il governatore della Florida, Jeb Bush, fratello del presidente George. E poi banchieri, imprenditori, gente di spettacolo e di sport, politici e docenti universitari, generalmente danarosi e munifici, soprattutto cattolici, in un paese, gli Usa, in cui i cattolici sono minoranza. Una sterminata lobby della carità, la più grande consorteria della Terra devota al Papa, nata il 2 febbraio 1882 a New Haven, nel Connecticut, per iniziativa d'un prete spiantatissimo (come ha scritto «Meeting Quotidiano»), James T. Mullen, che pensò all'organizzazione per dare sostegno alle miserabili famiglie irlandesi d'America.

Centoventitré anni dopo, gli «Knights of Columbus» sono diventati un team planetario sorretto da milionari che non hanno nessuna preoccupazione, come non l'ha avuta ieri Anderson, a definirsi lobby. E Anderson, uno con un curriculum lungo tre pagine (è stato fra l'altro assistente speciale di Ronald Reagan alla Casa Bianca fra il 1983 e il 1987), spiega che grazie agli «Knights» ha capito una cosa: non esistono «problems», problemi, ma soltanto «challenges», sfide. E quando si è al verde, è dura vincerla. [m. f.]

GOVERNO IN IMBARAZZO L'OPPOSIZIONE: È ORA DI DIRE LA VERITÀ

Caso Scelli, Fini attacca «Trattare è sbagliato»

Il ministro: nessun compromesso con chi minaccia la pace

ROMA

Anche il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, non si discosta dalla linea ufficiale concordata a palazzo Chigi: «Il governo non ha messo in atto comportamenti volti a nascondere alcunché agli americani o ad agevolare in alcun modo i terroristi». Riferendosi poi alla Cri di Maurizio Scelli, Fini ha ribadito: «La Croce Rossa gode di una autonomia nell'adempimento di una missione che le è propria». Ciò detto, espressa la linea ufficiale del governo, nel corso della conferenza stampa tenuta al meeting di Rimini, il responsabile della Farnesina ha però aggiunto: «La pace non è soltanto assenza del conflitto, il tacere delle armi. Col regime dei taleban e quello di Saddam, c'era meno terrorismo ma non c'era pace. La pace è libertà e giustizia. E quindi non si può giungere a compromessi né si possono costruire accordi con chi la pace la minaccia». A chi si riferiva? Nella conferenza stampa ai giornalisti non è stato concesso rivolgere la domanda a Fini. Ma il riferimento ai pasticci del caso Scelli (che in un'intervista a La Stampa, due giorni ha rivelato le trattative segrete) è parso evidente a tutti.

E non è stato il solo. Tra gli esponenti del governo anche il leghista Roberto Calderoli getta benzina sul fuoco: «Se Scelli, dopo averli curati non ha consegnato i terroristi alle autorità americane o irachene, dovrà pagarne le conseguenze, e di questo ne dovrà parlare il prossimo Consiglio dei ministri». Che dentro la maggioranza e il governo qualcuno accarezzi l'idea di un atto «ritorsivo» nei confronti del commissario uscente della Cri, non è un mistero. Solo che procedere alla sua defenestrazione, anticipata di alcune settimane perché ormai si sta aprendo la stagione congressuale della Cri che porterà alla nomina del nuovo presidente, diventerebbe controproducente per la maggioranza. E naturalmente rappresenterebbe la conferma che gli eventi raccontati da Scelli erano tutti veri.

Il senatore di Rifondazione Luigi Malabarba, membro del Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, lo sostiene esplicitamente: «Scelli è malato di protagonismo e ha messo in difficoltà il governo perché ha rivelato alcune cose che noi sappiamo, come la cura dei feriti, le proposte per salvacondotti, i pagamenti dei riscatti che non possono essere ammessi ufficialmente».

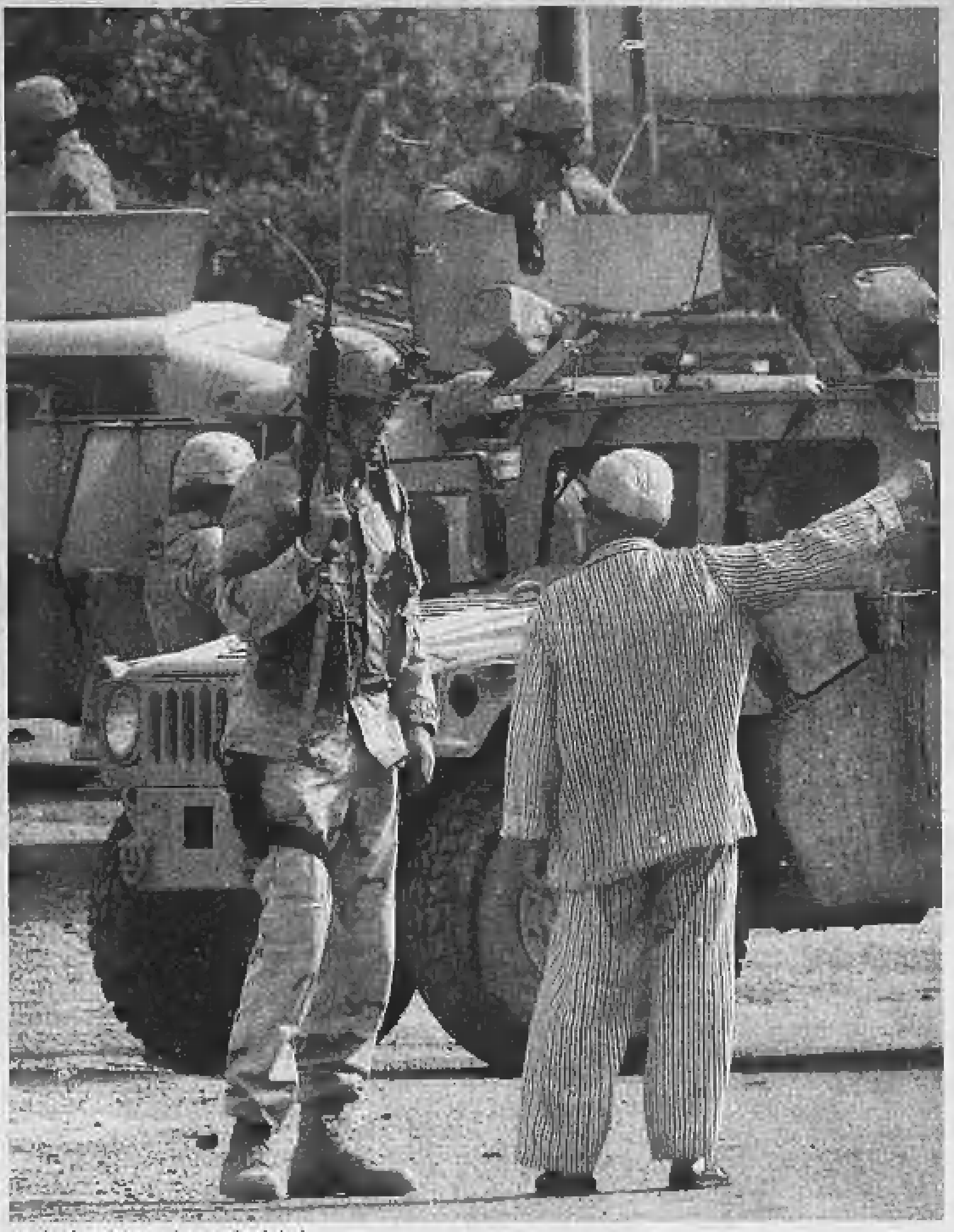
Probabilmente, in realtà, la verità di Scelli è parziale nel senso che potrebbe essere sovrapponibile a quella rappresentata dall'attività dell'intelligence in quel teatro di guerra, l'Iraq, di quel Sismi di Nicola Calipari e della sua squadra che ha saputo condurre a buon fine le trattative per la liberazione dei nostri ostaggi. Due «verità» non in contraddizione tra loro.


Maurizio Scelli

Angius, capogruppo Ds «A chi vorrebbe ridimensionare le sue dichiarazioni facendolo passare per pazzo, diciamo che è troppo tardi»

Comunque, la riproposizione del capitolo degli ostaggi italiani in Iraq è per l'opposizione l'occasione di polemizzare con il governo. Dice Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato: «A chi oggi vorrebbe ridimensionare le dichiarazioni di Scelli facendolo apparire come un pazzo o un ragazzino malato di protagonismo, diciamo che, sempre troppo tardi, è arrivata l'ora di affrontare la verità a viso aperto. E' l'ora di ridare al rapporto tra governo e Parlamento la sua dignità con un dibattito franco e aperto da inserire immediatamente nel calendario dei lavori delle Camere. E' l'ora di fare luce su come il governo ha gestito la crisi irachena. E' l'ora di capire cosa c'è dietro la verità di facciata sull'uccisione di Enzo Baldoni e sul sequestro Sgrena conclusosi con la tragica quanto assurda morte di Nicola Calipari e del ruolo, tuttora per niente chiaro, degli Stati Uniti».

Spiega il Verde Alfonso Pecoraro Scanio: «Il caso Scelli è l'ennesima conferma che il governo non ha mai detto la verità sull'Iraq. Serve oggi la massima chiarezza sulle nostre attività in quel Paese, sullo stato dei nostri rapporti con gli Usa, sul caso Calipari e su quanto avviene complessivamente in quel teatro di guerra». L'opposizione è in sintonia. Dice il diellle Giuseppe Fioroni: «Neanche la sconfessione di Scelli arrivata dal vicepremier Fini, purtroppo, riesce a fare chiarezza su una vicenda che è più che torbida. Non si può percorrere la strada dell'ipocrisia e dell'ambiguità, dando l'impressione di essere un Paese a sovranità limitata anche quando si devono onorare i propri caduti». [g.ru.]


Un check-point americano a Baghdad

PARLA L'EX PRESIDENTE DEL TRIBUNALE INTERNAZIONALE

Cassese: Calipari, un delitto politico Gli americani si possono processare

intervista
GUIDO RUOTOLO

ROMA

Il professore Antonio Cassese, ex presidente del Tribunale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia, e presidente della commissione Onu sul Darfur, una delle massime autorità in materia di diritto internazionale, si dice stupito per il clamore che ha suscitato l'intervista alla «Stampa» del commissario Cri: «Scelli non ha fatto nulla di scorretto. Semmai il suo comportamento è stato ingenuo ed inopportuno: ha creato imbarazzo nel governo rivelando di aver agito nascondendo qualcosa agli americani».

Il caso Scelli, però, ha riaperto la vicenda Calipari. Dopo le conclusioni della commissione d'indagine italoamericana, con due relazioni contrapposte, solo l'inchiesta della procura di Roma potrebbe individuare le eventuali responsabilità penali degli americani. Il professore Antonio Cassese è pessimista, anche se lascia intravedere uno spiraglio: «Il ministro di Giustizia dovrebbe chiedere alla Procura di Roma di procedere ex articolo 8 del Codice penale, dichiarando quello di Calipari un delitto politico. Solo così si potrebbe tenere a Roma il processo contro i militari americani, anche se contumaci».


Nicola Calipari, l'agente del Sismi ucciso dai soldati americani

Professore, partiamo dalla vicenda delle trattative per il rilascio degli ostaggi italiani in Iraq. Scelli ha svolto un ruolo anomalo?

«Direi di no. La Cri ha compiti umanitari di soccorso ai malati e ai feriti. Rientra nei suoi principi fondamentali soccorrere chiunque».

Dal punto di vista del diritto internazionale, perché avremmo dovuto raccontare agli americani quello che stavamo facendo per liberare gli ostaggi?

«Da un punto di vista generale, credo che sia giusto che gli americani abbiano il controllo della situazione avendo la responsabilità maggiore ieri come forza di occupazione - in Iraq vi sono 130.000 soldati americani contro i 3.000 nostri - oggi come alleati con il governo iracheno. E, quindi, mi sembra giusto che gli Stati Uniti dettino la propria linea in materia di rapporti con i terroristi. Però ritengo anche che gli italiani abbiano fatto benissimo a non tenerne conto, e a comportarsi diversamente».

Dov'è allora lo scandalo?

«È giusto che gli Usa dettino le loro regole nei rapporti coi terroristi Ma gli italiani hanno fatto bene a non tenerne conto»

«Ricordo che nel 2000 la Corte d'Assise di Roma ha condannato due generali argentini per i reati commessi contro gli italiani»

«Non lo vedo. Sia le pretese degli americani che il comportamento un po' furbesco degli italiani sono giustificabili. Nessun obbligo giuridico ci impone di riferire agli americani quel che facciamo per liberare ostaggi italiani. Naturalmente, dal punto di vista dell'opportunità politica il discorso cambia».

La famiglia di Nicola Calipari, il dirigente del Sismi ucciso da "fuoco amico" il 4 marzo scorso, chiede verità e giustizia. La procura di Roma indaga ma la sua inchiesta sembra destinata a essere archiviata se gli americani continueranno a non collaborare.

«Ma si conoscono i nominativi dei militari che presero parte a quel check-point e anche chi di loro aprì il fuoco...».

Ma se le loro generalità non vengono comunicate ufficialmente?

«Non è un problema. Si può arrivare comunque a loro. Il punto decisivo, però, è un altro: la magistratura romana sarà bloccata proprio dalle norme penali italiane».

Perché?

«Noi abbiamo due articoli del Codice penale che regolano i casi in cui vengono commessi all'estero reati da uno straniero nei confronti di un italiano. Questo caso, la morte di Nicola Calipari, potrebbe essere regolato dall'articolo 10 del Codice penale, che si occupa di reati comuni, trattandosi nel nostro caso di omicidio colposo. C'è un problema però: si può procedere solo se il presunto colpevole si trova sul territorio italiano. Dubito che i soldati americani saranno mai consegnati al governo italiano».

E quindi, questa opportunità è inutilizzabile?

«Ci sono due scuole di pensiero, tra i penalisti. La prima: il magistrato può comunque portare a termine le sue indagini arrivando al rinvio a giudizio ma non al dibattimento. La seconda: si può svolgere il dibattimento senza arrivare a sentenza, sia essa di assoluzione che di condanna, nel caso in cui l'imputato non si trovi in Italia».

C'è un'altra alternativa?

«L'articolo 8 del Codice penale, che parla di delitto politico e che non richiede la presenza in aula dell'imputato. È politico, recita la norma, ogni delitto che offende un interesse politico dello Stato. Calipari era un autorevole rappresentante dell'apparato amministrativo dello Stato italiano. Vorrei ricordare che la Corte di assise di Roma nel 2000 condannò in contumacia due generali argentini per gravi crimini commessi in quel paese contro italiani, ritenendo quei crimini "reati politici"».

Ma il ministro della Giustizia deve attivarsi...

«Si deve rivolgere al procuratore di Roma chiedendo di procedere nei confronti dei soldati americani. Il legislatore, stiamo parlando del Codice Rocco del 1930, fu lungimirante coinvolgendo un organo politico. Perseguendo un cittadino straniero, infatti, si possono turbare i rapporti internazionali tra il nostro Paese e lo Stato di appartenenza del cittadino nei cui confronti si procede».

Tutto risolto, dunque?

«Per nulla. Questa soluzione è poco realistica: ci troviamo di fronte a elementi di prova limitati, perché escludo che possano essere acquisite le testimonianze americane. E soprattutto un governo che ritiene di aver risolto politicamente i contrasti con gli americani con la convocazione, da parte del presidente Berlusconi, dell'ambasciatore americano».

L'UOMO DELLA CIA: ROMA NON HA MAI CONDIVISO LA REGOLA DI NON NEGOZIARE

Cannistraro: Avete agito nel nome degli interessi nazionali, è giusto

intervista
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

«Gli italiani hanno fatto esattamente quello che ha rivelato Maurizio Scelli, e hanno fatto bene. Il loro interesse nazionale, in quel momento, era salvare le vite dei propri cittadini». Vincent Cannistraro, ex capo della sezione antiterrosimo della Cia, dà un'assoluzione quasi completa al comportamento di Roma nella crisi degli ostaggi.

Non le sembra grave che alcuni potenziali terroristi siano stati curati, in cambio della liberazione di Simona Pari e Simona Torretta?

«Se lo ha fatto la Croce Rossa, si tratta di un'organizzazione neutrale, che ha proprio il compito di soccorrere tutte le parti coinvolte in un conflitto, su base esclusivamente umanitaria e non politica».

Le cose non cambiano, se il governo di Roma era informato o addirittura complice?

«La questione politica fondamentale, qui, è la lotta al terrorismo cominciata dopo l'11 settembre. Su questo punto l'Italia ha preso degli impegni sostanziali e li ha mantenuti, tanto in Afghanistan, quanto in Iraq. Il modo di gestire i rapimenti dei propri cittadini è un capitolo secondario della questione fondamentale, su cui Roma e Washington non sono mai state d'accordo. Gli americani rifiutano qualsiasi trattativa, almeno a livello ufficiale, mentre gli italiani non escludono qualche forma di mediazione. Roma non si è mai impegnata su questo punto, e non si vede perché dovrebbe obbedire ad una linea politica che non condivide e non ha sottoscritto. L'interesse nazionale generale di Usa e Italia coincide: combattere il terrorismo e favorire la stabilizzazione dell'Iraq. Nel caso particolare dei sequestri, però, l'interesse nazionale italiano prevalente era la salvezza dei propri cittadini, e in queste situazioni un governo sovrano ha il diritto di comportarsi come vuole, ferma restando la solidarietà generale con l'alleato sul punto fondamentale».

Il fatto che gli americani non dovevano essere informati non conferma la versione di Washington sul caso Calipari, l'agente dei servizi segreti ucciso a Baghdad?

«Sì, ma anche qui non ci sono misteri. Gli italiani non dissero nulla sull'operazione in corso per liberare Giuliana Sgrena, o comunque tennero le comunicazioni con gli Usa al minimo indispensabile. La ragione era evidente: Washington non voleva quel genere di trattative e avrebbe cercato di bloccarle. Roma, nel suo interesse nazionale, aveva il diritto di procedere come riteneva più opportuno per salvare una sua cittadina, anche se questo purtroppo ha generato l'equivoco da cui è nata la tragedia».

Lei ha sentito voci nella comunità dell'intelligence che confermavano la versione data da Scelli?

«Era la cosa più logica da pensare, qualunque siano state le contropartite».


Vincent Cannistraro

IL POLITOLOGO: SAREBBE STATO PEGGIO SE CI FOSSE STATO UN RISCATTO

Luttwak: L'Italia l'ha combinata grossa ma non vogliamo litigare con un alleato

intervista

NEW YORK

«Quello che ha fatto l'Italia è grave, ma in questo momento negli Stati Uniti non c'è nessuno che abbia voglia di litigare con Roma, perché sulle questioni più importanti si è comportata da buon alleato. Se ci fosse l'ammissione del riscatto, forse le cose potrebbero cambiare». Edward Luttwak, dal suo osservatorio del Center for Strategic and International Studies di Washington, non condona in pieno il comportamento degli italiani sui sequestri in Iraq. «Il governo dice che si è trattato di un'operazione autonoma della Croce Rossa, ma è credibile? Possibile che Scelli abbia preso queste iniziative, con tutti i rischi che comportava, senza che Palazzo Chigi fosse informato? Dove sono stati curati i quattro presunti terroristi? Se i bambini malati sono arrivati in Italia, chi ha dato i visti e organizzato il trasporto? Chi ha messo i soldi? Ci sono troppe domande senza risposta, per credere alla versione ufficiale».

Perché gli Usa non reagiscono in modo più forte?

«Cominciamo col dire che le rivelazioni di Scelli sono meno drammatiche di quanto ci potessimo aspettare. Quattro presunti terroristi e un po' di bambini curati dalla Croce Rossa non sono abbastanza per rompere il sodalizio tra due alleati. Se avesse rivelato il pagamento di un riscatto, come da varie parti ci si attendeva, forse le reazioni sarebbero state più dure. Ma non sono sicuro neppure di questo».

Perché?

«L'Italia in Iraq si è comportata da buon alleato. Il presidente del Consiglio Berlusconi e il suo consigliere Gianni Letta si sono comportati da buoni alleati. Non ce ne sono molti in giro che hanno conservato la stessa coerenza, e quindi Washington non ha alcuna voglia di perdere un amico per una questione tutto sommato secondaria».

Curare quattro terroristi è secondario?

«Non è certo la Somalia. Vi ricordate la crisi del check point Pasta? Allora ci scontrammo perché gli italiani dissentivano sul concetto e l'impostazione fondamentale della missione. Questo in Iraq non esiste. Nei temi centrali siamo sulla stessa pagina, nel problema collaterale dei rapimenti abbiamo linee diverse. Non è abbastanza per rompere. I leader dell'amministrazione, i politici, l'élite intellettuale vicina alla Casa Bianca e i media non hanno alcuna voglia di litigare con l'Italia».

La situazione potrebbe mutare, se venisse confermato il pagamento di un riscatto?

«Questo cambierebbe le cose e complicherebbe la situazione. Ma finora nessuno ha fornito le prove, e non sono sicuro che la bufera provocata avrebbe comunque un impatto di lungo termine sulle relazioni bilaterali». [p. mas.]

IL LEADER DELLA MARGHERITA: BISOGNA DEFINIRE DELLE RIFORME CONDIVISE DAI DUE GRANDI POLI

Rutelli: sì, Monti ha ragione

«Rafforzare il baricentro nel centrosinistra come nel centrodestra»

Giovanni Cerruti
inviato a CORTINA

Lo dice alla fine, quando questa platea vestita alla cadorina sta già pensando agli appuntamenti per l'aperitivo e la cena. Francesco Rutelli è il centro, atto secondo dopo il balletto con Roberto Formigoni al meeting di Rimini. «Quel che ha dichiarato il professor Mario Monti nell'intervista a La Stampa - spiega Rutelli - non si discosta dalla mia visione del bipolarismo. Bisogna rafforzare il baricentro del centrosinistra così come mi auguro accada nel centrodestra: se Bossi ha un capriccio qualcuno gli dica "No ragazzo, torna domani, non cediamo ai tuoi ricatti". Ce la faranno sulla devolution?».

Sotto il tendone del PalaSponsor c'è il pienone. In prima fila Marco Pannella, pronto per il suo turno d'intervista alle 21, quasi a voler ricordare a Rutelli com'era e com'è diventato. Ci sono i parlamentari veneti della Margherita, scrittori, industriali, giornalisti famosi. Rutelli forse teme, e lo dice, che la platea con gli scarponcini non sia dalla sua parte. E allora, in questi incontri «Cortina, cultura e natura», una specie di Porta a Porta senza telecamere e con Enrico Cisnetto al posto di Bruno Vespa, Rutelli deve lavorare d'esperienza e piacioneria. «Ringrazio questo pubblico così folto e significativo».

E' il venerdì del governatore Fazio, «che farebbe bene a dimettersi per amore delle istituzioni». Ed è l'ultimo di quest'agosto dominato, a scelta, o dalle intercettazioni telefoniche o dalle grandi manovre attorno al Centro della politica. L'intervistatore Cisnetto avrebbe anche buone e insistenti domande, «ma io ti ho chiesto del Grande centro e tu sei arrivato a parlare dell'idraulico polacco che si presenta nelle case francesi». Rutelli s'aggrappa al professor Monti. «Debbo citare una mia battuta: "L'Italia è un paese bagnato da tre mari e prosciugato da Tremonti". Ecco, tra Monti e Tremonti preferisco il primo».

L'intervista

Cosa disse alla Stampa l'ex commissario Ue

La proposta di un nuovo Centro l'ex commissario europeo Mario Monti l'ha formulata in un'intervista pubblicata dalla «Stampa» domenica scorsa. Dopo aver sottolineato che il progetto di una moderna economia di mercato non è stato «un'idea-forza del centrodestra», ma non emerge neppure in un «programma articolato» del centrosinistra, Monti osservava: «Di qui la conclusione: forse un Centro, se esistesse, avrebbe una più credibile affinità con un progetto del genere».



Francesco Rutelli, leader della Margherita

Perché l'intervista di Mario Monti gli permette di parlare di «un'Italia che ha bisogno di una formidabile iniezione di competitività». E l'iniezione, detto che si augura di vedere «Monti partecipe alla nostra prospettiva di governo», non può che essere quella già indicata da Rimini. Il "terreno comune". O "la cornice". «Diventiamo un Paese civile, nel quale le riforme sono condivise. La politica dovrebbe trovare il terreno comune, la cornice, e poi le strade si dividono. Le ricette per il Paese le vorremmo condividere». E qui si può almanaccare: sta parlando solo del centrosinistra o dei centristi dei due poli?

L'Italia di Rutelli è un Paese bellissimo. Dove il governatore Fazio si dimette per amore delle istituzioni; dove i politici il Corriere della Sera lo acquistano in edicola, non lo scalano; dove ministri e parlamentari «per essere più liberi di occuparsi di aspetti economico-finanziari non posseggono nemmeno un'azione; dove il centrosinistra che ha la capacità di correggere i propri errori come la riforma del Titolo V della Costituzione, ferma le macchine e corregge quel che non va. Dove le riforme della Costituzione, della scuola, dell'università, della sanità, della giustizia, «vanno fatte assieme».

Il primo applauso è per il no deciso alla devolution voluta dalla Lega. E le parole di Rutelli sembrano una sponda ai centristi dell'Udc. Cita Bill Clinton, Churchill, Orwell. Promette che il centrosinistra al governo non metterà nessuna tassa patrimoniale, ma «bisognerà rivedere le tassazioni che favoriscono le rendite finanziarie e speculative e penalizzano gli investimenti su lavoro e produzione». Rivedere le leggi Biagi, Gasparri e Moratti. E cancellare del tutto la riforma della giustizia, «su questo bisogna proprio voltar pagina».

Le primarie, infine (l'intervistatore: «il centrosinistra più che di primarie ha bisogno di un primario»). Che permettono a Rutelli di rilanciare la candidatura Prodi e ricucire con i Ds. «Il baricentro del nostro schieramento sono Margherita e Ds, che devono riprendere il senso di un'alleanza che per me non è mai venuto meno. Le primarie daranno più forza a Prodi, e chi le vince farà valere il primato». Ovvio che per Rutelli sarà Prodi vincere, sia le primarie che le elezioni. Poi «dovrà definire riforme condivise dai due grandi poli». Qui verrebbe il bello, ma è quasi ora di cena. «Buona sera e grazie a tutti...».



L'ex direttore generale della Rai Flavio Cattaneo

RAI ALL'EX DG UNO STIPENDIO DI OLTRE 600 MILA EURO

Il primo impegno del cda Come liquidare il «carissimo Cattaneo»

Paolo Martini
ROMA

Al settimo piano di Viale Mazzini, in uno dei corridoi "proibiti" nel cuore del potere Rai, una stanza per Flavio Cattaneo c'è ancora. Davanti non stazionano più, come prima, i vari Gigi Marzullo e Fabrizio Rocca, fedeli compagni di nottate romane, ma del resto neanche l'ex direttore generale si vede a palazzo: c'è chi lo segnala a Forte dei Marmi, in vacanza, e chi l'ha visto entrare furioso a Milano, nello studio di un noto avvocato, per mettere a punto la querela contro "Il Riformista", che l'ha bersagliato con accuse pesanti, e una richiesta di danni kolossal, si dice 10 milioni di euro, a "Novella 2000" per un'indiscrezione malevola sulla sua vita privata. Formalmente, comunque, Cattaneo risulta a tutt'oggi dipendente della Rai: e che dipendente, visto che l'uomo venuto dalla Fiera di Milano si era fatto ritagliare uno stipendio da 600 mila e rotti euro. Strano privatizzatore che più strano non si può, non deve aver saputo resistere al fascino del posto sicuro: per la modica cifra di tre milioni e 181 mila lire del vecchio conio, al giorno, cadaun giorno dell'anno, Cattaneo ha pensato bene d'intrupparsi tra le "mezze maniche" da carrozzone pubblico.

Al nuovo vertice Rai non mancano i problemi. Tra i tanti, c'è anche quello di sbrogliare consensualmente la matassa delle spettanze di Cattaneo nel caso di un'uscita definitiva. Sulle prime si era parlato di una maxi-liquidazione, erano persino circolate voci di un possibile strascico giudiziario. Poi non se ne è più saputo nulla, e Cattaneo si è limitato a restar dipendente della Rai, prendendo possesso di una stanza libera al piano nobile, destinata al vicedirettore generale per la finanza che è un posto vacante. Ma, in pratica, non ci ha messo neanche piede: e adesso, al rientro dalle vacanze estive, si vedrà.

Soprattutto nel centrodestra, sono in molti a voler evitare la complicazione di avere ancora Cattaneo parcheggiato al settimo piano del palazzo di Viale Mazzini: anche perché il neo-nominato direttore generale Alfredo Meocci è sotto l'ipoteca di un'incompatibilità, che molti giuristi ritengono evidente, con la sua fresca esperienza di commissario dell'Autorità di vigilanza. «In ogni caso, dubito che, stante questo governo, con l'ostilità notoria di Berlusconi, Cattaneo possa essere recuperato», allarga le braccia Sandro Curzi, che è stato uno dei grandi sponsor del "riposizionamento a sinistra" dell'ex direttore generale. Cattaneo, poi, conosce ovviamente tanti, forse troppi segreti di questi mesi. E' appena riesploso, con un botto firmato da Marco Travaglio sull'Unità, il caso dell'assunzione del figlio della segretaria di Licio Gelli: e qui si vede chiaramente lo sgambetto formale di Cattaneo che, tra gli ultimi atti, ha scaricato la responsabilità sul direttore berlusconiano di Raiuno Fabrizio Del Noce e sul potentissimo direttore del personale Gianfranco Comanducci (quest'ultimo, legatissimo a Cesare Previti, da anni è il personaggio forse più potente e pure riparato della tecnostruttura di Viale Mazzini).

Il presidente Claudio Petruccioli, che col nuovo direttore generale deve risolvere anche la grana Cattaneo, ostenta comunque la consueta moderazione: «Non mi risulta che Cattaneo sia interessato a restare alla Rai, da semplice dipendente, e perciò troveremo un accordo», ripete. Gli altri ex direttori generali venuti da fuori Rai, come per esempio Pier Luigi Celli, che scelse di dimettersi, avevano contratti a tempo determinato: ma è solo una delle stranezze di questa controversa storia dell'avventura romana di Cattaneo, l'erede di un rampante costruttore edile brianzolo partito dalla fiera meneghina con la benedizione di Paolo Berlusconi e di Ignazio La Russa, sbarcato a Roma con filo diretto a Palazzo Grazioli e Marzulli al fianco, infine folgorato sulla via di Fassino, e di Paolo Gentiloni della Margherita. Parafrasando il titolo di una fiction che gli è così cara, «Cattaneo "tre uomini, una storia"».

Come finirà? L'ultimo caso conosciuto di uscita consensuale di un ex numero uno della tv di Stato, riguarda il direttore facente funzioni, durante l'ultimo scorcio di presidenza Zaccaria, Massimo Cappon: per lui fu applicata una delibera che prevedeva, oltre alla buonuscita di rito, un pacchetto di 24 mensilità d'incentivo. Di sicuro c'è [illegible] che, sia che Cattaneo resti ancora dipendente da tre milioni e passa di vecchie lire al giorno, sia che ottenga una congrua liquidazione, le polemiche del caso non mancheranno.

DOPO IL COLLOQUIO CON BERLUSCONI PIU' PRUDENTE FORZA NUOVA

Mussolini: accordo con la Cdl? Lavoriamo per un programma

«È molto importante allearsi per vincere la sfida del 2006 Ma bisogna chiarire delle precondizioni»

ROMA



Alessandra Mussolini

Alessandra Mussolini e la Casa delle Libertà: l'accordo non è ancora formalizzato, ma certo appare ormai molto vicino. L'ha confermato la stessa leader di Alternativa Sociale, all'indomani del lungo incontro con il presidente del Consiglio: «È molto importante allearsi per vincere la sfida del voto del 2006. Il premier mi ha mostrato anche dei sondaggi molto interessanti; ma... ci sono delle precondizioni». «Si sta lavorando per vedere se si riescono a individuare delle convergenze su punti per noi fondamentali. Che sono la qualità del nostro prodotto italiano e il sostegno alle famiglie, in particolare ai bambini. Se su questo c'è un cambiamento, una svolta, un interesse allora si comincia a ragionare».

Un nodo tutto da risolvere resta, però, il rapporto con la Lega: ma anche a questo proposito la Mussolini non esclude la possibilità di un'evoluzione positiva. «È certamente un problema - osserva - anche perché c'è un'unità che deve essere assolutamente garantita. Vediamo se si continuerà su questa devoluzione, che è un punto fondamentale per il Carroccio». Quanto al concetto di interesse nazionale introdotto da An, la leader di Alternativa sociale rilancia: «Insomma... è debole. Poi con Berlusconi abbiamo parlato anche del fatto che nella nostra Costituzione non ci sono le radici cristiane. Mancano nella Carta europea, però non ci sono neanche in quella italiana».

Situazione interlocutoria dunque, a sentire la Mussolini, ma con prospettive decisamente favorevoli. A buttare acqua sul fuoco ci pensa Roberto Fiore, segretario nazionale di Forza Nuova e co-segretario di Alternativa Sociale: «Nessun accordo è stato raggiunto né qualsivoglia proposta di accordo è emersa nei colloqui fra Alessandra e Berlusconi». Fiore ha sottolineato l'importanza di certe condizioni, come «la revisione della Bossi-Fini con l'allontanamento di tutti i clandestini, un assegno da 400 euro alle madri incinte e fino al terzo anno di età del bambino, il ritiro delle truppe dall'Iraq». «Questi temi - ha concluso il leader di Forza Nuova - sono il banco di prova cui è chiamata la Cdl». [r. i.]

Marco Pannella
Il bipolarismo all'italiana tradisce il voto

Il leader radicale Marco Pannella (foto) a Cortina è ritornato sul tema del bipolarismo: «Chiedete agli italiani se ritengono che il nostro bipolarismo vada bene. Il bipolarismo partitico nel mondo funziona, ma il bipolarismo all'italiana tradisce il voto degli elettori». Le primarie del centrosinistra: «Non siamo invitati ma troviamo che siano un'ottima idea».



Inbreve

Sentenza della Cassazione
Ai domiciliari si può lavorare se ne esiste il bisogno

Il detenuto agli arresti domiciliari, che si trova in stato di necessità, deve poter provvedere a se stesso o alla sua famiglia, con il lavoro. Il diritto a condizioni di vita decenti non dev'essere, infatti, tralasciato di fronte alle esigenze di custodia cautelare che il giudice ha ravvisato. Lo afferma la Cassazione che sottolinea: i bisogni primari dell'individuo e dei familiari a suo carico non possono intendersi, nel valutare le necessarie condizioni di «assoluta indigenza», in senso esclusivamente «pauperistico» dal magistrato a cui viene chiesta l'autorizzazione a lavorare da parte dell'imputato. Così la Cassazione dà ragione a un uomo, ai domiciliari per una vicenda di droga, e rinvia l'esame del caso al tribunale di Messina. L'imputato aveva chiesto di poter allontanarsi da casa per lavorare, visto che la situazione dei familiari era tale per cui: il padre, titolare di una piccola pensione, usava quasi tutto il denaro per pagare un mutuo destinato all'acquisto della casa; la madre era una bracciante agricola e il fratello era disoccupato.

DALLA PRIMA PAGINA

BASTASSERO I FORMALISMI

Stefano Micossi

La seconda conclusione incontrovertibile, come ha sostenuto ieri su questo giornale Tito Boeri, è che i principi che regolano gli organi e l'attività della Banca d'Italia devono essere modificati attraverso un intervento legislativo. Solo il Parlamento può ridefinire gli obiettivi e gli ambiti di azione della Banca d'Italia, separando una volta per tutte le competenze per la concorrenza da quelle per la tutela della stabilità del sistema bancario; può porre un termine al mandato del governatore e formalizzare un nuovo assetto collegiale degli organi di governo della Banca d'Italia che impedisca il ripetersi degli errori commessi. L'intervento legislativo deve definire esplicitamente le finalità dell'intervento regolatorio della Banca d'Italia, finora affidate alla discrezione del governatore, rendendo l'istituzione responsabile verso il Parlamento per la loro realizzazione e assicurandone la piena indipendenza rispetto al potere esecutivo. Problemi di tale portata investono pubblici interessi fondamentali e chiaramente travalicano gli ambiti di decisione degli organi statutari della Banca d'Italia, anche se non si fossero verificati i gravi fatti che purtroppo ci troviamo a commentare.

In questo contesto, una questione di primaria importanza riguarda i compiti e le responsabilità della Banca d'Italia nella determinazione degli assetti proprietari del sistema bancario. Il governatore Fazio ha interpretato i poteri di tutela della stabilità e buona gestione del sistema bancario attribuiti dal Testo unico bancario - non, si badi bene, i poteri in materia di concorrenza - nel senso ampio di facoltà di scegliere gli assetti proprietari e i controllori delle banche. Poteri di tale estensione mal si conciliano con un mercato aperto e concorrenziale e sono quasi certamente in contrasto con l'ordinamento comunitario, che consente di fissare requisiti e criteri per i vari giocatori, ma non di scegliere i giocatori e di dettarne i comportamenti. Comportano anche il rischio per l'istituzione di perdere l'imparzialità, come si è visto. Ma difficilmente un governo può rinunciare a ogni intervento in questo campo: in effetti, questa è l'opinione diffusa tra tutte le forze politiche.

La soluzione di questo problema non è semplice e richiede ulteriori riflessioni; tuttavia, si possono proporre fin d'ora due punti fermi. In primo luogo, i criteri di intervento «politico» in questo campo, a tutela di interessi pubblici chiaramente identificati, dovrebbero essere ben delimitati dalla legge, senza troppi margini di valutazione discrezionale. Ciò avrebbe tra l'altro il sicuro vantaggio di consentire una precisa valutazione della compatibilità con le norme europee. In secondo luogo, sarebbe preferibile attribuire la titolarità di tali poteri - che hanno natura prettamente politica - direttamente al governo. In tal modo, la politica potrebbe esercitare più chiaramente le sue attribuzioni, mentre il regolatore sarebbe solo arbitro imparziale, mai più giocatore a fianco di una delle squadre in campo.

Il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, unitamente ai componenti della Giunta, del Consiglio e della Consulta, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Salvatore Scancarello

— Torino, 26 agosto 2005.

Vicini nel dolore a Franco, gli amici Alessandra e Mauro, Donatella e Filippo, Elena e Antonio, Federica e Alfredo, Giovanna e Dado, Mariella e Gigi.

Bernardino Baravalle e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del collega

dott. Salvatore Scancarello

— Moncalieri, 25 agosto 2005.

Franco e Annarita, Piero e Teresa, Elisabetta, Guglielmina, Andrea, Antonio, Claudio sono affettuosamente vicini a Antonella e famiglia per la perdita del papà

dott. Salvatore Scancarello

— Moncalieri, 26 agosto 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Angiola Maria Chiarini

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 26 agosto 2005.

E' mancato

Giuseppe Carlone

anni 66

Lo annunciano la moglie Ione, i figli Sergio con Noemi e Valentina, Anna con Paolo e Mirko. Funerali lunedì 29 mese ore 11,30 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 27 agosto 2005.
O.F. Domus - 011/2482753

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Maneglia

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 20 agosto 2005.

Gli Agenti Sai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Gianni Brianti

— Torino, 26 agosto 2005.

E' mancata

Alba Scarparo ved. Rosso

anni 83

Lo annunciano la figlia Franca e famiglia. Funerali in Traves lunedì 29 agosto ore 10,15 dall'abitazione.
— Traves, 26 agosto 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

Enrico Miriam Scoditti con Mariateresa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino

Piero Lovisetto

— Bari, 26 agosto 2005.

E' mancato il

geom. Pietro Sola

di anni 82

Lo annunciano la moglie Piera, le figlie Maria Grazia, Giorgio, Rita, Rosetta e nipoti, i cugini, la consuocera Michelina. Funerali lunedì ore 10,30 nella chiesa di Fenile. Partenza dal Mauriziano alle ore 9.
— Torino, 27 agosto 2005.

Lucia e Paolo Calabresi partecipano al dolore.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Bergmann Tedeschi

A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza i figli Gianni con Lucia e Emanuele, Paolo con Elena e Giorgio, la cognata Giuliana, i nipoti Renzo, Laura, Rossella e Erica con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle signore Nuzzi Nastasa e Olga Petrache per la preziosa assistenza.
— Torino, 27 agosto 2005.

Condomini, inquilini, amministratore, custodi partecipano al lutto.

Partecipando al vostro grande dolore, le più sentite condoglianze. Impiegati Innet.

Giuliana, Rossella, Erica ricordano commosse la cara ELSA.

E' serenamente mancata

Elodia Giovannitti

Lo annunciano la figlia Marinella con Walter, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 11,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 26 agosto 2005.

Piera, Adriana, Carlo Chiabotto; Aldo, Roberta, Ferruccio Chiabotto con rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di

Paolo Canavera

— Caselle, 25 agosto 2005.

La famiglia Lorenzo Vaschetto partecipa al lutto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Varvello

Lo annunciano con infinita tristezza: la sorella Elsa, il cognato Sergio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Navone quale medico curante e ai dottori Aitorio, Cavaliere, Scarafiotti e a tutto il personale medico e paramedico del reparto C piano terzo dell'Ospedale Valletta, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo nel Santuario di Santa Rita da Cascia lunedì 29 agosto alle ore 9,30, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Frassinello M.to. Buon viaggio GINA rimarrai sempre nel mio cuore.
— Torino, 25 agosto 2005.

ANNIVERSARI

1994 — 2005
Michele Lorusso
Infinita tristezza.

2002 — 2005
Riccardo Criveller
Gioia troppo breve.

2003 — 2005
Carlo Caselli
Per sempre. Ida

1990 — 2005
Une vie éphémère est un fait éternel
Jankélévitch
Gian Renzo Morteo

1985 — 27 AGOSTO — 2005
Benedetto Alessandro
Vivi nel nostro ricordo. Lina, Gianfranco e Rita.
— Torino, 27 agosto 2005.

LE INDAGINI LA POLIZIA NON ESCLUDE L'IPOTESI DI UN INCENDIO DOLOSO

Rogo di bimbi a Parigi 17 morti nel palazzo per immigrati africani

Tra le vittime 14 bambini e una donna incinta L'edificio era in restauro perché pericolante

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Sono morti perchè non sapevano dove metterli, perchè nessuno li voleva. Erano troppo poveri, troppo africani, con troppi figli; gente che fa chiasso, che non si sa se può pagare regolarmente l'affitto, che ogni anno diventa più numerosa. Diciassette vittime, immigrati dal Mali dal Senegal dalla Costa d'Avorio, uccisi dal fuoco nella notte in un vecchio palazzo del tredicesimo arrondissement, quartiere borghese, con caffè alla moda, a due passi dalla Parigi dei turisti.

Avrebbe dovuto essere vuoto, da tre anni: sgomberato per urgenti lavori di risanamento. Invece lo abitavano, ammassate, 130 persone, moltissimi i bambini. Le fiamme si sono sviluppate al primo dei sei piani, hanno inghiottito la scala di legno, un abbaino aperto sul tetto ha creato un camino d'aria che le ha alimentate gagliardamente. Il palazzo non aveva scala di emergenza. Non hanno avuto scampo: soffocati dal fumo o bruciati negli appartamenti trasformati in prigioni di fuoco.

> «Il posto era uno schifo
> Vivevano in 10 in tre stanze
> per un affitto di 700 euro
> Un bianco non andrebbe
> mai in un luogo simile»

I vigili del fuoco, duecento, sono arrivati subito, nove minuti dopo l'allarme. Le fiamme ormai erano incontrollabili, hanno cercato di salvare la gente con le scale. I bambini alle finestre urlavano, chiedevano aiuto, lambiti ormai dalle fiamme, i genitori disperatamente cercavano di tenere a bada il fuoco gettando secchi di acqua, avvolgendo i figli in stracci bagnati. «Li abbiamo tirati fuori a decine, ci siamo gettati nel fuoco: ma erano troppi, troppi, non c'era tempo» racconta un vigile del fuoco. Due ore dopo, spente le fiamme, nelle camere scalcinate hanno trovato 17 corpi: 14 bambini, uno di pochi mesi, e tra le vittime c'era anche una donna incinta.

Adesso la Francia spedisce ministri e sindaco sul luogo della tragedia, dichiara con la voce di Chirac la solidarietà, promette interventi urgenti per gli immigrati che non trovano casa. Ma soprattutto prova vergogna. Il 15 aprile un altro incendio aveva ucciso 25 immigrati senza mezzi in un albergo fatiscente della capitale affittato per ospitarli. Tutto troppo in fretta è stato dimenticato.

C'è, nell'orrore, un terribile mistero: cosa ha causato l'incendio? Una fatale disattenzione o un delitto? «Non escludiamo nessuna ipotesi - ha detto il magistrato Jean Claude Marin calcando bene la voce - l'unico elemento sicuro è che le fiamme si sono sviluppate al pianterreno, abbiamo trovato le tracce della combustione sul muro. E in quel punto non ci sono cavi elettrici. Quindi non è stato un corto circuito, non ci sono ragioni logiche perchè le fiamme si sviluppassero proprio lì».

Il palazzo sembra, incredibilmente, intatto, specchia i muri bianchi nel lussuoso albergo in vetro cemento che lo sovrasta. Il fuoco l'ha roso dall'interno. Alle finestre ci sono ancora le tendine di un decoro borghese, la biancheria stesa ad asciugare Solo un'immensa slabbratura verticale nell'intonaco e i negozi del piano terra sbarrati, sudici e vuoti mostrano il degrado. Un grande cartello annuncia il piano di ristrutturazione, il nome dei progettisti e dell'impresa. Il palazzo, di proprietà pubblica, è affittato alla «France Euro Habitat», associata a Emmaus, un'organizzazione che aiuta gli immigrati e i poveri, che cerca alloggi e alberghi per i 100 mila senza casa della capitale. Adesso il presidente, Jacques Oudot, si difende, puntualizza: «E' una costruzione vecchia, del 1920, ma non inabitabile. Avevamo già completato molti lavori, la sicurezza non dava alcuna preoccupazione. Tutto era pronto per finirli ma bisognava mandar via la gente. E dove? Nessuno voleva alloggiarli, l'alternativa era la strada».

Martin Hirsch, responsabile di Emmaus, aggiunge: «Era un palazzo di abitazione normale, non un ricovero d'emergenza, le famiglie sono affittuari con normale contratto, un alloggio per ogni famiglia». Tra parenti dei sopravvissuti si ascoltano storie diverse, che la scala era pericolante, che pioveva sull'impianto elettrico, che c'erano topi e scarafaggi. Un documento, terribile, accusa. Alla fine di aprile la tv Antenne 2 mandò in onda un reportage sul dramma degli immigrati senza casa. Su segnalazione di un'associazione di donne africane le telecamere vennero a filmare anche nel palazzo di Boulevard Auriol. Nelle immagini sfila una delle abitanti, Fatoumata Diarra: «Qui ci sono già stati tre principi di incendio, per fortuna il fuoco non è arrivato alle scale ma se succede qua dentro saremo nella m...».

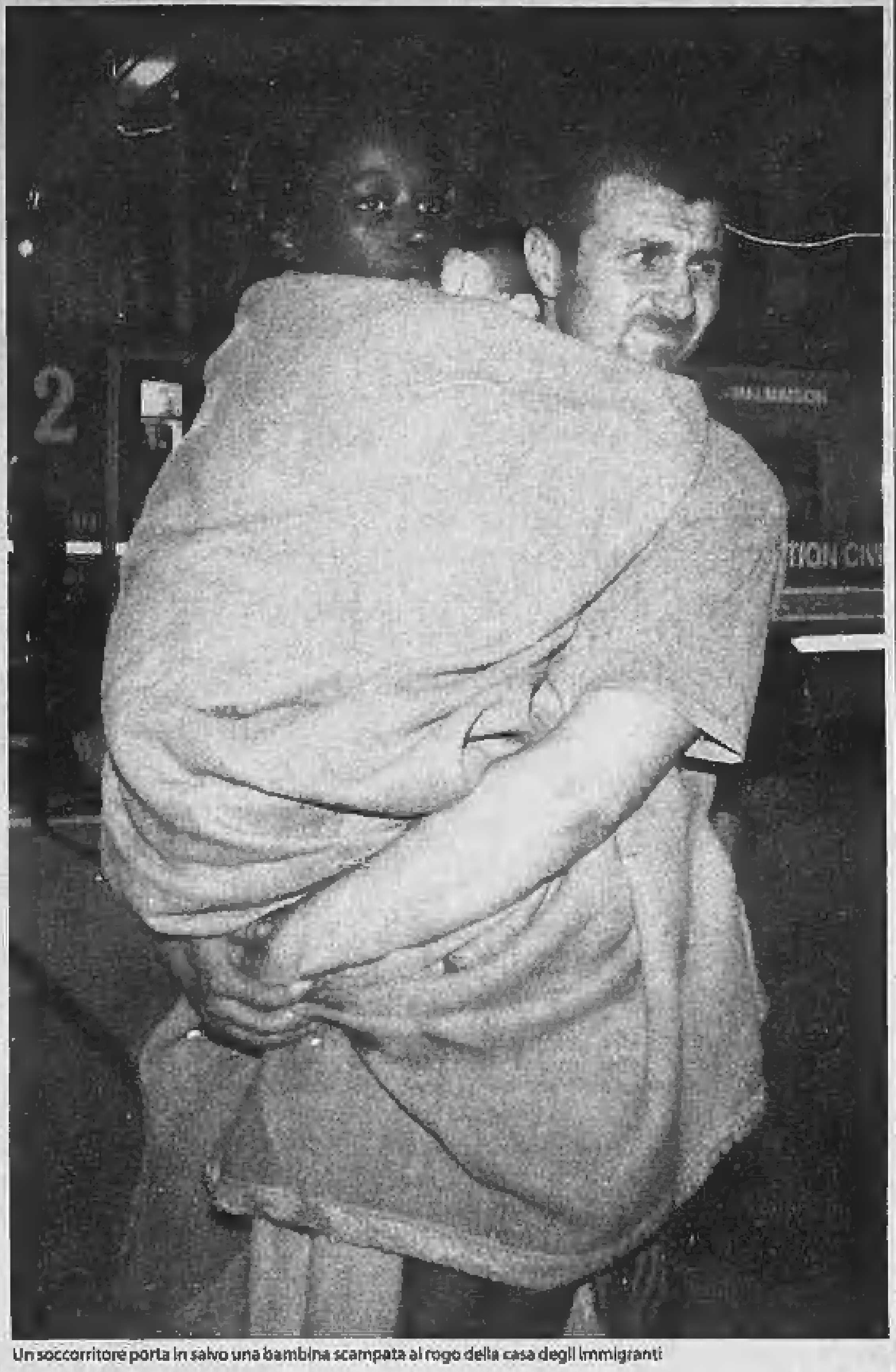
I sopravvissuti sono stati portati in una scuola del quartiere, affidati a una equipe di psicologi. Davanti al palazzo una piccola folla africana, molte donne, guarda i poliziotti che cercano indizi: «Siamo poveri, siamo venuti qui per lavorare, perché Dio è così crudele con noi?». Tra i ragazzi la rabbia prevale: «Dovevano venire prima a controllare il palazzo, era uno schifo una cosa da animali, pagavano un affitto, 700 euro per stare in sei, otto, dieci in tre stanzette. Nessuno metterebbe mai un bianco in un posto simile».

La Francia prova a rispondere subito, cerca di circoscrivere le polemiche. Con il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy, in ispezione già nella notte che ordina controlli a tappeto sulla sicurezza. Con il ministro della coesione sociale, Borloo, che ha annunciato entro pochi giorni un piano di emergenza per immigrati senza casa. Ma ieri sera 300 persone si sono riunite davanti al palazzo della tragedia, grandi cartelli: «300 metri quadri per i ministri, 8 per gli immigrati», «Stato razzista e assassino. 15 aprile 25 morti, 26 agosto 17 morti, troppo orribile troppo ingiusto troppo prevedibile».

Il 15 aprile scorso

La tragedia si ripete Era già successo Bruciarono in 25

••• I roghi nelle abitazioni dei diseredati stanno diventando una piaga di Parigi: quella di ieri è la seconda tragedia in poco più di quattro mesi. Il 15 aprile scorso 25 persone rimasero uccise dalle fiamme nell'albergo Paris Opera, anche quello trasformato in una specie di dormitorio per immigrati. Anche in quell'occasione le vittime furono soprattutto bambini. L'incendio è scoppiato nel pieno centro della capitale francese, a due passi dai grandi magazzini «Galeries Lafayette». Il copione sembra lo stesso del rogo di ieri: un edificio vecchio, di sei piani, fatiscente, un squallido albergo di quinta categoria (l'ultima) adibito a alloggio provvisorio per immigrati in attesa di sistemazione. Vivevano in 5-6 per stanza, nella sporcizia, senza il minimo confort, con standard di sicurezza inacettabili. Quando il fuoco scoppiò, alle due di notte del 15 aprile, le fiamme disintegrarono in pochi minuti la scala di legno dell'edificio, e i vigili del fuoco - come nella tragedia di ieri - non sono riusciti a prestare soccorso assistendo impotenti a come gli inquilini, minacciati dalle fiamme, si lanciavano dalle finestre nell'ultimo disperato tentativo di mettersi in salvo. La polizia escluse l'ipotesi di un incendio doloso.



Un soccorritore porta in salvo una bambina scampata al rogo della casa degli immigranti

GLI INQUILINI HANNO AVUTO L'ALLOGGIO MALEDETTO DAL COMUNE DOPO 14 ANNI

La casa del destino

dal corrispondente da PARIGI

Questa storia è un viaggio in un altro mondo. Riguarda una Parigi ben nascosta dietro il decoro esterno, negli alloggi scandalosi di una città africana, «coloniale». Attenzione: non parliamo di immigrati che chiedono asilo, o i sans papiers, i ni ni (che non si possono espellere e non si possono regolarizzare). Sono «regolari» cittadini con figli nati qui, i 17 morti del numero 20 di Boulevard Auriol. La racconta un vecchio maliano, Oumar Cissè, il custode non ufficiale del palazzo. E' appena uscito dalle fiamme, ripete davanti alle tv paziente che non ha visto nulla, che il fuoco era già forte quando si è svegliato e ha chiamato aiuto.

Ma la sua storia è più antica, ha 14 anni. Perchè lui e molti dei suoi vicini hanno cominciato a cercare una casa vera nel 1991. «Ci avevano cacciato da zone di Parigi nel centro e nei quartieri a est dove erano stati lanciati nuovi grandi progetti edilizi. Tutti venivamo da case pericolanti, da alberghi che non volevano più poveracci africani. Mohamed con la moglie e 7 bambini non stava in un bel posto, una sera il soffitto gli era crollato addosso, chiamò la polizia che disse «non sono affari nostri». Andò a vivere da un compaesano, da noi ci si aiuta sempre. Ma quelli avevano altri 7 bambini, come potevano fare? Si trovò sulla strada».

Così le famiglie, una quarantina, si misero a cercare aiuto: da «Droit au logement» ad esempio, dall'Abbè Pierre. Alla fine decisero che per essere ascoltati bisognava fare chiasso. Occuparono un terreno pubblico al Quai de la Gare, a due passi dal palazzo della tragedia di ieri. Innalzarono un accampamento di tende, le associazioni caritatevoli portarono cibo, si prendeva l'acqua dal cantiere. Cinque mesi di occupazione e polemiche, poi il prefetto annunciò che entro 6 settimane sarebbe stato trovato un alloggio per gli imbarazzanti, irriducibili squatter.

Non era così. Il definitivo risultò assai provvisorio: prima prefabbricati in avenue de la porte d'Asnières, poi Vitry sur Seine, Athis Mons, Clicy e poi boulevard Auriol. 14 anni per venire a crepare a cento metri dal luogo in cui era iniziata la loro odissea. «Avevamo tolto le tende solo per la garanzia che in tre anni avremmo avuto una casa. Quando siamo arrivati qui abbiamo cominciato a protestare, a dire che le scale erano pericolose, che c'erano crepe dappertutto, che l'impianto elettrico non funzionava, che una dozzina di persone stavano in 50 metri quadri. E abbiamo scoperto che questo palazzo in realtà doveva essere demolito. Per 14 anni abbiamo cercato soltanto un affitto da pagare e la chiave di una casa che fosse nostra. Guardate cosa abbiamo trovato».

[dom. qui.]

Inbreve

Costituzione irachena Sciiti e sunniti manifestano contro

Anche ieri si sono svolte in Iraq manifestazioni contro le proposte di Stato federale incluse nella bozza di Costituzione. Circa 5 mila sunniti, alcuni con gigantografie di Saddam Hussein, sono scesi in strada a Baquba. Anche migliaia di sostenitori del leader radicale sciita Muqtada al Sadr hanno organizzato manifestazioni nel Sud e nel centro del Paese.

Elezioni tedesche No alla Turchia dalla Merkel

Angela Merkel, la candidata dell'opposizione conservatrice alle elezioni tedesche, ha ribadito la sua contrarietà all'ingresso della Turchia nell'Unione europea in una lettera aperta inviata a molti leader politici europei e scritta a nome del suo partito, la Cdu.

In Uzbekistan il Parlamento chiude la base degli Usa

Il Parlamento dell'Uzbekistan ha formalmente approvato, con una risoluzione finale, la chiusura della base militare statunitense di Khanabad, meglio nota come K2, importante struttura logistica per le operazioni militari in Afghanistan, entrata in funzione poco dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001.

Crisi brasiliana Lula: non mi suicido e non mi dimetto

Il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva ha assicurato che non si dimetterà, nè si suiciderà, come hanno fatto alcun suoi predecessori che hanno lasciato anzitempo il potere. «Non mi comporterò come Getulio Vargas, Janio Quadros o João Goulart», ha sostenuto il capo dello stato, «ma bensì avrò pazienza, pazienza, pazienza come Juscelino Kubitschek», con un riferimento all'ex presidente brasiliano che non ha mai ceduto alle pressioni di chi voleva scalzarlo.

In Indonesia Si baciavano in pubblico fustigate due coppie

Due coppie colpevoli di aver violato la sharia, la legge islamica assumendo bevande alcoliche e scambiandosi dei baci in un luogo pubblico sono stati frustati con canne di giunco nella provincia indonesiana di Aceh, dove le regole dell'Islam sono legge. Il presidente del tribunale islamico di Takengon, nella provincia centrale di Aceh, Zainal Bakri, ha precisato che i condannati erano stati arrestati all'inizio di questo mese mentre erano in macchina. I due uomini e una delle due donne hanno ricevuto 40 frustate per aver ingerito bevande alcoliche ed essersi scambiati carezze. L'altra donna, ventenne, è stata frustata cinque volte per aver baciato uno degli uomini senza aver bevuto.

LA CRISI DEMOGRAFICA ALCOL, MALATTIE E POVERTA' METTONO I RUSSI A RISCHIO DI ESTINZIONE

Russia, si fanno più aborti che bambini

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«Sta diventando una questione di sicurezza nazionale», sostengono nel loro ultimo rapporto gli esperti del Consiglio di Difesa e Politica Estera, centro studi non governativo tra i più quotati in Russia. «Nel Paese nascono troppo pochi bambini, e se la riproduzione della nazione non potrà essere garantita, il dato si tramuterà in una minaccia per le strutture difensive». Prima ancora di colpire l'apparato militare, il dato ferisce in profondità la società russa, facendo dire con amarezza a Inga Grebesheva, direttore dell'Associazione per la Pianificazione Familiare di Mosca, che «I morti sono molti più dei vivi». Non solo alcol e povertà, tra le cause che secondo il ministero del Commercio e dello Sviluppo, hanno portato il numero dei decessi, nella seconda metà del 2005, a doppiare quello delle nascite. In Russia si praticano ogni anno circa due milioni di aborti, contro un milione e mezzo di bambini nati.

«Ai tempi dell'Unione Sovietica era peggio - dice ancora la Grebesheva - ma almeno si poteva accusare l'assenza di qualsiasi politica a favore della contraccezione. Oggi tra i medici l'abitudine di avvertire le ragazze dei rischi connessi all'interruzione di gravidanza è molto più diffusa di allora». Nel 1920 in Urss - primo Paese al mondo a legalizzare l'interruzione di gravidanza - si facevano 4 milioni di aborti all'anno, record mondiale con un rapporto di 2,2 interruzioni di gravidanza su ogni nato. «L'aborto? «Ai miei tempi era visto come un male inevitabile - dice Svetlana, 52 anni, due bambini e cinque aborti alle spalle - Anche i ginecologi sapevano che era il prezzo da pagare per una attività sessuale normale. Ce lo dicevano anche, nessuno ne faceva mistero».

> In Urss era peggio
> Due gravidanze su tre
> venivano interrotte
> I ferri del chirurgo erano
> l'unico contraccettivo

Oggi i numeri sono dimezzati rispetto a dieci anni fa, e in alcune zone più ricche come Mosca si assiste addirittura a una sorta di baby-boom, ma il numero degli aborti supera ancora quello dei neonati. «Tra le mie amiche nessuna vuole rimanere incinta - dice Yelena, 30 anni, commessa in un grande magazzino della capitale - ma non ne facciamo un fatto morale, più che altro una questione pratica: avere un figlio costa, e spesso i padri non sono le persone giuste con cui passare la vita».

Oltre i bambini, l'aborto colpisce anche le madri: dal 10 al 15 per cento dei casi di sterilità femminile, ha dichiarato Vladimir Kulakov, direttore del Centro per la Salute delle Donne, è da attribuire alle conseguenze dell'interruzione di gravidanza, spesso realizzata in condizioni igieniche precarie. «Il numero delle donne che abortiscono in Russia è almeno il doppio dei Paesi europei, e un quinto delle operazioni viene praticato su pazienti che hanno meno di 18 anni», ha aggiunto.

Preoccupanti anche i dati sulla mortalità infantile: nel 2003 oltre 12 bambini su ogni mille sono morti nel primo anno di vita, e secondo le organizzazioni per i diritti umani il 40 per cento di queste morti si sarebbe potuta evitare se solo i medici avessero agito tempestivamente nelle prime fasi del parto: «Alcuni dottori non rianimano i bambini asfittici senza neanche chiedere il permesso dei genitori - dicono gli attivisti del Centro per la Protezione dei Minori di San Pietroburgo - Resiste ancora il pregiudizio per cui se un bambino non nasce perfettamente sano allora tanto vale non prestargli assistenza, perché significa che è di costituzione fragile e non ce la farebbe comunque».

Le regioni con il maggior numero di aborti, morti premature e donne rese sterili da interventi mal eseguiti sono la Siberia e l'Estremo Oriente Russo, dove le strutture sanitarie sono particolarmente carenti e la povertà si accompagna spesso all'alcolismo. «Per questo i cinesi fanno tanta paura - osservano gli esperti del Centro di Statistica di Mosca - perché arrivano numerosi e non faticano a radicarsi in una società così debole e malata». Terzo Paese di immigrazione dopo gli Stati Uniti e la Germania, la Russia si trova costretta a guardare, come le più avanzate società occidentali, ai benefici che arriveranno dalle ondate migratorie provenienti dal Caucaso, dall'Asia Centrale, dalla Corea, dal Vietnam e soprattutto dalla Cina.

Epidemia sul Volga

••• Un'epidemia misteriosa si aggira lungo il Volga. Si tratta di tularemia, morbo batterico d'origine animale in genere assai raro, ma che nel volgere di tre settimane ha contagiato improvvisamente almeno 38 persone, tra cui 15 bambini, nelle regioni di Nizhnij Novgorod e di Riazan. Le condizioni dei pazienti non sono drammatiche e negli ultimi giorni il contagio sembra essersi fermato. Secondo le autorità sanitarie locali, l'epidemia è stata trasmessa da zanzare venute in contatto con roditori infetti. Ma il professor Aleksandr Kashirin, direttore della clinica di infettivologia di Nizhnij Novgorod, ha definito anomalo il numero di casi concomitanti. E il sito americano «PHXNews» cita una lista di laboratori militari segreti sovietici che lavoravano nel campo di batteriologia: due di questi si trovano proprio vicino a Nizhnij Novgorod.



Un manifesto contro l'aborto: «I bambini non nati chiedono il vostro amore»

PRESIDENZA AMERICANA L'EX FIRST LADY FA LE PROVE GENERALI PER LA SUA CANDIDATURA FACENDOSI PRESENTARE DA CUOMO A NEW YORK

In una ex banca della Lower East Side la senatrice ha evitato di parlare dell'Iraq. L'ex governatore spiega «E' la prima donna nella commissione forze armate», così ammiccando ai militari



L'ex presidente Bill Clinton con l'ex presidente George Bush al Cape Arundel Golf Club a Kennebunkport nel Maine

Per la Casa Bianca Bill e Hillary sterzano a destra

Lei frequenta il falco Gingrich e McCain Lui loda Bush e gioca a golf con il padre



La senatrice Hillary Clinton

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il locale è suggestivo: una ex banca della Lower East Side di New York, trasformata in discoteca. Fuori c'è la fila, composta da ragazzi ordinati e persone di mezza età, preferibilmente in cravatta o tailleur. La cosa curiosa è che non sono venuti ad ascoltare un concerto: sono i congiurati del Partito democratico, i quadri che Hillary Clinton ha riunito per raccogliere fondi, spiegare i piani per la sua conferma a senatore l'anno prossimo, e soprattutto tenere caldi gli attivisti per la campagna presidenziale del 2008, se mai decidesse di provare a prendere il posto del marito Bill.

La presentazione tocca all'ex governatore di New York Mario Cuomo. Prima di salire sul palco ci ha avvertiti: «Seguite le ultime parole del mio discorso e sentite come risponderà Hillary. Capirete le sue intenzioni». Cuomo seduce la folla con la solita classe, senza dire una parola sull'Iraq e la guerra al terrorismo. L'unica cosa che nota è questa: «Hillary è la prima donna a diventare membro della Commissione Forze Armate del Senato». L'obiettivo è affermare le credenziali della senatrice nel campo della sicurezza nazionale, non prendere a male parole un presidente come Bush che sta scivolando nei sondaggi, e comunque nel 2008 non potrà ricandidarsi.

Cuomo finisce elogiando la storia politica dei Clinton, nonostante Bill lo trattasse come un mafioso nel 1992, e poi pronuncia le paroline promesse: «Il paese ha bisogno di voi, nelle elezioni dell'anno prossimo e nel 2008». Hillary sorride, salendo sul palco come Barbra Streisand. Neanche dalla sua bocca esce una parola sull'Iraq, perché ha appoggiato la guerra e non crede che sia utile criticarla ora che sta ferendo Bush. Una volta consolidate le credenziali di falco, la senatrice concentra il piano d'azione sul fronte interno: «I repubblicani - dice - hanno già il potere esecutivo col presidente, e quello legislativo con la maggioranza in Congresso. Ora vogliono anche quello giudiziario con le nomine per la Corte Suprema e gli altri tribunali. Non possiamo permettere che prendano tutto, perché farebbe male all'America. Ma soprattutto perché si impiccerebbero della nostra vita personale, dalla fede religiosa a quello che facciamo nella sfera più intima. Invece noi abbiamo bisogno di sanità per tutti, istruzione, lavori che paghino bene, e la vera libertà di comportarci secondo la nostra coscienza».

A quel punto Hillary sorride a Cuomo e risponde: «Dobbiamo riprenderci l'America, nel 2006 e nel 2008». Per chi vuole intendere, c'è la promessa di una candidatura alla Casa Bianca che nessuno annuncerebbe ora. Ma per parecchi democratici c'è anche una minaccia, perché accusano i Clinton di essere diventati repubblicani camuffati. L'ex presidente gioca a golf con Bush senior e lo tratta come un vecchio amico. «Come il padre che non ha mai avuto», sussurrano i maligni. Nel 2002 Bill ha accettato di andare in missione a Timor Est per conto di Bush figlio, e quest'anno ha gestito gli aiuti per lo Tsunami insieme al suo predecessore, su incarico della Casa Bianca. Quando si apre, Clinton non teme di definire «straordinarie» le doti politiche di George junior, anche se poi non condivide come le usa.

Ancora più decisa la marcia di Hillary verso gli avversari. L'ultimo piano di riforma sanitaria l'ha studiato con Newt Gingrich, che l'aveva affondata quando era First Lady, e quando è andata in Alaska a lanciare l'allarme sul riscaldamento globale al suo fianco non c'era solo il potenziale rivale repubblicano nel 2008 McCain, ma anche il senatore della South Carolina Lindsey Graham, che da deputato aveva guidato l'impeachment contro suo marito. Dell'Iraq si è già detto, con Hillary che non perde occasione per strizzare l'occhio ai militari. Ma allora i Clinton - si chiedono i militanti democratici - ci sono o ci fanno? Stanno facendo pretattica, oppure sono passati sull'altra sponda? Lui amerebbe fare il segretario generale dell'Onu, come dimostra la Global Initiative convocata a metà settembre, ma per prendere il posto di Annan nel 2007 avrebbe bisogno della mano di Bush, ammesso che l'Asia rinunci al suo turno al vertice del Palazzo di Vetro.

Lei, però, difficilmente potrà candidarsi alla Casa Bianca come repubblicana. La gente, piuttosto, dimentica che entrambi vengono dal Democratic Leadership Council, la corrente più conservatrice del Partito, e sanno che le elezioni si vincono solo dal centro. Poi ci sarà sempre tempo per togliersi la maschera.

PECHINO INAUGURA LA DIPLOMAZIA DA ZOO



Un panda gigante portato in braccio da un addetto nel centro di riproduzione di Wolong nel Sichuan. Qui arriverà la delegazione taiwanese incaricata di scegliere i due esemplari per lo zoo di Taipei

Due panda ambasciatori La Cina offre a Taiwan un segno di pacificazione

Con questo dono la Repubblica popolare vuole dire «Mai più guerre»

Francesco Sisci
PECHINO

Di certo Pechino ce l'ha con Taiwan, isola ribelle che ha rifiutato di riunificarsi con il resto della Cina. In passato ha pensato più volte di farle la guerra, nel 1996 l'ha attaccata con i missili, per anni ha cannoneggiato le isolette davanti alla costa: ma mai e poi mai bombarderebbe i suoi carissimi e rarissimi panda. Allora il fatto che in questi giorni due di questi pacifici giganti siano stati consegnati da Pechino allo zoo di Taipei è segno certo che la Cina non vuole più guerre in questa parte del mondo. Qui i gesti contano più delle parole. La comprensione vera viene dal «mo qi», l'accordo tacito, il silenzio.

La storia dei panda a pensione nello zoo di Taipei è tortuosa. Il presidente cinese Hu Jintao li aveva offerti questa primavera a Lian Zhan, presidente dei nazionalisti del Kuo-min-tang (Kmt), il maggiore partito di opposizione di Taiwan, durante il suo storico primo viaggio in Cina per il suo lavoro pro-riunificazione. Ma all'annuncio del dono il presidente di Taiwan, Chen Shui-bian, contrario a Pechino, aveva alzato le barricate: non avrebbe accolto quegli orsi nella sua Taipei. Qualche mese dopo la conversione a U.

Nel frattempo sono successe molte cose nel frastagliato panorama politico dell'isola. Innanzitutto Chen, per legge, non potrà più correre alle prossime elezioni: ha vinto già due volte e questa è l'ultima. Il partito democratico progressista, da cui proviene, non ha altri candidati con chance di vittoria mentre tutti i sondaggi prevedono il trionfo di Ma Yingjiu, membro del Kmt, governatore di Taipei e paladino del dialogo con Pechino. Chen astutissimo politico, da giovane simpatizzante del partito comunista cinese, ha sentito come tira il vento e ha accolto i panda. Ergo: nemmeno lui tirerà più la corda con Pechino.

Rimane, è vero, la richiesta di Taiwan di avere un seggio all'Onu, che oggi non ha perché Pechino rappresenta ufficialmente tutta la Cina, di cui, sempre ufficialmente, Taiwan fa parte. Però la richiesta è lì da oltre un decennio e non fa un passo avanti, né può farne, visto che Pechino ha il diritto di veto su ogni risoluzione dell'Onu e può bloccare ogni minaccia diplomatica di Taiwan. È un gesto vuoto, un contentino alle truppe elettorali più ostili al continente cinese.

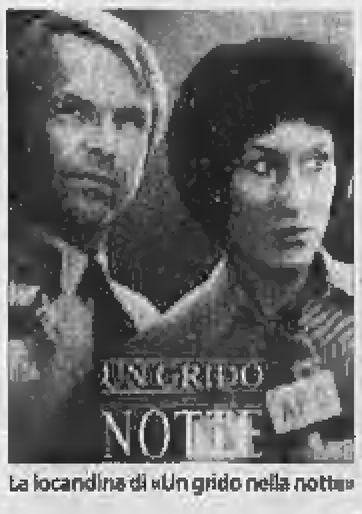
L'altro segno è che la Cina vuole mostrarsi un po' come un panda: grossa, enorme, ma tanto pacifica da avere rinunciato alla tara ancestrale degli altri orsi, l'amore per la carne. Il panda è molto più che vegetariano, mangia solo un tipo particolare di bambù. Però, certo, almeno quel bambù bisogna darglielo, altrimenti anche lui diventa aggressivo.

AUSTRALIA IL CASO RESO FAMOSO DA UN FILM

Si riapre il «giallo» di Ayers Rock

SYDNEY

I ricordi di una giovane donna riaprono il caso, famoso in Australia dove ha ispirato articoli, libri e una serie tv, di baby Azaria, scomparsa, forse morta il 17 agosto 1980, a poche settimane di vita, vicino ad Ayers Rock. Come in una favola la piccola, secondo i genitori Lindy e Michael Chamberlain, era stata rapita da un dingo, un cane selvatico, durante un campeggio vicino alla misteriosa roccia rossa che gli aborigeni chiamano Uluru. Nessuno aveva creduto alla coppia: né l'opinione pubblica, né i mezzi d'informazione, né i magistrati. Penalizzati da un'immagine «antipatica», lui austero pastore della chiesa degli Avventisti del settimo Giorno, lei supponente, ma soprattutto da una storia ai limiti della plausibilità. Ora alla polizia di Alice Springs, vicino a Uluru, si è presentata una ragazza, dall'età giusta, sostenendo di essere Azaria. Ha detto di essersi «vista» in sogno mentre un dingo la portava via. Sarebbero stati gli aborigeni a salvarla, per affidarla poi a una famiglia bianca. Un racconto tutto da verificare che tuttavia collima con quello di Lindy: ha sempre sostenuto di essere corsa alla tenda sentendo la bimba piangere e di avere visto il dingo dileguarsi con Azaria tra le fauci.



La locandina di «Un grido nella notte»

Gli elementi per la fiaba, dal lupo rapitore, agli «indigeni buoni», fino all'agnizione finale, ci sono: ora le indagini diranno se ci sono anche elementi di realtà. Sarebbe il momento del riscatto per i Chamberlain. La loro vicenda giudiziaria nel 1989 era diventata un film holliwoodiano, «Un grido nella notte», ma, malgrado l'impegno dell'attrice Meryl Streep, vincitrice di una Palma d'oro a Cannes per l'interpretazione, non aveva convinto i colpevolisti. Né era bastato a scagionare la coppia il proscioglimento di Lindy che, dopo tre anni di carcere, era stata liberata grazie al ritrovamento di un coprifasce: lei aveva sempre detto che era lì e la sua mancanza era stata decisiva per la condanna.

Non è la prima volta che si riparla della vicenda. A ottobre un pensionato di Melbourne, Frank Cole, aveva confessato di aver ucciso a fucilate, proprio quella fatidica notte, un dingo che teneva in bocca un neonato. Allora la polizia aveva deciso di lasciar perdere e nemmeno i Chamberlain avevano creduto a Frank: ora riconosceranno la rediviva Azaria? [c. re.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA PESTE CHE VIENE DAI GHIACCI

Piero Bianucci

La storia non sarebbe male per un romanziere come Michael Crichton. Ma a raccontarla su «Le Monde» è Jean-Claude Manuguerra, responsabile del Centro di intervento biologico d'urgenza istituito tre anni fa presso l'Istituto Pasteur per fronteggiare eventuali azioni di terrorismo biologico. Le sue fonti, non meglio precisate, sono russe.

«Ricerche fatte in Siberia - dice Manuguerra - indicano che nel ghiaccio e nel terreno congelato possono sopravvivere virus non patogeni per le aquile o per altri uccelli selvatici. Questi uccelli potrebbero diffondere un'epidemia in modo imprevedibile. Risulta che nei ceppi siberiani è presente anche il virus H5N1, che avrebbe così un'altra opportunità di arrivare da noi, nonostante le misure di sicurezza applicate sulle importazioni di polli dall'Asia».

La Siberia centrale, a Nord-Est di Novosibirsk, è una specie di spartiacque delle migrazioni. Molte specie di uccelli passano l'estate in quelle regioni, caratterizzate da un clima caldo-umido e ricche di cibo. I più esposti al contagio sono i pulcini di aquila appena schiusi dalle uova proprio mentre il disgelo libera i virus dall'ibernazione. A fine estate una parte di questi uccelli migra verso Occidente, sorvola Mosca e raggiunge l'Europa o il Nord Africa. Altri prendono la direzione opposta e vanno verso il Sud-Est asiatico o il Nord America.

Per la verità Jean-Claude Manuguerra non ha un passato di pubblicazioni scientifiche molto ricco, però dell'influenza aviaria si occupa dall'anno scorso, quando l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) gli ha chiesto un intervento in Asia sui focolai di infezione. Prima ancora, all'Istituto Pasteur era responsabile della prevenzione dell'influenza comune. Quindi dovrebbe intendersene. Certo per carattere non è un catastrofista: pochi giorni fa, quando Shigeru Omi, direttore per l'Oms dell'Ufficio del Pacifico occidentale, ha lanciato una previsione di 200 milioni di morti per l'influenza aviaria in caso di diffusione epidemica, Manuguerra gli ha contrapposto una stima di un milione. Il problema vero, dunque, è l'attendibilità delle fonti russe.

Due cose sono sicure. In effetti gli uccelli selvatici possono diventare veicoli del virus H5N1: in Finlandia si è trovato un gabbiano infetto. E in effetti il ghiaccio è un ottimo custode di virus. Nel 1997 un gruppo di scienziati canadesi è andato nelle isole Spitzbergen, oltre il Circolo polare artico, per riesumare i corpi di sei minatori che lavoravano in una cava di carbone e che morirono nel 1919 per l'epidemia di «spagnola». Obiettivo: ricuperare il virus, farne la mappa genetica e preparare un vaccino, caso mai dovesse ripresentarsi. Diffuso dai maiali, il virus della «spagnola» sterminò venti milioni di persone tra il 1918 e il 1920. Uccideva uno su due degli infettati. L'H5N1 passa molto difficilmente dai polli all'uomo, ma quando ci riesce ne uccide due su tre.

LA GUERRA A BAGHDAD IL 17 AGOSTO QUATTORDICI MARINES DELLO STESSO BATTAGLIONE, TUTTI DELL'OHIO, SONO MORTI NEL BLINDATO ESPLOSO SU UNA MINA

Nella famiglia Schroeder tutti avevano votato Kerry, anche Edward ventitré anni, che volle lo stesso andare a combattere Dopo l'11 settembre molti come lui volevano difendere la patria

reportage
LUCIA ANNUNZIATA

CLEVELAND (Ohio)



Kendra Harper, vedova del sergente dei marines Bradley Harper, ai funerali del marito in Ohio

Cleveland, Iraq Così muoiono i bravi ragazzi

I parenti chiedono al Presidente «A cosa è servito il loro sacrificio?»

Solo alcuni mesi fa, a Novembre, alle elezioni presidenziali, Rosemary Palmer e Paul Schroeder depositarono nell'urna una scheda con il nome di John Kerry. E così fece il figlio Edward. Una scelta comune, con motivazioni diverse: Paul e Rosemary votarono Kerry perché erano contro la guerra - il loro unico figlio Edward, studente, votò Kerry nonostante fosse a favore della guerra.

In Ohio Kerry perse le elezioni e la sconfitta in questo Stato fu decisiva nel dare a Bush la sua vittoria. Il voto per la famiglia Schroeder fu così come un presentimento: Edward a gennaio viene chiamato in servizio, a marzo viene spedito in Iraq e mercoledì 17 agosto agosto muore su una strada per Baghdad, insieme ad altri tredici soldati nel blindato esploso su una mina. Lasciando ai genitori come eredità della sua breve vita di soli 23 anni il segno di un doppio inganno del destino: perdere un figlio per una guerra mai approvata e poi scoprire che questo figlio è parte di una nuova generazione di patrioti il cui eroismo è negato.

La prova di questa generazione è lì, ben esposta nel confortevole salotto degli Schroeder: è la foto di undici marines davanti a un muro di cemento, con sul collo il sole di Baghdad, e gli ampi sorrisi di chi si sente giusto, giovane, e contento di essere fra amici. E in effetti l'unità cui appartengono, la Lima, è solo una parte del loro legame - sono infatti davvero un gruppo di amici, si sono arruolati insieme, vengono dallo stesso stato, dalla stessa città. La loro scelta di servire il paese nasce dopo l'11 settembre, e insieme sono partiti per la guerra a marzo. La foto è stata scattata a maggio e inviata via internet alle famiglie. Oggi tutti gli uomini in quella foto sono morti, eccetto due. E il cane. Una foto che fissa una storia breve e lancinante, che in America ha creato una differenza.

Edward Schroeder è uno dei 1864 soldati americani rimasti finora senza volto e senza nome; persino il loro numero è stato a lungo tenuto riservato e pronunciato per la prima volta dal presidente Bush solo due giorni fa. Anche Edward sarebbe finito nell'anonimato degli altri caduti, se non fosse stata la sua morte parte di un evento che somiglia a una bizzarria del destino. Lunedì 15 Agosto, muoiono in Iraq 6 marines. Mercoledì 17 salta in aria un blindato di un convoglio appena fuori Baghdad: muoiono 14 marines. Venti uomini persi nel giro di 48 ore: le più sanguinose per l'esercito Usa in Iraq. Ma quel che scuote la opinione pubblica è il fatto che sedici di quei venti vengono dallo stesso battaglione il 3°, del 25° Reggimento, con base a Cleveland, Ohio. E il battaglione è fatto non da soldati di carriera, ma da riservisti.

«Improvvisamente ho capito che sono partiti in tanti», ricorda ora davanti alla foto Rosemary Palmer, insieme al marito, una coppia colta, riservata, che ha vissuto in Cina, che ha girato il mondo: «E non solo i giovani poveri che vanno nell'esercito per mancanza di lavoro. Sono figli nostri, dei nostri amici, studenti o gente che lavora, e che poteva dunque restare a casa, figli della classe benestante, bianchi. Sono andati perché ci credevano a questa guerra, e vengono ogni giorno massacrati».

La perdita di questi giovani materializza improvvisamente il conflitto in una comunità urbana e operaia come quella di Cleveland, una delle anime profonde degli Stati Uniti, luogo dove è nata la società industriale e la sua crisi, America decorosa e lavoratrice, che nelle ultime elezioni, proprio sulla guerra, aveva tradito la sua fede democratica a favore di Bush. Questi soldati non sono veri militari, come dice Rosemary; erano solo dei riservisti, ma i riservisti di solito non partono mai - come sono finiti in questa guerra, e come sono finiti uccisi tutti insieme?

In realtà è proprio l'uso di questi soldati a svelare la dimensione della crisi che l'esercito americano sta attraversando nella terra del Tigri e dell'Eufrate. Nella tradizione americana infatti i riservisti sono solo volontari, che si rendono disponibili, ma rimangono ai loro lavori e ai loro studi. Sono spesso gruppi di amici, che si esercitano alcuni giorni al mese in una base militare vicino casa, e non sono mai stati mobilitati - al punto da essere spesso stati chiamati «i guerrieri del weekend».



Il caporale dei marines Eric Montgomery consola a Chesterland, Ohio, la cognata Pamela al funerale del marito Brian, anche lui nei marines, caduto in Iraq

Poi è arrivato l'attacco dell'11 Settembre, e il loro numero si è moltiplicato. Contemporaneamente, le guerre si sono allungate e complicate. Da anni - in risposta alla crisi del Vietnam - in Usa non c'è più la leva: l'esercito è divenuto tutto di professionisti. Il numero dunque di uomini è limitato. La prima conseguenza dell'allungarsi del conflitto iracheno è una cronica penuria di soldati: ed è da qui che nasce la decisione di chiamare in servizio attivo i riservisti - per la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale. Con loro viene coinvolta direttamente la società civile. E se si pensa che nell'insieme i riservisti costituiscono il 40 per cento delle forze dell'esercito attuale, si può forse meglio capire come improvvisamente in America sia salito il livello di sensibilità alla guerra.

Una madre: «Era un riservista, non un professionista. Ho capito solo allora quanti ne sono partiti» Il padre: «All'inizio era contento ma poi le sue mail mostravano disillusione e sconcerto»

Le famiglie dei militari di carriera infatti non si lamentano di una morte messa in conto; le famiglie dei giovani riservisti invece si domandano: cosa è successo, è stato fatto tutto il possibile per difendere i soldati, perché si sta combattendo in questo modo? Che è poi quello che sta facendo Cindy Sheehan la madre che da sola, da settimane, attende il Presidente Bush davanti al suo ranch in Texas, ed è divenuta il simbolo di una nuova sensibilità contro la guerra, ma anche il centro di una profonda divisione nel paese.



Un militare cerca di consolare Rosemary Palmer, ai funerali del figlio, il marine Edward Schroeder

Gli Schroeder adesso non hanno neppure una bara su cui piangere Non è rimasto quasi nulla del loro figlio. Una delle tante storie dei quasi duemila caduti che la Casa Bianca ricorda con reticenza

La morte dei giovani di Cleveland arriva in questo agosto già denso di tensioni, e ridà fiato e ragione alla madre che vigila in Texas, e a chi la sostiene. Soprattutto rende visibile che in Iraq non stanno morendo dei mercenari, ma che, ancora una volta, una intera generazione di americani rischia sé stessa in una guerra. E che a fronte di questo sacrificio non c'è necessariamente onore. E' questo, in fondo, il cuore degli eventi: la censura militare, il desiderio della politica di non discutere il conflitto, hanno rubato a questi morti non solo i funerali pubblici ma anche le ragioni delle loro scelte. Ed è questo infatti, l'elemento che, più del dolore, più della mancanza, divora oggi anche le giornate degli Schroeder: «Sedici ragazzi morti in un solo colpo, e nessuno sa nulla di loro, nessuno ci dice nulla della guerra, nessuno sa nemmeno i nomi di quelli che muoiono. E' tempo che qualcuno ci dica: esattamente per che cosa stanno morendo?».

La domanda va rivolta alla politica, ma gli Schroeder la stanno rivolgendo anche al loro figlio fatto a pezzi. Ora che è morto, infatti, Paul il padre, specialmente lui, sta ricostruendo nella sua memoria tutte le conversazioni avute con il ragazzo, prima che andasse in guerra, e poi dopo, nei brevi spezzoni per telefono o con le e-mail, per capire davvero perché è andato e come è successo che sia divenuto un eroe.

Scriveva a casa sempre più raramente La censura militare era più pesante e lui più pessimista «E' tutto inutile Noi ripuliamo, andiamo e loro tornano più numerosi di prima»

Le risposte che trova vanno tuttavia in molte direzioni. «Sarebbe facile dire che è stato l'attacco del 9/11. E' stato quello, ma c'è altro: Edward cercava un senso, una direzione. Voleva fare qualcosa che fosse più grande della sua vita quotidiana». L'Iraq è stato la sua messa alla prova.

Ma in questa verifica la realtà gli ha rubato ogni illusione. Nei ricordi del padre c'è un percorso che si chiude rapidamente. «E' partito preoccupato, ma contento. All'inizio erano e-mail quotidiane, in cui diceva che gli iracheni sono fantastici, che le donne gli offrivano cibo. Parlava sempre di cibo allora, come tutti i maschi di quell'età». Poi qualcosa si è insinuato in quella comunicazione allegra: «La svolta è stata l'Operazione Matador. Una operazione cruenta, in cui per altro muore un suo amico, ucciso da un proiettile sparato dalla cantina. Da quel momento non ci sono più iracheni, solo nemici». Il padre teme questa differenza e cerca di capire, ma il figlio è ora divenuto cauto. «La censura militare ha imposto a un certo punto a tutti di non parlare. Ma lui stesso stava cambiando». In un caso si rivela tutta la crudezza della situazione in cui si trovava: «Gli chiedemmo conto una volta di un incidente famoso: un bambino ucciso da un marine che poi era uscito dalla casa ridendo. Edward ci rispose: so della storia, e il bambino aveva un mitra in mano, quando è stato ucciso. Il marine ridava, certo, ma avrei riso anche io se fossi appena sfuggito a un AK-47. Intendeva dire che quel riso era paura, nervosismo. A noi quella osservazione ci fece capire molto».

Nelle ultime settimane le missioni si erano fatte frequentissime e le chiacchierate meno frequenti. «Sapevo che una missione era finita perché il suo tono era rilassato. Tuttavia lui non credeva più a queste missioni. E' tutto inutile, aveva cominciato a dire, ripuliamo, andiamo, e loro tornano». Negli ultimi giorni prima che morisse, il padre aveva cominciato a temere per il futuro del figlio, «per il suo stato di salute mentale». Invece poi, è stato il suo corpo a volare, letteralmente, via.

Ed è stato questo forse il dettaglio più osceno. Si può chiedere di tuo figlio, saltato in aria su una possente carica di dinamite, com'è? A pezzi, a brandelli, c'è qualcosa da ricomporre, cosa è rimasto di lui? Così la domanda al capitano che attendeva dall'altra parte del mondo, otto fusi orari più avanti, in Iraq, Rosemary finì con il formularla in questo modo: «Potremmo pensare a una bara aperta?». Il capitano disse, «No, maam», e lei chiese «posso sapere meglio?», e lui fece la descrizione. Ancora adesso è inutile chiedere a Rosemary Palmer, o a Paul Schroeder, quali erano quelle condizioni. Ancora oggi non verbalizzano l'orrore: «Non era effettivamente il caso di avere una bara aperta».

GOLFO TAMMY PRUETT HA QUATTRO FIGLI AL FRONTE, IL QUINTO E IL MARITO NE SONO APPENA TORNATI

Bush scova in Idaho l'anti Peace Mom

«Se succederà qualcosa a qualcuno di loro lasceranno questo mondo facendo ciò in cui credono»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Nella vita ci sono poche cose più difficili che vedere un proprio caro andare in guerra. Qui, in Idaho, una mamma di nome Tammy Pruett ha conosciuto questo sentimento sei volte». Così nascono i miti e le leggende, in tempo di guerra. Il presidente degli Stati Uniti viene nel tuo paese e ti cita come esempio alla nazione, trasformandoti in una celebrità istantanea. E' capitato giovedì a Tammy, che da allora viene spacciata come l'anti Cindy Sheehan, la madre di un soldato morto in Iraq che da settimane protesta contro davanti al ranch texano di Bush. Questa settimana, per rompere l'assedio, il capo della Casa Bianca è andato a tenere discorsi in favore della guerra nello Utah e in Idaho.

Mentre parlava a Nampa, davanti ai soldati dell'Idaho National Guard, ha cercato di dare un volto alle famiglie che sostengono l'intervento nel Golfo Persico, da opporre a quello onnipresente di Cindy. «Tammy - ha cominciato Bush - dice questo, e voglio che tutti voi la sentiate: "Io so che se qualcosa succederà a uno dei ragazzi, loro lasceranno questo mondo facendo ciò in cui credono, ciò che ritengono giusto per il nostro paese. Uno non potrebbe chiedere una maniera migliore di vivere la vita, che darla per qualcosa in cui crede". L'America - ha concluso il presidente - vive in libertà grazie a famiglie come i Pruetts».

Fra cinquant'anni il prossimo Steven Spielberg potrebbe girare un film su Tammy, così come quello di oggi ha girato «Salvate il soldato Ryan» ispirandosi alla storia dei cinque fratelli Sullivan, partiti da Waterloo in Iowa per andare a morire insieme nella Seconda Guerra Mondiale. I Pruett vivono a Pocatello, nel cuore di una delle zone rurali più dimenticate d'America. Il marito di Tammy si chiama Leon, e insieme hanno cinque figli e una figlia: Eric, Evan, Greg, Jeff, Eren ed Emily. Leon ed Eren sono appena tornati a casa da un turno di servizio in Iraq, dove addestravano i pompieri iracheni a Mosul. Eric, Evan, Greg e Jeff sono schierati vicino Kirkuk nel 116th Brigade Combat Team, mentre Emily voleva partire con loro ma non ha fatto in tempo a completare l'addestramento.

I veri militari di carriera chiamano quelli della Guardia Nazionale «guerrieri del week ends», perché sono civili della riserva che si allenano a combattere la domenica. In Iraq, però, stanno morendo più di tutti gli altri. Il sottotenente Eric Pruett ha 26 anni e comanda un plotone di carri armati: nella vita normale fa il manager di un supermercato Wal-Mart. Evan ha 23 anni e sotto le armi aggiusta i mezzi sfasciati dal fratello: il suo vero mestiere è il barista, e ha appena avuto un figlio. Greg ha 23 anni pure lui, in Idaho fa il predicatore, ma adesso vive nell'ex casa di «Alì il Chimico» dove il suo reparto ha il centro comunicazioni. Jeff, 20 anni, è il più giovane dei quattro, ma va in pattuglia a caccia di insorti e depositi di esplosivi. Dopo la tragedia dei Sullivan, il Pentagono vieta ai fratelli di servire nello stesso reparto, ma non nella stessa guerra. A chi le chiede perché li ha lasciati partire, Tammy risponde così: «Se non andavano loro, toccava ai figli di qualcun altro». Per i critici di Bush lei è solo una donna semplice, abbindolata da un presidente che a suo tempo evitò il Vietnam. Per gli altri è la faccia dell'America vera.



Il presidente George Bush abbraccia Tammy Pruett che ha quattro figli in Iraq

DRAMMA FAMILIARE AVEVA 26 ANNI, IL CADAVERE ERA DAVANTI AL LETTO

La contessa Orsini trovata morta in casa E' giallo a Roma

Gli inquirenti non escludono un malore E' stata disposta la perizia tossicologica



Agenti di polizia davanti al palazzo dov'è stato trovato il cadavere di Giorgiana Orsini

ROMA

Un caldo pomeriggio romano di fine agosto. E una tragedia: una ragazza morta, a terra davanti al suo letto, e la porta chiusa dall'interno. Ieri pomeriggio è stato scoperto così il cadavere della giovane contessa Giorgiana Orsini, di 26 anni, all'interno della sua abitazione, in via Liguria. L'allarme è stato dato dalla nonna della giovane donna che vive in una stanza attigua alla nipote.

«Un malore», l'idea che s'è fatto il magistrato di turno, il sostituto procuratore Adelchi D'Ippolito. Sarà comunque un'autopsia a chiarire l'esatta dinamica della morte. Il magistrato, come atto dovuto, ha ordinato anche una perizia tossicologica sul corpo della giovane donna.

Una tragedia familiare, dunque. Ma ambientata in un contesto tutto particolare: il palazzetto di via Liguria dove è stata trovata cadavere la giovane Giorgiana, è abitato dalla famiglia dei principi. Gli Orsini, ovvero, una delle casate più nobili d'Italia, che hanno dato alla storia vari papi (tra cui Benedetto XIII, che regnò dal 1724 al 1730: Roma gli deve l'inaugurazione della scalinata di Trinità dei Monti nell'anno giubilare del 1725) e innumerevoli soldati e latifondisti.

Un lento snodarsi di generazioni dal Rinascimento ai giorni oggi. Signori di Gravina in Puglia, proprietari del lago di Nemi (vicino Roma) e di larghissime estensioni di terre in Abruzzo (dove avviarono la bonifica del Fucino), nel Cinquecento signori di Amatrice e di quasi tutto il Lazio settentrionale, perennemente in lotta con le famiglie nobili di Roma, gli Orsini rappresentano insomma un pezzo di storia.

Il principe Raimondo, il papà di Giorgiana, è l'ultimo discendente della casata. Ieri l'uomo è stato avvisato della tragedia ed è accorso in città da Forte dei Marmi dov'era in vacanza.

In un primo momento, ad alimentare un certo mistero attorno a questa morte incomprensibile, era sembrato che nonna e nipote alloggiassero nell'hotel «Capris», che occupa il primo piano dello stabile. In verità l'hotel occupa un piano intero dell'edificio e paga un regolare affitto. La tragedia, invece, è avvenuta all'ultimo piano dello stabile, nell'appartamento della ragazza.

E da quanto si è appreso dagli inquirenti del commissariato Castro Pretorio, all'interno della stanza non è stato ritrovato nulla che lasci pensare ad un omicidio, né tantomeno ad un suicidio.

Tutto lascia pensare - ha spiegato il responsabile del commissariato - che si sia trattato di un malore: la porta chiusa, la posizione del corpo, il silenzio, le ore trascorse prima dell'allarme lanciato dalla nonna, che a un certo punto s'è preoccupata non vedendola uscire di casa. Una convinzione condivisa dal magistrato. E comunque il pm d'Ippolito ha disposto un'autopsia sulla salma per chiarire, senza lasciare ombre al dubbio, le cause del decesso.

La giovane Orsini, terminate le vacanze (aveva appena festeggiato il compleanno, il giorno di Ferragosto), era rientrata due giorni fa a Roma, di sera. Da un primo esame effettuato dal medico legale, sembra che la morte risalga a circa 12 ore prima del ritrovamento, ossia nella notte, poche ore dopo il rientro a casa.

E il medico, proseguendo il suo esame, non ha riscontrato alcun segni di violenza. Per tutto il giorno, in ogni caso, gli inquirenti hanno continuato a setacciare la camera per cercare eventuali indizi che potessero chiarire la causa della morte.

[fra. gri.]

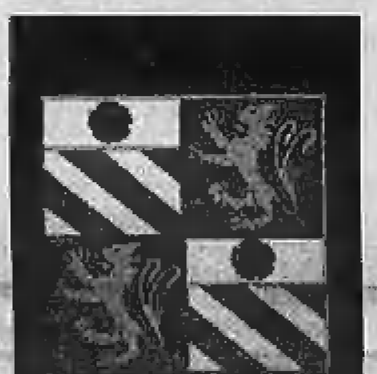
Chi sono

La dinastia dei cinque pontefici

••• La famiglia Orsini vanta ben cinque pontefici tra le sue fila: Stefano III (752), S. Paolo I (757), Celestino III (1191), Nicolò III (1227) e Benedetto XIII, ma la realtà storica è certa solo per gli ultimi tre.
Lo stemma papale è ricco di simbologie come il cane allusivo al gioco di parole Domini canes, ovvero difensori della fede. Il cane rappresentato bianco e nero si riferisce al sogno avuto dalla madre di San Paolo I nel quale le fu preannunciato che avrebbe dato alla luce una simile creatura.

LA FAMIGLIA L'ARISTOCRAZIA NERA CHE HA FATTO L'ITALIA

Dai Papi alla Dolce vita



Lo stemma della Casa Orsini la famiglia che vanta ben cinque papi e che risale all' VIII secolo

la storia
MICHELA TAMBURRINO

Papi e re, bel mondo e potere. La famiglia Orsini è Roma, è l'aristocrazia nera per eccellenza, un blasone che risale all'VIII secolo; possono vantare ben cinque pontefici, hanno partecipato alla storia d'Italia e, in tempi ben più recenti, a quella della Dolce Vita.

Come spesso accade tra le famiglie che appartengono a casati nobiliari d'antica memoria, anche per gli Orsini vige la regola della divisione in più rami. E tra i due principali, come tradizione vuole, non corre buon sangue. Solitamente questo avviene per motivi di eredità.

Il ramo che fa capo a Domenico Napoleone Orsini, già marito della francese Martine, separato qualche anno fa, può vantare come antenato quel Felice Orsini che attentò, con altri tre congiurati alla vita di Napoleone III. Intrepido, rivendicò l'atto fino alle estreme conseguenze, rendendo così inevitabile la conclusione cruenta del suo soggiorno terreno. Questo gli valse, postuma, l'ammirazione di tutte le signore di Francia conquistate dall'ardimento misto al fascino.

Fascino per fascino, l'altro ramo fa capo al principe Raimondo Orsini d'Aragona che ne è l'ultimo discendente, padre della sfortunata Giorgiana, chiamata così per rendere omaggio alla terra che diede i natali a sua madre, la principessa Ketevan Bagration, discendente della famiglia reale della Georgia.

Raimondo e Ketevan, una splendida coppia molto affiatata, ebbero quattro figli, Giorgiana di 26 anni, Lelio di 22, Luisa di 19 anni e l'adolescente Dorothea. Figli non avuti giovanissimi perché Raimondo Orsini ha impalmato Ketevan quando già i quarant'anni erano un lontano ricordo. Di Raimondo le cronache mondane si occuparono negli anni fulgidi della Dolce Vita. Era bellissimo e ciò gli procurava le più belle donne del mondo. Compagno di svaghi era Dado Ruspoli, un altro nobiluomo che metteva a frutto i suoi talenti.

Di Raimondo si raccontò per anni che aveva fatto perdere la testa alla triste Soraja che in quel periodo apparve a tutti molto meno triste. Poi l'incontro con la moglie e il cambio repentino di vita, tutta dedita alla famiglia e alle proprietà immobiliari come l'Hotel Capris in via Liguria, stesso stabile dove è stata trovata Giorgiana. Non molto tempo fa la famiglia ha ceduto Palazzo Orsini in via Monte Savello, vicino al Ghetto.

Difficile fare un ritratto del carattere della giovane che non frequentava molto i coetanei del suo mondo; riservatissima, poco incline alla mondanità a differenza della sorella Luisa, bellissima, che per i suoi 18 anni, l'anno scorso, fece tre giorni di festeggiamenti, requisendo una notte il barcone galleggiante sul Tevere, la sera successiva Palazzo Barberini e infine l'Accademia di Francia a Villa Medici facendo arrivare la nobiltà da mezza Europa come gli Hohenzollern, gli Asburgo, i Borbone.

La rivista francese *Point de Vue* le dedicò in quell'occasione ben quattro pagine illustrate definendola uno dei partiti più affascinanti dell'aristocrazia italiana. Nonostante le differenze caratteriali i quattro fratelli sono sempre stati molto uniti e hanno partecipato con entusiasmo all'attività che impegna la madre nominata ambasciatore della Repubblica di Georgia presso la Santa Sede. E proprio in questa veste che organizzò un pranzo a Palazzo Ferrajoli a Roma in onore del presidente Mikhail Saakashvili, già ricevuto dal presidente Ciampi. Ketevan è anche presidente dell'associazione italo-giorgiana «Scudo di San Giorgio» che tiene i rapporti culturali bilaterali promuovendo mostre e libri.

Una famiglia che ha saputo reggere il passo coi tempi mantenendo le tradizioni papaline che risalgono a quando loro e i Colonna potevano vantare e tramandare di padre in figlio onore e carica di Principi Assistenti al Soglio Pontificio.

Inbreve

Val Camonica
Cena dopo il funerale: 1 vittima e 17 intossicati
Un'insalata di radicchio selvatico, preparata per una cena organizzata dopo un funerale, si è trasformata in un veleno mortale che ha causato la morte di un croato 46enne, parente della connazionale 48enne di cui si erano appena celebrate le esequie. È accaduto ieri sera a Pescarzo di Breno, in Val Camonica (Brescia), dove 17 persone, tra cui alcuni bambini, durante la cena sono state colte dai sintomi di una violenta intossicazione alimentare. Per due di loro si è reso necessario il ricovero in rianimazione; gli altri sono stati dimessi in mattinata.

Milano
Scoperto tra gli arbusti cadavere di travestito
Il corpo senza vita di un uomo di colore è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri vicino allo scalo ferroviario di piazza Trento, a Milano, luogo noto per la prostituzione maschile. Il cadavere si trovava in un cespuglio di arbusti, in avanzato stato di decomposizione. L'uomo, tra i 30 e 35 anni, indossava abiti femminili. L'esame del medico legale non ha evidenziato segni di violenza e non esistono ancora elementi per capire come sia morto.

Denise Pipitone
Nel giallo spunta il nome dell'imprenditore Pacolli
Nella scomparsa della piccola Denise Pipitone, sparita da Mazara del Vallo l'1 settembre del 2004, spunta il nome dell'imprenditore milionario di origine kosovara Behgjet Pacolli, già marito della cantante Anna Oxa. «Si era offerto di aiutarci - ha detto il legale di famiglia - salvo poi sparire fino a pochi giorni fa, quando ha dichiarato di avere accertato che le comunità Rom non c'entrano con il rapimento della bambina: un dato che, oltre a contrastare con quanto da noi appurato, non aiuta certo le indagini». Il legale di Pacolli ha chiarito che il suo cliente non ha alcuna intenzione di entrare direttamente nella vicenda.

Bestie di Satana
Scompare Ballarin, padre di un'imputata
Non ce l'ha fatta il giornalista Alberto Ballarin, papà di Elisabetta, la giovane a processo per gli orrori delle Bestie di Satana. Ricoverato da alcune settimane in gravissime condizioni a Milano, è deceduto ieri mattina. Da qualche mese dirigeva il mensile d'arte «Gova». La figlia Elisabetta era fidanzata di Andrea Volpe, condannato a 30 anni di carcere come leader della setta votata a Belzebù che aveva ucciso Mariangela Pezzotta nello chalet di Golasecca. Elisabetta Ballarin è tuttora detenuta e sotto processo.

ALLARME LA FINLANDIA SEGNALA UN GABBIANO SOSPETTO

Vaccino anti-influenza aviaria Prenotate 36 milioni di dosi

ROMA

L'Italia ha stipulato contratti con tre aziende per la produzione di 36 milioni di dosi di vaccino in caso di pandemia influenzale. Gli accordi - per cui vengono spesi 6,4 milioni di euro - assicurano al nostro Paese il diritto di prelazione sul vaccino, disponibili entro 3-4 mesi dalla dichiarazione di pandemia effettuata dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Lo ha annunciato ieri il ministro della Salute, Francesco Storace. Le aziende sono Sanofi-Aventis, Chiron e Solvay.

Ma il pacchetto di misure urgenti non si esaurisce qui. Da oggi, grazie all'ordinanza firmata dal responsabile della Sanità, sono previsti controlli alle frontiere su animali vivi e alimenti, sui bagagli dei passeggeri e la quarantena obbligatoria per pulcini e uova d'importazione. Destano preoccupazione le notizie provenienti dalla Finlandia di un possibile contagio rilevato su un gabbiano, un ulteriore segnale della necessità di un impegno costante di monitoraggio e coordinamento a livello europeo per scongiurare il pericolo del contagio. Il caso sospetto è stato scoperto a Oulu, nel nord della Finlandia, nell'ambito di una serie di controlli preventivi disposti in seguito alla diffusione del virus dall'Asia alla Siberia e alla Russia orientale.

Prevista anche l'etichetta obbligatoria delle carni fresche di volatili da cortile, con l'indicazione di origine, allevamento di provenienza, data, numero di lotto dello stabilimento di macellazione e di sezionamento, come già avviene per le carni bovine. L'ordinanza sulle misure di polizia veterinaria conferma poi l'obbligo di registrazione per gli allevamenti di volatili.

Dunque la strategia italiana di prevenzione contro l'eventuale arrivo di una pandemia di influenza si muove su più fronti. Previsto anche un Centro di controllo della sanità animale, che include il potenziamento degli organici veterinari del ministero e di quelli dei Nas. La stessa ordinanza prevede inoltre il rinforzo della sorveglianza umana da parte dei 32 uffici del ministero della Salute, presenti in porti e aeroporti. In questi giorni i carabinieri per la Sanità hanno anche intensificato i controlli sugli alimenti di origine animale di provenienza estera, soprattutto da Paesi a rischio di influenza aviaria. I controlli riguardano depositi, nodi di smistamento, sistemi di trasporto e somministrazione agli utenti. Non solo: il ministero ha già acquistato 185 mila cicli di terapia utili a una eventuale, prima risposta di emergenza.

[r. ita.]

DRAMMA LA DONNA LO HA DENUNCIATO

In 6 anni estorce alla madre 230 mila euro per la droga

LECCO

Per sei anni ha minacciato la madre col coltello, estorcendole in tutto qualcosa come 230 mila euro, ma alle fine la donna ha trovato la forza per denunciarlo ai carabinieri. È la storia di un giovane di 22 anni, che dall' età di 16 non ha mai avuto scrupoli a minacciare di morte la propria madre pur di avere i soldi per la droga, e di una donna che per troppo amore del figlio ha sempre accondisceso a richieste sempre più pesanti, senza dar peso alle sue minacce. Ma, dai e dai, anche il cuore di mamma ha un limite. Di soldi non ce n'erano più e, soprattutto, l'amore materno ha conosciuto l'estremo sacrificio: denunciare il proprio figlio per il suo bene, perché non commettesse qualcosa di irreparabile.

La signora ha preso il coraggio a due mani ed è andata a raccontare tutto ai carabinieri, nella stazione del suo paese, in provincia di Lecco: «Sono disperata - ha detto loro - aiutatemi voi!». I militari hanno denunciato a piede libero il figlio, che abita a Milano, per estorsione e minaccia aggravata, con l' accusa di aver perseguitato per anni, sin da quando era minorenne, la madre. Dal racconto della donna hanno calcolato che il giovane negli ultimi sei anni, da quando cioè aveva 16 anni, abbia estorto alla mamma almeno 230 mila euro allo scopo di procurarsi i soldi per la droga. Minacce ed estorsioni sarebbero andate avanti dal 1999 a quest'anno, sempre con l' utilizzo di un coltello, fino all'intervento delle forze dell' ordine.

La vicenda è stata resa nota solo nelle sue linee essenziali e senza aggiungere altri particolari su vittima ed estorsore perché, come hanno spiegato oggi i carabinieri del comando provinciale di Lecco, attualmente al giovane non è stato ancora formalizzato alcun provvedimento di allontanamento dall' abitazione della donna. «Purtroppo non si tratta di un caso isolato - è stato il commento del colonnello Michele Di Santo - Ci vogliono anni, spesso, prima che un genitore trovi la forza di denunciare il figlio. In questo caso siamo intervenuti e ci stiamo ancora occupando di un caso delicatissimo. Il ragazzo è l'unico figlio di questa donna. Un caso davvero delicato».

[r. ita.]


Gemon®
Abbiamo inventato lo slow pet food.
Con una gamma nuova, forte di 40 anni di
Gemon CAT
BOCCONCINI CON
SENZA CONSERVANTI E COLORANTI
Gemon DOG
Paté
MONGE

IL SEQUESTRO NEL A VILLA WANDA, NASCOSTO IN GIARDINO TRA I VASI DI FIORI

Finisce all'asta dopo sette anni il tesoro di Gelli

130 chili d'oro e 32 di monili: valore 2,6 milioni

Giacomo Galeazzi

ROMA

Finisce all'incanto il pignorato di Licio Gelli. Al Tribunale penale di Roma sarà venduta all'asta il 20 settembre la «riserva aurea» del Gran maestro loggia P2. chili d'oro purezza altissima (titolo 999,9), più «miniera» d'argento da mila per un valore totale di due milioni e seicentomila euro. Sono questi i lotti patrimonio sequestrato anni fa a Wanda, la dimora toscana del Venerabile, mandato dei sostituti procuratori romani Lina Cusano e Giuseppe De Falco, titolari dell'indagine sul fallimento del gruppo imprenditoriale Di Nepi. Una perquisizione le decine di altre (35 in tutto) compiute dagli uomini della questura di Arezzo nell'abitazione di Gelli. Con differenza fondamentale, però. Il 12 settembre 1998, infatti, gli agenti invece di controllare armadi e casseforti, frugarono giardino e tra i vasi di fiori spuntò fuori il tesoro del Venerabile. Complessivamente, 130 chili d'oro in lingotti e altri 32 in «frattaglie» varie, monili e suppellettili. Un «Eldorado» quasi 170 mila grammi d'oro stimati dai periti della magistratura a 10,77 grammo. tutto, fortuna da un milione e ottocentomila d'oro e 800 euro d'argento.

Dal sequestro al pignoramento esecutivo, alla vendita all'asta: un iter lungo ben sette anni alcune fermate supplementari come nuova perizia chiesta in aprile dal giudice Tommaso Sciascia stiesattamente valore dei metalli preziosi trovati in mezzo alle begonie e ai gerani Villa Wanda. Oltre ai 127 lingotti d'oro, infatti, ci 40 mattoncini d'argento cinque chili e seicento grammi.

Lingotti, frammenti e lamine d'oro sono stati controllati e pesati alla presenza di incaricati della Banca d'Italia dopo che i sigilli di custodia stati tolti da Gianni Vadalà, lo stesso funzionario della Criminalpol che li aveva apposti. depositata in maggio nel tribunale di Roma, è stato l'atto finale che consentirà di vendere al pubblico incanto il tesoro di Gelli martedì 20 settembre. I potenziali acquirenti hanno tempo fino al 13 settembre per far giungere l'offerta alla quarta sezione del tribunale civile di Roma, poi a ospitare l'asta sarà quello penale che per l'occasione metterà a disposizione l'aula Occorsio, in genere destinata ai maxi processi. Una misura d'eccezione dettata da esigenze di sicurezza. Stavolta, infatti, laddove tradizionalmente si trovano le gabbie con i detenuti, verranno collocate le teche blindate per i mattoni d'oro e d'argento di Gelli, esposte allo sguardo di chi vorrà acquistare.

Sull'origine di questi metalli preziosi si incrociano storia e leggenda. Il Venerabile che si è sempre considerato un «banchiere» e li definiva la «scorta» accumulata in decenni di attività. Secondo altre ricostruzioni, invece, oro e argento sarebbero l'ultima «tranche» delle Banca centrale jugoslava portata di nascosto in Italia da Licio Gelli, giovane agente servizi segreti militari durante la Seconda guerra mondiale. L'oro, mai restituito alle autorità di Belgrado dopo la fine del conflitto, ricercato anche dal . Prima che i tedeschi lo trafugassero, una missione «coperta» comandata da Gelli avrebbe trasportato l'ingente tesoro su un treno, facendolo passare come un convoglio speciale della Croce Rossa.

Sui lingotti pignorati a Villa Wanda i marchi di provenienza riservano sorprese. Negli elenchi con la descrizione degli oggetti all'incanto, infatti, accanto a miniere sudafricane la Rand, banche svizzere, raffinerie francesi, ricorre lo stemma Cccp dell'Unione Sovietica. Salvatore , direttore a Roma del Servizio nazionale della riscossione dei tributi (concessionaria la Banca Monte dei Paschi), precisa che la vendita avrà luogo al tribunale di piazzale Clodio in 61 lotti.

«Il valore dell'oro risulta dal listino di borsa o dal mercato - spiega Sabatini - le singole offerte in aumento per ogni lotto importo minimo». al settembre l'Eldorado del Venerabile resta custodito al servizio «Cassa generale» della Banca d'Italia, è lì che i vincitori dell'asta potranno ritirare i beni aggiudicati. vendita viene pubblicizzata sul sito "tribunaleroma.astegiudiziarie.it", su quotidiani o periodici, oltreché sul principale bollettino e giornale specializzato in materiale aurifero di Arezzo e Valenza Po», precisa il giudice dell'esecuzione Tommaso Sciascia.

Chi è

Una vita nell'ombra per il «Venerabile»

Licio Gelli nasce a Pistoia, il 21 aprile 1919. 1962 entra nella loggia Gian Domenico Romagnosi di Roma. Nel giro di tre anni scala le gerarchie massoniche ed entra a far parte della loggia P2, diventandone «maestro venerabile». L'Italia inizia a conoscere Gelli nel 1981, quando, nel corso delle indagini sul falso sequestro Sindona, una perquisizione in una sua villa di Arezzo porta alla luce una lista di nomi di ufficiali dell'esercito e pubblici funzionari iscritti alla P2. Si scopre inoltre che la loggia lavorando per attuare il "Piano di rinascita democratica". Nel 1982 viene arrestato a Ginevra, ma un anno dopo riesce a evadere. Il 21 settembre del 1987 Gelli si costituisce a Ginevra. Nel 1994 la Corte di Assise di Roma decreta che la P2 «non fu una struttura che cospirò contro lo stato». Gelli viene comunque condannato a 17 anni di reclusione, di cui cinque condonati, per millantato credito, calunnia e procacciamento di documenti contenenti notizie riservate.



Licio Gelli a Villa Wanda, la sua casa vicino ad Arezzo

IL SEGRETARIO «EBBE TRE FITTE»

Papa Luciani nuovo giallo sulla morte

CITTÀ DEL VATICANO

Ventotto anni fa Albino Luciani era eletto pontefice, con il nome di Giovanni Paolo I, per uno dei regni (33 giorni) più brevi della storia. Ieri uno dei due segretari, don Diego Lorenzi, ha raccontato sul sito degli orionini le ore che precedettero la scomparsa del patriarca di Venezia. E da quelle parole emerge un particolare sconosciuto; e cioè che papa Luciani si era sentito male anche all'inizio della cena, rifiutando il consulto del medico, e i suoi segretari non avevano avuto il coraggio di insistere. Così scrive don Lorenzi: «Dopo le udienze di quella giornata - l'ultima delle quali al Card. Segretario di Stato Villot - eravamo a tavola per la cena, egli iniziò, già seduto, dicendo a noi due segretari: "Strano... sto sentendo delle fitte al petto... noto tuttavia che stanno riducendosi per intensità". La mia sorpresa fu condivisa da Mons. Magee che si premurò di dire: "C'è sempre un medico di guardia a disposizione, nulla costa convocarlo". Fummo dissuasi e - devo aggiungere per correttezza, quasi per scusa - che mai in passato, con lui, mi ero permesso di contraddirlo. La mia inesperienza, poi, di sintomi premonitori di problemi cardiaci legati a quelle fitte, giocò una parte notevole, nel proseguire la cena. Il medico era il professor Renato Buzzonetti (fu lui a certificare la morte per infarto), che poi ha svolto quell'incarico con Giovanni Paolo II, e lo ricopre tutt'ora con Benedetto XVI. E così continua don Diego Lorenzi: «Terminata la cena, e dopo che ebbe un colloquio telefonico con il cardinale di Milano, Giovanni Colombo, lo accompagnammo in camera da letto e padre Magee, non dimentico di quanto detto a tavola, gli indicò una peretta che pendeva sulla testiera del letto dicendo: "Santo Padre, se stanotte Le servisse un aiuto qualsiasi, premendola, potrà raggiungerci". Si mostrò persuaso e (lo constatammo al mattino seguente) lo lasciammo alla lettura di un suo scritto risalente agli anni in cui era vescovo di Vittorio Veneto. Comprensibile per me, conoscendone le abitudini: era la notte tra il giovedì e il venerdì doveva trovare uno spunto per l'Angelus della domenica ormai prossima».

Ma quella fitta al cuore, già seduto a tavola, era stata preceduta da altri malori. Secondo John Cornwell, autore di un libro sull'argomento, «dopo un breve riposo pomeridiano Giovanni Paolo I confida a Magee: "non mi sento molto bene. Non mi sento proprio". Il segretario dice: "Mi lasci chiamare il dottor Buzzonetti"». Il Papa risponde negativamente. Intorno alle 17, ed è sempre la testimonianza di monsignor Magee, riportata da Cornwell, il segretario «lo sente tossire violentemente e si precipita da lui: "ho una fitta", dice il Papa». Ma non è l'ultima. Don Diego Lorenzi nel libro «Papa Luciani» di Tornielli e Zangrando afferma: «Alle 19,45 circa si affacciò alla porta del suo studio, e disse di aver accusato una fitta terribile, che però gli era già passata». Lorenzi afferma di avergli proposto di nuovo di chiamare il medico, e che di nuovo l'offerta fu respinta. Fino ad oggi la ricostruzione dell'ultimo giorno di Giovanni Paolo I si era fermata a questo malessere. La «fitta» provata a cena è un elemento nuovo, che rende ancora più evidente la situazione critica di papa Luciani; e che fa pensare che la crisi definitiva, quella che lo ha da solo, nella sua letto, avrebbe forse potuto essere prevenuta. [m. tos.]



Monsignor Stanislaw Dziwisz, 66 anni, da oggi sarà di Cracovia

MONSIGNOR DZIWISZ DA OGGI VESCOVO DI CRACOVIA, RACCONTA LE ULTIME ORE DEL PONTEFICE

E Wojtyla disse: lasciatemi andare

L'intervista al Tg5 «Le sue ultime parole sono state "totus tuus" Sapevamo che era un santo, anche i giovani che in lui cercavano Dio»

CRACOVIA

Monsignor Stanislaw Dziwisz, 66 anni, l'ex segretario per quarant'anni di Papa Giovanni Paolo II, assume oggi la responsabilità dell'arcidiocesi di Cracovia, la che fu guidata dal futuro papa Wojtyla dal 1963 e 1978, prima di diventare vescovo di Roma. La cerimonia solenne di insediamento del nuovo arcivescovo metropolita, che in questa carica sostituirà il card. Franciszek Macharski, 78 anni, è attesa come «l'evento più significativo della vita di Chiesa polacca dopo la morte di Giovanni Paolo II» e inizierà nella cattedrale del Castello reale di Wawel. Sarà seguita da una celebrata all'aperto sulla piazza del Mercato, davanti ad almeno 70 mila fedeli.

Il mondo politico italiano sarà rappresentato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, dal ministro Rocco Buttiglione e dal sindaco di Roma, Walter Veltroni. Tra i polacchi, ci sarà il capo di Stato, Aleksander Kwasniewski con il presidente del Parlamento Wlodzimierz Cimoszewicz.

Intanto ieri mons. Dziwisz, in occasione della festa della Madonna nera di Czestochowa, ha presieduto a Jasna Gora la messa davanti all'immagine così venerata dal Papa Wojtyla ed ha benedetto le due corone donate dal Pontefice polacco ai custodi della Madonna nera ad aprile scorso, un giorno prima della sua morte.

E ieri sera, nell'edizione delle 20, il Tg5 diretto da Carlo Rossella ha mandato in onda un lungo colloquio con il futuro vescovo di Cracovia, che per la prima volta racconta vicende e dettagli di questo lungo, devota e silenziosa vicinanza. In particolare, il segretario particolare di Giovanni Paolo II ha ripercorso i giorni della fine della vita terrena, e le ultime parole: «Totus tuus, ho sentito io personalmente - ha detto Dziwisz - e anche alla fine, forse nel pomeriggio una suora che vicino a lui mi ha detto che disse: lasciatemi andare al Signore». Di particolare importanza solo per la storia, ma per il processo di canonizzazione, quanto monsignor Stanislao afferma a proposito dei miracoli compiuti da Giovanni Paolo II: «Il Santo Padre non voleva sentire parlare di queste cose, diceva se per caso è avvenuto qualche miracolo, è di Dio, non mio. Io prego, sono misteri, non torniamo più su queste cose... questo il principio, mai voluto parlare di queste cose». Poi, alla domanda sui molti miracoli dopo la morte di Giovanni Paolo II, don Stanislao ha risposto: «Ma erano tanti i miracoli avvenuti durante la sua vita». Infine il segretario di Giovanni Paolo II ammette di aver avuto la consapevolezza di vicino a un Santo: «Io penso che tutti lo sapevano. Perché la gioventù lo seguiva? Perché cercava il Dio tramite lui, scoprivano il Signore in contatto con lui. La gioventù cercava il Signore, non Giovanni Paolo II, lo trovava nel contatto con lui».

LA PRIMA DONNA CHIAMATA A GUIDARE I VALDESI. IERI L'ELEZIONE A TORRE PELLICE

La pastora: cattolici, rinunciate al primato

intervista
FRANCESCA PACI

a TORRE PELLICE (Torino)

Maria Bonafede ha cinquantun anni, un figlio, due lauree in filosofia e teologia protestante, ed è la prima donna a guidare la Tavola valdese, l'organo esecutivo del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste nel nostro Paese. Con 112 voti su 160 il Sinodo di Torre Pellice l'ha incoronata ieri moderatrice: una specie di vicario di Dio per i 30 mila seguaci italiani di quel leggendario mercante Valdo che nel 1170 sposò l'essenzialità evangelica gettando le basi del movimento.

Pastora, proviamo a spiegare il suo ruolo. Si può dire che il moderatore della Tavola valdese corrisponde al Papa dei cattolici?

«Be', se lo dice lei... Mettiamola così, usiamo un paragone laico: sono il premier, il primo ministro della Chiesa valdese. Dal 1961 le donne possono diventare pastore. Celebriamo i riti, officiamo i battesimi, rappresentiamo la comunità dei fedeli. Facciamo i parroci, insomma. Siamo già una ogni quattro pastori. Ma la carica di moderatore è un debutto assoluto».

Da «papessa» a Papa: ha un messaggio per Benedetto XVI?

«Mi auguro che il Pontefice voglia rinnovare consapevolmente la guida della sua Chiesa romana e sappia dialogare con le altre Chiese cristiane. Perché la predicazione attecchisca è necessario il concorso di tutti. Se Benedetto XVI abbandonasse la pretesa del primato della Chiesa cattolica sulle altre, farebbe un grandissimo servizio all'ecumenismo. Quella cattolica è una Chiesa importante, grande, rappresentativa, è l'unica».

Cosa pensa dell'insistenza vaticana sull'affissione del crocefisso nei luoghi pubblici?

«Sono contraria a queste pressioni. Credo che in una scuola sia meglio la parete bianca, senza simboli religiosi. Perché così è onnicomprensiva e aperta spazio di tutti».

Il presidente del Senato Marcello Pera ha messo in guardia il pubblico dal meeting di Comunione e Liberazione minaccia multiculturalista. Qual è la posizione dei valdesi?

«La nostra è una posizione cristiana: siamo per il multiculturalismo e il meticciato. Come potremmo se il cristianesimo è Pentecoste, epifania di popoli che si parlano tra loro in tutte le lingue, comunione? Mi dispiace per il presidente Pera, ma il messaggio del Vangelo è l'opposto del suo e predica l'apertura all'altro, specie se diverso».

E l'islam? Quale confronto immagina con una religione dove finora solo l'imam di Colle Val d'Elsa, Feras Jabareen, ha ventilato in Italia la possibilità che una donna guidi la preghiera del venerdì?

«Il Corano come qualsiasi sacro parla d'amore e l'amore è l'opposto della discriminazione. Proprio alcuni mesi fa a New York la studiosa Amina Wadud ha celebrato il rito islamico in una cattedrale di Manhattan. Poi certo ci sono gli integralisti. Ma noi valdesi ce ne occupiamo da sempre: da vent'anni stampiamo *Confronti*, una rivista che promuove il dialogo tra le fedi».

Al Sinodo di quest'anno si è parlato di globalizzazione, guerre, ingiustizie economiche. Su quali fronti schiererà la sua Chiesa?

«La sfida è l'affermazione del messaggio cristiano di liberazione dell'uomo e delle coscienze. La fede cristiana è incompatibile con l'ingiustizia economica attuale, come era incompatibile con il nazismo e con l'apartheid. Il 30% dei soldi che riceviamo con l'8 per mille viene dedicato a progetti di solidarietà per i Paesi più poveri. non basta. Per questo chiedo al Papa di Roma un passo indietro: l'ecumenismo ha bisogno di tutte le Chiese cristiane».



Maria Bonafede ha 50 anni, un figlio e due lauree, in filosofia e teologia protestante. Dal '61 i valdesi consentono alle donne di guidare il movimento

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo, Pasquale d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.R.A. printing, Mannstraat 15, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 30 14/3/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 26 agosto 2005 è stata di 476.500 copie

ESCALATION DI CASI A ROMA DUE GIOVANI HANNO MANDATO IN FRANTUMI IL VETRO DI [illegible] AUTOBUS. IL SINDACATO USP DEGLI AGENTI: DOBBIAMO POTER SPARARE

La Margherita: Lunardi deve mantenere le promesse e dare il via immediatamente alla tele-sorveglianza



Due vigili urbani mostrano il punto del cavalcavia sulla tangenziale di Padova da dove è stato lanciato un sasso che ha colpito un'auto della polizia municipale

La polizia: usiamo le armi contro chi lancia i sassi

Calderoli: sì alla linea dura, da trattare come i terroristi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Un sasso contro un autobus nella Capitale e riesplode la polemica sulle misure anti-lanci, [illegible] l'effetto-emulazione moltiplica i casi. Giovedì notte, nel quartiere romano del Nuovo Salario, due giovani, fermi sotto la pensilina del servizio notturno, hanno mandato in frantumi il finestrino laterale di un mezzo della linea 36. A restare coinvolto è stato un passeggero, che si è fortunatamente accorto in anticipo [illegible] lancio e ha fatto in tempo a coprirsi il volto con il braccio destro, riportando [illegible] taglio. E' stato soccorso all'ospedale Sandro Pertini, dove i [illegible] dici gli hanno riscontrato ferite guaribili in una settimana. «Ma le conseguenze dell'atto teppistico potevano essere molto peggiori», spiegano gli inquirenti. Il conducente del bus ha immediatamente avvertito i carabinieri che hanno organizzato una ricerca in tutta la zona. Secondo le testimonianze, si tratta di [illegible] minorenni che subito dopo il lancio del sasso sono fuggiti e hanno trovato rifugio nel labirinto di condomini del quartiere. Piena solidarietà [illegible] viaggiatore e all'autista rimasti coinvolti nella vicenda [illegible] stata espressa dal Campidoglio. Un episodio ovviamente da condannare con durezza e contro i quali si tenterà di aumentare l'azione di prevenzione e repressione».

Intanto si riaccende [illegible] tro sul «giro di vite» annunciato dal governo all'inizio del mese. Per bloccare la catena di episodi, il sindacato di polizia Usp propone di usare le armi contro persone che, assicura, sanno benissimo di poter uccidere. Si tratta, secondo l'Usp, di «potenziali assassini che [illegible] la strage», perciò [illegible] forze dell'ordine devo[illegible] re legittimate anche a sparare. «Chi lancia i sassi contro gli automobilisti - sostiene l'Unione sindacale di polizia - è consapevole di uccidere. Lo Stato deve tutelare la vita dei cittadini se è necessario anche con il pugno di ferro e senza [illegible] che in questo caso possono chia[illegible] uso delle armi in dotazione». Per l'Usp l'uso delle armi è un deterrente più valido di quelle pene previste dalle [illegible] vigenti, perché «questi delinquenti sanno perfettamente che anche una volta catturati e processati [illegible] sconteranno mai in barba a chi ha perso per causa loro la vita».

La linea della «tolleranza ze[illegible] trova sostenitori nell'esecutivo. [illegible] ragione il sindacato [illegible] polizia - aff[illegible] Roberto Calderoli, ministro per le Riforme e coordinatore delle segreterie nazionali del Carroccio - i lanciatori di sassi devono essere trattati come il terrorista che sta innescando la bomba e allo stesso modo deve comportarsi la politi[illegible]. Di fronte al preoccupante moltiplicarsi [illegible] vandalici, [illegible] Margherita, [illegible] ministro Lunardi deve tenere fede a quanto promesso dopo il primo gra[illegible] incidente di Cassino e dare il via immediatamente alla telesorveglianza anti-lanci. «L'emulazione di un crimine come quello del lancio dei massi sta assu[illegible] dimensioni allarmanti - denuncia il diellino Roberto Giachetti - è urgente che chi venga colto a scagliare sassi sia severa[illegible] punito p[illegible] questo gesto, sempre pericoloso ed idiota e a volte, purtroppo, mortale». Un gioco criminale che continua a provocare danni. In cinque anni, dal 2000 al 2005, [illegible] state 664 le segnalazioni di lanci di sassi contro macchine e camion arrivate alla Polizia stradale. Nel 2001, c'è stato il picco: 147 denunce, con [illegible] veicoli danneggiati, [illegible] persone arrestate e [illegible] denunciate tra cui tre minori. Nel 2004, le segnalazioni sono state invece 115 [illegible] 129 veicoli danneggiati. Le indagini della Polstrada hanno portato all'arresto di [illegible] persone e alla denuncia di altre 4. Nel 2005, prima dell'incidente di venerdì notte, le denunce sono state 50 con [illegible] autoveicoli danneggiati.

Da due [illegible] è attivo un numero verde (800.061.061) al quale è possibile segnalare atti vandalici in autostrada, come appunto il lancio di sassi, digitando sulla tastiera del telefono il [illegible] del cavalcavia. La Polizia stradale, oltre a monitorare la situazione attraverso una banca dati interforze, svolge una costante attività di vigilanza e, soprattutto, di prevenzione non solo in autostrada ma anche su strade statali e provinciali in coordinamento con le pattuglie delle questure e delle altre forze dell'ordine.

L'ATTO SIMBOLICO SI SVOLGERA' SULL'AUTOSTRADA A CASALE MONFERRATO

[illegible] benedizione per sfidare i teppisti

La benedizione [illegible] un cavalcavia contro il lancio dei sassi. L'idea arriva da Casale Monferrato, dalla parrocchia [illegible] frati cappuccini di Porta Milano. Un atto simbolico e una sfida per invocare [illegible] protezione del Cielo sugli automobilisti in viaggio e per fare in modo che [illegible] avvengano mai più lanci di pietre dai sovrappassi, un fenomeno criminale che rischia di allargarsi sempre di più.

La benedizione verrà impartita giovedì sera in occasione della processione (una tradizione rispolverata dopo cinquant'anni) di San Giovanni Battista. Dicono gli organizzatori: «La processione partirà dalla chiesetta dedicata al Santo e passando sul cavalcavia autostradale sull'A26 che porta a Santa Maria del Tempio raggiungerà la cappella della Madonna che si trova proprio nei pressi della Voltri-Sempione, vicino a un campo di grano. Passeremo con le fiaccole sul cavalcavia e padre Vittorio Deldosso, della parrocchia di Porta Milano, ha lanciato la proposta di fermarci per [illegible] benedizione speciale. In un momento in cui i cavalcavia sono al centro della cronaca per una serie di episodi nefasti, intendiamo dare un segnale positivo». [r. sa.]

A Genova lanci dal cavalcavia

Alessandra Pieracci
GENOVA

Un gruppetto di ragazzini, probabilmente tra gli 11 [illegible] 14 anni stando [illegible] alcuni testimoni, ha lanciato sassi contro un autobus di linea, ieri mattina nel quartiere di Sestri Ponente. Il mezzo, della linea 3, stava percorrendo la centrale via Puccini, verso Ponente, quando, da un cavalcavia pedonale che supera i binari ferroviari, sono «piovute» due pietre, di piccole dimensioni, una delle quali ha colpito il parabrezza, senza però provocare danni. Il colpo è stato avvertito sia dall'autista sia dai passeggeri.

I carabinieri, che si occupano delle indagini, hanno ascoltato alcuni passanti e abitanti della zona, che avrebbero visto giovanissimi allontanarsi di corsa dal cavalcavia, e hanno acquisito [illegible] riprese video girate da alcune telecamere di sorveglianza.

Non è il primo episodio del genere accaduto a Genova.

Sette anni fa era stata scoperta una gang di [illegible] tra cui una ragazzina, che si divertiva a prendere a [illegible] gli autobus nella zona di Begato, quartiere degradato della periferia di Ponente. Erano giovanissimi allo sbando, con famiglie disgregate alle spalle.

Erano invece tutti di famiglie perbene di Rivarolo, quartiere operaio nell'entroterra, sempre [illegible] Ponente cittadino, i quattro ragazzini tra i dodici e [illegible] che, nel gennaio dell'anno scorso, per una bravata, avevano saltato la scuola e si erano scatenati in un raid vandalico culmina[illegible] con il lancio di 38 sassi, il più grande dei quali pesava sei chili e mezzo, [illegible] d'albero e tondini di ferro, nonché una [illegible] ciclomotore [illegible] un cavalcavia pedona[illegible] sull'autostrada Genova Milano. Erano rimaste danneggiate cinque auto con forti rallentamenti del traffico. I due ragazzi più grandi erano stati arrestati e accusati di tentato omicidio e danneggiamento, i più piccoli affidati ai genitori non senza un rapporto informativo alla magistratura.

Una donna ferita era stato invece il più tragico bilancio di un diverso episodio, nell'ottobre del 2000: un albanese di 45 anni, alto [illegible] metro e 86 per 90 chili di peso, era stato bloccato da cinque poliziotti sul tetto dell'ex oleifi[illegible] Gaslini, vicino [illegible] torrente Polcevera, mentre stava usando una rudimentale fionda realizzata con una vecchia calza per lanciare una pietra [illegible] due chili e mezzo.

A Padova un masso sui vigili

Anna Sandri
PADOVA

Un masso di tre chili, lanciato da un cavalcavia contro una pattuglia dei vigili urbani che [illegible] una delle tangenziali [illegible] Padova stavano piazzando un autovelox. Mentre la polizia municipale parla [illegible] «fatto di inaudita gravità» e il pubblico ministero Orietta Canovà procede per tentato omicidio volontario, intorno all'autore del gesto il cerchio [illegible] starebbe già stringendo. Ad agire sarebbe stata una sola persona, e in mano agli investigatori ci sarebbe un elemento in grado di incastrarla.

Giovedì, [illegible] 15.30, corso Primo Maggio a Padova. E' una tangenziale, il traffico è sempre intenso; non sono infrequenti gli incidenti, anche gravi, l'autovelox qui non è una novità. La pattuglia arriva, a bordo di un'Alfa [illegible] con le insegne; l'auto viene fermata sotto il cavalcavia, dal quale sporge solo il bagagliaio. I tre agenti cominciano a sistemare l'attrezzatura dell'autovelox: il treppiede, la tele[illegible]. E' proprio intorno al bagagliaio che si muovono. Nel momento in cui sono tutti e tre al riparo del cavalcavia sentono un botto: sul bagagliaio è caduto un macigno. Il tempo di riprendersi dallo choc, e subito è allarme. Non c'è margine di dubbio, [illegible] stato un agguato. Le prime indagini lo accertano: non solo il masso [illegible] stato buttato esattamente sull'auto, ma è stato lasciato cadere senza sapere dove fossero i vigili in quel momento, se esposti o al riparo. Il parapetto del cavalcavia è alto due metri, chi ha lanciato sapeva quel che faceva ed è per questo che il pubblico ministero procede per tentato omicidio volontario.

I risultati arrivano anche sul versante delle indagini; ieri [illegible] è parlato per tutto [illegible] giorno di una svolta imminente. Ad agire potrebbe essere stato [illegible] uomo, solo; e potrebbe averlo fatto per puro risentimento personale nei confronti delle pattuglie che utilizzano il rilevamento elettronico di velocità.

Gli inquirenti non nascondono che in via Primo Maggio si è sfiorata la tragedia: il masso avrebbe potuto uccidere uno dei vigili, [illegible] anche provocare un disastro se [illegible] colpito un'auto di passaggio. «Noi operiamo per la città - dice il vice c[illegible] dante dei vigili di Padova, Laura Ferretti - Multare gli eccessi di velocità significa fare prevenzione, [illegible] reprimere o fare cassa come molti pensano».

CATANZARO CONDANNATO A TRE ERGASTOLI, GESTIVA LE ESTORSIONI

In carcere con il telefonino Il boss dava ordini al clan

Fabio Albanese
MESSINA

Con gli sms e, quando necessario, con la propria voce al telefonino. Così un boss mafioso gestiva personalmente le estorsioni e dava ordini ai suoi uomini. Una tecnica non [illegible] certo, solo che stavolta [illegible] chiamate e i messaggini partivano [illegible] una cella del carcere di Catanzaro dove Santi Timpani, 33 anni, originario di Milazzo, boss del clan messinese capeggiato dal cognato Luigi Sparacio, [illegible] tre ergastoli per una serie di omicidi. Il primo delitto avven[illegible] quando era ancora minoren[illegible] e per il quale [illegible] guadagnò l'appellativo di «killer ragazzino»; l'ultimo qualche anno fa a Padova quando, da collaboratore di giustizia, tentò una rapina. Il boss avrebbe avuto a disposizione perfino un computer completo di stampante.

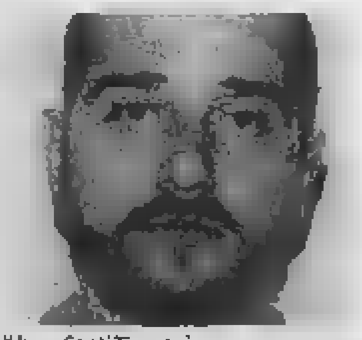
[illegible] è ancora del tutto chiaro come Timpani abbia ricevu[illegible] in cella il telefonino [illegible] agente di polizia penitenziaria, in servizio nel braccio del carcere calabrese dove fino a ieri era recluso il boss, risulta indagato. A procurare il cellulare e a provvedere alla sua ricarica sarebbe stato il «tutore» [illegible] boss, il commerciante messine[illegible] D'Amore, 58 anni, originario di San Cataldo, finito in manette con lo stesso provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip di Messina Daria Orlando che a Timpani è stato notificato in carcere.

Nel carcere di Catanzaro il telefonino sarebbe anche passato di mano in mano. Pare inf[illegible] che Timpani lo prestasse ad altri reclusi per permettere loro di chiamare parenti e amici. Ma [illegible] la lente degli investigatori è finito, in particolare, l'uso che ne faceva proprio il boss ergastolano che in quella cella non era però sottoposto [illegible] regime del carcere duro, pare per i suoi dubbi trascorsi da pentito.

A mettere sulla buona strada la Squadra mobile [illegible] Messina [illegible] la denuncia di [illegible] vittime, un imprenditore edile di Milazzo cui il boss, nei giorni di Ferragosto, aveva mandato a dire: «Se non paghi 25 mila euro, alcuni collaboratori di giustizia ti accuseranno nel procedimento nei tuoi confronti per mafi[illegible]».

Il telefonino, [illegible] accertato le indagini della polizia di M[illegible]na, non veniva utilizzato dal boss solo per minacciare le vittime delle estorsioni e per condurre personalmente le trattative per il pagamento delle tangenti, ma anche per impartire ordini. Ai propri uomini che si trovavano fuori dal [illegible] boss affidava il compito di riscuotere il pizzo o di convincere, con i fatti, commercianti e imprenditori che avevano ricevuto via telefonino le sue minacce.

Già un [illegible] fa nel carcere di Catanzaro erano stati scoperti telefoni cellulari che sarebbero stati in uso a detenuti.



Il boss Santi Timpani



Il carcere di Catanzaro: già un anno fa erano stati scoperti telefoni cellulari in uso a detenuti

Le estorsioni
Ad un imprenditore aveva detto: se non paghi 25 mila euro alcuni pentiti ti accuseranno di essere un mafioso

[illegible] indagini
Nella cella avrebbe avuto a disposizione anche computer e stampante Indagato un agente di polizia penitenziaria

[illegible] **PASSATO** | MAFIOSI ABITUATI A TRASFORMARE I PENITENZIARI [illegible] UFFICI PRIVATI

Torna il Grand Hotel Ucciardone

Francesco La Licata

Dice il segretario del sindacato autonomo agenti penitenziari (Osapp) - Leo Beneduci - che «sembra di essere tornati ai tempi di Sindona, quando in carcere accadeva di tutto e nessuno sapeva mai nulla». E' vero: da un po' sembra essere venuta meno quell'attenzione che per anni aveva riportato ad una realtà accettabile (dal punto di vista della sicurezza e del controllo dei detenuti) l'andazzo decennale passato alla storia come l'epoca del «carcere-Grand Hotel». E non ci si riferisce solo al misterioso avvelenamento riservato al bancarottiere mafioso Michele Sindona, «suicidato» a Voghera, né alla facile ironia di solito riservata all'altro «caffè amaro» della storia della mafia: quello servito all'Ucciardone, negli Anni Cinquanta, a Gaspare Pisciotta, l'ex braccio destro di Salvatore Giuliano passato ad una disinvolta collaborazione coi carabinieri.

No, la storia di Santi Timpani, il «killer ragazzino» prima collaboratore di giustizia poi tornato ad uccidere, ricorda molto le condizione di tanti boss mafiosi abituati ad usare le celle come uffici privati. E quando non volevano stare chiusi in pochi metri quadrati, i boss palermitani, napoletani e calabresi, s'inventavano un qualche acciacco che apriva loro le porte delle infermerie. Certo, a quei tempi non c'erano i cellulari e quindi si telefonava direttamente dalla stanza del direttore. Ma erano favori riservati solo ai «grandi» boss.

Dell'infermeria dell'Ucciardone di Palermo Gerlando Alberti, detto «u paccarè», ordinò l'eliminazione dell'albergatore Ianni che aveva «osato» aiutare la polizia nelle indagini sull'eroina raffinata nei laboratori clandestini di Cosa nostra. Buscetta, invece, raccontò di una grande festa, questa volta nella palestra dell'Ucciardone, in onore di un boss italo americano. Per non parlare del matrimonio della figlia di don Masino, celebrato nella cappella del carcere col boss in smoking e la sposa in lungo bianco. Il fatto è che il direttore di quei tempi aveva un debole per Buscetta, raccomandato da fratelli massoni e mafiosi. Tanto raccomandato da riuscire a ricevere la visita di un suo caro amico latitante e da ipotizzare una fuga attraverso una botola nascosta nell'alloggio del direttore.

Oggi il vero privilegio è il cellulare. Nel penitenziario di Catanzaro l'anno scorso ne sono stati trovati più d'uno. A Catania il metodo di comunicazione con l'esterno era più raffinato: ai detenuti arrivavano le carte Sim (più facilmente occultabili ai controlli), poi qualche guardia comprensiva metteva a disposizione il cellulare che, ovviamente, lasciava la traccia di una scheda sconosciuta. A Messina, pare, il telefonino lo metteva a disposizione un agente di custodia.

Ma c'è un ulteriore aspetto di questa vicenda che va chiarito. Come mai Timpani stava in un braccio riservato ai pentiti, se già nel 1997 era stato espulso dal programma di protezione per avere ucciso a Padova un commerciante per rapina? [illegible] risposta è che l'espulsione del 1997 non inficia il diritto dell'ex pentito ad un «trattamento particolare» (almeno dal punto di vista della sicurezza), sancito da sentenze pregresse che riconoscono a Timpani le attenuanti dell'art.8, cioè quelle riservate ai collaboratori. Il «killer ragazzino», in sostanza, è un detenuto particolare: non più pentito, ma neppure comune. Il fatto è che lo Stato non può permettersi di esporre un ex collaboratore alla possibile vendetta mafiosa. Se fosse libero, Timpani sarebbe abbandonato al proprio destino, come tanti ex collaboratori tornati addirittura nelle città dove sono diventati «infami». Ma è detenuto ergastolano e se l'ammazzassero in cella la responsabilità sarebbe tutta dello Stato. Morale, il carcere non è sicuro.

India

Isabel, figlia dell'attrice Villoresi

••• «Mia figlia Isabel arrivò quando aveva un anno e mezzo. Ora ne ha venti». Pamela Villoresi racconta: «La bambina, indiana, non ebbe traumi violenti, viveva con suore cattoliche. Anche la scuola fu un passaggio lieve, finché andò in quella tedesca internazionale, dove c'era ogni tipo di provenienza». Diversa è la scuola di quartiere, con la battuta stonata, lo sfottò: «era ignoranza e la ripicca di chi voleva portarla al cinema e si sentiva rispondere no». [illegible] popolo italiano - dice ancora l'attrice - che ha esportato 20 milioni di lavoratori è più avanti [illegible] sua classe dirigente e sa che siamo tutti fratelli, figli di un unico padre».

Costa d'Avorio

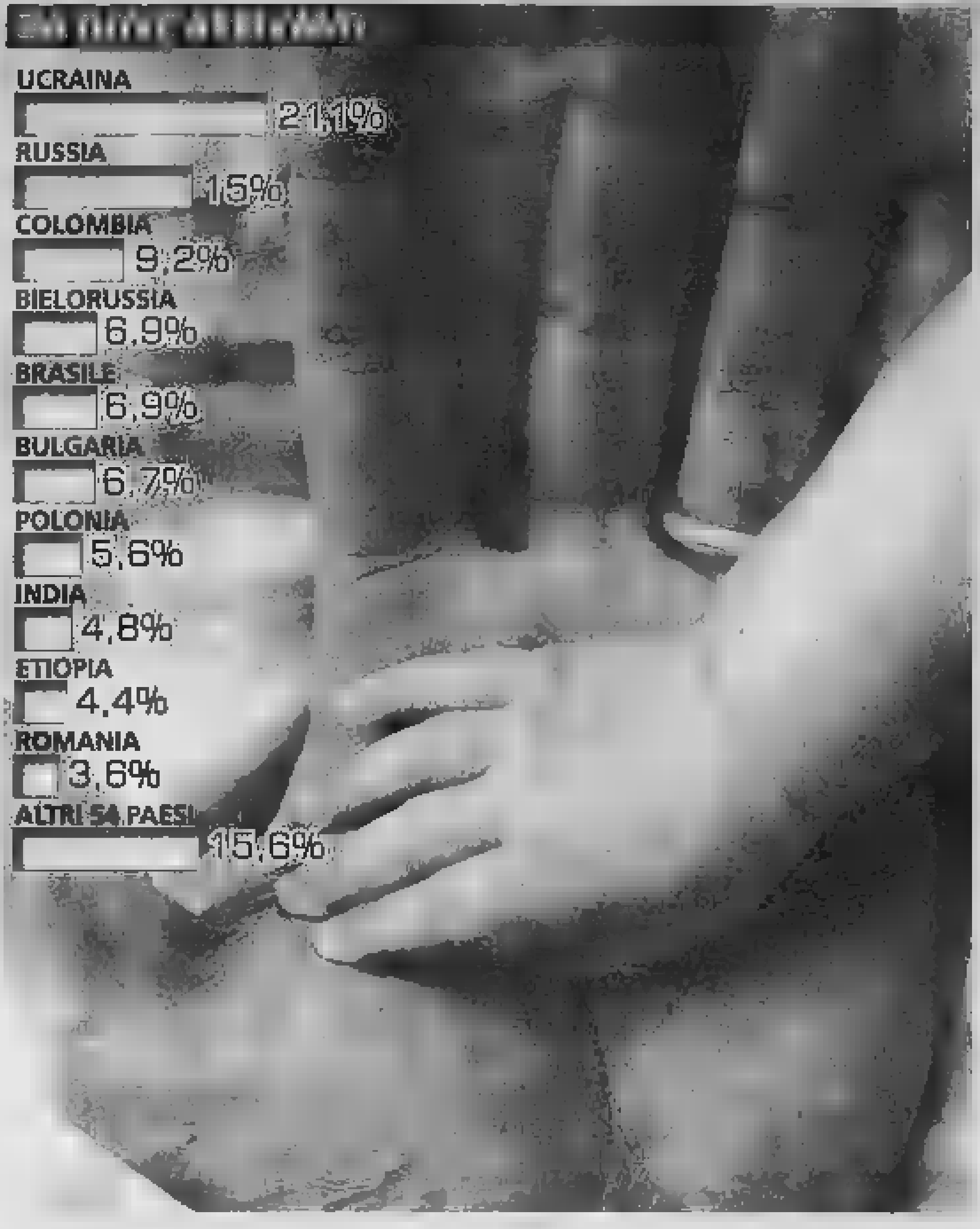
Ange, carabiniere con il papà medico

••• «Lo giuro». Il 20 giugno 1998 l'allievo carabiniere Ange Calista Calloni, 19 anni, nato a Teulaplé in Costa d'Avorio, era con 500 compagni del 217° corso nel cortile della Caserma Cernaia di Torino. Ange arrivò nell'84, con un giovane chirurgo di Medici senza Frontiere, Luciano Calloni, e con la moglie. Il padre ricorda: «I primi anni furono idilliaci: figlio del dottore, coccolato. Ma quando ha cominciato a crescere è stato diverso. Vi presento il mio fidanzato, diceva una ragazza, e allora scoprivi che "Indovina chi viene a cena" era ancora attuale». Ora è in Burkina Faso, con operazioni umanitarie, alla riscoperta della sua Africa. E il padre ripete: «E' più europeo di me».

Congo

Koura, dall'Africa alla maglia azzurra

••• Koura Kaba Fantoni compie 21 anni domani. E' nato in Congo. Sballottato per il mondo, è finito a Villanova Mondovì, 5 mila abitanti e una pista da atletica, dove lo ha adottato l'allenatore Milvio Fantoni. «E' cresciuto sereno, senza problemi, con una grande passione per lo sport». Oggi è un professionista tesserato per le Fiamme Gialle, è stato ai Mondiali di Helsinki. Racconta Fantoni: «Con i compagni mai un problema, un dissidio. Con i grandi non saprei». Oggi Kaba è fidanzato con una ragazza italiana e dice: «Ho trovato un padre, un maestro, un allenatore, che mi ha dato disciplina, fiducia. Mi ha insegnato che faccio parte di un gruppo e un gruppo è rispetto reciproco, unione».



POLEMICHE SULLE DICHIARAZIONI DI PERA

Figli adottivi Cresce l'Italia dei «meticci»

Dal '94 in 50 mila hanno varcato le frontiere

Marco Neirotti

Chi teme, come il presidente del Senato Marcello Pera, che l'immigrazione - clandestina e non - faccia di noi un popolo di meticci legga i dati ufficiali e si metta il cuore in pace. Al di là degli adulti che tagliano i confini di terra o approdano dal mare, l'Italia conta un costante arrivo di minori da tutto il mondo. Dal 1994 a oggi sono entrati nelle nostre case, scuole, piscine, palestre, parchi, con regolare autorizzazione, quasi 50 mila minorenni, figli dell'adozione internazionale, regolata da leggi del nostro Parlamento (e con loro i bambini dei ricongiungimenti). Che faranno questi ragazzi e ragazze? Corromperanno la razza innamorandosi di italiani e italiane, fecondando e partorendo?

Loro per primi - da noi cercati e voluti - sono la base di un futuro multietnico, di un mix [illegible] provenienze e incontri. Qualcosa è cambiato nel tempo: una volta le mete degli aspiranti genitori erano soprattutto i Paesi poveri del Sudamerica, oggi l'Est è entrato prepotentemente nel sogno di genitorialità. E' in testa l'Ucraina, con il 21% di autorizzazioni, poi viene la Russia, restano saldi Colombia e Brasile, subito seguiti da Bielorussia, Bulgaria, Polonia, Romania, [illegible] oltre [illegible] delle richieste riguarda l'India, altrettante l'Etiopia. Quello dell'adozione internazionale è [illegible] universo che si è aperto e allargato d'improvviso. Certo, giocano molti elementi, talora anche il colore della pelle, ma gioca soprattutto un [illegible] di aiuto, la coscienza di povertà molto vicine a noi e alle quali ovviare. La geografia [illegible] mondo dove coppie vanno a conoscere un figlio comprende sessantaquattro Paesi: [illegible] cinque anni 2.512 arrivi dall'Ucraina e 5 dalla Macedonia, 1.089 dalla Colombia e due dall'Uganda, 796 dalla Bulgaria, 246 dal Vietnam e 1 dall'Azerbaigian come dalla Mongolia, dalla Repubblica Dominicana, dal Camerun. E sono tutti la conferma di quanto dal meeting [illegible] Rimini ha detto il ministro dell'Interno Pisanu: «L'identità cristiana [illegible] europea nasce da contaminazioni di altre identità, da "meticciamenti" molteplici e successivi, ma mantiene tutta la sua identità perché solo Dio è via, verità e vita».

E Cristo è la prima citazione di una madre adottiva, l'attrice Pamela Villoresi (qui accanto pubblichiamo, con la sua, altre tre storie emblematiche di adozione internazionale): «Pera [illegible] si dice [illegible] dovrebbe leggere le Scritture: siamo tutti stranieri nel paese d'Egitto, siamo tutti fratelli con un unico padre». Mentre la giornalista Barbara Palombelli, anche lei madre adottiva con il marito Francesco Rutelli, ha un sorriso malinconico: «Il presidente del Senato ha detto cose più superficiali e frettolose che gravi». Perché si [illegible] sentire, [illegible] chi sta crescendo un figlio venuto da Bolivia e Nepal, da Cambogia e Lituania, da Albania, Filippine, Sri Lanka, Haiti, Kenya, Croazia, Israele o Palestina, questa idea di un «meticciato» che sta nell'ordine delle cose, nel destino [illegible] ragazzi con la faccia da tedesco o scandinavo di fare un figlio [illegible] una bella thailandese, o viceversa.

Ed è anche curiosa la lettura della mappa [illegible] richieste di ingresso di minori stranieri. In testa ci sono Lombardia e Veneto, [illegible] una punta di Friuli - terre di Lega - e il Lazio. Poi Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Puglia, Campania. Richieste che negli ultimi cinque anni sono state 9.845, [illegible] un andamento oscillante, con picchi come il 2001 (1.843 [illegible] richieste) [illegible] 2003 (2.300), [illegible] 2400 (2.763). I dati [illegible] quest'anno si fermano a fine maggio. Cali [illegible] crescite che ci siano, l'andamento è quello di un numero sempre maggiore. [illegible] famiglie cre[illegible] una cultura delle adozioni dall'estero che le statistiche raccontano in modo freddo ma significativo. Se 8.110 coppie (l'82,38 per cento) ha adottato un minore, 1.506 [illegible] hanno adottati due, 215 tre e [illegible] arriva a cinque. E' una crescita forte, motivata, ragionata, valutata dal personale dei Tribunali minorili o delle Corti d'appello in caso di autorizzazione non concessa in prima istanza. [illegible] o biondi, questi ragazzi per i coetanei non sono diversi dai loro miti visti [illegible] MtV, sui giornali [illegible] [illegible] (da Naomi Campbell ad Afef). Miti della musica, dello spettacolo, protagonisti delle sit-com, campioni sportivi, anche, dice Barbara Palombelli, «degli sport non di fatica ma di testa, non di strada ma d'élite, come i campioni di golf, che un tempo non sarebbero stati ammessi sui green del Sud». Tiger Woods e Vijay Singh, [illegible] secondo [illegible] sette etnie nel sangue.

E a suo modo fa il paio con loro la bella frase che disse alla Stampa nel giugno '98 il carabiniere Ange Calista Calloni, [illegible] anni, nato [illegible] Teulaplé, Costa d'Avorio, al giuramento all'Arma nella Caserma Cernaia [illegible] Torino: «Quasi sbiancavo dall'emozione». [illegible] il padre adottivo ha un sorriso largo quando sbotta convinto: «Lui è molto più europeo di me».

Ecuador

Francisco nella casa del sindaco

••• Francisco Rutelli è arrivato dall'Ecuador. Adesso ha 17 anni ed è corteggiato da una fila di biondine italiane. Sua madre, Barbara Palombelli, non nega che da bambino abbia attraversato qualche momento difficile, ma è prudente: «I ragazzini sono crudeli ingenuamente: se la prendono con quello grasso o con quello con gli occhiali, ogni diversità è buona». Ma poi tutto si stempera: «Ormai la diversità è la normalità. E poi i loro idoli, sport, musica, tv e cinema sono popolati di modelli venuti da lontano». Aggiunge: «Credo che mio figlio e la sua generazione di minori venuti da fuori debbano molto a Oliviero Toscani, a quella sua idea dei colori uniti. Ha attribuito a tutti, con dei manifesti, una effettiva parità».

Inbreve

Massacro di Brescia
Perizia tossicologica sui resti dei Donegani

Per far luce sulle cause della morte di Aldo e Luisa Donegani, ieri mattina la Procura ha nominato un tossicologo dell'Istituto di medicina legale di Brescia. Gli investigatori sospettano che i due coniugi siano stati narcotizzati oppure avvelenati prima dell'omicidio, di cui è accusato il nipote Guglielmo Gatti, in carcere con l'accusa di omicidio volontario. A complicare l'esame sui resti dei corpi, il fatto che questi siano stati trovati 18 giorni dopo la morte, in avanzato stato di decomposizione.

Pisa
Incendio nel bosco Muore un agricoltore

Un incendio scoppiato ieri tra i boschi di Castellina Marittima (Pisa) è costato la vita a un agricoltore di 70 anni. Luciano D'Erasmo, avvolto dal rogo e morto carbonizzato mentre tentava di domare le fiamme, dopo aver abbandonato il suo trattore. L'incendio si è scatenato nella zona fra la strada delle colline pisano-livornesi e la frazione di Pomaia, centro noto internazionalmente per la sua comunità buddista.

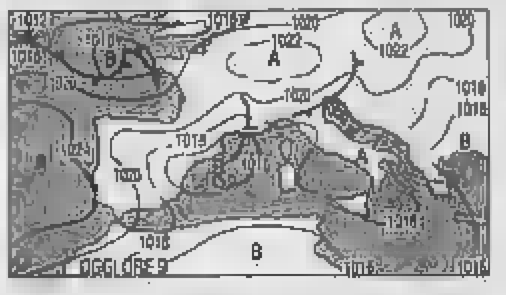
La Spezia
Si rovescia trattore Travolto un sedicenne

Loriano Dalucchi, 16 anni, è morto schiacciato dal trattore sul quale stava lavorando nel terreno di casa. La tragedia è avvenuta nella tarda serata di giovedì, a Casarza, piccola frazione di Varese Ligure, nell'alta Valle del Vara. Il ragazzo era uscito di casa per recuperare i capi di bestiame. A trovarlo, i genitori: Loriano era riverso a terra in una scarpata a meno di un chilometro dall'abitazione.

Vicenza
Ragazzino di 14 anni schiacciato da cingolato

Un ragazzino di 14 anni è morto ieri a Meledo di Sarego (Vicenza), dove abitava con i genitori, schiacciato da un trattore cingolato. Il giovane era a bordo del mezzo, condotto da un adulto di ritorno da un campo coltivato a vigne, seduto su una delle paratie laterali che coprono i cingoli. Il trattore, nell'affrontare una stradina accanto a un fosso, è scivolato lateralmente. Il mezzo si è rovesciato dentro il canale, schiacciando il ragazzino che è morto sul colpo. L'adulto si è salvato.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA L'ESTATE. Il tempo sulle regioni settentrionali resta nuvoloso e questo pomeriggio-sera gli annuvolamenti [illegible] ad intensificarsi sulle Alpi occidentali e centrali, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia. Sarà l'ultima ingerenza da parte dell'aria instabile: tra domani e dopodomani sarà l'alta pressione ad imporsi, ristabilendo così condizioni di prevalente bel tempo.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni [illegible] Nord-Ovest e sulla Toscana annuvolamenti residui con tendenza a rasserenamenti. Sul resto del Nord, sull'Appennino tosco-emiliano e sulla Romagna parziali annuvolamenti con residui piovaschi sull'alto Veneto e sul Trentino-Alto Adige. Poco nuvoloso altrove.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge locali. Tra il pomeriggio e la serata nuova intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest, con dei piovaschi temporaleschi. In nottata si trasferiranno sul resto del Nord. Annuvolamenti locali anche sull'alta Toscana. Poco nuvoloso sulle altre regioni.

[illegible]. Tempo variabile al Nord, con qualche residuo piovasco sul settore di Nord-Est e sull'Emilia Romagna, ma con tendenza a schiarite dal Nord-Ovest. Annuvolamenti sulle zone appenniniche del Centro e sulla Sardegna con qualche pioggia. Sereno e poco nuvoloso sul resto della Penisola. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	25	Bologna	17	28	Bari	17	27
Bolzano	17	29	Firenze	17	29	Napoli	18	29
Verona	18	28	Pisa	18	30	Potenza	16	26
Trieste	22	26	Ancona	19	28	S. M. Leuca	21	27
Venezia	17	28	Perugia	17	27	Reggio C.	21	29
Milano	21	29	Pescara	15	27	Palermo	21	28
Torino	19	27	L'Aquila	11	26	Catania	17	30
Cuneo	17	26	Roma Ciamp.	17	28	Messina	22	30
Genova	21	24	Roma Fium.	16	26	Alghero	17	29
Imperia	21	25	Campobasso	16	26	Cagliari	18	28

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 28 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	21	parz. nuv.	Lisbona	19	29	sereno
Atene	[illegible]	34	sereno	Londra	14	25	sereno
Bangkok	[illegible]	33	piovaschi	Los Angeles	17	24	parz. nuv.
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	17	37	sereno
Bruxelles	13	24	parz. nuv.	Montecarlo	19	23	sereno
Bucarest	15	29	sereno	Montreal	18	26	piovaschi
Budapest	15	26	parz. nuv.	Mosca	13	21	parz. nuv.
Buenos Aires	8	16	piovaschi	New York	21	27	piovaschi
Copenaghen	11	18	parz. nuv.	Parigi	12	27	parz. nuv.
Dublino	12	21	sereno	[illegible]	15	32	sereno
Francoforte	13	25	parz. nuv.	Praga	10	22	parz. nuv.
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	[illegible]	26	sereno	Sofia	[illegible]	27	parz. nuv.
Helsinki	10	18	piovaschi	Sydney	9	19	sereno
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Tokyo	21	[illegible]	piovaschi
Istanbul	[illegible]	31	sereno	Varsavia	12	[illegible]	parz. nuv.
Johannesburg	8	[illegible]	[illegible]	Vienna	14	23	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049; Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible]: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO [illegible]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (60,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono, 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233181; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011068. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] TUTTA LA FAMIGLIA RIUNITA

Duecento invitati per il sì di Emma e Andrea Agnelli

Il matrimonio sarà celebrato a Villar Perosa Dopo la cena, spettacolo di fuochi artificiali

Grazia Longo

Lui è l'unico maschio a portare ancora il cognome della famiglia Agnelli. Lei una bella inglese dall'aria dolcemente rassicurante. Fiori d'arancio oggi p[illegible] Emma Winter, 28 anni, l[illegible] in filosofia e organizzatrice di eventi [illegible] Andrea Agnelli, 30 anni, che si occupa dello sviluppo strategico della finanziaria [illegible] famiglia Ifil, figlio di Umberto, scomparso quindici mesi fa.

Il sì sarà pronunciato alle 18,30 a Villar Perosa nella cappella San Pietro [illegible] Vincoli, [illegible] chiesetta barocca che si affaccia su Villa Agnelli. Niente sfarzo ma una cerimonia semplice con duecento invitati, nello stile discreto degli sposi che hanno però deciso di chiudere i festeggiamenti con fuochi d'artificio e balli fino a tarda notte. Sempre che Baya, la loro bimba nata tre mesi fa, non faccia troppo i capricci.

Emma sarà vestita da Prada, Andrea in classico tight. Incederanno nella piccola cappella [illegible] il sottofondo del flauto di Andrea Griminelli, che il *New York Times* ha definito [illegible] degli otto artisti emergenti degli Anni Novant[illegible]. Officeranno il rito nuziale il parroco di Villar Perosa, don Franco Gallea, [illegible] il parroco di Fiano (dov'è cresciuto Andrea) don Giuseppe Sanguinetti. Accanto agli sposi la sorella di Andrea, Anna, che vive a Roma e la madre Allegra Caracciolo. Dagli Stati Uniti è arrivata la sorella di Emma, dalla Francia i genitori. Non mancheran[illegible] i cugini dello sposo: John Elkann, vice presidente della Fiat, il fratello Lapo (responsabile della Brand promotion dell'azienda) e la sorella Gine[illegible]. E poi tre uomini molto vicini allo sposo, la cui presenza sottolinea [illegible] desiderio «di una festa tra amici». Tali per lui sono il presidente di Confindustria e della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne (che [illegible]sce da quando suo padre lo coinvolse diversi anni fa nella Sgs, la società svizzera di certificazione di qualità) e l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo. Andrea lo definisce così: «Per me è come [illegible] secondo padre». Insieme con Giraudo ci sarà la moglie Menena.

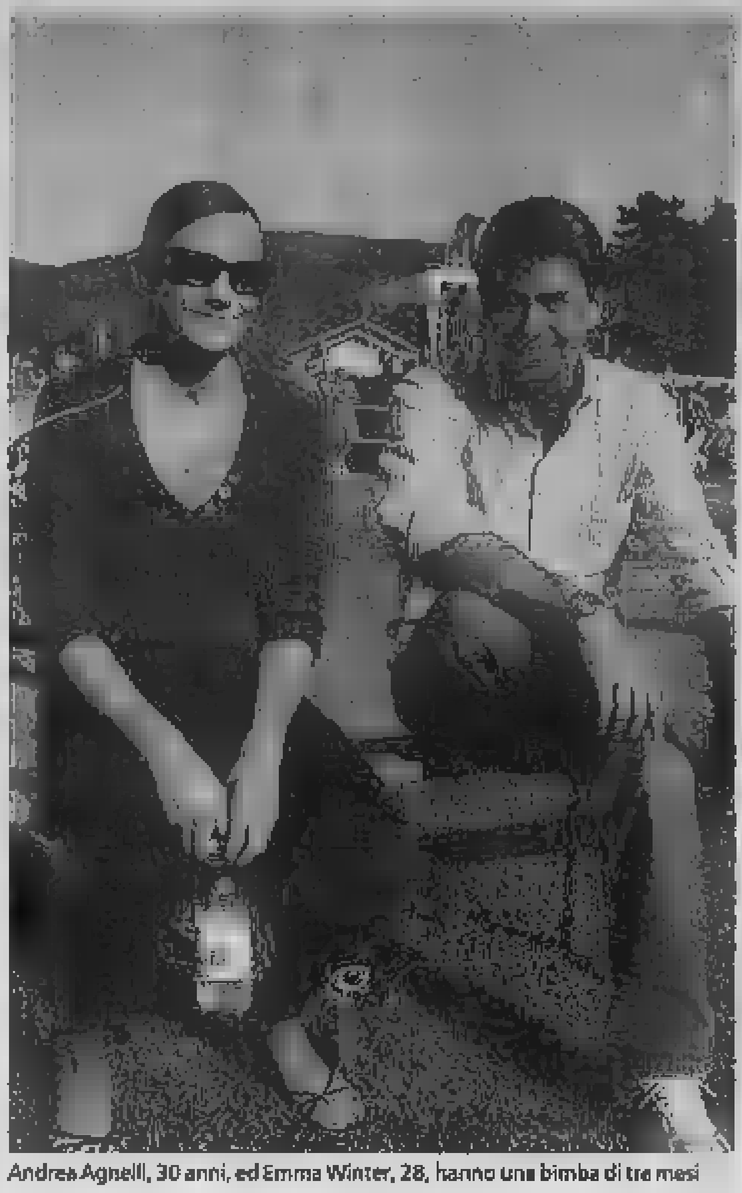
> Il figlio di Umberto si occupa dello sviluppo dell'Ifil
> L[illegible] è inglese laureata in filosofia e organizza eventi

Gli ospiti saranno accolti per una cena leggera a Villa Agnelli dalla padrona di [illegible] Marella Caracciolo (vedova di Giovanni Agnelli, scomparso due anni e mezzo fa). Sono attesi, tra gli altri, Martina Mondadori, Eva Herzigova con il compagno, l'imprenditore torinese Gregorio Marsiaj.

La passione per il calcio è [illegible] degli aspetti che uniscono gli sposi, Emma accompagna sempre Andrea alle partite della Juventus. Entrambi molto sportivi, lui preferisce il golf ([illegible] p[illegible] al circolo d[illegible] Roveri), lei il nuoto. Il loro amore è sbocciato, come spesso accade a molti giovani, sul posto di lavoro. [illegible] sono incontrati [illegible] Losanna nel dicembre 2003: Andrea Agnelli si occupava della comunicazione esterna istituzionale della Philip Morris quando la promozione di un nuovo prodotto venne affidata ad Emma Winter, [illegible] lavora per conto di un'agenzia londinese di Event Management.

Un sentimento immediato, cresciuto ogni giorno di più. Andrea ha lavorato a Losanna fino alla morte del padre, poi si è trasferito a Torino, dov'è entrato nel consiglio di amministrazione della Fiat [illegible] dallo scorso gennaio è all'Ifil.

Entrambi molto riservati, allergici a un'eccessiva mondanità, gli sposi hanno diversi amici a Torino, dove abitano in una bella casa del centro, e dove sono rimasti tutto il periodo estivo, [illegible] concedersi viaggi. A impegnarli molto in questi ultimi mesi è stata la nascita di Baya. Uno stile di vita improntato al tradizionale understatement di casa Agnelli (non [illegible] caso per le nozze è stata scelta Villar Perosa, dove nel '74 si sposarono i genitori di Andrea), ma anche al gusto per [illegible] vita lontana [illegible] riflettori, come una giovane famiglia «quasi» normale. Nell'ultimissimo periodo Andrea e Emma sono stati impegnati a definire alcuni aspetti dell'organizzazione delle nozze. Insieme hanno scelto Mozart per le musiche che verranno suonate in chie[illegible] Comune anche l'idea dei fuochi d'artificio e della discodance dopo la [illegible] [illegible] i familiari [illegible] gli [illegible] più cari [illegible].



Andrea Agnelli, 30 anni, ed Emma Winter, 28, hanno una bimba di tre mesi

Inbreve

Savona

Il generale Nelson transitò ad Alassio nel 1795 Una sua lettera da ieri al «Muretto»

Horatio Nelson passò da Alassio il 26 agosto del 1795. A testimoniarlo una lettera, firmata dallo stesso Lord Nelson, indirizzata al comandante della National Corvette, nave da guerra francese. Nelson scrive così: «Agamennone, Alassio, agosto 26, 1795. Signore, avendo i francesi preso il possesso della città e della costa di Alassio, non posso che considerarla come una costa nemica, perciò per evitare la distruzione della città ed impedire un inutile spargimento di sangue, desidero l'immediata resa del suo vascello. Se non acconsentite alla mia richiesta le conseguenze ricadrebbero su di voi. Vostro umile servitore Horatio Nelson». Una copia della lettera è stata posizionata nel pomeriggio di giovedì sul muretto di Alassio con una cerimonia ufficiale che ha avuto come ospite d'onore Console Generale Britannico Richard Northern. L'originale dello scritto appartiene a una signora inglese, sposata con un italiano, che vive a Londra e che l'ha acquistata a un'asta.

Milano

Folla ai funerali di Ambrogio Fogar

Un lungo applauso ha salutato la bara di Ambrogio Fogar al suo ingresso nella basilica di Sant'Ambrogio, dove ieri è stato celebrato il funerale dell'esploratore-giornalista scomparso due giorni fa dopo 13 anni di immobilità dovuta a un grave incidente automobilistico. Il carro funebre, accompagnato dai familiari e dagli amici di Fogar, è arrivato nel sagrato della chiesa alle 14,15 tra gli applausi e la commozione della folla arrivata alla basilica per dare l'ultimo commosso saluto al popolarissimo e amato personaggio.



Cremona

Vigili «di cartone» negli incroci pericolosi

Arriva il vigile urbano di cartone, una sorta di spaventapasseri per automobilisti. Lo stratagemma contro gli automobilisti indisciplinati, importato dall'Austria, sta per sbarcare nella Bassa Padana: dopo la decisione del Comune di Torre Pallavicino, nel bergamasco, anche il sindaco di Ricengo, centro del cremonese, potrebbe dotarsi di vigili di cartone. Si tratta di collocare una sagoma di un agente della polizia municipale negli incroci più pericolosi. La sagoma servirà da deterrente per chi non sa che è solo un manichino, ma, in qualsiasi momento, potrà essere sostituita con un vigile reale, sorprendendo chi invece ne è al corrente.


LA7 CARTAPIÙ. PER SEGUIRE LA JUVENTUS NELLE TRASFERTE PIÙ INSIDIOSE.
DA OGGI RIPARTE IL CAMPIONATO DI SERIE A TIM. SEGUILO COL DIGITALE TERRESTRE DI LA7.
CON LA7 CARTAPIÙ PUOI SEGUIRE LE TRASFERTE DELLA JUVENTUS E TUTTE LE ALTRE PARTITE GIOCATE SUI CAMPI LA7 DI CAGLIARI, PALERMO, FIORENTINA, LECCE, PARMA, CHIEVO, REGGINA A SOLI 5€ A PARTITA SENZA ALCUN ABBONAMENTO. CON L'OFFERTA "CAMPIONATO LA7 CARTAPIÙ" VEDI TUTTI GLI INCONTRI DEL CAMPIONATO 2005/2006 GIOCATI SUI CAMPI LA7 A SOLI 104€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI CAMPI LA7 E SU TUTTE LE OFFERTE VISITA WWW.LA7.IT O CHIAMA 199 151 151. LA7 CARTAPIÙ È IN VENDITA DA AUCHAN, COFFETTI, EXPERT, PANORAMA, TRONY, UNIEURO, NELLE TABACCHERIE E NELLE EDICOLE E LA PUOI RICARICARE NELLE RICEVITORIE SISAL O CON CARTA DI CREDITO CHIAMANDO 199 151 151.
CARTAPIÙ
LA7



L'edizione 2005 della Mezza Maratona si svolgerà il 18 settembre

Torna la Turin Half Marathon

Il Borgo Medioevale al centro della manifestazione

In un mese in cui l'Atletica Leggera è stata la regina dello sport ed è riuscita a strappare qualche [illegible] al troppo chiacchierato calcio torna la stagione delle corse su strada. Si incomincia a parlare dei 42 chilometri e 195 metri della maratona e dei 21 chilometri e 97 metri della mezza maratona. Quest'ultima è una misura, che affascina coloro che la corrono, perché [illegible] a ognuno l'impressione di [illegible] compiuto già metà della grande «impresa»: [illegible] la maratona.

La Turin Half Marathon-Gran Premio Città di Moncalieri, che si svolgerà il prossimo 18 settembre a Torino, è una delle centinaia di gare di questo genere che si svolgono in Italia, ma la qualità tecnico-organizzativa la distingue e [illegible] sì che, lo [illegible] anno, l'abbiano scelta più [illegible] 1800 atleti, tanto da farle meritare il terzo gradino di un immaginario podio, in cui sono rappresentate [illegible] mezze maratone italiane più partecipate, dietro due dei nomi più importanti delle 21 chilometri internazionali, la Roma-Ostia e la Stramilano.



Per essere al via della Turin Half Marathon è possibile iscriversi fino al 10 settembre. La quota di iscrizione darà diritto a tutti i servizi tecnici, a ricevere il ricco pacco gara e il gadget ufficiale che, quest'anno, sarà uno zainetto dello sponsor tecnico Mizuno.

La tecnologia accompagnerà, come sempre, la manifestazione. Infatti, lasciando all'atto dell'iscrizione il proprio numero di cellulare sarà possibile ricevere le informazioni dell'ultimo minuto. Tutti coloro che taglieranno il traguardo, poi, potranno scaricare dal sito ufficiale www.turinmarathon.it il proprio attestato [illegible] partecipazione o farne richiesta al comitato organizzatore nei giorni successivi.

Il percorso misurato e certificato [illegible] AIMS-IAAF è riconosciuto internazionalmente dalla stessa Associazione delle corse su strada. Esso si snoderà sulle strade di Torino e di Moncalieri e, a conferma della bontà della scelta dello scorso anno, le zone di partenza e di arrivo della gara saranno poste rispettivamente in [illegible] Massimo d'Azeglio e al Parco del Valentino, [illegible] al magnifico Borgo Medioevale, che quest'anno rappresenterà il centro nevralgico della manifestazione: sarà il prestigioso contenitore di una [illegible] servizi indispensabili per la buona riuscita della gara, a iniziare dalla zona destinata all'accoglienza degli atleti e al ritiro dei pettorali.

Dopo lo start, i runner percorreranno il lungo rettilineo che, da [illegible] Massimo d'Azeglio li porterà, dapprima, nella [illegible] industriale di Moncalieri, successivamente nel cuore del Borgo Navile, e infine, negli ultimi chilometri, nuovamente a Torino al Parco del Valentino, dove ben pi[illegible] taglieranno il traguardo.

Il tracciato 2005 - che ricalca in gran parte quello delle [illegible] edizioni - dal punto di vista tecnico è caratterizzato da [illegible] buona scorrevolezza e velocità, che ne fanno un percorso su [illegible] anche chi ha maggiori velleità agonistiche, potrà ottenere performance cronometriche di tutto rispetto. Al proposito, non ingannino i record della corsa...

Ancora top secret il cast dei top runner, che si contenderanno la vittoria, ma anche sotto questo aspetto si [illegible] una gara di altissimo livello, dove gli atleti si daranno battaglia per conquistare [illegible] buon risultato, che consentirà loro di testare la propria preparazione in vista dei Campionati del Mondo di specialità, che si ter[illegible] a Edmonton il prossimo 1 ottobre.

Per i partecipanti la ciliegina sulla torta sarà rappresentata quest'anno dalla possibilità, con una riduzione sul prezzo di entrata, di scoprire e di visitare [illegible] degli angoli più suggestivi di Torino, ossia la Rocca Medievale che fa da sfondo al traguardo della manifestazione. Per facilitare questa fusione tra sport e turismo, il comitato organizzatore sul [illegible] ufficiale www.turinmarathon.it propone un'offerta alberghiera basata su tariffe convenzionate in alcuni hotel situati in centro città e nella zona della partenza ed arrivo, ai quali ci si potrà rivolgere per trovare la sistemazione migliore.



Da Torino verso traguardi mondiali

Le storie di Docus Inzikuru e Zakia Mrisho Mohamed

Una domenica di quasi cinque [illegible], nel fermento dei preparativi per la Turin Marathon, giunsero presso la sede della Maratona di Torino alla Cascina [illegible] una decina di atleti provenienti dai Paesi dell'Africa Orientale (Kenya, Uganda, Tanzania, ecc.). In quel momento si inaugurava il [illegible] top runner internazionale e l'auspicio [illegible] quello che, fra [illegible] fosse passato dal camp di Torino, potesse nascere qualche buon risultato agonistico. E così è stato, dopo i Mondiali [illegible] si può dire che i primi frutti della dedizione [illegible] tecnici e degli atleti si vedono e [illegible] di tutto rispetto.

In questo [illegible] si sono, infatti, distinte due storie al femminile, singolari a loro modo. Una è quella di Docus Inzikuru, l'altra quella di Zakia Mrisho Mohamed. Docus, [illegible] anni (nella foto qui accanto), viene dall'Uganda e il [illegible] talento, ancora una volta, non ha smentito le aspettative. I primi acuti della giovane atleta si sentirono nel 2000, quando divenne Campionessa Mondiale Juniores sui 5000, battendo l'etiope Defar (campionessa Olimpica ad Atene), poi, due anni fa, la scelta di dedicarsi ai [illegible] siepi. [illegible] disciplina tutta nuova [illegible] femminile, tanto da avere, fino ai Mondiali [illegible] Helsinki, un record del mondo, [illegible] nessun risultato in una competizione mondiale o olimpica.

Lo [illegible] 1 giugno il primo ottimo successo, il primato mondiale sui 2000 siepi a Milano con un tempo [illegible] 6:04.46 che faceva ben sperare [illegible] la vicina rassegna iridata, speranza [illegible] andata delusa grazie alla vittoria [illegible] un'eccellente medaglia d'oro. La storia di Zakia, 21 anni, tanzaniana, è diversa e per certi versi [illegible] più sorprendente. Non una vittoria, ma la conferma di un'atleta che, già nel 2003, aveva fatto vedere buoni risultati [illegible] che, a [illegible] di un infortunio, ha dovuto attendere il 2005 per riproporsi al meglio.

A maggio, per un'atleta che correva a fatica sotto i 16 minuti sui [illegible] metri, prospettare [illegible] qualificazione mondiale pareva difficile, immaginare una finale un sogno da visionari, Zakia ha fatto [illegible] più... Guadagnato il passaporto per Helsinki su quella distanza con un secondo posto in 15:02.37 al Meeting di Stoccolma si è dapprima migliorata in batteria, risultato tecnico poco consueto, e in finale tra lo stupore di tutti è giunta [illegible] 14:43.87 a un secondo dalla medaglia di bronzo, preceduta solo dal formidabile quartetto etiope, T. Dibaba, Defar, E. Dibaba, Melkamu, e dalla [illegible] Huina Xing.

«Questi risultati, [illegible] da un lato inorgogliscono, dall'altro devono essere la [illegible] per qualificare ulteriormente il progetto tecnico e organizzativo del camp con la speranza che il mezzofondo italiano, così in difficoltà, possa utilizzare quest'esperienza, la professionalità che si genera e l'esempio che questi campioni offrono per ritornare ai fasti passati, valorizzando i giovani talenti che possiede» ha dichiarato Gabriele Nicola, coordinatore del camp.




EURONICS
Casa, Scuola, Ufficio:
ritornano le Grandi Offerte!
1190,00
PLASMA 42"
Hyundai
HPTO424
TomTom
ITALIA
649,00
DivX
48,90
Akai
Motorola
C350
49,90
ZERO INTERESSI*
IN 2 ANNI
SU TUTTO*
TAN 0% TAEG 0%
CON CARTA EURONICS
Tortona

Un monito rivolto ai medici: «Adesso dovete essere coraggiosi e onesti con i vostri pazienti. I benefici per mal di testa, allergie problemi respiratori [illegible] dolori muscolari non si vedono»

Gabriele Beccaria

Questa è la sentenza che uccide l'omeopatia. Recita così: «I dottori d[illegible] essere coraggiosi e onesti con i pazienti. I benefici dell'omeopatia non si vedono».

Sedici mesi fa i suoi seguaci avevano celebrato i 250 anni della nascita del fondatore, il tedesco Samuel Hahnemann, festeggiando un successo apparentemente mondiale, con 150 mila medici e [illegible] milioni di pazienti. Ieri [illegible] stati costretti a un funerale, contro la loro volontà, organizzato dalla prestigiosa rivista «The Lancet», che pubblica una ricerca congiunta inglese e svizzera dall'esito drastico: «L'omeopatia non funziona».

Dopo tante prove si è scoperto [illegible] [illegible] esistono differenze significative [illegible] chi viene cura[illegible] con l'omeopatia e chi [illegible] con un placebo. Quindi, l'unica coincidenza è la volontà di guarire. O meglio, la forza dell'illusione (che a volte - si sa - è terapeutica).

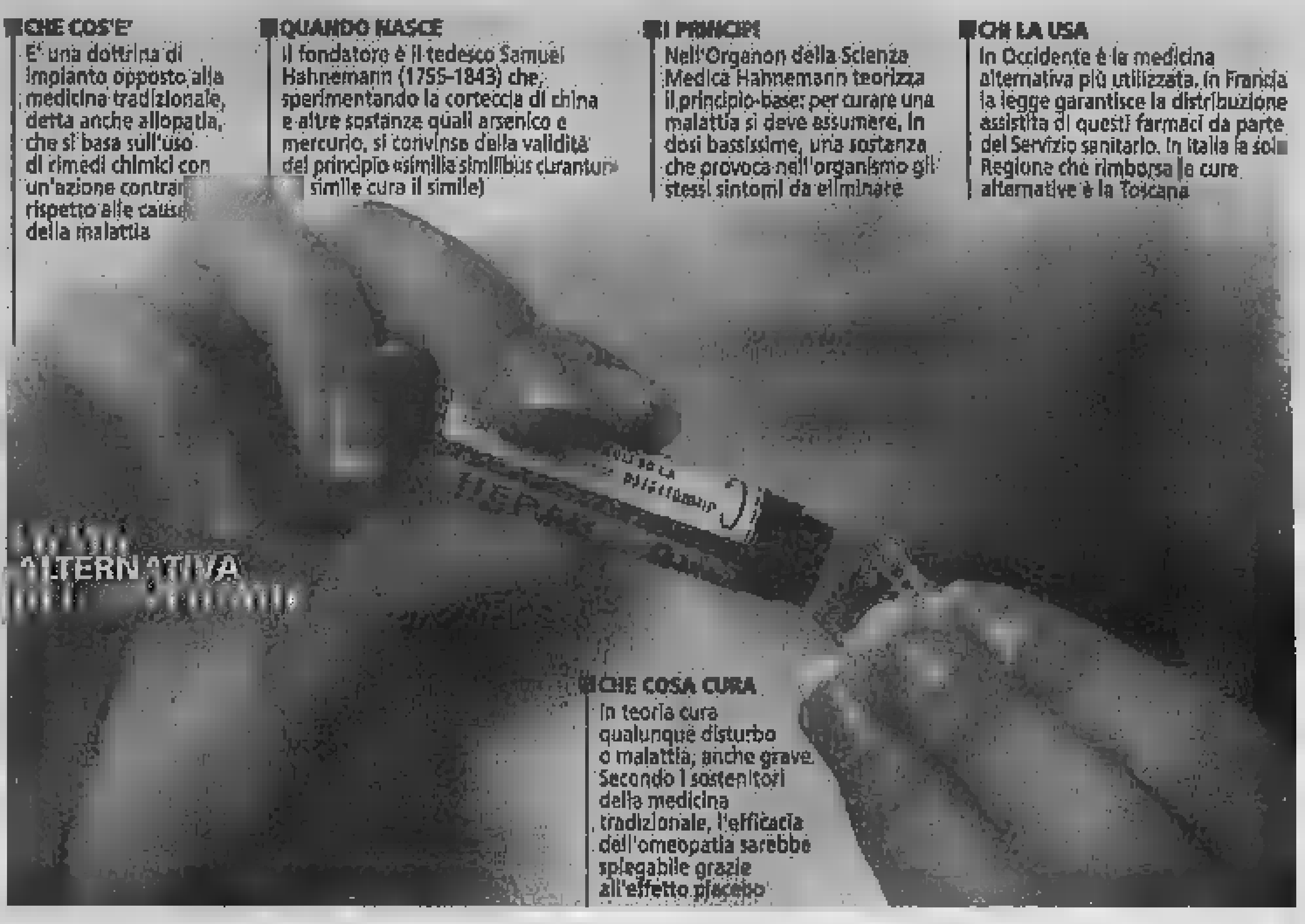
Gli scienziati - un team misto dell'università di Berna e di quella di Bristol - hanno [illegible] a confronto i risultati di 110 casi, con un metodo e con l'altro, mirati ad affrontare una vasta serie di disturbi, dal mal di testa alle allergie, dai problemi respira[illegible] ai dolori muscolari. Mentre [illegible] sperimentazioni su piccola scala (considerate di bassa qualità) i medicinali omeopatici dimostravano di funzionare su alcuni individui, nelle sperimentazioni su grossa scala e di affidabilità maggiore non è stata rilevata alcuna differenza tra i risultati ottenuti [illegible] i trat[illegible] omeopatici e [illegible] il placebo.

Come controprova si sono paragonati 110 casi con trattamenti convenzionali e con placebo: stavolta le medicine chimiche hanno sempre funzionato, mettendo ko quelle «finte». «Non siamo riusciti a trovare prove convincenti della superiorità dell'omeopatia, mentre per quanto riguarda le terapie "standard" gli effetti sono stati chiaramente riscontrati», dice seccamente la conclusione dello studio.

Così «The Lancet» ha potuto lanciare il suo monito ai medici, una richiesta di «outing» terapeutico che equivale a un solo concetto: «Fine dell'omeopatia». E allora è probabile che tramontino anche le numerose sfide ai medici alternativi. Una delle ultime - e una delle più clamorose - era stata pronunciata nel 2002 dall'illusionista americano James Randi, che aveva offerto un milione di dollari a chiunque [illegible] in grado di provare attraverso i rigorosi parametri di laboratorio che l'omeopatia cura davvero. Dal giorno seguente fino a [illegible] [illegible] premio è rimasto blindato in un conto corrente: nessuno ha voluto mettersi alla prova.

E tuttavia chi dichiara [illegible] per sempre l'omeopatia rischia di essere troppo precipitoso. In attesa di una replica ufficiale da parte dell'associazione dei medi[illegible] «accusati» (i quali, comunque, già in passato avevano rifiutato la logica del confronto secco) è significativo che l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, sostenga [illegible] una recentissima an[illegible] un'altra possibile verità, un po' diversa da quella apparsa su «The Lancet»: la maggioranza delle ricerche pubblicate nell'ultimo quarantennio dimostra che l'omeopatia registra tassi di successo maggiori di quelli attribuiti al placebo.

Resta quindi aperto ancora uno spiraglio per ulteriori test e nuovi litigi a distanza. E d'altra parte milioni di pazienti in Europa e negli Stati Uniti (solo in Italia [illegible] quasi 8), molti dei quali si dichiarano felicemente guariti, non si arrenderanno e continueranno a pretendere i trattamenti che generano un business di miliardi di euro. «Abbiamo messo [illegible] centro l'uomo - ha spiegato [illegible] dei guru dell'omeopatia, l'inglese John Saxton -. La nostra è e resta una rivoluzione».



CHE COS'E'
E' una dottrina di impianto opposto alla medicina tradizionale, detta anche allopatia, che si basa sull'uso di rimedi chimici con un'azione contrar[illegible] rispetto alle caus[illegible] della malattia

QUANDO NASCE
Il fondatore è il tedesco Samuel Hahnemann (1755-1843) che, sperimentando la corteccia di china e altre sostanze quali arsenico e mercurio, si convinse della validità del principio «similia similibus curantur» ([illegible] simile cura il simile)

I PRINCIPI
Nell'Organon della Scienza Medica Hahnemann teorizza il principio-base: per curare una malattia si deve assumere, in dosi bassissime, una sostanza che provoca nell'organismo gli stessi sintomi da eliminare

CHI LA USA
In Occidente è la medicina alternativa più utilizzata. In Francia la legge garantisce la distribuzione assistita di questi farmaci da parte del Servizio sanitario. In Italia la sola Regione che rimborsa le cure alternative è la Toscana

CHE COSA CURA
In teoria cura qualunque disturbo o malattia, anche grave. Secondo i sostenitori della medicina tradizionale, l'efficacia dell'omeopatia sarebbe spiegabile grazie all'effetto placebo

STUDIO DI UN TEAM CONGIUNTO BRITANNICO [illegible] SVIZZERO

«L'omeopatia ha fallito»

Bocciatura da una ricerca sulla rivista «The Lancet»

Sono stati messi a confronto 110 casi «Non abbiamo scoperto differenze tra le persone curate con le terapie alternative e quelle trattate semplicemente con i placebo»

IL [illegible]

La replica
«Abbiamo le prove che non è così»

ACCOSSAT

«Mi stupisce che una rivista del livello di "The Lancet" possa sostenere che l'omeopatia è co[illegible] un placebo».

Il professor Antonio Negro, presidente [illegible] anima della scuola italiana di medicina hahnemanniana, non accetta l'idea che i rimedi dell'omeopatia possano essere paragonati ai miglioramenti che nascono da un'illusione.

Professore, stavolta però l'attacco [illegible] più che autorevole. E la sentenza che condanna questa pratica non convenzionale è il risultato di ben 110 sperimentazioni scientifiche.

«Evidentemente non è stato condotto uno studio così approfondito, o la rivista britannica si è affidata a studiosi non sufficientemente documentati. Esistono migliaia di malati pronti a testimoniare una guarigione, grazie all'omeopatia».

Con [illegible]li prove?

«Lastre. I nostri istituti hanno cartelle piene di lastre».

Anche voi sostenete [illegible] po[illegible] fornire dimostrazioni scientifiche. Insomma, siamo punto e a capo...

«Eccome. E' un errore gravissimo sostenere [illegible] contario. E non solo perché nel placebo non c'è nulla, mentre nei rimedi omeopatici sì, [illegible] anche perché l'omeopatia fa molto più che la medicina tradizionale: non [illegible] la malattia, studia i sintomi per guarire il malato. Vede il pazien[illegible] nella sua interezza: corpo, mente e spirito. L'omeopatia riaccende la forza vitale».

Per questo le vostre visite sono quasi una seduta psicologica?

«Le nostre visite indagano nella profondità della vita del malato. Con l'omeopatia [illegible] arriva a risultati non comuni».

Già due anni fa lei ha dovuto difendersi da un'altra [illegible] autorevole. Il Vaticano ha sostenuto [illegible] l'omeopatia [illegible] ispirata allo stesso spirito della New Age.

«L'ho detto e lo ripeto: l'omeo[illegible]tia ha oltre 200 anni di vita: è [illegible] vera, autentica dottrina medica basata su severe sperimentazioni scientifiche».

[illegible] A BRESCIA

In endoscopia l'intervento a [illegible] chiuso

Per la prima volta al mondo un intervento chirurgico a [illegible] aperto è stato eseguito senza aprire il torace [illegible] senza anestesia generale: si tratta del più recente traguardo della cardiochirurgia mini-invasiva, basata sull'uso dell'endoscopia. L'intervento [illegible] [illegible] eseguito presso la cattedra di cardiochirurgia dell'università di Brescia, dal gruppo del cardiochirurgo Claudio Muneretto, su una donna di 39 anni portatrice dalla nascita di un difetto congenito del setto che [illegible]para il ventricolo destro dal sinistro. Le generalità della paziente non sono state [illegible] note.

L'esito è stato felice: «Siamo molto soddisfatti - ha detto Muneretto - perché non [illegible] riteneva possibile intervenire [illegible] cuore aperto senza anestesia e a torace chiuso». Dopo avere sottoposto la paziente [illegible] una particolare anestesia epidurale alta per sopprimere qualsiasi stimolo doloroso, i chirurghi hanno praticato un piccolo foro nel torace attraverso il quale far passare una piccola telecamera e particolari strumenti endoscopici.

Raggiunto il cuore, i chirurghi hanno corretto [illegible] successo la malformazione, chiamata difetto interatriale. La paziente è rimasta sveglia, perfettamente cosciente e respirando spontaneamente nelle tre ore dell'intervento. Tutto si è svolto senza complicazioni, ha detto Muneretto, e la paziente è stata trasferita dopo poche ore in reparto, da dove sarà dimessa nelle prossime quarantotto ore. Con la cardiochirurgia tradizionale per lo stesso intervento sa[illegible] stati necessari da sei a 12-13 giorni di ricovero, senza contare, naturalmente, i problemi legati alla cicatrizzazione che avrebbero comportato [illegible] lungo tempo [illegible] convalescenza.

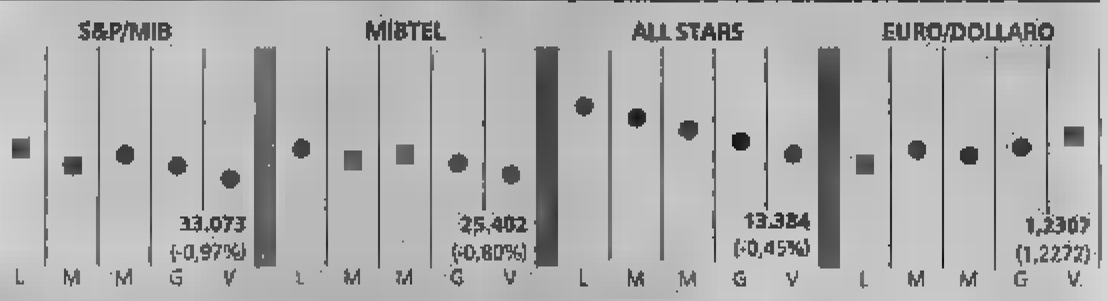
EconomiaeFinanza

Sawiris: [illegible] quotata [illegible] un [illegible]

L'ingresso in Borsa [illegible] Wind avverrà «tra la metà e la fine dell'anno prossimo». L'annuncio [illegible] dal presidente di Wind, Naguib Sawiris. Il presidente ha inoltre annunciato l'intenzione di espandersi in Italia sempre nel settore «della telefonia, Internet e broadcaster. Credo nel consolidamento [illegible] business perché più sei grande, più soldi puoi fare». Il presidente ha spiegato che si sta andando sempre più [illegible] maggiore concentrazione dei grandi operatori «quindi ci sono due possibilità: o acquisire o essere acquisiti». Il suo obiettivo è il primo.

Si apre [illegible] cinese per l'Iveco

[illegible] venture cinese [illegible] difficoltà per Iveco, costruttore di mezzi pesanti [illegible] gruppo Fiat. La società del gruppo torinese ha querelato infatti il partner [illegible] Cina, la Changzhou Changjiang Bus Group Co., per la sottrazione di 15 milioni di dollari. Iveco - secondo quanto riportato dall'agenzia Bloomberg che cita il China Daily - si sarebbe rivolta alla Alta Corte del Popolo della provincia cinese dello Jiangsu, affermando che la sottrazione dei fondi avrebbe gettato in crisi finanziaria la joint venture, rendendo così impossibile il pagamento degli stipendi e rendendo necessario il blocco della produzione.



[illegible] SI LAVORA PER ARMONIZZARE I CONTROLLI NEL VECCHIO CONTINENTE. NON BASTERANNO LE SINGOLE GRADUATORIE «IN POSITIVO» DELLE AUTORITA' NAZIONALI

L'Ue: subito le liste nere dei voli a rischio

Entro dicembre tutti i Paesi dovranno comunicare l'elenco delle compagnie fuorilegge

[illegible]a Maggiore

BRUXELLES

L'agosto nero degli aerei precipitati come mosche spinge l'Europa a recuperare [illegible] tempo perduto [illegible] misure urgenti per migliorare la sicurezza dei voli. Ieri a Sinaia, in Romania, i 42 paesi della Conferenza europea per l'aviazione civile (Ecac) hanno dato semaforo verde al piano in cinque punti della Commissione per rendere più efficaci i [illegible]trolli sulle carrette del cielo in provenienza dai paesi terzi. Due gli aspetti centrali del progetto: l'armonizzazione [illegible] criteri [illegible] controllo tra i vari stati europei e la trasparenza con cui ogni singola aviazione civile comunica [illegible] partner la lista delle compagnie a rischio. Intanto la Francia, ancora scossa per le 152 vittime [illegible] tragedia del Venezuela del 16 agosto, ha annunciato che lunedì pubblicherà la propria «lista nera». E anche il Belgio farà la stessa cosa, in [illegible] che [illegible] regolamento sull'identità dei velivoli in circolazione sul cielo europeo riceva l'approvazione dei 25 e diventi così obbligatorio pubblicare le [illegible] ogni Paese. Tramonta [illegible] l'idea (la Francia intende realizzarla sul proprio territorio) di un «bollino blu» europeo per le compagnie in regola. Nessuno vuole assumersi la responsabilità [illegible] certificare l'idoneità di un aereo [illegible] potrebbe cadere il giorno dopo.

Chi l'avrebbe mai detto al francese Jacques Barrot, il sessantottenne commissario ai Trasporti, che quasi a fine carriera sarebbe diventato l'uomo chiave per la sicurezza aerea in Europa? Eppure i drammatici eventi di quest'estate (cinque aerei caduti in venti giorni, quasi tutti con vittime europee e a causa di compagnie di [illegible] profilo) hanno [illegible] allo scoperto le lacune del sistema di sicurezza aerea del nostro continente. L'aumento vertiginoso del traffico aereo, con ritmi di 7-10% in più all'anno, ha colto impreparata l'Unione. Se infatti il livello di sicurezza è buono in alcuni Stati, la mancanza di scambio delle informazioni [illegible] le tragedie, come fu nel [illegible] quando un aereo, vietato in Svizzera, partì da Sharm El Sheik per la Francia e subito dopo il decollo si schiantò al suolo. L'aviazione francese non era [illegible] informata del rischio.

Barrot ha adesso la possibilità di accelerare. Sul tavolo c'è già un testo che ha superato un primo esame dei governi lo scorso aprile. Il «Regolamento sull'identità degli [illegible] recmobili in circolazione sul cielo europeo» obbliga - all'articolo 4 - gli Stati a comunicare la propria lista nera degli aerei sospetti. Se tutto va [illegible] previsto [illegible] la fine dell'anno l'iter legislativo dovrebbe concludersi e Bruxelles potrebbe compilare una lista generale da mettere su internet a beneficio dei passeggeri. Anche l'Italia - che finora ha adottato il metodo della lista «bianca» (solo le compagnie in regola sono conosciute) dovrà quindi uniformarsi a comunicare ai partner europei i risultati dei propri controlli sulle compagnie straniere.

Ma il vero problema su cui si sta lavorando in queste ore è con quali criteri si fanno i controlli. Se infatti la sicurezza [illegible] resta materia [illegible] competenza nazionale (e gli [illegible] sono gelosi [illegible] propria sovranità), i criteri di controllo dovrebbero almeno essere gli stessi, perché le [illegible] liste [illegible] siano ugualmente [illegible]. «Lunedì nella prima riunione del Parlamento europeo dopo la pausa estiva, proporrò un emendamento [illegible] Regolamento per dare mandato [illegible] Commissione di compilare i criteri di controllo», spiega Paolo Costa, (Margherita), presidente della commissione Trasporti [illegible] Europarlamento. L'assemblea di Strasburgo voterà il testo in ottobre, c'è quindi la possibilità di arricchirlo sulla scorta dell'esperienza di quest'estate. «Inoltre - continua Costa - è vitale che gli Stati dispongano di sanzioni adeguate per obbligare un aereo a rischio a non volare». Infatti secondo la direttiva «Safa» sulle compagnie aeree dei paesi terzi (che entrerà in vigore nel 2006) per impedire ad un aereo di decollare, occorre il via libera dei 25 governi dell'Unione, attraverso il Comitato Ue per la sicurezza aerea. [illegible] procedimen[illegible] lungo che ha permes[illegible] comunque lo scorso maggio di bloccare la compagnia di charter turca Onur Air, vietata in Olanda, Germania e Francia, ma con voli ancora in Belgio. Adesso il Commissario Barrot spera di accelerare que[illegible] procedura, creando [illegible] di esperti che, consultandosi con le varie aviazioni civili, possa bloccare un aereo sospetto in pochi giorni.

Dopo l'allarme [illegible] Bari

Myair licenzia il partner turco

La compagnia aerea charter Myair.com ha «revocato l'incarico operativo» ai colleghi turchi della World Focus a causa dei problemi tecnici riscontrati nella serata [illegible] giovedì sull'apparecchio che doveva garantire il volo [illegible] 1061 in partenza da Bari e diretto a Bergamo: fumo in cabina e odore di bruciato che hanno spaventato i passeggeri e cancellato il volo. «Lavoravamo con World Focus - si legge in una nota diffusa da Myair - perché era negli elenchi di quelle autorizzate dall'Enac e aveva lavorato con altre società italiane». Poi i turchi sono stati cancellati. Disagi in molti aeroporti: ieri Myair ha dovuto rinviare diversi voli.



Stretta sulla sicurezza. Dai 42 Paesi dell'Ecac sì al piano della Commissione Ue

[illegible] ANCHE L'ECONOMISTA KRUGMAN PREVEDE L'ESPLOSIONE: SUCCEDERA' NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

La bolla immobiliare spaventa la Fed Greenspan: è una schiuma montante

Ultimi interventi del banchiere Usa che avverte: evitate il protezionismo

Glauco Maggi

NEW YORK

L'allarme sulla bolla immobiliare americana è risuonato ieri nelle parole di Alan Greenspan, presidente [illegible] Federal Reserve, nell'annuale conferenza dei banchieri centrali a Jackson Hole (Wyoming). E questa è una notizia che potrebbe segnare un vero punto di correzione nei trend di mercato. Un anno fa, davanti al Congresso, il primo banchiere Usa aveva infatti detto: «Esiste la possibilità [illegible] i prezzi, almeno in certe aree, possano essere non allineati con i fondamentali, [illegible] può [illegible] raggiunta con sicurezza alcuna conclusione perché le quotazioni sono [illegible] influenzate dal basso livello dei mutui secondo modalità che non possono essere misurate con criteri attendibili».

«Data la eterogeneità dello stock [illegible] case negli Usa», aveva aggiunto «è impossibile avere un'analisi completa». Nei mesi più recenti, il Maestro del dollaro [illegible] era spinto fino ad [illegible] «una schiuma montante» nelle quotazioni di certe aree. Ma i commentatori l'a[illegible]no sempre iscritto [illegible] partito degli scettici, anche quando, parlando ad un meeting di società finanziarie e banche, Greenspan aveva invitato esplicitamente i prestatori [illegible] denaro a rafforzare [illegible] vigilanza [illegible] «crediti facili», onde non incoraggiare la diffusione di mutui indicizzati o a pagamenti [illegible] rate procrastinati eccessivamente. Ieri la svolta. In termini espliciti mai usati finora, Greenspan, in una delle sue ultime apparizioni pubbliche prima del pe[illegible] agli inizi del 2006, ha sostenuto che il boom immobiliare è uno squilibrio economico e potrebbe finir male. «La Fed sta seguendo con più atten[illegible] l'andamento (in salita) dei prezzi degli asset, quali titoli azionari o beni immobiliari, in un momento in cui i bassi tassi d'interesse incoraggiano a prendere più rischi». Per la prima volta, ha rivolto persino un chiaro consiglio direttamente alla gente. «Tali incrementi nei valori degli asset sono troppo spesso visti dai partecipanti al mercato come strutturali e permanenti. Ciò che essi percepiscono come una liquidità sempre abbondante può prontamente scomparire», ha spiegato Greenspan, se gli investitori si fanno più cauti e chiedono più alti tassi di interesse che fanno abbassare i prezzi. «La storia non si è comportata gentilmente alla fine di periodi prolungati di premi a basso rischio».

Greenspan lascia quindi la scena senza la [illegible] di non [illegible] individuato la bolla del mattone, che la [illegible] politica della Fed ha alimentato con i [illegible] al [illegible] per tenere a galla l'economia Usa dopo l'11 settembre, la recessione e gli scandali delle corporation: una bolla ancora in corso, peraltro, se è vero che l'ultimo dato sulle vendite di nuove [illegible] negli Stati Uniti ha mostrato un balzo del 6,5% [illegible] luglio con [illegible] tasso annuo al record storico di 1,41 milioni di unità.

La sortita allinea il supergovernatore Usa alla grande maggioranza dei commentatori (e dei giornali, che hanno moltiplicato le copertine sul boom nell'ultimo biennio, quando i prezzi sono saliti del 10%), e gli fa fare pace con Robert Shiller, il guru di Yale con cui aveva condiviso l'analisi sugli eccessi di Borsa nel 2000 e la famosa espressione dell'«esuberanza irrazionale» per dividersi poi sulle case. Shiller predice da tempo la bolla: lo ha ripetuto in una recentissima intervista e ne è tanto convinto da aver progettato dei futures, il cui collocamento sta trattando con la Borsa di Chicago, con i quali gli investitori potranno scommettere sul calo dei prezzi. In singolare sintonia temporale con Greenspan, anche il professore di Princeton Paul Krugman ha lanci[illegible] ieri, per[illegible] ad una conferenza sui derivati in Brasile, il suo allarme [illegible] boom immobiliare. «Vi darò una stima che potrebbe rivelarsi errata, ma credo che esploderà nella primavera del prossimo anno. Sarei sorpreso comunque se non scoppiasse nel corso dei prossimi tre [illegible] ha aggi[illegible]. Per Krugman, i prezzi delle case negli Usa vengono sostenuti da ampi - e in parte «singolari» - flussi di capitale in arrivo dai mercati emergenti, come la Cina che ha accumulato larghe riserve di Treasury Usa, comprimendo i rendimenti. «Gli americani pagano le loro case con il denaro che prendono a prestito dai cinesi», dice Krugman.

Greenspan, rischio-case a parte, è stato però positivo sulle prospettive generali, poi[illegible] la flessibilità del sistema Usa sta aiutando a parare i colpi del caro-energia: l'economia «ha una grande elasticità di fronte agli shocks», ha detto, anche se ci sono due fattori che possono mettere a rischio la vitalità economica di lungo periodo: «un protezionismo strisciante» e «un crescente deficit». Mantenere la flessibilità economica è «molto importante soprattutto per ripianare quelli che sono gli attuali squilibri dell'America: il disavanzo commerciale», salito al record di 668 miliardi di [illegible] dollari nel 2004, e [illegible] boom immobiliare».

[illegible] A [illegible] E STRISCE

Vendite case a giugno 2005	+2,7% (su maggio)
Gli analisti avevano previsto	+1,4%
Prezzo medio di un'abitazione a giugno	219.000 $
Prezzo medio [illegible] un'abitazione a maggio	206.000 [illegible]

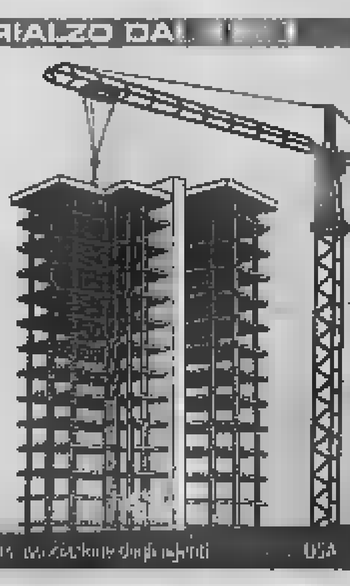
E' IL MAGGIOR RIALZO DAL [illegible]

[illegible] 2004

23%	degli acquisti per investimento
13%	degli acquisti per case [illegible]

NEGLI USA (dati 2003)

37,2	milioni di seconde [illegible] comprate come investimento
72,1	milioni [illegible] comprate come prima abitazione



NAR (Associazione nazionale degli agenti [illegible]) USA

Bot e Ctz: rialzo

Rendimenti in leggerissimo rialzo per i Bot a sei mesi ed i Ctz offerti ieri in asta dal Tesoro. I Bot semestrali, offerti per 8 miliardi (la richiesta era di oltre 15 miliardi, la scadenza al 28 febbraio 2006), sono stati assegnati con un rendimento semplice del 2,054% e composto del 2,064% (con un guadagno dello 0,008% per entrambi rispetto all'asta precedente). Ieri sono stati assegnati anche 2 miliardi di Ctz (la richiesta ha raggiunto quota 3,9 miliardi) con scadenza 30 aprile 2007, assegnati ad un rendimento pari al 2,10%, in linea con la precedente asta.

AFFARI DI CARTONE



I ricavi sono crollati del 60 per cento

La Sec indaga, conti Incredibili per la Pixar

Incredibili. Mattatori del botteghino, corsari dei premi cinematografici, eterni primi dell'home video, i supereroi di casa Pixar scoprono che i loro trionfi non bastano. Gli ispettori della Sec, la Consob Usa, indagano: ricavi crollati del 60,2% in un anno, 25 milioni di dollari di utili polverizzati, dividendo a 11 centesimi per azione (nel 2004 erano 32). La Pixar ha ammesso una «sovrastima», circa il 7%, delle vendite, la Sec vuol vederci chiaro: l'azienda aveva preconizzato incassi record, molte catene di distribuzione hanno restituito i dvd. Eppure gli Incredibili, con 314 milioni di dollari incassati sono al primo posto nella classifica home video Usa. E in Italia quando il film aveva già incassato nelle sale 15 milioni di euro - ai primi di [illegible] - [illegible] l'esordio «home» si prepararono 1.300.000 copie, e il distributore Buena Vista celebrò l'occasione con un opuscolo «salvanonni»: vademecum per lettori di dvd e videocassette e telecomandi assortiti. Nei primi due giorni di vendite i supereroi Pixar riuscirono a piazzare in Italia 250 mila copie.

COLANINNO: BENE I CONTI

«La Piaggio in Borsa nel 2006»

MILANO

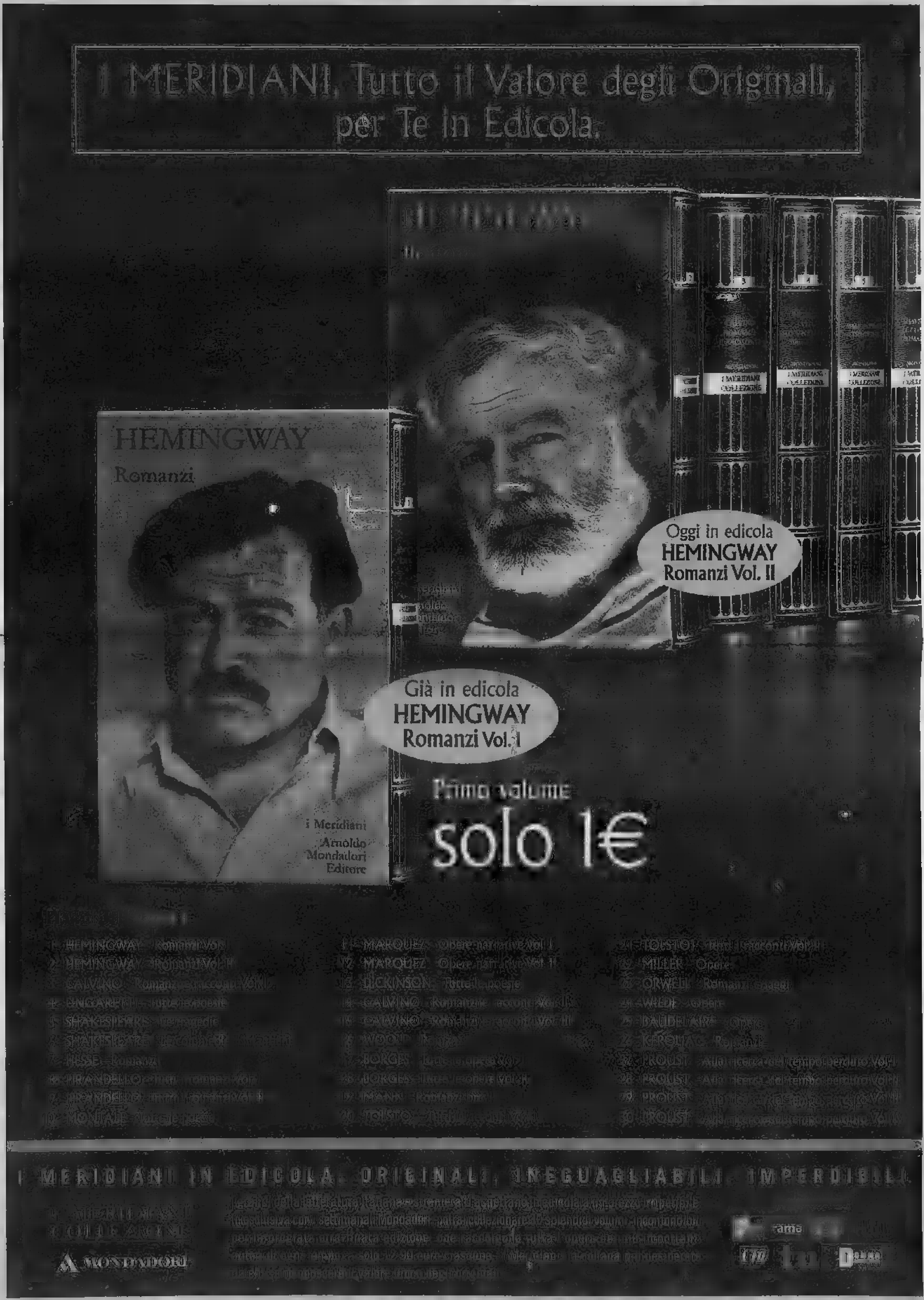
La Piaggio è pronta allo sbarco in Borsa. La data, ancora da verificare, potrebbe essere [illegible] giugno del 2006, [illegible] il risultato consolidato del gruppo (Piaggio più Aprilia) dovrebbe [illegible]ere già superiore al pareggio nel 2005. Entro la fine dell'anno poi saranno completate le integrazioni tra le due società e le attività avviate in Cina [illegible] casa di Pontedera. L'iter [illegible] collocamento in Borsa inizierà negli ultimi mesi di quest'anno.

La conferma del collocamento anticipato e l'annuncio dei risultati positivi [illegible] arrivati ieri da Roberto Colaninno, numero uno dello storico marchio italiano.

L'imprenditore mantovano [illegible] ha specificato la quota che andrà sul [illegible] ed ha aggiunto che non sono stati scelti [illegible] gli advisor che dovranno curare l'in[illegible] operazione che porterà Piaggio sul listino di Piazza Affari.

Colaninno ha illustrato piani e programmi di Borsa, parlando a margine del Meeting di Comunione e Liberazione in corso a Rimini, che lo ha visto anche quest'anno tra i partecipanti. A proposito delle attività avviate in Asia Colaninno ha sottolineato che non si tratta di una «delocalizzazione, ma di [illegible] sviluppo industriale» perché il mercato delle due ruote di Cina, India e Tailandia rappresenta il futuro del settore con una crescita della domanda [illegible] a due cifre.

Il processo [illegible] integrazione tra Aprilia e Piaggio, ha infine messo in evidenza Colaninno, tiene lontani i progetti della Piaggio da Ducati, l'altro marchio storico italiano che potrebbe subire qualche cambiamento nell'assetto proprietario. «Non c'è nessun interesse» ha risposto il numero [illegible] della casa di Pontedera a chi gli chiedeva se fosse possibile un interesse della Piaggio anche verso la Ducati. [r.e.s.]


I MERIDIANI. Tutto il Valore degli Originali, per Te in Edicola.
HEMINGWAY
Romanzi
i Meridiani
Arnoldo Mondadori Editore
Oggi in edicola HEMINGWAY Romanzi Vol. II
Già in edicola HEMINGWAY Romanzi Vol. I
Primo volume
solo 1€
I MERIDIANI IN EDICOLA. ORIGINALI, INEGUAGLIABILI, IMPERDIBILI.
MONDADORI

PARMALAT CHIUSE ANCHE LE VOTAZIONI IN VISTA DEL CONCORDATO

Bondi presenta il conto a Intesa

Risarcimento danni per quasi 2 miliardi

MILANO

Ad appena tre giorni dalla richiesta di risarcimento danni a Ubs e Deutsche Bank il commis[illegible] straordinario di Parmalat Enrico Bondi ha inviato al Gruppo Intesa un'analoga notifica per complessivi 1,9 miliardi di euro. Lo stesso Gruppo Intesa è anche il destinatario [illegible] una revocatoria fallimentare per circa 1 miliardo di euro.

L'azione di ieri di Bondi [illegible] soprattutto rivolta a Banca Caboto (Intesa) con «una citazione per il pagamento, in [illegible] altro intermediario non appartenente al Gruppo Intesa, di circa 1,6 miliardi di euro e a Banca Intesa una citazione per il pagamento, sempre in solido con altro intermediario non appartenente al Gruppo Intesa, di circa 300 milioni [illegible] euro, a titolo [illegible] risarcimento dei danni causati dall'attività svolta rispettivamente quali 'arrangers e relevant dealers' nel 2001- [illegible] di un 'Debt Issuance Programme' (un programma di e[illegible] finalizzate alla gestione del debito, ndr) e quali co-lead manager [illegible] altre emissioni [illegible] bond nel primo semestre 2002», come risulta da una nota diffusa ieri dallo stesso Gruppo Intesa.

[illegible] il risarcimento danni Intesa è anche il destinatario «di atti volti ad ottenere revocatoria fallimentare di pagamenti effettuati nei 12 mesi precedenti [illegible] la declaratoria d'insolvenza, dal Gruppo Parmalat a Banca Intesa, [illegible] Risparmio [illegible] Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli e Banca Cis, per un importo complessivo di circa un miliardo di euro».

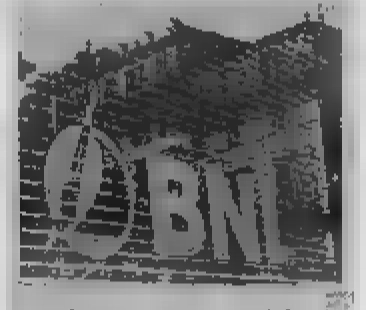
Quelle di Bondi sono pretese del tutto infondate, sostiene Intesa che ne contesta il fonda[illegible] ed è «certa che l'autorità giudiziaria respingerà tutte le domande di Parmalat, riconoscendo l'assoluta correttezza e legittimità dei comportamenti di Banca Intesa e delle [illegible] controllate». Il gruppo [illegible] tanto fiducioso da annunciare che non farà accantonamenti, «con la certezza che non ci saranno impatti significativi sulla propria situazione economico-patrimoniale dovuti a tali iniziative».

Nell'intensa giornata Parmalat di ieri si sono chiuse anche le votazioni per il sì o per il no al concordato. Lo spoglio si annuncia lento e le previsioni fanno pensare che non sarà completato prima della metà di settembre. Le schede da scrutinare, seppure in formato elettronico, sono migliaia, prima di approda[illegible] a fine settembre a Piazza Affari. I voti giunti arrivano da tutto il [illegible]. Le banche, che dovrebbero avere oltre [illegible] 2% della Nuova Parmalat (Capitalia, Intesa, San Paolo Imi, Popolare di Lodi ora Popolare Italiana), non hanno votato per ragioni legate [illegible] conflitti di interesse. Entrando di fatto nel cda del nuovo gruppo rinnovato, nei confronti del quali però hanno i contenziosi aperti.

C'è da registrare [illegible] posizione del Movimento dei Consumatori che sostiene che gli obbligazionisti singoli rappresentano quasi il 60% della nuova società, appena Parmalat rientrerà sul mercato. Una forza da coalizzare, sostengono i consumatori, [illegible] il fronte delle banche che avrà il 30%. Ed l'assetto societario che desta preoccupazioni, dice Antonio Mattioli, coordinatore nazionale della Fisi-Cgil: «Vedremo il ruolo che giocheranno le banche che hanno avuto responsabilità nel crack, ma confidiamo sul fatto che ci siano pochi spazi di manovra a chi intende speculare sul futuro di Parmalat». [r.e.s.]

Ricorso del Bilbao in Consob

«Su Bnl prezzo truccato quello giusto era 2,95»



L'Opa obbligatoria di Unipol su Bnl è «in realtà frutto di un disegno preordinato e volontario» e il suo prezzo dev'essere rivisto. Ieri gli spagnoli del Bbva sono passati alle vie di fatto depositando in Consob una memoria sul caso Bnl. Secondo gli uomini del Bilbao l'Opa obbligatoria sarebbe «tesa ad eludere il confronto concorrenziale con l'offerta pubblica di scambio promossa dal Bbva e per un prezzo inferiore agli acquisti operati sul mercato dalla Unipol medesima e dai soggetti [illegible] essa collegati, che hanno raggiunto un prezzo massimo di 2,952 euro per azione». Insomma questo, e non 2,70 euro, dovrebbe essere il prezzo, secondo gli spagnoli. Anche perché il 18 luglio, data di annuncio degli elementi essenziali dell'Opa, non solo ha acquistato dal contropatto a 2,70 euro per azione, ma «ha acquistato direttamente azioni a prezzi superiori a 2,90 euro».

ENERGIA ACQUISITA LA ARMSTRONG OIL. OPERAZIONE DA 100 MILIONI DI DOLLARI



Missione in Alaska per l'Eni

Obiettivo: 170 milioni di barili

ROMA

L'Eni è pronta ad esplorare il nord dell'Alaska, terra ri[illegible] di riserve di petrolio. In una [illegible] denominata Barrow Arch, nel [illegible] di Beaufort, sulla costa opposta a quella [illegible] Anchorage, i [illegible] hanno stimato che sia possibile estrarre più di 170 milioni di bari[illegible] greggio. Il gruppo italiano ha acquisito la compagnia indipendente americana Armstrong Oil & Gas, [illegible] che comprendono 104 blocchi esplorativi situati [illegible] North Slope.

I blocchi sono situati [illegible] onshore che offshore e comprendo[illegible] due giacimenti nella fase di pre-sviluppo e numerosi prospet[illegible] esplorativi. Di recente la Esso ha acquistato [illegible] blocchi per 40 milioni di dollari, [illegible] zona non distante da quella dell'Eni. Gli analisti stimano perciò che l'operazione italiana si aggiri sui 100 milioni di dollari. Esprime naturale soddisfazione l'ammini[illegible] delegato Paolo Scaroni per un'operazione che «fa seguito alla recente acquisizione dei diritti esplorativi in India ed [illegible] in linea con la strategia di espansione in aree ad alto potenziale».

Con l'acquisizione di [illegible] esplorativi in Alaska, Eni, [illegible] aggiunto Scaroni «intende mettere [illegible] frutto il proprio elevato bagaglio tecnologico e le esperienze maturate in aree caratterizzate da condizioni ambientali e operative complesse come [illegible] Caspio o le acque profonde dell'Angola».

Negli Usa Eni è partecipa in più di 300 licenze esplorative, il 90% delle quali in acque profonde, e in 70 di queste è operatore. La produzione giornaliera negli Stati Uniti in quota Eni è oggi di 46 mila barili di olio equivalente [illegible] è previsto entro la fine del 2005 l'avvio della produzione da altri due nuovi giacimenti in acque profonde.

L'Eni è negli Stati Uniti dal 1966, [illegible] la zona [illegible] estrazione nell'offshore è per la maggior parte dei casi il Golfo del Messico. Nel 2004 la produzione [illegible] idrocarburi dell'Eni è stata di 44 mila boe al giorno. I principali giacimenti sono Alleghany (Eni [illegible] Morpeth [illegible] 100%) [illegible] King Kong (Eni 50%) che [illegible] 2004 hanno fornito il 64% della produzione dell'Eni nel Paese.

A luglio, [illegible] detto, l'Eni si era già aggiudicata, a [illegible] di una gara internazionale di licenze, l'esplorazione di due aree (blocco 8 e blocco D-6) in India. Per la compagnia [illegible] è trattato di un passo importante, il primo contratto esplorativo in India. La prima area è situata nell'onshore del Rajahstan, a circa cinquecento chilometri da Jaipur, nel nord ovest del paese, e si estende per circa 1.335 chilometri quadrati. L'Eni detiene in questo caso il 34% di quota. Gli altri partner dell'operazione sono l'indiana Ongc (Oil and Natural Gas Corporation Limited, 35%), [illegible] la britannica Cairn Energy Limited (30%). La zona offshore D-6 è collocata [illegible] nelle acque dell'Oceano Indiano a circa 130 chilometri [illegible] delle Isole Andamane e comprende [illegible] un'area di 13.110 chilometri quadrati. [r.e.s.]

Il petrolio vola a un soffio da quota 68

■■■ Il petrolio sta rapidamente riprendendo la via del rialzo e si avvicina a quota 68 dollari, il record storico già toccato giovedì, a causa di un improvviso rafforzamento della tempesta tropicale Katrina che, dopo aver lasciato le coste della Florida, dove ha fatto 4 vittime e causato ingenti danni, si sta avvicinando alle piattaforme di estrazione del Golfo del Messico. Il petrolio Wti con consegna ottobre, intanto, sta guadagnando 31 centesimi a 67,95 dollari al barile, mentre l'Ipe Brent con consegna ottobre, sale di 31 centesimi a 66,58 dollari.

ATTESA PER LA POLONIA

Via all'Opa Unicredit sulla Hvb

MILANO

Disco verde e pronti via per l'offerta di UniCredit sulla tedesca Bayerische Hypo und Vereinsbank (Hvb) e sulla controllata Bank Austria. Ieri l'autorità di vigilanza tedesca sui servizi finanziari e quella austriaca sulle offerte pubbliche d'acquisto hanno dato il via libera al gruppo guidato da Alessandro Profumo per l'Opa rispettivamente sull'istituto tedesco e sulla sua controllata austriaca. Così sempre ieri sono stati depositati i documenti d'offerta, l'equivalente insomma del prospetto informativo italiano, e contestualmente, secondo quanto prevede la legge tedesca, è scattato il periodo di adesione per l'offerta sulla seconda banca tedesca, con sede a Monaco di Baviera. Lunedì invece comincerà quello relativo all'offerta su Bank Austria. Le due operazioni, tedesca e austriaca, secondo quanto recita la normativa dei due paesi interessati, «si presume - scrivono da UniCredit - termineranno rispettivamente il 10 e il 17 ottobre». Ancora da definire invece la tempistica dell'operazione relativa alla totalità delle azioni di Bank Bph, il quarto istituto della Polonia, in attesa dell'ok da parte delle autorità competenti.

Da ieri, quindi, ha preso ufficialmente il via l'offerta di Profumo che punta in tal modo a creare il quarto gruppo per capitalizzazione dell'Area euro, con una forte presenza, oltre che in Italia in Germania, Austria e, in generale, nell'Europa dell'Est con in prima linea Croazia, Bulgaria, Bosnia e Polonia. Con le sinergie realizzabili, per il nuovo gruppo sono previsti per il 2007 un risultato di gestione pari a 11,8 miliardi di euro, un utile netto di circa 8 miliardi e un rendimento del capitale al 18%. Da un punto di vista tecnico l'Opa di UniCredit su Hvb prevede uno scambio [illegible] un'azione Hvb per ogni 5 azioni di piazza Cordusio. Per Bank Austria, invece, vengono consegnate 19,92 azioni UniCredit ogni titolo austriaco, con l'opzione per gli investitori di ricevere con[illegible]: 79,60 euro per ciascun titolo. Per la polacca Bph (sempre controllata da Hvb) invece sono stati offerti 33,13 azioni italiane, anche qui con un'alternativa in contanti. Al servizio dell'operazione Unicredit dovrà emettere, non contando gli intrecci azionari nel gruppo Hvb, oltre 4,6 miliardi di azioni, che saranno quotate a Francoforte e a Varsavia. A piazza Cordusio inoltre sono allo studio emissioni di titoli subordinati nell'ambito delle operazioni di finanziamento. [f.sp.]

SUI MERCATI

Mercato lento Stop per Pollone rally di Beghelli

■■■ Avvio positivo e finale in calo a Piazza Affari sulla scia di Wall Street. Realizzi su Fiat (-3,85% a 7,081). Ifil ha tenuto, ma si è poi arresa ai cali generali del mercato terminando in flessione dello 0,38% a 3,645. Ifi ha lasciato sul terreno l'1,84% a 12,98. Seduta di vendite per Capitalia (-2,10% a 4,51) e per la controllata Fineco (-2,13 a 7,48). Con l'audizione di Antonio Fazio al Cicr cedono i titoli del risiko. Antonveneta lascia lo 0,31% a 25,72, Popolare Italiana cede sul terreno lo 0,92% a 7,75, mentre Bnl segna un ribasso dello 0,56% a 2,64. Giù dello 0,71% a 3,054 Unipol. Tiene Unicredit (-0,26% a 4,56) che ha annunciato il via libera dell'autorità tedesca all'Opa su Hvb e dell'authority austriaca per Bank Austria. Tra le altre banche, pesanti SanPaolo Imi (-0,84% a 11,68) e Intesa (-1,17% a 3,85). Giù anche Mediobanca (-0,93% a 15,67) e Generali (-0,93% a 25,4). Nella Galassia del Nord arretra anche Rcs (-0,79% a 5,70). Le impennate del greggio continuano a preoccupare gli operatori, ma non sostengono Eni (-1,27% a 23,22). Giù anche Enel (-1,08% a 7,034) e Finmeccanica (-1,04% a 15,026) con Stm (-1,62% a 13,35). Le incertezze su ricapitalizzazione e rapporti sindacali penalizzano ancora Alitalia (-2,35% a 0,74). Vendite su Marzotto (-2,08% a 4,418). Giù anche la galassia Telecom Italia (-1,01% a 2,54) che ha registrato anche il calo di Ti Media (-0,31% a 0,44) e di Pirelli (-1% a 0,80). Dopo le corse dei giorni scorsi atterrano bruscamente Cucirini (-10,35 a 1,29) Filatura di Pollone (-8,52 a 1,45). Rally per Beghelli (+9,51% a 0,79).

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Oro chiusure

Rendimenti esteri

Borse estere

Amsterdam (Aex) 385.15 (-0.46); Bruxelles (Bel 20) 3205.13 (-0.72); Francoforte (Dax Xetra) 4783.80 (-1.49); Hong Kong (Hang Seng) 14982.89 (+0.63); Londra (Ftse 100) 5228.10 (-0.53); Madrid (Ibex 35) [illegible] (-0.79); Parigi (Cac 40) 4342.70 (-0.82); Sydney (AllOrd) 4419.10 (+0.58); Tokio (Nikkei) 12439.48 (+0.28); Zurigo (Smi) 6445.36 (-0.61); New York (Dow Jones) 10397.29 (-0.51); Nasdaq 2120.77 (-0.64).

Expandi

Temex

Aurora Ass 2.950; B Campania 25.000; P Ravenna 101.000; P Crotone 18.490.

Warrant: [illegible] Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Chiusura %	Lettera %
1 sett	2,1070	2,1311
1 mese	2,1130	2,1423
2 mesi	2,1270	2,1514
[illegible]	[illegible]	[illegible]
4 mesi	2,1470	2,1717
5 mesi	2,1480	2,1738
6 mesi	2,1560	2,1859
7 mesi	2,1610	2,1910
8 mesi	2,1690	2,1991
9 mesi	2,1780	2,2082
10 mesi	2,1850	2,2153
11 mesi	2,1950	2,2254
12 mesi	[illegible]	2,2356

Monete Auree

Obbligazioni 26-08-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 26-08-2005

Obbligazioni (SEGUE)

[illegible]

Convertibili

Bot Pop Italiana CV 10	101,093	102,116
cv Alitalia 10	101,377	101,539
cv Azimut 09	110,932	111,291
cv B Lds 09	117,339	110,459
cv BNL 15	106,977	106,940
cv Capitalia 13	119,088	119,050
cv Cr Val 07	142,980	142,793
cv Enel-LA 05	101,156	101,275
cv Mediobanca 09	105,929	105,457
cv P Lodi 06	118,959	118,576
cv P Vr No 05	99,[illegible]	99,510
cv P Vr No 06	132,127	132,188
cv SIAS 17	113,775	133,419
cv Snia 10	122,127	121,500
cv Vit Ass	163,010	162,090
Telecom IT CV 10	129,369	129,331

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/09/05	16	99,900	0,000
15/10/05	45	99,750	1,780
15/11/05	77	99,550	1,880
15/12/05	108	99,410	1,750
15/02/06	169	99,050	1,800
15/03/06	197	98,930	1,740
13/04/06	226	98,730	1,300
15/05/06	256	98,550	0,800
15/06/06	289	98,360	1,850
14/07/06	318	98,230	1,840
15/08/06	350	97,990	1,860

Il Mercato Azionario (SEGUE)

[illegible]

Star

[illegible]

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Nuovo Mercato

[illegible]

Euro 50

Azioni			Var. %
Alm Aum Hldgs	18,7100	18,1450	+0,37
Aegon Nv	11,3500	11,3900	-0,53
Ahold Kon.	7,0700	7,0600	+0,14
Air Liquide	139,6000	140,8000	-0,85
Alcatel	9,4100	9,4500	-0,43
Allianz Hldgs	103,1000	105,7500	-2,30
Allied Irish Bk	17,5100	17,4200	+0,52
[illegible]	21,3000	[illegible]	-1,11
[illegible]	56,1600	57,1500	-1,73
Bayer	28,3000	28,7100	-1,43
Bbva	13,5400	13,7000	-1,17
Bsc Santan.	9,7980	9,8400	-0,51
Bnp Paribas	58,2500	58,6000	-0,60
Carrefour	37,8900	38,1700	-0,99

Azioni			Var. %
Credit Agricole	21,4500	[illegible]	-1,56
Daimlerchrysler	41,9400	42,3500	-0,97
Danone	84,8300	85,2300	-0,47
Deutsche Bank	69,4200	70,2900	-1,24
Deutsche Telekom	15,7400	15,4400	-1,30
E.On	[illegible]	[illegible]	-2,07
Endesa	[illegible]	[illegible]	-1,21
Fortis	22,9300	[illegible]	-2,59
[illegible]	74,2500	74,5900	-0,93
Iberdrola	20,7000	20,8300	-0,62
Ing	23,7600	23,4500	-0,81
L'Oreal	63,5500	[illegible]	[illegible]
L.V.M.H.	64,6500	64,9500	-0,46
Lafarge	74,4500	75,2500	-1,06
Muenchener Rk.	91,2000	91,9700	-0,78

Azioni			Var. %
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,1100	21,2900	-0,85
Renault	71,9500	72,3000	-0,44
Repsol Ypf	23,1700	23,5300	-1,43
Rwe St.A	[illegible]	54,0600	-1,41
Saint-Gobain	48,5700	[illegible]	-0,37
Sanofi-Synthelabo	68,1000	[illegible]	-0,90
Sap	135,9500	117,2700	[illegible]
Siemens	[illegible]	62,0000	-1,40
Soc. Generale	[illegible]	86,1000	-1,16
Suez	[illegible]	23,7700	-1,11
Telefonica	[illegible]	[illegible]	-1,34
Total Fina Elf	205,7000	[illegible]	-0,77
Unilever Nv	55,4000	55,8000	-0,77
Vivendi Univ.	[illegible]	25,6700	-1,33

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella [illegible] "Soldi" del [illegible] internet [illegible] Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 25/08/2005	CL.B	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,24	5,17
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,44	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,78	6,62
Pioneer Funds - International Bond	0,38	0,22
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,45	6,28
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,68	5,52
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,54	7,18
Pioneer Funds - Strategic Income	5,7	5,6
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,67	5,11
Pioneer Funds - Global High Yield	5,82	5,41
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,39	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,29	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,1	7,82
Pioneer Funds - French Equity	13,62	13,18
Pioneer Funds - Core European Equity	6,38	6,14
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,08	3,92
Pioneer Funds - Top European Players	5,6	5,29
Pioneer Funds - European Research	4,01	3,84
Pioneer Funds - European Small Companies	8,65	8,27
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,88	12,16
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,35	5,38
COMPARTI [illegible] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,28	4,1
Pioneer Funds - America	4,2	4,06
Pioneer Funds - U.S. Value	4,62	4,46
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,43	3,3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,15	5,93
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,22	5,95
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,48	4,32
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,74	3,64
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,63	2,54
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,81	4,63
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,08	5,81
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,23	5,03
Pioneer Funds - Global TMT	2,07	1,99
Pioneer Funds - Top Global Players	4,18	4,03
COMPARTI A [illegible]		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,94	5,76
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,88	4,65
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	[illegible]	[illegible]
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,62	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551852

Global Select Sicav

[illegible]

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Ufficio Contratti - Estratto bando di gara - Asta 14/2005

Questo Comune indirà procedura aperta (pubblico [illegible]) per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia, custodia e vigilanza della Palestra [illegible] in Casale Monferrato per il periodo 1.10.2005/30.06.2011. [illegible] complessivo Euro 276.790,48 IVA esclusa, per un importo a base di Euro 48.650,00 IVA esclusa. Termine presentazione delle offerte: [illegible] ore 12,30 dell'11 ottobre 2005 al seguente indirizzo: COMUNE DI CASALE MONFERRATO - Via Mameli 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 10 agosto 2005. È inoltre consultabile sul Sito Internet del Comune di Casale Monferrato (www.comune.casale-monferrato.al.it). Informazioni tecniche: Settore Sviluppo Economico (tel. 0142.444273) - Informazioni [illegible] Ufficio Contratti (tel. 0142.444217).

Casale Monferrato, [illegible] 2005

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Dott. [illegible]

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet! www.lastampa.it/legali

Avviso di gara

Il Consorzio "Tirreno, Sviluppo&Legalità" con sede legale in Piazza del Popolo, n. 5 - 87027 Paola (CS), ha indetto una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, per la fornitura di un servizio per la realizzazione di a) percorsi formativi per [illegible] svantaggiate al fine di individuare figure professionali, b) azioni di formazione in favore delle strutture di responsabilità della gestione delle risorse umane delle Amministrazioni Locali, c) intervento di ricerca del titolo "Studio e animazione del territorio per individuare le tipologie prevalenti di attività integrate" in attuazione del Progetto Pilota "Tirreno, Sviluppo&Legalità" ricadente nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 - Regioni Obiettivo 1 - Misura 23 "Risorse Umane per la Diffusione della Legalità". Intervento Cofinanziato FSE. Importo a base d'asta Euro 600.000,00. Le Società singole o associate in R.T.I. in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara potranno partecipare, facendo pervenire la domanda di partecipazione completa dei documenti richiesti presso la sede legale del Consorzio entro e non oltre il 28 settembre 2005 alle ore 12,00. Il bando di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E. in data 02/08/2005. Tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al bando può essere ritirata presso la sede legale del Consorzio oppure sul sito www.tirrenolegalita.net.

IL DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO
dott. Luca Mannarino

COMUNE DI USTICA

PROVINCIA DI PALERMO

Estratto del bando pubblico per l'affidamento d'incarico dei servizi di Architettura ed Ingegneria ai sensi dell'art. 8 D.Lgs 157/95 per il "Progetto di recupero degli edifici ex edilizia carceraria".
Termine per la presentazione delle offerte: 10/10/2005 alle ore 14.
Il bando è stato inviato alla GUCE il 19/8/2005 e pubblicato per esteso presso l'Albo Pretorio del Comune di Ustica.

Il R.U.P.
arch. Accursio Sclafani

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Esito gara d'appalto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione ambientale nella Valle del Belice e la dismissione delle baracche nei Comuni di Montevago, Campobello di Mazara ed altri, Santa Margherita Belice secondo il seguente prospetto di aggiudicazione:

Giorno 21 settembre 2004, sono stati aggiudicati all'Impresa Onofaro Antonino con sede in Naso ([illegible]), con ribasso del 21,61% sull'importo a base d'asta, i suddetti lavori da eseguire nel Comune di Montevago.
Giorno 23 settembre 2004, sono stati aggiudicati alle ATI Impresa Geom. Locatelli Spa con sede in Grumello (BG) - Alfa Costruzioni Srl con sede in Favara (AG), con ribasso del 21,79% sull'importo a base d'asta, i suddetti lavori da eseguire nei Comuni di Campobello di Mazara ed altri.
Giorno 28 settembre 2004, sono stati aggiudicati alle ATI Idrotermica Spa con sede in Roma - Edilmeccanica G. Campione Srl con sede in Agrigento - Sert Srl con sede in Bologna, con ribasso del 21,69% sull'importo a base d'asta i suddetti lavori da eseguire nel Comune di Santa Margherita Belice.

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Salvatore Cocina

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

La [illegible] e la neurobiologa
L'enigmatico sorriso della Gioconda [illegible] Leonardo? «Un'illusione che appare [illegible] scompare a causa della particolare maniera in cui l'occhio umano analizza le immagini». È la conclusione cui è arrivata una neurobiologa statunitense, Margaret Livingstone, che l'ha presentata al Congresso Europeo di Percezione Visiva in corso [illegible] Coruña (Spagna).



Morto l'editore D'Anna
È morto a Fiesole l'editore Giuseppe D'Anna. Aveva 73 anni ed era nato a Messina. Assieme al padre e al fratello Guido fu artefice dei grandi successi della [illegible] editrice che nella seconda metà del '900 si distinse soprattutto per le pubblicazioni scolastiche. Giuseppe D'Anna è stato anche autore di numerose pubblicazioni [illegible] narrativa e poesia ispirate alla Sicilia.

A Piacenza le «città invisibili»
Da domani al 4 settembre torna a Piacenza «Carovane», la manifestazione che avrà quest'anno come tema conduttore «Le città invisibili», ossia i molti mondi possibili al [illegible] là della nostra cultura e del nostro sistema sociale. A conclusione della prima giornata, dedicata alle emergenze ambientali e sanitarie dell'Africa, concerto di Miriam Makeba (foto).



Fès, l'uomo che sussurra agli asini

Una clinica per curare i «padroni» della Medina

FÈS (Marocco)

M[illegible] l'orologio ad acqua è sempre bloccato, in [illegible] di un perfido incantesimo che [illegible]suno riesce a spezzare, l'ospedale degli asini è sempre in funzione e alimenta un altro incante[illegible] che nessuno osa disturba[illegible]. Se il veterinario sparisse di colpo, per magia, gli animali si ammalerebbero [illegible] morirebbero uno dopo l'altro e allora [illegible] medina, privata della linfa delle sue fragili comunicazioni, dovrebbe arrendersi. Il Medioevo islamico si dissolverebbe e il XXI secolo degli occidentali dilagherebbe oltre le mura.

«A Fes ho visto atrocità terribi[illegible] verso gli animali, eppure dopo [illegible] decennio sono ancora qui. Come potrei andarmene?», racconta Denys Frappier, il medico canadese trapiantato in Marocco che si prende cura dei 4 mila asini, muli e cavalli che [illegible] smettono mai di muoversi lungo le st[illegible] e i vicoli della città vecchia, dichiarata patrimonio dell'Unesco, sempre uguale a se stessa, come la vollero gli Almohadi nel XII secolo e il sultano marinide Abu Youssef Yacoub nel secolo successivo. Le guide tramandano il [illegible] (ormai magico, anche quello) di 9400 passaggi, quasi sempre senza nome, e si divertono a confondere i turisti spiegando che per trovare il passaggio da Ovest verso Est non c'è che da seguire le tortuosità della via Al-Talaa al Kebir. Chi vorrà tornare a Sud, [illegible] chiederà [illegible] delle porte, [illegible] Bab el-Fouth, e si sorbirà confuse spiegazioni a braccio alzato, con la mano tesa verso angoli che nascondono altri angoli e botteghe che si susseguono ad altre botteghe. [illegible] ciò che conta è che ogni discorso da suq, per qu[illegible] breve, termina con il [illegible] ammonimento: «Sign[illegible] [illegible] agli asini e ai cavalli! Sono loro i padroni!».



A osservarli, maltrattati e sporchi, con carichi che superano di due o tre volte la loro altezza e altrettanto la larghezza, fanno pena. Ci sono i Coca-muli, incapsulati da bizzarre architetture di centinaia di bottigliette scure, e i muli comunali, ricoperti di rozzi sacchi, destinati [illegible] raccolta della spazzatura. Ci sono quelli al trotto per il trasporto delle persone e i «cargo» a passo lento, con le mercanzie delle tantissime corporazioni. I più fotografati sono foderati di oggetti di ferro battuto e ottone, i più temuti portano [illegible] e [illegible] di pelli appena colorate, disseminando la scia indomabile dei [illegible] assorbiti nelle concerie. Nessun mezzo a motore [illegible] ammesso nella medina e il quarto di milione di persone che la popolano dipende dalle zampe e dalle schiene dei «4 mila padroni». Altrimenti non resta che affidarsi all'energia delle proprie gambe.

Frappier ospita decine di muli e [illegible]alli ogni giorno. [illegible] volte anche 50, addirittura 70. Arrivano esausti nella semplice costruzione bianca dell'«American Fondouk», l'ospedale che ogni guida indica con un gesto di riconoscenza prima [illegible] addentrarsi nel labi[illegible] medioevale di el-Bali e di el-Jdid. E qui, oltre l'arcata di legno consumato, nel cortile delle 12 stalle costruito come un caravanserraglio per viaggiatori di [illegible] secoli fa, Frappier coordina piccoli e grandi soccorsi. Ha solo nove persone [illegible] aiutarlo, Adnan, Azami, Aziz, Driss, Garni, Houria, Houssine, Mohammad, Touriya, individui tuttofare che uniscono le competenze dell'infermiere e quelle del maniscalco. Devono curare occhi feriti, piaghe sulle schiene, zampe rotte e zoccoli a pezzi, nonostante i «calzini» ricavati da vecchi pneumatici sfondati. Devono occuparsi di disordini respiratori, infezioni intestinali, aggressioni di parassiti. E devono improvvisare nella piccola sala operatoria interventi per raddrizzare ossa, bloccare emorragie, asportare sacchetti di spazzatura brucati per fame e inghiottiti per disperazione.

«Tre dollari bastano: con quelli si paga un trattamento medio - spiegano -. Con [illegible] più [illegible] 20 un'operazione». I mezzi [illegible] scarsi (una povertà tipica da Medioevo) e qualsiasi offerta, anche [illegible] pochi dirham, ben [illegible] [illegible] cominciò 80 anni fa, quando [illegible] «Fondouk» aprì grazie a una donazione di 6 mila dollari e da allora l'ospedale si è sempre affidato alla generosità di chi può pagare e alle attenzioni di finanziatori europei e soprattutto americani. Oggi [illegible] occuparsene è un'organizzazione animalista di Boston, la «Mspca» (sta per Massachusetts society for the prevention of cruelty to animals), che ha raccolto l'eredità del fondatore, Sidney Hain[illegible] Coleman, il quale - dice la storia - si diede da fare negli Anni '20 dopo le denunce di una ricca e sensibile viaggiatrice americana di nome Amy [illegible] Bishop. Lei - si racconta - fu la prima a commuoversi davvero davanti alle brutalità subite [illegible] «4 mila padroni».

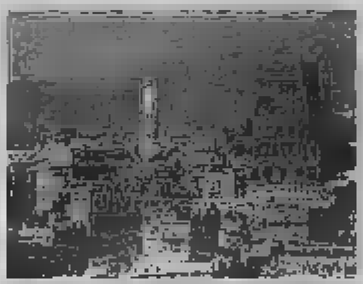
Le sue signorili lacrime [illegible] sentono adesso a Frappier maggiore sangue freddo e anche sorri-



Nel [illegible] medioevale di Fès gli asini, i muli e i cavalli sono l'unico mezzo di trasporto

Sana'a

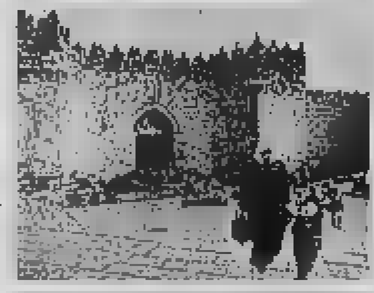
A rischio la magia delle mura



••• Secondo la tradizione yemenita, Sana'a, fondata da Sem, figlio di Noè, fu sede di uno dei primi insediamenti umani. In realtà, la città è nata nel II secolo d.C. La zona più caratteristica è la medina, con le sue mura, in parte distrutte. Una campagna internazionale ha chiesto il restauro dei palazzi a torre.

Damasco

I problemi del centro storico



••• L'epicentro della capitale è la Città Vecchia, in condizioni precarie, racchiusa dai resti delle mura romane. Ospita il grande mercato coperto, il suq al-Hamadiyyeh. Di fronte sorge la moschea omayyade, costruita nel 705 sul sito di una cattedrale cristiana. A Damasco è sepolto Saladino, terrore dei crociati.

Il Cairo

Molte moschee sono in rovina



••• [illegible] città islamica si identifica con l'antico rione medievale: quartieri come quello di Darb el-Ahmar sono un intrico fatiscente di vicoli e case di mattoni crudi, affollato da venditori ambulanti, cammelli e asini. Le moschee sono decine, spesso in rovina, dominate dalla Ibn Tulun.

Così i quadri di Munch si salvarono dai nazisti

Gli amici del pittore acquistarono le opere requisite dai tedeschi e le nascosero

David Keys

I dipinti di uno dei più famosi artisti europei, Edvard Munch - opere condannate come degenerate da Hitler - vennero salvati dalla distruzione durante la seconda guerra mondiale e nascosti in [illegible] grotta nel centro della Norvegia, secondo quanto rivela un nuovo studio.

Lo studio dimostra che numerosi suoi dipinti, inclusa una delle migliori versioni del famoso, *Urlo*, requisiti dai Nazisti vennero acquistati da una serie di amici del pittore e poi nascosti in una grotta in una sperduta fattoria nel centro della Norvegia. Queste rivelazioni sono pubblicate in una nuova biografia di Munch, *Edvard Munch: Behind the Scream*, (Munch dietro l'Urlo) della storica dell'arte anglo-norvegese, Sue Prideaux, che risulta essere la nipote del proprietario del terreno su cui vennero nascosti i dipinti. Lei rivela come suo prozio, tale Thomas Olsen, un vicino di casa di Munch, che viveva nel villaggio di Hvitsten, nel sud della Norvegia, era tra gli amici dell'arti[illegible] che nel 1938 acquistò i suoi principali dipinti dai Nazisti per evitare che venissero bruciati. Olsen poi cedette i lavori che aveva salvato, insieme ad alcuni altri dipinti, [illegible] fratell[illegible] Fritz Olsen, proprietario della fattoria, situata nel distretto di Jotanheimen [illegible] Norvegia centrale.

Hitler odiava l'arte espressionista, la considerava un'arte degenerata. Una delle sue prime azioni politiche dopo l'avvento al potere nel 1933 [illegible] intraprendere una ricerca pubblica sull'arte in Germa[illegible] gestita dal governo nazista. I ricercatori scrissero un noto documento dal titolo *Deutscher Kunstbericht* che condannava 16.000 dipinti raccolti in decine di gallerie d'arte in Germania come «anti-tedeschi». Nel 1937, [illegible] ministro della propaganda Goebbels si impossessò di migliaia [illegible] dipinti, [illegible] cui 82 opere di Munch, conservati presso gallerie e musei pubblici sparsi in tutta la Germania e riunì centinaia di opere d'arte considerate offensive in una mostra destinata a incitare l'odio del pubblico contro l'espressionismo e altre forme d'arte non convenzionali. Nelle [illegible] si diceva [illegible] l'acquisto di «arte degenerata» [illegible] stato realizzato da curatori di gallerie d'arte pubbliche ebrei. Due milioni di visitatori, tra cui molti gruppi organizzati di giovani nazisti, visitarono la mostra.

Intorno [illegible] 1938, la campagna anti-arte aveva raggiunto il punto culminante di odio e i Nazisti decisero di ottenere altra valuta estera vendendo le opere d'arte ad acquirenti stranieri. Tutte le opere invendute dovevano essere bruciate. Fu in questa fase che intervennero gli amici di Edvard Munch, i quali organizzarono una campagna di salvataggio per acquistare molte delle grandi opere dell'artista. Quando la Germania invase la Norvegia nell'aprile [illegible] 1940, i dipinti di Munch che erano stati salvati, tra cui *L'urlo*, vennero nascosti nella grotta nella proprietà di Fritz Olsen.

L'opera di Munch non solo era deplorata da Hitler, ma l'artista stesso non piaceva al governo fantoccio nazista della Norvegia. Il capo del regime collaborazionista, Vidkun Quisling, aveva preteso l'appoggio morale di Munch, che aveva rifiutato e quindi viveva con la paura di essere arrestato. Tuttavia l'odio di Hitler per i dipinti di Munch era in evidente contraddizione con i sentimenti assolutamente privati del ministero della propaganda del Fuhrer, Joseph Goebbels, l'uomo responsabile della campagna ufficiale nazista contro Munch [illegible] altri creatori dell'«arte degenerata». Ma la verità nascosta era che Goebbels segretamente adorava il lavoro di Munch, la sua opera preferita era *Life*, uno [illegible] dipinti più famosi dell'artista norvegese, che finì con l'essere nascosto nella proprietà di Fritz Olsen.

Gli atteggiamenti conflittuali dei capi nazisti nei confronti dell'opera di Munch e [illegible] desiderio di





si di soddisfazione. La sopravvivenza di quella capsula temporale che è la Fès medioevale, un gioiello bellicosamente trasferito da una dinastia all'altra (Almoravidi, Almohadi, Merinidi, Wattasidi), è anche nelle mani medico e custode: fino a quando occuperà della salute di asini, muli e cavalli, contribuirà in modo decisivo a tenere in equilibrio le forze che alimentano vita congelata della medina, la più vasta del mondo islamico, perfino degli antichi quartieri semisegreti del Cairo e di Damasco. Così l'incantesimo è salvo. Non ci sono differenze tra una passeggiata del filosofo Ibn Khaldun (nel XIV secolo) e una del turista (nel XXI), a parte la diversa dei pensieri rivolti all'ineluttabilità della storia e alla potenza di Allah. Camminare nei vicoli sempre la stessa esperienza: un'immersione nella danza rallentata della folla, sfiorati e toccati in continuazione (la mano morta si pratica con entusiasmo), con i sensi risucchiati dai colori e dagli effluvi dei suq, in un operoso che alterna botteghe, scuole coraniche, fontane, minareti, università e il famoso orologio ad acqua dai meccanismi enigmatici.

Poi, d'improvviso, quando il sole è alto, arriva cavallo di corsa, riempiendo tutto lo spazio disponibile, e folla si apre, mentre il cavaliere grida minaccioso «Barek! Barek!», attenzione, attenzione. E tramonto ci deve di nuovo schiacciare contro gli asinelli macilenti escono rumorosamente dalla medina, tirati da vecchi smilzi o barbuti in caffetano che farebbero la gioia del più ingenuo degli orientalisti.



A sinistra il pittore norvegese nel suo studio. Qui sopra una versione del suo quadro più famoso «L'urlo». Una delle versioni conservate nel di Oslo fu trafugata l'anno scorso dai ladri

Hitler considerava l'«Urlo» un esempio di arte degenerata e avrebbe voluto mandarlo al rogo

fare soldi vendendo le opere d'arte maggiori, sebbene considerate arte degenerata, stavano dietro a una serie singolari eventi che si verificarono all'apertura della mostra sull'arte degenerata nel 1937. I nazisti avevano confiscato 82 dipinti di Munch dalle principali gallerie d'arte pubbliche Berlino, Dresda e Weimar. Una selezione di queste opere d'arte di Munch venne poi esposta nella stanza 7 della mostra sull'arte degenerata. Ma esattamente mezz'ora dopo l'apertura della mostra, i dipinti di Munch vennero misteriosamente prelevati e allontanati dall'edificio. Nessuno sa con precisione perché o su ordine di chi. Furono alcuni di questi dipinti che vennero successivamente venduti dal regime nazista allo scopo di accumulare valuta straniera.

«Credo che il mio studio rivelato le eccentriche contraddizioni interne del partito nazista in merito alla politica sull'arte. Goebbels che nutriva segretamente un'opinione personale diversa da quella Hitler» ha dichiarato Sue Prideaux. «È stato emozionante scoprire il coraggio personale di numerosi norvegesi comuni che grazie al loro sforzo congiunto sono riusciti a salvare una parte importante dell'eredità artistica mondiale» ha aggiunto. La ricerca della storica dell'arte anglo-norvegese verrà pubblicata dalla Yale University Press a fine settembre.

[traduzione del Gruppo Logos]

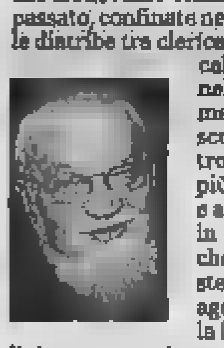


Una manifestazione interreligiosa per la pace nelle vie di Torino

Quando i laici sono un'opportunità per la fede cristiana

Enzo Bianchi

In questi ultimi tempi nel paese il dialogo e il confronto i cattolici e i non cattolici ha subito un mutamento nella qualità degli interlocutori, ma ha anche presentato aspetti di scontro, di polemica e di invettive reciproche che credevamo ormai relegate nel passato, confinate nella logica delle diatribe tra clericali e anticlericali. In verità, nella seconda metà del secolo scorso, lo scontro appariva più tra credenti e atei, schierati in aree politiche contrapposte, ma nell'agorà odierna la religiosa e atea ha poco rilievo e suscita poco interesse perché ormai fede e non fede si situano in modo diverso: i credenti oggi, in larga maggioranza almeno, non hanno più la connotazione della militanza combattiva, bisognosa di un mentre d'altro sono rarissimi i pensatori che impegnino l'ateismo in una battaglia contro i credenti.



È una nuova categoria di non cattolici che sono i «senza religione», persone che dichiarano di non appartenere a nessuna confessione religiosa, di non provare interesse per la fede, e che si comportano di conseguenza. So- la grande massa degli indifferenti: non prendono posizione contro l'esistenza di Dio - questo significherebbe considerare la questione Dio come meritevole di ricerca e di riflessione - ma semplicemente pensano che altre realtà debbano catturare l'interesse e la cura degli uomini.

L'indifferenza, come tutte forme di incredulità e fede, nasce e si sviluppa dimensioni sociali, culturali e religiose modernità. la società pluralista e democratica che permette l'organizzazione uno spazio pubblico confronto e decisione in cui qualunque soggetto è di intervenire meno: ma proprio la possibilità di presenza e di espressione in una società pluralista di proposte e confronti e contradditori può generare anche fenomeni di indifferenza. Questo è il l'orizzonte che i cristiani trovano nella società in cui sono minoranza.

Gli indifferenti: ospiti inattesi, intrusi indesiderati, presenza ingombrante di fronte alla quale i cristiani sono tentati e di rimuoverla con la nostalgia di un mondo popolato di militanti contrapposti, oppure di condannarla con giudizi sommari, unicamente negativi, sovente venati disprezzo: gli indifferenti sarebbero soltanto il frutto del relativismo filosofico e morale. Di fronte a ecco per i cristiani la tentazione del «ritorno delle certezze», dell'affermazione dell'identità pura e dura. Ma i cristiani dovrebbero chiedersi se, dipingendo della società in cui vivono un'immagine soltanto negativa e degna di condanna, non si precludano di fatto un ascolto e un'accoglienza del loro messaggio. L'ascolto infatti necessita, per definizione, l'abbattimento dei pre-giudizi e delle immagini preconcette dell'altro. Giovanni Paolo II conosceva bene la situazione dell'Europa e tuttavia al sinodo vescovi europei ha ammonito: «È un luogo comune parlare di crisi dell'Europa, noi vogliamo lasciarci imprigionare da questi schemi stretti e pessimistici di una cultura di crisi».

Certo, qui il confronto e il dialogo diventano difficili, e resto convinto che l'unica possibilità che i cristiani hanno sia di mostrare loro la «differenza cristiana» con la vita, il comporta- la forma appartenenza alla *polis*. Ma proprio all'interno di questa maggioranza indifferente che mi pare si collochino coloro che in Italia si definiscono loro stessi e vengono chiamati i «laici».

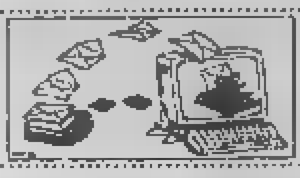
Si può essere capaci di elaborare e assumere un'etica, di interrogarsi sul perché del male, della vita e della morte pur non avendo la fede: con questi uomini è possibile condividere la lotta per la libertà, la giustizia e la pace

sono certamente non - dato che appartengono a una confessione e dichiarano la loro adesione al credo cristiano - ma sono comunque a un dialogo con quei cristiani che ammettono la laicità dello Stato e delle istituzioni. A volte qualcuno di loro può tentato laicismo, cioè volere religione confinata nel privato, e trovare te rifugiarsi in schemi del passato, in cui i ruoli contrapposti ben definiti e fornivano ai rispettivi schieramenti rassicuranti certezze. Altri ancora, con atteggiamento sinceramente aperto al dialogo, chiedono ai cristiani di stare nel mondo «come se Dio non ci fosse», dimenticando però che la formulazione ripresa da Bonhoeffer ha un significato ben diverso: il teologo tedesco non asseriva certo che il cristiano deve vivere «come se Dio non esistesse» - il cristiano, infatti, vive sempre davanti a Dio e con Dio, personalmente e con la propria comunità ecclesiale - piuttosto che il cristiano sa stare in un mondo in cui Dio non informa più la cultura, sa vivere tra gli uomini nel mondo in cui Dio non è più una «ipotesi data». Nelle sue lettere dal carcere, Bonhoeffer scriveva: «Noi non possiamo essere onesti senza rico- che occorre vivere nel mondo *Deus non daretur*... Davanti a Dio e Dio viviamo senza l'ipotesi Dio... Si tratta cioè di vivere davanti a Dio l'assenza di Dio». Sovente gli interlocutori dei cristiani sembrano attendere una Chiesa che ascolti prima di parlare, che accolga prima di giudicare, che ami questo mondo prima di difendersene, che si nutra di creatività piuttosto che di paura, che sappia annunciare profeticamente piuttosto che accusare.

Va comunque riconosciuto che questi laici non tentati dal laicismo costituiscono un'opportunità per la fede cristiana: nella loro modestia di appartenenti a religioni ma interessati al confronto non brandiscono l'ateismo contro i cristiani, hanno un ateismo trionfalista, e così richiedono implicitamente umiltà al credente. Sono questi laici che si interrogano assieme ai credenti sul perché del male, della vita e della morte, sono loro avere una passione per l'umanizzazione e la qualità della collettiva. Con questi laici occorrerebbe che i cristiani sapessero instaurare un dialogo, un fronto senza paure e senza aggressività: in un ascolto reciproco che aiuti sempre società a trovare vie positive, soprattutto in materia etica. Sono convinto che questi laici sono capaci di elaborare e assumere un'etica, anche se non hanno la fede: per un cristiano, infatti, l'immagine di Dio è presente in ogni uomo e quindi ogni essere umano è capace di discernere bene e il male. Sono questi i laici con i quali si può condividere la compassione per l'uomo, la lotta per la libertà, la giustizia e la pace.

Però i cristiani non chiedano ai non credenti quello che non possono dare: non chiedano atti di fede nelle loro proprie posizioni, non chiedano di accogliere convinzioni dogmatiche nella politica, ma sappiano presentare il loro messaggio in termini antropologici tali che i non credenti possano percepire in essi la volontà e il progetto del servizio reso all'uomo e alla società. Certo la democrazia non bisogno di trovare il suo fondamento in credo religioso, può e deve trovarlo principi della libertà, della giustizia, della fraternità e sui diritti degli individui e delle comunità. Nel Occidente, in pre più presenti anche altre religioni, soprattutto l'Islam, questo confronto tra laici e cristiani diviene sempre più urgente e decisivo, non certo per una coalizione *excludendum* per l'edificazione di una casa che sia davvero comune a tutti quanti la abitano. Sì, la sfida decisiva per edificare la società nella fatica del dialogo e non nello scontro di culture è proprio il confronto tra cristiani e non credenti: speriamo che avvenire grazie alla laicità dello Stato.

Lettere



Mancato trapianto ci pensi Guariniello

Di fronte allo scoop della *Stampa* relativo mancato trapianto di piccola Giorgia Bettini di Novara sono letteralmente allibito. Allibito e infuriato. Non posso nemmeno lontanamente cercare di intuire lo stato d'animo e in quale vortice di ti siano caduti, distrutti, i due genitori della bambina. Lo stesso vale per l'équipe medica e per il professor Abruzzese Regina Margherita, che avrebbero una vita sicura alla piccola. rabbia per il mancato trapianto aumenta in modo esponenziale continuo a pensare che l'aeroporto non possa semplicemente disporre di una cameretta due lettini e bagno uomini turno, a rotazione per ognuna delle 3 compagnie che si occupano dei rifornimenti, e un'autobotte in loco pronta all'emergenza. O, più semplicemente, dare una reperibilità: in quanto eventi straordinari, gli interventi sarebbero davvero sporadici.

Penso anche che se un qualsiasi aeroplano o aeroambulanza che sta trasferendo un malato grave in qualsiasi (o da qualsiasi) ospedale europeo dovesse fare una sosta notturna imprevista al «Sandro Pertini» Caselle, potrebbe rifornirsi e rimarrebbe inchiodato al suolo il carico agonizzante. Di la colpa? Adesso già si rimpallano le responsabilità. La Sagat: «Noi abbiamo telefonato...». La Q8: «Falso, non abbiamo ricevuto telefonate». si fosse verificata un'emergenza per un o pattuglia militare sarebbe stato risolto il problema? Spero che, su questa vicenda, il solerte dottor Guariniello faccia piena luce. E questa la città Olimpiadi? Ma per favore...

Gian dell'Erba, Torino

Dietro la liberazione delle due Simone

La vicenda della liberazione delle due Simone era già stata nauseante, per il comportamento delle autorità, dei politici e delle stesse protagoniste. Ora una realtà più schifosa: fra cumuli menzogne, abbiamo protetto e curato terroristi assassini, come quelli che hanno tolto la vita ai nostri Carabinieri e a tanti civili innocenti per il mondo. Il desiderio di dimettersi dall'essere italiano cresce sempre di più.

Claudio Maria Enrico

Toro, meglio il ricordo che questa volgarità

Sono granata da sempre, da generazioni, un tifoso non da stadio ma che vive la sua fede calcistica pacatamente. Come pacato in genere è il granata, un tifo fatto di partecipazione, attaccamento, sofferenza, delusione ma fede. Perché ci devono togliere anche questa dignitosa fede quei pochi delinquenti, non li chiamiamo tifosi vi prego, che infangano strade, giornalisti e il nome di una squadra che a questo non è abituata. Perché si offendono quei presunti candidati proprietari con comiche? Non è lo spirito piemontese, non è lo spirito granata. Se dobbiamo affondare in C o sparire facciamolo almeno con dignità, con la dignità che no i nostri Campioni del passato. E se dobbiamo limitarci a una reducistica, sia: io ci sarò, preferisco un caro ricordo che realtà di violenza volgare e di squadre smembrate e dilaniate da proprietà lontanissime da noi, dalla nostra fede.

Boccardo, Candiolo (TO)

Vero tifo o voglia di speculare?

non essere originale, però questo Giovannone perché non si compra il Frosinone, il Sora, il Montecassino, o qualcuna di quelle squadre il Torino? Oppure (absit injuria verbis) ha intenzione di fare soldi speculando ristrutturazione del Filadelfia, e di quello che ne consegue?

Franco Garzulano, Galliate (NO)

Arresti domiciliari troppo estensivi

degli arresti domiciliari è riportato già nel Regio Decreto n. del . Tale concetto ha subito varie riforme per adeguare lo spirito della legge alle esigenze del sociale. Dopo la Costituzione Italiana, che recita nell'articolo 27, 2 «l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva», iniziò una proliferazione di leggi per «credere di migliorare» la «legge sugli arresti domiciliari». L'antico spirito della legge era quello di proteggere le persone con parti stati di salute. Oggi tale legge è estesa, con tutti i notevoli problemi che ne conseguono, ai tossicodipendenti (decreto gennaio 2005); e so bastasse, anche ai presunti . Questi ultimi non sarebbe più opportuno allontanarli dall'Italia?

Alessandro D'Angelo

Le mosche ringraziano

Oggi ho dato ai due nuovi gattini che abbiamo adottato l'ennesimo omogeneizzato. Mi sono domandandato se non stessi facendo atto immorale. Senza rimorso mi sono risposto che finché i governanti dei paesi nei quali si muore di fame non smetteranno di arricchirsi la risposta sarà . Finché le religioni non smetteranno di galleggiare sui morti evitabili risposta sarà no. Finché le organizzazioni umanitarie (e non solo) avranno lavoro da queste mattanze pianificate risposta . La soluzione è semplice ma genera disoccupazione e povertà tra chi povero non è. Regolare o bandire le nascite è l'unica soluzione. Le mosche per ora apparecchiano e ringraziano...

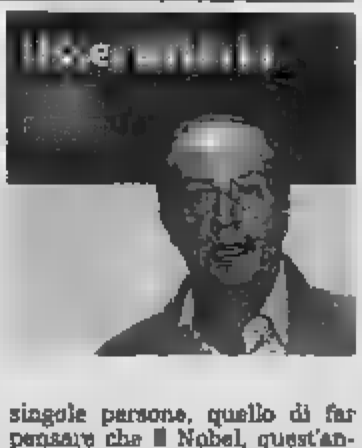
Luca Massoni, Torino

Se questo è un Nobel

Pare che il cancelliere Gerhard Schroeder sia tra i candidati al Premio Nobel per la pace di quest' . Un altro illustre tedesco, che il Premio Nobel lo ha già vinto (per la letteratura), Günter Grass, motivato la candidatura, se tale è, col che Schroeder ha tenuto Germania fuori dalla guerra in Iraq. Santo Dio. bastasse questo, allora il premio andrebbe quanto meno assegnato *aequo* a Schroeder e al presidente francese Jacques Chirac, che solo ha tenuto la Francia fuori dalla guerra, ma più di Schroeder si è adoperato alle Nazioni Unite perché la guerra in sé ci fosse. E magari un pezzo del premio dovrebbe andare all'allora ministro degli Esteri, e primo ministro francese, Dominique de Villepin, autore di un memorabile discorso al Consiglio di sicurezza.

Un altro candidato pare che sia l'ex segretario Bush, Colin Powell, anche lui di formidabile discorso all'Onu, ma di segno rio, cioè per che esistevano prove inconfutabili della presenza in Iraq di armi di distruzione di massa. È vero che poi ha fatto ammenda di quelle dichiarazioni e ha preso le distanze dalla politica estera di Bush. Ma basta riconoscere di avere sbagliato, sulla base d'informazioni incomplete o distorte (delle quali comunque ci si è fidati), per essere candidati al Nobel per la pace?

È possibile che dietro queste previsioni o voci ci sia un disegno più ampio, che va oltre le



singole persone, quello di far pensare che il Nobel, quest'anno, debba avere un significato polemico verso l'opinabile (e per tanti disastrosa) guerra americana all'Iraq, ma debba trasformarsi in una sorta di solenne rimprovero a Bush. Ma, se così fosse, si confermerebbe la dei giudici di Oslo di troppo legate all'attualità, positiva o negativa che sia, prescindendo dalla sua connaturata precarietà. E, in ultima analisi, d'interferire con la politica.

E infatti quanti premi discutibili e discussi, prematuri o fuorvianti, o solo inutili, nel recente passato. Kissinger e Le Duc Tho, per una pace in Vietnam che sarebbe arrivata anni dopo con i carri armati di Hanoi a Saigon, Arafat avrebbe rispettato i patti con Rabin e Peres, i Caschi blu dell'Onu spettatori massacri di Srebrenica... Certo, altri premi sono stati ben dati (Brandt, Mandela...), ma nell'insieme il Nobel per la pace ha perso credibilità. Come anche la pace, purtroppo.

Spettacoli

[illegible] entry [illegible] film su Wojtyla

Christopher Lee (foto) nel ruolo del Cardinal Wyszy[illegible]ki e Ben G[illegible] in quello di Monsignor Casaroli. Si arricchisce di altri prestigiosi interpeti la miniserie per Raiuno «Giovanni Paolo II» con Jon Voight nei panni di Papa [illegible]ojtyla, dalle soglie del pontificato alla morte. Le riprese della fiction, diretta [illegible] regista tv statunitense John Kent Harrison, coprodotta da LuxVide, Raifiction con l'americana Cbs, prodotta da Matilde e Luca Bernabei e Steve Davis, proseguono ancora per una settimana in Polonia, dove sono iniziate l'11 agosto, per poi spostarsi in Italia, tra Ro[illegible] e Caserta. La miniserie fa parte della collana «Protagonisti del Novecento.



Don Camillo sul lago d'Iseo

Si apre questa sera [illegible] Sarnico, sulle rive del lago d'Iseo, la rassegna «Il mondo piccolo» di Giovannino Guareschi. Curata dal Comune con la collaborazione dei figli dello scrittore, Alberto e Carlotta, la manifestazione è centrata sulle figure-simbolo di Don Camillo [illegible] Peppone, interpretate al cinema da Fernandel e Gino Cervi. Comprende proiezione di film, mostre, incontri e letture. I film proiettati sono quelli firmati da Duvivier: «Don Camillo» e il «Il ritorno di Don Camillo». Prestato da un collezionista di Seriate, ci sarà, in piazza, il carrarmato usato per un film della serie. Saranno mostrate le vignette satiriche che Guareschi pubblicò su «Candido». La rassegna si concluderà il 18 settembre.



Protagonista di «Good Night and Good Luck» è Murrow, l'anchorman che nel '53 osò sfidare [illegible] potente senatore McCarthy. «Ieri come oggi si strumentalizza la paura per attaccare le libertà civili e tradire la nostra Costituzione»

“ intervista



George Clooney nel film «Good Night and Good Luck» di cui è anche regista

LOS ANGELES

Vederlo così, mentre [illegible] sorridente e sicuro di sé alla prima di un film, oppure mentre sfreccia sul suo motoscafo sul Lago di Como, mentre gioca a basket con gli amici, oppure mentre abbraccia [illegible] bellissima donna, [illegible] delle tante che gli stanno periodicamente al fianco, George Clooney sembra [illegible] simbolo dell'uomo fortunato, colui che ha avuto tutto dalla [illegible]. Ma chissà se è così, e chissà se lui si sente così, ogni mattina, quando si guarda allo specchio.

In realtà, c'è [illegible] zo[illegible] della sua vita che sembra agli antipodi della fortuna. E' l'attività politica. Clooney è un liberal, ha un'idea molto precisa della politica. Non sopporta né George W. Bush, né le [illegible] guerre, né la sua politica fiscale e ambientale. Non sopporta neppure il potere degli evangelisti cristiani. Per sconfiggere Bush, l'anno scorso, era diventato parte del contingente di Hollywood che si [illegible] [illegible] a contrastarlo pubblicamente, andando a parlare nei talk show televisivi, nei college, anche in qualche comizio. Sappiamo però come è andata a finire. Bush è stato rieletto, mentre le stelle hollywoodiane [illegible] state accusate di avere avuto [illegible] effetto controproducente perché hanno ficcato il [illegible] dove non avrebbero dovuto.

Adesso Clooney [illegible] deciso [illegible] uscire dalla politica attiva e di mettere la sua fede al servizio del suo mestiere, il cinema, legandosi a film che hanno un significato e [illegible] contenuto. Alla fine dell'anno lo vedremo sugli schermi con «Syriana», una [illegible]ria che l'attore ha prodotto e interpretato su Cia, petrolio, corruzione [illegible] [illegible] Oriente [illegible] un'eco molto contemporanea. Poi c'è «Good Night, And Good Luck», il suo secondo film da regista, in [illegible] a Venezia. «Buona [illegible] e buona fortuna»: la formula con cui chiudeva le sue trasmissioni televisive [illegible] dei padri [illegible] giornalismo televisivo americano, il leggendario Edward R. Murrow, che nel 1953 andò testa a testa contro il potentissimo senatore Joseph McCarthy, quello della caccia alle streghe comuniste, la campagna accusatoria che [illegible] [illegible] americano sospettoso del proprio vicino e dei suoi stessi familiari. Un passato non troppo lontano che, agli occhi dell'attore-regista, ha molte, troppe similitudini con i nostri giorni.

Per la parte [illegible] Murrow, Clooney [illegible] voluto David Strathairn. Per McCarthy ha usato clips dei suoi [illegible] discorsi. [illegible] tra gli altri attori del film, che è in [illegible] e nero, troviamo Robert Downey Jr., Patricia Clarkson, Jeff Daniels, Frank Langella. Per se stesso, Clooney si è ritagliato [illegible] parte minore, quella del produttore di Murrow Frank Friendly.

Mr. Clooney, perché un soggetto come Murrow?

«Con qu[illegible] film, affronto fondamentalmente due temi. [illegible] primo è il declino del giornalismo, il monito di Murrow che se [illegible] usata con attenzione la televisio[illegible] sarebbe diventata solo un mezzo per isolare e per intrattenere. E questo avveniva già nel 1958. Poi, è anche una discussione su un tempo in cui la paura è stata usata come scusa per attac[illegible] le nostre libertà civili e per andare contro la nostra stessa Costituzione. [illegible] [illegible] un film didascalico, [illegible] uno studio [illegible] un particolare periodo della nostra storia. Vuol suggerire che alcune cose sono cicliche e che potremmo tornare a trovarci [illegible]lla stessa situazione».

Lei non era [illegible] nato in quegli anni.

«Edward R. Murrow era un vero eroe americano, una leggenda [illegible] suoi giorni anche se non molti adesso lo ricordano. Una mia passione personale, perché mio padre era un giornalista televisivo. E perché [illegible] [illegible] delle poche volte in cui puoi dire che [illegible] giornalismo televisivo ha cambiato il mondo e l'opinione della gente. McCarthy era un intoccabile, sino a quando [illegible] grande coraggio Murrow [illegible] entrato in campo. E se un ragazzo su cento imparerà chi era Murrow e capirà quanto è fragile la democrazia, allora avrò raggiunto il mio obiettivo. Anche oggi, non dimentichiamolo, puoi venire arrestato perché hai un cartello anti-Bush».

Ha [illegible] a un altro la parte del protagonista...

«Pensavo di farlo io, ma nel momento in cui abbiamo visto [illegible] Strathairn non abbiamo più avuto [illegible] Non ho mai [illegible] nessuno così trasformato di fronte alla cinepresa. Murrow si sentiva [illegible] se avesse il peso del mondo [illegible] spalle e David [illegible] uno che si sente allo stesso modo. Al primo provino, aveva i capelli lunghi e la barba. Poi si è rasato, si è tagliato i capelli, ha iniziato a parlare e siamo tutti rimasti a bocca aperta. Era Murrow».

Andare a Venezia, per lei, è un po' come tornare a casa... Pensa [illegible] [illegible] cittadinanza italiana?

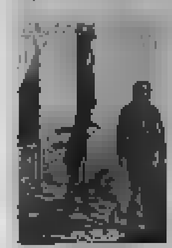
[illegible] piacerebbe, un giorno. Se potessi, passerei la mia vita qui [illegible] voi. [illegible] l'Italia, amo tutto quello che fate e il modo [illegible] [illegible] vivete».

feste al Lido



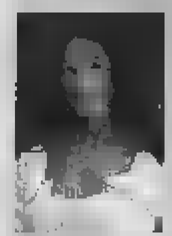
Le musiche di Billie Holiday per il party di Clooney

••• GOOD NIGHT IN BLACK AND WHITE. Giovedì 1° settembre festa in bianco e nero: party per soli 200 invitati ispirato al film di Clooney, si suona e si canta il cool jazz e le canzoni di Billie Holiday in una magnifica sede alla Giudecca tra conversazioni soft, cibi e prosecchi della tradizione veneta.



Una scena di «Seven sword»

••• SEVEN SWORD. Sarà all'insegna della Cina, tra fiori di loto, pollo alle mandorle e cuochi orientali, il Galà di apertura della Mostra mercoledì prossimo. Lo stile è in onore di «Seven Sword», il film di apertura di Tsui Hark, ambientato nella Cina del XVII secolo. Smoking sobrio.



Maria Grazia Cucinotta benefica

••• GALA' DELL'UNICEF. Venerdì 2 settembre all'Hotel Excelsior Gala benefico dell'Unicef assieme ai registi John Woo, Spike Lee, Emir Kusturica e alla produttrice Maria Grazia Cucinotta per il film «All the invisible children».



Heath Ledger è il giovane «Casanova»

••• CASANOVA. Sabato 3 settembre serata «veneziana» alla terrazza Martini per il party in onore di «Casanova» con Heath Ledger Jeremy Irons e Sienna Miller. Davanti al Casinò invece Alessandro Gassman, Luciana Littizzetto e Maurizio Nichetti ballano al Galà del Cortometraggio.

Deneuve, Depardieu e l'amore pazzo che rinasce a Tangeri

Alessandra Levantesi



Gérard Depardieu e Catherine Deneuve in una scena del film «I tempi che cambiano» [illegible] André Téchiné

Anche se lei ha cinque anni più di lui, Catheri[illegible] Deneuve e Gérard Depardieu avrebbero potuto formare la coppia reale del cinema francese. Curiosamente, invece, si sono persi di vista dai tempi [illegible] «L'ultimo metrò» (1980) e ritornano insieme soltanto ora [illegible] «I tempi che cambiano». E' stato André Téchiné a riunirli in questa vicenda di due antichi amanti che si ritrovano dopo trent'anni. Rimasto prigioniero di una nostalgica follia amorosa, Antoine va a cercare Cécile finita moglie di un medico di Tangeri. Ci mette molta insi[illegible] e tanti omaggi floreali per farsi ricevere, [illegible] la donna non [illegible] vuole sapere del passato, immersa com'è nei problemi [illegible] presente. Il matrimonio [illegible] Nathan [illegible] [illegible] crisi; e pure il figlio [illegible] le dà motivo [illegible] preoccupazione. E' venuto in vacanza da Parigi con la compagna araba Nadia e la trascura per il giovane Bilal, che molto lo attira. Da parte [illegible] Nadia, ragazza madre (il padre non è Sami) e schiava della droga, [illegible] [illegible] tutto per rimuovere un cattivo rapporto con la gemella Aicha, che non vuol rivedere. E proprio Aicha finirà fra le braccia [illegible] Nathan.

Queste trame [illegible] imbastite secondo sapienti ghirigori alla Marivaux, evidenziando ora un filo e ora l'altro intorno al disegno principale. Si direbbe che Téchiné prende in corsa la vita dei personaggi, seguendone il flusso ondivago determinato [illegible] pulsioni e [illegible] sessioni segrete. E' [illegible] specchio esistenziale che riflette prevalentemente la sfera dei sentimenti, ma il contesto multirazziale [illegible] Tangeri [illegible] è scelto a caso e permette parecchie notazioni in chiave [illegible] confronto. Per cui sembra di dover riconoscere ai nativi una più spiccata spontaneità, una disponibilità ad accettare le cose c[illegible] [illegible] vengono.

Degli interpreti tutti ben scelti, va menzionata Lubna Azabal, che impersona in maniera convincente entrambe le gemelle. Tuttavia il maggior peso di «I tempi che cambiano» è retto dalla coppia dei protagonisti, fra i quali funziona perfettamente quella che gli americani chiamano [illegible] chimica». Sull'incalzare caloroso del partner, la gelida Deneuve per una volta sembra partecipare emotivamente, giustia[illegible] come donna pragmatica e indurita; e Gérard fornisce un'altra prova del suo strabiliante eclettismo creando [illegible] personaggio disarmante, poetico e insieme risoluto, seguendo le cui peripezie la [illegible]edia potrebbe mutare in tragedia. E se così non è, il [illegible] aggiunge un sapore in più.

I TEMPI CHE CAMBIANO
Di André Téchiné
Con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Albert Mellé, Malik Zidi
Francia 2005
Commedia sentimentale
TORINO, cinema Eliseo, Massimo
MILANO, Anteo Spazio Cinema, President
ROMA, Giulio Cesare, Fiamma, Greenwich, Tibur

Brass contro Müller «Cortigiano e lacché non mi ha invitato»

ROMA



Una scena di «Monamour» l'ultimo film di Tinto [illegible] tratto dal libro «Amare Leon» [illegible] Alina Rizzi

A pochi giorni dall'inizio della [illegible]ª Mostra di Venezia, Tinto Brass, che tornerà nelle sale italiane dal 9 settembre con [illegible] suo ultimo film, «Monamour», torna a polemizzare, come già in passato, con la [illegible] del cinema. «Convinto del lavoro fatto, [illegible] mandato "Monamour" in visione [illegible] Direttore della Mostra - spiega il regista veneto - il quale mi aveva prontamente espresso [illegible] suo apprezzamento dicendo [illegible] ritenere la mia ultima opera un Brass d'annata e trovare giusto e perfino doveroso "sdoganarmi" inserendola nel programma. C'è però un problema, si affretta ad aggiungere, il Regolamento [illegible] Festival non mi consente [illegible] farlo». Brass racconta che, secondo Müller, il suo [illegible] [illegible] soprattutto l'erotismo come lo intendo io, cioè [illegible] moralismi, ipocrisie, censure, complessi di colpa, sublimazioni, sarebbe privo dei valori dell'arte». La Mostra, diventa, quindi, secondo Brass «una vetrinetta di opere belle e politically correct, non disturbata da presenze diverse, provocatorie, sconvenienti o scandalose che magari pongo[illegible] domande e sollevano dubbi anziché dare risposte e diffondere certezze».

«In realtà la solita storia - prosegue Brass - alla prova dei fatti i "progressisti a parole" si rivelano ogni volta più reazionari dei "conservatori dichiarati", i Marco Müller più cortigiani e lacchè del Gian Luigi Rondi. [illegible] quale almeno da buon cattolico sa che "oportet ut scandala eveniant" e un mio film [illegible] Festival l'aveva invitato, proiettato e perfino premiato! Il "laico" Müller, invece, che pure aveva esordito dicendosi intenzionato a "sdoganare Tinto Brass", ci dunque ha fatto un[illegible] dietrofront».

Il film [illegible] Brass si ispira al romanzo «Amare Leon» di Alina Rizzi: è la storia d'amore di una veneziana, Marta (interpretata dalla uzbeca Anna Jimskaya), e di un francese, Leon (Riccardo Marino), da cui la crasi franco veneta del titolo tra la parola «mona» e «amour». La vicenda si svolge durante il «Festivaletteratura» che si tiene ogni anno, in agosto, a Mantova. «Galeotto - spiega Brass - è stato il Palazzo Te con gli affreschi di Giulio [illegible] La loro [illegible]sualità pagana mi metteva a mio agio». E [illegible] questo palaz[illegible] che Marta, nella città lombar[illegible] per [illegible]pagnare al Festival il marito [illegible] (Max Paro[illegible] [illegible] manager editoriale troppo preso dai suoi impegni, tanto da non accorgersi della deriva sentimentale e sessuale della moglie, incontra Leon. «Le donne sono più dirette e io detesto l'ambiguità. C'è sempre la componente delle mie fantasie - continua - la mia immaginazione che si traduce in immagini. È il primo film che giro in digitale, all'inizio ero un po' sospettoso, ma poi ti accorgi di non avere [illegible] condizionamento di pellicola e di poter girare tutto quello che vuoi. Il montaggio, poi, è molto più rapido. Ho fatto questo film, infatti, in 3 mesi. Per il futuro userò la pellicola solo per le riprese esterne, con il digitale non [illegible] riescono ad ottenere i mezzi toni».


News, musica, sport e amici
gio
LA STAMPA
Quando arriva?


PER UNA VACANZA IN ALLEGRIA PASSA PRIMA DA NOI
ANTICIPO ZERO MINIRATA DA 60€
KM ø
ABS • airbag
€ 4.990,00*
Fiat Seicento
Actual
ABS • airbag • idroguida
climatizzatore • vernice metallizzata
predisposizione radio
€ 8.590,00*
Fiat Panda
Active
KM ø
ABS • idroguida • doppio airbag
climatizzatore • predisposizione radio
6 casse
€ 9.890,00*
Fiat Punto 1.2
Dynamic 5p
(TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta la
GRUPPO
AUTOINGROS
concessionaria
(TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11
(TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515
con te, ieri, oggi, domani
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it
INTERGEA

«Meocci è un caro amico non potevo dirgli no La sfida è difficile è il primo anno che la Rai deve fare i conti con la perdita del calcio Ho accettato per spirito di servizio, è un atto doveroso di amore verso un'azienda che mi ha dato tanto»

Raffaella Silipo

«Non incominciate [illegible] chiamarmi salvatore della patria, per carità, che [illegible] passo dopo è quello del milite ignoto e non porta per niente bene». Pippo Baudo è stanco, il telefono suona in continuazione. E' appena uscito dall'incontro con il direttore generale Rai, Alfredo Meocci, e con il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, che gli hanno strappato il «sì» alla sua partecipazione a «Domenica in». «Meocci [illegible] un [illegible] amico, mi ha prospettato le problematiche sul tavolo: la sfida è difficile, è il primo [illegible] che la Rai deve fare i conti con la perdita del calcio. [illegible] accettato per spirito di servizio, è un atto doveroso di amore nei confronti di un'azienda che mi ha dato tanto»

La prima cosa [illegible] Pippo si affanna a sottolineare è che non vuole entrare a gamba tesa, con lo spirito del protagonista. Sa bene che in una squadra [illegible] primedonne [illegible] quella del contenitore di Raiuno la suscettibilità è già a livelli abbastanza alti: «Non pesterò i piedi a nessuno e [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] la fila del programma. La squadra è già formata con persone, tra l'altro, che stimo molto. Con Mara ho lavorato spesso e ricordatevi [illegible] Luisa Corna sono stato proprio io a lanciarla, nell'ultimo festival di Sanremo che ho condotto. Non [illegible] che arrivo [illegible] caccio via tutti. Non l'ho [illegible] fatto». Tutti tranquilli quindi, non usurperò neanche un secondo degli spazi già assegnati ai vari conduttori. Stiano contenti [illegible] felici perché cercheremo di trovare una dinamica diversa, una successione originale nella staffetta dei vari segmenti per realizzare un programma più da servizio pubblico [illegible] va bene [illegible] divertimento, ma non la caciara». Lui farà [illegible] sua parte [illegible] avrà [illegible] sua fisionomia [illegible] [illegible] [illegible] le cose più importante da stabilire, ora, «sono i contenuti e i tempi sono brevissimi. Questa "Domenica in" ha [illegible] [illegible] gestione molto complessa. E c'è anche [illegible] ricorrenza, quella del trentennale, [illegible] da sottovalutare».

In realtà la rivoluzione baudiana non sarà da poco. «La divisione in fasce va rivista» si lascia scappare lui. E [illegible] capo[illegible] Rai Massimo Liofredi fa capire chiaramente che l'apporto di Baudo [illegible] [illegible]terà certo alla fascia «incriminata» dalle 18 alle 20, quella contrapposta a «Serie A» [illegible] Bonolis [illegible] Canale 5. «Certo, quello è l'aspetto più delicato - si limita a dire Pippo - dobbiamo [illegible] decidere bene, [illegible] da studiare attentamente, gli analisti stan[illegible] facendo grafici per capire dove è meglio intervenire». Lui manco a dirlo un'idea ce l'ha: «Non si può inseguire [illegible] calcio sul terreno della popolarità, si perde in partenza. Meglio puntare a fare una [illegible] "alta", il telespettatore non è stupido, [illegible] pronto per affrontare anche temi impegnativi».

I suoi coinquilini storceranno [illegible] naso? Liofredi allarga le braccia, [illegible] che il rischio [illegible] che [illegible] giocattolo si rompa ancor prima di partire [illegible] fa una sorta [illegible] appello alla nazione: «Ricordo [illegible] abbiamo [illegible] il calcio. Stiamo rimediando a qualcosa che nessuno di noi si aspettava. Non è un problema di Giletti, di Luisa Corna, [illegible] Baudo o [illegible] Venier. Faremo il possibile perché si senta il gioco di squadra: [illegible] telespettatori si aspetteranno di vedere i conduttori anche insieme, non sempre in spazi autonomi. Baudo è un fuoriclasse, [illegible] parte della storia della televisione come Bongiorno, la Carrà e [illegible] Venier. Se lo hai a disposizione non puoi non averlo all'inizio del programma».

L'appuntamento con tutto il cast [illegible] per martedì. Pippo cerca [illegible] sponda in [illegible] Boncompagni, curatore della «fascia» affidata a Mara Venier, che nei giorni [illegible] aveva espresso apprezzamento per [illegible] [illegible] arrivo: «Da tempo vogliamo fare [illegible] [illegible] insieme. Stavolta la faremo, purtroppo come coinquilini, speriamo di sposarci presto». Alla fine [illegible] spera [illegible] cavare Baudo dal «paziente a rischio» «Domenica in»? «Divertirmi, divertire e magari dare al pubblico qualcosa di più».

“ Hanno detto



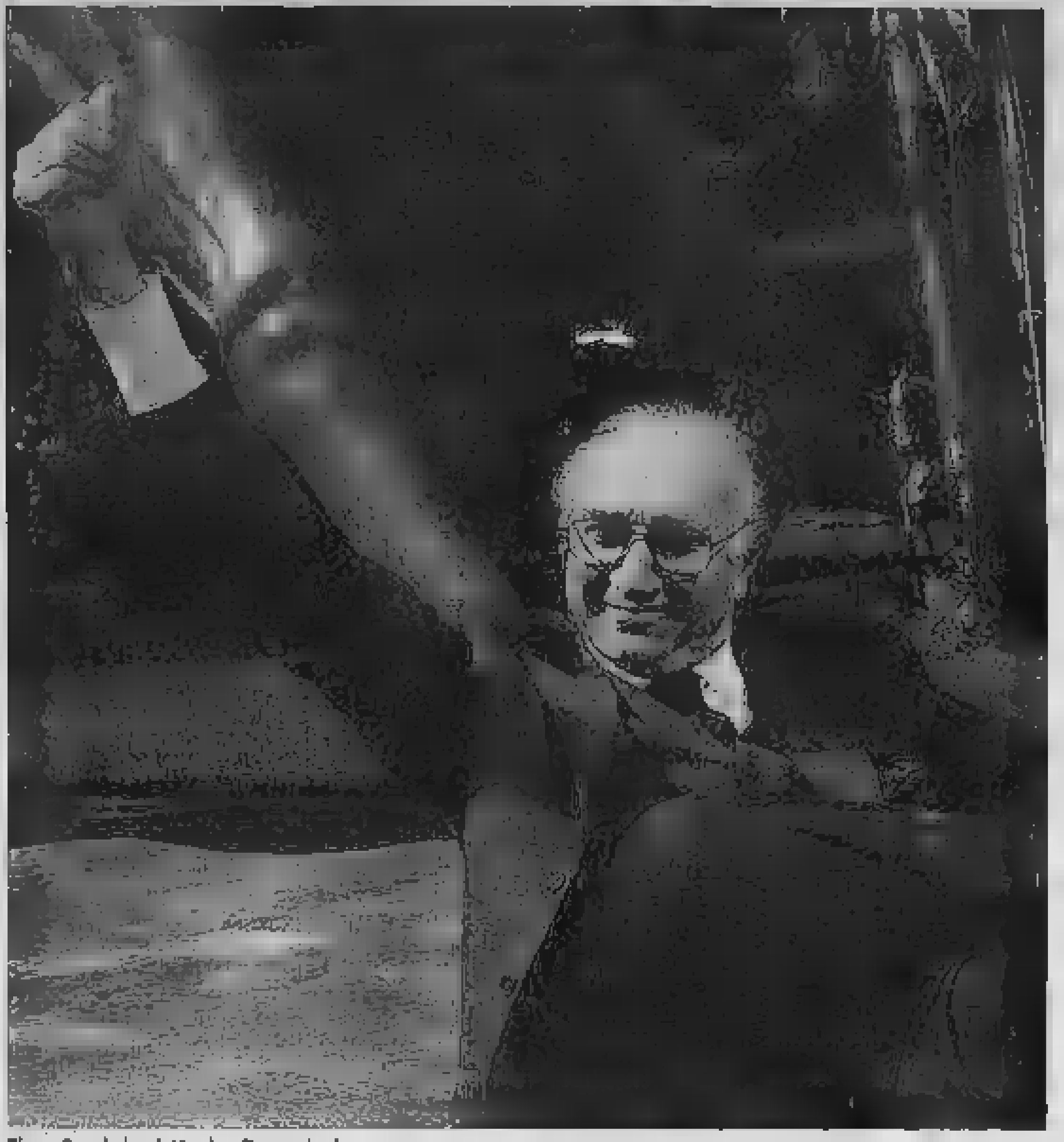
MASSIMO GILETTI. «Baudo può solo dare un vantaggio al sistema "Domenica In" di quest'anno. Quando si ha a che fare con persone che fanno la tv in modo serio non c'è che da guadagnarci. Essendo un uomo navigato, di grande esperienza e con contatti veri può solo essere un aiuto per costruire qualcosa di positivo. Al di là della collocazione 18-20, credo che sarà utile anche a me averlo a fianco. Baudo ha fatto e fa la storia della tv, al di là delle facili ironie su di lui degli ultimi anni. Aspetto di parlargli, di capire le sue idee».



MARA VENIER. «L'unica cosa che so è che lavoro da tre mesi con Gianni Boncompagni per la striscia di 'Domenica In' che va dalle [illegible] alle 20, ho incontrato Fabrizio Del Noce, il capostruttura del programma e i tecnici. Non ho altre notizie. Strano che a me nessuno abbia detto niente: lavoro da 20 anni in Rai e sarebbe davvero singolare che qualcuno non prendesse il telefono per avvisare un grande professionista come Boncompagni e una signora come Mara Venier».



GIANNI BONCOMPAGNI. «Sono contento se viene Baudo. Siamo amici. È da tanto tempo che diciamo «facciamo una cosa insieme». Io e Mara abbiamo un'idea ben precisa per l'ora dalle 19 alle 20. Si può anche cambiare ma è difficile all'ultimo momento, è un po' tardi e poi non decido io, non sono solo, c'è anche Mara. Si può fare tutto, basta che ci sia una cosa che funzioni. L'unica cosa bella sarebbe riportare "Novantesimo minuto"».



Pippo Baudo ha detto sì a «Domenica In»

Mamma Rai chiama Baudo risponde

1976, LA PRIMA EDIZIONE

Trent'anni fa il quiz giallo «Chi» con [illegible] e [illegible]

Per la prima domenica Rai senza calcio si lavora, «ma è solo una delle idee», ai trent'anni della trasmissione che proprio Baudo contribuì a lanciare [illegible] 1976 quando, con la conduzione di Corrado e Dora Moroni, si occupava accanto a Elisabetta Virgili di un telequiz giallo intitolato «Chi?». Erano gli anni dell'austerity e il contenitore pomeridiano era nato con lo scopo di scoraggiare le uscite festive. Fin dall'inizio è stato un collage di diversi momenti, dal cinema alla musica all'incontro con gli ospiti.



Paolo Limiti

Limiti «Pippo che fai?»

Michela Tamburrino

Paolo Limiti non [illegible] [illegible] piega, però, dall'altro capo del telefono sembra quasi di afferrare il sorriso beffardo di chi [illegible] sa lunga. «Domenica in» [illegible] carta conosciuta, conosciutissima dall'inossidabile Limiti che si è sfilato per consunzione da questa ragnatela di orari blindati a incastro, fuori-uno-entra-l'altro, al sapore di veleno [illegible] di minutaggio calcolato [illegible] mitra spianati. Lui non lo confesserebbe neanche sotto tortura [illegible] l'anno passato, quando era nel cast del [illegible] domenicale, lo psicodramma era all'ordine del giorno. Liti, urla, porte sbattute, per un pelo non si è arrivati alle mani, gli autori dell'uno contro gli autori dell'altro, [illegible] copioni, tutto improvvisato non per il gusto della spontaneità ma per pura disorganizzazione. Situazioni professionalmente inaccettabili. Lui non lo confesserebbe neanche sotto tortura ma l'idea di non salire più [illegible] quel ring gli comunica una piacevole sensazione di pace. Figurarsi che, [illegible] tutti, lui trovava [illegible] Venier (di cui si magnifica il carattere pepato) la più affabile e simpatica del gruppo, generosa e ottima professionista, un'amica con cui [illegible] telefona perfino in vacanza.

Limiti, ha sentito? «Domenica in» [illegible] [illegible] nuovo nella bufera, Baudo chiamato quale salvatore della patria e degli ascolti. Lei che cosa ne pensa?

«Conosco bene Pippo Baudo ma le notizie che ho mi vengono solo dalla lettura dei giornali. Notizie che mi hanno stupito sapendo come lavora l'uomo. Lui [illegible] un professionista che ama gestire le cose in prima persona e da solo, in genere è direttore artistico delle trasmissioni che conduce. Mi sembra strano che accetti di entrare in un programma [illegible] impostato, [illegible] tutti gli spazi preordinati e blindati. Lui è noto per essere un perfetto filo d'unione, [illegible] organizzatore, stupirei se sapessi che si limita ad occuparsi solo [illegible] una fascia».

Lei autore di se stesso e dunque una situazione di convivenza coatta la rende poco felice. Perciò guarda altrove?

«Sono impegnato in un progetto teatrale e in un programma televisivo mio, come ho sempre fatto. Ma [illegible] mi fermo al panorama nazionale. Avendo avuto [illegible] carriera molto lunga il mio [illegible]uardo è più ampio, guardo al Brasile, all'America».

E poi il cinema...

«È [illegible] un cameo in "Sette minuti per Gerusalemme", interpreto un dirigente tv. Divertente».

Lei è noto per aver restituito visibilità a vecchie glorie cadute [illegible] dimenticatoio.

«Dico subito che "Vecchie glorie" [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] mi piace. Io [illegible] vado [illegible] ricerca dei fenomeni da baraccone ma delle persone che hanno grande talento e molte "vecchie glorie" hanno alle spalle una lunga carriera [illegible] successi [illegible] virtù appunto di grandi talenti. Celentano, Mina, nessuno si è mai sognato di definirli "vecchie glorie" perché lo devo sentir dire a proposito di Betty Curtis? Io vado a pescare [illegible] caposcuola, i fuori dal comune, in grado di raccontarmi storie importanti, trasformazioni sociali. Ho anche lanciato tantissimi giovani e ospitato artisti sconosciuti cui volevo dare un'opportunità. Ma nessuno ci fa caso, io resto quello delle "vecchie glorie"».



Stasera estate »

Si conclude la notte della Taranta

MELPIGNANO (Lecce). Chiusura di «La notte della Taranta» nel piazzale dell'ex Convento degli Agostiniani, 21,30. Sul palco Uccio Aloisi Gruppu, l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e la partecipazione di Francesco De Gregori, Giovanna Marini, Piero Pelù, Davide van de Sfroos, Sud Sound System.

MERANO. Alle 20, al Pavillon des Fleurs, concerto del Carmina Quartet che esegue pagine di Schönberg e Schubert.

VERONA. La Compagnia Antonio Gades presenta [illegible] Teatro Romano, ore 21, il balletto «Carmen». All'Arena, ore 21, Lu Jia dirige l'Orchestra in «Turandot» di Puccini. Con José [illegible] e Maya Dashuk.

PORTOGRUARO (Venezia). Al Collegio Marconi, ore 21, l'Orchestra del Conservatorio di Vienna con l'Orchestra del Festival di Portogruaro [illegible] ouverture di Salieri, Mozart, Schubert. Dirige George Mark.

RAVELLO. Puro beat italiano anni '60 a Villa Rufolo, 21,45, [illegible] Tony Borlotti e i suoi Flauers.

CITTA' [illegible] CASTELLO. Al Circolo degli Illuminati, 18,30 e 21,15, «En attendant Chopin», progetto e regia di Michal Znaniecki con le musiche di Rossini, Liszt, Pixis, Herz.

MARINA DI PIETRASANTA. Alla Versiliana, ore 21, «Vita natural durante» di Manlio Santanelli, [illegible] Marioletta Bideri e Michele La Ginestra, regia di Enrico Maria Lamanna.

SPOLETO. Concerto lirico sinfonico al teatro all'aperto di Villa Redenta, ore 21. Orchestra e cantanti del Lirico Sperimentale. Dirige Vito Clemente.

POSSAGNO (Treviso). [illegible] giardino della Gipsoteca Canoviana, ore 21, Sebastiano Lo Monaco in «Iliade».

CERVO. Musica classica in piazza San Giovanni, ore 21, con il pianoforte di Giovanni Zegna che accompagna [illegible] voce di Joanna Rimmer.

STRESA. A Palazzo dei Congressi, ore 21, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Vasily Petrenko in composizioni originali e arie di Berlioz e Ciaikovski.

NOTO. Nella Chiesa del Carmine, ore 21, il soprano Giovanna Manci e il contralto Sonia Pri[illegible] [illegible] [illegible] «Pergolesi e la musica strumentale napoletana» [illegible] l'Ensemble Accademia per Musica. Violino solista e direttore Christoph Timpe.

PIEVE DI TECO (Imperia). Al teatro Salvini, 21,30, «I segreti di Arlecchino», incursione nel mondo della Commedia dell'Arte con Enrico Bonavera.

JAZZ. Sergio Cammariere a Cirella Antica (Cosenza). Stefano Cocco Cantini Quintet a Piombino. The Doctors in Jazz ad Avigliana (Torino). Stephan Micus, Titubanda, Guido Vercellino, Flavio Boltro & Eric Legnini, Maurizio Giammarco & Billy Sechi Project a S. Teresa di Gallura. Gerardo Nunez Trio a Nuoro.

LIVE. Biagio Antonacci, Alex Britti, Gemelli Diversi a Reggio Calabria. Antonello Venditti a Torre del Lago (Lucca). Negrita a Senigallia (Ancona). Afterhours, Lombroso, Minnies, One Dimensional Man per il Tora! Tora! a Rimini. Frankie Hi-Nrg Mc a Vicchio Mugello (Firenze). Marina Rei a Maniago (Pordenone). Dolcenera a Fondi (Latina). Statuto a Castiglione del Lago (Perugia). Lino Cannavacciuolo, Stefano Miele Nu Project, Riccardo Veno, Elena Ledda a Pertosa (Salerno).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Ventura&Gnocchi: attenti a noi due ora siamo dalla parte di Robin Hood

[illegible] Dondoni

MILANO

Avete in mente l'espressione di una pantera appollaiata su un ramo pronta per saltare alla gola della povera gazzella intenta a brucare sotto sotto l'albero? Ebbene, era questa l'espressione di Simona Ventura [illegible] alla Rai in corso Sempione per la presentazione dell'ennesima (la quinta della gestione Ventura) stagione di «Quelli che...». «Abbiamo parlato con l'ufficio legale - ha d[illegible] subito - [illegible] [illegible] per cominciare dico subito che questa edizione creerà un bel polve[illegible] Questa volta siamo passa[illegible] [illegible] parte di Robin Hood e c'è davvero molto entusiasmo per ciò che stiamo facendo. Dirò di più: la sfida è difficile ma se riusciremo a fare dei buoni risultati scardineremo un'infini[illegible] [illegible] di certezze e luoghi [illegible] sulla televisione... [illegible] [illegible] poco».

Grintosa, in forma ma soprattutto [illegible] tesa e nervosa [illegible] prima [illegible] [illegible] Supersimo è un tornado. «Per noi questo [illegible] come se fosse l'anno zero. Si ricomincia tutto daccapo perché la sfida è quasi impossibile anche se non è detta l'ultima parola». [illegible] [illegible] che Gnocchi assicurano subito che rispetto alle scorse stagioni pur non avendo i diritti e non potendo fare i collegamenti dagli stadi si parlerà di calcio come e più di prima. «Certo - dice subito - la tempesta mediatica che mi si è riversata addosso e le milionate [illegible] [illegible] che ho dovuto sopportare avrebbero atterrato un elefante ma io sono ancora in piedi e ho una voglia pazza di cominciare».

«Quelli che [illegible] calcio» parte domani con una squadra che non [illegible] mai stata più amalgamata, più coesa, insomma; più forte. Gene Gnocchi abbandonerà la postazione che gli è costata il nomignolo di Ironside [illegible] risate per interagire con la [illegible] pagnia. L'opinionista Klaus Davi, Gigi Maifredi e la sua squadra pronta a ripropo[illegible] dal vivo i gol della serie A, Massimo Caputi per gli aggiornamenti sui gol e [illegible] grande Max Giusti sono il fiore all'occhiello del team. L'imitatore romano ha anticipato un «suo» Stefano Ricucci che, a detta di chi lo ha visto in anteprima, [illegible] [illegible] sbellicarsi dalle risate. La nuova entrata Lucia Ocone ha mollato la Gialappa's (che lei chiama i «suoi amori») per presentarsi [illegible] domenica pomeriggio ad un pubblico probabilmente più adulto ma numericamente più interessante. «Farò un'Eva [illegible]nger modello amico del Gabibbo, fatina per bambini - ride - e mi toccherà farla in costume».

A parte Federica Ridolfi (le [illegible] meravigliose foto [illegible] Max in edicola dovrebbero [illegible] [illegible]se al posto dei cartelli vietato fumare in ogni locale pubblico) confermata, tutte nuove le sei schedine provenienti perlopiù dalle selezioni Mediaset di «Veli[illegible] Spiccano Sara Tommasi, Elena Bonzanni e Elena Venuti.

Altra novità, a questa volta la notizia l'ha voluta dare il regista di sempre Paolo «Oh Fiorentina» [illegible], sarà la sigla di apertura. «E' stata scelta una ghost track dell'ultimo album della Tigre intitolata "Fever" - ha [illegible] l'uomo dei bottoni - E' la cover di una canzone che ha cantato Elvis Presley e pensiamo che sia perfetta per dare il via a una stagione incredibile».



Simona Ventura e Gene Gnocchi molto carichi in vista della partenza di «Quelli che... il calcio» domenica [illegible]

Quando il jazz è sulle «Bocche»

[illegible] TERESA DI GALLURA

Dopo aver risuonato per tutta l'estate tra Nord e Sud Italia, le note jazz approdano in uno scenario di grande suggestione per l'ultimo festival di una serie di grande prestigio interna[illegible]. La rassegna che chiude la stagione [illegible] iniziata ieri, si chiama «Musica sulle Bocche - Jazz e altro sulle Bocche di Bonifacio», anno numero cinque, sede S[illegible] Teresa di Gallura, provincia [illegible] Olbia. Un ciclo che vanta una identità tutta sua, anomala, e per questo degna [illegible] attenzione non solo per quanti in questi giorni hanno la fortuna di soggiornare [illegible] quelle parti. Gli appassionati hanno la possibilità di ascoltare musiche di qualità con artisti di valore mondiale mentre i neofiti possono scoprire un genere affascinante. La collocazione geografica di «Musica sulle Bocche» è da sogno, tra i graniti scolpiti dal vento a ridosso di Bonifacio - di fronte alla Corsica - e sui traghetti che fanno la spola tra le due isole. In cartellone alcuni dei migliori interpreti del jazz europeo e artisti di fama, tra cui spiccano i nomi di Tomasz Stanko, accompagnato dal suo nuovo quartetto, pluripremiato dalla critica internazionale, e di Michael Nyman che all'alba, sulla spiaggia di Rena Bianca, eseguirà dal vivo le musiche del film «Lezioni di piano». A dare rilievo internazionale alla rassegna contribuiscono il polistrumentista tedesco Stephan Micus, Perico Sambeat, considerato il miglior sassofonista spagnolo, e la ricca e autorevole presenza degli italiani, il trombettista Flavio Boltro, i pianisti Rita Marcotulli e Antonio Farao, il sassofonista Maurizio Giammarco, Mar[illegible] Crispi degli Agricantus, il duo del sassofonista Enzo Favata e del bandoneonista Daniele Di Bonaventura, a cui si [illegible]giungono bravi musicisti sardi, i [illegible] itineranti nelle spiagge e per le strade, altra caratteristica che ha reso celebre il festival, [illegible] quest'anno affidati alla Titubanda, collettivo di musicisti romani composto da 45 elementi. Da segnalare gli eventi collaterali: spazio alla letteratura con lo scrittore Alber[illegible] Capitta, l'arte visiva, il cinema documentario, la fotografia. [m.pr.]



Michael Nyman

REGISTRARE

Mission

Jeremy Irons e Robert [illegible] Niro in un dramma storico di Roland Joffé. America del sud, '700: dopo aver ucciso, per gelosia, il fratello, un mercenario segue un gesuita nella missione da lui fondata nella giungla. Ma la Chiesa, spinta dal governo coloniale, decide di sopprimerla... ■ 21.00 LA7

Ballroom - [illegible] di [illegible]

Simpatica e riuscita commedia musicale di Baz Luhrmann («Moulin Rouge») con Paul Mercurio, il «Giuseppe» televisivo. [illegible] giovane campione di ballo figurato è incompreso perché troppo rivoluzionario. Vincerà la gara grazie a una «bruttina» (innamorata) col corpo da farfalla... ■ 22.55 RAIUNO



Diego Abatantuono in una scena del film «Concorrenza sleale» di Ettore Scola

Concorrenza sleale ★★★

21.00 CANALE 5 ITALIA/FRANCIA 2001, REGIA [illegible] ETTORE SCOLA. CON DIEGO ABATANTUONO, SERGIO CASTELLITTO, CLAUDIO BIGAGLI E GÉRARD DEPARDIEU. DUR 118'

Scola [illegible] abbandona i toni della commedia, anche se il racconto è piuttosto drammatico. Roma, 1938: Umberto ha un negozio di confezioni [illegible] accanto c'è la merceria di Leone che gli fa concorrenza sleale. Ma i loro figli piccoli sono amici, i grandi s'innamorano e le leggi razziali imperano...

Dirty Dancing ★★

21.00 RAIUNO USA 1987. REGIA DI EMILE ARDOLINO. CON PATRICK SWAYZE, [illegible] GREY, CYNTHIA RHODES, JACK WESTON, JANE BRUCKER E KELLY BISHOP. DUR 97'

Grande successo per il rimpianto Ardolino («Sister Act») stroncato dall'Aids. La commedia giovanilistica diventa sensual-musicale. Ragazza in [illegible] con i genitori s'infatua di un ballerino (l'ambiguo «macho» Swayze), esperto di danze latino-americane. Meritato premio Oscar per la canzone.

Poliziotto a quattro zampe 3 ★

[illegible] ITALIA 1 USA 2002. [illegible] DI RICHARD J. LEWIS. CON JAMES BELUSHI, [illegible] BASARABA, KIM HUFFMAN, JODY RACICOT. DUR 88'

Torna (a 13 anni [illegible] primo) James Belushi nel sempre più debole poliziesco, tra commedia e film d'azione. Per Dooley e il suo fedele [illegible] Jerry Lee non c'è pace nemmeno dopo la pensione. [illegible] costretti a [illegible] dai malviventi che si [illegible] impossessati [illegible] prezioso microchip...

[illegible] GIORGIO DELL'ARTI •

[illegible] *Timbuctu* in Africa alla scoperta delle sorgenti del misterioso Nilo (Raitre, 20,50), *Blob* sul pontificato di Giovanni Paolo II (Raitre, 20), la stagione lirica [illegible] *Palcoscenico* si conclude con «La Travia[illegible]» di Giuseppe Verdi nell'allestimento che ha inaugurato nel [illegible] la Fenice (Raidue, 0,55), su Raitre al via il format scientifico *Hit Science* (11,50).

VELINE

A proposito delle veline fida[illegible] di calciatori che da oggi gireranno per tutte le trasmissioni sportive e saranno obbligate a rispondere sul 4-3-3 e sul 4-4-2 senza saperne niente, Mughini dice che l'unica seria, e cioè che s'intende davvero di calcio e lo ama, è Martina Colombari, moglie del difensore milanista Billy Costacurta. Martina è juventina «e una domenica che c'era Milan-Juve e Billy era infortunato, le dissi che mi dispiaceva che lui non ci fosse. E lei rispose: "Ma che dici? Uno in meno"».



Martina Colombari

[illegible]

Mediaset chiede [illegible] mila euro per uno spot di 30 secondi da inserire all'interno di Serie A, il [illegible] programma calcistico condotto da Bonolis in on[illegible] da domani. Se piazzato all'inizio o alla fine del serpentone, lo spot costerà 95 mila euro. Stesso prezzo per «Harry Potter e la camera dei segreti» che Canale 5 manderà in onda in autunno. La Rai, quando pensava ancora di programmare Novantesimo minuto, aveva previsto di far pagare lo spot in quella fascia 66 mila euro. Ufficialmente [illegible] pre[illegible] più [illegible] per la pubblicità in tv è quello che la Rai chiede per lo spazio tra il Tg1 e Affari tuoi: 100 mila euro, 3333 euro al secondo.

DIRITTI

«Nuovo colpo [illegible] Piersilvio Berlusconi: dopo i diritti per la Champions League e il campionato [illegible] calcio [illegible] serie A, Mediaset si è aggiudicata anche i diritti per trasmettere in esclusiva la Rai» (Gene Gnocchi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
13.30	22.50	8.00	13.00	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	18.30	11.30	18.55
17.00	0.35	9.00	18.30	14.00	19.30	13.00	4.05			13.30	
20.00		10.30	20.30	14.20	22.55	20.00	5.30				

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Anima good news
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni animati
9.05 Music 2005
9.30 [illegible] strada per Avonlea Telefilm con Sarah Polley, Jackie Burroughs, Mag Ruffman, Cedric Smith, Lally Cadeau
10.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.15 Che tempo fa
10.20 Piovuto [illegible] cielo Film-tv
12.35 La signora in giallo TF
14.05 Linea blu Documentari
15.30 Dreams Road
16.15 Easy driver
17.15 A sua immagine
17.45 Zorro Telefilm
18.10 [illegible] sorelle McLeod Serie
[illegible] [illegible] commissario Rex Tele[illegible]

RAIDUE
6.55 Quell'uragano [illegible] papà Telefilm
7.20 Un genio in famiglia TF
7.40 Crescere [illegible] fatica TF
[illegible] Tesoro [illegible] si sono ristretti i ragazzi Serie
[illegible] Club Disney con Chiara Tortorella, Massimiliano Ossini
10.35 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Incantesimo 7 Serie
13.30 Sereno Variabile estate
14.00 Cd Live - Estate
15.25 Futura City [illegible] Gian Stefano Spoto
16.10 Jake 2.0 Telefilm
16.50 Wasteland Telefilm
17.35 Zoe, Duncan, Jake e Jane Telefilm
18.35 Robin [illegible]
19.00 Ragazzi c'è Voyager Album
19.35 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
7.00 Magazzini Einstein
8.00 Divertinglese
9.00 I due mondi [illegible] Charlie Film (dramm., 1968) con Claire Bloom, Cliff Robertson, Lilia Skala. Regia di Ralph Nelson
[illegible] «Fiori per Algernon» [illegible] Daniel Keys. Il minorato Charlie, dopo un'operazione, diventa addirittura uno studioso della sua vecchia malattia. Ma...
10.45 Il videogiornale del Fantabosco
11.50 Hit science
12.15 Era di venerdì 17 Film
14.45 Er più - Storia d'amore e di coltello Film
16.30 Sabato Sport Rubrica sportiva Rubrica
Appuntamento settimanale con lo sport
18.10 Gaia files Documentari
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo [illegible] notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine [illegible] quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.35 Continenti Documentari
9.10 L'impero del sole [illegible]
12.00 Doc Telefilm
13.40 Don Luca Serie [illegible] Luca Laurenti
14.10 Don Luca Serie con Luca Laurenti
14.40 Il signor Quindicipalle Film
16.00 Corto [illegible] Cortometraggio
16.40 Sua Maestà viene [illegible] Las Vegas Film
[illegible] Everwood Telefilm

ITALIA 1
7.30 Rin Tin Tin Telefilm
7.55 Cartoni animati
10.35 Baywatch Telefilm
La spiaggia della California fa [illegible] sfondo alle avventure del guardaspiaggia Mitch, attorniato dalla sua squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza dei bagnanti e combattono [illegible]che il piccolo crimine
13.00 Shin-Chan Cartoni animati
13.30 Top of the Pops
14.30 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica
16.15 Adventure, Inc. Telefilm
17.15 Topo Gigio Show
[illegible] Dietro le quinte di [illegible]dagascar» Rubrica [illegible]matografica
19.00 Monster Jam
19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportivo

RETE 4
6.10 Come [illegible] a cura di Paolo Piccioli
6.15 100 stelle
6.45 Due South [illegible]
[illegible] poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
7.45 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Due per tre Telefilm
[illegible] Magnum P.I. Telefilm
9.30 Il ritorno di Sandokan Miniserie
Le avventure [illegible] principe della [illegible]
11.40 Forum
14.00 Hornblower Miniserie
16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
17.00 Donnavventura
18.00 Pianeta [illegible] Documentari
19.35 Ieri e Oggi [illegible] Tv - Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 [illegible] Sport Notizie Notiziario sportivo Rubrica
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Il malloppo Quiz
21.00 Dirty Dancing Film (comm., 1987) [illegible] P. Swayze, J. Grey, C. Rhodes, J. Weston, J. Brucker, K. Bishop, L. Price, C. "Honi" Coles, B. Morrow. Regia [illegible] E. [illegible]
22.55 Ballroom - Gara di Ballo Film
0.50 Estrazioni del lotto
Ruota per ruota tutti i numeri usciti
[illegible] L'appuntamento
1.25 Appuntamento [illegible] cinema
1.30 Around Midnight - I corti di mezzanotte Cortometraggio
1.45 Rai life
5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
20.05 Braccio di ferro Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà
Le estrazioni [illegible] diretta dei numeri sulla ruota [illegible] Ro[illegible] (gli altri [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle [illegible] ruote
21.00 Piano diabolico Film-tv
22.45 Sabato Sprint Rubrica sportiva
23.50 Tg 2 Dossier storie
[illegible] Palcoscenico Varietà
[illegible] Ricominciare Soap Opera [illegible] Federica Di Martino, Nino Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi
3.50 La Rai di ieri Videoframmenti
4.10 Un medico [illegible] casa Varietà

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Stri[illegible]scia quotidiana [illegible] [illegible]sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio «critico» e personale
20.50 Timbuctu [illegible] Sveva Sagramola.
Si va in Africa con un documentario sui corridoi della savana, i ghepardi delle pianure del sud-est e un'altro sul Nilo.
23.15 Vizlati
0.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime vi[illegible] in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, [illegible] «cose [illegible] viste» in televisione

CANALE 5
[illegible] Paperissima sprint Varietà
21.00 Concorrenza sleale [illegible] (dramm., 2001) con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto, Gérard Depardieu, Claudio Bigagli, Elena Miglio. Regia di Ettore Scola
23.25 Speciale Nonsolomoda: L'Europa si fa in quattro
0.10 NYPD - New York Police Department Telefilm.
Sipowicz e Clark indagano su una rapina avvenuta in un bordello di Chinatown. Rodriguez chiede a Sipowicz di collaborare con altri agenti per avere informazioni più esaurienti
1.40 Paperissima sprint Varietà
2.10 L'ultima donna Film (dr., 1976) con Gérard Depardieu, Ornella [illegible]uti. Regia [illegible] Marco Ferreri
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
21.05 [illegible] a quattro zampe 3 [illegible] (pol., 2002) con James Belushi, Gary Basaraba, Kim Huffman, Jody Racicot. Regia di Richard J. Lewis
23.00 Guida al campionato Rubrica sportiva Rubrica
0.30 Grand [illegible] Moto
1.15 Studio Sport
1.40 Ciak Speciale [illegible] «The Island»
2.20 Il villaggio dei dannati Film (fant., 1995) con Christopher Reeve, Michael Paré, [illegible] Alley, [illegible] Kozlowski, Lindsey Haun, Thomas Dekker. Regia di John Carpenter
4.25 L'innocenza del diavolo Film.
Henry, orfano di madre, ha dieci anni sembra un angelo [illegible] è [illegible] una crudeltà inimmaginabile: [illegible] solo con gli animali. E le colpe vanno al cugino buono.

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas.
21.00 Maigret Telefilm [illegible] M. Bouquet, [illegible]. Clement, [illegible] Cremer
La conoscenza delle debolezze dell'animo [illegible] l'arma vincente per le indagini di Maigret
23.00 Incubo in alto [illegible] Film-tv (azione, 1997) con Michael McGrady, Dale Dye, Todd Jensen. Regia [illegible] Yossi Wein, Mark Roper
1.10 Tg 4 Rassegna stampa
1.25 I sogni nel cassetto 1979 - Ieri e oggi in [illegible] special Varietà
3.40 I sogni nel cassetto Film (dramm., 1957) con Lea Massari, Enrico Pagani, Lilla Brignone, Cosetta Greco. Regia di Renato Castellani
5.30 Tg 4 Rassegna stampa

La 7

6.00 Tg La7. Meteo, Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La [illegible] Addams Telefilm
[illegible] Gli eroi di Hogan Telefilm
8.30 L'intervista
9.05 La venere di Cheronea Film
[illegible] Alla conquista della Coppa - America's cup Rubrica sportivo Rubrica
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Alla [illegible] di Alice Telefilm
[illegible] Leggende della terra Documentari
14.30 Forza sette Rubrica sportiva Rubrica
17.00 Jake and Jason TF.
18.00 Ispettore Branni[illegible] [illegible] la morte segue la [illegible] ombra Film
[illegible] Tg [illegible] Notiziario
20.35 Missione Natura Documentari
21.00 Mission Film
23.10 History Channel Doc.
[illegible] Tg La7 Notiziario
0.25 Forza sette Rubrica sportiva Rubrica
2.55 Le tre scimmie Film (pol., 1999) con K. J. Behrendt, D. Bär, H. Baum, A. Loos. Regia di K. Heidelbach
4.45 Cnn

MTV

[illegible] Playground summerhits
16.55 Flash
17.00 Videography [illegible]
17.30 Mtv live: Nek@cc live 05
18.00 Mtv mobile chart
19.00 Favorite video music awards performance
19.30 Video music awards - My block: Miami
20.00 Mtv video music awards [illegible] censured
20.30 Room raiders
21.00 Live [illegible] Special
22.30 Pimp my ride con Xzibit
23.00 The worlds most fantabulos rides

RETEA/ALLMUSIC

[illegible] The Best
12.00 Tga
12.05 All The Best
13.30 The club
14.00 [illegible] the best
15.00 Inbox
16.00 One shot
16.55 Tga
17.00 All the best
18.55 Tga
19.00 All the best
20.00 The club show
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 All [illegible] best

SKY CINEMA 1

6.00 Mona Lisa [illegible] Film (dramm., 2003)
8.00 La vita che vorrei Film
10.10 Il maestro cambia faccia Film
11.35 Extralarge
11.55 Mio cognato Film
13.30 I sentimenti Film
15.05 [illegible] Shaolin Soccer
15.15 Terra di confine Film
17.35 Gangsters Film
19.10 Extra Shaolin Soccer
19.20 Eurotrip Film
20.50 Extra
21.00 Scooby-Doo 2: due mostri scatenati Film
22.40 Swimfan - La piscina della paura Film
0.10 Vodka Lemon Film

SKY CINEMA 3

10.40 Ma [illegible] colpa abbiamo noi Film
12.40 Tuck everlasting - Vivere per sempre Film
14.10 Extralarge
14.30 Una settimana [illegible] Dio Film
16.15 Sky Cine News
16.45 Il fuggiasco Film
18.25 Extra - Lavorare con lentezza
[illegible] Fratelli per la pelle Film
20.35 Identikit
21.00 Ritorno a Cold Mountain Film
23.35 La macchia umana Film
1.25 [illegible] reputazione Film (dramm., 2003)

SKY SPORT 1

13.10 Calcio: West Bromwich-Birmingham City Premier League. Diretta
15.10 Studio Rubrica
15.55 Calcio: Tottenham-Chelsea Premier League. Diretta
17.55 Studio Rubrica
18.15 Calcio: West Ham-Bolton
19.00 Sport Time Notiziario sportivo Rubrica
19.10 Calcio: West Ham-Bolton
20.00 Calcio: Fiorentina-Sampdoria
20.25 Calcio: Fiorentina-Sampdoria
22.30 Calcio: Fiorentina-Sampdoria

RADIO

[illegible] Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 16; 17; 18.52; 20; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.10 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.36 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Radio1 Musica; 10.05 In Europa; 11.48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 14.00 Sabato Sport; 14.45 Motociclismo; Motograndprix GP di Cecoslovacchia; 17.55 Anticipo Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si [illegible] sera; 20.20 Anticipo Campionato Serie A; 23.30 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; [illegible]30; 21.30. [illegible] Il Cammello di Radio2; 7.53 [illegible] 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'altrolato; 11.35 [illegible] (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonn[illegible] Cinema; 20.32 Fuori giri; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Fans Club; 24.00 Due di notte; 4.00 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Ter[illegible] Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Baldi; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Il meglio di «La nostra Repubblica»; [illegible] Il terzo anello; 15.00 [illegible] Suite - Pri[illegible] file; 17.00 Concerto: Orchestra [illegible] di Milano - Stagione da Camera; 19.52 Radio3 Suite - Festival del festival; [illegible] Il Cartellone: Festival della Musica Antica di Utrecht; 22.10 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di [illegible].

RADIONOSTALGIA

[illegible] Buongiorno, Good Morning; [illegible] Giornale [illegible] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [illegible] alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] [illegible]sica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (quella iniziale) e per ognuna di esse corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,36 per decade, più un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.1991 n°125, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

ATTIVITA' ARTIGIANALI

18 / 20 quintali portata utile cercasi per trasporti, Torino e dintorni. Tel. 011.380.2271 - 011.380.3202. Cerfesi srl via Corniana 24 Torino

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE zona centro cerca 5 cameriere/e veramente capaci per servizio di sala. Tel. 339.825.7864 - 011.436.

VITULLI ITALIA SRL calzature ricerca ambosessi part-full - time per negozio Lingotto Gallery via Nizza 262 Torino. Disponibilità festivi. Tel./fax 011.667.7890 no@vitulitalia.com

IMPIEGATI

CENTRO in Torino cerca segretario/a odontoiatrica e/o contabile con esperienza in campo medico-odontoiatrico. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Inviare e-mail a.oe@nogaro.it oppure tel. 011.549.954.

TECNICI

s.p.a.s. funzionario tecnico - commerciale per contatti imprese Stradali e Pubbliche Amministrazioni preferibilmente già introdotto cercasi urgentemente zona Piemonte. Inviare Curriculum Vitae: Ilmechimica Srl - Via Marconi, 21 - Sulsio (BG).

LAVORI VARI E PART TIME

SAN LORENZO SRL via Garessio, 117 - impone, ricerca per il proprio call center di Torino, dinamiche operatrici telemarketing. Offresi contratto a tempo determinato, minimo garantito di € 600,00 mensili per part-time, incentivi e premi. Si richiede flessibilità e forte comunicatività. Ambosessi per appuntamento telefonare al numero verde 800.372.818. Astenersi se privi dei requisiti.

AGENTI

GOLFARELLI EDIZIONI, Via Ugo Bassi, 28 - Bologna, leader fiere ed eventi, seleziona agenti - procacciatori ambosessi per vendita spazi pubblicitari in informative civiche. Richiesta: esperienza, provenienza settore editoriale. Garantiti: pacchetto clienti, carnet appuntamenti quotidiani, alte provvigioni liquidate totalmente mensilmente, crescita economica, professionale. Telefono: 051.223.033 - 339.300.7181 - 051.220.064 - Fax 051.296.1145 - e-mail: elenco.golfarelli@libero.it

SOCIETA' ricerca Coordinatore/Responsabile area vendite per la gestione e ampliamento della rete commerciale con predisposizione ad operare in prima persona. Richiedesi esperienza di vendita maturata nel settore pubblicità esterna cartellonistica e temporanea, spiccata capacità organizzativa e disponibilità a viaggiare nell'area Piemonte. Trattamento economico adeguato alla professionalità del candidato. Ambosessi. Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dati solo se in possesso dei requisiti. Scrivere: Publikompass 8129 - 10100 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE ALLA POLTRONA con esperienza, Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Tel. 011.544.605 oppure inviare fax 011.548.385.

4

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA impiegherebbe 3 pomeriggi alla settimana presso studio medico o altro per lavori di segreteria. Telefonare 330.323.5747.

ASSISTENZA SANITARIA

DIPLOMATA offresi per assistenza anziani, disabili. Orario 9.00 18.30 / notturno, brevi periodi. Serietà. Tel. 393.020.6782.

5

PALAZZO MARCONI nuova costruzione, prestigiosi alloggi, varie metrature, studi professionali, locali commerciali, box auto. Finiture di altissimo livello. Esclusiva per le vendite: Immobiliare Tel. 011.641.182 - 349.320.2472.

PIEMONTE

panoramico Monferrato vendesi prestigiosa fattoria molto redditizia, mq. 300.000 corpo unico, strada privata: vigneti modernissimi uva pregiata (Barbera, Asti, Freisa, Moscato, Dolcetto, Cabernet) casa padronale, foresteria, rustici vari, parco, bosco secolare, lago. Trattative riservate. 0383.929.02.

AFFEZIONATI Azzurra Ventimiglia vendo unifamiliare vista mare giardino affare € 190.000,00. Tel. 930.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 90 più box mq 20 € 200.000,00, Tel. 348.338.6488.

SANREMO immediate vicinanze mare, prestigioso attico mansardato in villa d'epoca, rifiniture personalizzabili, posto auto. Info 0184.544.601 - 335.621.9761.

STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 180 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 500 metri mare € 380.000,00. Tel. 320.324.7676.

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS bilocale 'ermoilei' chiaro con . Da vedere. € 000.000,00. Tel. +377.93.105.055 -

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Hotel Ile de France - Tre stelle - Tel. 335.499.1163 - Settimana superscontata 3 - 10 settembre pensione completa € 29,50 incluso piscina, idromassaggio, spiaggia - Bambini gratis.

Ligure Hotel Torinese camere tv, servizi, balconi. Pensione completa agosto € 50,00; settembre 1 - 15 € 38,00; 16 - 31 € 33,00. Tel. e fax 019.618.132.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it - Giardino, parcheggio, piscina. Familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità Agosto - Settembre

BELLARIA Donatella - mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camere TV, cassaforte. Sala climatizzata. Buffets vari. Menù scelta carne - pesce. Offertissima Settembre pensione completa € 32,00 spiaggia compresa. Tel. 0541.347.482.

BENESSERE e relax a Ischia - Residence Hotel Costa del Capitano. Dal 27/8 al 24/9 - 7 gg. da € 455,00 a persona. Info - contatti tel. 081.908.381 - 908.206.

CATTOLICA Hotel Alexander *** nuovo, prospiciente mare, climatizzato, piscina. Scelta menù, buffet verdure, colazione buffet. Speciali piani famiglia escluso 12 - 20 agosto. Tel. 0541.831.920, www.nonnihotels.com.

CATTOLICA Hotel Clipper ***. Tel. 0541.960.100. Vicinissimo mare. Uso piscina. Climatizzato. Camere TV. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce. Agosto € 48,40. Offertissima famiglia settembre € 37,50. Approfittane!!!

CATTOLICA Hotel Cristina Corona ***Tel. 0541.961.071 - Magiche settimane azzurre dal 28 Agosto - Settembre (7 giorni da Euro 290,00 bimbo gratis) 30 mt. mare. Camere tv, solarium, idromassaggio, scelta menù. Ricchi buffet. Approfittane subito.

CATTOLICA Hotel Handy Sea *** Tel. 0541.960.185 - metri 30 mare, climatizzato. Piscina, idromassaggio, garage, parcheggio, biciclette. Camere frigo, TV-sat, cassaforte, balcone. Specialità pesce - carne ogni pasto, buffets contorni - colazione. Agosto € 56,00 / 50,00 - settembre € 40,00 - www.handysea-cattolica.it

Hotel Rama tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, menù scelta con pesce, verdure, colazione buffet. Anche appartamenti invernali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.535 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù. Settembre € 58,00 / € 52,00. Promozioni famiglie. www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE: Residence Corte ***, 019.680.294 fronte . Offerta: 10-17 settembre 360,00. www.residencecorte.it

MARE Residence Villa Vedontea inaugurato giugno 2005. Promozione 27 agosto - 17 settembre euro 316,00 settimanali, appartamenti 4 persone tutto incluso, parco acquatico, ombrellone, lettini in spiaggia. Tel. 332.000.1215 www.villavisconteа.it

LAIGUEGLIA Albergo Eden 30 mt. mare, parcheggio. Camera matrimoniale € 70,00 solo pernottamento. Tel. 0182.690.730.

RIMINI - Hotel Fantasy *** - Tel. 0541.398.064 - Centralissimo. Sulla passeggiata, 30 metri mare. Rinnovato. Tutti comforts. Speciale settembre: 7 giorni pensione completa €

RIMINI Hotel Gambonus *** Tel. 0541.375.508. Vicinissimo mare. Piscina. Parcheggio. Ogni comfort. Favolose offerte last minute!

RIMINI Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Offertissima tutto compreso, Agosto € 39,00 - Settembre € 35,00 - quarta persona gratis. Ambienti climatizzati con tutti comfort, tv satellitare, triplo menù. Parcheggio.

RIMINI Rivazzurra. Hotel Abc ***. Tel. 0541.375.070. Confortevolissimo, vicinissimo mare, cucina curata da nonna Lina. Fine agosto € 38,00 settembre € 30,00. Speciali sconti famiglia.

RIMINI Rivazzurra Hotel Merano *** Tel. 0541.372.312. Nuovo sul mare. Confortevolissimo, completamente climatizzato, Camere Tv, balconi vista mare. Parcheggio. Raffinata cucina, specialità marinara, ricchi buffet. Settembre da € 31,00 richiedete speciali pacchetti promozionali.

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.162. Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata, camere TV, parcheggio, animazione, biciclette. Scelta menù carne, pesce. Ricchi buffets. Offertissima fine Agosto € 38,00. Settembre € 29,00 bimbo gratis.

BARTOLOMEO AL Europa vantaggiose offerte. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa- .

sul mare: Soggiorni agosto, 7-10-14 gg. prezzi scontatissimi Traghetto garantito. Numero gratuito 800.282.312 anche sabati, festivi www.marein.it.

11

ANGELA 34enne, biologa, nubile, bionda, amante alpinismo, cerca uomo max 48enne, stessa passione, alti valori morali scopo matrimonio. Eliana 011.839.4771.

ANGELO 52enne, avvocato, collezionista oggetti arte, desideroso costruirsi futuro felice cerca lei raffinata anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

63enne, vedovo, occhi azzurri, proprietario immobiliare cerca signora amante musica classica, curata, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

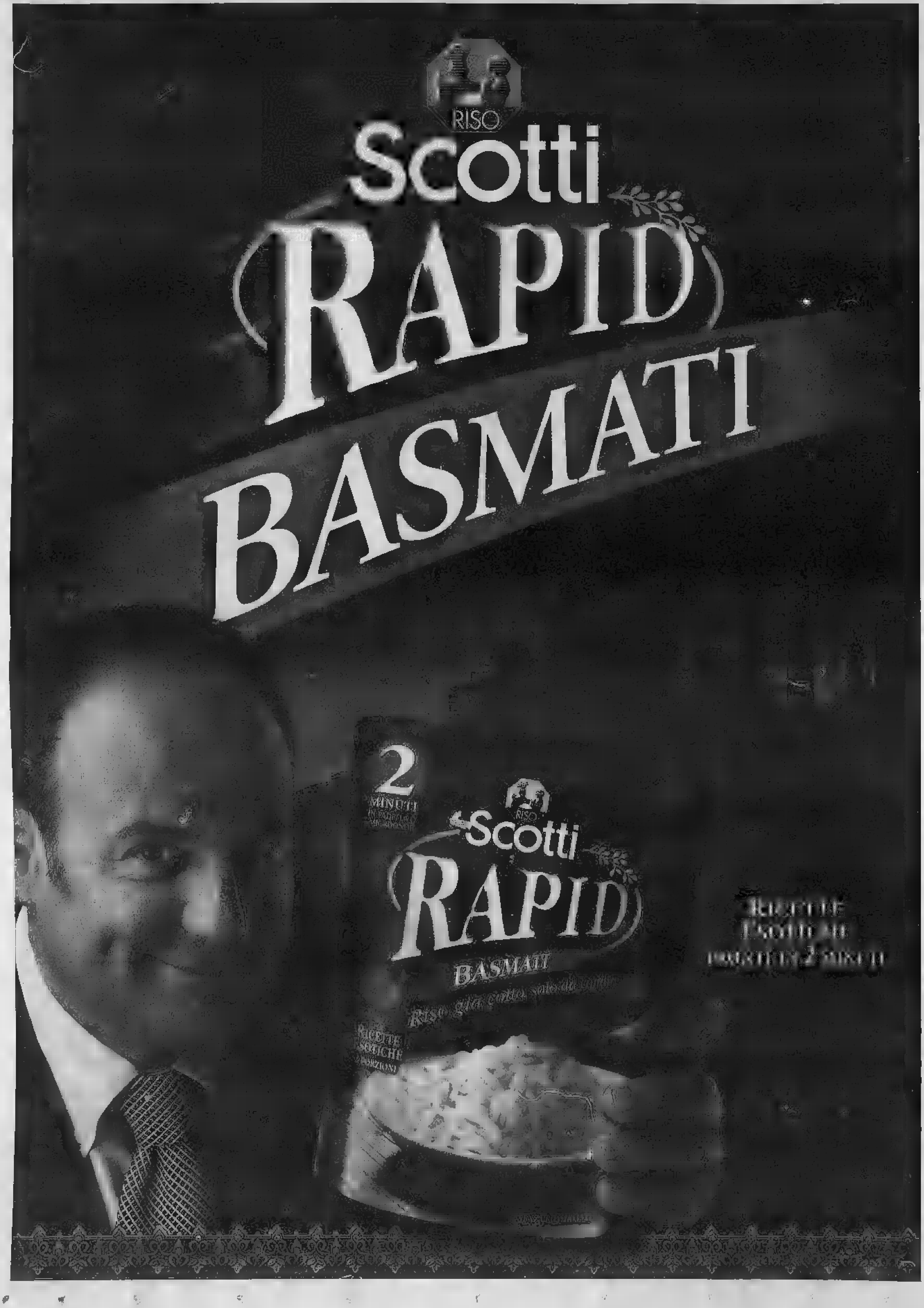
FACOLTOSO immobili, solo, pensionato, ricerca compagna graziosa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5531 - 10100 Torino.

FEDERICA 30enne solitaria romantica, nubile, solare, sensibile, cerca lei max 45enne, dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.032 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42


RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2
MINUTI
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI



Il Liverpool si prende anche la Supercoppa

Il Liverpool si è specializzato in rimonte. A Monaco, contro il Cska Mosca ha racciuffato la Supercoppa europea con un gol di Cissé (foto) all'82' e l'ha vinta nei supplementari col bis del francese e un acuto di Luis Garcia. La partita è finita 3-1, gol del Cska di Carvalho.

OGGI IN TV

9,35	Rugby. Tre Nazioni Sky Sport 2	Rai
13,15	Moto. GP Rep. Ceca, prove 125	Eurosport
13,15	Premier L. West Br.-Birmingham	Sky Sport 1
13,30	Dribbling	Raidue
14,00	Moto. GP Rep. Ceca MotoGp	Eurosport
14,30	Moto. GP Rep. Ceca, prove	Italia 1
14,55	Forza Sette	La7
15,00	Automobilismo. Campionato Wtcc	Sport Italia
16,00	Ciclismo. Vuelta, 1ª tappa	Eurosport
16,00	Premier L. Tottenham-Chelsea	Sky Sport 1
16,30	Sabato sport	Raitre
17,30	Canoa. Campionato del Mondo	Eurosport
19,15	Tennis. Atp, New Haven	Eurosport
20,00	Volley. Italia-Russia	Sport Italia
20,30	Rai Sport Notizie	Raitre
20,30	Calcio. Fiorentina-Sampdoria	Sky Sport 1
22,45	Sabato sprint	Raidue
23,15	Sport Time	Sky Sport 1
23,30	Liga. Benfica-Gil Vicente	Sport Italia

SI GIOCA VIA AL CAMPIONATO PIÙ ATTESO PER DIMENTICARE L'ESTATE PIÙ CALDA

Serie A, affare per tre

Ma la testa è ancora al mercato: Gladstone alla Juve

TORINO

Nell'estate dei lodi Petrucci e degli illeciti consumati, dei termini poco perentori e del Giovannone troppo protagonisti, la vera notizia è che si gioca. La serie B a scartamento ridotto, una parodia di se stessa, la serie A a pieno organico, con tanto di anticipi e posticipi. Nulla sarà più come prima, a cominciare dalla Domenica Sportiva. Ma Livorno-Lecce e Fiorentina-Sampdoria, le apripista di oggi, non si sentono come gli orchestrali sul Titanic. Si parte, per non morire.

Era il campionato più bello del mondo, poi quello più difficile, adesso semplicemente il campionato più velleitario. Le grandi sono sempre più grandi, un po' come succede con i ricchi, la classe media si è ristretta, in fondo è una bagarre per sopravvivere. Alla crisi e a se stessi.

Shevchenko si augura che lo scudetto non sia soltanto una questione tra Juve e Milan, perché i

Le grandi sempre più grandi. L'Inter vuole inserirsi nell'eterna sfida tra bianconeri e Milan. L'incognita dei Mondiali, i rischi di un calendario affollato. E da lunedì gli sviluppi del caso Cassano Cambierà gli equilibri?

[illegible] logorano. Persino lui ammicca all'Inter, cui viene affidata una missione piuttosto impegnativa: smentire la vocazione all'incompiutezza. In ogni caso, oltre il triangolo non si va: sarà una lotta a tre, con l'unica incognita dei Mondiali incombenti e di un calendario costipato.

SKY CALCIO 2 ORE 18

	Livorno	Lecce	
	[3-5-2]	[4-4-2]	
1	AMELIA	SICIGNANO	1
77	GRANDONI	POLENGHI	26
13	VARGAS	DIAMOUTENE	2
6	GALANTE	STOVINI	21
83	PALLERI	RULLO	3
8	MORRONE	ANGELO	6
[illegible]	RUOTOLO	MARIANINI	23
35	DE ASCENTIS	LEDESMA	24
11	ZE RODOLPHO	EREMENKO	10
99	C. LUCARELLI	PINARDI	8
[illegible]	PALLADINO	PELLE'	90
	Arbitro: ROCCHI		
14	GINESTRA	BENUSSI	[illegible]
79	MELARA	[illegible]	4
5	A. LUCARELLI	ABRUZZESE	5
8	PFERTZEL	CAMORANI	7
26	GAMBADORI	GIORGINO	17
21	PAULINHO	COZZOLINO	19
9	BAKAYOKO	VALDES	20
	All.: DONADONI	All.: GREGUCCI	

[illegible]

	Fiorentina	Sampdoria	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	FREY	ANTONIOLI	21
21	UJFALUSI	ZENONI	77
3	DAINELLI	CASTELLINI	14
27	DI LORETO	SALA	15
26	PANCARO	PISANO	26
30	BROCCHI	[illegible]ANA	34
4	DONADEL	[illegible]LOMBO	17
10	FIORE	[illegible]	6
20	JORGENSEN	TONETTO	22
30	TONI	FLACHI	10
29	PAZZINI	BONAZZOLI	18
	Arbitro: PAPARESTA		
12	CEJAS	CASTELLAZZI	1
5	GAMBERINI	ZAMBONI	[illegible]
25	GUIGOU	PAVAN	32
17	PAZIENZA	MINGOZZI	29
[illegible]	MONTOLIVO	ZAULI	20
26	FANTINI	KUTUZOV	13
8	BOJINOV	BORRIELLO	11
	All.: PRANDELLI	All.: NOVELLINO	

SERIE A [illegible] GIORNATA

OGGI ORE 18	Arbitro	TV
LIVORNO - LECCE	ROCCHI	Sky Calcio 2
[illegible]		
FIORENTINA - SAMPDORIA	PAPARESTA	Sky Sport 1
[illegible] E 15		
ASCOLI - MILAN	DE SANTIS	Sky Calcio 3
INTER - TREVISO	TAGLIAVENTO	Sky Calcio 2
LAZIO - MESSINA	DONDARINI	DT Mediaset
PARMA - PALERMO	PIERI	DT La7
REGGINA - ROMA	ROSETTI	Sky Calcio 4
SIENA - CAGLIARI	BRIGHI	DT Mediaset
UDINESE - EMPOLI	DE MARCO	Sky Sport 1
[illegible]		
JUVENTUS - CHIEVO	TREFOLONI	Sky Sport 1

Chiaramente c'è un'élite che regge. Se Sheva è un fulgido esempio di fedeltà a Berlusconi, Patrick Vieira è una scommessa che si rinnova. Stavolta grazie alla Juventus, [illegible] detentrice con [illegible] testa ancora nel mercato. Da lunedì si torna a parlare di Cassano. E anche di Chiellini, Mutu e Miccoli. Quest'ultimo rifiuta il Portsmouth e vuole il Benfica. «Alle loro condizioni non se ne parla», replica Moggi. Intanto il Cruzeiro annuncia la cessione ai bianconeri di Gladstone Pereira Della Valentina, centrale difensivo dell'Under 20 brasiliana. E la Roma quella di Ferrari all'Everton. Vanno e vengono. **[g. bof.]**

[illegible] al [illegible]

GIGI GARANZINI

Il Toro sepolto e Raul pilotato dalla panchina

Ciò, mancava un mona. Era la formula preferita da Nereo Rocco per dare il benvenuto a qualcuno. Ruvida, ma [illegible] modo affettuoso, riservata alle persone [illegible] cui esisteva un rapporto collaudato, di frequentazione se [illegible] proprio [illegible] amicizia: mai si sarebbe permesso il parón, con la sua educazione asburgica, di apostrofare a quel modo uno sconosciuto, o un nemico. L'antico saluto triestino risuona per accogliere, giusto in extremis, alla ribalta di questa memorabile [illegible] calcistica due ritardatari per i quali eravamo seriamente [illegible] pensiero: [illegible] è l'avvocato Taormina, l'altro [illegible] Codacons. Adesso che Taormina ha patrocinato la Salernitana nell'esposto anti-Carraro, e [illegible] Codacons ha [illegible]o in riga i sindaci sul veto pomeridiano alla serie B, all'appello non manca davvero più nessuno.



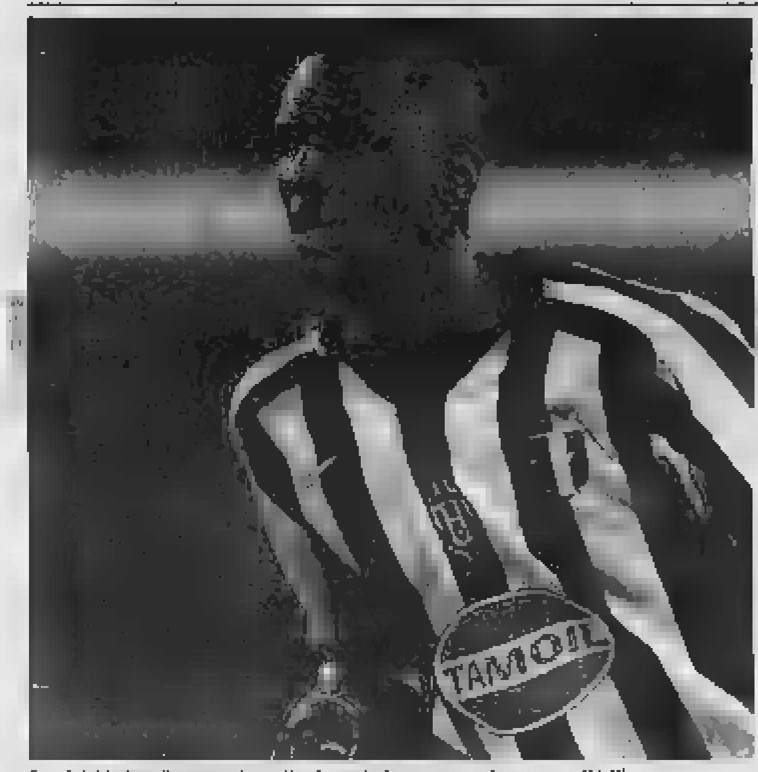
AVANSPETTACOLO Poi, si capisce, c'è chi la ribalta la regge meglio di altri. Una volta accettato che il mondo del calcio non confina più [illegible] quello dell'avanspettacolo, [illegible] sempre più vittoriosamente vi sconfina, la battuta di Giovannone di fronte allo scempio della Mercedes nuova di pacca («Che mme frega, tanto c'ho la kasko») è oggettivamente d'alta scuola. Soprattutto perché il macchinone non era nemmeno suo.

FUNERALE Il guaio è che è passato il tempo della risata che li seppellirà. In questa storia losca e tragicomica, di morto e sepolto c'è soltanto il Torino. Il resto sarà anche vita, come ama dire Co[illegible] ma di sicuro quel Torino non c'è più. Non c'è più [illegible] 10 agosto scorso, data dell'autocelebrazione del suo funerale [illegible] quel di Acqui, con le ultime maglie granate lanciate [illegible] tremila tifosi accorsi per l'estremo saluto. Tenuto per mano, anche al momento del trapasso, dall'unico, [illegible] capitano granata [illegible] questa epoca, Renato Zaccarelli. L'ultimo ad abbandonare la [illegible] già affondata. Non c'erano lodisti né uomini della provvidenza, quella sera. C'erano ragazzi di tutte [illegible] età, e più si saliva con gli anni meno le ciglia erano asciutte, a dispetto del caldo. Per chi, come me, si è innamorato del calcio in via Filadelfia nei primi anni '50, tenuto in braccio da mio padre perché riuscissi a vedere almeno una parata di Rigamonti o un [illegible] di Bertoloni, quello era il Torino. Che quest'altro possa finire nelle mani di un benefattore alessandrino piuttosto che di [illegible] avventuriero ciociaro non [illegible] poi quella gran differenza.

Il calcio di Bearzot e Moltrasio, di Lancioni e Cuccela, è diventato la caccia all'uomo degli ultras, il campionato di serie [illegible] che non comincia, le carte bollate e il Consiglio di Stato, gli stadi fuorilegge epperò chissà [illegible] abilitati. Sicché l'ultima ridotta in cui organizzare la resistenza finale è proprio quella della risata [illegible] - forse, [illegible] visto mai? - prima o poi li seppellirà. È Van der Meyde che sta decidendo in queste ore se accettare i milioni di euro dell'Everton: quelli del [illegible] li [illegible] a suo tempo rifiutati perché non si era trovata, nel principato e dintorni, [illegible] tenuta in grado di ospitare i quattro cani e i due cavalli che gli hanno fatto compagnia, in questi due memorabili anni nerazzurri, nella villa di Appiano Gentile.

Oppure è Raul in campo [illegible] l'auricolare, così il suo allenatore Luxemburgo lo può pilotare a distanza dalla panchina: ammesso e non concesso che non trovi occupato, perché ha già chiamato Sacchi [illegible] tribuna. [illegible] parlando di Real Madrid, che è sinonimo di talento, fantasia, estro, libera interpretazione del gioco del calcio. Eppure si son letti fior di plausi all'iniziativa, commenti in larga parte favorevoli. Su quello del parón, dedicato a Luxemburgo, non possono esserci dubbi di sorta. Basta tornare alla prima riga.

LA FIDUCIA DELL'ASSO FRANCESE «LE ULTIME SCONFITTE CI HANNO FATTO BENE»



Patrick Vieira di nuovo in Italia dopo la breve esperienza con il Milan

Thuram [illegible] allena

Recuperati Emerson Nedved e Zambrotta

••• TORINO. Un'estate all'insegna dell'emergenza, ma ai blocchi di partenza la Juve si presenta a ranghi quasi completi. Fatta eccezione, ovviamente, per i lungodegenti Buffon e Birindelli. Nedved, Zambrotta ed Emerson hanno smaltito i problemi che hanno impedito loro di partecipare al trofeo Gamper. Torna ad allenarsi nel gruppo Thuram ma difficilmente il francese forzerà il recupero per il Chievo. Con la Nazionale alle porte, la Juve non vuole correre rischi. Zebina si allena a parte, tuttavia le sue condizione [illegible] sembrano destare preoccupazione. Infine il tormentone Del Piero: per lui si profila [illegible] panchina.

[illegible]: Capello è il solito vincente Noi favoriti? Sì, per la Champions

[illegible] [illegible]FO

TORINO

Patrick Vieira, nostalgia dell'Inghilterra?

«Perché?»

Lì per stilare i calendari non aspettano [illegible] Consiglio di Stato.

«Ci [illegible] [illegible] problemi, non c'è dubbio. L'attesa è stata lunga, per me come per altri. Ma si parte, finalmente. Non nego che ci sentiamo sollevati».

E' l'anno dei Mondiali, [illegible] solito una iattura per le grandi squadre.

«C'è il rischio che a fine stagione qualcuno si risparmi. Ma è un rischio che corrono in [illegible] Per fortuna la Juventus non dipende [illegible] cinque-sei giocatori».

Da Vieira, però, ci si aspetta la Champions.

«E' l'obiettivo di questa società, come di molti altri club. Diciamo che abbiamo ottime possibilità [illegible] vincerla, la Champions League, per la forza dell'organico, per la qualità del gioco che esprimiamo».

Aggiungiamoci il sorteggio di Montecarlo. Bayern Monaco, Bruges e Rapid Vienna: impossibile [illegible] passare.

«In campo niente è impossibile. Ma ammetto che poteva andarci peggio».

Vieira, [illegible] crack del mercato. Esageriamo?

«In Italia sono arrivati diversi buoni giocatori, non credo di essere il migliore. Faccio parte del gruppo dei migliori, questo sì. Al livello di Figo».

Juventus scudettata, quindi favorita. Equazione corretta?

«Juve fortissima, come Milan e Inter».

Che vi hanno già battuti.

«Ma non conta. Noi abbiamo impostato la preparazione per arrivare al top a inizio campionato, contro le milanesi non eravamo particolarmente brillanti. Per questo [illegible] indicazioni positive, e ce ne sono state, valgono doppio. Paradossalmente da quelle due sconfitte [illegible] siamo sentiti rafforzati. Non prevedo condizionamenti».

Intanto è sfumato il primo trofeo, la Supercoppa.

«Ci dispiace e complimenti all'Inter. Detto questo, meritavamo molto più che una sconfitta».

Vieira-Emerson: per Capello la coppia più bella.

«E l'intesa sta migliorando. Abbiamo cominciato la preparazione [illegible] due momenti diversi, per questo ci sono stati dei problemi. Partita dopo partita li stiamo superando».

In ritardo [illegible] soprattutto Emerson.

«In effetti, non mi sono [illegible] sentito in forma come quest'anno. I metodi di lavoro nel calcio italiano sono differenti da quelli inglesi. Conosco i miei punti forti e quelli deboli. So dove intervenire».

Il gioco duro, i tackle [illegible]gici. Un giorno lei si lamentò [illegible] [illegible] perseguitato dagli arbitri inglesi. Crede che quelli italiani si dimostreranno più tolleranti?

«Mi sono adattato una volta, lo farò [illegible] nuovo. Sono uno [illegible] impara in fretta».

Un Vieira soft.

«Questo mai. [illegible] ho fatto carriera [illegible] grazie al mio temperamento e non intendo snaturarmi. Sempre nei limiti del buon senso e del rispetto per gli avversari».

[illegible] Capello del Milan al Capello della Juventus. [illegible] uomo nel suo destino.

«E non è cambiato in niente. Avevo lasciato un allenatore vincente e ne ho trovato uno con la stessa mentalità».

E' cambiato Vieira, in compenso.

«Capello mi chiede di essere me stesso, il giocatore dell'Arsenal e della nazionale francese. Esalta le tue caratteristiche, questo mi dice».

Sorpreso dalla frequenza con cui Del Piero viene lasciato in panchina?

«C'è un tecnico e le scelte le fa lui. La forza della Juventus è che nessuno è indispensabile o deve sentirsi tale. Quando [illegible] squadra ha venti giocatori sullo stesso piano, è indifferente chi giochi. La concorrenza è stimolante, aiuta a crescere. Qui [illegible] ne manca».

Ibrahimovic è un po' meno esposto di altri.

«[illegible] di uno dei migliori talenti europei. Fuori dal campo è un simpaticone, in campo non fa mai cose banali, gli piace sorprendere. Il futuro è dalla sua parte. Un gran bel futuro».

MOTIVAZIONI ROSSONERE L'UCRAINO VUOLE DIMENTICARE LA SCORSA STAGIONE

[illegible]: Con Abramovich solo una cena Juve-Milan? Spero di no, la gente è stufa

intervista/2
MARCO ANSALDO

Inviato a MILANELLO

Come chiedeva Maurizio Costanzo ai suoi ospiti: Shevchenko, che cosa c'è dietro l'angolo?

«La stagione del riscatto per il Milan dopo quanto poteva essere l'anno scorso e non è stato. Guai se pensassimo che la Juve e [illegible] Liverpool hanno chiuso la nostra storia».

Se [illegible] parla, [illegible] perché ne è ancora choccato.

«Il passato [illegible] alle spalle, sarebbe un delitto ripensarci e ricaderci. Dobbiamo partire con fiducia».

Se potesse vendicarsi di una sola cosa tra [illegible] gol di Trezeguet a San Siro e la rimonta subita a Istanbul, cosa sceglierebbe?

«Istanbul e la Champions League. Quello è stato il colpo bas[illegible]».

Si è chiesto [illegible] non funzionò a maggio, tanto per non ripetere l'errore?

«[illegible] demmo il massimo, non dobbiamo rimproverarci [illegible] forse ci è mancato [illegible] uomo fresco nel momento in [illegible] tanti avevano problemi perché si era a fine stagione».

Sarà un campionato uguale all'ultimo, con [illegible] monologo tra Juve e Milan, o possiamo sperare in qualcosa di [illegible]

«Non mi piace che [illegible] [illegible] un solco tra [illegible] prime e le altre [illegible] è stato l'anno scorso. La gente è stufa di Juve-Milan e anch'io preferirei un finale con quattro o cinque squadre in corsa perché aumenterebbe l'attenzione: ci sarebbero più strategie da seguire per arrivare allo scudetto, più scontri diretti decisivi. Nell'ultimo anno si guardava soltanto al risultato nostro e della Juve».

E' possibile che si cambi?

«Mi sembra che l'Inter si sia potenziata [illegible] ruoli in cui [illegible] più debole, come la Juve. E mi piace come sta giocando la Roma che torna in corsa».

Parla [illegible] altre, ma il Milan?

«Ci siamo potenziati anche noi».

Solo in attacco però.

«Non è vero, sebbene in attacco siamo quattro uomini che hanno sempre segnato molto».

In precampionato lei si è visto pochino e ha tirato pochissimo. Gilardino e Vieri l'allontanano dal gol?

«Come potete giudicarmi per due partite, con la Juve e la Samp? Nel mio gioco cambierà poco o nulla, ho sempre svariato molto».

E' l'unico a farlo. Al [illegible] servirebbe un'alternativa come seconda punta, magari lo stesso [illegible]?

«Abbiamo la possibilità di giocare con una punta sola e due mezze punte. Non mi sembra questo il problema».

Tra pochi mesi riconsegnerà il Pallone d'Oro che non le ha portato molta fortuna, come a Nedved prima di lei. Sarà un distacco o una liberazione?

«Mi ha attirato qualche attenzione in più, ogni cosa facessi veniva ingigantita però non mi ha condizionato».

Pensa [illegible] Ibrahimovic sarà il suo erede?

«E' tra quelli che lo meriterebbero perché è stato fondamentale nello scudetto della Juve. Ma non si viene giudicati per quanto [illegible] [illegible] nei propri campionati: molto dipende da cosa farà Ibrahimovic in questo scorcio di Champions League e di qualificazione ai Mondiali. Anche perché è l'ultima impressione che conta».

A proposito di Mondiali, [illegible] quasi sicuro che lei ci andrà. Quanto sarà condizionato il suo finale di stagione?

«Siamo professionisti, non guardiamo mai troppo avanti. Penso che qualche distrazione possa esistere adesso per gli uomini delle Nazionali che da qui a ottobre si giocano ancora la qualificazione. Poi basta».

Non è mai stato tentato dall'offerta del Chelsea?

«E' vero che c'è [illegible]sta e che mi è successo di [illegible] con Abramovich. Non si è andati oltre: [illegible]so più come dire che mi vedo al Milan e non altrove».

La visita a Berlusconi è servita soltanto a procurare un padrino di battesimo a suo figlio Jordan o anche a fare pace con Ancelotti?

«Avevamo deciso di chiedere questo piacere a Berlusconi prima che Jordan nascesse e sono onorato per il suo sì. Quanto ad Ancelotti, abbiamo un ottimo rapporto proprio perché ogni tanto la vediamo in modo diverso. Senza i piccoli litigi che rapporto sarebbe?».



Andriy Shevchenko, Pallone d'Oro in carica ancora per pochi [illegible]

Qui Milanello

Maldini se gioca raggiunge Zoff

••• MILANELLO. Esordio ad Ascoli, per il Milan, a odore di record per Paolo Maldini, che se verrà schierato contro i marchigiani raggiungerebbe Dino Zoff nelle presenze [illegible] serie A: 570, considerando anche lo spareggio-Uefa contro la Sampdoria negli Anni Ottanta. Ancelotti vorrebbe risparmiare il suo capitano, ma è probabile che Maldini insisterà per andare in campo per la prima di campionato. In attacco permane qualche dubbio su Gilardino, dopo le due operazioni ai denti subite in settimana. Il biellese si è però allenato e tutto lascia supporre che ci sarà lui al fianco di Shevchenko, che ieri ha inaugurato il proprio sito internet www.sheva7.com.

ANTIVIOLENZA BRUSCA FRENATA NELL'OPERAZIONE «IMPIANTI SICURI». MA IL MINISTRO PISANU TIENE DURO

Stadi: più della metà ancora fuori norma

Caso Salernitana: Carraro indagato per abuso d'ufficio

Guglielmo Buccheri

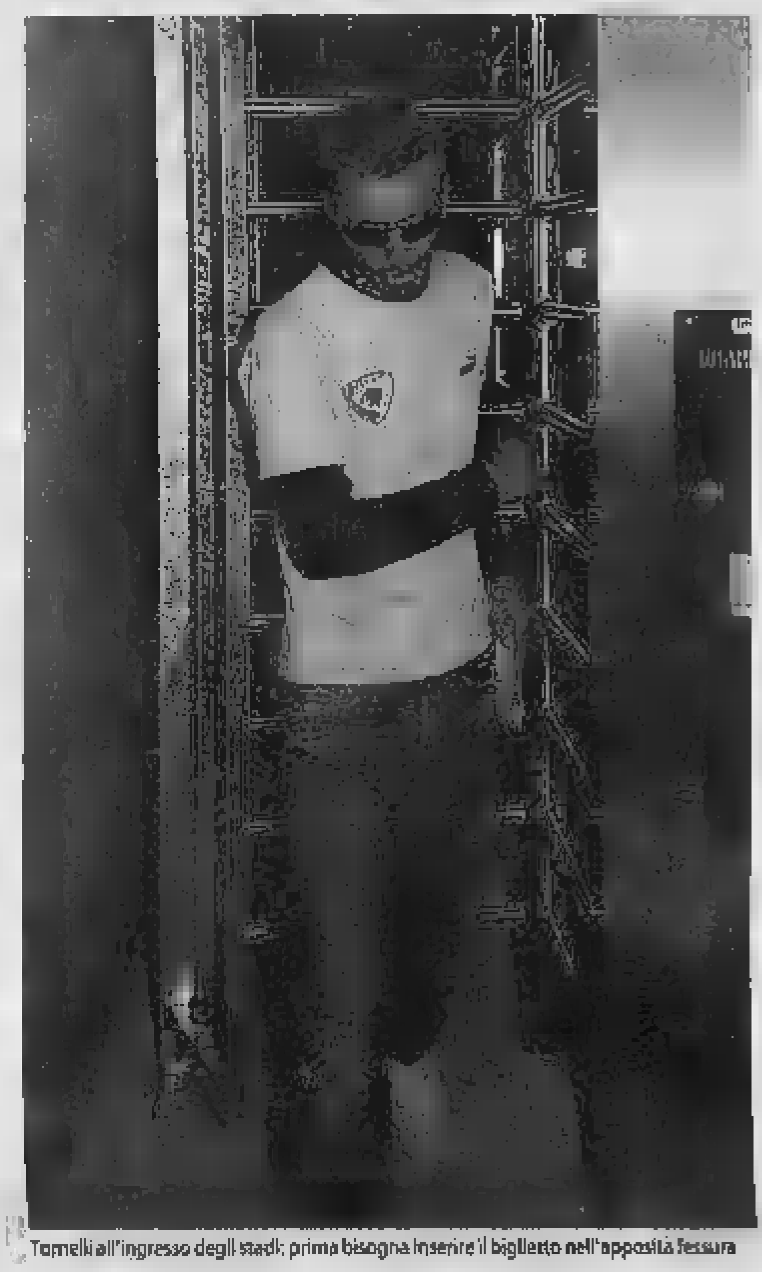
[illegible]

Una [illegible] bocciatura [illegible] il calcio italiano stavolta [illegible] dal pagellone stadi-sicuri. [illegible] fotografia dei dieci impianti di serie A aperti [illegible] primo weekend di campionato, infatti, costringe i decreti anti-violenza del 6 giugno [illegible] a una brusca frenata. Cinque erano [illegible] strumenti [illegible] quali società e Comuni avrebbero dovuto ricorrere per combattere in modo più efficace la violenza negli stadi, ma a poche ore dal fischio d'inizio le direttive imposte dal governo troveranno scarsa applicazione. Tornelli agli ingressi per consentire il passaggio di un tifoso alla volta, sistema di video-sorveglianza, biglietti nominativi, introduzione della figura degli steward [illegible] nuovi addetti agli spalti, uno ogni [illegible] tifosi), barriere mobili: erano questi i punti indicati dal Viminale per contrastare gli ultrà violenti, [illegible] la risposta dagli stadi si fa attendere.

I numeri parlano chiaro: più della metà degli impianti [illegible] [illegible] [illegible] risolto il nodo tornelli; soltanto Empoli, Livorno e Milano hanno compiuto passi avanti concreti nella direzione delle barriere mobili; e ci sono società come Ascoli, Chievo e Fiorentina che non hanno nemmeno cominciato il reclutamento degli steward. Complicato resta il capitolo sui biglietti nominativi: solo [illegible] Siena è Livorno [illegible] in regola. Era una novità indicata come indispensabile nella lotta alla follia ultrà: in[illegible]za di pronta applicazione, potrebbe costare caro ai club. Ieri infatti il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, nell'inviare una circolare ai Prefetti ha ribadito che [illegible] materia [illegible] biglietti nominativi [illegible] anche per i sistemi di video-sorveglianza) «non vige, com'è noto, alcun regime di proroga» e che [illegible] società potranno incorrere in sanzioni pecuniarie fino alla revoca della concessione per l'utilizzo degli stadi. Di [illegible] mesi, invece, potrà essere la proroga concessa dagli stessi Prefetti «per comprovate esigenze [illegible] completamento dei lavori» strutturali al fine di adeguare gli stadi ai nuovi provvedimenti anti-violenza. Pisanu ha ricordato anche che non potranno più essere impiegate le forze dell'ordine per dividere le opposte tifoserie ovviando così alla mancanza di idonee barriere: «E' improprio l'impiego che degli [illegible] [illegible] è stato fatto delle forze di polizia». Intanto [illegible] oggi i tifosi passeranno dai tornelli degli stadi di Livorno e Firenze (all'Olimpico, [illegible] per [illegible] [illegible] esempio, è stimato [illegible] flusso di 700 tifosi ogni ora) dopo aver compilato [illegible] documento [illegible] nome, cognome e codice [illegible] per acquistare il tagliando d'ingresso sugli spalti.

Nel frattempo il calcio dei tribunali [illegible] scrive un nuovo capitolo. E' di ieri la notizia dell'iscrizione di [illegible] Carraro, numero uno della Figc, [illegible] registro degli indagati della Procura di Roma per abuso d'ufficio. Un atto dovuto, si apprende dagli uffici giudiziari, dopo la denuncia della Salernitana, club escluso dalla serie B e che lamenta una presunta disparità di trattamento rispetto ad altre società come la Reggina. «L'indagine - ha commentato Carraro - non è stata avviata d'ufficio dalla magistratura, ma a seguito [illegible] una denuncia del presidente della Salernitana, Aniello Aliberti. L'esclusione del club campano è [illegible] confermata in ben cinque giudizi espressi da Covisoc, Coavisoc, Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, Tar del Lazio e Consiglio di Stato».

Il calcio da oggi prova a rimettersi in moto con un'altra piccola novità sui controlli antidoping: meno prelievi obbligatori nel dopo gara (riduzione di circa il [illegible] per cento), [illegible] più spazio [illegible] controlli a sorpresa nei quartier generali delle squadre durante la settimana e la domenica.



Tornelli all'ingresso degli stadi: prima bisogna inserire il biglietto nell'apposita fessura

Svolta nell'antidoping Non più obbligatori i controlli post-partita ma prelievi [illegible] sorpresa durante la settimana

Sorteggio Uefa

Palermo, che fortuna Ok pure Roma e Samp

••• Dopo il sorteggio della 1ª fase di Champions League, che ha coinvolto Inter, Juventus, Milan e Udinese, ieri al Forum Grimaldi di Montecarlo sono stati definiti gli accoppiamenti del 1° turno della Coppa Uefa (andata 15 settembre, ritorno 29 settembre). Alle tre italiane in lizza è andata bene. Questi gli accoppiamenti: Vitoria Setubal (Portogallo)-Samp; Palermo-Anorthosis Famagosta (Cipro); Aris Salonicco (Grecia)-Roma. Il Palermo è al debutto assoluto. Curioso il caso dei greci dell'Aris: retrocessi in seconda divisione e sconfitti nella finale della coppa nazionale dall'Olympiakos, partecipano all'Uefa in quanto il club del Pireo ha vinto anche lo «scudetto» e partecipa alla Champions League. Da parte sua, il Vitoria [illegible] è aggiudicato la coppa portoghese, superando per 2-1 il Benfica di Trapattoni.

[illegible] INTER, RICORSO RESPINTO



Nessuno sconto dalla Disciplinare. Facchetti: «Ricorreremo [illegible] Caf»

Samuel, confermata la squalifica di 3 turni per lo sputo a Nedved

MILANO. Niente da fare: la Disciplinare ha confermato la squalifica per 3 turni a Walter Samuel. Secondo i giudici, dall'esame delle immagini televisive si evidenzia l'intenzionalità dello sputo dell'argentino alle spalle di [illegible] (Juventus-Inter, Supercoppa). Dunque, sanzione legittima. Tesi nuovamente respinta dal presidente Facchetti: «Siamo di fronte a un processo alle intenzioni. I filmati sono stati considerati irrilevanti. Nelle motivazioni viene dato più spazio [illegible] espressioni di Samuel piuttosto che alla ricostruzione di quanto evidenziato dalle telecamere a campo largo. La squalifica resta ingiusta. Per questo abbiamo deciso che faremo ricorso alla Caf».

FIGC DRASTICA, L'ARBITRO HA INCONTRATO LANESE

Collina non rinuncia allo sponsor ma chiede di poterne parlare

••• ROMA. Un'ora e mezzo uno di fronte all'altro: da una parte, Pierluigi Collina; dall'altra Tullio Lanese, gran capo degli arbitri italiani. Nel mezzo, un contratto di sponsorizzazione di troppo per un direttore di gara, Collina, che non sembra intenzionato a mollare la Opel (stesso marchio del Milan) per accogliere l'ultimatum di una Figc decisa a far rispettare le proprie regole. Quello di ieri a Coverciano è stato un nuovo capitolo di una storia cominciata l'8 agosto quando il matrimonio fra Collina e l'Opel è diventato di dominio pubblico scomodando sgradevoli conflitti di interesse. O chiude le porte allo sponsor (un milione di euro l'anno) o per Collina si chiudono quelle della serie A: così ha deciso il Palazzo del calcio. E, così, in attesa di ulteriori passaggi, ha deciso il designatore degli arbitri, Maurizio Mattei che ha escluso Collina dalla prima giornata di campionato. L'arbitro è intenzionato a convocare una conferenza-stampa per spiegare le sue ragioni. [g. buc.]

inbreve

Calcio
Genoa: stamane il verdetto del tribunale
Si è svolta ieri l'udienza al tribunale civile di Genova sul reclamo del Genoa contro la sentenza del giudice Vigotti che aveva respinto il ricorso del club rossoblù: la decisione sarà depositata oggi.

Juventus
Proroga abbonamenti fino al 17 settembre
La Juventus ha prorogato a sabato 17 settembre il termine ultimo per gli abbonamenti. Per informazioni: www.juventus.com o 011.5688485.

Ciclismo
Bettini, Petacchi e Simoni alla Vuelta di Spagna
Scatta oggi con una crono a Malaga la 60ª Vuelta di Spagna, conclusione il 18 settembre a Madrid, sede dei Mondiali. Favoriti gli iberici Heras, Mancebo, Aitor Gonzalez e Sastre, al via anche Simoni, Petacchi, Bettini, Boonen (Bel), Zabel (Ger), Van Heeswijk (Ola).

Auto
Al Rally Alpi Orientali 1° Andreucci (Punto)
Dopo la prima tappa, la Fiat Punto Abarth di Andreucci guida la categoria Super 1600 davanti a Dallavilla (Citroen). Nella classifica assoluta, è leader Longhi (Subaru); nella Panda Rally Cup, in testa Barbati.

Volley
Azzurre in forma 3-0 sulla Croazia
Torneo pre-Europei di Livorno: Italia-Croazia 3-0 (13, 16, 20). Stasera (ore 20, diretta Sportitalia) Italia-Russia decisiva per la vittoria.

Sci nordico
Le azzurre in ritiro senza la Belmondo
La squadra italiana femminile di fondo è a Ramsau (Aut) senza Stefania Belmondo, il cui rientro pare difficile. Convocate Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa, Antonella Confortola e Arianna Follis.

Olimpiadi
Torino 2006 in Ferrari viaggia verso la Cina
I Giochi invernali di Torino in Ferrari verso la Cina: da lunedì 29 due 612 Scaglietti col logo olimpico 2006 partiranno per la Cina, guidate a turno da 30 giornalisti di tutto il mondo.

ATLETICA HA MIGLIORATO IL RECORD MONDIALE [illegible] QUASI 3"

Fantastico Bekele Vola sui diecimila

Il nuovo primato: 26'17"53
Limite sfiorato da Shaheen sulle siepi e Isinbayeva (asta)
Lebedeva vicina al jackpot

BRUXELLES

L'attesa è stata premiata. Kenenisa Bekele, nella [illegible] di [illegible] League a Bruxelles, ha firmato un nuovo, fantastico primato dei diecimila: 26'17"53, poco meno [illegible] tre secondi rispetto al tempo ottenuto l'8 giugno dello scorso [illegible] ad Ostrava correndo in 26'20"31.

[illegible] campione triste è stato fantastico, perché a metà gara le lepri lo hanno lasciato solo. E lui ha continuato ad inanellare giri veloci, come se a muovergli le gambe scandendogli il passo fosse un computer. L'ultimo giro, è stato un capolavoro: il [illegible] tirato [illegible] fatica, ma [illegible]re perfettamente in spinta, l'etiope ha chiuso in 57", un tempo da miler.

Ventitre anni compiuti il 13 giugno, Bekele corona così un'altra annata straordinaria, in cui ha dedicato tutti i successi (dai due titoli iridato di [illegible] a quello dei diecimila ad Helsinki, ed ora anche quest'ultimo record) al ricordo della fidanzata Alem Techale, stroncata da una crisi cardiaca mentre stava allenandosi con lui in gennaio. La scelta di non doppiare in Finlandia è stata premiata: già a Zurigo, [illegible] [illegible] tempo fosse [illegible] più clemente, era sua intenzione andare all'attacco del primato dei tremila, pur se l'obbiettivo dichiarato era questo diecimila, corso con una cornice di 50 mila spettatori, quanti può contenerne lo stadio Re Baldovino della capitale belga.

Il record di Bekele [illegible] completato una serata di ottimi risultati, con il qatarino Shaheen, deciso a rifarsi dello scivolone sull'ultima siepe [illegible] Zurigo, che ha concluso il suo tentativo in 7'55"51, il secondo personale di sempre a meno di due secondi dal primato che gli appartiene (7'53"63) e [illegible] Yelena Isinbayeva, che vanamente ha tentato di aggiungere un altro centimetro alla sua scalata del cielo facendo porre l'asticella del salto con l'asta a 5,02. Niente da fare. E d'altronde la russa ha dovuto impegnarsi anche più [illegible] previsto, dopo che anche la polacca Rogowska era andata oltre i 4,83 e, minacciosa, ha sfiorato anche i 4,93 da lei superati.

Intanto Tatyana Lebedeva prosegue nella sua rincorsa al jackpot [illegible] un milione di dollari della Golden League. Fin dal suo primo triplo salto (14,80) ha chiarito di essere decisa a non concedere nulla. Le avversarie sono rimaste lontane, ed anche quanto la campionessa [illegible] mondo Trecia Smith, all'ultima prova, è atterrata a 14,76, la russa non si è spaventata più di tanto visto che nel frattempo aveva allungato portandosi a 14,94.

Infine nuovo successo per lo statunitense Justin Gatlin sui 100, in 9"99, mentre la gara femminile è stata vinta dalla francese Christine Arron in 10"97. [g. bar.]

[illegible] A BRNO PRIMO GIORNO DI PROVE. IN TESTA ROSSI E GRAN TEMPO [illegible] CAPIROSSI, UOMO MERCATO

Il campione iridato Valentino Rossi è stato il migliore sulla pista di Brno nonostante alcuni piccoli problemi accusati dalla sua Yamaha



A Vale basta un colpo di polso

Enrico Biondi
Inviato a BRNO

[illegible] come se il tempo si fosse fermato a 27 giorni fa, circuito del Sachsenring, ultimo teatro [illegible] gesta [illegible] Valentino Rossi. In mezzo ci sono state le vacanze (per piloti e meccanici) e intensi giorni [illegible] lavoro (per ingegneri e tecnici) alla ricerca delle soluzioni migliori per affrontare le ultime 7 gare [illegible] stagione e cercare di arginare il Fenomeno.

E qual è il risultato? Che lui è sempre davanti. Magari di poco, di soli 88 millesimi di secondo, ma pur sempre [illegible] migliore. Un risultato, quello nel primo giorno di prove del Gp della Repubblica ceca (pole provvisoria in 125 di Kallio con la Ktm e del solito Pedrosa in 250 con [illegible] Honda) che non è figlio della supremazia della Yamaha del «dottore» ma di quel magico polso destro [illegible] fa di Rossi un pilota fuori dal comune.

Valentino [illegible] stato capace di raccogliere il massimo in una giornata iniziata male. Era anche caduto, il dottore, per un contatto con la Honda di Bayliss al rientro nei box (complimenti a chi [illegible] ha [illegible] in traiettoria). Nessun danno fisico, ma moto distrutta.

Gli altri? Un uomo e un team su tutti: Capirossi e la [illegible] Ducati. Era dai tempi del Gp d'Italia al Mugello che [illegible] si vedeva un Loris [illegible] battagliero: 11 giri a tempo di record con una moto che non sarà stabile (e quando mai lo è stata la Ducati?), ma che pare abbia risolto il problema gomme. La Bridgestone, infatti, ha portato per i propri piloti la bellezza di 1100 pneumatici. Quelli destinati a Capirossi si sono dimostrati eccezionali: sono della stessa «famiglia» [illegible] quelli usati al Sachsenring ma sono evoluzioni sorprendenti nella tenuta. Al punto che lo stesso Valentino è preoccupato: «Loris ha il miglior passo, è [illegible] fulmine e le gomme sono ok. Se lo hanno fatto per 11 giri di fila, andranno bene per tutta la gara (22 giri, ndr) e quindi diventa l'avversario più temibile».

Forte di questo attestato di stima, Capirossi ha confermato ieri che le trattative per [illegible] rinnovo del [illegible] con la Ducati sono riprese proprio a Brno. «Un primo approccio, nulla di più, ma c'è la volontà [illegible] continuare. Alla Ducati in questi anni ho dato moltissimo e ricevuto altrettanto. Staremo a vedere». Più «pratico» il [illegible] manager, Carlo Pernat: «Stiamo trattando, c'è massima disponibilità. La volontà è di chiudere in un verso o nell'altro prima del Giappone (18 settembre) in modo da poter affrontare [illegible] serenità le ultime gare. [illegible] contratto sarà annuale a meno che Loris non [illegible]etti le offerte della Suzuki. In quel caso, trattandosi di un progetto nuovo, sarebbe un controsenso firmare un impegno per soli 12 mesi». Insomma, Capirossi, alla veneranda età di 32 anni si sta dimostrando uomo-mercato mentre Biaggi, al contrario, è sempre più la brutta copia di un pilota: 11° tempo, senza grinta: «Mi viene la depressione... Sfido chiunque a fare risultati così come [illegible] messo io. Cambiare squadra? Mi guardo intorno, certo che [illegible] dura». E a sentirlo parlare, [illegible] depressione viene anche a noi.


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Ritorno di fiamma.
Occasioni bollenti per chi torna a casa.
WiFi 802.11
599,00
FUJITSU SIEMENS
NOTEBOOK
29,00
NOKIA
DECODER DIGITALE TERRESTRE
250 GB
149,00
LACIE
HARD DISK ESTERNO
Easy Print
Servizio stampa foto digitali
Inviaci le tue foto digitali via internet attraverso il sito www.saturn.it. Dopo solo 2 giorni lavorativi dall'invio potrai ritirarle nel Punto Vendita Saturn che preferisci.
Formato 10x15
N° STAMPE PREZZO
da 1 a 39........
da 40 a 99.......
da 100 e oltre 0,09 cad.
89,00
STAMPANTE LASER MONOCROMATICA
Il 1° settembre 2005 vuoi essere sicuro di averla?
PlayStation Portable
PORTACI I TUOI GIOCHI USATI, IL LORO VALORE TI VERRÀ SCONTATO SUL PREZZO DELLA PSP
PRENOTALA DA SATURN!
PLAY THE GAME
Saturn for You
800 992300
Milano - Viale Certosa, 29 - MilanoFiori - Centro Commerciale
Torino - Lingotto - Brescia - P.le Canton Mombello (ex Fiat)
Aperture domenicali: Torino 28/08.



TELENOVELA GRANATA L'ASSEMBLEA DEI LODISTI HA VOTATO L'AUMENTO [illegible] CAPITALE

Giovannone ha 5 giorni per prendersi il Toro «Sono pronto a pagare»

Entro mercoledì la sottoscrizione Altrimenti può tornare in ballo Cairo

Silvia Garbarino
TORINO

Competenza. E' il primo fondamentale requisito, oltre ad una congrua somma di denaro, che servirà a chiunque prenderà il Toro. Finora di parole spese e rimangiate i tifosi ne hanno sentite troppe e ne stanno pagando a prezzo esorbitante le conseguenze. L'ultimo scivolone ieri pomeriggio al [illegible] del cda della Società Campo Civile Torino che decideva sul cambiamento di ragione sociale in Torino Fc, l'aumento del capitale e [illegible] trasformazione da srl in spa (cosa non avvenuta perché non indispensabile per disputare [illegible] campionato). In sostanza l'adattamento dello statuto per adempiere alle disposizioni di un club calcistico.

Il presidente dei lodisti, Pierluigi Marengo, ha spiegato in prima battuta: «I soci all'unanimità hanno deliberato l'aumento del capitale a 10 milioni [illegible] euro. Abbiamo creato la macchina, adesso manca il guidatore. La volontà è di cedere a chiunque voglia acquistare, sia anche Briatore e Lavazza. Abbiamo stabilito in due giorni dalla data d'iscrizione della società all'albo delle imprese (prevista lunedì alla Camera di Commercio, ndr) [illegible] entro il quale il compratore dove [illegible] integralmente il 100 per cento della sottoscrizione del capitale. Deve presentarsi con l'assegno fra i denti e con l'intera somma, anche perché ci sono obblighi da ottemperare in tempi stretti. Gli obblighi sarebbero gli stipendi dei contrattualizzati che devono [illegible] saldati il 31 agosto e il deposito delle fidejussioni per coprire il costo completo dei contratti entro il 9 settembre.

Sull'opzione del 51 per cento in mano a Giovannone nessuno ha voluto rispondere. «Non abbiamo parlato di questo nell'assemblea - ha aggiunto Marengo, a nome degli altri -. Tutti i soci hanno anche rinunciato al diritto di opzione e prelazione e c'è un patto [illegible] galantuomini secondo cui nessuno cederà le proprie quote singolarmente se prima non lo ha concertato con gli altri. Io ad esempio non ho volontà a cedere [illegible] un soggetto».

Più o meno uno [illegible] tecnico per stonare l'imprenditore Giovannone. «Se chi dice di avere certe disponibilità adesso può dimostrarlo» il commento caustico del primo cittadino Sergio Chiamparino.

Però verso sera lo stesso Marengo ha rettificato il tiro delle dichiarazioni: «Abbiamo sottoscritto l'aumento del capitale sino a 10 milioni di euro e chi vuole acquistare il T[illegible] può proporre una cif[illegible] entro quel tetto. Piuttosto abbiamo deciso che il compratore dovrà [illegible] l'intera somma che andrà a sottoscrivere e non solo il 25 per cento, come previsto dalla legge». Una differenza mica da poco: un compratore potrebbe sottoscrivere anche solo 4 milioni di euro - e versare quella cifra -, non il massimo previsto.

Gli scenari restano complicati anche se Giovannone ha molte carte da giocare e le vuole giocare tutte. «Sono il proprietario del Toro e pagherò la somma necessaria per rilevarlo» ha ribadito.

Lo psicologo ciociaro potrebbe perciò presentarsi al cda, proporre l'acquisto alla [illegible] che [illegible] opportuna e versare il 51 per [illegible]. L'offerta viene respinta (in base a un patto d'onore e non giuridico) e si apre al Tribunale civile il contenzioso (Giovannone contro i lodisti Marengo e Rodda che hanno firmato la scrittura privata) che può congelare la situazione per mesi e far capitolare il Toro in un buco più nero dell'attuale. Se si candida un altro imp[illegible]tore che sottoscrive e versa la cifra che indica il Toro [illegible] Giovannone cercherà di fare valere la sua opzione sul 51 per cento e si apre perciò comunque un contenzioso giuridico dagli esiti ancora sconosciuti. Urbano Cairo ha sempre specificato che non cha intenzione di entrare in una situazione in cui c'è possibilità di sequestro cautelativo e contenzioso in tribunale». Quindi...

Se Giovannone, infine, non si presenta, decade il suo potere perché non esercita il diritto [illegible] opzione che ha [illegible]o, però ci dev'essere un altro acquirente perché il rischio [illegible] che allo scoccare delle 48 ore stabilite dal cda dei lodisti [illegible] abbia rilevato il Toro. Senza aumento di capitale, il Torino [illegible] decade e si ritorna alla Società Campo Civile con 10 mila euro di risorse. Una miseria, impossibile a garantire le fidejussioni. La scomparsa [illegible] serie B però non sarebbe automatica, in campo potrebbe andarci la Primavera. Un'ipotesi drammatica nella [illegible] stanze che molti tifosi granata [illegible] cominciano a non rifiutare.

IN RITIRO ARRIVANO LE MAGLIE

Oggi amichevole [illegible] Martedì [illegible] Ruffini?

• • • GIAVENO. La disorientata squadra granata agli ordini di Stringara continua nella preparazione al campionato. Due allenamenti ieri, ancora doppia seduta stamane [illegible] partitella pomeridiana a ranghi misti [illegible] la Primavera e la Berretti, poi due giorni di [illegible] in attesa che si chiarisca definitivamente [illegible] destino della società. Il ritrovo per i calciatori è fissato per lunedì sera in luogo da decidere e da martedì dovrebbe riprendere il training in città, [illegible] campo Nebiolo al parco Ruffini. Programma che potrebbe anche subire delle variazioni nelle prossime [illegible]. Persiste il silenzio stampa comunque. Sull'annullamento della gara con il Giaveno di giovedì per mancanza [illegible] maglie da gioco [illegible] società ha precisato che «l'assenza [illegible] un contratto di sponsorizzazione tecnica rende inutilizzabili materiali che appartengono ad una qualunque azienda di abbigliamento sportivo». [illegible] una ditta torinese (Dellacorte sport) [illegible] pensato di regalare alla squadra due giochi di maglia, bianca e granata, senza marchi sul petto.

Le tappe del caso

LUGLIO

19: adesione ufficiale al Lodo Petrucci della cordata promossa dalla Società Civile Campo Torino srl, 10 mila € di capitale sociale. Prima della presentazione, l'imprenditore ciociaro Luca Giovannone offre al presidente Marengo e all'ad Rodda il suo contributo economico.

25: la Federcalcio ritiene insufficiente l'offerta dei «lodisti» granata per rilevare il titolo in B.

AGOSTO

3: il Comune tramite la municipalizzata Smat assicura un rilancio dell'offerta con una sponsorizzazione da 1,2 milioni.

16: la Figc dà l'ok al Lodo granata: nasce il Torino Football Club che ha quale azionista di riferimento Giovannone.

17: entra in campo l'editore Cairo: «Pronto a prendere il Toro, ma lo voglio tutto, subito e libero da impegni già presi [illegible] lodisti».

19: conferenza-stampa dei lodisti. Il presidente Marengo assicura: «Siamo pronti a dare il 100% a Cairo, a patto che rispetti gli impegni già presi da noi con tecnici e giocatori». Giovannone, seduto al suo fianco, tace. Ma in serata visita la squadra in ritiro a Giaveno e dice: «Il Toro è mio, non lo mollo».

20: Cairo e Marengo trattano per 7 ore ad Asti. Cairo sembra tirarsi indietro: «Troppi contratti da rispettare».

21: l'assemblea dei lodisti dà mandato a Marengo di cedere il 100% della società a Cairo o ad altri soggetti interessati.

22: l'assessore Peveraro media tra Cairo e i lodisti. L'accordo pare fatto, quando spunta Giovannone che sbandiera una scrittura privata che gli dà diritto a sottoscrivere il 51% delle quote del nuovo Toro.

23: il sindaco Chiamparino media e a tarda [illegible] strappa a Giovannone l'impegno a rinunciare al 51% e scendere in posizione di minoranza in un club guidato da Cai[illegible].

24: riunione fiume in Comune con il sindaco, Cairo e i legali di Giovannone. Di nuovo l'accordo pare fatto ma Giovannone non arriva a firmarlo. Anzi scappa.

25: assalto dei tifosi a Giovannone in un hotel nella cintura torinese. Violenze ultrà in città. Il ciociaro insiste: «Il Toro è mio, non lo mollo».



Nel caos granata a perderci è intanto la squadra: il tecnico Stringara non ne può più

APPELLO AL BOICOTTAGGIO

Scendono in campo I tifosi vip: «Anche noi rifiutiamo il ciociaro»

• • • TORINO. Un appello al boicottaggio al «Toro di Giovannone» è stato sottos[illegible] da nomi illustri e significativi per la storia del club. Primo firmatario è Paolo Pulici, il bomber dell'ultimo scudetto. E di quella squadra si aggiungono nell'appello i nomi di Claudio Sala e Luciano Castellini. [illegible] imprenditori, parlamentari, giornalisti, scrittori e uomini di spettacolo. «Quello di Giovannone non è e non sarà mai il nostro Toro - dicono -. Un sordido inghippo sta consegnando la nostra squadra del cuore nelle mani di persone dagli incomprensibili progetti, che dopo essersi prese gioco delle istituzioni cittadine minacciano ora di gestire il club contro la volontà dei tifosi. Anche noi invitiamo gli appassionati granata ad astenersi da ogni violenza, ma a cominciare subito un boicottaggio sistematico del sedicente Torino di Giovannone. Neanche uno spettatore allo stadio e [illegible] qualunque altro luogo». Seguono [illegible] trentina di firme: vi sono gli ex calciatori Agroppi, Rampanti e Lido Vieri, Gustavo Giagnoni (che allenò il Torino negli Anni 70), Amos Ferrini, figlio del defunto capitano degli Anni 60. E ancora, Cristina Pianelli, figlia del presidente dell'ultimo scudetto, gli industriali Vittore Beretta e Maurizio Cassano (presidente dell'Associazione degli imprenditori metalmeccanici di Torino), l'on. Rizzo, lo scrittore Giuseppe Culicchia, gli attori Marco Berry, Sara Ventura (sorella di Simona). I giornalisti Massimo Gramellini, Enrico Deaglio, Mattia Feltri, Licia Granello, Gian Paolo Ormezzano, Massimo Novelli, il docente universitario Aldo Grasso.

IL PADRONE CH[illegible] VUOLE «LO CAPITE O NO CHE IL CLUB [illegible] MIO?»

«Ho un sacco di soldi»

intervista FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

«Questo signore non si rende conto di essere ridicolo». Parola di Luca Giovannone, l'uomo più contestato del momento. Oggetto dello sfogo, inutile dirlo, è il suo antagonista Urbano Cairo. Fa l'offeso, Giovannone, psicologo e imprenditore ciociaro alle prese [illegible] una partita che forse è più grande di lui. «A Cairo che continua a ribadire di voler trattare, dico che [illegible] Torino è mio e che io non accetterò altre pressioni. Non ci saranno trattative né con lui né con nessun altro». Alla fine, però, una cosa sola gli preme dire: «Io non vendo». Non vende, dice Giovannone, perché il suo cuore batte torinista da quando [illegible] 13 [illegible] da quando un certo Ciccio Graziani («Grande giocatore ciociaro. Anzi, il più grande») vestiva la casacca granata e lui s'innamorò («Oh, m'ha fatto battere il cuore») di questa squadra. E [illegible] quest'ultima affermazione, ci sta anche il ramoscello d'ulivo [illegible] gli ultras con cui dice di avere avviato un dialogo. O almeno di provarci. «Perché io amo il Toro e i suoi tifosi, anche quelli che hanno cercato di ammazzarmi».

Dunque, dottor Giovannone...

«Dottore: [illegible] bene. Vedo che qualcuno fa ironia sulla mia laurea. Sono arrivati a dire che me la [illegible] comprata. Invece no. Mi sono laureato regolarmente con 110 e lode. E mica mi devo vergognare d'essere laureato in psicologia con 110 e lode o no?».



Luca Giovannone, 41 anni

D'accordo, lasciamo da parte la psicologia. Cairo dice di essere pronto a rilevare [illegible] sue quote del Toro. E che è lei a ciurlare nel manico.

«Ah, Cairo... Oggi (ieri per il lettore, ndr) se n'è uscito che mi offre l'elemosina... Questo signore non si rende conto di [illegible] ridicolo. [illegible] ho soldi che mi avanzano già di [illegible] Non dico quelli dei miei soci. Quindi, ripetendo che ho soldi di mio che m'avanzano, semmai sono io che decido di darli in beneficenza per divertirmi a vedere crescere [illegible] Torino. Ma non si rende conto che è umiliante la proposta di offrire soldi? La verità, guardi, è che questo signore non ha capito proprio niente».

Scusi, Giovannone, ricapitoliamo. Lei il Toro intende venderlo oppure no? Abbiamo visto che s'è appellato a Giancarlo Caselli, il procuratore generale più torinista che c'è, denunciando pressioni indebite per farla vendere. Intanto il sindaco Chiamparino le manda a dire di smetterla con i bluff.

«No, non vendo. La società è mia. Guardi, dirò di più: alla prossima volta che sento di qualcuno che mi chiede di vendere le quote del Torino, darò incarico ai miei legali di denunciarlo per "intimidazioni a vendere". Questa cosa [illegible] mi va giù. Mi ha fatto rischiare la pelle. E adesso sono stanco».

E quindi, per i motivi appena detti, lei il Toro non lo vende. Giusto?

«Epperò pare che non mi riesca a far capire. Io non lo so come devo fare per farmi capire. Eppure parlo italiano. Magari non saprò farlo bene, visto che qualcuno scrive che parlo in dialetto e in modo sgrammaticato».

Va bene, Giovannone, lei parla e qualcuno non la capisce. [illegible] l'altro ieri, a Moncalieri, c'è [illegible] poco che finisse in tragedia. E [illegible] vive da fuggiasco.

«Eh sì, a ripensarci, sono [illegible]te scosso. Ho avuto paura. I tifosi sono arrivati davanti [illegible] porta dell'albergo e solo per [illegible] non hanno trovato la mia stanza. Tutto questo è frutto di una campagna denigratoria nei miei confronti, che mi ha fatto diventare da salvatore della patria al peggior bischero [illegible]. [illegible] questo momento di confusione tutto è in fase di stallo, ma appena quelli che hanno sequestrato le mie azioni le sbloccheranno allora potrò portare avanti il mio lavoro. Con i tifosi il mio rapporto è migliorato. Al termine dell'assedio ho parlato con un loro rappresentante e ho spiegato che l'attuale situazione mi impedisce di portare avanti un piano di rafforzamento. Ma le idee ce le ho. Posso fare dei nomi: Muzzi, stiamo cercando di convincere Inzaghi, poi Manfredini e altri giocatori della Lazio e anche di altre squadre».

SERIE B NEL [illegible] ZERO GOL MA SUBITO INCIDENTI NELL'ANTICIPO VERONA-AVELLINO

Il Codacons contro i sindaci ribelli

Nino Sormani
MILANO

La serie B apre il suo tribolato campionato con l'anticipo Verona-Avellino, finito 0-0 al termine di una partita deludente e col solito contorno di disordini: alcuni ultras veronesi hanno preso a calci e pugni l'auto del loro ex presidente e attuale socio Arvedi. E' la prima gara trasmessa in diretta sul digitale terrestre da Sportitalia che si è aggiudicata l'asta per anticipi e posticipi più playoff e playout. Alla Rai sono rimasti i diritti radiofonici e quelli di una diretta tv del sabato pomeriggio su satellite.

Dopo l'accordo, tra Lega e Rai è ripresa la guerra: Galliani appena saputo che «Quelli che il calcio...» intendono strappare con qualche sotterfugio alcuni collegamenti in diretta dagli stadi di serie A ha diffidato la Rai, minacciando di adire le vie legali nel caso venisse aggirata l'esclusiva Mediaset.

Quella di ieri sera è stata la prima delle 4 partite che verranno disputate in questa prima giornata: le altre tutte rinviate a data da destinarsi in attesa di una schiarita con i sindaci dei comuni proprietari degli impianti che hanno vietato l'uso degli stadi al sabato pomeriggio. Galliani ha reiterato le sue minacce di non accettare supinamente le loro decisioni e ai sindaci di Bergamo e Brescia ha ricordato che lo scorso anno non si sono mai lamentati quando le loro squadre giocavano al sabato pomeriggio gli anticipi della serie A». Il presidente della Lega ha anche ricordato di aver già incontrato la rappresentanza dei sindaci che a loro volta hanno fissato per mercoledì a Piacenza, convocati dal loro coordinatore Reggi, una nuova riunione «per fare fronte comune» e ha spiegato che «si tratta di partite che non coinvolgono masse di tifosi».

Contro i sindaci si è scagliato il presidente del Brescia, Corioni: «La loro rivolta è ridicola, le cose cambiano. Al sabato non si lavora. Le scuole chiudono alle 13, di negozi vicino allo stadio non ce ne sono nel raggio di 500 metri. Lo shopping? Si può fare al mattino e dopo la parti[illegible]. Devono capire che noi abbiamo bisogno dei soldi della tv per sopravvivere».

Da Arezzo la società minaccia di «andare a giocare altrove, [illegible] stanno pensando di fare altre società». Contro i sindaci ribelli si sono schierati l'associazione dei consumatori Codacons e i rappresentanti degli Utenti sportivi, che hanno presentato ricorso urgente al Tar del Lazio per chiedere la sospensiva delle ordinanze sicuri che «i sindaci non possono impedire l'uso dello stadio, perché non rientra nelle loro compet[illegible] imporre questo tipo di divieto».

La prima giornata

Del 1° turno di B verranno giocate solo 4 gare su 11: ieri Verona-Avellino 0-0; oggi (ore 15) Bari-Ternana e Catanzaro-Vicenza; lunedì (20,45) Triestina-Bologna. Rinviate: Albino-Rimini, Arezzo-Crotone, Brescia-Cremonese, Cesena-Atalanta, Modena-Mantova, Pescara-Torino e Piacenza-Catania.

Ricorso al Tar del Lazio dell'assoconsumatori «Vietato vietare gli stadi»


"Saldi Spazio".
Per tutto agosto
auto a partire
da 29 euro al mese.
Spazio è aperto tutto il mese di Agosto con offerte eccezionali,
gli abituali servizi e l'assistenza puntuale con cui vi segue tutto l'anno.
E in più 5 anni di assicurazione
furto e incendio compresi nella rata.
SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
FIAT
Savarent
Bar
Ristorante
l'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
E-[illegible]
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [illegible]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Anche se l'alta pressione resiste sul Mediterraneo, le perturbazioni atlantiche disturbano marginalmente il Nord con annuvolamenti e piovaschi diffusi.

Massima 27.9
[illegible] 19.6

167

DOPO GLI SCONTRI OPERATO AL CTO IL POLIZIOTTO COLPITO DA UNA PIETRA E CON LA TIBIA FRATTURATA

Violenze ultrà, pronte 15 denunce

In Questura i filmati degli assalti. Giovannone scrive a Caselli: contro di me minacce di morte

Quindici ultras del Toro nel mirino della Digos per gli [illegible] di giovedì e [illegible] ieri. Presto, gli [illegible] del ferimento di undici [illegible] poliziotti e carabinieri, delle devastazioni all'hotel [illegible] Campanile» di Moncalieri agli scontri [illegible] Palazzo Civico, [illegible] denunciati alla procura di Torino. Il ferito più grave è un poliziotto: i «tifosi» granata gli hanno lanciato una grossa pietra che lo ha colpito con violenza a una gamba. La prognosi parla [illegible] frattura scomposta [illegible] una tibia, l'agente è stato operato nella notte [illegible] Cto, dove sono stati medicati altri poliziotti, compreso un dirigente della questura. Poi c'è il capitolo dei danni, inferti all'ingresso dell'albergo di Moncalieri, durante i due furiosi assalti che avevano lo scopo di stanare Luca Giovannone, deciso a lasciare Torino senza cedere la [illegible] quota a Urbano Cairo.

Il poliedrico manager ciociaro ha poi inviato lettera aperta [illegible] procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli e «a tutti quelli [illegible] credono nella giustizia». «Sono definito dagli organi di stampa e dal sindaco come un essere spregevole - scrive tra l'altro - e subisco gravi intimidazioni a cedere il 51% della Società Civile Campo Torino con minacce di morte che [illegible] hanno nulla da invidiare al tempo dell'Inquisizione». Giovannone afferma di rivolgersi a Caselli «...Lo domando: è possibile che risulti vero quello che mi dicono tanti amici, cioè di lasciare il Torino perchè ho contro i poteri forti e le istituzioni che non mi permetteranno di esercitare il diritto di gestire la società da me acquistata, organizzandomi imboscate come quella di ieri dove io andrò a soccombere fisicamente...». Giovannone, infine, contesta Chiamparino.

Secca la risposta di Caselli: «Ho seguito e seguo le vicende del Torino, come ogni altra vicenda di interesse e rilievo pubblico, al pari di tutti coloro che operano in questa città, nella speranza che le cose potessero svilupparsi e possano concludersi serenamente. Quanto alla lettera che il dottor Luca Giovannone mi ha indirizzato tramite Ansa - aggiunge - non ho titolo per prendere posizione in questa sede. [illegible] per altro doverosamente ed immediatamente comunicato tale lettera al Procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Torino, Marcello Maddalena. Il capo della Procura spiega solo che [illegible] aperto alcun fascicolo ma che, come tutte le segnalazioni, anche quella [illegible] Giovannone verrà esaminata». [m. nu.]

Il sindaco

«Il prefetto chiamato per il clima pesante»



Il sindaco Chiamparino ricostruisce le ultime convulse giornate vissute da Palazzo Civico nel tentativo di salvare il Toro. «Ho fatto tutto quando era possibile. Preferisco essere accusato [illegible] ingenuità piuttosto che [illegible] ignavia», dice. E aggiunge: «Ho chiamato io il prefetto per chiedergli una mediazione. L'ho fatto perché conosco la piazza, sentivo che l'aria era pesante. Giovannone mi indica come mandante? Lo querelo».

De Bortoli A PAGINA 39

LA RABBIA DEI TIFOSI



Il lancio di fumogeni in piazza Palazzo di Città: la polizia ha esaminato ieri i filmati per individuare i responsabili

GLI INCIDENTI ANCORA UNA VOLTA DEVASTATO LO STORE DI VIA GARIBALDI

La Juventus nel mirino La Digos blinda la sede

Tre molotov [illegible] state lanciate contro gli uffici della società bianconera

Lo Juventus Store di via Garibaldi ancora una volta danneggiato dagli ultras del Toro, reduci dalle cariche della polizia in Comune che aveva respinto il tentativo di invadere la sala dove erano in corso le riunioni per tentare di salvare il povero Toro. E' accaduto l'altra sera, nel corso [illegible] giornata che definire folle [illegible] poco, troppo poco.

Comunque, quattro vetrine sono state infrante e c'è il sospetto che i teppisti avrebbero voluto anche incendiare il negozio simbolo della Juve. Le grate hanno resistito ai tentativi di farle saltare e i danni, alla fine, si sono limitati ai cristalli infranti da colpi di mazza o pietre. L'ondata di odio e violenza contro i bianconeri ha fatto registrare un secondo grave episodio: il lancio, l'altra notte, di tre molotov, che per fortuna non sono esplose, contro la sede della Juventus. Gli agenti della Digos, coordinati dal capo, Giuseppe Petronzi, stanno ricostruendo questi ed altri episodi, che potrebbero così provocare altri inchieste, oltre a quelle già avviate per gli incidenti [illegible] giovedì, contro la frangia più violenta del tifo granata.

Ieri è stata una giornata tutto sommato tranquilla, tra [illegible] meditare sulle intemperanze dei giorni precedenti, vissute dalla tifoseria in modo diverso. Infatti, c'è stata un'evidente frattura tra l'ala più moderata e i violenti, ben visibile anche nel momento clou, davanti all'hotel dove s'era rifugiato l'odiato Luca Giovannone. Dopo i primi due assalti, alcuni capi degli Ultras hanno ritentato di mobilitare le «truppe» per un terzo attacco, ma i più si sono rifiutati di seguirli, cercando anche [illegible] calmare i più esagitati.

La polizia ha disposto [illegible] zionali misure di sicurezza. Sorvegliato lo studio [illegible] notaio che si era occupato delle trattative, [illegible] piazza del Comune, le sedi della vecchia società, il campo di Giaveno dove i pochi giocatori rimasti provano ancora a credere nel [illegible] della squadra, nonostante le minacce. [m. nu.]



Una bottiglia molotov lanciata contro la sede della Juve



Lo Juventus store di via Garibaldi

CAVOUR

Confessa l'assassino [illegible]

«Abbiamo litigato per un cartone di vino e io ho perso la testa»

Farinetti e Numa
A PAGINA 41

CASELLE

Aereo guasto pellegrini in rivolta

Bloccate a terra 167 persone in partenza per Lourdes

Angelo Conti
A PAGINA 43

ESERCITO

A Pinerolo [illegible] prime [illegible] dragoni

Svolta storica per il glorioso reggimento Nizza Cavalleria

Antonio Giaimo
A PAGINA 47

La carica delle matricole

Boom di preiscrizioni all'Università: +12% grazie a Medicina, Scienze e Biotech

L'università termina le preiscrizioni per i corsi a numero chiuso dell'anno accademico 2005/2006 e registra un positivo balzo in avanti nel gradimento degli studenti. Più 12% di matricole, secondo le carte della segreteria. Ovvero 12.615 contro le 11.198 dell'anno passato.

Vanno alla grande, come al solito, le lauree triennali della facoltà di Medicina e Chirurgia, dove Infermieristica incassa addirittura un aumento del 44% e Tecniche di Laboratorio Biomedico segue con un incoraggiantissimo più 38%. Ma anche le [illegible] entry hanno il loro appeal. Crescono parecchio le preiscrizioni a Chimica e Tecnologie farmaceutiche (+27%), Informazione Scientifica sul farmaco (+36%), Scienza e tecnologie per i Beni culturali (+39%). E [illegible] i settori «sperimentali» e mirati [illegible] esigenze [illegible] mercato del lavoro attuale: Scienze della Formazione primaria (+19%), Scienze Strategiche (+98%), Viticoltura ed enologia (+43%).

A questo punto, prima di cominciare l'avventura accademica, [illegible] matricole dei corsi a [illegible] chiuso manca ancora qualche passo intermedio. [illegible] prova d'ammissione, per cominciare, che [illegible] svolgerà nel [illegible] di settembre. I risultati [illegible] no pubblicati per affissione all'albo [illegible] Centro Immatricolazioni [illegible] piano, via Nizza 230) e sul [illegible] di Ateneo (www.unito.it). La conferma dell'iscrizione: gli studenti ammessi devono effettuare il pagamento delle [illegible] universitarie [illegible] 5 giorni dalla data di affissione dei risultati (escluso sabato e domenica). La disdetta: nel caso uno ci abbia ripensato e voglia seguire un'altra [illegible] deve rinunciare ugualmente entro 5 giorni. Questo perché le operazioni di «ripescaggio» possano essere attivate entro le 48 ore lavorative successive (escluso sabato e domenica) alla data di affissione di ogni singola graduatoria.

Restano aperte invece fino al [illegible] settembre le pre-iscrizioni per i corsi della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (piazza Bernini) e per la Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. E c'è ancora tempo fino all'8 settembre per le ritardatarie matricole del corso in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale (scuola di Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115).

Tutti gli altri, quelli candidati ai corsi ad «accesso libero», senza cioè limiti d'iscritti, possono temporeggiare al massimo fino al 7 ottobre alle 16, data limite per l'iscrizione al Centro Immatricolazioni del Lingotto. Per gli studenti novelli dei Corsi di Studio in Chimica, Chimica Industriale, Fisica, Matematica, Scienza dei Materiali della Facoltà di Scienze M.F.N. e al Corso di Laurea in Scienze Statistiche della Facoltà di Scienze Politiche, sono previsti alcuni aggravi sulle tasse universitarie.



Il presidente dei commercianti Pisapia

Alfredo Pisapia
«Vogliamo aspettare il pronunciamento del Tar del 7 settembre nell'attesa faremo di tutto per non abbandonare le nostre attività»



I lavori di ristrutturazione avviati dal Comune in piazza Castello



L'assessore Fiorenzo Alfieri

Fiorenzo Alfieri
«Questa sentenza conferma che in questa vicenda il Comune ha agito bene Le nuove strutture renderanno molto più bella tutta la zona»

IL CASO IL TRIBUNALE IMPONE [illegible] SGOMBERARE I LOCALI ENTRO IL [illegible] SETTEMBRE

Chioschi piazza Castello Primo round al Comune

Cinque negozi obbligati a consegnare le chiavi

Laura De Bortoli

Dal 5 di settembre al [illegible] novembre i commercianti dei cinque chioschi di piazza Castello (gelaterie, bar, [illegible], tabacchi [illegible] bigiotteria) che partono [illegible] via Roma dovranno lasciare liberi i locali per consentirne il restauro. Continua così la bagarre tra [illegible] Comune, i proprietari [illegible] negozietti e i gestori che hanno perso la prima battaglia, quella davanti al tribunale civile. «Abbiamo ancora in serbo la [illegible] del Tar - ha spiegato Alfredo Pisapia, presidente dell'associazione commercianti di piazza Castello -, che dovrebbe pronunciarsi il 7 settembre. Fino ad allora cercheremo di temporeggiare e utilizzare gli strumenti legali che ci verranno offerti per non abbandonare le nostre attività».

La questione «chioschi» è molto complessa e ha fatto rispolverare agli avvocati [illegible] all'amministrazione comunale carte e documenti che risalgono addirittura alla fine del 1800. La Città di Torino, [illegible] vista dell'evento olimpico, ha disposto [illegible] restauro di tutti i chioschetti commerciali presenti [illegible] piazza Castello, considerata il cuore cittadino. A farsi carico dei lavori sono i proprietari delle unità immobiliari, che nello specifico, hanno [illegible] in concessione dal Comune gli immobili [illegible] tempi [illegible] e che da anni [illegible] affittano ai [illegible]. A scatenare le ira di questi ultimi è stata proprio la questione delle concessioni, che secondo loro [illegible] rispetterebbero un regolamento (comunale) che risale alla metà degli anni Sessanta, che vieterebbe [illegible] a terzi di attività commerciali per evitare speculazioni edilizie. «Non è esattamente così - ha replicato l'assessore Fiorenzo Alfieri - e il fatto che il tribunale non abbia atteso la pronuncia del Tar per intimare lo sgombero dei locali, significa che il Comune ha agito bene». Un botta e risposta che ormai si gioca in punta di diritto, [illegible] avvocati e aule giudiziarie.

«Noi [illegible] eravamo detti disponibili a far eseguire i lavori di restauro conservativo - ha continuato Pisapia -, [illegible] nessuno ci ha ascoltati e si è confrontato con noi commercianti. Anzi hanno addirittura demolito delle strutture. Nessun restauro, nessuna conservazione di opere che risalgono all'800. Hanno buttato giù tutto e lì rifaranno partendo da zero».

La replica dell'assessore Alfieri non si [illegible] fatta attendere: «In alcuni casi era impossibile agire soltanto restaurando. Era[illegible] strutture molto rovinate. Quelle nuove [illegible] [illegible] norma e daranno più [illegible] [illegible] piazza. [illegible] incontrato molte volte i rappresentanti dei negozianti, [illegible] [illegible] [illegible] questo caso dobbiamo trattare con i proprietari [illegible] chi affitta».

La polemica si preannuncia lunga e articolata. Alcuni gestori hanno già traslocato nel [illegible]tro della piazza, dove sono stati allestiti dei chioschi tempora[illegible] blu, in [illegible] che vengano restaurati i loro vecchi locali. Non sono soddisfatti, però. Troppo caldo, poca visibilità e quando piove l'acqua passa dal pavimento.

Ora è rimasto [illegible] zoccolo duro di chi dice di voler andarsene. «Ma dove mettiamo [illegible] nostra merce? - ha concluso Pisapia, [illegible] oltre ad essere presidente dei commercianti ha una tabaccheria proprio [illegible] uno dei chioschi -. Io ho prodot[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]o valore e le strutture alternative che ci danno non [illegible] sicure». Per ogni questione sollevata, c'è una risposta. La cooperativa che si occupa dei lavori ha messo a disposizione [illegible] guardiano e per quanto riguarda il risarcimento p[illegible] il mancato lavoro, i proprietari si sar[illegible]ro detti disponibili a [illegible] un indennizzo. Ma [illegible] non renderà soddisfatti i negozianti, fermi sulle loro posizioni e pronti a [illegible] [illegible]a anche penale, oltre a [illegible] [illegible]osto già presentato in procura.

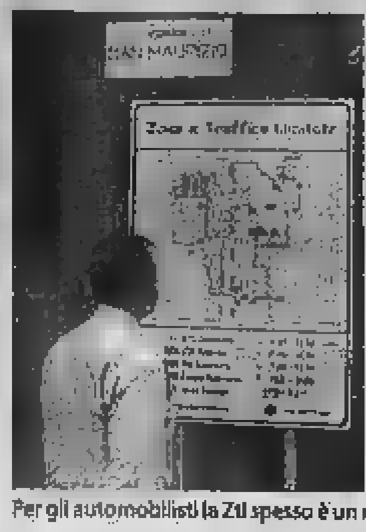
La vicenda

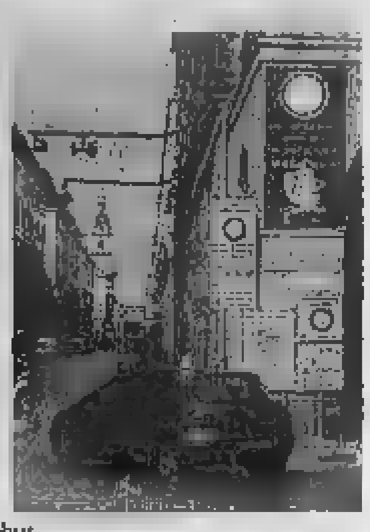
1966 L'intesa
L'anno in cui è scaduta la convenzione che regolava l'utilizzo dei chioschi di piazza Castello

24 negozi
operano sotto i portici (gelaterie, bar, tabacchi, intimo, ecc.)

3 attività
Hanno già deciso di trasferirsi nei chioschi temporanei blu. Altre 5 le seguiranno a breve

VIABILITÀ | COMMERCIANTI: NON SI CAPISCE NULLA





Per gli automobilisti la Ztl spesso è un rebus

Cinque tipi di Ztl Per gli automobilisti diventa una trappola

Torino non [illegible] [illegible] mai, è [illegible] città in movimento. Mai slogan [illegible] più [illegible] per descrivere il continuo cambiamento, soprattutto urbanistico, che la città sta subendo in questa fase pre-olimpica. Le zone a traffico limitato, poi, [illegible] addirittura cinque: quella ordinaria dalle 7.30 alle 10.30, quella notturna tra le 21 [illegible] le 10.30, le vie riservate dalle 7 alle 21, le corsie riservate dalle 7 alle 21 [illegible] le aree pedonali. A queste si aggiungono poi le limitazioni di transito per le auto non catalizzate, le cosiddette Ztl ambientali. «Non si capisce più nulla - sbottano i commercianti di via Amendola -. Chi da piazza Car[illegible] Felice tenta di venire qui, non sa se può attraversare via [illegible]. Ci sono tre tipi [illegible] cartelli diversi, le telecamere e [illegible] gran confusione».

Gli automobilisti che si im[illegible] in [illegible] [illegible] per riuscire [illegible] leggere tutta la segnaletica esposta al principio della via dovrebbero fermarsi e scendere dalla macchina. Le indicazioni stradali, che dovrebbero essere immediate e impedire [illegible] chi transita di commettere errori, risultano invece complesse, a volte contraddittorie. In via Roma, per esempio, c'è [illegible] limitazione ordinaria, oppure quella ambientale? «I nostri clienti - ha raccontato Giovanna Borbonese, titolare dell'omonimo negozio di borse in via Amendola, si lamentano, perché rischiano continuamente di prendere multe. Io stessa per arrivare al lavoro ogni mattina faccio giri diversi, perché cambiano continuamente la viabilità. Sarebbe meglio che chiudessero definitivamente delle vie e ne lasciassero aperte altre, senza troppe restrizioni e segnaletica che confonde le idee».

Lo [illegible] problema lo incontra chi da corso San Maurizio tenta di raggiungere il centro. All'imbocco di viale dei Partigiani, dietro i Giardini reali, c'è un cartello tondo che indi[illegible] che la [illegible] è [illegible] traffico limitato. Ma da che ora? Una piccola [illegible] poco visibile indicazione c'è qualche metro prima, ma non è di così facile individuazione, lamentano i titolari delle attività commerciali.

L'orario dei divieti è indicato a ridosso delle telecamere, quando ormai non si riesce a [illegible] indietro. «Persino le mappe che si trovano sul sito del Comune - ha raccontato un commerciante della [illegible] centrale - non sono aggiornate. La viabilità cambia così [illegible] fretta che non riescono neppure loro a tenere il passo». Raggiungere il cuore della città e i parcheggi sotterranei diven[illegible] un'impresa non [illegible] poco, almeno per chi tenta di farlo [illegible] macchina. [l.d.b.]

PALAZZO CIVICO UN'ALTRA GIORNATA DI PASSIONE SUL FUTURO DEL TORO. LA PAROLA ORA PASSA AI LEGALI DELLE VARIE PARTI [illegible] CAUSA

Il sindaco: «Meglio ingenuo che ignavo»

Chiamparino si difende dagli attacchi. E a Giovannone replica: non sono il mandante della piazza

Laura [illegible]

[illegible] ostracismo nei confronti di Giovannone. Il sindaco, Sergio Chiamparino, lo dice e ribadisce, nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico che ieri sera sembrava un accampagnato [illegible] giornalisti. «Fin da quando l'ho conosciuto, il 10 agosto, ha affer[illegible] [illegible] voler cedere fino all'80% del capitale. Avesse detto che era intenzionato a fare il padrone almeno mi sarei fatto le vacanze». La lunga giornata in Municipio si è chiusa così, con il sindaco costretto nuovamente a [illegible] sulla questione Toro, al termine [illegible] Cda della società che ha deliberato l'aumento di capitale senza la trasformazione in spa.

Ironizza e smorza così i toni, Chiamparino, sulla polemica accesa due giorni fa dallo psicologo ciociaro, che ha accusato il sindaco di non averlo difeso dall'assalto e dalle minacce dei tifosi. «Prendiamo atto che la società Campo Civile Torino ha deliberato l'aumento del capitale [illegible] per perseguire i suoi fini - ha continuato -. Ora vedremo [illegible] Giovannone manterrà le promesse che ha fatto nella convulsa giornata di giovedì, cioè esercitare l'opzione sul 51% delle quote che gli assegna [illegible] scrittura privata». La situazione di Giovannone, ha spiegato ancora Chiamparino, è quella di una persona, «che non è un socio», che ha però il diritto di acquisire la maggioranza delle quote del Torino Football Club, «ha un certo tempo per farlo e se ritiene lo farà». «Questo signore ha un'opzione ad acquistare - ha aggiunto l'assessore [illegible] bilancio, Paolo Peveraro - [illegible] altri due signori (i lodisti) devono vendere».

Nella discussione è emerso anche il nome [illegible] Cairo, tanto amato dai tifosi, sebbene, ieri in pochi abbiano stazionato davanti al Comune. «Non credo che Cairo intenda entrare in una situazione in cui ci sia un sequestro cautelativo o un contenzioso», ha infine spiegato il sindaco, [illegible] ha precisato di non sentirsela di esporsi nuovamente invitando altri imprenditori a [illegible] nella questione. Chiamparino ha dichiarato, però, un'apertura totale nei [illegible] di chiunque vorrà comprare la società granata purché si presenti con i soldi disponibili subito, anche se ritiene, a rigor [illegible] logica, a questo punto, che l'imprenditore ciociaro, depositerà la somma [illegible] devo dare credito a quanto detto, altrimenti non capisco tante dichiarazioni non seguite dai fatti».

Non è mancata una battuta di risposta a chi lo biasimava di essere stato un ingenuo: «Preferisco essere accusato di ingenuità piuttosto che di ignavia, ritengo che si sia fatto tutto ciò che si poteva per fare stare la squadra [illegible] A, [illegible] più non sarebbe stato possibile». La stoccata è arrivata anche nei confronti di Giovan[illegible] e alle [illegible] in una lettera al procuratore generale Gian Carlo Caselli, alle quali Chiamparino risponde: «Io avevo solo previsto quello che è poi successo, visto che conosco le piazze ed evidentemente le conosco meglio di lui. Mi sono allarmato giovedì e ho chiamato io stesso il prefetto per [illegible] risolvere la situazione. Mi quereli Giovannone, se mi ritiene il mandante».

[illegible] anche se alla fine della giornata [illegible] lo ha detto chiaramente, [illegible] almeno [illegible] fa carico di ammetterlo, tutto lascia pensare che potrebbe presto aprirsi un contenzioso legale tra chi intende acquistare e chi non intende cedere.

Una chicca comunque è trapelata: lunedì scorso, durante una telefonata, Giovannone avrebbe passato a Peveraro il presidente della Lazio, Claudio Lotito. «Chissà, magari era un imitatore. Ma la voce [illegible] la sua. [illegible] anche la logica dell'esposizione era inconfondibile». Si è arricchito così [illegible] un altro tassello il giallo sul futuro della squadra granata.

> L'assessore Peveraro rivela di aver parlato con il presidente della Lazio, Lotito: «Me lo ha passato lunedì lo psicologo ciociaro sul cellulare Forse era un imitatore ma il tono di voce sembrava il suo»

LA FRATTURA SCAMBIO D'ACCUSE DOPO L'ASSALTO ALL'HOTEL CAMPANILE: VINCE LA LINEA DELL'INTRANSIGENZA

Tifosi divisi tra duri e mediatori «Boicottaggio». «No, trattiamo»



I carabinieri schierati a Moncalieri a protezione dell'hotel Campanile che ospitava Giovannone

Il giorno dell'assemblea dei soci, della [illegible] di G[illegible] e dell'intervista [illegible] Cairo, diventa anche il giorno della spaccatura tra i gruppi organizzati del tifo granata. La fuga di giovedì pomeriggio dall'hotel «Il Campanile» di Moncalieri ha lasciato strascichi velenosi tra gli ultras granata. Uno scambio di accuse, [illegible]trato solo ieri pomeriggio. A dar fuoco alle polemiche, il gruppo che a lungo si era battuto perché si impedisse all'imprenditore di Frosinone di lasciare l'hotel nel quale si era barricato per sfuggire alla rabbia dei tifosi. «Se lo facciamo andare, quello scappa e [illegible] frega» avevano avvertito. Sull'altra sponda, l'ala disposta al dialogo. «Finché gli impediamo di uscire, forniamo l'alibi per respingere l'ordine di comparizione formulato dal Prefetto», avevano spiegato, riuscendo alla fine a convincere i riottosi.

Poi, la fuga di Gi[illegible] e l'attesa inutile di fronte alla Prefettura. I tifosi capiscono che l'uomo che sta tenendo in scacco il Toro ha p[illegible] il volo. Davanti alla Prefettura e [illegible] Municipio, dicono, si [illegible] l'assenza di una delle frange del tifo organizzato, quella che predicava la linea morbida. E scoppia la rabbia, probabile premessa dei successivi scontri con le forze dell'ordine. Volano accuse: «Traditori, state consegnando il Toro a Giovannone».

Ieri mattina, il comunicato dell'Ug, l'ala «incriminata». Ribadisce la più totale ostilità [illegible] Giovannone. Boicottaggio [illegible] la linea: [illegible] degli abbonamenti e dei biglietti, stadi vuoti, impegno a impedire ai giocatori di scendere in campo, anche solo per allenarsi. E il dissidio si ricompone.

Anche sui forum, è il giorno [illegible] inviti alla moderazione. La rabbia dei tifosi granata tuttavia non [illegible] a sbollire. Ancora migliaia i messaggi sul web. Il bersaglio è [illegible]pre lui, l'odiato Giovannone. [illegible] «re delle infermiere» i supporter granata non ne vogliono sapere. Non tutti, però. Scrive Sonia sul forum della Stampa dedicato alle sorti del Toro: «Perché [illegible] proviamo a darci una calmata e lasciar lavorare Giovannone, anche se finora si è comportato in modo poco chiaro? Magari va bene con lui...». Nell'arco di una manciata di minuti arrivano decine di risposte. «Dimmi la verità, arrivi adesso da un viaggio su Marte?». «Sei la figlia illegittima di Moggi?». «Sì, abbonati: vi ritroverete in due allo stadio, tu e Giovannone». Sonia resta un caso isolato, immediatamente sommerso [illegible] una valanga di invettive.

Nel pomeriggio, [illegible] anche la solidarietà delle [illegible] amiche: «Diffidiamo il signor Giovannone dall'entrare nel perimetro del Comune di Firenze, in quanto persona [illegible] gradita», recita il comunicato dei Viola Korps, gruppo ul[illegible] della Fiorentina.

Piccole scaramucce di un venerdì in cui l'atmosfera sembra placarsi, dopo la giornata campale dell'altro ieri. Sul forum [illegible] Toronews si lanciano segnali distensivi. «[illegible]tiamo calmi, basta violenza, [illegible] dobbiamo concedere alibi a nessuno». Rispondono [illegible] molti, quasi tutti d'accordo. Sì, adesso è ora di smorzare la tensione. E di trovare qualche soluzione che liberi il Toro dalla morsa di Giovannone. C'è l'assemblea societaria: Marengo, Rodda e soci varano un aumento di [illegible]pitale. Si cerca di capire cosa significhi, la confusione [illegible] tanta. Le domande si rincorrono. «Cosa succede adesso?». «Non esiste un cavillo legale per estromettere Giovannone?». «E il ciociaro, che fine ha fatto?». Interrogativi che si perdono tra le centinaia di messaggi che invadono i forum restando senza risposta. E riemergono invettive e insulti, contro Giovannone ma anche contro «la banda del lodo». [a. r.]

> Una ragazza scrive «Lasciamolo lavorare» ed è subissata da decine di risposte: «Sei la figlia illegittima di Moggi?»

www.lastampa.it

LA STAMPA WEB (www.lastampa.it) Prosegue sul sito della Stampa il forum che raccoglie umori e speranze dei tifosi granata. Anche ieri, i messaggi inviati e pubblicati sono stati centinaia, da tutte le regioni italiane e dall'estero.



I tifosi della Maratona nella loro curva

CHI C'È DIETRO IL PICCOLO PORTALE DEI GRANATA

L'exploit di Toronews: tra i cento siti sportivi più cliccati al mondo

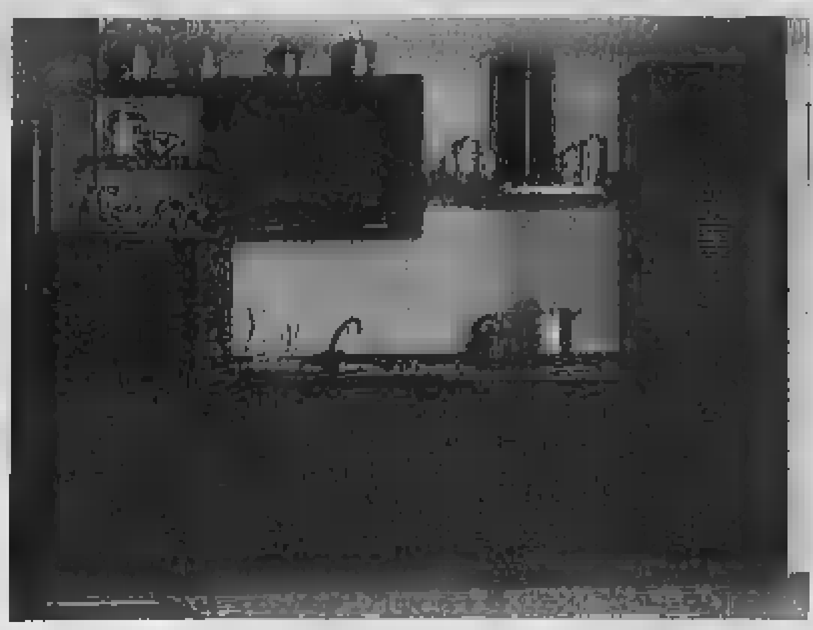
• • • Il calvario del tifo granata viaggia su Internet. Nelle ultime giornate di passione - mercoledì e giovedì - il sito Toronews è diventato uno dei cento siti sportivi più cliccati al mondo. Numeri [illegible] fare invidia ai portali più affermati: oltre 9 milioni di accessi, da 120 paesi del mondo, mille e cinquecento contatti in un minuto solo nel giorno dell'assedio a Giovannone. Con il suo forum è, oggi, il termometro che segna, minuto per minuto, l'umore dei tifosi. «Da [illegible] partecipante al forum è partita l'idea dell'annuncio apparso sul «Sole 24 ore» meno di un mese fa (AAA. Presidente cercasi)», spiega Massimo De Marzi (nella foto), collaboratore dell'Unità e dell'agenzia Aga che da aprile è direttore del portale. Negli ultimi mesi Toronews ha completato un profondo restyling. Da forum a sito che offre notizie in tempo reale, grazie a una redazione di sei collaboratori. «La svolta è maturata quando la testata è stata rilevata dalla Labcoop, cooperativa



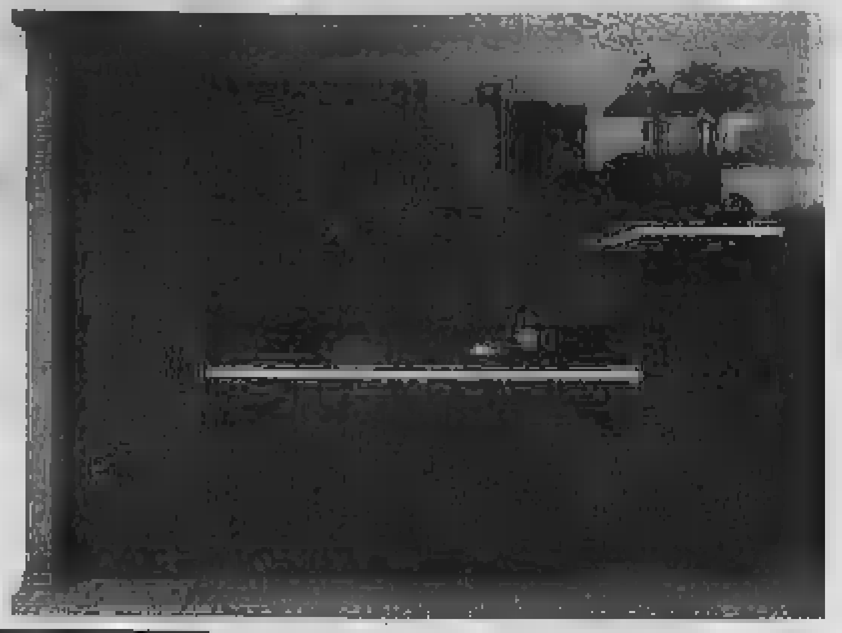
di servizi multimediali», prosegue De Marzi. Articoli, editoriali, interviste e una nuova veste grafica. È così che, in appena due mesi, è [illegible] il «rendez-vous» quotidiano [illegible] suppoter di fede granata. Ogni notizia scatena i «tifosi telematici». Centinaia di commenti in pochissimi minuti: «È la nostra forza: lasciamo uno spazio libero di discussione, senza censure. Ma la vera ragione del nostro successo è la fame smisurata di notizie sul Toro».



Cucina con cassa in tinta ciliegio e antine in laminato azzurro bordata in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completa di elettrodomestici da incasso. € 1.199 In PRONTA CONSEGNA



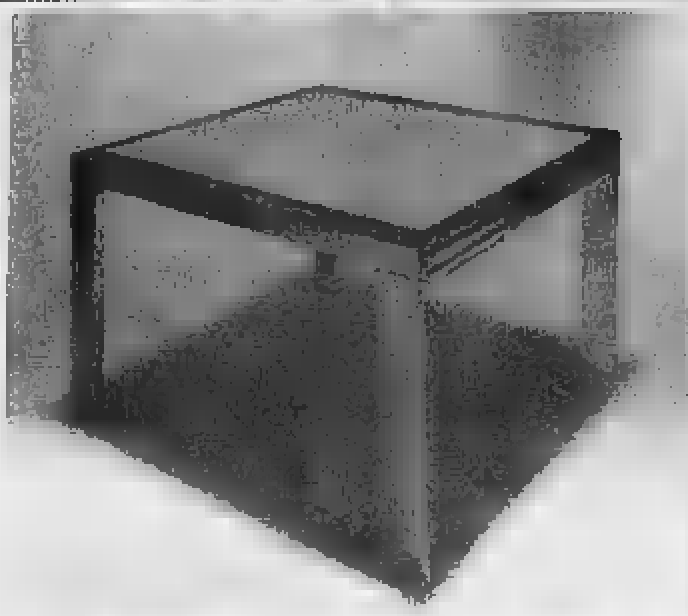
Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare, come foto, misure cm L.300 completa di cappa a vista ed elettrodomestici da incasso.



Cucina con anta in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completa di elettrodomestici [illegible] In PRONTA CONSEGNA

TUTTO 18 rate a TASSO ZERO.

E TUTTO IN PRONTA CONSEGNA.



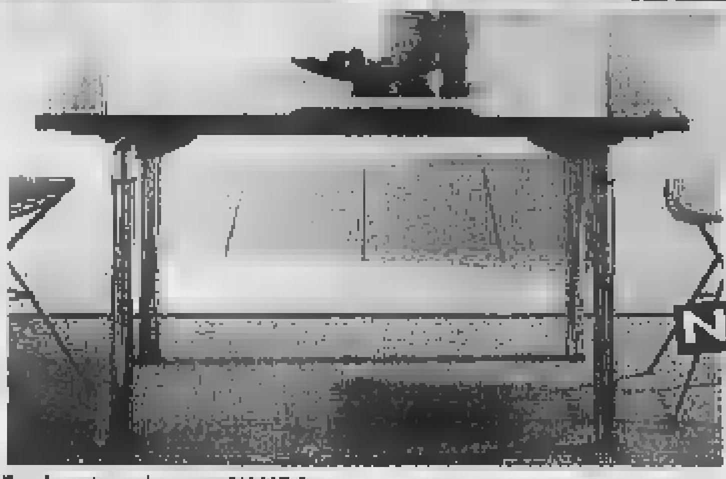


Moderno tavolo struttura alluminio finiture CROMATA O SATINATA, con piano in vetro acetato. Misure chiuso cm 90x90, allungato cm 180x90

Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~€ 289~~ - 10% = € 260



Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misure chiuso cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444 In PRONTA CONSEGNA

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

- 10% = € 399

NOVITA'





Cucina con anta a tapparella levigata sui raccordi e rivestita in polimerico massima resistenza: disponibile in 5 colori. Completa di: frigo+congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie CANDY, come foto, misure cm 300x60H 240. In PRONTA CONSEGNA



PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato, come foto, misure cm 315x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE. In PRONTA CONSEGNA

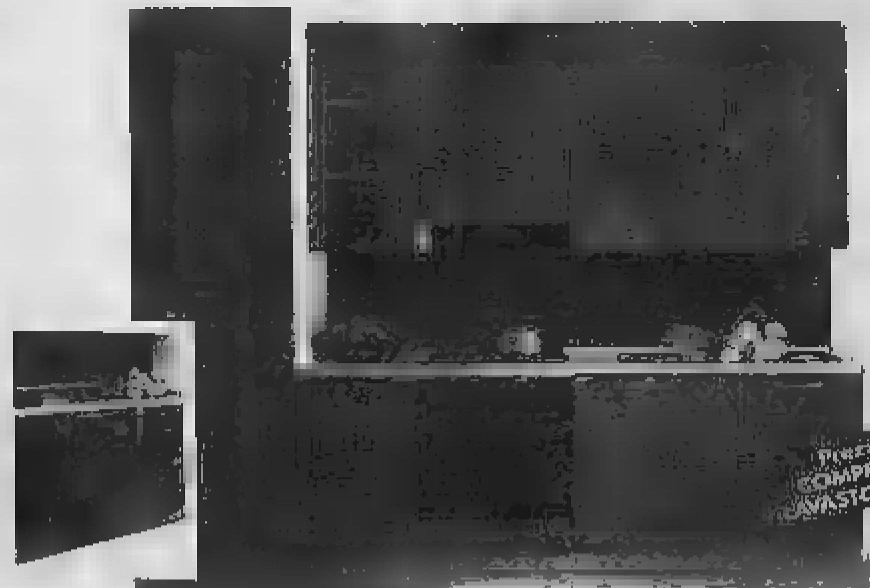




Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.



Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto completa di elettrodomestici da incasso: frigorifero+ freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico. Misure cm 300xH238 € 1.599



Cucina in laminato con anta stondata 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH234, completa di elettrodomestici da incasso € 1.665 In PRONTA CONSEGNA



Cucina con anta in polimerico nella finitura verde decapé, composizione completa come foto, misure cm L.300 P.60 H.234 € 1.499

TORINO
C.so Grosseto 22
APERTO DOMENICA 28 AGOSTO
con orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA TRASPORTO ESCLUSO

GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

RIVALTA
Via Giaveno 44
APERTO DOMENICA 28 AGOSTO
con orario 15.00 - 19.30

IL DELITTO DI VIA [illegible] FERMATO DALLA POLIZIA DOPO UNA NOTTE [illegible] INTERROGATORIO UN UOMO DI 38 [illegible] ALCOLISTA [illegible] TOSSICODIPENDENTE

L'ex calzolaio ucciso per un cartone di vino

Confessa l'assassino dei Giardini Cavour: abbiamo litigato, ho perso la testa e l'ho colpito

Massimo [illegible]

Luigi Lucarelli, 58 anni, l'ex calzolaio residente [illegible] via San Massimo 33, ucciso con 10 coltellate su una [illegible]china dei giardini Cavour, [illegible] stato assassinato per un litro di vino [illegible] in scatola. Un tetrapak [illegible] comprato al mark[illegible] Meta, poco distante. Valore, 1 [illegible] [illegible] centesimi. Lo ha confessato al pm Gabriella Viglione, Renato Bergonzini, 38 anni, ex tossicodipendente. Dopo ore di interrogatorio, ha spiegato perchè [illegible] uomo è morto. «Avevo dato [illegible] Luigi un po' di soldi per comprare il vino. Lui è tornato e ha cominciato [illegible] bere. Gli ho chiesto più volte di passarmi [illegible] cartone, [illegible] niente. L'ho insultato, lui mi ha risposto [illegible]

> Dopo il delitto s'era tagliato barba e capelli ma è stato identificato anche grazie al cane che [illegible] con sé

po' minaccioso. Così ho estratto la lama del mio coltellino multiuso, che utilizzo come portachiavi, e l'ho colpito».

Il primo fendente nella bocca dello stomaco, un secondo gli ha lacerato [illegible] fegato. Quello mortale. L'alcolista, nonostante fosse ferito gravemente, [illegible] riuscito ad alzarsi e a percorrere una decina di metri. L'assassino lo ha inseguito ancora. Ancora coltellate. Alla schiena, così Luigi è caduto, ha battuto con violenza il capo sul marciapiede ed è rimasto esanime. Non appena [illegible] [illegible] snebbiati i fumi dell'alcol, Renato s'è pentito. [illegible] Luigi [illegible] abbastanza amicia. Si vedevano ogni giorno in quell'angolo dei giardini, proprio [illegible] fronte al settore riservato ai bimbi. Vino e birra, a fiumi. Dall'altra parte, eroina e cocaina.

Due mondi non comunicanti. Gente diversa, esigenze diverse. L'assassinio, [illegible] [illegible] alle 19, [illegible] [illegible] visto da molti testimoni. [illegible] [illegible] [illegible] no l'intera giornata, dalla [illegible] [illegible] alla sera, intenti a tracannare qualsiasi tipo di alcol [illegible] a trovare. I cestini rigurgitano di tetrapak vuoti, il vino dei bottiglioni [illegible] ininterrotto, [illegible] da una fontana. [illegible] pochi spiccioli per comprarne litri. Le discussioni fanno parte del rito quotidiano. [illegible] mai degenerano in rissa.

Renato Bergonzini [illegible] [illegible]rato. Vive con [illegible] padre, un artigiano torinese. Famiglia a posto, mai [illegible] reato. Però, dopo una serie di delusioni e di traumi, compreso l'abbandono della sua fidanzata [illegible] sempre, il giovane ha scelto l'eroina per risolvere i suoi problemi. Anni di tossicodipendenza, quella più dura, che ti trasforma in un'ombra. [illegible] la volontà di reagire e un tentativo di disintossicazione, attraverso il metadone. L'hanno arrestato all'ospedale Martini, mentre andava a ritirare la sua dose. [illegible] vino, negli ultimi tempi, era [illegible] modo p[illegible] compensare l'addio alla siringa. Renato, da qualche tempo, aveva la barba lunga, vestiti laceri. Unico suo amico, [illegible] cane «Titou», un [illegible] terrier bianco, di cinque anni, compagno inseparabile. Quando gli agenti della Omicidi lo hanno fermato, s'è fatto prendere dalla disperazione: «Ammazzatemi pure - ha detto - ma a lui non fate nulla».

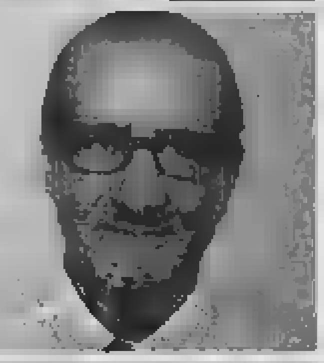
S'è calmato sol[illegible] quando i poliziotti gli hanno detto che il cane era stato affidato [illegible] padre. Subito dopo l'omicidio si era tagliato i capelli con cura, si [illegible] rasato la barba completamente e aveva preso a frequentare altri «circoli» di alcolisti. Gli investigatori della mobile, abituati ad altri scenari criminali, hanno controllato per giorni tutti i punti di ritrovo di quas[illegible] particolare genere di sbandati.

Alla fine, lo hanno fermato. «E' stata un'indagine vissuta in[illegible] [illegible] [illegible] uomini - spiega [illegible] vicecapo della mobile, Marco Martino - che hanno cercato di stabilire un contatto con un mondo notoriamente chiuso ed ostile, quello degli emarginati. Invece anche loro erano rimasti scossi per l'assurda morte di Lucarelli e hanno scelto [illegible] aiutarci. Siamo [illegible] colpiti [illegible] fiducia che ci hanno dimostrato. Così, prendere Bergonzini, [illegible] stato più facile».

L'assassino ha tentato, pe[illegible] ore, di respingere le accuse. Dice[illegible] che sì, nei giardini, quella sera c'era stato ma niente liti con Lucarelli. Piano piano s'è convinto ad ammettere che aveva [illegible] [illegible] lite [illegible] lui, e poi il crollo: «Mi dispiace davvero. Era un bravo cristiano, alla fine. Abbiamo condiviso molte ore, eravamo quasi amici in un ambiente dove tutti [illegible] nemici [illegible] tutti. Quella sera avevamo fatto una colletta per comprare il vino, l[illegible] era andato al market ma poi non voleva darmi la mia parte. Non avevo nessuna intenzione di uccidere. Macchinalmente ho afferrato il coltellino, in preda all'ira. Del resto mi ricordo poco. Povero Luigi, non meritava di finire così. Sono pentito, ma che serve, adesso?». Identificato anche grazie al cane, veramente inconfondibile, che [illegible] stato notato [illegible] tanti, nell'inferno notturno dei giardini Cavour. Il coltello [illegible] [illegible] sequestrato. Sulla lama, c'erano ancora tracce di sangue.

La vittima

In via San Massimo la sua casa rifugio



••• Luigi Lucarelli, 58 anni, era un ex calzolaio che era diventato alcolista una ventina di anni fa dopo una malattia alle mani che gli aveva impedito di continuare a lavorare. Dal 1992 abitava nella casa di via San Massimo 33, considerato dagli inquilini «un infermo». Trascinava le sue giornate sulle panchine dei vicini giardini Cavour, a bere vino a poco prezzo, comprato a litri nei market della zona.

In carcere

Ha infierito su di lui con dieci fendenti



••• Renato Bergonzini, 38 anni, incensurato, figlio di un artigiano torinese, era un ex tossicodipendente che da qualche mese stava tentando, attraverso le strutture sanitarie dell'ospedale Martini, di liberarsi dalla schiavitù dell'eroina. Come tanti ex tossici, aveva ripiegato sul vino e la birra. Frequentava da mesi le panchine dei giardini Cavour, dove aveva conosciuto Luigi Lucarelli.

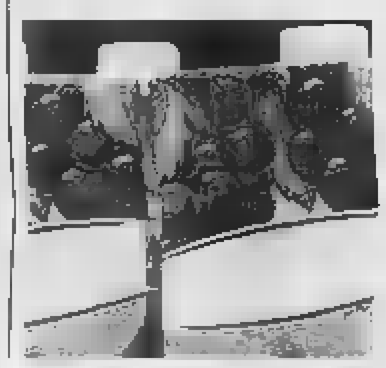


Un giovane su [illegible] panchina dei Giardini Cavour; la [illegible] è frequentata da barboni e sbandati, soprattutto nelle ore notturne

L'ALCOL CONTESO

D[illegible] confezioni [illegible] [illegible] litro ciascuna prese in zona [illegible] pagate 2,40 [illegible]

••• Un litro di vino, costo 1 euro e 20 centesimi. Di una marca [illegible] nota di quella più pubblicizzata in tv e lievemente [illegible]ù economica. Il tetrapak che lo contiene è a prova d'aria, per mantenere più a lungo [illegible] caratteristiche del prodotto. Luigi Lucarelli, l'uomo ucciso, lo aveva acquistato nel market vicino ai giardini. Ne aveva comprati due. Hanno litigato per chi doveva, per primo, tracannare i primi sorsi.



LO [illegible] DAVANTI ALLA DECADENZA DELL'AREA

Aristocrazia e borghesia a spasso come su un set della Carica dei 101

il racconto
GIANNI FARINETTI

Uno lo sceglie, questo quartiere, per motivi non necessariamente snobistici. Dico così perché quando capita che qualcuno mi chieda: «Dove abiti?» e rispondo: «In piazza Cavour, sai dove [illegible] sono i giardini», [illegible] gente, [illegible] non solo i torinesi, mi squadrano elencando fra sé: è ricco, è fortunato, è snob. Ricco no; fortunato sì, snob non credo (ma sul concetto di snobismo ci [illegible]rebbe [illegible] fare un bel discorsetto

> In via dei Mille, sotto la lapide sulla casa dove visse Kossuth, tutte le [illegible] si trova il meglio dello spaccio

proustiano, e non è questa la sede). E' che Torino, già bella di suo, racchiude delle bellezze più belle ancora e a volte sconosciute, come questo quartiere sorto in un colpo solo fra il 1830 e il 1850 quando f[illegible] demolite le vecchie mura [illegible] [illegible] ormai inutili. Che già allora [illegible] scel[illegible] dall'aristocrazia e dalla borghesia [illegible] stupisce: belle e solide case ordinate, [illegible] fiume [illegible] due passi, spaziose e articolate piazze-giardino. Anzi, ne sono certo, sono proprio i giardini ad attirare ancora i visitatori e chi desidera venire a vivere qui.

Ho portato a spasso nel quartiere, nel febbraio scorso, un mio amico cremonese. Davanti alla prospettiva delle collinette (era una di quelle fortunate e rare mattine d'inverno con l'aria tersa e frizzante) con sullo sfondo villa Biscaretti e quel superbo palazzo [illegible] le cariatidi alato all'angolo con via Rolando, [illegible] esclamato stupefatto: «Sembra il [illegible] degli Aristogatti». Già. Gli ho risposto che, soprattutto in primavera, quando rinverdiscono i tigli e i ginkgo biloba, e la gente porta in giro i cani sembra pure «La carica dei cento e uno».

Giardini così [illegible] sono solo a Londra, a [illegible] di Baviera, luoghi civili. Per fortuna il mio amico non ha visto la piazza in questo scorcio d'estate (di tutte le estati) nel quale i giardini si trasformano in una deriva periferica, una discarica di poveracci. E' vero che Torino [illegible] una signora invernale, che dà il [illegible]glio di sé impellicciata e [illegible] i vetri dei caffè appannati, però è anche vero che, seppur troppo breve, la dobbiamo pur attraversare l'[illegible]

Una sera, tornando a [illegible] mi hanno fermato due ragazzine. Avranno avuto sedici anni, zainetti, piercing e tutto, simpatiche. Ci hanno chiesto se sapevamo dov'era la lapide che indica la [illegible] nella quale ha vissuto Kossuth. Io, molto ammirato (ma pensa, due ragazzine colte e curiose che compiono [illegible] pellegrinaggio storico notturno), ho indicato l'imbocco di via dei [illegible] [illegible] mio compagno, prosaico, saggio [illegible] [illegible]e non nato ieri come me, mi ha detto che lì, sotto la lapide di via dei Mille, c'è il meglio spaccio della città. I pusher - riconoscibilissimi - stazionano con arroganza davanti al sagrato di San Massimo, [illegible] di giorno. Forni[illegible] [illegible] la roba e i tossici (ma perché prendersela con [illegible] Ah, già, scordavo che siamo un paese proibizionista) s'infilano [illegible] via Provana, vuoi sul fianco di San Massimo (dove d'inverno, sui basamenti delle colonne, [illegible] fanno le casette quieti barboni), vuoi nel tratto davanti alla scuola Tommaseo. Dove, generalmente, è parcheggiata la mia auto che ormai ha tutte [illegible] portiere divelte. Inciso: - ragazzi, nella [illegible] auto non c'è niente, né autoradio, [illegible] altro, solo qualche multa non pagata nel cassetto del cruscotto. Perciò, smettetela di aprirla, ve ne prego -. [illegible] paura [illegible] sedermi [illegible] una siringa usata (anche non usata) [illegible] quotidiana. In compenso, a proposito di multe, una settimana sì e una pure, nelle strade [illegible] si può parcheggiare (previa rimozione del mezzo) per via del lavaggio strade notturno. Vivendo in un'epoca fortemente punitiva, la cosa non stupisce, ma è altamente seccante. E non essendo ricco non ho i soldi, né la voglia, di acquistare un posto macchina caro come un appartamento.

Mettere dei «tacùns» come si dice in vecchio piemontese, [illegible] [illegible] granché, anche se è l'andazzo generale (l'unico progetto organico) in questa sciocca e decaduta Italietta. Per ora, nell'attesa di cambiare quartiere, forse nazione, mi piacerebbe che i ragazzini della Tommaseo potessero a giorni riprendere la scuola senza scavalcare né il tappeto di siringhe che ogni giorno ci attende in strada, né dei morti ammazzati fra le panchine di quello che fu uno dei più bei giardini d'Europa.

Il progetto

L'ANNESSIONE CON LA TOMMASEO

••• Saranno recintati i Giardini Cavour? E verrà finalmente realizzata l'annessione con la vicina scuola elementare Tommaseo? I recenti casi di cronaca hanno riportato d'attualità un tema che Palazzo Civico ha allo studio da almeno 20 anni, e cioè da quando partirono i lavori di rifacimento della vicina scuola Balbo. Per realizzare l'annessione, sarebbe sufficiente chiudere l'ultimo tratto di via Cavour, e spostare il parcheggio dei taxi che attualmente si trova sul retro dell'istituto scolastico. Un'idea che piace ai residenti, e che trova favorevole anche il parroco della vicina chiesa di San Massimo, uno dei primi a denunciare il lento degrado di uno dei luoghi più suggestivi della città.

LA STORIA



Il parco napoleonico risale all'Ottocento

Piante e fiori sulle rovine delle vecchie mura

I Giardini Cavour come li conosciamo oggi risalgono [illegible] metà dell'Ottocento. La loro costruzione coincide con l'arrivo [illegible] Napoleone e [illegible] demolizione delle vecchie mura che proprio qu[illegible] delimitavano i confini della città. In un primo tempo erano conosciuti come i Giardini dei Ripari, italianizzazione del francese Jardins des Remparts, i Giardini dei Bastioni. Sopra, i Giardini visti da Paulucci.



I Giardini Cavour visti da una delle collinette del piccolo parco urbano


Parco Naturale
Alpi Marittime
in Marittime
ecoturismo
cultura da vivere
Ecoturismo
in Marittime
in Marittime
ecoturismo
Fossano
Lyon
Cuneo
A6
Mondovì
Borgo S.Dalmazzo
Savona
Valdieri
Vernante
Entracque
Nice

CASELLE LASCIATI A TERRA 167 PASSEGGERI IN PARTENZA PER IL VIAGGIO ORGANIZZATO DALL'OPERA DIOCESANA

Non arriva l'aereo per Lourdes Scoppia la rivolta dei pellegrini

L'Airbus della Windjet bloccato a Francoforte per lavori di manutenzione

Angelo Conti

Centosessantasette pellegrini in partenza per Lourdes [illegible] l'Opera Diocesana sono rimasti a terra ieri a Caselle dopo l'annullamento del volo: l'Airbus della compagnia siciliana Windjet non è infatti mai arrivato. Convocati alle 6 in punto nel salone delle partenze, i pellegrini (fra loro malati, handicappati ed alcuni bambini) hanno fatto regolarmente il check-in consegnando i bagagli ed hanno poi [illegible] il Gate [illegible] dove avrebbero dovuti [illegible] imbarcati alle 7,30. Ma anziché l'aereo è arrivata una comunicazio[illegible] che slittava la par[illegible] alle [illegible] poi alle 10, infine alle 11,30. A quel punto il direttore dell'Opera Diocesani Pellegrinaggi, Mario Valente, raccoglieva i passeggeri e li informava [illegible] il viaggio era annullato: «Non ho sufficienti garanzie per dire [illegible] partiremo fra 2, 4, 6 [illegible] 12 ore. In pratica non abbiamo certezze su quando la Windjet potrà far arrivare il [illegible] aeroplano. Per correttezza verso i passeggeri preferiamo annullare tutto». Il viaggio prevedeva tre pernottamenti a Lourdes ed il rientro lunedì.

Subito dopo è scoppiata [illegible] rivolta dei pellegrini: una frangia si lamentava per la disorganizzazione, un'altra pretendeva che si continuasse ad attendere l'Airbus sino al suo arrivo, un'al[illegible] ancora suggeriva di noleggia[illegible] [illegible] pullman [illegible] di partire con quel mezzo, mentre c'era anche chi pensava più [illegible] ai [illegible] versati all'Opera Diocesana [illegible] pretendeva garanzie (peraltro subito accordate) per il rimborso.

Mentre un frate ed un sacerdote cercavano di portare la calma, in mezzo a comprensibili richie[illegible] [illegible] «benedire i passeggeri ed anche l'aeroporto», l'addetto dell'Odp cercava in tutti i modi di avere notizie certe dalla compagnia [illegible]se Windjet. Impresa complicatissima sia per lui [illegible] sia per i molti passeggeri che, entrati in possesso dei numeri della compagnia tentavano nell'impresa (il centralino 095/7234518 dirottava tutti su un disco musica[illegible] in cui, alternativamente, si chiedeva di chiamare in orario di lavoro oppure di attendere ...all'infinito). Correvano [illegible] le voci più disparate: era certo che quell'aereo fosse fermo in un aeroporto tedesco, meno certa la causa.

A mezzogiorno il volo LV 5790 veniva opportunamente cancellato dai tabelloni, i pellegrini scendevano a ritirare i loro bagagli, l'Opera Diocesana faceva arrivare i pullman necessari per riportare tutti a Torino. Mentre le telefonate alla Windjet continuavano a naufragare sugli scogli della [illegible] telefonica. Alle 13, [illegible] ore dopo [illegible] arrivati, i pellegrini lasciavano lo scalo, ma non nel modo che avevano immaginato.

Come è potuto accadere? Perché non è stata messa la dovuta cura nel trasporto di passeggeri che sono un po' diversi, anche per la loro età e per le loro condizioni [illegible] salute, da quelli consueti? Windjet, nel pomeriggio, ha porto le sue scuse: «Ci rendiamo perfettamente conto dei disagi, ma l'aereo doveva [illegible] rilasciato da una manutenzione svolta dalla Lufthansa alle 7 del mattino. Per ragioni tecniche questa [illegible] nell'aeroporto di Francoforte ha richiesto più tempo e l'aereo è tornato disponibile soltanto alle 13,40. Ma, [illegible] quel punto, si era già deciso di annullare il volo per Lourdes». La Windjet è una compagnia privata [illegible] che dispone [illegible] [illegible] flotta [illegible] 10 Airbus 320. Garantisce collegamenti di linea low-cost da Palermo e Catania verso alcune delle principali città italiane. [illegible] una sorta [illegible] base alternativa [illegible] Forlì, [illegible] cui partono collegamenti turistici con la Germania. Windjet vanta anche una notevole attività charter. La compagnia ha avuto vita caratterizzata da forti tensioni sindacali, [illegible] denunce, [illegible] ed improvvise astensioni dal lavoro. Sui siti Internet è spesso indicata come incline ai ritardi. A Torino ha comunque riscosso un certo successo: sia Alpitur e sia Settemari utilizzano Windjet per i loro collegamenti verso la Grecia. L'Opera Diocesana Pellegrinaggi ha sottoscritto il suo primo contratto proprio quest'anno acquistando un pacchetto di una quarantina di voli, ma il generoso contratto non è bastato per avere, ieri mattina, un Airbus a Caselle.



Pellegrini inferociti per l'annullamento del volo per Lourdes in partenza da Caselle

PER TUTTO FEBBRAIO

Ryanair collegherà Bruxelles [illegible] Dublino con il «Pertini»

••• Ryanair ha deciso di triplicare i voli su Caselle in occasione dei Giochi Olimpici. La più importante compagnia low-cost del mondo accanto [illegible] Torino-Londra Stansted-Torino programmerà anche collegamenti quotidiani con Bruxelles e Dublino. La frequenza sarà giornaliera per tutto il mese di febbraio. I voli dovrebbero essere collocati in fasce orarie utili a sfruttare le molteplici coincidenze low-cost possibili sui nuovi scali. Sempre nell'inverno dovrebbe cominciare ad operare anche un collegamento low-cost con Berlino ma è difficile che possa essere gestito [illegible] Easyjet, che ha preferito collegare la città tedesca [illegible] Malpensa.

IL TRAPIANTO MANCATO

L'ad di Sagat mercoledì in Provincia

L'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaggia, riferirà mercoledì mattina alla Prima Commissione del Consiglio Provinciale nonché alla Conferenza dei capigruppo su quan[illegible] accaduto nella notte fra lunedì [illegible] martedì allo scalo di Caselle. Assessori e consiglieri provinciali vogliono essere posti al corrente delle dinamiche che non hanno consentito il trapianto di cuore sulla piccola Giorgia, di appena 11 mesi.

Sul fronte delle indagini, invece, proseguono gli accertamenti della Procura: il pm Guariniello ha fatto acquisire la documentazione relativa agli accordi fra Sagat e aziende fornitrici di carburante e ha già interroga[illegible] alcuni testimoni. Sarebbero già venute a [illegible] parecchie negligenze, [illegible] [illegible] [illegible] non ci [illegible] indagati.

Intanto il senatore Giuseppe Vallone (Margherita) ha rivolto una nuova interrogazione al ministro delle Infra[illegible] per valutare se le «riduzioni dei costi di gestione dell'aeroporto non abbiano avuto conseguenze sull'effettuazione dei voli umanitari». [illegible]che il gruppo consiliare [illegible] in Comune ha sollecitato l'audizione [illegible] vertici Sagat. Andrea Giorgis e Beppe Borgogno hanno diffuso un documento: «Prendiamo atto che la Sagat ha stipulato un accordo con le aziende fornitrici del carburante per lo scalo [illegible] Caselle che permetterà il rifornimento degli aerei 24 ore su 24. Ma ci chiediamo se doveva accadere una simile sventura perché si arrivasse a tale decisione».

Attacca anche il segretario provinciale dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa: «È necessario che gli enti pubblici (Regione Piemonte, Provin[illegible] di Torino e Comune di Torino, [illegible]dri facciano valere la loro posizione di maggioranza nell'azionariato della Sagat, riprendendo pienamente [illegible] controllo della società, finora incredibilmente delegato a soggetti privati minoritari, con i risultati che abbiamo sotto gli occhi».

“ Hanno detto



Mario Valente ”

«L'Opera Diocesana ha preferito annullare il viaggio invece di cominciare un'incerta attesa»



Liviana Chiovetto ”

«Il viaggio si doveva comunque fare Lo preparavo da più di tre mesi Che delusione»



Giuseppe Sacco ”

«Abbiamo avuto l'impressione di grande caos L'aereo sembrava sparito nel nulla»



La signora Bastaro ”

«Arriviamo da Jesi con un nipote Chi ci rimborserà il tragitto da casa sino a Torino?»

Specchio dei tempi

«Un [illegible] [illegible] posto della [illegible] contestata» - «Prenotando tramite l'Asl non si può scegliere lo specialista voluto» - «Salata per il negozietto la tassa raccolta rifiuti» - «Tariffa doppia?» - «Doppia beffa»

Un lettore ci scrive:

«Mentre leggevo che, per discutibili motivi, si è deciso di sostituire [illegible] croce rossa con un semplice rombo, nei ricordi dei [illegible] 70 anni di vita, mi sono venuti in mente un'infinità [illegible] espressioni con cui, tramite la parola cuore, si invoca aiuto, soccorso, generosità, fratellanza. Come l'espressione "al vostro buon cuore" usata spesso da una vasta categoria di umanità, [illegible] chi elemosina fino alle richieste di raccomandazioni.

«Altre frasi dove la parola cuore [illegible] determinante: "Persona di gran cuore; soggetto a cuore aperto; con il cuore aperto; cuore di mamma e avanti così".

«Allora perché non mettere questo [illegible] invocato cuore al posto della "contestata" croce rossa, tenendo conto che tutti, o quasi, hanno un cuore...».

Vincenzo Gatti

Un lettore ci scrive:

«[illegible] si parla continua[illegible] del buco della sanità piemontese, viene ripetutamente messo in evidenza l'attivo di gestione di un ospedale del Cuneese. A tal proposito mi chiedo se tale attivo [illegible] dovuto anche alle centinaia di pazienti che, nell'arco dell'anno, riempiono sia gli ambulatori della libera professione all'interno dell'ospedale stesso, sia gli studi privati dove esercitano gli stessi specialisti presenti nell'ospedale, ovviamente con tariffe non certo pubbliche.

«Ciò è dovuto al fatto che ai medici di famiglia [illegible] proibito indicare nelle richieste [illegible] prestazioni ospedaliere il nome dello specialista, come anche [illegible] precluso [illegible] pazienti prenotare al Cup scegliendo un luminare in particolare.

«Anche nelle visite private viene detto [illegible] paziente che, passando attraverso la [illegible] le prenotazione all'Asl, [illegible] c'è certezza che la prestazione venga effettuata dallo specialista visitante e che - considerando i lunghi tempi di attesa - è meglio scegliere la prestazione a pagamento. Ovviamente il paziente acconsente ed ottiene la prestazione sborsando un bel po' di soldi. Morale: anche l'ospedale ci "guadagna"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho un piccolo negozio [illegible] 50 metri quadrati di specialità regionali, dove tutto arriva confezionato in cartoni, questi vengono raccolti e consegnati alla cooperativa Cartesio. Per questo servizio il Comune mi chiede un pagamento di 968,60 euro sia per il 2004, sia per il 2005, con una spesa giornaliera di 4,12 euro.

«Ho scritto sia al sindaco sia all'assessore ai Tributi, chiedendo una verifica per l'applicazione della Tarsu non solo per settore ma per tipologia di prodotti; non [illegible] in grado di pagare questa elevata tassa. E' meglio poco che niente quando si è costretti a chiudere le attività a causa della pesante situazione commerciale; visto l'avvicinarsi delle prossime Olimpiadi, [illegible] la nostra presenza di negozi tradizionali possiamo dare accoglienza, cultura e informazioni su prodotti tipici della nostra bella Italia».

Nicola Balducci

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] luglio alle 18,22 ho posteggiato [illegible] strisce blu del parcheggio in corso Duca degli Abruzzi all'altezza del numero 56. Ho pagato 0,50 euro (che è indicato come costo orario della sosta) ma sul biglietto la validità è risultata di solo mezz'ora, fino alle 18,52. E' corretto o no?».

Giovanni Losito

Un lettore ci scrive:

«Avevo prenotato una vacanza [illegible] Sharm el-Sheikh in Egitto con partenza prevista per il 12 agosto. Dopo i fatti che tutti conosciamo, sono stato dirottato verso altre destinazioni: Cipro, Grecia, Tunisia.

«[illegible] non [illegible] riuscito a trovare [illegible] sistemazione adeguata, quindi [illegible] [illegible] ho richiesto il rimborso dell'acconto versato. P[illegible] tutta risposta l'agenzia mi ha comunicato che dovevo ancora pagare una [illegible] a titolo di penale perché avevo disdetto la prenotazione, proponendomi il congelamento [illegible] tutto ciò che avevo versato sotto forma di un "bonus" da utilizzare tassativa[illegible] entro il 31 ottobre prossi[illegible] scegliendo un altro viaggio a mio piacere.

«Questo comportamento non mi [illegible] condivisibile. Se la situazione in Egitto [illegible] precipitata all'improvviso [illegible] è certo per colpa [illegible]. Quindi non è giusto far pagare alla clientela fatti avvenuti non per sua volontà.

«Non tutti possono prendere periodi di ferie a loro piacimento e quindi il "bonus" (che non è ced[illegible]le ad altre persone) risulta una seconda beffa per chi si trova nel mio [illegible] e perde i soldi ed anche la vacanza».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it






AIAZZONE®
agosto
sottoCosto
€ 3.900,00
€ 1.950,00
da letto in rovere moro
€ 3.550,00
€ 1.800,00
Cameretta completa
PAGHI LA PRIMA RATA AD AGOSTO 2006 E SENZA INTERESSI!
€ 2.200,00
1.100,00
TORINO
Strada Settimo, 380
Numero Verde
800-506070
Aperto tutto Agosto
anche la domenica
pomeriggio

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Sino a venerdì 2 settembre rallentamenti causa lavori in corso Matteotti tra corso Vinzaglio e corso Re Umberto.
Da lunedì 29 agosto a venerdì 9 settembre lavori di asfaltatura in via Bologna tra corso Novara e piazza Croce Rossa.
Ancora in [illegible] i lavori per il rifacimento [illegible] manto stradale di Corso Massimo d'Azeglio, tra corso Vittorio Emanuele e corso Raffaello.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
[illegible]	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a giovedì 25.08.2005: **3**

Giorno	Valore
Mercoledì 24/08/2005	[illegible]
Martedì 2[illegible]	3
Lunedì 22/08/2005	2
Domenica 21/08/2005	[illegible]
Sabato 20/08/2005	2
Venerdì 19/08/2005	4

Previsione per oggi

Sabato
27.08.05

Fine settimana sul Piemonte all'insegna [illegible] tempo variabile [illegible] nuvolosità diffusa e precipitazioni sparse [illegible] aree pedemontane. Miglioramento da lunedì con temperature in rialzo. Ciel[illegible] ieri a Torino con 27.9 [illegible] massima, 19.6 di minima e 40% [illegible] umidità alle ore 18. Sole e ventilato l'anno scorso con 30.2 [illegible] massima; 16.4 di minima e 24% [illegible] umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/b; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/a; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; via Madama Cristina 14.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b, corso Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): via Borgaro 58.

APERTA [illegible] Venaria, [illegible] Leonardo [illegible] Vinci 50.

INFORMAZIONI: [illegible] 1 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SOLIDARIETÀ IL PAESE COLPITO DA LUGLIO DA ALLUVIONI A RIPETIZIONE: SESSANTA MORTI [illegible] MIGLIAIA DI SENZATETTO

Parte da Torino l'Sos Romania

Mobilitata la comunità cittadina: mandiamo in patria i nostri stipendi

Marco Accossato

«La catastrofe ormai supera la forza degli aiuti. Ci sono villaggi senza strade, torrenti senza ponti, [illegible] soprattutto famiglie senza casa. E per queste famiglie il peggio non è pa[illegible] il peggio [illegible] l'inverno che sta per arrivare con le sue temperatu[illegible] sotto zero».

Don Antonio Jicmon, collabo[illegible] della comunità romena a Torino, è appena rientrato [illegible] zone disastrate dalle alluvioni che da luglio hanno colpito a ripetizione la Romania. Viceparroco a San Luca, don Antonio lancia un appello: «Servono materiali di costruzione. E soldi, tanti soldi». Dove la forza dell'acqua e del fango ha spazzato tutto, dove le nuvole sono sparite e poi tornate a portare distruzione sulla distruzione, «oggi non c'è il denaro sufficiente [illegible] ricostruire». Centocinquanta euro al mese di stipendio non bastano per ricominciare a vivere, magari in un altro paese lontano dal pericolo. «I tanti contadini anziani guadagnano [illegible] m[illegible] [illegible] al mese, l'equivalente di [illegible] euro. Il loro raccolto [illegible] andato completamente distrutto: significa che non potranno venderlo e non potranno utilizzarlo per cibarsi e sfamare le loro famiglie».

C'è preoccupazione nella comunità romena torinese. Sessanta i morti e migliaia di senzatetto: molti, qui a Torino, hanno in Romania parenti che quest'estate non hanno potuto raggiungere perché le strade erano a pezzi. «Per fortuna le comunicazioni telefoniche non si sono mai interrotte più [illegible] due giorni», racconta Catalina, «Ma non so se i miei genitori mi dicono la verità sulle loro condizioni». Laggiù ci sono madri e padri anziani adesso da aiutare più [illegible] prima. [illegible] figli piccoli che non vedono da mesi le loro mamme e i loro papà che hanno dovuto lasciare il Paese d'origine per venire a lavorare in Italia. Anche per questo nella parrocchia di Madonna del Carmine, come a San Luca, si prega «perché passi presto il momento difficile e ci sia la forza di resistere».

Le immagini apparse nei telegiornali non descrivono a sufficienza le proporzioni [illegible] dramma: «Oltre [illegible] [illegible] per [illegible] delle province è stato colpito. Magari pochi chilometri quadrati per ogni provincia, ma è stata una distruzione pesantissima». L'alluvione che ha invaso prima Timisoara si è spostata al Nord verso Succava e Botosani, per scendere verso il centro, direzione Harghita sopra Brasov, ed ora incombe sul [illegible] della Romania. Dove le case sono state distrutte si è perso tutto. Mobili e vestiti, oltre al cibo. «La gente non è indifferente - sottolinea don Antonio - e quelli che vivono nelle parti non colpite di una provincia aiutano chi invece ha perso tutto o molto». Ma anche questo slancio naturale di generosità non è sufficiente. «Ormai mandiamo in Romania gran parte dei nostri stipendi», ripete più d'uno della comunità romena a Torino. Dopo il disastro c'è chi ha aumentato i prezzi. «Un chilo di pomodori costa 30 mila lei, quasi [illegible] euro», sottolinea don Antonio ricordando i [illegible] euro di pensione mensile di un agricoltore. «I materiali da costruzione? Un sacco da cinquanta chili di cemento si paga 175 [illegible] lei, circa 5 euro».

L'alluvione ha costretto anche don Antonio a cambiare strada. «L'acqua [illegible] inquinata in molte zone. Ci sono case che hanno resistito, ma le condotte dell'acqua sono distrutte e i pozzi invasi». Qualcuno, da Torino, ha pensato di inviare a [illegible] abiti e cibo. [illegible] i costi [illegible] proibitivi. «Per chi ha perso tutto, ricevere ciò che ha perso qui da Torino costerebbe più che iniziare i lavori di costruzione di una casa». E' un vicolo cieco dal quale non si si può liberare. «La Caritas sta raccogliendo il denaro, il Papa ha inviato aiuti, il nostro V[illegible] ci ha chiesto [illegible] organizzare collette». Il [illegible] non è passato.



Don Antonio Jicmon, il sacerdote della comunità romena appena giunto dalle zone alluvionate

TRENITALIA: NON C'ENTRIAMO

[illegible] ritardo per l'Intercity da Reggio Calabria

••• E' arrivato con oltre otto ore di ritardo il treno Intercity partito giovedì da Reggio Calabria e diretto a Torino. Le carrozze, sulle quali viaggiavano per la maggior parte turisti al ritorno dalle vacanze, sarebbero dovute entrare in stazione a Porta Nuova alle 10,30 di ieri mattina. Alle 17, invece, erano ancora a Genova.

«Il problema - hanno spiegato da Trenitalia - si è verificato a Lamezia Terme, dove per oltre quattro ore alcuni passeggeri hanno occupato i binari, facendo ritardare la partenza. Questo ha portato ad accumulare ritardi su un percorso comunque molto lungo».

Tre progetti umanitari

Via alla missione pro Bielorussia



••• Dalla solidarietà alla cooperazione. E' partita ieri pomeriggio da piazza Castello una piccola carovana della solidarietà destinata alla Bielorussia. Qui la Provincia di Torino - grazie anche a un finanziamento della Regione [illegible] collaborazione di Legambiente, della Comunità Montana Bassa Valsusa, del Comune di Robassomero (Novara) e di diversi comuni del Torinese - sostiene tre progetti umanitari: la creazione di un ambulatorio dentistico a Kirov, la realizzazione di un sistema [illegible] depurazione dell'acqua prelevata nella profondità incontaminata della terra, e la realizzazione di uno spettacolo teatrale a vent'anni di distanza dall'esplosione del reattore Rbmk. Tre mezzi sono partiti poco prima delle 18 trasportando materiale sanitario, otto carrozzine per invalidi che saranno consegnate all'associazione Cernobil di Gomel, materiale didattico e computer per le scuole elementari di Kirov. Presente alla partenza l'assessore provinciale alle Pari opportunità e Relazioni Internazionali, Aurora Tesio. La spedizione rientrerà l'11 settembre.

Inbreve

Retata dei carabinieri in via Sansovino fermate altre lucciole

Proseguono i controlli in via Sansovino, dopo le recenti proteste dei residenti. Anche ieri 70 persone sono state controllate dai carabinieri della Compagnia Oltredora nell'ambito dei servizi per contrastare il fenomeno della prostituzione. Delle settanta persone, dieci donne, di origini moldave e bulgare, sono state arrestate perché clandestine e già colpite da espulsione. Altre dieci ragazze e due uomini sono stati inoltre denunciati perché non erano in possesso di regolare permesso [illegible] soggiorno.

Spacciatore Preso clandestino con soldi e droga

I carabinieri, nel corso di un controllo, hanno fermato un maghrebino di 30 anni, clandestino, trovato in possesso di 100 grammi di hashish e 200 euro in contanti, ricevuti in cambio della cessione di droga. Identificato e denunciato il peruviano che aveva appena acquistato 2 grammi di stupefacente.

Corso Enpa Come gestire i cani pericolosi

Un corso per la gestione dei cani pericolosi ospitati dai canili rifugio è la nuova proposta che l'Ente Nazionale Protezione Animali di Piemonte e Val d'Aosta, con il patrocinio [illegible] «Idea Solidale Cesvol», fa a chi opera nel settore. Il corso, [illegible] durata di 36 ore, sarà articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche tenute da specialisti e istruttori cinofili. Per iscriversi, è [illegible] rio presentare domanda su carta [illegible] dell'associazione, canile o rifugio dove si svolge l'attività alla segreteria del canile Enpa di via Germagnano 8 a Torino, e versare una quota di 75 euro [illegible] verrà restituita il giorno dell'esame. I posti disponibili sono 30 e verranno assegnati per ordine di iscrizione.

RIFIUTI LUNEDI' LA BONIFICA

Via Germagnano Discarica abusiva [illegible]o sequestro

V[illegible]à bonificata lunedì prossimo l'area nei pressi di via Germagnano dove è stata scoperta una vera e propria discarica abusiva, con tanto di rifiuti industriali che potrebbero rappresentare una minaccia per [illegible] falde acquifere della zona.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per scarico abusivo di rifiuti, ha ottenuto l'impegno da parte del Comune [illegible] Torino e dell'Anas: il terreno al di sotto del cavalcavia della superstrada per l'aeroporto è infatti di competenza dell'ente nazionale delle strade, mentre il resto ricade sotto la giurisdizione municipale. Sarà più difficile, invece, risalire ai responsabili dello scempio ambientale, che sarebbe iniziato parecchi mesi fa.

Per quanto riguarda il pericolo ambientale, Guariniello sta aspettando le analisi svolte dall'Arpa su cinque fusti abbandonati nella discarica, che contengono residui di vernici e sostanze maleodoranti. Sarà l'esame dei campioni prelevati nei giorni scorsi a dire se esiste un concreto rischio per le falde acquifere e per il vicino torren[illegible] Stura, che scorre a poche decine [illegible] metri dal sito. In ogni caso il terreno è stato messo sotto sequestro dal nucleo tutela ambientale dei vigili urbani e l'intera area è stata recintata in attesa dei lavori di bonifica.

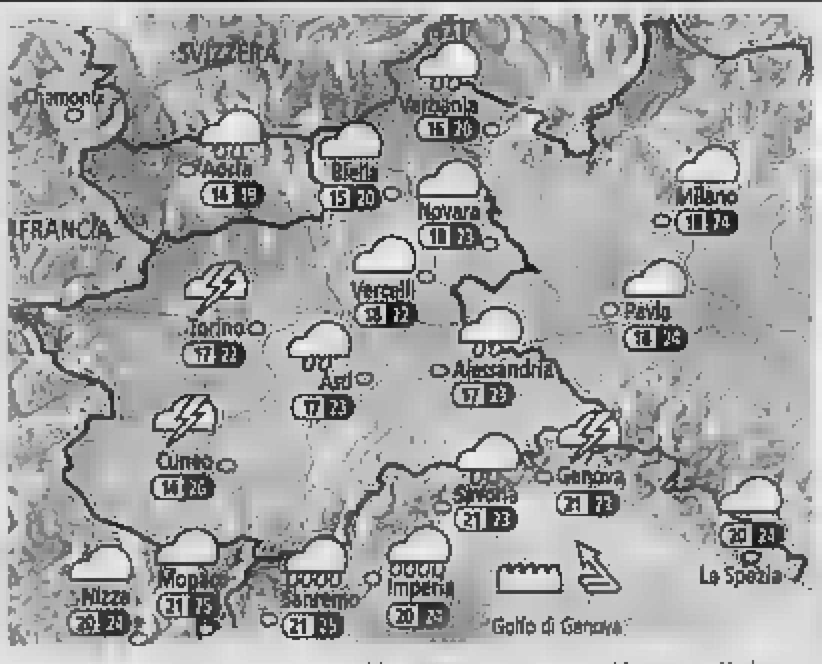
La discarica è stata scoperta nei giorni scorsi da un volontario della polizia ambientale, che ha poi avvertito l'Arpa e l'autorità giudiziaria. «Il giorno [illegible] Ferragosto - ha spiegato l'agente - ho chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere un incendio scoppiato lì vicino e mentre davo un'occhiata mi [illegible] [illegible] [illegible] quel deposito di sporcizia».

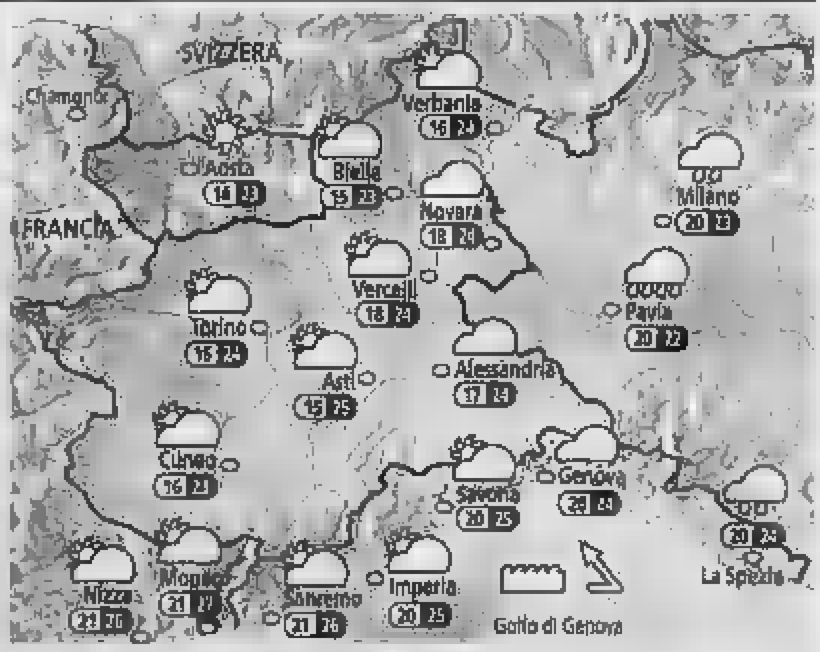
Oltre ai cinque fusti di [illegible] dui industriali [illegible] state scoperte le carcasse di alcune vetture, vetri, sacchi dell'im[illegible]ia, taniche vuote, coper[illegible] abbandonate, animali morti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Legenda: Sole, Variabile, [illegible], Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 32 minuti; cala domani alle ore [illegible] e 2 minuti

OGGI Al mattino tempo in rapido peggioramento [illegible] nubi sempre più dense e possibili piogge, in particolare su Torinese, Cuneese e Riviera di Ponente. Temperature mattutine gradevoli. Nel corso del pomeriggio piogge sparse e qualche temporale investiranno gran p[illegible] del territorio; in [illegible] miglioramento [illegible] Valle d'Aosta. Temperature pomeridiane in calo. Vento moderato di scirocco sulla costa, debole altrove.

DOMANI Mattinata soleggiata sulla Valle d'Aosta, in particolare [illegible] prossimità del confine con la Francia; per il resto ancora nubi sparse, con isolate piogge [illegible] Novarese, Alessandrino e Riviera di Levante. Temperature minime stabili su valori gradevoli. Nella seconda parte della giornata banchi [illegible]losi ovunque alternati al sole, [illegible] qualche temporale sull'Appennino Ligure. Aria moderatamente mite. Vento debole.


Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000



Donne dragoni al Nizza Cavalleria

EVENTO SVOLTA STORICA PER IL REGGIMENTO PIU' ANTICO D'ITALIA

Arrivate a Pinerolo le prime 5 soldatesse



Una parata del reggimento Nizza Cavalleria in piazza Vittorio Veneto a Torino in una foto d'epoca

Antonio Giaimo

L'inno di Mameli cantato in coro che alle 8 in punto accompagna l'alzabandiera nella caserma del Nizza Cavalleria a Pinerolo, si è improvvisamente ingentilito. Nello storico Reggimento, il più antico d'Italia, nato come Dragoni gialli, adesso [illegible] anche cinque soldatesse. Sono i primi militari donna che arrivano a Pinerolo e che ancor prima [illegible] tromba per la sveglia, sono già in piedi [illegible] un entusiasmo ed un'emozione degni di un soldato che ha fatto questa scelta di vita.

Sono finite in un reggimento di cavalleria, ma concordano nel dire che qui la «cavalleria» è solo un'arma dell'esercito, i loro colleghi le trattano infatti al pari di qualunque altro soldato. [illegible]

Emozionate e contente «Essere state destinate ad una città così importante per la storia ci riempie d'orgoglio»

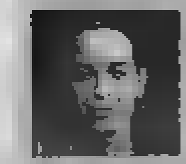
lasciato le loro famiglie per [illegible] un'esperienza nuova, non hanno rimpianti per aver cambiato modello [illegible] vita, per non poter più fare le ore piccole se non durante le licenze. Vestono tute mimetica ed anfibi, ma quando escono per servizi in Pinerolo indossano la drop, giacca, camicia, gonna oppure pantalone. Le loro prime comparse in città non sono passate inosservate, in tanti le hanno fermate per complimentarsi.

«Ho deciso di non sposarmi, almeno per [illegible] momento – dice Jenny Conti –, sogno di essere impiegata nell'operazione Domino, quella finalizzata al controllo del territorio per prevenire azioni terroristiche». Tutte hanno un diploma e [illegible] da diverse regioni d'Italia con motivazioni ed esperienze personali differenti. «Sono nata a Cuneo, mio padre è un sottufficiale degli alpini, è luogotenente – dice Rossella Lovallo – e attualmente la mia famiglia vive a Potenza. Ho sempre apprezzato [illegible] lavoro di mio padre ed ho deciso di seguire le sue [illegible]». Raccontano le loro prime impressioni nell'ampio salone dal circolo sottufficiali, con un po' di emozione, tanto per l'intervista quanto per le austere sale dove tutto, a partire dai quadri alle pareti, testimonia le gesta di questo eroico reggimento. «Dopo sette settimane trascorse ad Ascoli – racconta Valeria Longo – dove abbiamo partecipato al [illegible] di addestramento, essere destinate ad una città così impor[illegible] per la storia della Cavalleria, senza dubbio ci rende orgogliose. Non conosciamo ancora Pinerolo, siamo appena arrivate e domani saliremo a San Maurizio, [illegible] lì ci hanno detto che c'è un bellissimo panorama». Aggiunge il loro capitano, Alessandro Dimartino: «Tre di loro svolgono incarichi nell'ufficio comando, due sono invece impiega[illegible] in compiti operativi sul territorio. Nella nostra c[illegible] hanno un alloggio per loro, per il resto seguono gli orari ed hanno le stesse mansioni degli altri militari».

Il Nizza Cavalleria conta circa duecento soldati, tutti professionisti, l'orario va dalle [illegible] alle 16,30. Al venerdì si termina alle 13,30, poi tutti liberi. Una vita [illegible] anche alle donne permette [illegible] coniugare le esigenze di lavoro con quelle di famiglia.

Il Nizza Cavalleria, che aveva rischiato di [illegible] sciolto, adesso [illegible] appresta a vivere [illegible] nuova giovinezza, il 24 settembre otterrà dal sindaco la cittadinanza onoraria ed in tale occasione il primo cittadino, Alberto Barbero, ed Evelina Christillin saranno investiti del titolo di Dragone d'onore. Ma ancor prima [illegible] quella data per i cinque dragoni in gonnella del Nizza vi sarà già un'altra occasione per farsi [illegible]noscere dai pinerolesi: saranno loro a fare l'alzabandiera durante le premiazioni dell'imminente concorso ippico di Pinerolo.

Le protagoniste



Rossella Lovallo nata a Cuneo ha 25 anni

••• Ragioniera, è figlia di un luotenente degli alpini attualmente a Potenza. E' la più anziana del gruppo. Ama gli sport in genere e nuotare.



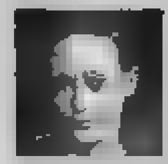
Valeria Longo calabrese ha 24 anni

••• È nata e vive a Gioia Tauro, è diplomata in ragioneria, ama tutti gli sport ma quello che preferisce in assoluto è [illegible] corsa.



Valentina Manzo, fiorentina ha 21 anni

••• È nata e vive a Firenze, dove ha studiato e si è diplomata, ha scelto la vita [illegible]ilitare per fare un'esperienza lontana da casa. I suoi hobby il nuoto e la corsa.



Jenny [illegible]nti cremonese ha 21 anni

••• È nata il 10 ottobre 1983, [illegible] giorno e stesso anno di Valentina Manzo, e sono arrivate lo stesso giorno nella caserma di Pinerolo



[illegible] Daniela di Salerno ha 21 anni

••• E' la più giovane perché compirà 21 anni ad ottobre [illegible] suo attivo ha già un anno passato nella Protezione Civile

INIZIATIVA DA SETTEMBRE NEL PARCO «LE SERRE»

Il circo [illegible] a Grugliasco [illegible] a scuola [illegible] giochi ed equilibrismi

[illegible] Romano



Paolo Stratta e Chiara Bergaglio fondatori della Scuola di Cirko

Si [illegible] spente da poco [illegible] luci della quarta edizione del «Nouveau Cirque», la Rassegna Internazionale [illegible] Circo Contemporaneo, e Grugliasco si prepara ad ap[illegible] i battenti di una scuola dell'arte circense. «Sì, perché la Scuola di Cirko, che oggi ha sede a Torino, si trasferirà qui da noi», afferma l'assessore Roberto Montà. E agli inizi [illegible] settembre due tendoni, uno [illegible] 15 metri per 25 ed [illegible] rotondo di 15 metri per 15, verranno montati proprio nel parco culturale «Le Serre», dove dal 2001 si svolge la Rassegna. «Il nostro intento è quello di caratterizzarci [illegible]pre [illegible] più come città sede del circo contemporaneo - ammette [illegible] sindaco Marcello Mazzù -. E la scuola che sta per insediarsi nel parco ha tutte le carte per garantire un salto di qualità».

La Scuola di Cirko, infatti, nata [illegible] collaborazione con l'agenzia formativa Forcoop e fondata da Chiara Bergaglio e Paolo Stratta nel 2003, conta ad o[illegible] nella sede di via Petrella in Barriera di Milano, circa 150 allievi. E rilascia [illegible] attestato riconosciuto [illegible] livello internazionale. «Proprio a metà settembre [illegible] diplomeranno i primi 15 professionisti - spiega Stratta, direttore della scuola -. E han[illegible] già impegni di lavoro [illegible] il Regio, Torino 2006 e in Europa». Insomma, un trampolino anche lavorativo. Anche [illegible] per [illegible] momento ad iscriversi sono per lo più stranieri. «Ma noi puntiamo molto a coinvolgere i torinesi - continua -. Ad esempio, in programma per quest'anno abbiamo anche un pomeriggio dedicato ai bambini e [illegible] ragazzi delle scuole, con trapezi, giocolerie ed equilibrismi».

Una scuola circense, [illegible]que, che punta su un nuovo stile. «Di sicuro - ribadisce l'assessore Montà -. Da noi, innanzitutto, non si farà uso di animali». Anche perché Grugliasco [illegible] diventare «capitale» del circo contemporaneo ci punta sul serio. «Credo proprio che ci siano tutti i requisiti - conclude Stratta -, tra Rassegna e scuola, qui passeranno i nomi più importanti del circo internazionale. E questa potrebbe diventare un'accademia riconosciuta e stimata». Un sogno? Forse, ma il circo non ne è la fabbrica?

I LAVORI DEL NUOVO MEGA IMPIANTO SPORTIVO NELL'EX AREA CASERMETTE IN RITARDO DI UN ANNO

Venaria, campionato [illegible]

Tre squadre di calcio costrette a giocare nei vecchi campi del Parco Vizille

Gianni Giacomino

Ci vorrà [illegible] stagione prima che [illegible] squadre [illegible] calcio venariesi possano correre sui nuovi campi dell'ex area Casermette, una volta tappezzata [illegible] orti abusivi. L'apertura [illegible]el mega complesso sportivo che era stata prevista per il prossimo settembre slitta di un anno. Un rallentamento [illegible] ha spinto la minoranza a [illegible]ere la formazione di [illegible] commissione ad hoc per seguire la vicenda. «Anche perché - avvertono i membri dell'opposizione - secondo noi quell'impianto avrà costi di ges[illegible] elevatissimi». [illegible] ritardo reale, dovuto a due varianti [illegible] tipo tecnico, è di appena sessanta giorni. Credo che in un cantiere da 7 milioni di euro [illegible] investimento degli intoppi si possano anche mettere in preventivo», puntualizza immediatamente Nicola Pollari, sindaco di Venaria, città che al calcio professionistico ha offerto giocatori del calibro di Cravero, Fuser, Sottil, Bertotto, Milanetto, Fabbrini e tanti altri. «Secondo [illegible] - continua Pollari - già nell'inverno gli atleti potranno iniziare a collaudare i campi sintetici, per il rettangolo in erba occorrerà attendere di più per favorire l'inerbimento». La comunicazione del ritardo è arrivata ai club della città (Venaria Reale, Gabetto e Torino Calcio Femminile) direttamente dall'assessorato allo Sport del Comune. Tutte le formazioni continueranno a disputare gli incontri di campionato al Parco Vizille prima che questo sia inglobato dagli immensi giardini della Reggia sabauda. «Valuteremo se a gennaio, febbraio, o anche prima sarà possibile un trasloco dell'attività agonistica», dice Valeria Galliano, l'assessore allo Sport. I lavori di costruzione dei quattro campi da calcio, [illegible] omologato per la [illegible] A. [illegible] troveranno spazio nei 30 mila metri quadrati (do[illegible] si è anche dovuta effettuare una bonifica bellica), davanti ai palazzoni del quartiere Fiordaliso, sono affidati alla ditta di costruzioni Brancaccio di Napoli. Due degli stadi saranno [illegible] che contornati da tribune in grado di contenere circa 1600 spettatori, mentre gli altri due serviranno per gli allenamenti. Uno spazio resterà invece libero per volley, basket, calcetto o altre discipline. «Per noi non [illegible] [illegible] problemi a [illegible] a giocare al Parco Vizille - ammette Ezio Serta, [illegible] vicepresidente del Venaria -. L'unico disguido sono gli spogliatoi. Abbiamo diciotto squadre, ovvero oltre 300 atleti, più quelli della scuola calcio, [illegible] significa [illegible] gli spogliatoi sono sempre occupati e tra [illegible] allenamento e l'altro si spreca parecchio tempo». «Speriamo che i tempi della ricollocazione si accorcino [illegible] più possibile - si augura Tobia Giordano, addetto alle relazioni esterne del Torino femminile - . Noi siamo costretti a giocare con quattro formazioni su un unico campo, usato anche da altre società». A fine me[illegible] intanto, sarà pronta una gara d'appalto per capire se [illegible] sono dei privati interessati a costruire ad Altessano, un ostel[illegible] da cento posti letto in grado di ospitare gli atleti.



I campi di calcio nella zona delle ex casermette ancora in costruzione

IL CALENDARIO DELLA SERIE D

Per la Canavese e il Giaveno la partenza è [illegible]

••• Si parte domenica 11 settembre e si finisce il 7 maggio, al termine di una lunga cavalcata lunga trentaquattro partite. Il calendario [illegible] girone A [illegible] Campionato nazionale dilettanti varato ieri non dà pause: nessuna tregua all'andata, che si concluderà venerdì 23 dicembre con cinque partite in venti giorni a ridosso di Natale compreso il turno infrasettimanale dell'8 dicembre. [illegible] ritorno, l'unico stop è a Pasqua. Il Canavese parte subito in salita ospitando l'U.s.o. Calcio, a detta del tecnico Jacolino la grande favorita insieme all'Alessandria. Uno dei momenti decisivi della stagione sarà tra la decima e l'undicesima di andata con le due trasferte contro Chiari e Castellettese. Non meglio è andata al Giaveno che ospita alla prima il Varese, una nobile decaduta . Per l'Orbassano l'avvio pare più agevole: primo turno fuori ca[illegible] con la Solbiatese. I derby sono all'8° turno (Giaveno-Canavese), al 13° (Orbassano-Giaveno) e al penultimo (Canavese-Orbassano). [p.acc.]

LA STORIA I BOLIDI «AQG» NEL PROSSIMO FILM DI JONES

Le [illegible] in Canavese» diventano [illegible] Hollywood

Alessandro Ballesio

Adesso perfino Hollywood [illegible] la corte alle [illegible] motociclette «made in Canavese». Perché queste strabilianti due ruote [illegible] portano [illegible] marchio «AQG» [illegible] il [illegible] loro creatore, Aldo Querio Gianetto, sembrano uscite da una pellicola di John Woo: bolidi che immagineresti sfrecciare a tutta velocità in qualche inseguimento da brivido sulla mitica route 66, in pieno Far W[illegible]. Se n'è accorto l'art director di [illegible]si internazionali del grande schermo come «Blade» e «Armageddon», Bruton Jones, che per la sua prossima produzione «ad alto tasso di adrenalina» ha scelto proprio due prototipi concepiti dal genio e dall'officina del giovane costruttore.

Il fatto è che questa collaborazione ha un qualcosa di incredibile, la stessa storia [illegible] «AQG» ricorda una di quelle favole [illegible]ei tempi moderni. L'ingrediente principale è il garage dove Aldo, 33 anni, un vero «mago dei [illegible]», costruisce dal nulla le sue motociclette: si trova in un piccolo centro della Valle Sacra, Colleretto Castelnuovo, che [illegible] sicuro quelli di Hollywood [illegible] sapevano nemmeno esistesse, prima [illegible] [illegible] le meraviglie di «Cannonball», la rossa fiammante che supera i 2300 di cilindrata ed è degna davvero di [illegible] cavalcate da certi duri del cinema [illegible] Bruce Willis e Vin Diesel. Questo modello unico nel suo genere (è già compars[illegible] sulle copertine di una delle più importanti riviste del settore, «Freeway») fa parte di una collezione di oltre [illegible] moto sfor[illegible] dalla piccola officina che guarda il paese dall'alto di una collinetta. La f[illegible]za del creatore di «AQG» è l'aver fatto tutto con le sue mani: in pochi anni [illegible] diventato un vero e proprio simbolo [illegible] i patiti delle due ruote, in tutta Europa e anche oltreoceano, tanto che Aldo Querio Gianetto adesso partecipa alle rassegne più pres[illegible]giose (come a Daytona Beach) e ha inaugurato collaborazioni internazionali che gli hanno garanti[illegible] [illegible] vetrina privilegiata. «La chiamata da Hollywood [illegible] stata una sorpresa, una cosa meravigliosa. Lavorare per loro è come un sogno», dice estasiato Aldo.

Per saperne di più sul titolo del film e sugli attori che saranno chiamati ad interpretarlo bisognerà aspettare [illegible] qualche mese, ma intanto [illegible] conto alla rovescia [illegible] partito. [illegible] intanto lui [illegible] a districarsi tra i suoi progetti: «Penso a una moto, la disegno sul block notes, poi c[illegible] i pezzi e li assemblo». Va da sé che per chi non è nel settore è d[illegible] orientarsi in questo mondo dove i costi sono proibitivi ma [illegible] fascino [illegible] assoluto. I «profani» dovranno accontentarsi di veder sfrecciare l'incredibile Cannonball sullo schermo.



Aldo Querio Gianetto sulla fiammante «Cannonball» di sua creazione

[illegible] LITE

[illegible] l'auto

Brutta avventura per una giovane coppia di Volpiano che l'altra [illegible] in auto stava percorreva la statale 20 della val Roja. Giunti all'altezza di Olivetta San Michele, in provincia d'Imperia, i due improvvisamente [illegible] stati superati dal veicolo di J.A., [illegible] francese di 32 anni, abitante a Tenda, che, forse interpretando come provocatoria una manovra dell'auto degli italiani, li ha costretti ad accostare, è sceso, ha raccolto [illegible] grosso sasso e lo ha [illegible] contro il finestrino laterale, dove era seduta [illegible] ragazzo. Quindi con la complicità [illegible] [illegible] seconda persona tuttora ricercata, ha preso a pugni il cofano del veicolo. [illegible] ragazza [illegible] stata medicata al pronto soccorso e dimessa con prognosi di 10 giorni. L'aggressore, rintracciato solo ieri [illegible] stato denunciato dai carabinieri [illegible] l'accusa di violenza privata, lesioni aggra[illegible]e e danneggiamento.

«MEMORIA» A ORIO CANAVESE
Nel salone comunale, alle 21, il Gruppo Donne presenta «Volti della memoria-Donne e uomini di Orio si raccontano», un docu[illegible] che racconta la vita di paese, le feste, i lavori agricoli, le ricorrenze religiose, rievocati attraverso i ricordi di 26 anziani oriesi, intervistati dai bambini delle scuole.

SAN COLOMBANO BELMONTE
Sedicesima edizione della Sagra del Fungo, organizzata dalla Pro loco. Tutte le sere fino a lunedì 29, alle 19,30, apre lo stand gastronomico e hanno luogo appuntamenti dedicati al ballo. Domani dopo il pranzo al padiglione, ha inizio il concorso per i funghi porcini più belli (premiazioni al[illegible] 18); alle 16 [illegible] della Accademia Filarmonica dei Concordi di Cuorgnè. Info 339/5774589.

DANZE AL CASTELLO MALGRA'
Il parco del castello Malgrà ospita, alle 21, [illegible] serata di danze occitane e franco-piemontesi, con musica dal vivo della fisarmonica di Claudio Ballario. L'ingresso è libero e la Pro loco, organizzatrice della manifestazione, assicura [illegible] servizio bar e ristoro.

SERATA ASTRONOMICA
Xanto Stefano Café propone, [illegible] 21, «... A milioni di anni luce...», serata di fotografia astronomica e osservazione diretta da telescopio con proiezione su grande [illegible]o; inoltre è prevista la proiezione del video «Oltre», di Carlo e Mauro Margaro. La serata è organizzata in collaborazione con gli stessi fratelli Margaro, esperti di fotografia astronomica, ed è a ingresso gratuito.

SAGRA DELLA CIPOLLA
[illegible] storico Ottone [illegible] Giaveno, organizza oggi e domani la sagra della cipolla e della patata. Presso il Circolo del Paschè si svolge questa sera alle ore 21, l'elezione di Miss Cipolla e Mister Patata. Domenica [illegible] agosto, [illegible] ore 10, nel parco comunale, degustazione dei prodotti e giochi per tutte le età.

LUSERNA, CONCERTO
Alle 21 nel tempio valdese [illegible] Luserna San Giovanni «Concerto d'estate» con la partecipazione della filarmonica di Vaie. Dirige il maestro Sergio Marini.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

CINEMA

Guerre Stellari a Le Gru

Proiezione [illegible] «Star Wars III Episodio - La vendetta [illegible] Sith» di George Lucas. Biglietti 2,5 euro per chi acquista [illegible] speciale coupon all'interno [illegible] Gru fra le 19 e le 21, oppure 4,5.
Shopville, Grugliasco, ore 22,15

La febbre a Museosera

Sullo schermo il film [illegible] Alessandro D'Alatri «La febbre». Ingresso 5 euro.
Museo di Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 36, ore 21,30

MUSICA

[illegible] occitani

Concerto del Lou Dalfin [illegible] una serata all'insegna dei [illegible] e delle musiche tradizionali delle Vallate Occitane piemontesi. Insieme [illegible] band di Sergio Berardo, che da oltre vent'anni rivisita il repertorio storico e popolare, un gruppo di ballerini trascinerà il pubblico nelle danze. Ingresso libero.
Atrium, piazza Solferino, ore 21

[illegible]

Stasera [illegible] il turno [illegible] Mambassa, il gruppo pop rock di Bra che ha da poco pubblicato l'album omonimo. Ingresso 5 euro.
Susa, Autoporto, dalle 18,30 alle 2,30

[illegible] 60-70

Concerto della band Beat Power, rock e beat italiano.
Rivoli, Giardini Falcone, ore [illegible]



Lou Dalfin: musica e balli ad Atrium

«Due Laghi» Jazz Festival

Concerto «The Doctors in Jazz», [illegible] i docenti del workshop [illegible] rassegna.
Avigliana, Lago Grande, «Green Beach» in via Monginevro 30, ore 21,30

Chitarra classica e poesie

In occasione della Festa patronale di [illegible] Luigi IX dei Francesi [illegible] del chitarrista [illegible] Buonpane con musiche di Weiss, Giuliani e Castelnuovo Tedesco, e lettura [illegible] alcune liriche [illegible] Giovanni Zocco. Ingresso libero.
Fenestrelle, chiesa San Luigi IX, ore 18,45

VARIE

8 Gallery

Consueto mercatino di prodotti artigianali piemontesi.
Centro Commerciale Lingotto, via Nizza 230, dalle [illegible] alle 22

Cinecena

Ricette tratte dalle pellicole cinematografiche, proiezioni e musica d'accompagnamento [illegible] la «Cinecena Benefit» di Radio Blackout. Info: 011/580 68 88.
El Paso, via Passo Buole 47, ore 21

Teatro ragazzi

Spettacolo per il pubblico dei più piccoli «Io sono [illegible] menestrello». Gratuito.
Parco del Valentino, collinetta tra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, ore 17

INCONTRI

Festa dell'Unità

Dibattito su «La nuova finanziaria. Quali conseguenze [illegible] le famiglie e gli enti locali» con Giorgio Benvenuto, Mauro Chianale, Pierino Crema, Giorgio Merlo, Nicola Pollari e Susanna Preacco (ore 18). Segue «La laicità e i suoi dilemmi oggi, nella società italiana e fra gli attori politici» con Igor Boni, Emilia De Biasi, Vincenzo Ferrone, Mimmo Lucà, Pietro Marcenaro, Albertina Soliani e Magda Negri (ore 21).
Area allestita [illegible] Parco Ruffini

Festa di Liberazione

Dibattito su «Referendum. Un'occasione mancata» con Daniela Alfonzi e un'esponente della Casa delle Donne (ore 18). Segue «Le nuove frontiere del Socialismo»: con Salvatore Bonadonna, Marilde Provera e Armando Monticone (ore 18,50).
Parco Sempione, tra [illegible] Cigna e corso Vercelli

Dopo i cinesi i fotoreporter

Fino a domani a Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20 è aperta la mostra «Cina, pittura contemporanea» curata da Vittoria Coen e Guido Curto. Orari: 15.30-19,30. Ingresso: 7 euro.
Dal 2 settembre al 2 ottobre apre la XI Biennale Internazionale di Fotografia dedicata al fotogiornalismo in Italia 1945-2005 e curata da Uliano Lucas.
La rassegna riflette per la prima volta in modo critico e organico sulla storia del fotogiornalismo italiano con un percorso di 350 immagini firmate dai più grandi reporter, [illegible] archivi.

La lunga [illegible] fra liscio e [illegible]

Ultimo fine settimana per l'area dedicata a «Momenti d'Estate. Cultura e ballo liscio», nell'ex zoo al Parco Michelotti in corso Casale. Dalle 15 brani scelti da dj Aldo e festa conclusiva domani. L'iniziativa di Comune, Aics e Circoscrizione 7 ha visto la partecipazione di oltre 70 mila persone dal 24 giugno. Fulcro d'interesse sicuramente la pista da ballo, aperta dalle 15, ma anche corsi di Internet, di twirling e le attività cicloturistiche, tanto che per la prossima stagione lo spazio aprirà già dal 1° maggio con una struttura coperta.
Info: 011 75613059.

EVENTI. VIAGGIO FRA LE COLLINE DEL PIEMONTE PASSANDO PER IL SUD AMERICA



Mauro Ermanno Giovanardi con Marco Foschi [illegible] vita allo spettacolo «Cuore nudo» a Santo Stefano Belbo

Il Grinzane Festival fra musica e cultura

A Santo Stefano Belbo il Premio Cesare Pavese Gli altri appuntamenti con la musica e il teatro

Tiziana Platzer

Continua il Grinzane Festival, che questa sera a Santo Stefano Belbo propone un evento nato dall'idea di mescolare arti e pensieri, e dunque musica e poesia. Nell'Azienda Agricola Gallina, alle 21,30, va in scena «Cuore a nudo», un percorso acustico immaginato e realizzato da Mau[illegible] Giovanardi, [illegible] leader dei [illegible] Crus, e i musicisti [illegible] Barovero, Toni Cattaneo e Lorenzo Corti. Una formazione capace [illegible] diffondere suoni dalle molteplici sfumature cui [illegible] affiancherà [illegible] recitato dell'attore Marco Foschi, ensemble inconsueto per rendere possibile stralci teatrali e intermezzi poetici e letterari ispirati a testi di Pasolini, Borges, Salinas.

Alle 22,45, confronto con gli scrittori Magdi Allam, Alberto Bevilacqua e Gian Antonio Stella [illegible] il giornalista Ettore Boffano come moderatore. Anticipazione di quel[illegible] che sarà [illegible] premiazione della [illegible] edizione del Premio Grinzane «Cesare Pavese» o avverrà domani al Centro Pavesiano Museo Casa Natale, sempre a Santo Stefano Belbo alle 11, assegnato [illegible] scrittori. Com'è tradizione ogni fine serata è «d'obbligo» la degustazione dei prodotti tipici piemontesi.

Domani all'Azienda Gallina, [illegible] 21, incontro «Radici profonde. Il secolo dei Pogolotti», [illegible] Maura Sesia e agli attori [illegible] Assemblea Teatro raccontano come Pogolotti, emigrante piemontese partito da Giaveno e arrivato all'Avana, abbia [illegible]truito il primo quartiere operaio in Sud America. Alle 21,30 spettacolo di Gian Antonio Stella, Gualtiero Bertelli e Compagnia delle Acque «Il maestro magro».

Al Castello di Grinzane Cavour, alle 16, il Teatro del Vento proporrà «Fiabe italiane».

Lunedì 29 a [illegible] Vagienna omaggio a due grandi personaggi: alle 21,30 i Têtes de Bois ricordano Fred Buscaglione, mentre alle 22,30 Guido Davico Bonino, Lorenzo Mondo, [illegible] Farinetti e Giulia[illegible] Soria ripercorrono l'opera della scrittrice Gina Lagorio.



Lunedì a Bene Vagienna omaggio al grande Fred Buscaglione

Andar per mostre

[illegible]
S'inaugura alle 18 la 1ª Edizione Esposizione vincitori delle biennali di pittura «Premio Felice Casorati», con 22 opere degli allievi delle Accademie di [illegible] Arti italiane, che [illegible] risultati vincitori o premiati nei [illegible] precendenti concorsi. La mostra, organizzata dal Comune [illegible] Pavarolo, è aperta sino all'11 settembre e intende valorizzare a livello internazionale gli aspetti culturali [illegible] manifestazione..
Pavarolo, Castello, via Maestra 8, orario: sabato 16-20, domenica 10-12,30/ 16-20, tel. 011 9408001.

SERGIO AGOSTI
Alle 17,30 retrospettiva del pittore Sergio Agosti. A due anni dalla scomparsa [illegible] rinnova l'interesse intorno alle [illegible] preziose, poetiche, astratte tecniche miste. Sino al 13 settembre.
Carmagnola, Saletta Celeghini, via Valobra 141, orario: 8,30-12,30 e 15,30-19,30, festivi. 10-12,30 a 16-19, tel. 011 972 0450.

GIORGIO GIORGI
Alle 18 inaugurazione della personale [illegible] Giorgio Giorgi, sul tema «Archeologia immaginata». Un nuovo ciclo di quadri, dove i segni graffiti e il colore rievocano «lontani miti, misteri e magie di civiltà sepolte». Sino al 4 settembre.
Carmagnola, Società France[illegible] Bussone, Casa Cavassa, via Valobra 143, orario: lunedì, martedì [illegible] giovedì 18-22,30, gli altri giorni 10-12,30/ 18-22,30.

CONCORSO DI SCULTURA
Oggi alle 10 apertura [illegible] Palafrascà della mostra mercato di scultura e artigianato ligneo. Domani, invece, a partire dalle 10, «1° Concorso di scultura su Opinel», promosso dal Comune di [illegible] Stura in collaborazione con «Sherwood» di Andrea Gamba. Gli artisti [illegible] invitati a scolpire il manico [illegible] coltello da tasca in [illegible]. Premiazione alle 16,30.
Ala [illegible] Stura, Palafrascà.

MARIO VOTA
Domani alle 10,30 apertura della mostra del pittore Mario Vota, organizzata [illegible] Gianfranco Schialvino.
Intitolata «La metamorfosi dell'oggetto», la rassegna propone opere in cui «frammenti di macchine, pezzi di carrozzerie, elementi [illegible] motore si trasformano in artigli [illegible] fiere, rostri [illegible] rapaci, balzi di felini». Sino al 25 settembre.
Pont Canavese, Torre Ferranda, orario: sabato e domenica 10-12/ 15-19, tel. 0124 862 511.

A CURA DI **Angelo Mistrangelo**

IL PROGRAMMA DEL WEEKEND

Il peperone è servito Carmagnola diventa salotto di ghiottonerie



Immancabile appuntamento stagionale a Carmagnola con i peperoni

Stasera [illegible] concerto di Enrico Ruggeri Sfilate, mercatini e degustazioni

Elena Del Santo

Trasformare un'intera città in una grande piazza dei sapori, omaggio alla gastronomia d'eccellenza, [illegible] anche intreccio di storia, arte e cultura. Testimonial dell'evento, [illegible] protagonista alquanto insolito: il peperone. Una ricetta che piace: la sagra intitolata al tipico prodotto contadino, simbolo di Carmagnola, richiama [illegible] anno [illegible] cittadina alle porte di Torino migliaia [illegible] persone, e sempre si arricchisce di nuovi «ingredienti».

L'edizione 2005 - inaugurata ieri - offre stasera alle 21 in piazza S. Agostino, il concerto di Enrico Ruggeri. Per chi, invece, preferisce le sonorità etniche, nel cortile del Palazzo Comunale (sempre alle 21), si esibisce il gruppo africano dei Marafiki, in una performance di musica, danza e teatro. Come da copione, a scandire le dieci giornate di «Sagra», ci sarà un fitto calendario di incontri, mostre e divagazioni golose sino al 4 settembre. Domani in via Valobra [illegible] attese [illegible] «rosse», ovvero le Ferrari, daranno anche spettacolo sul circuito di regolarità allestito in piazza IV Martiri (ore 16); alle 15, nelle [illegible] del centro, sfilano Re Peperone e la Bela Povronera accompagnati da personaggi e maschere di tutto il Piemonte; alle 21 in piazza S. Agostino, serata danzante con l'Orchestra di Lella [illegible] Daniele Comba.

Per cultori del palato però la meta [illegible] unica: piazza Mazzini, ovvero [illegible] «Gran Sala a Mangè». In pratica un ristorante a cielo aperto, quasi [illegible] laboratorio del gusto permanente, completamente arredato con sedie, tavoli, ombrelloni, area verde e aiuola centrale, delimitato sui quattro lati da oltre 50 fornitissime dispense, colme di delizie selezio[illegible] seguendo lo spirito guida di Slow Food, a salvaguardia della territorialità e della tipicità.

Qui, è possibile assaporare i prodotti di progetto Carmagnola, dei presidi Slow Food, quelli del [illegible] della Provincia e di Campagna amica della Coldiretti di Torino. Ovviamente, un'ampia vetrina viene dedicata al peperone, nelle sue quattro tipologie: Corno di bue a lungo, Tomaticot, Quadrato e Trottola. Celebrati ingredienti dell'autentica peperonata, sempre presente in Sagra. La «Sala à Mangè» è aperta il sabato dalle 16 alle 24; domenica 10-24: dal lunedì al venerdì 19-24. Info 011/8724270.

I ristoranti aperti oggi in città (AC: aria [illegible] DH: dehors)

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Alla Buca di San Francesco, v. S. Francesco da Paola 27, t. [illegible] 812.59.50 (AC) (solo cena);
Al Pigeon, v. Ac[illegible]
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.31.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Mattie, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. S. Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC) (solo cena);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Aurora ristorante, v. Bodi 4, t. 011 561.75.26 (solo cena);
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. S. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888.389, (solo cena), (AC);
Bunet v. S. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chettapam, v. S. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Caval 'd Brons, p. S. Carlo 151, t. 011 562..74.83, (AC+DH) (solo cena);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 61.71, (AC) (solo cena);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Eldotto bì, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Buncomano 3, t. 011 539.506, (AC+DH);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.63 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Ginza (giapponese) c. Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Bacaro, p. della Consolata 3/l, t. 011 436.90.64;
Il Diplomatico, c. Vittorio E. 104, t. 011 5752 (AC);
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il ristoro del 4 Numeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.66;
Il Tarocchi, v. Belleza 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Fila, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, v. Andrea Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l. go Montebello 38, tel. 011 88.34.90 (AC+DH);
L'Acino, v. S. Domenico 2/0, t. 011 521.70.77;
La Martaqueria, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. E. Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei guitti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10(AC+DH);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kashmir, v. Giobert 4, t. 011 338.493.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. [illegible] 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. Matteo Pescatore 16, t. 011 839.45.43 (solo cena);
Mad pietto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p. Castello 59, t. 011 543.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.569;
Nuovo panda, c. V. E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Pollastrini, c. Palestro 7, t. 011 535.031;
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Sdueck, L.go Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Salperotto, v. delle Orfane 17Al, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Slashion Café, v. C. Battisti 13, t. 011 516.00.85 (AC);
Sole e luna, v. Quarteri 2, t. 011 521.60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, L.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C. Battisti, t. 011 817.76.79;
Suite 29, v. della Rocca 29/a, t. 011 197.149.02 (solo cena);
Terrabarolla, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei [illegible], t. 011 837.547, (AC+DH);
Tipiniffini, v. [illegible] Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53 (AC) (solo cena);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.336;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540;
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
[illegible]goda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Ho (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c. Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC)

SAN SALVARIO

[illegible]
Actor's, v. S. Anselmo 38, t. 011 669.65.42
Black Jack, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115683309 (AC);
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Cafasso Giacci barca Gemma sul Po, c. G. Galilei 3, t. 011 696.35.35;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Fluido, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.57 (DH);
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tonali, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 7, t. 011 689.23.85, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Fiegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
La Putrella, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.39;
Mille Giorti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuovo lo splede, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, c. Raffaello 5, t. 011 65.07.413;
Urbani, v. SaluzzoPellico 3, t. 011 669.95.17;
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.81;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 6[illegible];
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN SECONDO

Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Fiò, v. Marco Polo 40, t. [illegible] 503333 (AC);
Gran Carlo, v. Magenta 2, t. 011 535.359;
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
U 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 63, t. 011 318.49.17;
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
La Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC) (solo cena);
Sesamo, c. Rosselli 54, t. 011 509.65.67, (AC);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.880, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 598.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, [illegible] 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Antica trattoria della Langhe, v. Capriolo 45, t. 011 382.42.14 (DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria dei Mi, v. S. Paolo 25, t. 011 331.639, (AC+DH) (solo cena);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Ristò Civassa, v. Marmorea 14, t. 011 382.13.28 (AC);
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 333.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
[illegible]
Giardino fiorito, c. Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c. Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC)

CENISIA - CIT [illegible] POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18, t. 011 541.190;
La chiocciola di zia Barba, v. S[illegible], t. 011 433.22.13 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC) (solo cena);
L'oca fola, v. Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 5, t. 011 714.234, (DH);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC);
Vecchio sprontino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[illegible]
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.883 (AC);
Nicol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c. Francia 131, t. 011 741.74.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CONTINUA A PAGINA 51

A disposizione [illegible] consumatori

Il prontuario della Camera di Commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di Commercio di Torino e provincia per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categorie e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407 e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.



ESTATE IN CITTA' DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO GLI INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto soccorso casa

Nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono più un problema

LEGENDA ATTIVITÀ
- **A** - elettricisti
- **B** - antennisti, implantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
- **C** - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
- **D** - idraulici
- **E** - impianti a gas
- **F** - ascensoristi
- **G** - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Alimo di Ruggiero Giovanni Maurizio, [illegible] Rossetti 101 B/C **Torino**, tel. 0113042860 (A - B), aperto tutto il mese.
Altieri Davide, via Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358185479 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Bertorelli & C., via Petitti 22 **Torino**, tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 17-31 agosto.
Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (B - D - E), apertura 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc di Catenazzo Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, festi/not. 0114310477.
AR.MI. di Armeri Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno [illegible] fino alle 22 solo zona Santa Rita e adiacenti.
Astra Neon srl, via Sapri 94/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Biarzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Bertoncio Claudio, via Canelli 119 **Torino**, tel. 3356379964 (A), apertura tutto il mese.
Brilli Giampaolo & C. snc, strada della Pronda 19 **Torino**, tel. [illegible]170700600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. di Mungiona Felice, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese [illegible] agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Con-Far Elettroservizi di Conflitto Davide, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 29-31 agosto.
Copelec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730985 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Cosfaber srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti di allarme.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 22-31 agosto, festi/not. 3355730508.
DS Dimensione Sicurezza snc di [illegible] Sebastiano & Lo Presti Leonardo, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Donadacci Guido e C. snc, via Feroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. di De Giulio [illegible]zio, via Candiolo 14/3, **Torino**, tel. 0116053327-3355966595 (A), apertura 22-31 agosto.
Edilelettric di [illegible] Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 01119703588 ra-fax 0119703849 - 3334307299 - 3481498440 (A - B), apertura tutto il mese per chiamata [illegible] e festivi 3334307299 - 3481498440 - installazione impianti elettrici, opere murarie ed impianti radiotelevisivi.
Edilimpianti srl, via Giosuè Borsi 104, **Torino**, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Elesse di Ermanni Silvio, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503658 - 3476827897 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il [illegible].
E.Co Service di Pampinella Giovanni, [illegible] Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Edil Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. [illegible] - 335457397 (A - B), [illegible] 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pugliese Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. [illegible] - 3391417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, telefono festi/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Felisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 011720824 - 3356906831 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321 (C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paolo geom. Bisson & Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. festi/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti di Giagnotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3478268093-011219882 (C - D - E), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Ghignone Marco, via Valentino Carrera 46/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
G.S.M. [illegible] di [illegible] Giovanni [illegible] tò Salvatore, piazza Chironi 1/B/5 **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - [illegible] via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festi/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte [illegible] Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. festi/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Mella Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. festi/not. 3484412556.
Impianti Elettrici di Mina Andrea & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il mese.
La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 29-31 agosto
L'artigiano snc. di D'Arena Loriana e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti snc Di Barbero Eugenio & C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0112201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti di Annunziata Antonio, corso Venezia 33/D **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, tel. fest./not. 3356771802 - 011250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Sa.Ba. Impianti di Sandri Marco, via Guido Reni 9[illegible] **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - B - [illegible]) aperto [illegible] il mese, notturno e festivi.
Secur 2000 s.n.c. di Conti Fiorenzo e Musso Guido, via Ventimiglia [illegible] int. 7 **Torino**, 0116630712 - 3287153302/03 (A - B - G), aperto [illegible] il mese, notturno e festivi.
Moscoglioni Luigi, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura e 22-31 agosto.
New Line s.a.s. di Parola Paolo Duilio Riccardo & C., via Gioberti [illegible] **Torino**, tel. 3472734267 - 3355291093 (A - B), aperto tutto il mese.
Nuova Italterma di Favatà Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011464072 (A - C - D - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palombo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Sacco Stefano & C., via Lessona 29/A Torino, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 21-31 agosto.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Peluchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. festi/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/8 **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 **Torino**, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. festi/not. 3331670712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festi/not 3475347270.
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Visbonio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Toim di Mero Tobia, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 23 e 31.
Tornini Massimo, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 ([illegible] - B), apertura 22-31 agosto.
[illegible] Da[illegible] Omar, via Pavarolo [illegible] **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Zetaeffe Impianti di Zanetti Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 29-31 agosto.

Gli indirizzi utili per la provincia

Actis srl, via Cavallo 18 **Vercelli**, tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festi/not. 3471158944.
Almar Giovenale, via Airale 4 **Druento**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 24-31 agosto.
ALSA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Boux Mau[illegible], via Fucina 18 **[illegible]**, tel. 3494962946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624197 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Borello Carlo, via G. Ratto 3 **Trana**, tel. 011933210 - 336382199 (A - B), apertura 21-31 agosto, notturno e festivi.
Bosio Michele Agostino, via Petrarca 21 **Nichelino**, tel. 0116271071 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nei festivi/notturni tel. 3384836473.
[illegible]. [illegible] Badellino Mario, via [illegible] 4, **Rivoli**, tel. 3355203331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, **San [illegible] Cimena**, tel. [illegible] - 3358496720 (C - B - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone [illegible] **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammaroto Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Capolerio Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 21-31 agosto.
Carma di Carione Massimo, via San [illegible] **None**, tel. 3474611576 - [illegible]19863302 - 3939622316 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. festi/not. 3474611576.
Chiavesso Luigi, via Beati C. e D. Fasco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. [illegible] - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 338[illegible]91 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc di Arnaudo & C., via Torino [illegible] **Nichelino**, tel. [illegible] - [illegible]528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grig[illegible] Vincenzo, via Cesare Battisti 1 [illegible], tel. 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Double G. s.r.l., c. G. Gabbel 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
D.R.E. di Depetris Christian, via Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
EL.LA di Airola Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Pollotto Valter, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Samell Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale 18 **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357108247 (A), apertura [illegible] il [illegible] festivi.
[illegible] di Ramundo Massimo & C. snc, corso Lombardia [illegible] **[illegible] Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria 3[illegible] **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Ferrando Guido, via Torino 50 **S. Antonino di Susa**, tel. [illegible]19649069 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi
Gallotto Alberto, via Val della Torre [illegible] **San Gillio**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065073 ([illegible] - B), apertura 22-31 agosto.
Giordan s.a.c. di Giordan Dario e C., via G. [illegible] 25 **Torre Pellice**, 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 22-31 agosto, emergenze solo su loro impianti.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 0119532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Hidraulica snc di Schiavorani [illegible] Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. [illegible]840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.C.S. di Riva Renato, via Volvera 34 [illegible] tel. 0119864930 - 3292129823, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto.
Idrogas di Cargnino Franco & C. s.n.c., via Sant'Ambrogio 61 **Villardora**, tel. 0119352620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese, festivi
I.M.I. di Martinelli rag. Giuseppe, borgata Roggero 2 **Rubiana**, tel. 0119358693 (A - B - C - D - E - F - G), aperto tutto il mese, progettazione e costruzione camper, caravan e veicoli speciali, notturno e festivi.
I.T.S. di Innamorati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358036595 (C - D - E - G), apertura 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 - 335450576 (A - B), aperto [illegible] tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. di Domenico Mario & C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 17-31 agosto anche notte e festivi.
Maxielettra di Portello Massimo, via Leo[illegible] **Collegno**, tel. 3488555575 (A), apertura 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 28-31 agosto.
M.V. di Vzolo Angelo & C. snc, [illegible] Rivalta [illegible] Brb[illegible], tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
MBM snc di Aldi Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Nebi[illegible] s.n.c. di [illegible] Paolo, via Nazionale 96 **Porte**, tel. 0121201767 (B), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, v[illegible] 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 335[illegible] (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori di Pavign[illegible] Eugenio & C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. festi/not. 3358477187.
Priotto Andrea, via Costa Cairussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), apertura 29-31 agosto, notturno e festivi.
Promoelettra Impianti Elettrici Civili e Industriali di Cappai Ivo & C. s.a.s., via San Giuseppe 13 **Venaria**, tel. 0114591218 (A), apertura 22-31 agosto.
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026625 (C - D - E), aperto tutto il [illegible].
S.C.T. di Targa Giuseppe, via Consolata 4 **Settimo Tori[illegible]**, tel. 0118953055 - [illegible]007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Safe s.n.c. di [illegible] Roberto & C., via G. Falcone 6 **Scalenghe** fraz. Viotto, tel. 0119866576 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Seppé Roberto, via Mondoni 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477368239 (A), aperto tutto il mese.
Sicur Impianti di Morat Marco, strada Costagrande 84 **Pinerolo**, tel. 012176778 - 3357051114, (A - B - G), apertura 22-31 agosto.
Sima di Imbimbo Mario & C. sas, via Pelloussière 1[illegible], **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 16-31 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale via Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 21-31 agosto.
Termotecnica Latrecchiana di Latrecchiana Rocco, via Carmagnola 26/2 **Vinovo**, tel. 0119623374 - 3357624628 (C - D - E - G), aperto 22-31 agosto, fax 011343895, notturno e festivi.
TSA di Impedugila Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-88 (A - B), apertura 22-31 agosto.
T.S.Z. Impianti di Zampirolo Massimo, via Volturno 2 **Settimo Torinese**, tel. 0119952498 - 3336313677 (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, sì festivi.
Vicaced di Vicari Luigi e C., via Torino 49 **Orbassano**, tel. 0119063[illegible] (A), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
Video"4 di Pettigiani Piero & C. s.n.c., via Suisse 20 **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 - 0119646019, apertura 22-31 agosto.

I ristoranti [illegible] città

[illegible]: aria [illegible]; DH. dehors

SEGUE DA PAGINA 49

CAMPIDOGLIO S. DONATO - P[illegible]

[illegible] Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH) (solo cena).
[illegible], v. Angiolino 16, t. 011 752.903, (AC+DH);
Da Gigi, v. Saint Bon 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Giardino, str. Ghiacciaie 78, t. 011 734.341 (DH);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. S. Donato 70, t. 011 473.36.24;
La Marala, v. Cevo 41, t. 011 473.32.77, (DH);
Lavezzo, v. S. Donato 4, t. [illegible]1 480.273;
Maremao, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
Osteria [illegible] del Facchinetti, v. Pianezza 185, t. 011 455.68.04 (solo cena).
[illegible], v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. [illegible] Donato 27, t. 011 [illegible] (solo cena);
Spigo Spego, v. C. di Pamparato 17, t. [illegible] 745.645;

CINESI:
Capital, c. Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Ou, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO VANCH[illegible]

Abat-Jour, c. Belgio 47, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Amgharabar, v. Borgo Dora 10, t. 011 521.73.46 (DH);
Cafè & Kultura, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.08.41, (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 817.42.58;
Kantacala (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
[illegible]to, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabia, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812.68.08;
[illegible]o, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Paolasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vazza, c. [illegible], t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Ogno 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, v. Tarino 3, t. 011.812.97.43 (AC);
[illegible]:
Canton, c. Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c. Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c. Emilia, t. 011 282 525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

BARRIERA DI MILANO M. CAMPAGNA - BARCA

[illegible] portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Bon Bon, v. Martorelli 43, t. 011 205.21.55;
Ciao Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Claudio, c. Palermo 91, t. 011 286.030 (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buonpustalo, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno [illegible], t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Giully & Giully v. Sospello 168, t. 011 251.623;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare. 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena).
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.47;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo zoro, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
[illegible] Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.75.22, (AC+DH);
Milano, c. B. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Menello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH) (solo cena);
[illegible]a del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Trattoria Valgrande, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zela, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82, (AC+DH)

CINESI:
Fu-Mieg-Juan, c. Toscana 95, t. 011 495.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Huall, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.90;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC).

S. RITA - [illegible] LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
Bella Bari, c. U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chichibio, c. U. Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copacabana, v. san Marino 31, t. 011 611.799 (solo cena).
Copa Pan, v. Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena).
Delfino Blu, c. Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entrecotier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Exitio, v. Vinovo 8, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Beneveagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC) (solo cena);
La Frasca, v. Ventimiglia 157, t. [illegible] 696.53.11;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 320.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Mea pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH).
Preludio, v. Plava 62, t. 011 391.35.72;
Red Fort, v. Plana 7/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Plana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 323.200, (AC).
Vico Equense, v. Genova 99, t. 011 663.03.41;
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena).

CINE[illegible]:
Chuo Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Jng, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH).
Hua Ou Cheng, c. Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH).
Jabla, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Paese Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

M. [illegible] - [illegible] CAVORETTO

Alberoni, c. Moncalieri 288, t. 011 661.54.33 (AC+DH);
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t. 011 819.06.13, (DH);
Al Bue Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
Antica pescheria Pautasso, str. del Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, str. Comunale S. Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH).
Cantina Nuova, c. Casale 79, t. 011 819.55.31; (solo cena, DH);
Colibri, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH).
Cas Cabau, st. Canman 39, t. 011 898.07.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 8, t. 011 660.43.61, (DH) (solo cena);
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena).
Fontana dei Francesi, str. Pecetto 173, t. 011 861.19.12, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.[illegible], (DH);
Gli imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH).
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.70, (DH);
Geffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.78.22, (AC+DH).
Il Pavia, v. le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Cambusetta, c. Moncalieri 7, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cloche, str. Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena).
La Dentera, c. Casale 321, t. 011 898.71.08, (AC+DH).
La Griglia, str. al Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Magica Egitto, v. Bonsignore 6, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Osteria dell'Amicizia, c. Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH).
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC), (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Revolución, c. Casale 194/b, t. 011 890.00.73;
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.28, (AC) (solo cena);
Trèmilla, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Famigliare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Villa Sassi, str. Traforo del Pino 47, t. 011 898.05.56;

Cin[illegible]:
Asia, c. Moncalieri [illegible]6, t. 011 661.33.75;
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Gianca, c. Moncalieri 29, t. 011 660.47.70;
La via della seta, c. Casale 162, t. 011 819.05.57;
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

Tante soluzioni intelligenti per riporre abiti e oggetti in modo razionale

Casa in ordine con cabine e contenitori

Armadi & Armadi, idee per vivere meglio

Armadi&Armadi ® è un marchio che racchiude una vasta serie [illegible] arredi per la casa. Non solo l'armadio, dunque, come contenitore e come elemento portante della [illegible] da letto. Il marchio sviluppa infatti il «contenitore» che trova nella [illegible] varie collocazioni, funzionali alle esigenze del riporre. Partendo dall'analisi delle singole necessità, Armadi&Armadi ® offre concrete indicazioni e risposte puntuali alla clientela. E' significativo, poi, il suo modello espositivo basato sulla «prova su strada», un [illegible]do che permette [illegible] verificare l'usabilità e le funzionalità delle numerose proposte.

Il cliente prende confidenza diretta con gli accessori più adatti alle proprie esigenze, testandone le potenziali fruibilità. Le riviste specializzate affrontano in maniera esaustiva gli aspetti tecnici della componentistica e i livelli [illegible] prezzo rapportabili alle qualità dichiarate dalle case produttrici. Pochi, tuttavia, hanno dimestichezza e conoscenze tali da poter percepire il rapporto in modo preciso. Senza, appunto, una sorta di «assaggio». E' questa la prerogativa [illegible] [illegible] [illegible] allestiti gli Store Point di Armadi&Armadi ®. Sia a Genova [illegible] che a Torino la clientela può liberamente confrontare tutti gli elementi, le qualità attese e le qualità dichiarate.

Nei negozi sono esposte, infatti, [illegible] soluzioni: dall'armadio con ante battenti agli scorrevoli, dalle cabine armadio all'angolo spogliatoio. Un'intera parete [illegible]troilluminata è poi dedicata all'accessoristica. Così, il cliente [illegible] guidato attraverso un grande catalogo «vivente», composto dai prodotti e dalle soluzioni presentate.

La cabina a pali è l'espressione più attuale del contenitore a tutto tondo. L'armadio a cabina è letteralmente una [illegible] [illegible]ta con porte scorrevoli che dal soffitto arrivano [illegible] al pavi[illegible]. I ripiani, che nell'armadio [illegible] struttura [illegible] [illegible]lati alle misure di profondità e larghezza, qui si possono collocare all'altezza desiderata e con misure di larghezze diverse. Di conseguenza, abiti lunghi, camicie, cappotti e qualsiasi capo trove[illegible] la «giusta misura». E il cliente, metro alla mano, può decidere su ogni singolo pezzo [illegible] suo armadio. La struttura è sostitui[illegible] da pali che, fissati a pavimento e a soffitto con un sistema telescopico che evita fori, rappresentano l'ossatura portante che sorregge cassettiere, sacche per maglioni, reggimensole regolabili in altezza, tubi appendiabiti [illegible] neon per illuminare a zone differenziate l'intera cabina.

Un'altra soluzione interessante [illegible] il contenitore-service: un armadio ricavato in [illegible] piccolo ripostiglio per riporre l'attrezzatura sportiva e [illegible] quelle [illegible] che si usano solo saltuariamente, l'angolo [illegible] [illegible] dove lasciamo i panni sporchi, [illegible] la lavatrice, stiriamo. La lavanderia, si potrebbe dire, se avessimo una stanza in più, [illegible] con la soluzione «Service», grazie alle porte scorrevoli e ai comodi ripiani, tutto è contenuto [illegible] un angolo.

Ancora un'idea: il «su misura funzionale». Le moderne tecniche costruttive permettono di realizzare l'armadio al centimetro, ma non sempre questa soluzione ha un buon rapporto costo-beneficio. L'estetica è importante, ma nei centri Armadi&Armadi ®, si valuta anche la funzionalità. Così, risulta comoda l'anta [illegible] battuta di ridotte dimensioni che completa [illegible] parete-armadio e nel contempo contiene la scaletta di servizio per accedere ai vani più alti. Per [illegible] corretta organizzazione dell'armadio vengono proposte varie altezze (fino a 290 centimetri). La perfetta conoscenza delle dimensioni degli oggetti che «entrano» in [illegible] armadio permette di progettare [illegible] modo coerente [illegible] soluzioni necessarie. «A ciascuno il suo», recita lo slogan sul catalogo: fusion, metropolitano, contemporaneo e tradizione [illegible] le aree di gusto, gli stili di vita proposti con preventivi gratuiti per il «su misura».

Area ragazzi, complementi e oggettistica, lenzuola, piumoni, coperte, cuscini, materassi, reti ortopediche e servizi alla clientela rappresentano il ricco [illegible]torno ad una completa gamma di armadiature per qualsiasi clientela.








BENNET
FA SCUOLA
bennet
LA PROMOZIONE "BENNET FA SCUOLA" NON È VALIDA PRESSO I BENNET DI

RITROVI

HILLS Santhià il salotto ballo 0161.935243 - 987103 si balla latino e danza questa Orchestra "Paola Demi" giovedì 1 settembre dallo Studio Zeta "Beghini Show" e poi spaghettata.

CLUB 84 C.so M. d'Azeglio 9. 011.6689560. Ore 15,30-18,30 e 21,00-01,30 danze by Rocky & Veruska.

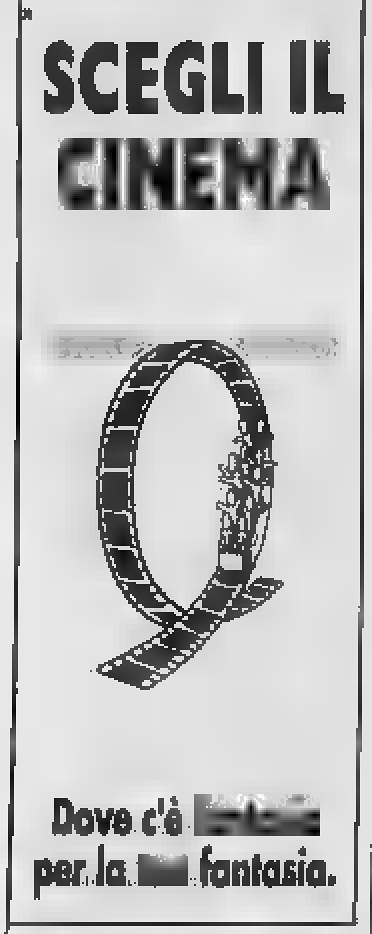
PARC La Terrazza 011.5215275 h 21,15 Teorema Chessy e Elisa; domani si cia al pomeriggio h. 15,15.

GARDEN h 15-21 Macario Porno Party.

LE ROI ES ore il giardino in città. Tel. 011.851988.

PATIO ESTIVO 21 corso Moncalieri 346 011.6814841.

TROCADERO NIGHT CLUB via A. aperto tutte le sere. Tel. 011.5820888.

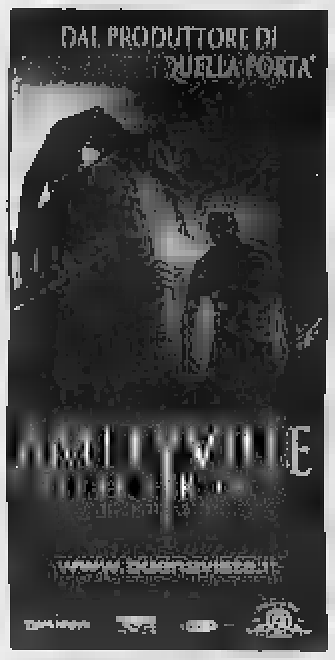




GREENWICH VILLAGE - IDEALCITYPLEX
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI



OLIMPIA



CINEPLEX MASSAUA
IDEALCITYPLEX
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

PREZZI MODICI MASSIMO GODIMENTO



NEI CINEMA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Musei di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 070.25.35). Chiuso per ferie. Riapre il 3 settembre.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALE TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, 011 898.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.856). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio. ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19; lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.3052). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116): Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via Corvino), tel. 1433. Mostra Luogo Liberazione. Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 812.7560). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). «Sportività italiana: la nuova generazione», fino al 7/9. stagione romantica». Fino al 19/3/2006. tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ DI SCRITTA (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 120, tel. 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. gioielli nella roccia - Esposizione, «Vita Vegetale: il verde mantello di », fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.25). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici». Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Hotel, tel. 011 006.2713). «Ferrari by Maranello 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3745). Or.: gio., sab., dom. 15-18: oppure su appuntamento.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 .81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it



nei cinema

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20,00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13. Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21:00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 La auto della settimana; .30 Videonotizie; 21:00 Super 80; 22.15 Videonotizie; .45 Editoriale.

.30 A gentile richiesta; 21.30 Primantenna news; 21.45 Mosaico; 22.00 Il meglio di olibag; 22.45 Passerelle.

RETE TV
17.30 Fox kids; Ballo in 23.00 Rally; 23.30 Porkys 2 Film.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

QUINTA RETE
Disco Italia; 20.05 sera italiana; 21.00 Tour Arancio 2005; 23.00 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO
.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale. 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20,00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni animati; 21.00 Mc. Linlock, Film; 23.00 Notiziario, Il regionale.

.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

19.15 Una città per cantare, Musicale. 19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping -

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 vallo 20.30 Primo fila; 22.30 Arlecchino; .00 Autooccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antedi 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti Teatro stagione 2005/2006 "Maschera fest" - "Scarpe rotte" Residenza multidisciplinare Caraglio Info sul sito: www.santibriganti.it

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 3 settembre per la rassegna «Il sacro attraverso l'Ordinario» serata dedicata all'India con **Le favole del Pancatantra** regia di Giordano Amato con Elisa Contone. A seguire Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

ZORAN. (Informazioni: telefono 011.19504684) Presso il Forte di Fenestrelle (TO) **Nefandorò un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio** Posti , prenotazione consigliata. 21 Info: 0122/83600

O (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Riposo**

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, , Moncalieri tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 20 -20 . Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-18.30

D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

■ **ARCO PUSSICAT** corso F. Oddone 31. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 48. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Toommaso 5. Tel. 011 655.374. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA** S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2307. Ap. 15.



ADUA - CINEPLEX MASSAUA
IDEALCITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



GREENWICH VILLAGE - IDEALCITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

IL RITORNO DI FRANCESCO NUTI



NAZIONALE E ELISEO

ADUA E NAZIONALE

"... esordio di talento che rimanda all'ironia del primo Almodóvar."	(La Repubblica)
"... ispirato a Pedro Almodóvar... scabroso... irriverente e dissacrante."	(La Repubblica)
"Travestito sull'orlo di una crisi. film alla Almodóvar."	(Corriere della Sera)



ELISEO E MASSIMO

Un bel film, il migliore di Téchiné. Depardieu e Deneuve sono deliziosi. — CORRIERE DELLA SERA

Téchiné si conferma un regista abilissimo. — LA STAMPA

Depardieu e Deneuve, ovvero l'olimpo del cinema francese. — CIAK





ADUA - CINEPLEX MASSAUA
IDEALCITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC (MONCALIERI)

I film

LETTA IMMAGINE [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico dell'horror anni '70, dietro la macchina da presa c'è l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 la polizia scoprì nella villa dei Defeo sei cadaveri: Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché glielo avevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa. ●● **[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **A [illegible]** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. **[Empire]**

■ **BATMAN [illegible]** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e [illegible] Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come difensore del bene. ●●● **[Pathé]**

■ **[illegible] SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●● **[Romano]**

■ **CONCORSO DI COLPA.** Drammatico. Regia di Claudio Fragasso, [illegible] Nuti e Alessandro Benvenuti. [illegible] ritorno sullo schermo Francesco Nuti impersona il commissario di polizia De Bernardi, integerrimo e in carriera, impegnato nell'indagine su un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che lo porterà a confrontarsi con il [illegible] e il proprio passato. [illegible] cineasta di «Palermo - Milano solo andata». ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [illegible] Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «routine». Film italiano più premiato dell'anno. [illegible] **[Alfieri]**

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley [illegible] con [illegible] e Liam Neeson. L'autore inglese di successi come «Il Gladiatore» e «[illegible] Runner» narra di un [illegible] francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. ●●● **[Alfieri]**

■ **DEUCE BIGELOW: PUTTANO IN SALDO.** Comico. Regia di Mike Bigelow, [illegible] Schneider e [illegible] Griffin. [illegible] popolare negli Stati Uniti, il [illegible] Rob Schneider («Animal») impersona Deuce Bigelow, un pulitore di acquari che viene mandato da un amico in Europa a comemarsi come gigolò. **[Medusa, Pathé]**

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [illegible] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del [illegible] in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico. Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. [illegible] **[Romano]**

■ **[illegible] GALATTICA PER AUTOSTOPPISTI.** Fantasy. Regia di Garth Jennings, con Martin Freeman e Anna Chancellor. Arthur Dent scopre che la sua casa sta [illegible] abbattuta da un bulldozer, [illegible] il suo miglior amico in realtà è un extraterrestre e che il pianeta intero sta per essere distrutto. [illegible] sua unica speranza è fuggire. **[Medusa]**

■ **[illegible] MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana [illegible] i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli [illegible] alla [illegible]. Dal classico della fantascienza da [illegible] Orson Welles trasse uno storico radiodramma. [illegible] **[Medusa, Pathé]**

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e [illegible] Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Volkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è [illegible] diciottenne Maggie, [illegible] l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato [illegible] circuito Nascar. Nel cast Matt Dillon. ●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **INDOVINA CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Per la festa [illegible] venticinquesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Theresa porta a casa il nuovo fidanzato papà Percy, uomo di successo che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington come [illegible], constata [illegible] stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore). Versione contemporanea e al contrario [illegible] classico «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Sidney [illegible]. [illegible] **[Greenwich, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **NATA PER VINCERE.** Commedia. Regia di [illegible] McNamara, con Hilary Duff e Oliver James. La sedicenne Terri canta nel coro della chiesa del suo paese con il sogno di diventare una cantante famosa. All'orizzonte, [illegible] imperdibile: frequentare il corso [illegible] prestigioso Conservatorio Bristol Hillman a Los Angeles. Nonostante le preoccupazioni del padre, Terri approda nella metropoli per un'estate di musica, amicizie e amore. ●● **[Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **NELLA MENTE [illegible] KILLER.** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. [illegible] sono detective Fbi specializzati [illegible] caccia ai serial [illegible]. Come prova finale per entrare a far parte di [illegible] unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina. Adde[illegible] da compiere: [illegible] un misterioso personaggio denominato «il burattinaio» [illegible] Dal regista di «Cliffhanger» e [illegible]

minuti per [illegible] ●●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **L'ORIZZONTE DEGLI [illegible]** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme della famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Con lui nel progetto c'è Anah, una studiosa francese che lo ama [illegible] esita a metterlo con le spalle al muro. Dal cineasta di «Velocità massima». ●●● **[Centrale]**

■ **QUO VADIS, [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● **[Greenwich]**

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Tra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. [illegible] **[Fratelli Marx]**

■ **RIDING GIANTS.** Documentario. Regia di Stacy Peralta, con Jeff Clark e Darrick Doerner. Dopo «Dogtown and Z boys», esce nelle sale [illegible] lavoro di Peralta: protagonista il surf, dalla [illegible] di questo sport ai nostri giorni. **[Massimo, Pathé]**

■ **SBALLATI D'AMORE.** Commedia. Regia di Nigel Cole, con Amanda Peet e Ashton Kutcher. I giovani Emily e [illegible] lei [illegible] rock e lui esperto in computer, si [illegible] durante [illegible] viaggio aereo verso Los Angeles e [illegible] amici: in sette anni s'incontreranno più volte, si confideranno gioie e problemi, scopriranno l'amore. Dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar girls». ●● **[Eliseo, Pathé]**

■ **SE TI INVESTO, MI SPOSI?** Commedia. Regia di Joel Zwick, con Kim Basinger e Angie Dickinson. L'autore del [illegible] internazionale «Il mio grosso grasso matrimonio [illegible]» porta sullo schermo la storia di Harmony, un'estetista fan di Elvis Presley [illegible] un giorno, andando al concerto del [illegible] idolo, investe accidentalmente [illegible] l'auto un paio di giovani. Braccata dalla polizia, Harmony nel frattempo incontra e s'invaghisce di un uomo. **[Olimpia]**

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e [illegible] Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueritte, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: [illegible] i personaggi del fumetto [illegible] Miller [illegible] sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». [illegible] **[Reposi]**

■ **LA SPOSA TURCA.** [illegible]. Regia di [illegible] Akin, con Birol Unel [illegible] Kekili. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **SUPER SIZE ME.** Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta all'obesità degli americani intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi unicamente da McDonald's per un mese. ●● **[Erba]**

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» e «L'età acerba» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● **[Eliseo, Massimo]**

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two Delta, una coppia che rincorre il viaggio sull'«Isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». ●● **[Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **TU CHIAMAMI [illegible]** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, adattata [illegible] libro di Roger Lewis: [illegible] quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio [illegible] Britt [illegible] e [illegible] [illegible] soddisfazioni e onori [illegible] protagonista di titoli entrati [illegible] storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● **[Due Giardini, F. Marx]**

■ **[illegible] MI PIÙ!** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [illegible] Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze [illegible]re», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista [illegible] balera e [illegible] giocatore di calcio. ●●● **[Erba]**

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti [illegible] opportuni. Un [illegible] Marieta incontra un uomo e [illegible] ne innamora. ●●● **[Adua, Nazionale]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● **[Due Giardini]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

IL BIERFESTIVAL DI SUSA

Dai Mambassa agli Statuto non è la solita musica

Ormai un appuntamento classico nella programmazione di fine agosto in Val di Susa. Da diciotto anni Il BierFestival è la rassegna che anima e coinvolge molte località di montagna, epicentro proprio Susa, in località Autoporto. Non [illegible] solita kermesse dedicata [illegible] birre [illegible] un ciclo rivolto a tutti gli amanti della musica, [illegible] divertimento, della «buona tavola» con le immancabili salsicce e costine alla piastra, e dei vari tipi di bionde, rosse e scure a base di luppolo (ne sono presenti 40 tipi, nazionali e straniere). La manifestazione si svolge all'interno di un palatenda su una superficie di tremila metri quadrati completamente coperti e ospita, per tutte le diciotto serate, altrettanti gruppi della scena musicale rock e pop. Un programma [illegible] assoluta qualità che si è aperto giovedì con il live dei Vallanzaska, una delle più importanti ska band italiane e [illegible] [illegible] fatto seguito ieri l'esibizione dei Lou Dalfin, il meglio della tradizione occitana che incontra il rock e la canzone d'autore. Oggi tocca ai Mambassa, complesso di Bra salito prepotentemente ai vertici della scena rock nazionale. Altre tappe significative con i concerti dei Discoinferno, band [illegible] che meglio di ogni altra ricrea le atmosfere musicali dei Settanta (giovedì 1° settembre), i Farinei d'la Brigna gruppo storico del rock dialettale piemontese, una garanzia [illegible] profilo della qualità e della ironia (il 2 settembre). Interessante la proposta dei Miura, un quartetto nato da una costola dei Timoria (sabato 3), da non perdere poi le serate con gli Statuto la band mod più rappresentativa della nostra scena (mercoledì 7) e il ritmo travolgente dei Gem Boy [illegible] settembre). Da sottolineare inoltre l'ingresso gratuito la domenica e il lunedì mentre negli altri giorni il biglietto costa 5 euro. Tutte le sere, dopo il concerto, si può ballare con le migliori selezioni musicali di alcuni dj's. Il programma dettagliato all'indirizzo www.bierfestivalsusa.it. [m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible]A ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Nella mente del serial killer — Adua 100 — 16.10-18.15-20.20-22.30
20 centimetri V.M. 18 — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotti anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 01[illegible].7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
[illegible]ra estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
L'orizzonte degli eventi — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Nella mente del serial killer — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Nata [illegible] vincere — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.45
Amityville Horror V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.30
The Island — 15.30-19.30-22.30-01.10
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.45

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.3214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Tu chiamami Peter — Nirvana — 16.30-20.00-22.30
[illegible] - Quai des Orfèvres — Ombrerosse — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
I tempi che cambiano — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
Concorso di colpa — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
Sballati d'amore — Eliseo Rosso — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
Super Size Me — Erba 2 — 20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Le ricamatrici — Groucho — 16.00-17.45-19.30-21.15
La sposa turca — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Tu chiamami [illegible] — Harpo — 16.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH** [illegible] ■ via Po 30, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
The Island — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Nata per vincere — Sala 3 — 15.30-17.50
Indovina chi — Sala 3 — 20.10-22.30

■ [illegible] **CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
The Island — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Nella [illegible] del serial killer — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Indovina chi — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Nata per vincere — Sala 5 — 15.30-17.50
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 5 — 20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi: Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
I tempi che cambiano — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Riding giants — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sulla mia pelle — Massimo [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] **MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Island — Sala 1 — 16.40-19.30-22.20
[illegible] mente del serial killer — Sala 2 — 17.40-20.05-22.30-01.00
Puttano in saldo — Sala 3 — 16.30-18.35-20.40-22.50-01.00
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 4 — 16.15-18.25-20.35-22.45-00.55
Herbie, il supermaggiolino — Sala 5 — 15.45-18.00-20.15-22.35-00.50
Indovina chi — Sala 6 — 17.35-20.00-22.25-00.50
La guerra dei mondi — Sala 7 — 17.00-19.35-22.10-00.45
Nata per vincere — Sala 8 — 15.50-18.05
Guida galattica per autostoppisti — Sala 8 — 20.15-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
20 centimetri V.M. 18 — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Concorso di colpa — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Indovina chi — Olimpia 1 — 15.45-[illegible] 15-22.30
Se ti investo mi sposi? — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno; *€ 5,00 rassegna
Batman Begins — 16.45-21.00-00.05
Sballati d'amore — 17.00-20.10-22.40-00.55
Herbie, il supermaggiolino — 17.45-20.05-22.25-00.45
The Island — 16.45-19.55-23.15
Amityville Horror V.M. 14 — 17.30-20.00-22.30-00.35
Indovina chi — 17.30-20.15-22.35-00.50
La guerra dei mondi — 16.50-20.00-22.25-00.50
Puttano in saldo — 17.30-20.00-22.30-00.35
Nella [illegible] del serial killer — 17.00-20.00-22.25-00.50
Riding giants — 17.30-20.00-22.30-00.45
Nata per vincere — 17.45-20.10-22.30-00.55

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Amityville Horror V.M. 14 — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
The Island — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Sin City — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 5 — 14.50-17.25-20.20-22.35

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Camminando sull'acqua — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura [illegible]
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
[illegible] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ES**[illegible] Bagetti 30, tel. 011433.7424. Chiusura [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522 [illegible]. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Nella mente del serial killer — Sala 1 — 14.55-17.20-19.50-22.20-00.50
Herbie, il supermaggiolino — Sala 2 — 14.50-17.10-19.30-21.50-00.10
Amityville Horror [illegible] — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Indovina chi — Sala 4 — 16.10-18.20-20.30-22.40-01.05
Sballati d'amore — Sala 5 — 15.10-17.30-19.50-22.10-00.30
The [illegible] — [illegible] — 16.30-19.15-22.00-00.45
Puttano [illegible] — Sala 7 — 16.40-18.40-20.45-22.50-01.00
Nata per vincere — Sala 8 — 16.50-19.05-21.20-23.40
La guerra dei mondi — Sala 9 — 15.50-21.30
Batman Begins — Sala 9 — 18.30-00.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** [illegible]
Herbie, il supermaggiolino — 20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
The Island — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta [illegible] 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Indovina chi — 18.10-20.30-22.40-00.50
La guerra dei mondi — 18.05-20.25-22.45
Sballati d'amore — 18.05-20.30-22.40-00.55
Saint Ange — 17.50-22.35
L'altra sporca ultima meta — 20.10
Batman Begins — 19.20-22.10-00.50
Se ti investo mi sposi? — 17.50-20.30-22.35-00.55
Herbie, il supermaggiolino — 17.00-19.00-21.00-22.55
The Island — 17.05-19.45-22.25-01.00
Nella mente del serial killer — 18.00-20.35-22.40-00.45
Herbie, il supermaggiolino — 18.05-20.10-22.15-00.20

Nata per vincere — 17.50-20.20-22.30-00.40
Amityville Horror V.M. 14 — 16.50-18.40-20.50-22.45-00.35
Puttano in saldo — 17.40-20.35-22.30-00.20
Concorso di colpa — 18.00-20.30-22.40-00.40
Riding giants — 18.00-20.15-22.45-00.50
Tu chiamami Peter — 17.45-20.10
Licantropia — 22.40-00.40

■ [illegible]LI ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2197
Herbie, il supermaggiolino — 16.30-20.20-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Herbie, il supermaggiolino — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.40
The Island — Sala 2 — 15.40-18.00-20.10-22.30
Guida galattica per autostoppisti — Sala 3 — 15.30-17.45-20.00-22.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
The Island — 17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 17.30-20.15-22.30
[illegible] mente del serial killer — 17.30-20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Herbie, il supermaggiolino 20.15-22.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 996 33 L'altra sporca ultima meta 17.30-20.30-22.30
■ [illegible] ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49
La terra [illegible] morti viventi 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Nella mente del serial killer 21.30
■ **CESANA** [illegible] ■ **SanSicario**, tel. 0122 811 564 Batman Begins 21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. [illegible] 941.1867 Herbie, il supermaggiolino 20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737 The Island 21 [illegible]
Politeama, tel. 011 910 1433 Herbie, il supermaggiolino [illegible]
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
[illegible] ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Nata per vincere 21.30
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 339 839.1871 Riposo
[illegible]O ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, [illegible] 0125 425.084 [illegible] Castello per [illegible]
Star Wars Episodio III 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Herbie, il supermaggiolino 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Tu chiamami Peter 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Rip[illegible]
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **P**[illegible] ■ **Lumière**, tel. 011 968.2088 Herbie, il supermaggiolino 16.30-18.30-20.30-22.30
The Island 17.00-20.00-22.30
[illegible] mente del serial killer 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 701 147 Amityville Horror 20.30-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 La terra dei morti viventi 20.30-22.30
Italia 500 The Island 20.00-22.30
Ritz Herbie, il supermaggiolino 20.15-22.30
■ [illegible] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 La guerra [illegible] mondi 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 762.38 Winnie The [illegible] gli Efelanti 18.00
La pagine della nostra vita 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 The Island 21 [illegible]
[illegible] Herbie, il supermaggiolino 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 The Aviator 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ [illegible], tel. 0121 933 096 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'[illegible] via Accademia Albertina 14. Info: 011.5539330 (orario pomeridiano).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 6 sett. sono aperte le vendite dei biglietti delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.operetta.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Infoline: 011 819.35.29, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "**Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno**" [illegible] (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. [illegible]. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'innovazione. Info 011 489676. www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 338.615.47.24, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Riposo. Riapertura 22 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto Fisso, Poltrona [illegible] e 7 spettacoli a scelta.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "**Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria aperta tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. [illegible] 15-22. info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [illegible]. Fondazione Teatro [illegible] Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Si prenota per la commedia comica Clan Bale di A. Zalone, regia R. Lombardo (dal 30 sett.) - Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** - (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria dal lun. a sab. ore 10-14 / domenica chiuso www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamenti Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3357. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 3, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre!

■ **L'ESPACE** via Manzoni 35, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo): sono aperte le iscrizioni dal set. '05. Liceo Teatro Nuovo (Arte, Danza, Coreutico, Teatrale) aperte le iscrizioni.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [illegible] 18 A. www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Bambo Ebbra, CSOA, Escape, il Barrio degli Angeli, il Movimento Zona Cittadella, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di [illegible], Servi di scena Opus 4, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ **ORSA TEATRO** [illegible] 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema"**, a cura di F. Villa. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Manzoni

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.6749. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di recitazione del **Piccolo Teatro Comico**. Info dal lun. al ven. dalle 18 alle 20 tel. 011 3646859/339 3010781 · [illegible]@yahoo.it

■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** · Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viartisti - Teatro Perenpruner di Grugliasco. Info da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info: 011.455.33.06, 339.3010277.

■ [illegible]M TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Centro didattico teatrale Torgram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce.** Info ed iscrizioni Torgram Teatro tel. 011 339698 o www.torgramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sugli spettacoli di Assemblea Teatro [illegible] uffici e sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** corso Puccini, Venaria, tel. 011 424.1124. **Chiusura estiva**

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Info Teatro di Dioniso 011 5178826 - Il Contatto 0125.641161.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 **Theatropolis 2005** con Luca Pizzi, Isabel Russinova, Carla Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Sempregetto. Info e prenotazioni **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**.

■ [illegible] **GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. **Parco Culturale del Canavese** Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab 3 set., ore 21, **Una partita a scacchi** di G. Giacosa, letta e commentata da G. Vacis, con G. Basaca, C. Bussano, S. Tardini. Creazione dei Parco Villa Casana. Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, **Per questo [illegible] viviamo.** La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Sebo. Creazione del Parco. Info: Il Contatto [illegible] Canavese 0125.641161 - ufficio stampa - [illegible] 333.6728569.

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso il Teatro Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e impostazione [illegible], improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: due volte settimanale dalle 18 alle 21. Da ott. 2005 a giu. 2006. A cura di Stefania Gilardo. Info 011.8177323 cell. 349 1004864, ulteriori info www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO REGIO.** Stagione 2005-2006: dal 20 al 30/9 sono in vendita gli abbonamenti [illegible] **dinari** a 8 spettacoli, **speciali** a 4 spettacoli e a **scelta** a 4, 7 e 11 spettacoli. Vendita alla biglietteria [illegible] or. 11 a dalle ore 8 (con abbonamento). Biglietteria (ore 10-19) - Tel. 011.8815.241/242. Info **www.teatroregio.torino.it**

■ **TEATRO SUPERGA** piazza [illegible] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011 6279789.** Euro 128/90 (5 opere), Euro 102/66 (5 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone "La Traviata", "Il Trovatore", "L'elisir d'amore", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ [illegible] ■ **Arena** [illegible] **Shopville** [illegible] **Gru** Star Wars III 22.15
■ **SUSA** ■ **Nel Cortile della Contessa Adelaide** I colori dell'anima 21.00
■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali** La febbre 21.30

CASELLE LASCIATI A TERRA 167 PASSEGGERI IN PARTENZA PER IL VIAGGIO ORGANIZZATO DALL'OPERA DIOCESANA

Non arriva l'aereo per Lourdes Scoppia la rivolta dei pellegrini

L'Airbus della Windjet bloccato a Francoforte per lavori di manutenzione

Angelo Conti

Centosessantasette pellegrini in partenza per Lourdes con l'Opera Diocesana sono rimasti a terra ieri a Caselle dopo l'annullamento del volo: l'Airbus della compagnia siciliana Windjet non è infatti mai arrivato. Convocati alle 6 in punto nel salone delle partenze, i pellegrini (fra loro malati, handicappati ed alcuni bambini) hanno fatto regolarmente il check-in consegnando i bagagli ed hanno poi raggiunto il [illegible] 2 da dove avrebbero dovuti [illegible] imbarcati alle 7,30. [illegible] anzichè l'aereo è arrivata una comunicazione che «slittava» la partenza alle 9, poi alle 10, infine alle 11,30. A quel punto il direttore dell'Opera Diocesani Pellegrinaggi, Mario Valente, raccoglieva i passeggeri e li informava che il viaggio [illegible] annullato: «Non ho sufficienti garanzie per dire che partiremo fra 2, 4, 6 o 12 ore. In pratica non abbiamo certezze su quando la Windjet potrà far arrivare il suo aereoplano. Per correttezza verso i passeggeri preferiamo annullare tutto». Il viaggio prevedeva tre pernottamenti a Lourdes ed il rientro lunedì.

Subito dopo è scoppiata la rivolta dei pellegrini: una frangia si lamentava per la disorganizzazione, un'altra pretendeva che si continuasse ad attendere l'Airbus sino al suo arrivo, un'altra ancora suggeriva di noleggiare un pullman e di partire con quel mezzo, mentre c'era anche chi pensava più [illegible] ai 600 [illegible] versati all'Opera Diocesana e pretendeva garanzie (peraltro subito accordate) per il rimborso.

Mentre un frate ed un sacerdote cercavano di portare la calma, in mezzo a comprensibili richieste di «bloccare i passeggeri ed anche l'aeroporto», l'addetto dell'Odp cercava in tutti i modi di avere notizie certe dalla compagnia catanese Windjet. Impresa complicatissima sia per lui e sia per i molti passeggeri che, entrati in possesso dei numeri della compagnia tentavano nell'impresa (il centralino 095/723451) di [illegible] tutti su un disco musicale in cui, alternativamente, si chiedeva di chiamare in orario di lavoro oppure di attendere ...all'infinito). Correvano così le voci più disparate: era certo che qualcuno l'aereo fosse fermo in un aeroporto tedesco, meno certa la causa.



Pellegrini inferociti per l'annullamento del volo per Lourdes in partenza da Caselle

A mezzogiorno il volo LV 5790 veniva opportunamente cancellato dai tabelloni, i pellegrini scendevano a ritirare i loro bagagli, l'Opera Diocesana faceva arrivare i pullman [illegible] per riportare tutti a Torino. Mentre le telefonate alla Windjet continuavano a naufragare sugli scogli della segreteria telefonica. Alle 13, sette ore dopo essere arrivati, i pellegrini lasciavano lo scalo, ma non nel modo che avevano immaginato.

Come è potuto accadere? Perchè non [illegible] stata messa la dovuta cura nel trasporto di passeggeri che sono un po' diversi, anche per la loro età [illegible] per le loro condizioni di salute, [illegible] quelli consueti? Windjet, nel pomeriggio, ha porto le sue scuse: «Ci rendiamo perfettamente conto dei disagi, ma l'aereo doveva essere rilasciato da una manutenzione svolta dalla Lufthansa alle [illegible] del [illegible]. Per ragioni tecniche questa manutenzione nell'aeroporto di Francoforte ha richiesto più tempo e l'aereo è tornato disponibile soltanto alle 13,40. Ma, a quel punto, si era già deciso di annullare il volo per Lourdes». La Windjet è una compagnia privata catanese che dispone di una flotta di 10 Airbus 320. Garantisce collegamenti di linea low-cost da Palermo e Catania verso alcune delle principali città italiane. [illegible] una sorta di base alternativa [illegible] Forlì, da cui partono collegamenti turistici con la Germania. Windjet vanta anche una notevole attività charter. La compagnia ha avuto vita caratterizzata da forti tensioni sindacali, con denunce, minacce ed improvvise astensioni dal lavoro. Sui siti Internet è spesso indicata [illegible] incline ai ritardi. A Torino ha comunque riscosso un certo successo: sia Alpitur e sia Settemari utilizzano Windjet per i loro collegamenti verso la Grecia. L'Opera Diocesana Pellegrinaggi ha sottoscritto [illegible] suo primo contratto proprio quest'anno acquistando un pacchetto di una quarantina di voli, ma il generoso contratto non è bastato per avere, ieri mattina, un Airbus a Caselle.

PER TUTTO FEBBRAIO

Ryanair collegherà Bruxelles e [illegible] con il «Pertini»

••• Ryanair ha deciso di triplicare i voli su Caselle in occasione dei Giochi Olimpici. La più importante compagnia low-cost del mondo accanto al Torino-Londra Stansted-Torino programmerà anche collegamenti quotidiani con Bruxelles e Dublino. La frequenza sarà giornaliera per tutto il mese di febbraio. I voli dovrebbero essere collocati in fasce orarie utili a sfruttare le molteplici coincidenze low-cost possibili sui nuovi scali. Sempre nell'inverno dovrebbe cominciare ad operare anche un collegamento low-cost con Berlino ma è difficile che possa essere gestito da Easyjet, che ha preferito collegare la città tedesca con Malpensa.

IL TRAPIANTO MANCATO

L'ad di Sagat mercoledì in Provincia

L'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaggia, riferirà mercoledì mattina alla Prima Commissione del Consiglio Provinciale nonchè alla Conferenza dei capigruppo su quanto accaduto nella notte fra lunedì e martedì allo scalo di Caselle. Assessori e consiglieri provinciali vogliono essere posti al corrente delle dinamiche che non hanno consentito il trapianto di cuore sulla piccola Giorgia, di appena 11 mesi.

Sul fronte delle indagini, invece, proseguono gli accertamenti della Procura: il pm Guariniello ha fatto acquisire la documentazione relativa agli accordi fra Sagat e aziende fornitrici di carburante e ha già interrogato alcuni testimoni. Sarebbero già venute a galla parecchie negligenze, ma per il momento non ci sono indagati.

Intanto il senatore Giuseppe Vallone (Margherita) ha rivolto una nuova interrogazione al ministro delle Infrastrutture per valutare se le «riduzioni dei costi di gestione dell'aeroporto non abbiano avuto conseguenze sull'effettuazione dei voli umanitari». Anche il gruppo consiliare Ds in Comune ha sollecitato l'audizione dei vertici Sagat. Andrea Giorgis e Beppe Borgogno hanno diffuso un documento: «Prendiamo atto che la Sagat ha stipulato un accordo con le aziende fornitrici del carburante per lo scalo di Caselle che permetterà il rifornimento degli aerei 24 ore su 24. Ma ci chiediamo se doveva accadere una simile sventura perché si arrivasse a tale decisione».

Attacca anche il segretario provinciale dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa: «È necessario che gli enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, ndr) facciano valere la loro posizione di maggioranza nell'azionariato della Sagat, riprendendo pienamente il controllo della società, finora incredibilmente delegato a soggetti privati minoritari, con i risultati che abbiamo sotto gli occhi».

Hanno detto



Mario Valente

«L'Opera Diocesana ha preferito annullare il viaggio invece di cominciare un'incerta attesa»



Liviana Chiovetto

«Il viaggio si doveva comunque fare Lo preparavo da più di tre mesi Che delusione»



Giuseppe Sacco

«Abbiamo avuto l'impressione di grande caos L'aereo sembrava sparito nel nulla»



La signora Bastaro

«Arriviamo da Jesi con un nipote Chi ci rimborserà il tragitto da casa sino a Torino?»

[illegible] CONFESSA L'ASSASSINO

L'ex calzolaio ammazzato per un po' di vino



I Giardini Cavour, dove è avvenuto il delitto

Massimo Numa

Luigi Lucarelli, [illegible] anni, l'ex calzolaio residente in via San Massimo 33, ucciso con 10 coltellate su una panchina dei giardini Cavour, è stato assassinato per un litro di vino [illegible]. Una confezione di, un tetrapak amaranto, comprato al market Meta, poco distante. Valore, 1 euro e 20 centesimi. Lo ha confessato al pm Gabriella Viglione, Renato Bergonzini, 33 anni, ex tossicodipendente. Dopo ore di interrogatorio, ha spiegato il movente. «Avevo dato [illegible] Luigi un po' di soldi per comprare il vino. Lui è tornato [illegible] chiesto più volte di passarmi il cartone, ma lui niente. L'ho insultato, lui mi ha risposto un po' minaccioso. Così ho estratto la lama del mio coltellino multiuso, che utilizzo come portachiavi, e l'ho colpito».

Il primo fendente nella bocca dello stomaco, un secondo gli ha poi lacerato [illegible] fegato. Quello mortale. L'alcolista, nonostante fosse ferito gravemente, è riuscito ad alzarsi e a percorrere una decina di metri. L'assassino lo ha inseguito ancora. Ancora coltellate. Alla schiena, così Luigi è caduto, ha battuto con violenza il capo sul marciapiede ed è rimasto esanime. Non appena si sono snebbiati i fumi dell'alcol, Renato s'è pentito. Con Luigi erano «abbastanza amici». Si vedevano ogni giorno in quell'angolo dei giardini, proprio di fronte al settore riservati ai bimbi. Vino e birra, a fiumi. Dall'altra parte, eroina e cocaina. Due mondi non comunicanti. L'assassinio, avvenuto attorno alle 18, è stato visto da molti testimoni. Gente diversa, esigenze diverse. Gli alcolisti trascorrono l'intera giornata, dalla mattina alla sera, intenti a tracannare qualsiasi tipo di alcol riescono a trovare. I cestini rigurgitano di tetrapak vuoti, il vino dei bottiglioni scorre ininterrotto, [illegible] da una fontana. Bastano pochi spiccioli per comprarne litri. Liti e discussioni fanno parte del rito quotidiano. Quasi mai degenerano in rissa. Renato Bergonzini è incensurato. Vive con il padre, un artigiano torinese. Famiglia a posto, [illegible] un reato. Però, dopo una serie di delusioni [illegible] di traumi, compreso l'abbandono della sua fidanzata storica, il giovane sceglie l'eroina per risolvere i suoi problemi.

Anni di tossicodipendenza, [illegible] ma in [illegible]. Poi la volontà di reagire e un tentativo di disintossicazione, attraverso il metadone. L'hanno arrestato all'ospedale Martini, mentre andava a ritirare la sua dose. Il vino, negli ultimi tempi, era un modo per compensare l'addio alla siringa. Renato, da qualche tempo, aveva una barba lunga, vestiti laceri. Unico suo amico, il cane Titou, un grosso [illegible] bianco, [illegible] cinque anni, compagno inseparabile. Quando gli agenti della Omicidi lo hanno fermato, s'è fatto prendere dalla disperazione: «Ammazzatemi pure - ha detto - ma a lui non fate nulla».

S'è calmato solo quando i poliziotti gli hanno detto che il cane era stato affidato al padre. Subito dopo l'omicidio si era tagliato i capelli con cura, si era rasato [illegible] barba completamente e aveva preso a frequentare altri «circoli» di alcolisti. Gli investigatori della mobile, abituati ad altri scenari criminali, hanno controllato per giorni tutti i punti di ritrovo di questo particolare genere di sbandati.

Alla fine, lo hanno fermato. E lui, dopo ore di interrogatorio, ha confessato.

Specchio dei tempi

«Un [illegible] al posto della croce contestata» - «Prenotando [illegible] l'Asl non si può scegliere lo specialista voluto» - «Salata per il negozietto la tassa raccolta rifiuti» - «[illegible] doppia?» - «Doppia beffa»

Un lettore ci scrive:

«[illegible], per discutibili motivi, si [illegible] deciso di sostituire la croce rossa con un semplice rombo, nei ricordi dei miei 70 anni di vita, mi [illegible] venuti in mente un'infinità di espressioni con cui, tramite la parola cuore, si invoca aiuto, soccorso, generosità, fratellanza. Come l'espressione "al vostro buon cuore" usata spesso da una vasta categoria di umanità, [illegible] chi elemosina fino alle richieste di raccomandazioni.

«Altre frasi dove la parola cuore è determinante: "Persona di gran cuore; soggetto a cuore aperto; con il cuore aperto; cuore di mamma e avanti così".

«Allora perché non mettere questo tanto invocato cuore al posto della "contestata" croce rossa, tenendo conto che tutti, o quasi, hanno un cuore...».

Vincenzo Gatti

Un lettore ci scrive:

«Mentre si parla continuamente del buco della sanità piemontese, viene ripetutamente [illegible] messo in evidenza l'attivo di gestione di un ospedale del Cuneese. A tal proposito mi chiedo se [illegible] attivo è dovuto anche alle centinaia di pazienti che, nell'arco dell'anno, riempiono sia gli ambulatori della libera professione all'interno dell'ospedale stesso, sia gli studi privati dove esercitano gli stessi specialisti presenti nell'ospedale, ovviamente con tariffe non certo pubbliche.

«Ciò è dovuto al fatto che ai medici di famiglia [illegible] proibito indicare nelle richieste di prestazioni ospedaliere il [illegible] dello specialista, come anche è precluso ai pazienti prenotare al Cup scegliendo un luminare in particolare.

«Anche nelle visite private viene detto [illegible] paziente che, passando attraverso la normale prenotazione all'Asl, non c'è certezza che la prestazione venga effettuata dallo specialista visitante e che - considerando i lunghi tempi di attesa - è meglio scegliere la prestazione a pagamento. Ovviamente il paziente acconsente ed ottiene la prestazione sborsando un bel po' di soldi. Morale: anche l'ospedale ci "guadagna"!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho un piccolo negozio di 60 metri quadrati di specialità regionali, dove tutto arriva confezionato in cartoni, questi vengono raccolti e consegnati alla cooperativa Cartesio. Per questo servizio il Comune mi chiede [illegible] pagamento di [illegible] euro sia per il 2004, sia per il 2005, con una spesa giornaliera di 4,12 euro.

«Ho scritto sia [illegible] sindaco sia all'assessore ai Tributi, chiedendo una verifica per l'applicazione della Tarsu non solo per settore ma per tipologia di prodotti; non sono in grado di pagare questa elevata tassa. E' meglio poco che niente quando si è costretti a chiudere le attività a causa della pesante situazione commerciale; visto l'avvicinarsi delle prossime Olimpiadi, con la nostra presenza di negozi tradizionali possiamo dare accoglienza, cultura e informazioni su prodotti tipici della nostra bella Italia».

Nicola Balducci

Un lettore ci scrive:

«Il 26 luglio alle 18,22 [illegible] posteggiato nelle strisce blu del parcheggio in [illegible] Duca degli Abruzzi all'altezza del numero [illegible] Ho pagato 0,50 euro (che [illegible] indicato come costo orario della sosta) ma sul biglietto la validità è risultata di solo mezz'ora, fino alle 18,52. E' corretto o no?».

Giovanni Losito

Un lettore ci scrive:

«Avevo prenotato una vacanza [illegible] Sharm el-Sheikh in Egitto [illegible] partenza prevista per [illegible] 12 agosto. Dopo i fatti che tutti conosciamo, sono stato dirottato verso altre destinazioni: Cipro, Grecia, Tunisia.

«Ma non sono riuscito a [illegible] sistemazione adeguata, quindi di conseguenza ho richiesto il rimborso dell'acconto versato. Per tutta risposta l'agenzia mi ha comunicato che dovevo ancora pagare [illegible] somma a titolo di penale perché avevo disdetto la prenotazione, proponendomi il congelamento di tutto ciò che avevo versato sotto forma di un "bonus" da utilizzare tassativamente entro il 31 ottobre prossimo, scegliendo un altro viaggio a mio piacere.

«Questo comportamento non mi sembra condivisibile. [illegible] la situazione in Egitto è precipitata all'improvviso non è certo per colpa nostra. Quindi non [illegible] giusto far pagare alla clientela fatti avvenuti non per sua volontà.

«Non tutti possono prendere periodi di ferie a loro piacimento e quindi il "bonus" (che non è cedibile ad altre persone) risulta [illegible] seconda beffa per chi si [illegible] nel mio caso e perde i soldi ed anche la vacanza».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

GIORNO DI FESTA TUTTA LA FAMIGLIA RIUNITA

Duecento invitati per il sì di Emma e Andrea Agnelli

Il matrimonio sarà celebrato a Villar Perosa Dopo la cena, spettacolo di fuochi artificiali

Grazia Longo

Lui è l'unico maschio a portare ancora il cognome della famiglia Agnelli. Lei una bella inglese dall'aria dolcemente rassicurante. Fiori d'arancio oggi per Emma Winter, 28 anni, laureata in filosofia e organizzatrice di eventi e Andrea Agnelli, [illegible] anni, che si occupa dello sviluppo strategico della finanziaria di famiglia Ifil, figlio di Umberto, scomparso quindici mesi fa.

Il sì sarà pronunciato alle 18,30 [illegible] Villar Perosa nella cappella San Pietro in Vincoli, [illegible] chiesetta barocca che [illegible] affaccia su Villa Agnelli. Niente sfarzo ma [illegible] cerimonia intima e semplice per 200 invitati, nello stile discreto degli sposi che hanno però deciso di chiudere i festeggiamenti con fuochi d'artificio e balli fino a tarda notte. Sempre che Baya, la loro bimba nata tre mesi fa, non faccia troppo i capricci.

Emma sarà vestita da Prada, Andrea in classico tight. Incederanno nella piccola cappella con il sottofondo del flauto [illegible] Andrea Griminelli, che il *New York Times* ha definito «uno degli [illegible] artisti emergenti degli Anni Novanta». Officeranno il rito nuziale il parroco di Villar Perosa, don Franco Gallea, e il parroco di Fiano (dov'è cresciuto Andrea) don Giuseppe Sanguinetti. Ac[illegible] agli sposi la sorella di Andrea, Anna, che vive a Roma e la madre Allegra Caracciolo. Dagli Stati [illegible]iti è arrivata la sorella di Emma, dalla Francia i genitori. Non mancheranno i cugini dello sposo: John Elkann, vice presidente della Fiat, il fratello Lapo (responsabile della Brand promotion

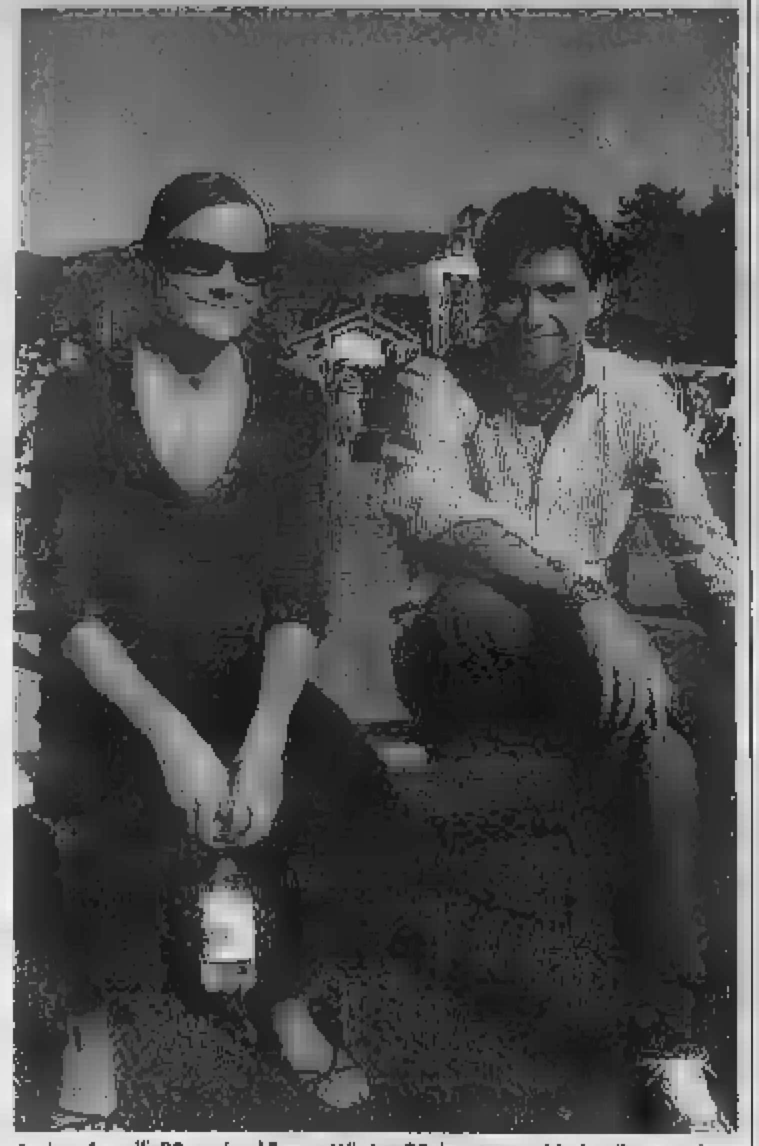
> Il figlio di Umberto si occupa dello sviluppo dell'Ifil Lei è inglese laureata in filosofia e organizza eventi

dell'azienda) e la sorella Ginevra. E poi tre uomini molto [illegible] allo sposo, la cui presenza sottolinea il desiderio «di una festa [illegible] amici». Tali per lui sono il presidente di Confindustria e della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne (che conosce [illegible] quando [illegible] padre lo coinvolse diversi anni fa nella Sgs, la società svizzera di certificazione di qualità) e l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo. Andrea lo definisce così: «Per me è come un secondo padre». Insieme a Giraudo [illegible] la moglie Manana.

Gli ospiti [illegible] accolti per una cena leggera a Villa Agnelli dalla padrona di casa Marella Caracciolo (vedova di Gianni Agnelli, scomparso due anni e mezzo fa). Sono attesi, tra gli altri, Martina Mondadori, Eva Herzigova con il compagno, l'imprenditore torinese Gregorio Marsiaj.

La passione per il calcio è uno degli aspetti che uniscono gli sposi, Emma accompagna sempre Andrea alle partite della squadra del cuore. Entrambi molto sportivi, lui preferisce il golf (che pratica al circolo dei Roveri), lei il nuoto. Il loro amore è sbocciato, come spesso accade a molti giovani, sul posto di lavoro. Si sono incontrati a Losanna nel dicembre 2003: Andrea Agnelli si occupava della comunicazione esterna istituzionale della Philip Morris quando la promo[illegible] di un nuovo prodotto [illegible] affidata ad Emma Winter, che lavora per conto di un'agenzia londinese di Event Management.

Un sentimento immediato, cresciuto ogni giorno [illegible] più.



Andrea Agnelli, 30 anni, ed Emma Winter, 28, hanno una bimba di tre mesi

Andrea ha lavorato a Losanna fino alla morte del padre, poi si è trasferito a Torino, dov'è entrato nel consiglio di amministrazione della Fiat e dallo scorso gennaio è all'Ifil.

Entrambi molto riservati, allergici ad un'eccessiva mondanità, gli sposi hanno diversi amici [illegible] Torino, dove abitano in una bella casa del centro, e dove sono rimasti tutto il periodo estivo, senza concedersi viaggi. Ad impegnarli molto in questi ultimi mesi è stata la nascita di Baya. Uno stile di vita improntato al tradizionale [illegible] di [illegible] Agnelli ([illegible] a caso per le nozze è stata scelta Villar Perosa, dove nel '74 si sp[illegible] i genitori di Andrea), ma anche al gusto per una vita lontana dai riflettori, come una giovane famiglia «quasi» normale. Nell'ultimissimo periodo An[illegible]a e Emma sono stati impegnati a definire alcuni aspetti dell'organizzazione delle nozze. Insieme hanno scelto Mozart per le musiche che verranno suonate in chiesa. Comune anche l'idea dei fuochi d'artificio e della discodance dopo la [illegible] Con i familiari e gli amici più cari accanto.

In breve

Savona

Il generale Nelson transitò ad Alassio nel 1795
Una sua lettera da ieri al «Muretto»

Horatio Nelson passò da Alassio il 25 agosto del 1795. A testimoniarlo una lettera, firmata dallo stesso Lord Nelson, indirizzata al comandante della National Corvette, nave da guerra francese. Nelson scrive così: «Agamennone, Alassio, agosto 26, 1795. Signore, avendo i francesi preso il possesso della città e della costa di Alassio, non posso che considerarla come una costa nemica, perciò per evitare la distruzione della città ed impedire un inutile spargimento di sangue, desidero l'immediata resa del suo vascello. Se non acconsentite alla mia richiesta le conseguenze ricadrebbero su di voi. Vostro umile servitore Horatio Nelson». Una copia della lettera è stata posizionata nel pomeriggio di giovedì sul muretto di Alassio con una cerimonia ufficiale che ha avuto come ospite d'onore Console Generale Britannico Richard Northern. L'originale dello scritto appartiene a una signora inglese, sposata con un italiano, che vive a Londra e che l'ha acquistata a un'asta.

Milano

Folla ai funerali di Ambrogio Fogar

Un lungo applauso ha salutato la bara di Ambrogio Fogar al suo ingresso nella basilica di Sant'Ambrogio, dove ieri è stato celebrato il funerale dell'esploratore-giornalista scomparso due giorni fa dopo 13 anni di immobilità dovuta a un grave incidente automobilistico. Il carro funebre, accompagnato dai familiari e dagli amici di Fogar, è arrivato nel sagrato della chiesa alle 14,15 tra gli applausi e la commozione della folla arrivata alla basilica per dare l'ultimo commosso saluto al popolarissimo e amato personaggio.

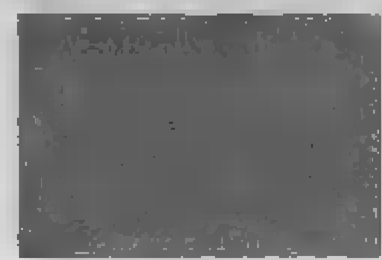


Cremona

Vigili «di cartone» negli incroci pericolosi

Arriva il vigile urbano di cartone, una sorta di spaventapasseri per automobilisti. Lo stratagemma contro gli automobilisti indisciplinati, importato dall'Austria, sta per sbarcare nella Bassa Padana: dopo la decisione del Comune di Torre Pallavicina, nel bergamasco, anche il sindaco di Ricengo, centro del cremonese, potrebbe dotarsi di vigili di cartone. Si tratta di collocare una sagoma di un agente della polizia municipale negli incroci più pericolosi. La sagoma servirà da deterrente per chi non sa che è solo un manichino, ma, in qualsiasi momento, potrà essere sostituita con un vigile reale, sorprendendo chi invece ne è al corrente.

Monferrato



PROPOSTA A CASALE

«Una Consulta per l'arredo urbano»

Una Consulta per l'arredo urbano. [illegible] quanto chiede [illegible] coordinatore cittadino di FI, Nicola Sirchia, in una lettera al presidente del Consiglio comunale [illegible] Casale, Maria Merlo, auspicando sulla questione un dibattito consiliare, Sir[illegible] propone il coinvolgimento sul tema dell'arredo urba[illegible] [illegible] associazioni culturali, professionali [illegible] di categoria. [f. n.]

STASERA AD ACQUI

[illegible] revival in piazza Bollente

Con [illegible] dei loro ingressi a sorpresa, in [illegible] serata dedicata al divertimento [illegible] all'allegria, accompagnati da [illegible] [illegible]cinante musica revival, il gruppo degli Ohmoma si esibirà oggi [illegible] 21,30 nel suggestivo scenario di piazza della Bollente ad Acqui. proporranno un percorso musicale che da «Bandiera gialla» arriva ai giorni nostri. [g. l. f.]

CASALE, DIBATTITO ALLA FESTA [illegible] L'UNITA'



Tex, personaggio di Bonelli

[illegible] il fumetto [illegible] arte o artigianato?

«Il fumetto è [illegible] [illegible] artigianato?» è il tema del dibattito in programma oggi [illegible] 21 nel salone Tartara di Casale [illegible] relatore Luigi Corteggi, art director della «Sergio [illegible] (l'editrice [illegible] [illegible] [illegible] altri notissimi fumetti). L'appuntamento [illegible] [illegible] Festa [illegible] l'Unità che stasera vede la proposta delle specialità di mare con la Pro loco di Balzola. Si balla con l'orchestra Mama Band. [r. sa.]

[illegible]

[illegible] campioni [illegible] passerella

Oggi e domani [illegible] Polisportivo Geirino di Ovada esposizione felina internazionale a cura della Associazione felina italiana. Orario, oggi, dalle 10,30 alle 19,39 e domani dalle 10,30 alle 19. In esposizione alcuni [illegible] gatti più belli d'Europa [illegible] i campioni che hanno partecipato ad altre esposizioni od hanno vinto premi in concorsi. [r. bo.]

OPERA ATTESA DA 25 ANNI, COSTERA' [illegible] MILIONI [illegible] EURO. «POI SERVIRA' LA BRETELLA CON L'A26 A PREDOSA»

Al via la variante di Strevi

Ieri consegnati i lavori, a dicembre il cantiere

Gian Luca Ferrise

[illegible]

Durante un incontro che [illegible] [illegible] tenuto ieri mattina nel palazzo comunale, l'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, alla presenza del prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrini, del presidente della Provincia, [illegible]olo Filippi, e del commissario straordinario dell'Ares Piemonte, Luciano Ponzetti, ha consegnato ufficialmente i lavori per la realizzazione della cosiddetta «variante di Strevi».

A fare [illegible] onori di casa [illegible] sindaco Pietro Cossa, che ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento, visto che l'opera è attesa ormai da 25 anni. [illegible] presidente della Provincia ha ripercorso l'iter progettuale dell'opera fortemente voluta e sostenuta negli anni passati dall'amministrazione provinciale in prima persona dall'allora assessore Borioli. «E' un'opera fondamentale, che questo territorio attende da molto tempo e per la quale negli anni passati ha svolto un ruolo decisivo la Provincia, che portò [illegible] termine in stretta collaborazione con gli enti locali la progettazione preliminare [illegible] definitiva della variante - ha detto ieri mattina l'assessore regionale ai Trasporti -. E' un intervento non solo necessario, ma strategico nell'ottica del rilancio dell'Acquese e del turismo termale. L'avvio dei lavori è un risultato importante, che mi auguro possa fugare definitivamente i timori insorti nei mesi passati a causa delle vicissitudini che hanno investito l'Ares».

Sempre secondo Borioli, è necessario procedere in tempi brevi all'interconnessione tra Acqui e l'A26 con l'apertura del casello di Predosa. Sul tema si registra l'intervento di Gian Franco Ferraris, presidente [illegible] Alexala: «La [illegible] di Strevi, utile in sé, [illegible] che ha però un notevole impatto ambientale, non sarebbe risoluti[illegible] se non fosse attuato anche il proseguimento dell'opera, con il collegamento all'autostrada mediante l'apertura del casello di Predosa, che unirebbe la nostra città non soltanto alla Liguria ma a tutta la rete autostradale italiana. Acqui soffre un gravissimo isolamento che la danneggia dal punto di vista produttivo e turistico: bisogna dare una svolta radicale».

Invece il sindaco di Merana, Angelo Gallo, ha espresso [illegible] margine dell'incontro la necessità di effettuare una serie di ammodernamenti nel tratto dell'ex statale 30 compreso tra Spigno e Piana Crixia.

I lavori per la variante avranno inizio probabilmente [illegible] dicembre per essere conclusi nella primavera 2008: avranno [illegible] costo di circa 48 milioni di euro. La lunghezza totale della strada sarà di 4850 metri, di cui 2500 in rilevato, 650 in trincea e 1800 in viadotto, mentre la larghezza [illegible] [illegible] corsia sarà di 10,50 metri.



La consegna dei lavori della variante di Strevi, ieri mattina in municipio

OGGI E DOMANI

[illegible] Acqui si degusta il Brachetto

[illegible] TERME

Come ogni anno, torna [illegible] rassegna «La Via del Brachetto» promossa dal Comune in collaborazione con l'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vino». Per tutta la giornata di oggi all'Enoteca [illegible] Palazzo Robellini [illegible] nel Quartiere del Vino si terrà una degustazione di Brachetto d'Acqui docg, accompagnata dai famosi amaretti d'Acqui. I sommelier dell'Associazione italiana cureranno la mescita del rinomato vino da dessert, a cui farà da cornice un'esposizione di etichette, bottiglie [illegible] attrezzature enologiche d'epoca. Domani le vie del centro [illegible] [illegible] festa, allietate da bancarelle, dalla riproposizione di antichi mestieri e da spettacoli folk, e i commercianti del centro allestiranno una serie di vetrine [illegible] tema. Per tutta la giornata presso all'Enoteca e al Quartiere del Vino proseguiranno le degustazioni del Brachetto d'Acqui docg.

L'abbinamento più tradizionale del Brachetto d'Acqui docg è con la pasticceria [illegible] e i [illegible] da forno come torte e [illegible]. E' anche insuperabile con l'abbinamento della frutta non troppo acida quale fragole, lamponi, pesche gialle. Nella versione spumante può essere proposto quale aperitivo sia da solo sia con la frutta fresca oppure [illegible] quali le [illegible]ci, le nocciole, le mandorle, i pistacchi ed i fichi. [g. l. f.]



Maurizio Scagliotti, presidente della Casa di riposo di Casale: «Entro il 15 settembre potrebbe già essere indetto l'appalto per i lavori»

CASALE: A DISPOSIZIONE 7-8 POSTI LETTO, STRUTTURA ANALOGA A VALENZA

L'«hospice» pronto in primavera

I finanziamenti erano a rischio, sarà ralizzato nella Casa di riposo

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

L'hospice per malati terminali si farà alla casa di riposo. Sono [illegible] superate le difficoltà che erano emerse a luglio e i lavori dovrebbero partire in autunno. Non solo, da Valenza il sindaco Gianni Raselli ha fatto presente alla dirigenza dell'Asl 21 che altri 7/8 posti potrebbero essere ricavati nella nuova struttura «Valenza-anziani» che si sta realizzando grazie ai contributi di Gino Amisano [illegible] di Dario Rota.

Sono locali nuovi che andrebbero semplicemente dotati di canali[illegible] per i gas medicali, prevedendo l'accoglienza [illegible] una pers[illegible] malata e di un'altra che l'assista. «Sarebbero posti in aggiunta [illegible] quelli di Casale - dice Raselli -, che costituirebbero un servizio [illegible] più per la nostra Asl, non presente nel circondario, anche in città più grandi. Un [illegible]ento facilmente realizzabile, perché non dovrebbe essere ulteriormente finanziato (mancherebbero solo gli arredi; ndr) [illegible] pronto già in primavera».

La prossima settimana è previsto l'incontro definitivo tra la Casa di riposo e la dirigenza dell'Asl per [illegible] a punto gli ultimi dettagli, [illegible] partire dal conteggio dei costi per la gestione, [illegible] l'Asl ha già sollecitato alla dirigenza della Casa di riposo. [illegible] [illegible] preparando - dice il presidente della Casa di riposo, Maurizio Scagliotti -, entro il 15 settembre potrebbe già [illegible]re indetto la gara d'appalto per i lavori. Questi potrebbero essere affidati dopo una quarantina di giorni ed essere conclusi nell'arco di circa 6 mesi».

Tanta fretta perché, «per evitare di perdere finanziamenti statali per circa 830 mila [illegible] per la realizzazione della struttura - dicono alla dirigenza dell'[illegible] - è necessario che i lavori parta [illegible] almeno per metà novembre».

E' da realizzare, in definitiva, la rete per il condizionamento d'aria e per l'ossigeno. In alternativa a quest'ultimo (costo [illegible] 200 mila euro) potrebbe [illegible]ere adattato anche [illegible] locale a norma per ospitare bombole d'ossigeno.

Particolare soddisfazione viene espressa dall'oncologa Daniela Degiovanni, che pubblicamente aveva sollevato il pericolo della perdita [illegible] finanziamento se non fossero iniziati i lavori.

TORNA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ESTIVO CHE PRENDE IL VIA ALLE 21

Gelato artigianale in piazza a Ovada

E a conclusione della serata lo spettacolo di fuochi artificiali

OVADA

«Ovada in Festa» propone stasera la sagra del gelato artigianale, un appuntamento ormai tradizionale dell'estate ovadese e che [illegible] seguito a «Spese pazze al chiar di luna», l'iniziativa che si è conclusa ieri e che ha visto l'apertura [illegible] negozi fino alle 23,30, nel venerdì di giugno e ag[illegible] Ed è positivo e unanime il giudizio su questa innovazione, tanto che si pensa a un bis in occasione delle festività natalizie.

Intanto, sull'esperienza degli anni passati, il successo della festa [illegible] stasera appare scontato: i fuochi d'artificio, in ogni occasione, rappresentano una notevole attrazione.

L'appuntamento [illegible] per le 23,30 nella zona di piazza Castello, in e i razzi partiranno dal greto del torrente Orba per innalzarsi sulla piazza. Oltre che dalla piazza e dai due ponti, la gente potrà godersi lo spettacolo da via lung'Orba, via Voltegna, salita [illegible] e più in generale tutta la zona Nord della città.

La festa prende però il via alle 21 in piazza Assunta, dove le gelaterie artigianali della città distribuiranno il gelato, mentre nella attigua piazza Garibaldi ci sarà uno spettacolo di richiamo allestito dalla palestra «New Life», con ballo latino-americano, spinning ed arti [illegible]. [r. bo.]



Buon gelato artigianale stasera a Ovada

CASALE, IL 16 E 17 SETTEMBRE

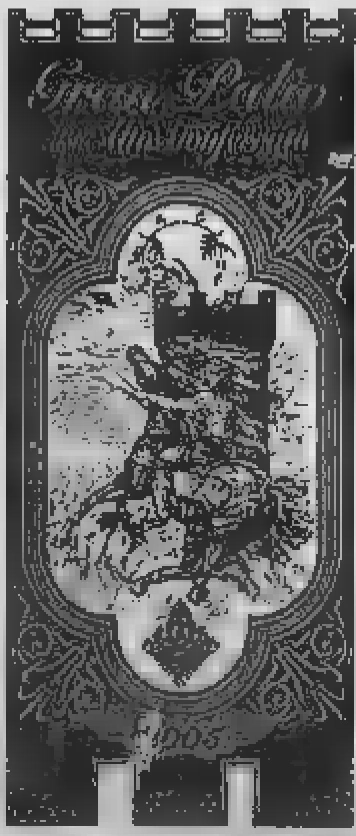
Don Bosco celebrato con una staffetta che durerà 24 ore

CASALE MONFERRATO

Una staffetta di 24 ore nel n[illegible] di Don Bosco, fondatore dei salesiani [illegible] grande educatore [illegible] giovani. E' quanto faranno i ragazzi dell'oratorio [illegible] Valentino il 16 e 17 settembre per [illegible] 100 anni di presenza sul territorio della parrocchia del Valentino, del [illegible] oratorio e dell'Istituto Sacro Cuore. Sarà la prima di una serie di celebrazioni che dureranno [illegible] all'agosto del prossimo anno con un'esperienza in missione per i partecipanti e momenti significativi sull'opera di Don Bosco.

[illegible] staffetta salesiana partirà alle 19 dall'oratorio del Valentino, retto da don Enrico Lupano, e toccherà località significative per l'opera di Don Bosco: Borgo S. Martino, Mirabello, Lu, Colle Don Bosco, Valdocco, Casale. [illegible] rientro, sabato intorno alle 19, accoglienza [illegible] vescovo Germano Zaccheo, benedizione e rinfresco, poi concerto per i giovani. [f. n.]

LA GARA DOMANI NELL'AMBITO DEL GRAN PALIO DELL'ALTO MONFERRATO



Il Palio dell'Alto Monferrato

S. Cristoforo ripropone la «corsa delle botti»

SAN CRISTOFORO

Secondo appuntamento per il Gran palio dell'Alto Monferrato, domani a [illegible] Cristoforo, con la [illegible] delle botti» («A cursa dei bute»).

L'Associazione Alto Monferrato attraverso il «palio» intende proporre questa tradizione a un pubblico sempre più ampio, in modo da far conoscere storia, cultura e memoria oltre ai prodotti di queste zone.

La [illegible] delle botti» è una competizione semplice: una squadra fa ruzzolare una botte e l'obiettivo è di impiegare il minor tempo possibile nel percorrere il tragitto [illegible] gara. E' uno spettacolo semplice, che diventa [illegible] per l'agonismo delle squadre e per il tifo dei supporter.

La giornata di festa [illegible] San Cristoforo sarà completata da iniziative collaterali che si concluderanno a sera, con la possibilità, fra l'altro, di visitare il castello Spinola, caratterizzato da un'agile torre (rimaneggiamento di quella [illegible] struita tra il X e l'XI secolo con funzione antisaracena) [illegible] i locali della «Casa lunga» del XV secolo, che nel tempo ha avuto tante funzioni, fra cui quella di cantina. Ci [illegible] inoltre stand con i prodotti locali.

Si inizia al mattino con le qualificazione a cronometro individuale e il sorteggio delle squadre partecipanti: San Cristoforo, Tagliolo, Capriata, Molare, Predosa e Alice Bel Colle. Prima delle semifinali e finali, previsto dalle 15, ci sarà la sfilata degli stendardi, delle majorettes di Barge, della banda [illegible]cale Alpini di Acqui, della compagnia della Picca e del Moschetto, oltre [illegible] figuranti del Castello di San Cristoforo.

Il risultato della gara, naturalmente, servirà per punteggio della classifica [illegible] Gran Palio, che dopo la gara della «pantalera» di Strevi vede al 1° posto Alice Bel Colle seguito da Ponti e Strevi. [r. bo.]

E' il «clou» del festival che ogni anno Novi dedica al musicista concittadino

L'orchestra Rai per il Marenco

Il concerto si terrà giovedì al centro fieristico

NOVI LIGURE

Entra nel vivo il Festival Marenco, rassegna dedicata al musicista [illegible] compositore novese Romualdo Marenco, con, tra domani e giovedì, due appuntamenti di grande prestigio. Domani, nella Basilica di Santa Maria Maddalena, si terrà un ritratto musicale di Alberto Colla, compositore novese contemporaneo, [illegible] cui musiche sono apprezzate anche [illegible] livello internazionale. Saranno proposte da L[illegible]ghi Immaginari Ensemble, diretto da Raffaele Mascolo, ed interverrà il soprano Elena Bakanova.

Ma il clou [illegible] manifestazione sarà il concerto di gala in programma giovedì, alle 20,45, al centro fieristico eseguito dall'Orchestra sinfonica della Rai, diretta unicamente in questa occasione, dal [illegible] Maurizio Billi, direttore dell'Orchestra della Polizia di Stato, e fra gli organizzatori del Festival Marenco. Era necessario prenotarsi per assistere al concerto: [illegible] però i posti [illegible] «Questo dimostra l'attesa per un evento davvero importante - dice Billi - con una delle migliori orchestre sinfoniche italiane che mi onoro di dirigere e che a Novi inaugura la [illegible] concerti dopo la p[illegible] estiva». Il programma è suddiviso in due parti: nella prima, musiche di autori dell'Est europeo, Ciakowsi, Dvorak e Borodin, «popolari», di facile ascolto. La seconda comincerà con una novità assoluta, l'overture «Le diable au corps» di Romualdo Marenco, orchestrata da Billi. [illegible] esisteva soltanto una versione per pianoforte - spiega Billi - anche con alcuni errori rispetto alla partitura originale. Altra sorpresa sarà fra i bis». Seguirà [illegible] Sinfonia n.4 di Mendelsshon-Bartholdy.

Nella stessa serata sarà annunciato il vincitore della terza edizione del concorso internazionale di composizione per banda Romualdo Marenco che ha ottenuto anche l'alto patronato della presidente della Repubblica. La giuria è composta [illegible] artisti e studiosi di statura internazionale: ieri alla presentazione della manifestazione era presente il maestro André Waignein, belga, compositore. «Il concorso sta acquisendo sempre più importanza - dicono il sindaco e l'[illegible]ore alla Cultura, Lorenzo Robbiano e Guido Firpo - come dimostrano le adesioni, quasi triplicate rispetto all'anno scorso, passate da 9 a 25 e provenienti anche dall'estero». I successivi appuntamenti del Festival Marenco saranno, in Biblioteca, «Recitar ballando», venerdì, seminario di mimica da ballo a cura di Giannandrea Poesio, e sabato, il 4° convegno internazionale intitolato «Non solo Excelsior, Romualdo Marenco e l'Italia artistica di fine '800». Conclusione del Festival domenica 4 settembre, con l'ormai tradizionale Allegro per bande, sfilate e concerti per le vie del centro.



Il concerto dell'orchestra sinfonica della Rai, in programma giovedì, sarà fra i principali eventi del Festival Marenco

L' assessore Martano soddisfatto del successo della manifestazione alessandrina

A settembre Note Estive pensa ai bimbi

Domenica 4 c'è l'addio all'estate in piazza Matteotti



I Tre Martelli si esibiranno sabato 17 settembre all'Oratorio San Michele e saranno uno degli appuntamenti autunnali di Note Estive

ALESSANDRIA

Note estive 2005, la rassegna di musica e spettacolo voluta dal Comune, assessorato al Decentramento, per rallegrare le serate degli alessandrini in città durante l'estate, [illegible] vivendo gli ultimi appuntamenti. «Settembre - dice l'assessore Antonio Martano - propone [illegible] otto interessanti iniziative che mi auguro abbiano lo stesso successo che abbiamo riscontrato negli altri mesi in ogni zona della città [illegible] dei sobborghi. Molte cose [illegible] già state dette [illegible] Notestive, oggi vorrei soprattutto sottolineare [illegible] il punto [illegible] della riuscita delle varie manifestazioni siano stati e siano i cittadini».

La filosofia dell'assessorato [illegible] Decentramento e del sindaco Mara Scagni, del resto, è stata proprio quella della massima partecipazione, per questo [illegible] preoccupazione non è stata solo quella di organizzare spettacoli ma anche di cogliere dalla gente quali sono le necessità avvertite in ogni quartiere ed in ogni sobborgo. «Ecco perchè - dice l'assessore - abbiamo voluto e potuto contare sull'aiuto e la collaborazione di tante associazioni che hanno ben presente la situazione del nostro territorio e hanno quindi fatto da interlocutori per costruire un progetto che potesse essere gradito ai cittadini».

L'assessore Antonio Martano parlando degli appuntamenti di settembre intende mettere in particolare evidenza l'iniziativa di domenica 4, perchè interamente dedicata ai bambini. «E' [illegible] festa - dice - di fine estate in piazza Matteotti, che vuole coinvolgere i più piccoli prima [illegible] ripresa [illegible] fatiche scolastiche. Ai bambini l'amministrazione comunale guarda sempre con attenzione e fa sempre piacere vedere riuniti tanti ragazzi che si divertono, seguiti da professionisti del gioco [illegible] dell' animazione». La festa è infatti in collaborazione [illegible] la Ludoteca [illegible] le «C'è sole e luna»: ai ragazzi verranno distribuiti i succhi di frutta della Centrale del latte e la focaccia ed i biscotti dell'Associazione panificatori. «Oltre allo spettacolo teatrale della compagnia Teatro distinto intitolato "La guerra delle verdure-Storia di una pace" - conclude l'assessore - e ai gonfiabili del Family Park, in piazza Matteotti ci sarà l'orchestra di "Regala un sorriso" per intrattenere anche i nonni che accompagneranno i loro bambini».

Musica [illegible] animazione nel tempio del divertimento a Pozzol Groppo

Alla Foresta, in pista con i predatori

Si intitola Falcon Party la festa a tema di stasera

POZZOL GROPPO

Stasera un altro party alla Fore[illegible] di P[illegible] Groppo, il [illegible]pio del divertimento estivo, [illegible] discoteca che continua a riunire migliaia di giovani, l'autentica novità [illegible] questa stagione, che ha riportato alla ribalta un modo di divertirsi che sembrava perduto. Ovvero quello di andare in discoteca potendo scegliere l'ambiente giusto: tranquillo e rilassante, per poter conversare, ai bordi della piscina del locale, oppure quello più ru[illegible] delle piste da ballo, fatto di [illegible] e colori. Stasera alla Foresta ci sarà una nuova festa che, come [illegible]pre, avrà [illegible] tema un animale: si intitola Falcon Party. [illegible] questa volta toccherà ai predatori, agli uccelli rapaci essere protagonisti. Si alternerà la musica dal vivo, perfetta per ballare, alla discoteca vera e propria. Poi animazione nella sala della Foresta [illegible] ballerine [illegible] delle. L'ingresso alla Foresta per la festa sarà libero (il locale [illegible]serva una selezione della clientela all'ingresso), con solo l'obbligo della consumazione.

Ma altre novità intanto si profilano [illegible] saranno disponibili già sabato prossimo, quando alla Foresta verrà creato un nuovo spazio per ballare dedicato al revival, ovvero alla musica degli anni Settanta, Ottanta e Novanta. Una nuova pista che si affiancherà a quella dove si balla la disco più moderna.



La Foresta, l'ambiente giusto per ballare o per chiacchierare in tranquillità

Giorno
& notte

Favole e teatro



COMMEDIA IN DUE ATTI
Stasera, alle 21, in piazza, a Ponzone, commedia brillante in due atti «Occhio non vede cuore non duole» della compagnia Piccolo Palco. Una storia di amori ed equivoci. La Compagnia ha debuttato lo scorso maggio al Parvum.

A TAVOLA CON L'ARTE
Nella sala mostre del ristorante di Crea al Sacro Monte prosegue la personale del pittore Gianfranco Bonaria promossa dal circolo culturale Ravasenga nell'ambito della rassegna «A tavola con l'arte». Oggi si può visitare dalle 10,30 alle 15, domani dalle 10-12 e 16,30-18,30. In San Giacomo a Trevilla apre la mostra fotografica di Fulvio Richetto.

NOVIANTICO
A Novi oggi per tutto il giorno «Novantico», gran mercato di piccolo antiquariato in centro storico.

KOMPLIKAZIONE
Festa della torta di riso e del Gavi, a Bosio. Inoltre, sempre a Bosio, a partire dalle 17 fino a tarda notte dieci band animeranno la più che consolidata festa di musica e vino «Komplikazione». E' un'iniziativa realizzata dal gruppo Bacco Tabacco e Venere Group, un'associazione nata nel 1999 a Bosio. Ecco le band che si alterneranno sul palco proponendo vari generi musicali, dal rock allo ska: High Voltage Band, Loreweaver, Eterea, Bassa Fedeltà, Vallanzaska.

FAVOLE E MUSICA
L'associazione «C'era una volta...» organizza «Terra e Luna». Dalle 21,15 di stasera un narratore racconta vicende di persone, tra cielo e terra, attraverso la vigna coi suoi frutti rossi a grappoli, mentre nell'aria vibrano le corde di un'arpa e di un violino che risuonano celebri brani dando origine ad una piacevole atmosfera romantica e suggestiva tra i muri del borgo antico. Al violino Vera Anfossi e all'arpa Sara Terzani. Serata suddivisa in tre momenti con possibilità di degustare altrettanti vini in collaborazione con l'azienda agricola Isabella di Corteranzo di Murisengo e Idea Giove. Domani alle 15 ritrovo e partenza nel piazzale della chiesa di San Michele di per passeggiata naturalistica. Alle 17 merenda sinoira a case Alemanno in compagnia di musicanti.

TEATRO ETNICO
Alle 21,30 nell'anfiteatro il Faber Teater rappresenta » con Guascone Teatro di Pontedera. Uno spettacolo surreale che ha come protagonisti la cultura dei popoli dell'Est. L'amore per la musica, le tradizioni, gli odori, i colori gli strumenti, i viaggi dei nomadi, le scorribande nel mondo yiddish con l'umorismo tragico e premonitore che lo contraddistingue.

PAESAGGI DI PELLIZZA
Si inaugura domenica, in paese una mostra sui quadri inediti di Pellizza da Volpedo che raffigurano paesaggi

MUSICA D'ORGANO A PONTI

La Corrida round finale a Cabanette

ALESSANDRIA

Due giorni [illegible] festa a Cabanette. Oggi si disputa la finalissima della Corrida ideata da Radio Ebsi e presentata da Stefano Venneri e Genny Notarianni. Dopo la sagra dell'agnolotto, 19 concorrenti si sfidano a [illegible] di imitazioni. Ingresso gratuito, il pubblico può partecipare con fischi, trombe e tutto quello che [illegible] rumore. Durante la serata esibizione degli allievi della scuola di ballo Norma e Pietro Forti. Domani, dopo la sagra dell'agnolotto, esibizione del gruppo in costume sardo Maria Teresa Cau ed elezione di Miss stella per una notte.

Prosegue con tanti spettacoli anche in agosto [illegible] estive 2005» e l'appuntamento [illegible] questa sera [illegible] alla Soms [illegible] Villa [illegible] Foro con una serata di intrattenimento, inizio alle 21,15, con il gruppo Pasino e Gagliardi che offrirà musica pop.

A Ponti per la stagione concertistica dedicata alla musica d'organo, coordinata da Letizia Romiti, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Ponti, concerto d'inaugurazione dell'organo recentemente restaurato. Si esibisce il musicista francese Fabric Pitrois. In programma musiche di Frescobaldi, Muffat, Bach ed altri.

[illegible] **Voltaggio**, alle 21,30, sul sagrato della chiesa, concerto degli Uotopia, band per un tributo ai Nomadi. Ingresso libero, al William Wallace di Borghetto Borbera, serata country con cena tipica e stage di line dance con Sabrina.

A Morbello alle 21,30 serata di blues con The Johnny Mars Blues Band.

A M[illegible] alle 21,15 in piazza [illegible] Martino si esibi[illegible] la Cumpanìa d'j musicant diretta da Sergio Paolo Demartini in «Moontmago...Serenade», ingresso gratuito.

Ad Ovada in piazza Garibaldi ballo latino americano, sagra del gelato, fuochi d'artificio.

Altra [illegible] nei **locali**: All'Archivolto [illegible] Altavilla musica dal vivo. Allo Sciampanze di Vignale serata jazz con il Latin Jazz Trio. Alla Cometa [illegible] Sale stasera danze con Claudio Bonelli. [r. al.]

Scriveteci: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza [illegible] 15100 Alessandria Fax 0131 232[illegible] e-mail: [illegible]

«Armstrong dopato ■ la ricerca scientifica»

Armstrong dopato? Perché no, dopo tutto vincere 7 Tour di seguito non è da tutti, non da comuni mortali. Lo sanno tutti che quando arriva qualche aiutino dalla chimica le possibilità di centrare l'obiettivo aumentano sensibilmente. Questo campione [illegible] dagli Usa; là sono concentrati tutti i colossi della chimica mondiale, tutti i migliori cervelli della biologia, [illegible] genetica, della genomica (compresi quelli scappati dall'Italia), è quello il posto dal quale ci si può aspettare di trovare nuove sostanze, le [illegible] frontiere del doping. Sono gli Usa che si trovano da tempo all'avanguardia nello sviluppo di Ogm e di tutto quanto ci sta attorno, [illegible] vantaggio che già avevano 7 [illegible] fa, quando Armstrong iniziò a farsi conoscere, [illegible] solo perché capitano di una squadra, non solo per il mondiale vinto nell'83. A quei tempi probabilmente prese l'Epo, ma la fece franca grazie al fatto che i controlli semplicemente non lo cercavano. Ecco quindi il lasciapassare per la gloria: assumere sempre l'ultimo ritrovato, quello che nessuno ancora conosce e le cui tracce o i cui metaboliti mai verranno cercati in sangue e urine, abbandonandolo solo quando quando vengono introdotti controlli specifici su [illegible] esso. Non dimentichiamo che fino a quando non si sono scoperti il virus dell'Aids ed i relativi anticorpi, nessuno sapeva [illegible] cercare. Analogamente, [illegible] qualche biologo [illegible] trovato gli anticorpi di [illegible] dei tanti virus della famiglia delle influenze o del raffreddore nel sangue [illegible] Lance non si sarebbe insospettito.

ANDREA BUCCI
Tortona

Un forte e [illegible] per aver ritrovato Pillo

Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a ritrovare il mio cane Pillo, con me da 16 [illegible]. In particolare la signora Anna Piccioni che tanto si è data da fare e il canile di Tortona.

LETTERA FIRMATA

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

FESTA MEDIOEVALE IN PROGRAMMA IL PRIMO FINE SETTIMANA DI SETTEMBRE

Cassine per due giorni roccaforte dei Templari

Selma Chiosso
CASSINE

Il Medioevo con i suoi misteri e [illegible] sue grandi passioni. Protagonista a Cassine. [illegible] detto Roberto Gotta, sindaco di [illegible]ne e Paolo Filippi, presidente della Provincia: «E' questa l'uni[illegible] festa medioevale rimasta sul territorio. Un'iniziativa culturale, cresciuta nel tempo, in valore e espansione». La festa medioevale venne «inventata» 15 anni fa dall'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che ancora oggi [illegible] è fautore con l'Arca Grup. Dice: «Definire Cassine roccaforte medioevale, è [illegible] po' scontato. Cassine per due giorni accoglie [illegible] un tema di quei tempi. L'idea nasce in inverno, si sviluppa durante l'anno coinvolgendo studiosi e scenografi». Il tema di quest'an[illegible] sono i templari. Aggiunge Cuttica: «Abbiamo percorso i tempi..e iniziato a lavorare prima di questo grande revival e di tutte le manifestazioni correlate». Tutto è pronto dunque per il primo fine settimana di settembre quando Cassine per due giorni rivestirà i fasti antichi e non [illegible] percorribile in auto. La cittadina infatti si trasforma, le sue case e le sue strade diventano scenario di templari, giostre, botteghe, cortei storici. Palazzi e chiese ospitano [illegible]lieri, processi, dame. S'inizia sabato 3 settembre alle 17, quando «I guardiani [illegible] tempio», aprono le porte [illegible] borgo al pubblico. Alle 17 «verbal tenzone» con gli esperti [illegible] storia: Jean Markale e Giorgio Baietti. Poi si può passeggiare tra le botteghe. Alle 20 le taverne del borgo offrono piatti e vini ma è alle 19,30, nel chiostro del convento di San Francesco che si potrà partecipare alla [illegible] medioevale. Alla sera teatro d'autore «Deus lo vult»: dalle 22, il sagrato della chiesa si trasforma nella rivisitazione delle crociate, alla luce però, di [illegible]qua e fuoco, elementi simbolo dei templari. La domenica è la giornata dei cortei, dei giochi d'arme, delle botteghe. Ma soprattutto chi vorrà potrà partecipare al «Viaggio», nel tempo e nel tempio tra iniziazione e storia, magia e cristianità. Alexala ha organizzato pacchetti turistici. Info 0144.714230.



Cassine per due giorni si trasforma in un borgo medioevale

A ROCCA GRIMALDA E' PROTAGONISTA LA PEIRBUIEIRA

Sedano e ravioli i «vip» delle sagre

Continuano [illegible] paesi le sagre tra danze e gastronomia

[illegible]
A Casal Cermelli sagra della porchetta, stand gastronomici con 400 posti e danze con Papillons. A Sezzadio sagra del pesce di mare, apertura [illegible] alle 19,30. Ad Oviglio sagra dei «pane», alle 20 apertura stand e danze. A Quargnento serata danzante con Gli Amici.

CASALESE
Sagra della patata a Bozzole, dalle 19 gastronomia monferrina e liscio. Domani mattina tour motoristico di auto d'epoca fra le colline. Festa d'estate a Conzano, si balla con l'orchestra di Emanuela e Alex Cabrio. Olivola in festa in piazza Europa dalle 20 gastronomia monferrina e musica con Beppe Nardi. Sagra dello stufato d'asino a Calliano, stand gastronomici aperti dalle 19 e musica con gli Scacciapensieri. Dalle 19,30 nell'area comunale di Motta dei Conti prima edizione de «Le ricette della nonna», con piatti tipici del Vercellese e di Motta dei Conti.

NOVESE.
In frazione Merella di Novi, sagra della trippa, apertura del ristorante alle 19,30. Si balla il liscio. A Cassano, [illegible] la Festa de l'Unità, con gastronomia, musica con Laura e i Santo California.

[illegible]
Sagra del sedano ad Alluvioni Cambiò e veglione danzante. A Castelnuovo Scrivia serata enogastronomica dedicata ai piatti regionali italiani.

VALENZANO
Patronale a Castelletto Monferrato, dalle 19,30 apertura degli stand gastronomici. Dalle 21 si balla con l'orchestra Nunzia e Igor. A Pecetto di Valenza al centro sportivo comunale, sagra dell'agnolotto promossa dall'Associazione La Fenice, il ristorante apre alle 19,30, danze con Perugino.

OVADESE
Al campo sportivo di Belforte sagra delle trofie al pesto, quello con il basilico di Genova Pra. Musica con il complesso cover La fuerte band. Prosegue alla frazione Crebini, Cazzuli e Passaronda di Castelletto d'Orba la sagra campagnola. Dalle 19 stand gastronomici. Musica con l'orchestra Lorenzo e Tina Band, e Lucia Buy. A Rocca Grimalda sagra gastronomica della peirbuieira. Si cena dalle 19, ed oltre al caratteristico piatto di lasagne e fagioli, non mancano altre specialità accompagnate dai vini della Associazione produttori di Rocca Grimalda. Danze con Ennio Chendi. A Tagliato in frazione Acquabuona festeggiamenti per San Gottardo. [r. al.]

[illegible] utili

[illegible]

EMERG[illegible] 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; [illegible] 0144 321.020. **Arquata S.:** [illegible] Verde 0143 [illegible]. [illegible] Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. [illegible] **Marengo:** C.S. [illegible] 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[illegible]** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; [illegible] 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. [illegible] S.: Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** [illegible] 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible] **Ponzano:** [illegible] 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.850. [illegible] Cri 0131 233.050. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.866. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo, svolge [illegible] a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità.

Acqui: Terme, [illegible] XX Settembre 2 (0144 322.920) aperta dalle 8,45 [illegible] 20 o, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.488) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.396).
[illegible] Ex-Ospedale, viale Saffi [illegible] (0143 29.94) con Cristiani, via IV Novembre 13 (0143 23.21) e Valletta, via Garibaldi 1 (0143 23.31). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264), Castelana, v. Emilia 39 (0131 862.008) aperta dalle 16,30 alle 19,30. **Valenza:** Bellingeri, c. Garibaldi 86 (0131 943.366).

GUARDIA MEDICA

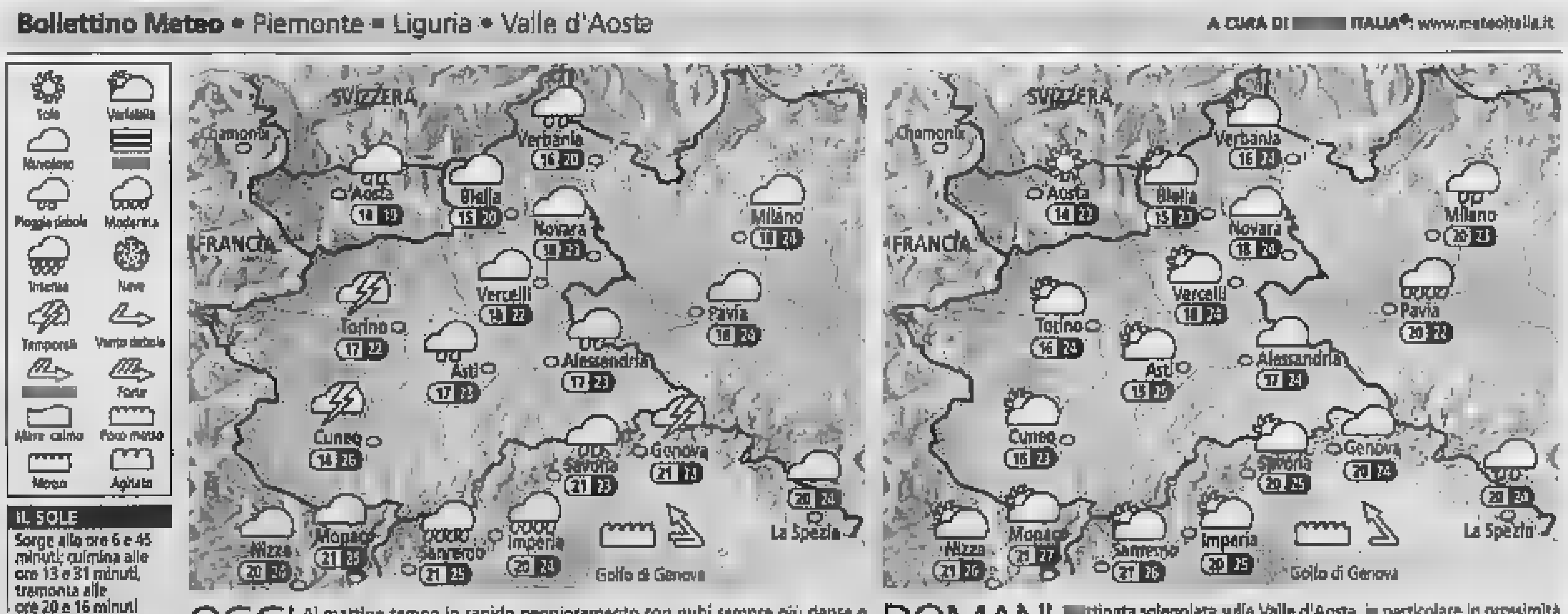
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 940.423; **Felizzano:** [illegible] 791.518/7; **Gavi:** 0143 642.551. **Novi:** 0143 746.569, **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 859.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.[illegible]; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 [illegible].225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 868.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI [illegible] ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 32 minuti; cala domani alle ore 16 e 2 minuti

OGGI Al mattino tempo in rapido peggioramento con nubi sempre più dense e possibili piogge, in particolare su Torinese, Cuneese e Riviera di Ponente. Temperature mattutine gradevoli. Nel corso del pomeriggio piogge sparse e qualche temporale investiranno gran parte del territorio; in serata miglioramento [illegible] d'Aosta. Temperature pomeridiane in calo. Vento moderato di scirocco sulla costa, debole altrove.

DOMANI [illegible]ttinata soleggiata sulla Valle d'Aosta, in particolare in prossimità del confine con la Francia; per il resto ancora nubi sparse, con isolate piogge su Novarese, Alessandrino e Riviera di Levante. Temperature minime stabili su valori gradevoli. Nella seconda parte della giornata banchi nuvolosi ovunque alternati al sole, con qualche temporale sull'Appennino Ligure. Aria moderatamente mite. Vento debole.

[illegible]

■ cura della Provincia [illegible] Alessandria
Assessorato alla tutela e valorizzazione ambientale

Sabato 27/08/05	Livello: 1
Domenica [illegible]	Livello: 0
Lunedì 29/08/05	Livello: 1

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili: evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata	
2	soggetti sensibili: [illegible] attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle [illegible] di massima insolazione [illegible] giornata; soggetti mediamente sensibili e meno sensibili: evitare sforzi intensi e attività fisica all'aperto	
3	tutti: evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica; soggetti sensibili: evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti [illegible]

Si inaugura oggi al parco Marengo [illegible] terminerà l'11 settembre, molte le iniziative e i momenti di svago

Il popolo della sinistra alla Festa provinciale de l'Unità

I temi della manifestazione sono la cittadinanza attiva e le buone pratiche

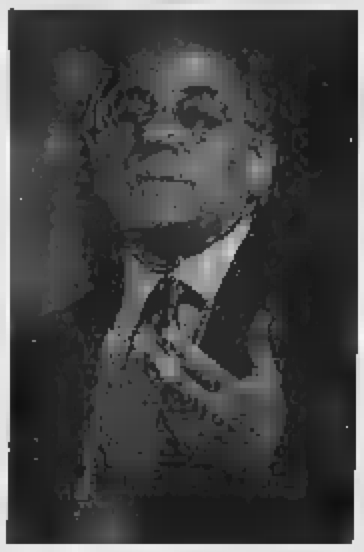
ALESSANDRIA

La «Festa provinciale de l'Unità 2005» si svolge da oggi a domenica 11 settembre ed avrà come [illegible] centrale «La cittadinanza attiva e le buone pratiche». E' un appuntamento politico e culturale radicato nelle tradizioni [illegible] Alessandria [illegible] della provincia e si terrà ancora nel Parco di Marengo, a pochi chilometri dalla città ed immerso nel verde con grandi spazi a disposizione. «Per il secondo [illegible] consecutivo - dice [illegible] segretario provinciale [illegible] ds, Federico Fornaro - la Festa provinciale di Alessandria è stata inserita nel circuito nazionale delle feste nazionali tematiche dell'Unità. Un riconosci[illegible] importante per lo sforzo profuso [illegible] centinaia di volontari nell'organizzazione di un even[illegible] che quest'anno presenta [illegible] programma ricco di approfondimenti politici e di spettacoli di intrattenimento».

Dice il segretario ds: «Il 2005 è un anno speciale perchè ricorre il 60° anniversario delle Feste [illegible] l'Unità, per comprendere il significato e l'attualità di questo strumento di propaganda è sufficiente girare per una delle tante feste che si organizzano ogni anno nella nostra provincia. In tutte troverete lo stesso spirito, [illegible] stessa passione, lo stesso misurato orgoglio [illegible] appartenenza ad una tradizione, una cultura politica che si tramanda di generazione [illegible] in generazione».

Secondo Fornaro volontariato [illegible] solidarietà sono nel [illegible] delle Feste de l'Unità e della sinistra italiana, anche per questo le feste hanno resistito allo sfaldarsi ed al ricomporsi [illegible] organizzazioni politiche, sono state superiori ai rancori prodotti dalla politica, hanno continuato ad essere la bandiera popolare della sinistra. «Rimangono - dice Fornaro - uno strumento insostituibile di finanziamento trasparente della politica [illegible] contatto con il "popolo della sinistra", [illegible] quella che una volta veniva chiamata la "base". Oggi i ds sono la più grande forza [illegible] larga coalizione [illegible] centrosinistra in questa provincia anche grazie alle Feste de l'Unità, grazie al lavoro [illegible] sacrifici compiuti [illegible] anno da migliaia [illegible] donne [illegible] di uomini, iscritti, simpatizzanti e semplici elettori». E se quest'anno la festa è dedicata ai temi della cittadinanza attiva e alla partecipazione [illegible] è [illegible] ds e centrosini[illegible] infatti, devono secondo Fornaro saper proseguire nel solco della tradizione, apportando quelle necessarie innovazioni dettate dal mutare dei tempi «lanciando [illegible] patto tra le generazioni basato sui valori di libertà, giustizia sociale, parità di opportunità nel mondo della scuola e del lavoro».









Molti gli ospiti illustri alla Festa de l'Unità [illegible] questi il 10 settembre Roberto Vecchioni che tiene [illegible] concerto con i suoi [illegible] noti successi (in alto). Sotto Paolo Hendel che il 7 settembre presenta il suo recital. Inoltre alla manifestazione intervengono Livia Turco (in alto a sinistra) e Cesare Salvi

CULTURA E SPETTACOLO

Dalla musica ai «corti»

Sono tre i punti per gli spettacoli alla [illegible] de l'Unità: la Tenda grande, il caffè letterario ed il pianobar. Questi gli spettacoli in programma.

[illegible] 31 agosto. Dalle 21 [illegible] avanti nei vari spazi orchestra di Roggero Scandiuzzi, presentazione del progetto «Coloriamo l'Africa [illegible] speranza» con documentario «Così lontano, così vicino», Bala e la balà: i [illegible] concerto, e Vittorio Bonetti in pianobar.

Giovedì 1° settembre. Alle 21,30 pianobar con Vittorio Bonetti, alle 22 grande concerto con i Yo Yo Mundi.

Venerdì 2 settembre. Alle 21 orchestra di Carlo Santi, [illegible] 21,30 pianobar con Vittorio Bonetti e dalle [illegible] «Macchie di rosso», recital di [illegible] Della Mea, Fausto Amodei, Gualtiero Bertelli, Paolo Ciarchi e Mariano De Simone.

Sabato 3 settembre. Alle 21 grande orchestra Enrico Cremon e notte [illegible]na, [illegible] 21,30 i gemelli Ruggeri [illegible] «L'Odissea dei Ruggeri» [illegible] film «Gli ultimi» di Riccardo Marchesini, alle 21,30 pianobar con Vittorio Bonetti.

Domenica [illegible] settembre. [illegible] 21,30 in Tenda grande Francesco Baccini [illegible] concerto oppure in altro spazio pianobar con Vittorio Bonetti.

Lunedì 5 settembre. Alle 21 orchestra Sandro Moreno, alle 21,30 [illegible] compie 24 anni», incontro con Sergio Staino, musiche di Vittorio Bonetti.

Martedì 6 settembre. Dalle 21 proiezioni di [illegible] corti, orchestra Carlo Santi. Dalle 21,30 concerto di Massimo Bubola, pianobar con Vittorio Bonetti.

Mercoledì 7 settembre. Alle 21 recital di Paolo Hendel, dalle 21,30 pianobar con Vittorio Bonetti, dalle 22,30 Marco Berruti in concerto.

Giovedì 8 settembre. Dalle 21 orchestra Gribaudo, dalle 21,30 Paranza Di Geco «La musica del Mediterraneo» in concerto, piano bar con Vittorio Bonetti.

Sabato [illegible] settembre. Gran appuntamento dalle 21,30, nella Tenda grande con Roberto Vecchioni in concerto.

Domenica 11 settembre. Dalle 16 alle 24 orchestra Carlo Santi, alle 16 [illegible]tazione del libro [illegible] Franco Castelli, Emilio Jona, Alberto Lovatto: «Senti le rane che cantano». Presenti gli autori.

INCONTRI

Dagli onorevoli agli scrittori

Mercoledì 31 agosto. Mercedes Bresso, Mara Scagni e Paolo Filippi alle 18 inaugurano la festa e incontrano i cittadini [illegible] Daniele Borioli e Rocco Muliere.

Giovedì 1 settembre. «Storia, memoria, cittadinanza: l' esperienza degli istituti storici piemontesi», dibattito dalle 18. Alle 21 presentazione del volume [illegible] Intoccabili» [illegible] Marco Travaglio, presente l'autore.

Venerdì [illegible] settembre. Alle 18,30 presentazione del libro «Educazione e memoria» con l'autrice Antonella Ferraris e lo [illegible] Cesare Manganelli. Alle 21 preesentazione del libro «60 anni di Feste de l'Unità in provincia» e del «Calderone, l' archivio dei ricordi». Moderatore Michele Mirabella.

Sabato 3 settembre. Dibattito sull'Unio[illegible] verso le primarie, conduce il senatore Enrico Morando.

Lunedì 5 settembre. Presentazione alle 18,30 [illegible] volume «Un' idea dell'Italia: dialogo tra un politico e un filosofo», con Vannino Chiti e Michele Ciliberto.

Martedì 6 settembre. Alle 18,30 «Coloriamo la scuola: sc[illegible]la, immigrazione, intercultura», presiede l'on. Silvana Dameri.

Mercoledì [illegible] settembre. Alle 18,30 «Non [illegible] di meno: lotta alla dispersione scolastica», presiede Davide Sandalo.

Giovedì 8 settembre. Alle 18,30 [illegible] Cesare [illegible] e altri«Neomutualismo e associazionismo culturale»; presiedono Rita Rossa e Ennio Negri.

Venerdì 9 settembre. Alle 18,30 «Cittadinanza [illegible] partecipazione», presiedono Mario Lovelli e Lino Rava.

Sabato 10 settembre. dalle 9,30 alle 13 seminario provinciale su «I democratici di sinistra verso [illegible] sfida del 2006», con Marina Sereni e Pietro Marcenaro. Alle 18,30 tavola rotonda su «Accesso [illegible] futuro: I giovani nell'agenda politica [illegible] centro sinistra», moderatore Andrea Bertolotti. Alle 21 presentazione del volume «Giuseppe Saragat» [illegible] Federico Fornaro.

Domenica 11 settembre. Alle 18,30 «I nuovi italiani-Una scuola nuova», ne discutono tra gli altri Livia Turco, Pietro Marcenaro e Federico Fornaro.

Festa Nazionale de l'Unità - Alessandria

Città e Città: Cittadinanza attiva e buone pratiche

31 agosto 11 settembre 2005 - Parco del Castello di Marengo, Spinetta Marengo (AL)

CITTÀ e CITTÀ

Centro Congressi, *dalle 18.00*

MERCOLEDI 31 AGOSTO
Inaugurazione della Festa [illegible] Incontro [illegible] i cittadini: partecipano MERCEDES BRESSO, MARA [illegible], PAOLO FILIPPI

GIOVEDI 1 SETTEMBRE
Dibattito: ***"STORIA, MEMORIA, [illegible] DEGLI ISTITUTI STORICI PIEMONTESI"***

VENERDI [illegible]
Presentazione del libro ***"EDUCAZIONE E MEMORIA"*** di **ANTONELLA FERRARIS**; Sarà presente l'autrice

SABATO 3 SETTEMBRE
Dibattito: ***"L'UNIONE [illegible] LE ELEZIONI POLITICHE"*** **Primarie e Programma**

LUNEDI 5 SETTEMBRE
Presentazione del libro: ***"UN'IDEA DELL'ITALIA: DIALOGO TRA UN POLITICO E [illegible] FILOSOFO"*** di **VANNINO CHITI** (Segreteria Naz.le DS) e **MICHELE CILIBERTI** (filosofo); Saranno presenti gli autori

[illegible] SETTEMBRE
Dibattito: ***"INTERCULTURA"***
Proiezione [illegible] **"CORTI"** a cura [illegible] ***OFFICINEMA*** (inizio ore 21.00)

[illegible] 7 [illegible]
[illegible]: ***"LOTTA ALLA [illegible] SCOLASTICA"***

GIOVEDI 8 SETTEMBRE
[illegible]: ***"NEOMUTUALISMO E ASSOCIAZIONISMO CULTURALE"***

VENERDI 9 SETTEMBRE
[illegible] ***E PARTECIPAZIONE"***

SABATO 10 SETTEMBRE
Seminario Provinciale (dalle 9.00 alle 13.00)
"I [illegible] DI SINISTRA [illegible] LA SFIDA DEL 2006"
Tavola Rotonda ***[illegible] AL FUTURO: I GIOVANI [illegible] POLITICA DEL [illegible]***

[illegible] Sere

Dalle 21.30 Piano Bar con [illegible] **BONETTI**, Spettacoli del Circo **TRIBERTI**, giochi per bambini, tre Ristoranti, Bar Multietnico [illegible] kebab...

Servizio [illegible]

Partenze: P.zza Ceriana: ore 19.00 - 19.45
P.zza Garibaldi : ore 19.05 - 19.50
P.zza Matteotti: ore 19.10 - 19.55
Parco di Marengo: [illegible] 22.30 - 23.30

Caffè Letterario, *dalle 21.30*
INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI!

MERCOLEDI 31 AGOSTO
Presentazione del progetto ***"COLORIAMO L'AFRICA [illegible]***
Proiezione del documentario ***"COSI LONTANO, COSI VICINO"***
A seguire: **I LUF** in concerto

[illegible] 1 [illegible]
Presentazione del libro ***"GLI INTOCCABILI"*** [illegible] **TRAVAGLIO**
Sarà presente l'autore

VENERDI [illegible]
Presentazione del libro ***[illegible] ANNI [illegible] FESTE DE L'UNITA' IN PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA"*** (inizio [illegible] 21.00)
"MACCHIE DI ROSSO" Concerto di IVAN DELLA MEA, FAUSTO AMODEI, GUALTIERO BERTELLI, PAOLO CIARCHI, MARIANO DE [illegible]

SABATO 3 SETTEMBRE
I GEMELLI RUGGERI [illegible]: ***"L'ODISSEA DEI [illegible]***
Proiezione del film ***"GLI ULTIMI"*** di [illegible] **MARCHESINI**
Sarà presente il regista

LUNEDI 5 SETTEMBRE
[illegible] **COMPIE 25 ANNI**; Incontro con **SERGIO STAINO**
Musiche di **VITTORIO BONETTI**

[illegible] 6 SETTEMBRE
MASSIMO BUBOLA [illegible] concerto

MERCOLEDI 7 SETTEMBRE
[illegible] **BERRUTI** in concerto

[illegible] 8 SETTEMBRE
LA PARANZA [illegible] GECO in concerto

[illegible] SETTEMBRE
Recital [illegible] **DAVID** [illegible]



David Riondino

SABATO [illegible] SETTEMBRE
Presentazione del [illegible] ***SARAGAT"***
[illegible] **FEDERICO FORNARO**: Sarà presente l'autore

DOMENICA 11 [illegible]
Presentazione del libro ***"SENTI LE RANE [illegible]***
[illegible] FRANCO CASTELLI, EMILIO JONA, ALBERTO LOVATTO
Saranno presenti gli autori
Cantano le [illegible] **DI VALLE LOMELLINA** (inizio [illegible] 16.00)
Dibattito: ***"I NUOVI ITALIANI: UNA SCUOLA NUOVA"*** (inizio ore 18,30)
LA NOTTE [illegible] BLUES: [illegible] concerto;
GABRIEL DELTA & THE HURRICANES in concerto (inizio [illegible] 21.00)

Tenda Grande, *dalle 21.00*
INGRESSO GRATUITO [illegible] TUTTI GLI SPETTACOLI!

[illegible] 31 AGOSTO
[illegible] di [illegible]

GIOVEDI 1 [illegible]
YO YO [illegible] [illegible]
(inizio [illegible] 22.00)

[illegible] 2 [illegible]
Orchestra di CARLO [illegible]

SABATO 3 [illegible]
Orchestra [illegible] CREMON

DOMENICA [illegible] SETTEMBRE
FRANCESCO BACCINI in concerto



Francesco Baccini

LUNEDI [illegible] SETTEMBRE
Orchestra SANDRO [illegible]

MARTEDI 6 [illegible]
Orchestra CARLO SANTI

MERCOLEDI 7 SETTEMBRE
Recital di **PAOLO HENDEL**

GIOVEDI 8 [illegible]
Orchestra GRIBAUDO

VENERDI [illegible]
Orchestra I PAPILLON

SABATO [illegible] SETTEMBRE
[illegible] **VECCHIONI** in concerto
(inizio ore 21.30)



DOMENICA 11 SETTEMBRE
[illegible] 16.00 / 24.00 **Orchestra CARLO SANTI**

Mostre *(Area Expo)*

SARA' [illegible] RISATA [illegible] SEPPELLIRA'
(Toccata e fuga da / per il potere) *Opere di [illegible] BARATELLA*
PERCHE' NON ACCADA MAI PIU' *A [illegible] ISRAL*
PALESTINA *A cura del CENTRO PER LA PACE [illegible] Ovada*
[illegible]

Mostre *(Centro Congressi)*

[illegible] **LONTANO,** [illegible] : [illegible] **DAL MADAGASCAR**
A [illegible] di AHMED OSMAN
VUOTI A PERDERE *Installazioni di FLAVIO FRACASSO*

per informazioni: **www.dssi.it** *e-mail a:* **demosinial@libero.it**

RITAGLIA [illegible] CONSERVA!!

Zai Factory [illegible] Promomedia

Fine settimana dedicato alla festa di San Desiderio, una lunga serie di manifestazioni

Enogastronomia, musica e tradizione a Castelnuovo

Lunedì lungo lo Scrivia il grandioso spettacolo di fuochi artificiali

CASTELNUOVO SCRIVIA

Fine settimana dedicato alla festa di San Desiderio [illegible] un ricco programma [illegible] manifestazioni [illegible] l'evento clou, lunedì sera, con [illegible] grandioso spettacolo pirotecnico della Fire work's Parente [illegible] Melara Po, organizzatrice del campionato mondiale dei fuochi d'artificio, che festeggerà a Castelnuovo Scrivia il centesimo compleanno della fondazione. Il capoluogo della Bassa Valle Scrivia, infatti, è famoso per gli spettacoli pirotecnici. [illegible] martedì, nella piazza medievale, ci sarà il concerto [illegible] Equipe 84.

Insomma un programma che ogni anno si fa sempre più ricco di grandi eventi.

«Per il nostro paese lo spettacolo pirotecnico è un grande appun[illegible]o - dice il sindaco Gianni Tagliani - sottolineato ogni anno [illegible] migliaia di presenze. L'unico problema, come sempre, sarà cercare di raggiungere Castelnuovo Scrivia: l'esperienza consiglia di arrivare in tempo per assistere in tutta tranquillità [illegible] spettacolo che sarà effettuato sulle sponde del torrente Scrivia». La tradizio[illegible] dei fuochi a Castelnuovo risale addirittura ai primi del '900, quando i fratelli Beltrame [illegible]rono un'azienda artigiana dedicata alla pirotecnica. «I loro fuochi divennero ben presto famosi - dice Tagliani - e furono esportati in tutta Italia. Ricevettero nume[illegible] premi nazionali e internazionali e i Beltrame conclusero la loro carriera per un incendio che distrusse completamente la loro azienda. Un operaio si trasferì in Veneto e iniziò a collaborare [illegible] la Firework's Parente e nacque poi [illegible] felice connubio tra il paese e l'attuale titolare, Remo Parente, che ha garantito [illegible] spettacolo d'eccezione».

I fuochi rappresentano certamente il momento clou della festa [illegible] Desiderio, ma il program[illegible] vario e ricco di appuntamenti, ad iniziare dall'enogastronomia. Ritornano «Le Terre d'Italia», alla terza edizione, [illegible] i piatti e le tradizioni delle [illegible] d'Italia. [illegible] potranno assaporare i piatti tipici di ogni regione, le specialità prodotte da cuoche e cuochi di [illegible] importazione regionale. L'appuntamento [illegible] stasera, dalle 19, al campo sportivo Beppe Spinola (in caso di maltempo si terrà al mercato coperto). Musica e [illegible] complessi di liscio accompagneranno la festa nelle ore serali, nella piazza medievale: stasera Elis, domani Atos Mancini, lunedì Diego Zamboni.

Martedì sarà la volta del concerto dell'Equipe '84. Un appuntamento importante per [illegible] non dimentica le loro [illegible] che hanno costruito parte della storia musicale italiana negli Anni Sessanta. Il concerto, che inizierà alle 21,30 nella piazza medievale, sarà gratuito [illegible] tutte le altre manifestazioni in programma. E poi ancora: sport, con l'incontro di calcio al Beppe Spinola domeni[illegible] pomeriggio, la [illegible] ciclistica dilettanti XXV Trofeo Bassa Valle Scrivia e [illegible] trofeo Danilo Lazzaro martedì pomeriggio, la gara ciclistica primi sprint categoria giovanissimi 8° Memorial Claudio Granotti mercoledì sera; attività di espressione e [illegible] pittura, iniziative legate alla solidarietà, come la serata benefica in memoria di Franca Cassole Pasquali il 10 settembre di cui sarà ospite Mal: [illegible] programma ricco e [illegible] che prosegue fino al 18 settembre [illegible] la presentazione [illegible] rivista «Matteo Bandello - Studi di letteratura rinascimentale».



Lunedì sera si rinnoverà l'appuntamento [illegible] il grandioso spettacolo pirotecnico della Fire work's Parente di Melara Po, organizzatrice del campionato mondiale di fuochi d'artificio



Stasera invece al campo sportivo si possono degustare i piatti tipici regionali

In piazza i successi dell'Equipe 84

Martedì l'atteso concerto del gruppo: ingresso gratuito

CASTELNUOVO SCRIVIA

Ad aprire la festa di San Desiderio, oggi, [illegible] la [illegible] edizione de «Le Terre d'Italia», [illegible] gastronomica dedicata ai piatti e ai vini delle regioni d'Italia, organizzata dal Comune di Castelnuovo. «Tre [illegible] fa lanciammo l'iniziativa - dicono gli organizzatori - coinvolgendo la popolazione castelnovese originaria delle varie parti d'Italia e chiedendo di preparare un piatto tipico della loro regione. Così [illegible]. La festa è cresciuta, i piatti, per la loro genuinità e perché fatti veramente "in casa" [illegible] contingentati. Un [illegible] di porzioni assegnate fino [illegible] esaurimento. Si inizia alle 19 al campo sportivo Beppe Spinola (in [illegible] di maltempo si svolgerà co[illegible]me al [illegible] coperto) e sarà presente lo sponsor ufficiale della manifestazione, la catena degli Iper rappresentato da quello di Tortona con la presentazione dei prodotti "Terre d'Italia". Alcuni espositori, la Camera di commercio [illegible] offrirà una degustazione [illegible] vini, e l'immancabile musica attraverso la quale si ripe[illegible] le tradizioni regionali».

I piatti: dalla vicina Lombardia pizzoccheri valtellinesi e trippa di Voghera; la Liguria invece proporrà il pesto abbinato a gnocchi e il coniglio con le olive; dalla Campa[illegible] il Casatiello e la pastiera napoletana; gli ziti con la salsiccia dalla Basilicata; i fusilli calabresi (fatti con il ferro) e i peperoni [illegible]liati. Ancora: dal Lazio gli immancabili bucatini all'amatriciana e la coda alla vaccinara, mentre il Veneto si dedicherà al pesce: linguine allo scoglio e anguilla in umido. Dal Piemonte, gnocchi (fatti in [illegible] buona parte dell'altra pasta) al ragù e verdure miste ripiene. Tra i dolci, oltre alla pastiera, il bonet e il cannolo siciliano; inoltre formaggi dop piemontesi e limoncello. Per i cannoli sono state preparate in [illegible] anche le scorze e per il limoncello sono stati scelti i migliori frutti di Sorrento, naturalmente non trattati.

Martedì sarà l'Equipe 84 a chiudere la serie degli spettacoli di San Desiderio alle 21,30, nella piazza medievale. L'accesso alla piazza [illegible] libero e gratuito e, fino ad esaurimento, [illegible] disponibili i posti a sedere.



L'Equipe 84 suonerà martedì [illegible] nella piazza medievale di Castelnuovo Scrivia
Ad aprire la festa di San Desiderio, oggi, sarà però la terza edizione de «Le Terre d'Italia», [illegible] gastronomica dedicata ai piatti e ai vini delle regioni d'Italia, organizzata dal Comune: si inizia alle 19 al campo sportivo Beppe Spinola



IL DELITTO DI VIA [illegible] MASSIMO FERMATO DALLA POLIZIA DOPO UNA NOTTE DI INTERROGATORIO UN UOMO DI 38 ANNI ALCOLISTA [illegible] TOSSICODIPENDENTE

L'ex calzolaio ucciso per [illegible] cartone [illegible] vino

Confessa l'assassino dei Giardini Cavour: abbiamo litigato, ho perso la testa e l'ho colpito

Massimo Numa

Luigi Lucarelli, 58 anni, l'ex calzolaio residente in via San Massimo 33, ucciso con 10 coltellate su una panchina dei giardini Cavour, è [illegible] assassinato per [illegible] litro di vino [illegible] in scatola. Un tetrapak amaranto, comprato al market Meta, poco distante. Valore, 1 euro e 20 centesimi. Lo ha confessato al pm Gabriella Viglione, Renato Bergonzini, [illegible] anni, ex tossicodipendente. Dopo ore di interrogatorio, ha spiegato perchè un uomo è morto. «Avevo dato a Luigi un po' [illegible] soldi [illegible] comprare il vino. Lui [illegible] tornato e ha cominciato a bere. Gli ho chiesto più volte di passarmi [illegible] cartone, [illegible] niente. L'ho insultato, lui mi [illegible] risposto un po' minaccioso. Così ho estratto la lama dal mio coltellino multiuso, che utilizzo [illegible] portachiavi, e l'ho colpito».

Dopo il delitto s'era tagliato barba e capelli ma è stato identificato anche grazie al cane che aveva con sé

Il primo fendente nella bocca dello stomaco, un secondo gli [illegible] lacerato il fegato. Quello mortale. L'alcolista, nonostante fosse ferito gravemente, è riuscito ad alzarsi e a percorrere una decina di metri. L'assassino lo ha inseguito ancora. Ancora coltellate. Alla schiena, così Luigi è caduto, ha battuto con violenza il capo sul marciapiede [illegible] è rimasto esanime. Non appena [illegible] sono snebbiati i fumi dell'alcol, Renato s'è pentito. Con Luigi erano «abbastanza amici». Si vedevano ogni giorno in quell'angolo dei giardini, proprio di fronte al settore riservato ai bimbi. Vino [illegible] birra, a fiumi. Dall'altra parte, eroina e cocaina.

Due mondi non comunicanti. Gente diversa, esigenze diverse. L'assassinio, avvenuto attorno alle 18, è stato visto da molti testimoni. Gli alcolisti trascorro[illegible] l'intera giornata, dalla mattina alla sera, intenti a tracannare qualsiasi tipo di alcol riescono a trovare. I cestini rigurgitano [illegible] tetrapak vuoti, il vino dei bottiglioni scorre ininterrotto, come da una fontana. Bastano pochi spiccioli per comprarne litri. Le discussioni fanno parte del rito quotidiano. Quasi mai degenerano in [illegible].

Renato Bergonzini è incensurato. Vive con il padre, un artigiano torinese. Famiglia a posto, mai un reato. Però, dopo una serie di delusioni e [illegible] traumi, compreso l'abbandono della sua fidanzata [illegible] sempre, il giovane ha scelto l'eroina per risolvere i suoi problemi. Anni di tossicodipendenza, quella più dura, che ti trasforma in un'ombra. Poi la volontà [illegible] reagire e un tentativo [illegible] disintossicazione, attraverso [illegible] metadone. L'hanno arrestato all'ospedale Martini, mentre andava a ritirare la [illegible] dose. Il vino, negli ultimi tempi, era [illegible] modo per compensare l'addio alla siringa. Renato, da qualche tempo, aveva [illegible] barba lunga, vestiti laceri. Unico [illegible] amico, il [illegible] «Titou», un grosso terrier bianco, di cinque anni, compagno inseparabile. Quando gli agenti della Omicidi lo hanno fermato, s'è fatto prendere dalla disperazione: «Ammazzatemi pure - ha detto - ma a lui non fate nulla».

S'è calmato solo quando i poliziotti gli hanno detto che il [illegible] era stato affidato al padre. Subito dopo l'omicidio si [illegible] tagliato i capelli con cura, si era [illegible] la barba completamente e aveva preso a frequentare altri «circoli» di alcolisti. Gli investigatori della mobile, abituati ad altri scenari criminali, hanno controllato per giorni tutti i punti di ritrovo di questo particolare genere di sbandati.

Alla fine, lo hanno fermato. «E' [illegible] un'indagine [illegible] intensamente dai miei uomini - spiega il vicecapo della mobile, Marco Martino - che hanno [illegible]cato [illegible] stabilire [illegible] contatto [illegible] un mondo notoriamente chiuso ed ostile, quello degli emarginati. Invece anche loro [illegible] rima[illegible] scossi per l'assurda [illegible] di Lucarelli [illegible] hanno scelto [illegible] aiutar[illegible]. Siamo rimasti colpiti dalla fiducia che ci hanno dimostrato. Così, prendere Bergonzini, è stato più facile».

L'assassino ha tentato, per ore, di respingere le accuse. Diceva che sì, nei giardini, quella sera c'era stato ma niente liti con Lucarelli. Piano piano s'è convinto ad ammettere che aveva avuto [illegible] lui, e poi il crollo: «Mi dispiace davvero. Era un bravo cristiano, alla fine. Abbia[illegible] condiviso molte ore, [illegible]amo quasi amici in un ambiente dove [illegible] sono nemici di tutti. Quella sera avevamo fatto una colletta per comprare il vino, lui era andato al market ma poi non voleva darmi la mia parte. Non avevo nessuna intenzione di uccidere. Macchinalmente ho afferrato [illegible] coltellino, [illegible] preda all'ira. Del resto mi ricordo poco. Povero Luigi, non meritava [illegible] finire così. Sono pentito, ma che serve, adesso?». Identificato anche grazie al cane, veramente inconfondibile, che era stato notato da tanti, nell'inferno notturno dei giardini Cavour. Il coltello è stato sequestrato. Sulla lama, c'erano ancora tracce di sangue.

La vittima

In via San Massimo la sua casa rifugio



Luigi Lucarelli, 58 anni, era un ex calzolaio che era diventato alcolista una ventina di anni fa dopo una malattia alle mani che gli aveva impedito di continuare a lavorare. Dal 1992 abitava nella casa di via San Massimo 33, considerato dagli inquilini [illegible] inferno». Trascinava le sue giornate sulle panchine dei vicini giardini Cavour, a bere vino a poco prezzo, comprato a litri nei market della zona.

In carcere

Ha infierito su di lui con dieci fendenti



Renato Bergonzini, 38 anni, incensurato, figlio di un artigiano torinese, era [illegible] ex tossicodipendente che da qualche mese stava tentando, attraverso le strutture sanitarie dell'ospedale Martini, di liberarsi dalla schiavitù dell'eroina. Come tanti ex tossici, aveva ripiegato sul vino e la birra. Frequentava da mesi le panchine dei giardini Cavour, dove aveva conosciuto Luigi Lucarelli.



Un giovane su una panchina dei Giardini Cavour: la zona è frequentata da barboni e sbandati, soprattutto nelle ore notturne

L'ALCOL CONTESO

Due [illegible] da [illegible] litro ciascuna prese [illegible] e pagate 2,40 [illegible]

Un litro di vino, costo 1 [illegible] e 20 centesimi. Di una marca [illegible] nota di quella più pubblicizzata in tv e lievemente più economica. Il tetrapak che lo contiene è a prova d'aria, per mantenere più a lungo [illegible] caratteristiche del prodotto. Luigi Lucarelli, l'uomo ucciso, lo aveva acquistato nel market vicino ai giardini. Ne aveva comprati due. Hanno litigato per chi doveva, per primo, tracannare i primi sorsi.



[illegible] SCRITTORE-RESIDENTE DAVANTI ALLA DECADENZA DELL'AREA

Aristocrazia e borghesia a spasso come su un set della Carica dei 101

Uno lo sceglie, questo quartiere, per motivi non necessariamente snobistici. Dico così perché quando capita che qualcuno mi chiede: «Dove abiti?» e rispondo: «In piazza Cavour, sai dove ci sono i giardini», la gente, e non solo i torinesi, mi squadrano elencando fra [illegible]: è ricco, è fortunato, è snob. Ricco no, fortunato sì, snob non credo (ma sul concetto di snobismo ci sarebbe da fare un bel discorsetto proustiano, e non è questa la sede). E' che Torino, già bella di suo, racchiude delle bellezze più belle ancora e a volte sconosciute, come questo quartiere sorto in un colpo solo fra [illegible] 1830 e il 1850 quando furono demolite le vecchie mura di difesa [illegible] inutili. Che già allora fosse scelto dall'aristocrazia e dalla borghesia non stupisce: belle e solide case ordinate, il fiume a due passi, spaziose e articolate piazze-giardino. Anzi, ne sono certo, sono proprio i giardini ad attirare ancora i visitatori e chi desidera venire a vivere qui.

In via dei Mille, sotto la lapide sulla casa dove visse Kossuth, tutte le sere si trova il meglio dello spaccio

Ho portato a spasso nel quartiere, nel febbraio scorso, un mio amico cremonese. Davanti alla prospettiva delle collinette (era [illegible] [illegible] quelle fortunate e rare mattine d'inverno con l'aria tersa e frizzante) [illegible] sullo sfondo villa Biscaretti e quel superbo palazzo con le cariatidi alate all'angolo con via Rolando, ha esclamato stupefatto: «Sembra il set degli Aristogatti». Già. Gli ho risposto che, soprattutto in primavera, quando rinverdiscono i tigli e i ginkgo biloba, e la gente porta in giro i cani sembra pure «La [illegible] dei cento e [illegible]

Giardini così ci sono solo a Londra, a Monaco [illegible] Baviera, luoghi civili. Per fortuna il mio [illegible] non ha [illegible] la piazza in questo scorcio d'estate (di tutte le estati) nel quale i giardini si trasformano in una deriva periferica, una discarica di poveracci. E' vero che Torino [illegible] una signora invernale, che dà il meglio di sé impellicciata e con i vetri [illegible] caffè appannati, però è anche vero che, seppur troppo breve, la dobbiamo pur attraversare l'estate.

Una sera, tornando a casa, ci hanno fermato due ragazzine. Avranno avuto sedici anni, zainetti, piercing e tutto, simpatiche. Ci hanno chiesto [illegible] sapevamo dov'era la lapide [illegible] indica la casa nella quale ha vissuto Kossuth. Io, molto ammirato (ma pensa, due ragazzine colte e curiose che compiono un pellegrinaggio storico notturno), ho indicato l'imbocco [illegible] [illegible] [illegible] Mille. Il mio compagno, prosaico, saggio ed evidentemente non nato ieri come me, mi ha detto che lì, sotto la lapide di via dei Mille, c'è il meglio spaccio della città. I pusher - riconoscibilissimi - stazionano con arroganza davanti al sagrato di San Massimo, anche di giorno. Forni[illegible] [illegible] roba a i tossici (ma perché prendersela [illegible] loro? Ah, già, scordavo che siamo [illegible] paese proibizionista) s'infilano in via Provana, vuoi sul fianco [illegible] San Massimo (dove d'inverno, sui basamenti delle colonne, [illegible] fanno [illegible] [illegible] quieti barboni), vuoi nel tratto davanti [illegible] scuola Tommaseo. Dove, generalmente, è parcheggiata la mia [illegible] che ormai ha tutte le portie[illegible] divelte. Inciso: - ragazzi, [illegible] mia auto non c'è niente, né autoradio, né altro, solo qualche multa non pagata nel [illegible] del cruscotto. Perciò, smettetela di aprirla, ve ne prego -. La paura di sedermi [illegible] [illegible] siringa usata (anche non usata) è quotidiana. In compenso, a proposito di multe, una settimana sì e una pure, nelle strade non si può parcheggiare (previa rimozione del mezzo) per via del lavaggio strade notturno. Vivendo in un'epoca fortemente punitiva, la [illegible] non stupisce, ma è altamente seccante. E non essendo ricco non ho i soldi, né la voglia, di acquistare un posto macchina caro come un appartamento.

Mettere del «tacùn» come si dice in vecchio piemontese, non serve granché, anche [illegible] [illegible] l'andazzo generale (l'unico progetto organico) in questa sciocca e decaduta Italietta. Per ora, nell'attesa di cambiare quartiere, [illegible] nazione, mi piacerebbe che i ragazzini della Tommaseo potessero a giorni riprendere la scuola senza scavalcare né il tappeto di siringhe che ogni giorno [illegible] attende [illegible] strada, né dei morti ammazzati fra le panchine di quello che fu [illegible] dei più bei giardini d'Europa.

Il progetto

[illegible] CON LA TOMMASEO

Saranno recintati i Giardini Cavour? E verrà finalmente realizzata l'annessione con la vicina scuola [illegible] Tommaseo? I recenti [illegible] di cronaca hanno riportato d'attualità [illegible] tema che Palazzo Civico ha allo studio [illegible] almeno 20 anni, e cioè [illegible] [illegible] partirono i lavori di rifacimento della vicina scuola Balbo. Per realizzare l'annessione, sarebbe sufficiente chiudere l'ultimo tratto di via Cavour, e spostare il parcheggio [illegible] taxi che attualmente [illegible] trova sul retro dell'istituto scolastico. Un'idea che piace ai residenti, e che trova favorevole anche il parroco della vicina chiesa [illegible] San Massimo, uno dei primi a denunciare il lento degrado di uno dei luoghi più suggestivi della città.

LA STORIA



Il parco napoleonico risale all'Ottocento

Piante e fiori sulle rovine delle vecchie mura

I Giardini Cavour come li conosciamo oggi risalgono [illegible] metà dell'Ottocento. La loro costruzione coincide con l'arrivo di Napoleone e la demolizione delle vecchie mura che proprio qui delimitavano i confini della città. In un primo tempo erano conosciuti come i Giardini dei Ripari, italianizzazione dei francesi Jardins des Remparts, i Giardini dei Bastioni. Sopra, i Giardini [illegible] da Paulucci.



I Giardini Cavour visti da [illegible] delle collinette del piccolo parco urbano

Intervista

Alberto Barrovecchio

ISTRUTTORE DI EQUITAZIONE

Alessandro Camera

«In Valle è necessario un maneggio al coperto»

IN sella da quasi 25 anni e nessuna voglia di scendere da cavallo. Questo è Alberto Barrovecchio, aostano di 38 anni, istruttore [illegible] [illegible] 3° livello (in Valle ci [illegible] solo lui e Andrea Piccolo), ottimo cavaliere anche a livello agonistico con trascorsi nelle Fiamme Oro, maestro [illegible] molti valdostani che ormai si avvicinano all'equitazione, figlio di quel Baldassarre (Gianni) Barrovecchio cui si vede in [illegible] parte la sopravvivenza del maneggio di Tzambarlet.

Una passione [illegible] i cavalli nata in casa?

«Certo, grazie [illegible] papà e alla mamma Ivana, la mia più grande tifosa, morta purtroppo da qualche anno».

[illegible] primo cavallo che hai montato?

«Si chiamava "Ambra", una femmina docilissima e che mi ha fatto amare questo sport».

Il cavallo che più rimane nei ricordi?

«Risposta difficile, perché ho voluto e voglio bene a tutti i cavalli, ma al centro del cuore



c'è "El Dorado VIII", un baio olandese che è stato pagato pochissimo e che mi ha dato grandi soddisfazioni».

L'avversario più forte?

«Mio fratello Mario, istruttore federale, più giovane di me di qualche anno. E' il mio avversario più temibile».

Un sogno nel cassetto?

«Il maneggio coperto tanto promesso e mai realizzato. Sarebbe il salto di qualità per l'equitazione valdostana e se non lo farà la Regione proverò a farlo [illegible] le mie forze».

PETANQUE A [illegible]

Due [illegible] internazionali

■ Due giorni di ga[illegible] internazionali di pétanque a Variney, sui campi di Chez Papagrand. Oggi alle 14,30 [illegible] calendario una g[illegible] a terne, domani [illegible] 10 si svolgerà [illegible] quinta edizione del Trofeo Roberto Sage, gara [illegible] coppie con poule iniziale. [b. bas.]

LA STAMPA
27 AGOSTO 2005
PAGINA 49

SportAosta
e REGIONE

IL «VALLE D'AOSTA» [illegible] CICLISMO

Gerbelle [illegible] Turcotti [illegible] via

■ Saranno due i valdostani [illegible] via del Giro ciclistico della Valle d'Aosta che partirà da Taninges (Francia) martedì. Il giovane Simon Turcotti affiancherà Didier Gerbelle. Per entrambi l'obiettivo è soprattutto quello di arrivare al traguardo final[illegible] Pont-Saint-Martin.

PODISMO. DOMANI DAL CENTRO DI AOSTA PARTE LA QUARTA EDIZIONE

In centocinquanta a caccia [illegible] primato sulla Becca di Nona

AOSTA

La quarta edizione della Aosta-Becca [illegible] Nona-Aosta è pronta a essere terreno di scontro tra i 150 skyrunners che h[illegible] deciso di accettare la sfida e affron[illegible] i quasi tremila metri [illegible] dislivello. La corsa parte alle [illegible] di d[illegible] dal «salotto» aostano di piazza Chanoux, [illegible] destinazione i 3142 metri [illegible] quota [illegible] montagna che sovrasta il capoluogo regionale. Chi avrà [illegible] abbastanza forza, affronterà poi la discesa per tagliare il traguardo finale di Aosta. Gli obiettivi di chi correrà per trenta chilometri [illegible] quelli di abbassare quel record stratosferico di 2 ore, 48 minuti e 30 secondi del fuoriclasse Bruno Brunod e, per le donne, di migliorare la eccellente prestazione (3 ore 31'08") con la quale Gloriana Pellissier ha vinto la terza edizione.

Quest'anno la competizione propone la novità di una gara di sola salita. E l'idea ha incontrato i favori dei «corridori del cielo»: domani mattina ai nastri di partenza saranno equamente suddivisi i concorrenti dell'andata e ritorno e quelli [illegible] sola andata.

La corsa è organizzata dallo Sci club Valtournenche con la collaborazione di Aiat Aosta e Plaine, Associazione [illegible] [illegible] pia e l'intervento economico soprattutto del Comune di Ao[illegible] (18 mila euro su [illegible] costo complessivo di 27 mila) e della Regione. L'Aosta-Becca di Nona si sviluppa su [illegible] tracciato che dopo un breve tratto pianeggiante nelle vie del capoluogo [illegible] inerpica subito per raggiungere Charvensod capoluogo, quindi tocca [illegible] località Bondine (1043 metri sul livello del mare), poi Ponteille (1706), il Comboé (oltre 2000) e attacca i contrafforti delle [illegible] passando per Le Plan Vallé (2316), le Grand [illegible] (2609) per girare, sulla vetta, davanti alla Madonna della Becca.

Favorito d'obbligo per salita-discesa, anche se [illegible] nasconde dietro [illegible] [illegible] perfetto stato di forma, [illegible] [illegible] Brunod, mentre tra le donne si ripropone Gloriana Pellissier.

Tra gli atleti che [illegible] cimenteranno [illegible] sola salita, unico [illegible] [illegible] tra i favoriti è quello della francese Catherine Mabillard. [a. c.]

DA[illegible] LANCIA [illegible]



Tra i possibili protagonisti che domani prenderanno il via all'Aosta-Becca di Nona e ritorno, ci sarà Daniele Collomb. L'atleta, maestro di sci e vicesindaco di La Thuile, ha scoperto lo skirunning pochi anni fa, affascinato dalle imprese di Bruno Brunod e di Jean Pellissier. Ha cominciato ad allenarsi e a fare le prime gare. Quest'anno partecipa alla «Buff World Series», in pratica la Coppa del Mondo della disciplina: la gara di domani sarà un valido test prima di affrontare il finale di stagione. «L'Aosta-Becca di Nona è una gara che mi piace molto - dice -, e mi servirà quest'anno come utile preparazione in vista degli impegni di Coppa che dovrò affrontare a settembre. Il 18 sarò in provincia di Lecco per la penultima prova e poi il 1° ottobre in Malesia per il gran finale. Non nascondo che spero di fare bene per migliorarmi in classifica. Al momento sono 9° con sole tre gare all'attivo e l'obiettivo è quello di centrare il 6° o 7° posto». La stagione di Collomb è cominciata in Svizzera, in Val Poschiavo, in cui ha chiuso 26°. «Con il tempo fatto in Svizzera - aggiunge Collomb -, lo scorso anno sarei entrato nei primi 7. È [illegible] segno evidente che il livello di competitività si è alzato molto. Si sono messi in evidenza venezuelani, colombiani e soprattutto gli inglesi». A Canazei il valdostano è finito 19°, dopo aver condotto una prima parte nel gruppo dei migliori e aver ceduto terreno per una caduta, mentre a La Plagne, in una skymarathon, ha chiuso 10° (miglior italiano) dopo un'ottima gara. «Voglio migliorarmi - dice ancora Collomb - e per questo mi segue da qualche tempo lo stesso preparatore di Brunod, Giulio Loi, per programmare bene il futuro. Nell'ultimo periodo di allenamenti ho fatto 33.000 metri [illegible] dislivello di carico, allenandomi tutti i giorni. Per due volte raggiungo le 4-5 ore di corsa, nelle restanti giornate corro in piano o faccio delle ripetute in salita. E' è la voglia di fare bene e di ripagare la fiducia della Regione che ci sostiene in questo sport così duro». Nel 2002 Daniele Collomb ha chiuso l'Aosta-Becca di Nona al 6° posto, nel 2003 al 4° e l'anno scorso al 2° dietro a Bruno Brunod. Gli avversari sono avvisati: l'obiettivo non dichiarato, [illegible] sperato, è quello di fare centro. [r. s.]



Daniele Collomb mentre taglia il traguardo dell'Aosta-Becca di Nona dello scorso anno, in cui si piazzò al secondo posto

---

[illegible] IL CCS COGNE

«Saremo la [illegible] terribile»

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Una matricola [illegible] la voglia di stupire. Dopo aver centrato la promozione nella passata stagione, il Ccs Cogne [illegible] punta a disputare un campionato di tutto rispetto anche nella serie D di pallacanestro. «Partiamo con la ferma intenzi[illegible] di fare bene - dice il riconfermato allenatore Walter Tournoud -. Il salto di categoria si farà sentire, ma posso contare su un buon organico. La [illegible] è valida, ma dovesse arrivare ancora qualche pedina non sarebbe male. Il proble[illegible] maggiore da risolvere sarà quello legato all'obbligo [illegible] inserire tre giovani (due nati nel 1985 e uno nel 1984, ndr) tra i dieci giocatori a referto. Bisognerà fare delle scelte e [illegible] [illegible] facili. Occorrerà sfruttare il massimo l'entusiasmo per la promozione conquistata».

L'arrivo di François Peaquin e la conferma di Alessandro Carere, entrambi in prestito dalla Buckler, fanno del *Ccs Cogne Alesa* una delle possibili sorprese del campionato. Di compagine del presidente Consonni comincerà la preparazione il 1° settembre. Gli aostani sono stati inseriti [illegible] girone che comprende anche Asti, Castelnuovo, Casale, Santhià, Monferrato, Verbania, Borgoticino, Borgomanero, Novara, Trecate, Borgosesia, Ecs, Vigliano, Chivasso e San Mauro. La prima giornata [illegible] in calendario sabato 2 ottobre.

Sono 20 i giocatori a disposizione: Simone Blanc, Denis Treves, Paolo Piangerelli, Simone Gallarato, Matteo Kratter, Alessandro Venturotti, Antonio De Jesus, Paolo Scarpa, Massimo Varone, Andrea Peaquin, Alessandro Carere, François Peaquin, Eric Catona, Gabriel Lombard, Enrico Prunesti, Luca Ruffier, Matteo Capitoni, Andrea Passuello, Christopher Vietti e Massimiliano Seminara.

«Un girone difficile - dice il dirigente Renato Artaz -, ma abbiamo le [illegible] in regola per toglierci delle belle soddisfazioni. Stiamo [illegible] valutando la possibilità [illegible] iscrivere anche una squadra nel campionato di Prima divisione. Tutto dipenderà dal numero di giocatori che avremo a disposizione».

SPORT POPOLARI. OGGI

Rassegna [illegible] per le categorie [illegible] [illegible] palet

BRISSOGNE

Oggi alle 14,30 prenderà il via al Palafent di Brissogne l'edizione [illegible] del campionato italiano individuale di palet per le categorie A e B. Per ciascuna di esse verrà formato un tabellone con 32 giocatori, quelli che finora si sono distinti nella specialità, e poi si procederà a eliminazione diretta con partite ai 21 punti. I campionati si svolgono a rotazione nei vari comuni della Valle. A inaugurare l'albo d'oro è stato Carlo Personnettaz di Châtillon, giocatore fra i più titolati della regione, che ha vinto 18 titoli [illegible] campionato a coppie e che si presenta [illegible] [illegible] dei favoriti insieme con il vincitore della s[illegible] edizione, Denis Gyppaz di Issogne. Per la B il primo ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro è stato Luciano Danna di Issogne, mentre a vincere nella [illegible] edizione è stato Onorato Hérin di Châtillon. [b. bas.]

GOLF. CAMPIONATO

Mario [illegible] conquista al [illegible] il titolo [illegible]

CERVINIA

Tempo di campionati per i golfisti valdostani. A Cervinia è stata disputata la 14ª edizione del Campionato valdostano dilettanti, cui hanno partecipato oltre 70 golfisti e più di trenta «amici» della Valle d'Aosta. Tra i 1ª categoria il «netto» è stato appannaggio di Mario Bellenda, mentre nei 2ª categoria ha prevalso [illegible]ego Farinet e nei 3ª Jean David Merlet. Nel «lordo» affermazione di Federico Maquignaz, tra [illegible] ladies vittoria per Enrica Coda, negli juniores successo per Nicola Quaquarelli, nei [illegible] ha prevalso Piero Enrietti e tra gli «amici» affermazione di Oreste Barbaglia.

A Gressoney-Saint-Jean in programma c'era il campionato sociale. Nei 1ª categoria vittoria per Attilio Traverso, nel 2 ha vinto Carlo Giordano, nel «lordo» affermazione di Gilberto Iannicelli, nelle ladies di Federica Bruno, nei seniores di [illegible] De Zan e negli juniores di Federico Maggio. [a. c.]

CALCIO [illegible] CINQUE. PARTECIPANO LOTTOMATICA ROMA, DAYCO CESANA, PRATO, MNK ORKAM, [illegible] ESSE E LA SQUADRA DI FABRIZI

Passerella [illegible] campioni [illegible] Châtillon [illegible] il 2° [illegible] [illegible] d'Aosta

Nell'Aymavilles esordisce il neo acquisto Andrea Licciardi, vincitore di uno scudetto e una Coppa Italia

Maurizio Introna

CHÂTILLON

Oggi e domani un gustoso antipasto di calcio a cinque, [illegible] attesa che inizino i campionati di A2 e B a fine settembre. A Châtillon è prevista la «2ª Coppa Comune di Châtillon - Torneo internazionale Valle d'Aosta» con la partecipazione [illegible] sei squadre: Lottomatica Roma, Dayco Cesana, Aymavilles inserite nel girone A; Prato, Mnk Orkam, 3 Esse nel girone B. Questo torneo, organizzato dalla Polisportiva Genesis (a cui fa capo anche l'omonima squadra di serie C) con Regione e Comune e la collaborazione dell'Aymavilles, prevede nella prima giornata [illegible] gare e quattro il giorno successivo.

[illegible] alle 14 [illegible] parte con un'amichevole tra le rappresentative delle Scuole calcio della Valle d'Aosta e della Liguria. Poi, con formula a due tempi da 12 minuti effettivi ciascuno, alle 15 Aymavilles-Cesana, alle 16 Mnk-Prato, alle 17 la perden[illegible] della prima sfida del girone A contro la Roma, alle 18 la perdente della sfida del girone B contro 3 Esse, alle 19 la vincente tra Aymavilles-Cesana contro la Roma, alle 20 la vincente tra Mnk-Prato contro 3 Esse.

Domani, con due tempi da 15 minuti effettivi ciascuno: alle 15 lo scontro tra le terze del girone, alle 16 tra [illegible] seconde e alle 18, dopo un'altra esibizione delle Scuole calcio di Valle d'Ao[illegible] e Liguria, l'attesa finalissima tra le prime classificate dei due raggruppamenti.

[illegible] [illegible] squadre [illegible] grandi tradizioni, capaci di vincere uno o più scudetti [illegible] il Prato e la Roma, peraltro vicecampione d'Italia in carica, o [illegible] i croati del Mnk che disputeranno quest'anno la Coppa Campioni. Il Cesana è poi una delle candidate alla promozione in A, nel girone





Il neo acquisto dell'Aymavilles Andrea Licciardi e Matteo Ceccato

[illegible] A2 [illegible] [illegible] partecipa anche l'Aymavilles, mentre il 3 Esse è la formazione torinese che tutti conoscono come [illegible] Bassotti», neopromossa in serie B.

L'ingresso è gratuito, una ghiotta occasione dunque per tutti gli appassionati di vedere calcio a cinque [illegible] altissimo livello e inoltre verificare le condizioni della squadra di casa dell'Aymavilles dopo una decina [illegible] giorni di preparazione. Sarà anche l'esordio in maglia rossonera di Andrea Licciardi, il clamoroso colpo di mercato messo a segno dal presidente Giancarlo Fabrizi. Il giovane torinese, ex Primavera [illegible] Torino, con esperienza calcistica anche [illegible] Nottingham Forrest, già campione d'Italia con l'Arzignano e vincitore della Coppa Italia con la Lazio, è stato chiamato per sostituire nel carisma Chatrian che ha appeso le scarpe al chiodo insieme con Nale. La fascia di capitano è passata quindi sul braccio di Matteo Bravi. Il nuovo condottiero [illegible] una squadra che ha recuperato anche Ceccato dopo aver svolto la preparazione nello Charvensod Calcio.

Ecco la rosa completa a disposizione del tecnico Marcello Trotta: Impieri, Erba, Fazzari, Gorraz, Pelicetti, Bravi, Dosso, Cappellari, Tacchella, Ceccato, Licciardi, R. Concio, Ceo, G. Concio.

LO STUDIO DI VIALE CONTE CROTTI AD AOSTA GARANTISCE LA MASSIMA PROFESSIONALITA' E COMPETENZA



Foto Gold per il giorno più bello

Album di matrimonio e servizi personalizzati

LE fotografie, il video, i «filmini» come si diceva una volta, del matrimonio costituiscono uno dei classici intramontabili. Non c'è coppia al mondo che non abbia in casa le immagini del suo giorno più bello. Da rivedere con il compagno o la compagna, ma anche da far vedere agli amici e ai famigliari. Il servizio fotografico per il matrimonio costitui[illegible] dei momenti più suggestivi di un avvenimento unico e irripetibile.

E per questo è fondamentale affidarsi a un fotografo professionista, perché gli attimi del «sì» sono irripetibili, così come «quei» [illegible] e quei vestiti. Foto Gold, in viale Conte Crotti ad Aosta, si occupa personalmente dell'organizzazione del servizio fotografico nel rispetto delle necessità degli sposi e dei loro ospiti. Propone il servizio classico o, in alternativa, il foto-libro, dove le stampe non sono incollate sull'album di nozze [illegible] ne [illegible] parte integrante, perché la fotografia definisce ogni progetto, emozione, ricordo. Cortesia, professionalità, originalità ed esperienza unite alle più moderne tecniche e modalità di stampa fanno del lavoro di Foto Gold la risposta perfetta ad ogni esigenza. Le immagini più suggestive, belle e divertenti, del giorno più importante, fermate [illegible] tempo con discrezione, rispetto e fantasia. Un appuntamento nel tempo per costruire insieme la migliore cornice a tutti quegli eventi che meritano un ricordo indelebile.



Le immagini che [illegible] possono mancare su un album matrimoniale [illegible] quelle dell'uscita di [illegible] della sposa, l'attesa e l'ingresso dello sposo con la madre, l'arrivo della sposa in chiesa, l'entrata della sposa in chiesa al braccio [illegible] padre, lo scambio degli anelli, le firme sul registro, l'uscita con la pioggia [illegible] riso, [illegible] taglio della [illegible], il brindisi, il lancio del bouquet, le foto ricordo con gli invitati divisi tra amici, parenti della sposa, parenti dello sposo e via dicendo. Chi sceglie invece il video, può [illegible] una ripresa continua di tutte le fasi della cerimonia, che può essere intercalata [illegible] interviste e immagini degli ospiti. Alla fine sarà consegnata una cassetta o un cd-rom. Le riprese possono essere realizzate con più camere fisse, ma di solito c'è un operatore che riprende seguendo gli sposi in movimento. [illegible] può realizzare un filmato completo dall'uscita [illegible] c[illegible] della sposa, dalla cerimonia, del ricevimento o un cortometraggio, con il solo rito religioso.

C'è anche chi sceglie di farsi riprendere imitando le scene di un film. Gli operatori sono così impegnati a coinvolgere parenti e amici degli sposi che, per un giorno, diventano attori improvvisati. [illegible] nella maggior parte dei casi, le foto e il video del matrimonio seguono i canoni tradizionali. L'unico particolare da tener presente è, appunto, la necessaria professionalità di chi fa il servizio. E Foto Gold di viale Conte Crotti, ad Aosta, è la miglior garanzia.



Le proposte di Party Vallée per ricevimenti e buffet indimenticabili

Quando il catering è di qualità

L'esperienza messa al servizio degli sposi

S[illegible] molti gli elementi che rendono perfetto e indimenticabile lo svolgimento di un ricevimento di nozze, e tra questi il catering [illegible] sicuramente [illegible] [illegible] più importanti. La scelta, però, non [illegible] affatto semplice. Per questo [illegible] fondamentale che chi [illegible] occupa del catering accompagni gli sposi nelle decisioni, proponga soluzioni in maniera creativa, abbia il gusto di accordare il tutto [illegible] le decorazioni e i colori. Ma non solo: [illegible] indispensabile, in questo settore, avere alle spalle una struttura di professionisti [illegible] una cucina di alto livello.

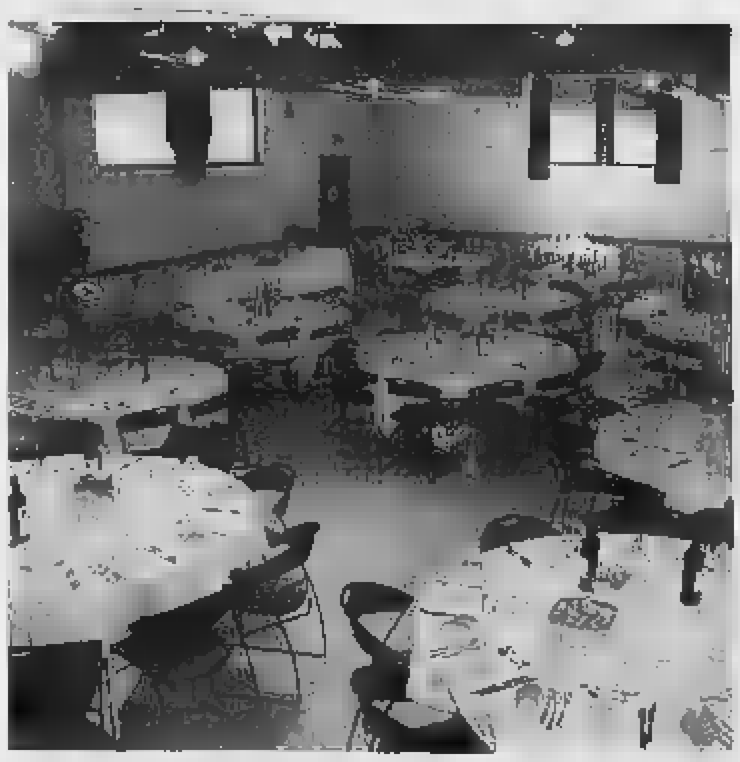
Questa [illegible] la filosofia di Party Vallée. Il catering di Party Vallée, in via Parigi 164 ad Aosta, si distingue per l'attenzione data alle esigenze dei clienti, per la versatilità delle soluzioni, per un rapporto qualità/prezzo davvero elevato. Inoltre mette a disposizione delle aziende o dei privati che desiderano organizzare in maniera autonoma il loro evento particolare una serie d'attrezzature, davvero indispensabili per far sì che tutto sia perfetto: gazebo e coperture per giardini, tavoli e sedie, persino le tovaglie di vari tessuti e colori.

La nuova proposta di Party Vallée permette di andare oltre il buffet o [illegible] pranzo [illegible] nozze tradizionali e prevede l'organizzazione e l'allestimento di un ricco aperitivo [illegible] buffet, servito in piedi in attesa dell'arrivo degli sposi impegnati nelle foto di tradizione. Gli ospiti sono poi invitati a spostarsi nella parte attrezzata dove sono servite delle pietanze calde, per tornare al buffet al [illegible] to dell'immancabile dolce nuziale.

All'occorrenza può essere anche allestito un «open bar», per permettere agli ospiti di continuare nei festeggiamenti. Questo nuovo sistema di ristorazione permette di mantenere un ritmo costante e, soprattutto, un certo l[illegible] nel servizio.

Conventions, banchetti, coffee break [illegible] ricevimenti nuziali sono organizzati da Party Vallée con un servizio personalizzato e [illegible] classe, preparato [illegible] cura e professionalità, in grado di soddisfare ogni esigenza. I menù personalizzati sono studiati di volta in volta sui gusti e sulle aspettative dei clienti, con soluzioni per un numero di ospiti che varia da otto fino a mille.

La cura nei dettagli offerta dal personale di Party Vallée renderà il matrimonio unico e indimenticabile. E' questo grazie alla professionalità [illegible] all'esperienza degli addetti, che possono contare su attrezzature di alto livello e sulla capacità di organizzare al meglio ogni evento.





ASTI
E PROVINCIA

DA MARTEDI' SUL PIAZZALE DE ANDRE'


Andrea Gamba, segretario Ds

Festa dell'Unità Apre [illegible]

■ Dal 30 al [illegible] settembre torna la Festa dell'Unità. Presentata nella sede Ds dal segretario Andrea Gamba, si svolgerà nell'[illegible] caserma Colli di Felizzano. All'inaugurazione, martedì 30 [illegible] 18, parteciperà il segretario regionale Pietro Marcenaro. [illegible] programma incontri, spettacoli, concerti, proiezioni di film e mostre. Diversi i dibattiti con la partecipazione di Pietro Ruzzante e Livia Turco, gli assessori regionali Gianni Oliva e Mino Taricco; Oliviero Beha e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Ogni sera musica dalle 21 e appuntamenti nell'area cinema dalle 21,30. Per i più piccoli giochi [illegible] proiezioni di cartoni animati. A disposizione ristorante, pasticceria e vineria. «La manifestazione torna dopo un anno di pausa - spiega il segretario provinciale Andrea Gamba - E' uno spazio in cui trovarsi per discutere, confrontarsi, cercare soluzioni [illegible] risposte ai bisogni della gente». [v. fa.]

INAUGURAZIONE IL 3 SETTEMBRE AL LUNGOTANARO


Passarino con Parise e Fabio Gallo

Roccko's fest con pista da skate

■ Due giorni di musica sulle rive del Tanaro con il «Roccko's fest», [illegible] quarta edizione, [illegible] terrà sabato 3 e domenica 4 settembre. Sul palco si alterneranno band emergenti (Mangarama, Marco Notari, Polish Child, July 8, Magazine du Kaleo, Mood [illegible] love) e star internazionali, come i vj londinesi Microchunk, Leila (ex tastierista dell'islandese Bjork) e Adam Sky. La festa si chiuderà domenica con i «Pgr», celebre gruppo capitanato da Giovanni Lindo Ferretti. A disposizione aree ristoro e spazi per le associazioni di volontariato. Al «Roccko's Fest» sarà inaugurata la pista dedicata agli skaters e chiamata «Nollie days», in programma esibizioni e gare. Costata 25 mila euro, è [illegible] sul progetto presentato dall'associazione «Saturnio», presieduta da Gianluca La Placa. La manifestazione è organizzata dal gruppo giovanile «Concentrica» guidato da Aurelio Parise intervenuto alla presentazione con l'assessore Giuseppe Passarino e Fabio Gallo, con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Asti. [v. fa.]

DISSUASO DA UN PASSANTE E POI SALVATO DAGLI AGENTI DI DUE VOLANTI

Tenta due volte il suicidio nel Tanaro e sotto un treno

L'allarme lanciato da un giovane in motorino che lo ha visto avvicinarsi al parapetto. Poco prima aveva lasciato un biglietto di addio in un bar

ASTI

Giovedì sera un uomo ha lasciato un biglietto alla cassiera di un bar, nella zona di corso Savona: «Lo dia al titolare quando arriva, saprà lui che [illegible] farne». Nulla di [illegible] in quel foglio, fermato con una graffetta - [illegible] avrebbe scoperto più tardi la polizia - c'erano disperate parole d'addio: «Sono stufo di soffrire, non ce la faccio più, scusatemi».

Poi l'uomo, 42 anni, di Asti, un decoratore che fa lavori saltuari, [illegible] è diretto verso il vicino ponte [illegible] Tanaro. Un giovane in scooter lo ha visto gettare qualcosa nel fiume (era il suo telefonino) e poi incominciare scavalcare il parapetto. Il ragazzo in motorino si è fermato ed ha cercato di dissuaderlo. «Che cosa stai facendo? E' pericoloso». Il salto è di oltre una decina di metri.

Il decoratore, t-shirt rossa e jeans, non ha risposto, [illegible] evidentemente disturbato ha desistito dall'intenzione di gettarsi dal ponte e si [illegible] allontanato [illegible] il parco di lungo Tanaro, sempre seguito a distanza dal giovane in scooter. [illegible] testimone, che [illegible] intuito quanto stava accadendo, ha telefonato al «113»: «Guardate che c'è uno che vuole buttarsi». Dalla centrale della questura hanno dirottato le due Volanti in servizio: a bordo i sovrintendenti e agenti Lamberti, Del Trotti, Gianuzzi e Corrato.

«Quando siamo arrivati - ha raccontato il sovrintendente Luca Lamberti - lo abbiamo cercato in [illegible]. Finalmente lo abbiamo visto che cercava di raggiungere il vicino ponte della ferrovia, sul Tanaro».

[illegible] decoratore sembrava inebetito. «Non ci ha neppure sentiti, aveva lo sguardo fisso nel vuoto» ha poi aggiunto il sottufficiale.

A quel punto gli agenti gli si sono avvicinati, facendolo uscire dalla massicciata ferroviaria, proprio [illegible] stava arrivando un treno. Pochi secondi [illegible] sarebbe stata la tragedia. L'uomo è scoppiato in lacrime ed ha abbracciato gli agenti. «Non ce la facevo più, volevo uccidermi: grazie, mi avete salvato». Prima [illegible] essere accompagnato in ospedale ha raccontato la sua odissea. «Ho perso in poco tempo mio padre [illegible] madre, [illegible] solo. Anche il lavoro va [illegible] viene [illegible] non so come tirare [illegible]. Una storia [illegible] disperazione e solitudine. Si è poi accertato che l'uomo aveva già tentato il suicidio [illegible] decina [illegible] anni fa, in quel caso per una delusione d'amore. Ed anche in quella circostanza [illegible] stati i poliziotti [illegible] dissuaderlo dal suo tentativo. Ora l'uomo, dopo le cure [illegible] caso, verrà affidato anche ai servizi sociali. [f. b.]

CASTAGNOLE LANZE

Un clandestino patteggia 5 mesi

■ Era stato arrestato [illegible] giorni fa: lo [illegible] sorpreso mentre dentrava: Nicolovski Blagoj, 35 anni, macedone, era risultato sprovvisto [illegible] documento di soggiorno. Lavorava in [illegible] nelle aziende agricola della [illegible]. Dopo gli accertamenti in questura [illegible] finito in carcere a Quarto. Ieri mattina c'è [illegible] il processo per direttissima. L'extracomunitario, assistito dall'avvocato Maurizio La Matina, [illegible] patteggiato (giudice Gibelli, [illegible] Conucci) [illegible] mesi e 10 giorni. Continuano i controlli anticlandestini [illegible] vedono impegnate le forze dell'ordine astigiane, intensificati in vista della vendemmia.


La spalletta del ponte sul Tanaro in corso Savona da cui voleva gettarsi il disoccupato astigiano salvato dagli agenti

AUGUSTO MASCARINO SI E' SPENTO A 90 ANNI

E' morto l'impresario che costruì il Don Bosco


Augusto Mascarino, 90 anni

E' morto Augusto Mascarino, 90 [illegible] uno dei più noti impresari edili astigiani. Rimasto vedovo, da [illegible] più di un anno viveva nella casa di riposo Monsignor Marello dove è morto improvvisamente. Originario di Frinco, dove il padre Battista [illegible] capomastro, si [illegible] successivamente trasferito ad Asti. Nell'immediato Dopoguerra [illegible] iniziato l'attività di imprenditore edile ed aveva saputo distinguersi ben prima del boom edilizio. Negli Anni '50 costruì un grande condominio in via Pietro Micca, la Banca Commerciale ed il Credito Italiano in corso Alfieri. Con gli anni, però, aveva indirizzato la sua attività al restauro di edifici monumentali civili e religiosi. Come ricorda il geometra Pierino Grattapaglia che lavorò al suo fianco dal 1955 al 1990, Mascarino realizzò negli Anni '60 il nuovo edificio degli Oblati di San Giuseppe, la chiesa del Don Bosco, l'edificio delle Suore della Pietà in piazza Cagni, la chiesa di corso Alba. La sua impresa ha eseguito i restauri della chiesa di Piovà, della Collegiata di San Secondo, delle chiese romaniche di Tigliole e di Vezzolano, del Duomo di Asti e del complesso del San Giovanni, tuttora in corso. Nel 1992 [illegible] si [illegible] ritirato dal lavoro ed aveva ceduto l'impresa che conserva il suo nome al geometra Claudio Donadi, che da 10 anni lavorava con lui. Le sue ceneri sono state tumulate nella tomba di famiglia a Castiglione. [p. sac.]

in breve

■ LUTTO A PORTACOMARO
Si svolgeranno domani alle 15,30 a Portacomaro, i funerali di Ang[illegible] Rosso, 91 anni, madre di Riccardo Durando, noto giocatore di tamburello ed ex consigliere provinciale Ds.

■ NUOVI [illegible] PER I BUS
Lunedì entra in vigore l'orario invernale su tutte le linee urbane degli autobus. I nuovi orari del pullman si possono ritirare all'Ufficio informazioni dell'Asp, in piazza Marconi 3 ad Asti.

■ [illegible] AVIS
Appello dell'Avis per la raccolta del sangue accompagnato dallo slogan «La donazione nobilita». Servono donatori per far fronte all'emergenza estiva. L'Avis di Asti dà appuntamento domani mattina nel cortile del Don Bosco (corso Dante). Due tappe per l'Avis di San Damiano: oggi in piazza Libertà, domani nella sede [illegible] di via Garibaldi.

■ [illegible]
Giovedì 1° settembre si aprono le iscrizioni all'Utea (Università della terza età). La segreteria, ospitata nel salone consiliare della Provincia (piazza Alfieri), è aperta fino al [illegible] settembre dalle 9 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Dal 12 ottobre dalle 9 alle 12. L'inaugurazione dell'anno accademico si terrà sabato 15 ottobre alle 16, in Provincia.

Oggi e domani festa alla cantina sociale. Nel programma passeggiate letterarie e un premio ai Nomadi. Pranzo dei soci





A Vinchio sulle orme di Davide Lajolo

E nel bicchiere anteprima della Barbera 2004

Magia [illegible] vino e delle colline [illegible] a Davide Lajolo: questa la ricetta della festa, organizzata [illegible] sempre all'ultimo week end di agosto dalla Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra, che da [illegible] ha trovato come compagni di strada l'associazione culturale nata in omaggio al politico e scrittore vinchiese e l'Ente parchi, «tutore» della riserva naturale Val Sarmassa.

La cooperativa, che ha ottenuto l'anno passato la certificazione ambientale Uni En Iso 14001, conta 220 associati, è nata nel '59 [illegible] vigneti estesi su circa 300 ettari. Dietro le quinte dei vini c'è l'enologo Giuliano Noè. Presidente dell'[illegible]polio è Lorenzo Giordano.

I d[illegible] aspetti del fine settimana (vino e natura), si intrecciano: da [illegible] lato la passeggiata culturale di oggi curata dall'associazione Davide Lajolo e dall'altro la festa popolare, con cena e pranzo sociale (domani), per i soci della cantina, i famigliari e gli ospiti.

Questo il programma: alle 15,30 si renderà omaggio al cippo dedicato dal Comune di Vinchio al partigiano Gino Marino, ucciso dai fascisti nel giugno del 1944. La partenza dalla Cantina con il bus navetta per la Riserva naturale della Valsarmassa è invece fissata alle [illegible].

La prima «conta», cioè la prima tappa, sarà al Bricco dei Tre Vescovi, dove il presidente dell'Ente Parchi, Gianfranco Miroglio illustrerà il nuovo progetto del giardino delle erbe aromatiche. Verranno anche esposti i disegni naturalistici [illegible] Lorenza Calmieri. Sarà presente l'Associazione di volontariato «Dodicicesta», che esporrà manufatti di donne [illegible] Segheneiti in Eritrea. «Il ramarro» - Premio Davide Lajolo, [illegible] invece consegnato [illegible] 16,30 al Complesso «I Nomadi», [illegible] riconoscimento al loro costante impegno per una [illegible] d'autore con una forte impronta popolare. L'anno passato il premio era andato a Carlin Petrini. Il gruppo si esibirà in serata anche [illegible] festival «Contro» di Castagnole Lanze.

Alla seconda «conta» al Bricco di Montedelmare (alle 17,30) [illegible] sarà invece un ricordo del trentesimo anniversario della morte di Pasolini con letture di Aldo Delaude. Seguiranno alcuni canti partigiani eseguiti [illegible] Betti Zambruno, accompagnata alla chitarra da Silvano Violatti. I brani sono tratti dal recente [illegible] dell'artista, «Noi siam nati chissà quando chissà dove». I [illegible] potranno anche ammirare [illegible] nudi dello scultore Sergio Unia.

Alla terza «conta» a La Ru, la quercia secolare monumento della Riserva, Valentina Archimede leggerà il racconto del nonno Davide Lajolo «Luis parlava con il fuoco». [illegible] qui il rientro alla Cantina sociale. Durante il percorso, degustazioni dei vini della Cantina Viticoltori Associati [illegible] spuntini della Proloco di Vinchio e il ritorno [illegible] Cantina, braciolata della Proloco di Vaglio (per prenotare la cena, 0141.950903). Info: 348. 7336180, 0141. 592091). La festa prosegue domani con visite guidate alla cantina e dalle 9, con la camminata ecologica «Verdemare». Pranzo con i soci della cantina. Info: 0141-950903.

VITICOLTORI ASSOCIATI

Nel regno dei vini astigiani

■ La presenza della [illegible] sociale di Vinchio & Vaglio Serra alla «Festa del vino» si fa [illegible] anche nei profumi e negli aromi dei vini degustati durante le tappe dell'itinerario «Ulisse sulle colline», sulle orme dello scrittore [illegible] Lajolo. Alla prima «conta» (la prima tappa), al Bricco dei Tre Vescovi, protagonista sarà il «Cortese dell'Alto Monferrato DOC», frizzante 2004. Per la seconda «conta», al Bricco di Monte del Mare, sarà invece possibile degustare il «Frustà 2004», Monferrato Doc Rosso. Fra i vini di maggior prestigio della cantina, il Barbera d'Asti «Vigne vecchie» e il superiore «Sei vigne in Syntesis». La cooperativa, costituita il [illegible] febbraio 1959 da 19 viticoltori di Vinchio e Vaglio Serra, attualmente [illegible] soci conferenti, proprietari e conduttori di [illegible] ettari di vigneto in coltura specializzata. I vigneti si estendono, per la maggior parte, nei Comuni di Vinchio e Vaglio Serra e, [illegible] parte più limitata nei paesi (Incisa Scapaccino, Cortiglione, Nizza Monferrato).





In alto a sinistra, foto di gruppo per la festa in cantina del 2004. Al centro Carlin Petrini premiato con il «ramarro-lajolo». Sopra, i Nomadi che oggi riceveranno il riconoscimento. Immagini della Viticoltori Associati: nata nel '59, la cooperativa conta oltre 220 soci che lavorano 300 ettari di vigneto in Valle Belbo e Tiglione

Monferrato

PROPOSTA A [illegible]

«Una [illegible] [illegible] l'arredo urbano»

■ Una Consulta per l'arredo urbano. E' quanto chiede [illegible] coordinatore cittadino di Fi, Nicola Sirchia, in [illegible] lettera [illegible] presiden[illegible] del Consiglio comunale di Casale, Maria Merlo, auspicando sulla questione [illegible] dibattito consiliare. Sirchia propone il coinvolgimento sul tema dell'arredo urbano di associazioni culturali, professionali e di categoria. [f. n.]

STASERA AD ACQUI

[illegible] revival in piazza Bollente

■ Con uno dei loro ingressi a sorpresa, in [illegible] [illegible] dedicata [illegible] divertimento [illegible] all'allegria, accompagnati [illegible] una trascinante musica revival, il gruppo degli Ohmoma si esibirà oggi alle 21,30 nel suggestivo scenario di piazza della Bollente ad Acqui. proporranno un percorso musicale che da «Bandiera gialla» arriva ai giorni nostri. [g. l. f.]

CASALE, [illegible] ALLA [illegible] DE L'UNITA'



Tex. personaggio di Bonelli

[illegible] il fumetto è arte o artigianato?

■ «Il fumetto [illegible] arte o artigianato?» è il tema del dibattito [illegible] programma oggi alle 21 nel salone Tartara [illegible] Casale [illegible] relatore Luigi Corteggi, art director della «Sergio Bonelli» (l'editrice di Tex e altri notissimi fumetti). L'appuntamento è alla Festa de l'Unità che stasera vede la proposta delle specialità di [illegible] con la Pro loco di Balzola. Si balla con l'orchestra Mama Band. [r. sa.]

[illegible]

[illegible] campioni in passerella

Oggi e domani al Polisportivo Geirino di Ovada esposizione feline internazionale [illegible] cura della Associazione felina italiana. Orario, oggi, dalle 10,30 alle 19,39 e domani dalle 10,30 alle 19. In esposizione alcuni [illegible] gatti più belli d'Europa e i campioni che hanno partecipato [illegible] altre esposizioni od hanno vinto premi in concorsi. [r. bo.]

OPERA ATTESA DA 25 ANNI, COSTERA' 48 MILIONI [illegible] EURO. «POI SERVIRA' LA BRETELLA CON L'A26 A PREDOSA»

Al [illegible] la variante di Strevi

Ieri consegnati i lavori, a dicembre il cantiere

Gian Luca Ferrise

STREVI

Durante un incontro che [illegible] è tenuto ieri mattina nel palazzo comunale, l'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, alla presenza del prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrini, del presidente della Provincia, Paolo Filippi, e del commissario straordinario dell'Ares Piemonte, Luciano Ponzetti, ha consegnato ufficialmente i lavori per la realizzazione [illegible] cosiddetta «variante di Strevi».

A fare gli onori di [illegible] il sindaco Pietro Cossa, che ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento, visto che l'opera è [illegible] ormai [illegible] [illegible] anni. Il presidente della Provincia ha ripercorso l'iter progettuale dell'opera fortemente voluta e [illegible] [illegible] negli anni passati dell'amministrazione provinciale in prima persona dall'allora assessore Borioli. «E' un'opera fondamentale, che questo territorio attende da molto tempo e per la quale negli anni passati [illegible] svolto un ruolo decisivo la Provincia, che portò a termine in stretta collaborazione con gli enti locali la progettazione preliminare e definitiva della variante - ha detto ieri mattina l'assessore regionale ai Trasporti -. E' un intervento non solo necessario, ma strategico nell'ottica del rilancio dell'Acquese e del turismo termale. L'avvio dei lavori è un risultato importante, che [illegible] auguro possa fugare definitivamente i timori insorti nei mesi passati a causa delle vicissitudini che hanno investito l'Ares».

Sempre secondo Borioli, è necessario procedere in tempi brevi all'interconnessione tra Acqui e l'A26 [illegible] l'apertura del casello di Predosa. Sul tema si registra l'intervento di Gian Franco Ferraris, presidente [illegible] Alexala: «La variante di Strevi, utile in sé, e che ha però un notevole impatto ambientale, non sarebbe risolutiva se non fosse attuato anche [illegible] proseguimento dell'opera, con il collegamento all'autostrada mediante l'apertura del casello di Predosa, che unirebbe la nostra città non soltanto alla Liguria ma a tutta la rete autostradale italiana. Acqui soffre [illegible] gravissimo isolamento che la danneggia dal punto di vista produttivo e turistico: bisogna dare [illegible] svol[illegible] radicale».

Invece il sindaco di Merana, Angelo Gallo, ha espresso a margine dell'incontro la necessità di effettuare una serie di ammodernamenti nel [illegible] dell'ex statale 30 compreso tra Spigno e Piana Crixia.

I lavori per la variante [illegible] no inizio probabilmente a dicembre per essere conclusi nella primavera 2008: avranno un costo di circa 48 milioni di euro. La lunghezza totale della strada sarà di 4850 metri, di cui [illegible] in rilevato, 550 in trincea e 1800 in viadotto, mentre la larghezza di ogni corsia sarà di 10,50 metri.



La consegna dei lavori della variante di Strevi, [illegible] mattina in municipio

OGGI [illegible] DOMANI

Ad Acqui [illegible] degusta il [illegible]

ACQUI TERME

Come ogni anno, torna la rasse[illegible] «La Via del Brachetto» promossa dal Comune in collaborazione [illegible] l'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vino». Per tutta la giornata di oggi all'Enoteca di Palazzo Robellini e nel Quartiere del Vino [illegible] terrà una degustazione di Brachetto d'Acqui docg, accompagnata dai famosi amaretti d'Acqui. I sommelier dell'Associazione italia[illegible] cureranno la [illegible] del [illegible] vino da dessert, a cui farà da cornice un'esposizione di etichette, bottiglie e attrezzature enologiche d'epoca. Domani le vie del centro saranno in festa, allietate da bancarelle, dalla riproposizione di antichi mestieri e da spettacoli folk, e i commercianti del centro allestiranno [illegible] serie [illegible] vetrine a tema. Per tutta la giornata presso all'Enoteca e al Quartie[illegible] del Vino proseguiranno le degustazioni del Brachetto d'Acqui docg.

L'abbinamento più tradizionale del Brachetto d'Acqui docg è con la pasticceria secca e i dolci da forno [illegible] torta e crostata. E' anche insuperabile con l'abbinamento della frutta non troppo acida quale f[illegible]gole, lamponi, pesche gialle. Nella versione spumante può essere proposto quale aperitivo sia [illegible] solo sia con la frutta fresca oppure secca quali le noci, le nocciole, le mandorle, i pistacchi ed i fichi. [g. l. f.]

CASALE: A DISPOSIZIONE 7-8 POSTI LETTO, STRUTTURA ANALOGA A VALENZA

L'«hospice» pronto in primavera

I finanziamenti erano a rischio, sarà ralizzato nella Casa di riposo

Maurizio Scagliotti, presidente della Casa di riposo di Casale: «Entro il 15 settembre potrebbe già essere indetto l'appalto per i lavori»



Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

L'hospice per malati terminali si farà alla casa di riposo. Sono state superate le difficoltà che erano emerse a luglio e i lavori dovrebbero partire in autunno. Non solo, da Valenza il sindaco Gianni Raselli ha f[illegible] presente alla dirigenza dell'Asl 21 che altri 7/8 posti potrebbero [illegible] ricavati nella nuova struttura «Valenza-anziani» che si sta realizzando grazie ai contributi di Gino Amisano e [illegible] Dario Roto. Sono locali nuovi che andrebbero semplicemente dotati di canaline per i gas medicali, prevedendo l'accoglienza di una persona malata e di un'altra che l'assista. «Sarebbero posti in aggiunta a quelli di Casale - dice Raselli -, che costituirebbero [illegible] servizio in più per la nostra Asl, non presente nel circondario, anche in città più grandi. Un interven[illegible] facilmente realizzabile, perché non dovrebbe essere ulteriormente finanziato (mancherebbero solo gli arredi; ndr) e pronto già in primavera».

La prossima settimana è previsto l'incontro definitivo tra la Casa di riposo e la dirigenza dell'Asl per mettere a punto gli ultimi dettagli, a partire dal conteggio dei costi per la gestione, che l'Asl ha già sollecitato alla dirigenza della Casa di riposo. «Li stiamo preparando - di[illegible] [illegible] presidente [illegible] Casa di riposo, Maurizio Scagliotti -, [illegible] il [illegible] settembre potrebbe già essere indetta [illegible] gara d'appalto per i lavori. Questi potrebbero [illegible] affidati dopo una quarantina di giorni ed essere conclusi nell'arco di circa 6 mesi».

Tanta fretta perché, «per evitare di perdere finanziamenti statali per circa 830 mila euro per la realizzazione della struttura - dicono alla dirigenza dell'Asl - è necessario che i lavori partano almeno per metà novembre».

E' da realizzare, [illegible] definitiva, la rete per il condizionamento d'aria e per l'ossigeno. In alternativa a quest'ultimo (costo circa 200 mila euro) potrebbe essere adattato anche un locale a norma per ospitare bombole d'ossigeno.

Particolare soddisfazione viene espressa dall'oncologa Daniela Degiovanni, che pubblicamente [illegible] sollevato il pericolo della perdita del finanziamento se non fossero iniziati i lavori.

TORNA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ESTIVO CHE PRENDE IL VIA ALLE 21

[illegible] artigianale in piazza a [illegible]

E a conclusione della serata lo spettacolo di fuochi artificiali

OVADA

«Ovada in Festa» propone stasera la sagra del gelato artigianale, un appuntamento ormai tradizionale dell'estate ovadese e che fa seguito a «Spese pazze al chiar di luna», l'iniziativa che si è conclusa ieri e che ha visto l'apertura dei negozi fino alle 23,30, [illegible] venerdì di giugno e agosto. Ed è positivo e [illegible] il giudizio [illegible] questa innovazione, tanto che si pensa a un bis in occasione delle festività natalizie.

Intanto, sull'esperienza degli anni passati, il [illegible] della festa di stasera appare scontato: i fuochi d'artificio, in ogni occasione, rappresentano una notevole attrazione.

L'appuntamento è per le 23,30 nella zona [illegible] piazza Castello, [illegible] e i razzi partiranno dal greto del torrente Orba per innalzarsi sulla piazza. Oltre che dalla piazza e dai due ponti, la gente p[illegible] godersi lo spetta[illegible] da vi[illegible] lung'Orba, via Voltegna, salita Roma e più in generale tutta la zona Nord della città.

La festa prende però [illegible] via alle 21 in piazza Assunta, dove le gelaterie artigianali della città distribuiranno il gelato, [illegible] nella attigua piazza Garibaldi [illegible] sarà uno spettacolo di richiamo allestito dalla palestra «New Life», [illegible] ballo latino-americano, spinning ed arti marziali. [r. bo.]



Buon gelato artigianale stasera a Ovada

CASALE, IL 16 E 17 SETTEMBRE

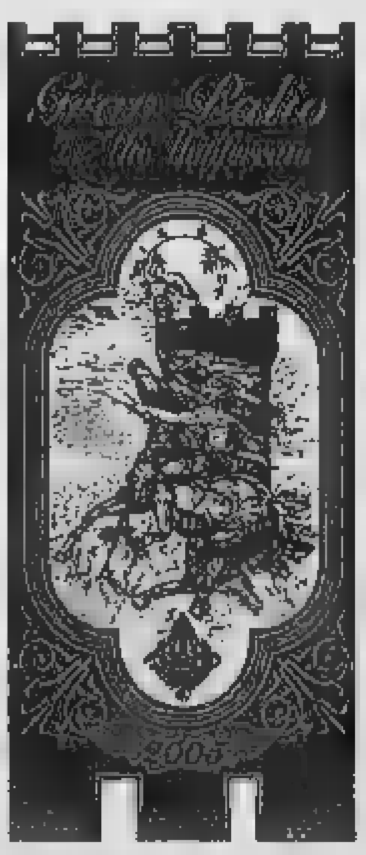
Don Bosco celebrato con una staffetta che durerà 24 ore

CASALE MONFERRATO

Una staffetta di 24 ore nel nome [illegible] Don Bosco, fondatore dei salesiani e grande educatore dei giovani. [illegible] quanto faranno i ragazzi dell'ora[illegible] del Valentino il 16 e 17 settembre per celebrare 100 anni di presenza sul territorio della parrocchia [illegible] Valentino, del suo oratorio e dell'Istituto [illegible] Cuore. Sarà la prima di una serie di celebrazioni che dureranno fino all'agosto del prossimo anno con un'esperienza in missione per i partecipanti e momenti significativi sull'opera di Don Bosco.

La staffetta salesiana partirà alle 19 dall'oratorio del Valentino, retto da don Enrico Lupano, e toccherà località significative per l'opera di Don Bosco: Borgo S. Martino, Mirabello, Lu, Colle Don Bosco, Valdocco, Casale. Al rientro, sabato intorno alle 19, accoglienza del [illegible] Germano Zaccheo, benedizione e rinfresco, poi concerto per i giovani. [f. n.]

LA GARA DOMANI NELL'AMBITO DEL GRAN PALIO DELL'ALTO MONFERRATO



Il Palio dell'Alto Monferrato

S. Cristoforo ripropone [illegible] «corsa [illegible] botti»

SAN CRISTOFORO

Secondo appuntamento per [illegible] Gran palio dell'Alto Monferrato, domani a San Cristoforo, con [illegible] «corsa [illegible] botti» («A [illegible] des butes»).

L'Associazione Alto Monferrato attraverso il «palio» intende proporre questa tradizione a [illegible] pubbli[illegible] sempre più ampio, in modo da far conoscere storia, cultura e memorie oltre ai prodotti di queste zone.

La «corsa delle botti» [illegible] una competizione semplice: una squadra fa ruzzolare una botte e l'obiettivo è di impiegare il minor tempo possibile nel percorrere il tragitto di gara. E' uno spettacolo semplice, che diventa entusiasmante per l'agonismo delle squadre e per il tifo dei supporter.

La giornata di festa di San Cristoforo sarà completata da iniziative collaterali che si concluderanno a sera, con la possibilità, fra l'altro, di visitare il castello Spinola, caratterizzato da un'agile torre (rimaneggiamento di quella costruita [illegible] il [illegible] e l'XI secolo [illegible] funzione antisaracena) e i locali della «Casa lunga» del XV secolo, che [illegible] tempo ha avuto tante funzioni, fra cui quella di cantina. Ci saranno inoltre stand con i prodotti locali.

[illegible] inizia [illegible] mattino [illegible] le qualificazione a cronometro individuale e il sorteggio delle squa[illegible] partecipanti: San Cristoforo, Tagliolo, Capriata, Molare, Predo[illegible] e Alice Bel Colle. Prima delle semifinali e finali, previste dalle 15, ci sarà la sfilata degli stendardi, delle majorettes di Barge, della banda musicale Alpini di Acqui, della compagnia della Picca e del Moschetto, oltre ai figuranti [illegible] Castello di San Cristoforo.

Il risultato della gara, naturalmente, servirà per punteggio della classifica del Gran Palio, che dopo la gara della «pantalera» [illegible] Strevi vede al 1° posto Alice Bel Colle seguito da Ponti e Strevi. [r. bo.]

Domani torna nelle vie del centro la rassegna «Saltinpiazza»

Viarigi come il paese delle fiabe

Con giocolieri, maghi, musici, burattinai

Artisti per [illegible] giorno, domani, a Viarigi. E' l'invito che l'Amministrazione comunale del borgo rivolge da ormai quindici anni agli artisti di strada per «Saltinpiazza», tradizionale festa in programma per domani.

«Il nostro paese - ricorda il sindaco Bruno Fracchia - è diventato [illegible] punto di riferimento in tutto il Nord Ovest per chi ama le attività artistiche [illegible] strada e [illegible] espressioni della tradizione popolare. Una sensibilità condivisa anche dagli altri Comuni dell'Unione Colli DiVini che annualmente, ospitano raduni di maghi, teatro di strada, giochi tradizionali».

Dall'alba al tramonto Viarigi si trasformerà dunque in un paese laboratorio, dove le vie, le piazze e i cortili saranno «presi d'assalto» da giocolieri, acrobati, musicisti, teatranti, burattinai, mimi, cantastorie: un'iniziativa che ogni anno coinvolge grandi, piccini e tanti studenti dell'Astigiano. Per [illegible] il giorno, i visitatori potranno curiosare tra le bancarelle del mercatino d'antiquariato e di prodotti tipici e l'esposizione di auto e moto d'epoca. Ci sarà anche [illegible] mostra dal titolo «Storia contadina del primo '900» a cura di Franco Semenzio, allestita nella galleria medievale. Inoltre saranno esposte le tele dipinte da Antonio Catalano e in tarda mattinata, premiati i vincitori del concorso di pittura. A mezzogiorno si potrà scegliere tra i menù tipici dei ristoranti locali (agriturismo «La Margherita», ristorante «Roma», locanda «Il Moncone») e i piatti proposti allo stand della Pro Loco.

Lungo l'elenco degli artisti che si esibiranno nelle piazze [illegible] nei cortili viarigini: Vincenzo Tartaglino (marionette), Fratelli Ochner (funamboli acrobati), Bambini delle Scuole di Viarigi (pittura su asfalto), Maghi dell'Illusione (magia), Marco Armosino (fantasista, giocoliere), complesso musicale Roccaforte Cooperativa del Rock, Arte del Sorriso (clown terapisti), Musica Sos Marco Maturo (musicista folk e jazz), Il Magico Teatro (burattini), J'Arliquato (gruppo folk piemontese), Sunadur dal Rave e Cippi Guitti (clownerie). Per la gioia dei più piccoli ci sarà anche il castello gonfiabile del Teatro dei Cassettoni. «Saltinpiazza» è organizzato con Ecomuseo Basso Monferrato e Casa degli Alfieri.

A fare da cornice, da stasera a lunedì, la rassegna enogastronomica «Sotto la torre il mare» a cura della Pro loco. Stasera e domani, si cena con fritto misto di pesce, anguilla in carpione e rane. Tra le specialità di lunedì, polenta e cinghiale (info e prenotazioni: 338-3444635). Info: 0141-611060



Un trampoliere a Viarigi durante una passata edizione di «Saltinpiazza», il festival degli artisti di strada

La «tonda» di Castagnole Lanze

Il 29 fiera della nocciola: si conosceranno i primi prezzi

La Fiera della nocciola di Castagnole Lanze è arrivata all'edizione numero 146. Da quasi [illegible] secolo e mezzo, nella varietà «tonda gentile», è tra i frutti più diffusi, insieme alla vite, nel territorio castagnolese.

Lunedì 29 agosto si terrà il tradizionale «Borsino della nocciola», occasione per le prime trattative per definire il prezzo del raccolto. «Ci troviamo di fronte ad un'annata piuttosto [illegible] - ha spiegato il sindaco di Castagnole Marco Violardo - e i prezzi saranno sicuramente alti». Durante l'edizione scorsa il borsino aveva fatto segnare una quotazione intorno ai 170 euro al quintale: «Dopo circa un mese, però - ha continuato Violardo - si era superati i 250 euro». In via Tagliaferro, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, si svolgerà in mattinata l'esposizione di macchine agricole, enologiche e per la raccolta delle nocciole, nonché un mercatino di oggetti ed arredi in vimini.

Alle 11 si esibirà la banda musicale del paese: il concerto farà da prologo alla premiazione dei produttori di nocciole. Insieme agli agricoltori, secondo un'abitudine ormai consolidata, verrà consegnato un riconoscimento anche ai volontari del [illegible] estivo di Castagnole, che per tutta l'estate hanno animato le va[illegible] [illegible] studenti e bambini. Alle 12,30, infine, i volontari della Pro loco serviranno il pranzo a base di prodotti e vini tipici.

In serata la festa si trasferirà in piazza San Bartolomeo, dove alle 20 [illegible] prevista la cena accompagnata dalle musiche dell'Orchestra Borghesi. A mezzanotte elezione di miss San Bartolomeo e l'investitura della Marchesa Valentina, insieme al «Cunt Castagnin» la maschera tipica di Castagnole. Intanto è tutto pronto per l'edizione 2005 del «Festival Contro», la rassegna della canzone d'impegno in programma da questa sera al 4 settembre in piazza San Bartolomeo. Aprirà la manifestazione il gruppo dei «Nomadi», mentre domani toccherà alla «Banda Osiris» ed ai «Fiati pesanti»; lunedì 29 sarà la volta dell'orchestra «Borghesi», martedì 30 gli «Afterhours», mercoledì 31 i «Subsonica», giovedì 1 settembre i «Chorus 2000» e venerdì 2 i «Marina gang». Chiuderà la manifestazione Roberto Vecchioni, il 3 settembre.

Langa e Roero

PER IL MOVICENTRO

Nuovo parcheggio al posto [illegible] palazzo

Sarà liberato a Bra, entro fine mese, l'immobile di via Trento e Trieste, in precedenza adibito a palestra, sull'area dove il Comune intende realizzare il parcheggio a servizio [illegible] movicentro di piazza Roma. Lo hanno comunicato le Fs, proprietarie dell'edificio. Dopo l'abbattimento saranno ricavati una decina [illegible] posti auto. Obiettivo del Comune: aprire il nuovo parcheggio entro fine anno. [e. f.]

DECISIONE DEL COMUNE [illegible] BRA

[illegible] regolamento per estetisti [illegible] barbieri

Modifiche al regolamento comunale di Bra per parrucchiere, barbieri, estetiste. C'è l'obbligo per gestori di solarium, bagni turchi, apparecchi [illegible] massaggi [illegible] simili, di richiedere in Municipio l'autorizzazione provvisoria per esercitare l'attività, dimostrando che si è iscritti al corso di qualificazione professionale triennale. Entro i successivi 4 anni o si ottiene l'autorizzazione o si svolge un'attività «abusiva». [v. m.]

CARRÙ-DOGLIANI



Foto di gruppo all'azienda turistica

[illegible] di Chernobyl ospiti [illegible] Lions club

Giorni fa 14 bambini di Chernobyl, ospiti dell'associazione «L'airone bianco» di Niella Tanaro, sono [illegible] invitati dal presidente del Lions [illegible] Carrù-Dogliani, Livio Fenoglio, nell'azienda turistica Crazy horse, di San Giovanni dei Govoni. «Volevamo permettere a questi [illegible] di trascorrere una giornata di svago, pranzando e andando a cavallo» ha detto Fenoglio. [m. c. a.]

ALLA [illegible] DI [illegible]

Camper [illegible] scontra con [illegible]

Incidente stradale ieri, alle 15,30, alle porte di Canale, al bivio tra la regionale 29 e via Alba: si sono scontrati [illegible] camper ed un camion che trasportava [illegible] per l'edilizia. Il camper si è ribaltato e la coppia [illegible] bordo è stata traportata [illegible] Pronto soccorso [illegible] Alba, mentre i vigili del fuoco [illegible] intervenuti per mettere in [illegible] il mezzo: disagi [illegible] traffico per due ore. [l. b.]

ALBA, IL COMUNE È DISPONIBILE AD ATTIVARE UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE PUBBLICO-PRIVATO

PARERI A CONFRONTO

Nella lettera inviata all'Associazione Commercianti Albesi, il sindaco Giuseppe Rossetto sottolinea alcune carenze: «In molti si sono lamentati non solo per le serrande abbassate in un giorno di richiamo turistico, ma anche per qualche mancanza riscontrata. Tale comportamento, oltre ad essere fortemente lesivo dell'immagine turistica della città, pregiudica soprattutto il soddisfacimento delle legittime esigenze dei cittadini albesi che, in agosto, hanno deciso di rimanere a casa». E aggiunge: «Particolare attenzione andrà posta nel ponderare il programma delle turnazioni».



«Più controlli e sanzioni»

Mario Caraglio è rappresentante della Cisl nella commissione comunale per i pubblici esercizi. «La chiusura incontrollata dei negozi - dice - è un problema che si verifica tutti gli anni a Ferragosto e Capodanno. I commercianti dicono di impegnarsi a stilare calendari e a incastrare i turni di apertura, ma poi c'è sempre qualcuno che [illegible] furbo con il risultato che le serrande sono inesorabilmente abbassate. Il Comune dovrebbe controllare e sanzionare più severamente chi non svolge la sua funzione [illegible] servizio pubblico».



«Sì a ottimizzare orari e aperture»

«Accettiamo l'invito del sindaco a creare un tavolo di concertazione per migliorare la gestione degli orari e delle aperture dei pubblici esercizi». Così il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Gia[illegible]ardo Drocco, alle sollecitazioni del Comune. Precisa: «Il nostro impegno per rendere Alba accogliente è notevole. [illegible] giugno abbiamo lanciato l'operazione Aperti per Ferie, offrendo informazioni sulle aperture di bar, ristoranti, edicole. Per quanto riguarda Ferragosto, qualcuno che aveva garantito l'apertura non ha mantenuto la parola, e non ci sottraiamo alle responsabilità».

«Basta [illegible] chiusure selvagge»

A Ferragosto tanti negozi con le serrande abbassate

Roberto Fiori

[illegible]

«Chiuso per ferie», «Chiuso per riposo [illegible]ale», «Chiuso per motivi famigliari». Lo scenario, il [illegible]nd di Ferragosto fra i negozi [illegible] storico di Alba, non [illegible] certo dei migliori. Guida [illegible] mano, i turisti passeggiavano perplessi tra [illegible] serrande abbassate e anche per gli albesi trovare un caffè o mezzo chilo di pane era un'impresa.

Così, ecco fioccare lamentele e proteste al punto che il sindaco Giuseppe Rossetto ha deciso di [illegible]dere carta e penna e scrivere all'Associazione Commercianti una lettera per esprimere malcontento soprattutto nei confronti di chi ha sospeso l'attività di vendita senza [illegible] prima concordato il turno di chiusura nelle sedi competenti.

«[illegible] intervento deciso per sensibilizzare tutta la comunità e far sì che episodi del genere non si verifichino più - spiega il sindaco -. Alba è omai una città turistica e deve essere in grado di sviluppare un'adeguata cultura dell'accoglienza. [illegible] inutile che i commercianti si lamentino della crisi se poi non sono disponibili a cogliere le occasioni che si presentano».

Osvaldo Paraschi, rappresentante albese di Adiconsum, ha raccolto molte proteste e verificato di persona le chi[illegible] selvagge. «Quest'anno - dice - [illegible] è superato [illegible] limite. Anche le panetterie e i negozi di alimentari hanno chiuso [illegible] preavviso, costringendo gli anziani a lunghe camminate per trovare [illegible] di cui avevano bisogno». E si interroga: [illegible] vigili che [illegible] stanno a [illegible] E' necessaria un'azione di controllo più severa, sarebbe opportuno affrontare la questione con un dibattito aperto».

Per scongiurare episodi analoghi anche in futuro, l'amministrazione comunale si [illegible] dichiarata disponibile ad attivare un tavolo di concertazione pubblico - privato, [illegible] dosi di esercitare [illegible] severità tutte le necessarie forme di controllo. Alberto Cirio, presidente della commissione comunale pubblici esercizi, ha già convocato per la prossima settimana una seduta straordinaria della commissione con i rappresentanti dei commercianti, dei movimenti consumatori e della questura, a cui parteciperanno anche [illegible] sindaco e il direttore dell'Aca, Giancarlo Drocco. «Invieremo una lettera a tutti i bar [illegible] Alba - anticipa Cirio - chiedendo di comunicare turni e orari del 2006. Li esamineremo e decideremo se saranno [illegible]ni alle esigenze di pubblico servizio della città».

RAID NOTTURNO IN PIAZZA DEL MERCATO. PRESI DI MIRA CINQUANTA ANIMALI

Vernice spray [illegible] pecore alla mostra [illegible] Murazzano

Michela Casale Alloa

MURAZZANO

Pecore a chiazze multicolori. Non è il titolo di [illegible] quadro surrealista, ma lo spettacolo a cui hanno dovuto assistere ieri gli increduli intervenuti alla cerimonia di premiazione della ventiduesima Mostra di ovini razza delle Langhe.

Cosa [illegible] successo? «Nella notte tra giovedì e venerdì, una o probabilmente più persone, di cui ignoriamo [illegible] l'identità, ha spruzzato della vernice spray di vari colori sul muso e il manto di alcune pecore, agnelli e arieti che si trovavano sotto le tettoie alle[illegible] nella piazza del mercato, perché partecipanti alla mostra - racconta il sindaco di Murazzano, Giorgio Manfredi -. Non abbiamo ancora quantificato i danni, ma di [illegible] duecento capi, almeno una cinquantina sono [illegible] "pitturati". Fortunatamente la salute delle bestie, protette dalla loro lana, non sarà [illegible] promessa».

Quali provvedimenti prenderete? «I carabinieri hanno già aperto le indagini per smascherare i responsabili, e il Comune sporgerà denuncia contro ignoti, appoggiato dal settore ovini della Provincia. Condanniamo duramente questa riprovevole bravata senza movente, ai danni di animali così innocenti e mansueti».



Una delle pecore «pitturate» dai vandali a Murazzano

I responsabili della «bravata» hanno anche danneggiato un palo della luce

La manifestazione, svoltasi nell'ambito della «Fiera d[illegible] 30», in programma ogni ultimo venerdì di agosto, è indirizzata a rivalutare un settore in difficoltà come quello dell'allevamento degli ovini. Numerose le autorità e gli allevatori partecipanti, provenienti da Liguria e Piemonte.

«E' un peccato che il suc[illegible] della [illegible] sia stato offuscato [illegible] questo gesto. [illegible] autori, che hanno anche divelto un palo della luce, meritano di ricevere la giusta punizione» conclude Manfredi.

Uno dei premiati, il murazzanese Marco Ferrero: «Se avessimo sospettato di essere esposti a un rischio simile, avremmo vegliato i nostri animali anche di notte».

La località di Mombaruzzo propone anche quest'anno un ricco programma all'insegna di enogastronomia, spettacolo e sport



Nella foto d'archivio [illegible] festa della pallapugno [illegible] Cantina «Malgrà» che anche quest'anno organizza [illegible] occasione della festa patronale la sfida [illegible] «balon»

Tutti gli abitanti di Bazzana ai fornelli per la festa patronale della frazione

Organizza l'associazione presieduta da Pinuccio Bosh che raggruppa i 150 residenti Tra gli ospiti anche i campioni del «balon» Felice Bertola e Massimo Berruti

È una delle poche borgate, se non l'unica, che può vantare un'associazione di [illegible] fanno parte tutti gli abitanti: la frazione è quella di Bazzana, nel Comune di Mombaruzzo, e l'associazione non poteva che essere «Gli amici di Bazzana», presieduta da Filippo Bosh, detto Pinuccio.

I quasi 150 «iscritti», da ieri sera, si sono presentati a turno ai fornelli per preparare [illegible] servire i piatti della «Sei giorni gastronomica» con le più gustose specialità della cucina piemontese. Ma a dire il vero, con i bazzanesi collaborano anche gli altri abitanti di Mombaruzzo, che vanta una solida tradizione di sodalizi di volotnariato, dall'Avis alle Pro loco alla Società operaia agricola. Tutti pronti a dar manfa forte quando nel centro storico o nelle frazioni si organizzano feste. Ogni sera, [illegible] alle 20, una portata diversa: stasera polenta con cinghiale e spezzatino con salsiccia, domenica super fritto misto alla bazzanese, lunedì pasta e fagioli e martedì risotto con funghi. «Durante ogni cena - aggiungono gli organizzatori - sarà però possibile gustare anche ravioli col plin, tajarin, grigliate e molti altri piatti, così da accontentare tutti palati». I vini saranno quelli dell'azienda vitivinicola «Malgrà» di Bazzana, che da tempo collabora con gli organizzatori della manifestazione.

Non sarà solo l'enogastronomia, però, a caratterizzare l'ultimo scorcio di agosto [illegible] Bazzana. Ogni giorno, infatti, giochi, musica e spettacoli alimenteranno il buonumore: stasera, alle 21, si potrà ballare con l'orchestra «Paolo e i semplici del liscio», accompagnati dagli allievi della scuola di danza di Canelli, coordinata da Anna e Guido Maero. Domani la giornata si aprirà con il tradizionale «Pranzo campagnolo», alle 12,30, a base di cucina tipica bazzanese, mentre la serata, a partire dalle 21, sarà affidata all'orchestra «I mirages».

Lunedì, dalle 15, la manifestazione darà spazio allo sport con la quinta edizione del trofeo «Malgrà» di pallapugno intitolato all'indimenticato campione di Pino Morino.

Le feste patronali di Bazzana, dedicate a Santa Maria Addolorata, si concluderanno martedì [illegible] agosto con un pomeriggio dedicato ai bambini, a partire dalle 15,30, [illegible] la distribuzione, dalle 18,30, della «pizza monegasca», mentre alle 21 l'orchestra «Gli indimenticabili» farà da colonna [illegible] ra al «veglionissimo della vendemmia», [illegible] termine del quale verrà eletta Miss vendemmia 2005. Alle 23 il classico spettacolo pirotecnico chiuderà il sipario sulla manifestazione.

Tutte le cene avranno inizio alle 20. Per evitare lunghe code, [illegible] meglio prenotare, telefonando allo 0141-726377, 347-0762555 e 348-8880486.

SFIDA DI PALLONE ELASTICO

Memorial per il «gigante» Pino

■ Lunedì i festeggiamenti patronali [illegible] Bazzana daranno spazio ad uno sport caro a tutti i mombaruzzesi: è infatti in programma la quinta edizione del trofeo «Malgrà» di pallapugno intitolato all'indimenticato campione di Pino Morino, scomparso alcuni anni fa. Nicese, Morino, il «gigante» buono di questo sport amatissimo, era stato un vero campione degli sferisteri, ma anche un protagonista del variegato mondo che gira attorno al «balon». L'appuntamento è per le 15: faranno il loro ingresso in campo le giovani promesse [illegible] vivaio [illegible] Rocchetta Belbo, accompagnate da due vecchie - ma neanche troppo - glorie, come Felice Bertola e Massimo Berruti, simboli del «balon» degli Anni [illegible] e '70. Tra i presenti, monsignor Giovanni Pistone, parroco [illegible] Bazzana [illegible] Castelnuovo [illegible] e cappellano [illegible] Federazione di pallone elastico. In serata, [illegible] 21, appuntamento con gli appassionati di carte, per la seconda sfida a «scala quaranta», individuale, con premi in monete d'oro.

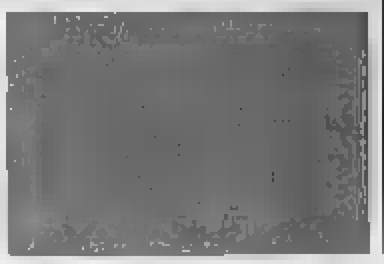




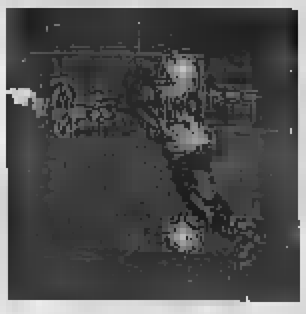


Lo staff organizzativo di «Amici di Bazzana» è in grado di servire oltre 500 persone a sera

Le Notizie
L'ATTUALITA'



DATE, SOSTE E ORARI DI NOVE MESI DI CAMMINO



Il torneo scatta l'11 settembre

[illegible] inizia l'11 settembre [illegible] termina [illegible] 7 maggio [illegible]

■ Trentaquattro giornate con partenza domenica 11 settembre e rientro in porto il 7 maggio. Con due turni infrasettimanali, in calendario entrambra a dicembre: giovedì 8, [illegible] dell'Immacolata e venerdì 23, antivigilia di Natale, prima della doppia sosta [illegible] concomitanza con le festività di fine [illegible] il campionato [illegible] fermerà ancora una volta, domenica 16 aprile per la Pasqua. Gli orari: da domani quando si va in campo per la Coppa [illegible] il calcio d'inizio è fissato alle 15. Poi dal 30 ottobre al 19 [illegible] 2006, in concomitanza con l'ora solare, il fischio d'avvio è previsto per [illegible] 14,30. Quindi dal 26 [illegible] si torna [illegible] 15. [r. eyn.]

PROMOZIONI E [illegible]



Una sola sarà promossa in C2

[illegible] sola formazione [illegible] paradiso in quattro scendono [illegible] Eccellenza

■ Il torneo di serie D è l'unico che assegna una sola promozione. Un grosso handicap perchè i play off dei Dilettanti che si disputano nel post-campionato regalano alle squadre vincenti per il ripescaggio in C2 [illegible] stesse possibilità di centrare il [illegible] al Superenalotto. Basta prendere l'esempio [illegible] quest'anno con il solo Jesolo salito [illegible] i prof nonostante la caterva di squadre [illegible] Invece sarà terribile la lotta per evitare la retrocessione: le ultime due scenderanno direttamente [illegible] Eccellenza mentre [illegible] formazioni classificate dal tredicesimo al sedicesimo posto daranno vita [illegible] play out salvezza. [r. eyn]

[illegible] PUBBLICATI I CALENDARI CON I GRIGI SUBITO IN TRASFERTA. I RIVALI DELLA COSSATESE RICEVONO IL VADO

Alessandria, parte [illegible] Vigevano l'assalto [illegible] C2

Il Saluzzo saggia la forza del Chiari, il Borgomanero quella del Voghera

ECCOLI i calendari della serie D. Dopo lo slittamento di una settimana ieri il Co[illegible] Interregionale a mezzogiorno ha aperto lo scrigno [illegible] 34 giornate, cancellando la consuetudine che voleva una «partitissima» tra due favorite nel turno inaugurale.

Si parte domenica 11 settembre con l'Alessandria che fa il suo debutto in trasferta sul terreno [illegible] Vigevano mentre i rivali della Cossatese, candidati con i grigi, l'Uso Calcio, Chiari e Voghera alla promozione in C2, ricevono i rossoblù del Vado.

Esordio di fuoco per la matricola Saluzzo che saggia immediatamente la forza del Chiari di Hubner e Stroppa così come il Borgomanero tasta il polso ai rossoneri del Voghera. Infine Castellettese e Trino si ritrovano l'uno contro l'altro armati.

La partitissime. Alessandria-Cossatese è in cartellone domenica [illegible] dicembre, Chiari-Alessandria quattro giorni dopo, l'8, la ricorrenza dell'Immacolata. In precedenza il terzo turno, 25 settembre, propone Cossatese-Borgomanero, seguito, una settimana dopo, il 2 ottobre, da Borgomanero-Chiari.

La diciassettesima giornata il 23 dicembre, chiuderà l'andata con Alessandria-Solbiatese, Borgomanero-Trino, Saluzzo-Cossatese e Vigevano-Castellettese, e a campi invertiti, il 7 maggio, [illegible] campionato. [r. eyn.]

D

[illegible]

And. 11/9/2005	[illegible]
CANAVESE	U.S.O. CALCIO
CASTELLETTESE	TRINO
CHIARI	SALUZZO
COSSATESE	VADO
GIAVENO	VARESE
SAVONA	CASTEGGIOBRONI
SOLBIATESE	ORBASSANO
VIGEVANO	ALESSANDRIA
VOGHERA	[illegible]

[illegible]

And. 18/9/2005	Rit. 15/1/2006
ALESSANDRIA	CASTELLETTESE
BORGOMANERO	GIAVENO
[illegible]	SOLBIATESE
ORBASSANO	VIGEVANO
SALUZZO	CANAVESE
TRINO	VOGHERA
U.S.O. CALCIO	SAVONA
VADO	CHIARI
VARESE	COSSATESE

3ª GIORNATA

And. 25/9/2005	Rit. 22/1/2006
ALESSANDRIA	ORBASSANO
CANAVESE	VADO
CASTELLETTESE	VOGHERA
CHIARI	VARESE
COSSATESE	BORGOMANERO
GIAVENO	TRINO
SAVONA	SALUZZO
[illegible]	U.S.O. CALCIO
[illegible]	CASTEGGIOBRONI

[illegible]

And. 2/10/2005	Rit. [illegible]
BORGOMANERO	CHIARI
CASTEGGIOBRONI	ALESSANDRIA
[illegible]	CASTELLETTESE
SALUZZO	SOLBIATESE
TRINO	COSSATESE
U.S.O. CALCIO	VIGEVANO
VADO	SAVONA
VARESE	CANAVESE
VOGHERA	[illegible]

5ª GIORNATA

And. 9/10/2005	Rit. 5/2/2006
ALESSANDRIA	U.S.O. CALCIO
CANAVESE	BORGOMANERO
CASTELLETTESE	GIAVENO
CHIARI	TRINO
COSSATESE	[illegible]
ORBASSANO	[illegible]
SAVONA	VARESE
SOLBIATESE	VADO
VIGEVANO	SALUZZO

[illegible]

And. 16/10/2005	Rit. [illegible]
BORGOMANERO	SAVONA
CASTEGGIOBRONI	CASTELLETTESE
[illegible]	COSSATESE
SALUZZO	ALESSANDRIA
TRINO	CANAVESE
U.S.O. CALCIO	[illegible]
VADO	VIGEVANO
VARESE	SOLBIATESE
VOGHERA	CHIARI

[illegible]

And. 23/10/2005	Rit. 19/2/2006
ALESSANDRIA	VADO
CANAVESE	VOGHERA
CASTEGGIOBRONI	U.S.O. CALCIO
CASTELLETTESE	COSSATESE
CHIARI	GIAVENO
[illegible]	SALUZZO
SAVONA	[illegible]
SOLBIATESE	BORGOMANERO
VIGEVANO	VARESE

8ª GIORNATA

And. 30/10/2005	Rit. [illegible]
BORGOMANERO	VIGEVANO
COSSATESE	CHIARI
GIAVENO	CANAVESE
SALUZZO	CASTEGGIOBRONI
TRINO	SOLBIATESE
U.S.O. CALCIO	CASTELLETTESE
VADO	[illegible]
VARESE	ALESSANDRIA
VOGHERA	[illegible]

9ª GIORNATA

And. [illegible]	Rit. 5/3/2006
ALESSANDRIA	BORGOMANERO
CANAVESE	[illegible]
CASTEGGIOBRONI	VADO
CASTELLETTESE	CHIARI
ORBASSANO	VARESE
SAVONA	[illegible]
SOLBIATESE	VOGHERA
U.S.O. CALCIO	SALUZZO
VIGEVANO	TRINO

10ª GIORNATA

And. 13/11/2005	Rit. 12/3/2006
BORGOMANERO	ORBASSANO
CHIARI	CANAVESE
[illegible]	SAVONA
GIAVENO	SOLBIATESE
SALUZZO	CASTELLETTESE
[illegible]	ALESSANDRIA
VADO	U.S.O. CALCIO
VARESE	CASTEGGIOBRONI
[illegible]	VIGEVANO

[illegible]

And. 20/11/2005	Rit. 19/3/2006
ALESSANDRIA	VOGHERA
CASTEGGIOBRONI	BORGOMANERO
CASTELLETTESE	[illegible]
[illegible]	TRINO
SALUZZO	VADO
SAVONA	CHIARI
SOLBIATESE	[illegible]
U.S.O. CALCIO	VARESE
VIGEVANO	GIAVENO

12ª GIORNATA

[illegible]d. 27/11/2005	Rit. 26/3/2006
BORGOMANERO	U.S.O. CALCIO
CANAVESE	SAVONA
CHIARI	SOLBIATESE
COSSATESE	VIGEVANO
GIAVENO	ALESSANDRIA
TRINO	CASTEGGIOBRONI
VADO	[illegible]
VARESE	SALUZZO
VOGHERA	[illegible]

13ª GIORNATA

And. 4/12/2005	Rit. 2/4/2006
ALESSANDRIA	COSSATESE
CASTEGGIOBRONI	[illegible]
CASTELLETTESE	SAVONA
ORBASSANO	GIAVENO
SALUZZO	BORGOMANERO
SOLBIATESE	CANAVESE
U.S.O. CALCIO	TRINO
VADO	VARESE
VIGEVANO	CHIARI

14ª GIORNATA

And. 8/12/2005	Rit. 9/4/2006
BORGOMANERO	VADO
[illegible]	[illegible]
CHIARI	ALESSANDRIA
COSSATESE	ORBASSANO
GIAVENO	CASTEGGIOBRONI
SAVONA	SOLBIATESE
TRINO	[illegible]
VARESE	CASTELLETTESE
VOGHERA	U.S.O. CALCIO

[illegible]

And. 11/12/2005	Rit. 23/4/2006
ALESSANDRIA	CANAVESE
CASTEGGIOBRONI	COSSATESE
CASTELLETTESE	SOLBIATESE
ORBASSANO	CHIARI
SALUZZO	VOGHERA
U.S.O. CALCIO	GIAVENO
VADO	[illegible]
VARESE	[illegible]
VIGEVANO	[illegible]

16ª GIORNATA

And. 18/12/2005	[illegible]
CANAVESE	ORBASSANO
CASTELLETTESE	[illegible]
CHIARI	CASTEGGIOBRONI
COSSATESE	U.S.O. CALCIO
GIAVENO	SALUZZO
SAVONA	ALESSANDRIA
SOLBIATESE	VIGEVANO
[illegible]	VARESE
VOGHERA	VADO

17ª GIORNATA

And. 23/12/2005	Rit. 7/5/2006
ALESSANDRIA	SOLBIATESE
BORGOMANERO	TRINO
CASTEGGIOBRONI	CANAVESE
ORBASSANO	SAVONA
SALUZZO	COSSATESE
U.S.O CALCIO	CHIARI
VADO	GIAVENO
[illegible]	VOGHERA
VIGEVANO	CASTELLETTESE

[illegible] DA MARTEDI' IN CAMPO INTER, JUVENTUS, MILAN, SAMPDORIA, ATALANTA [illegible] PIACENZA

Le «grandi» al [illegible] Primavera [illegible]

Nelle fasi eliminatorie avanzano Canelli, Colligiana, Chieri e Casale

ASTI

Il «Torneo di Asti», manifestazione calcistica ris[illegible] alla categ[illegible] Primavera giunta quest'anno alla sua 18ª edizione, sta per entrare nel vivo. Domani sera si concluderà la fase regionale del torneo [illegible] [illegible]edì sul campo astigiano del «Censin Bosia» scenderanno le compagini di società professionistiche, tra le quali hanno però dato forfait Torino [illegible] Genoa. Le squadre Primavera granata [illegible] rossoblù sono infatti state coinvolte nelle crisi della rispettive società (fallimento del Toro con attuale movimentato tentativo di rinascita dalla serie B attraverso [illegible] Lodo Petrucci e genoani retrocessi d'ufficio in serie C1 per un presun[illegible] illecito sportivo) [illegible] hanno più potuto confermare la loro presenza. Gli organizzatori del «Torneo di Asti» [illegible] comunque [illegible] rapidamente ai ripari cambiando il calendario d[illegible] manifestazione e «promuovendo» direttamente ai quarti di finale le due compagini qualificate al termine della fase regionale.

Domani sera sono in programma le partite che stabiliranno il nome di que[illegible] due squadre: Nova Colligiana San Damiano e Canelli affronteranno rispettivamente le vincitrici di Derthona-Chieri e Asti-Casale, gare che si sono concluse ieri in tarda [illegible]a. Nelle prime sfide a eliminazione diretta il Casale ha sconfitto il Chisola per 7-6 dopo i calci di rigore (1-1 al termine dei tempi regolamentari), il Chieri [illegible] superato l'Alessandria per 2-1, [illegible] Colligiana ha battuto la Nove[illegible] sempre per 2-1 e il Canelli ha avuto ragione per 11-10 ai rigori (2-2) del Lascaris.

Martedì sera [illegible] poi i quarti di finale che segneranno l'ingresso [illegible] tabellone delle «big»: la prima «grande» a scendere in campo sarà l'Inter che affronterà [illegible] delle squadre qualificate dalla fase regionale, poi si sfideranno Juventus e Sampdoria. Mercoledì c'è Milan-Atalanta (i bergamaschi sono i campioni uscenti della manifestazione), partita seguita dal match tra Piacenza e la seconda squadra regionale che avrà trovato accesso al tabellone nazionale.

Venerdì 2 settembre sono in programma le semifinali, mentre la finalissima si disputerà martedì 6 settembre [illegible] il prologo delle due sfide-esibizione tra i Pulcini di Asti e Don Bosco e tra due compagini formate [illegible] «vecchie glorie» astigi[illegible] che nel corso degli ultimi venticinque anni hanno dato un grande contributo al mondo del calcio locale. [g. fo.]



Due momenti della sfida tra Colligiana (San Damiano d'Asti) e Novese, nelle fasi eliminatorie del torneo astigiano «Memorial Ferrarise» di calcio Primavera. La formazione rossoblù sandamianese si è imposta per 2-1: reti di Canta e Lamberti (Colligiana) e gol del momentaneo pareggio per la Novese di Meriano [illegible] rigore



VOLLEY [illegible] AL PALAZZETTO DI CUNEO SPIEGAZIONI SU SQUADRA [illegible] TATTICA

A lezione dal «prof» [illegible]

Il tecnico Bre Lannutti incontrerà i tifosi

Gianni Scarpace

CUNEO

«Considero tutto ciò che accade prima del 25 settembre un laboratorio di preparazione al campionato». Silvano Prandi, nuovo allenatore della Bre banca Lannutti di volley A1, è abituato a lavorare con prudenza. La sua squadra, priva del 60 per cento dei titolari, ha vinto 3 a 2 su Verona (più avanti nella preparazione fisica e tecnica e con quasi tutti i titolari presenti) nell'amichevole in Valle d'Aosta, in attesa dell'avvio del campionato il 25 settembre, in casa contro Perugia.

[illegible] risultato - dice [illegible] "professore" - non ha peso, se non dal punto di vista statistico per le rilevazioni numeriche del mio staff». Cuneo ha iniziato la preparazione dieci giorni [illegible] e cinque giocatori «chiave» (Giba, Anderson, Platenik, Cozzi, Omrcen) rientreranno a Cuneo solo dopo metà settembre, per impegni con le Nazionali. Quella in Valle d'Aosta [illegible] stata la prima partita vera, in cui il capitano belga Wijsmans (dimagrito, tonico e più atletico) è stato impiegato [illegible] schiacciatore - ricevito[illegible]. «Preferisco non commentare nemmeno la prestazione di Wijsmans - aggiunge Prandi -, perché conosco i suoi pregi in quel ruolo e sono sicuro che farà bene in campionato». Un dato, però, l'allenatore se [illegible] lascia sfuggire: «Ho conosciuto meglio le doti del giovane Parodi, schiacciatore dell'86, nuovo acquisto che mi ha colpito per freddezza [illegible] efficienza».

Una novità sono le «lezioni del professore»: da settembre inizieranno incontri periodici dell'alle[illegible] con gli appassionati di volley. «L'idea - dice Prandi - me l'ha regalata all'inizio degli Anni Novanta l'indimenticabile presidente [illegible] Bubo Fontana: incontrare gli appassionati di questo sport e della squadra della Bre Lannutti per parlare di pallavolo, tecnica, tattica e sport in generale».

A proposito di giovani, [illegible] [illegible] ai colori di Cuneo Matteo Martino, schiacciatore diciottenne [illegible] girone di qualificazio[illegible] del Mondiale dei Cadetti (Italia qualificata, pur perdendo ieri con l'India) risulta miglior giocatore. Martino [illegible] Novi Ligure), campione d'Italia under 18 e 20, è stato anche nel ritiro della Nazionale maggiore, fortemente voluto dal [illegible] Montali [illegible] «aggregato». [illegible] piacere per Matteo - dice Prandi - e spero che nel corso del campionato riesca a crescere fino a mettersi in competizione come quarto schiacciatore [illegible] di Cuneo, dopo Wijsmans, Giba e Platenik».

La squadra, intanto, continua la preparazione e [illegible] società ha programmato due altri appuntamenti esterni. Il primo a Celle Ligure il 10 e 11 settembre, nel torneo quadrangolare organizzato dall'Igo Genova Volley. Ci saranno Copra Piacenza, Cimone Modena [illegible] i padroni di casa del Genova (biglietto a 5 euro). Il 17 e 18 settembre la Bre Lannutti sarà impegnata, invece, a Lamezia Terme, nel tradizionale «Memorial Spartis».

La società del presidente Valter Lannutti ha avviato da pochi giorni la campagna abbonamenti, lanciando un primo segnale: «Vogliamo riportare la vera passione per il volley in città - ha detto Lannutti, studiando [illegible] il da Marco Pistolesi una campagna abbonamenti con prezzi agevolati, in particolare per studenti meritevoli e famiglie».



Il belga Wout Wijsmans è fra i più attesi per la nuova stagione (FOTO [illegible])

La capitale della Langa delle Valli festeggia la «tonda e gentile»



La giuria di tecnici ed esperti che selezionano le nocciole per il Premio Novi Qualità a Cortemilia

«Profumi di nocciola» a Cortemilia

Oggi e domani si concluderà la rassegna

CORTEMILIA

I produttori attendono anche la fase finale e la consegna del Premio «Novi Qualità»

Oggi e domani, la capitale della Langa delle Valli chiuderà la kermesse dedicata alla «tonda e gentile» con la settima edizione di «Profumi di Nocciola», fiera regionale del dolce alla nocciola Igp e del vino di Langa e con la quinta edizione del «Premio Novi Qualità».

Oggi, dalle 9,30, nella sala consiliare del Comune, una commissione di tecnici ed esperti effettuerà le [illegible] finali di resa alla sgusciatura, calibratura e analisi del gusto sui campioni di nocciole Piemonte Igp, pervenute nei giorni scorsi, dei produttori iscritti all'albo corilicolo delle Camere di Commercio piemontesi. Domattina, a Monte Oliveto, alla presenza dei vertici della «Novi-Elah-Dufour», sponsor della manifestazione, si terrà la premiazione del produttore del miglior campione di nocciole del raccolto 2005. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000 euro, al terzo [illegible] euro e al quarto 400 euro. Sarà anche consegnato un riconoscimento a chi ha partecipato a tutte le 5 edizioni del concorso e a chi ha realizzato il miglior paesaggio terrazzato» di Cortemilia (a cura dell'Ecomuseo). Il gruppo dolciario «Novi-Elah-Dufour» è anche coinvolto nella realizzazione del convegno su «Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici», alle 10,30, nella sala congressi di Monte Oliveto. Parteciperanno: Mino Taricco, assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Millone, funzionario della Coldiretti della provincia di Cuneo, Silvio Barbero, segretario nazionale della Slow Food, e Flavio Repetto, presidente del Gruppo dolciario «Novi-Elah-Dufour».

La rassegna enogastronomia «Profumi di Nocciola», organizzata dalla Confraternita della Nocciola tonda e gentile di Langa, in collaborazione con la Comunità Montana Langa delle Valli, il Comune di Cortemilia e la Condotta Slow Food, prenderà il via alle 16 di oggi, con l'intervento dell'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille, e terminerà domenica alle 19. Lungo le vie e sotto gli antichi portici del centro storico, maestri pasticcari selezionati da Slow Food e grandi produttori vinicoli di Langa offriranno i lori prodotti a turisti e visitatori. Novità di quest'edizione sarà la degustazione del gelato alla nocciola Piemonte Igp abbinato alla vaniglia di Mananara, del Presidio Slow Food del Madagascar (costo di 2 euro).

Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante il percorso artistico, didattico e degustativo, un itinerario del gusto attraverso i luoghi storici di Cortemilia. Con 7 euro si potranno visitare, in tre tappe, la chiesa della Pieve di Santa Maria, l'ex convento di San Francesco e il settecentesco Palazzo Rabino, degustando le robiole dell'azienda agricola Emilio Pomi di Cortemilia, accompagnate dal Dolcetto dei Terrazzamenti della Cascina [illegible]sciolo di Gorzegno; i dolci alla nocciola dei pasticceri cortemiliesi abbinati al Moscato d'Asti della Cantina Terre del Barolo e il cioccolato Novi associato al Barolo chinato della Cantina Terre del Barolo. A tutti i partecipanti sarà consegnata una bacca di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara. Le due giornate saranno animate dalla festa del folklore piemontese, a cui parteciperanno bande e gruppi musicali di tutta la regione. Stasera, per le vie del paese e nei locali della sagra, si esibiranno I Ferisber Musica Etnofolk di Asti, i Galine e Galuciu di Agliano Terme e i Pietrantica del Monferrato. Domani, dalle 16, suoneranno «Cui da ribote» di Cortemilia e Langa delle Valli, «La Curva» di Santhià, e i «Mishkalè» di Torino. Inoltre, via Dante ospiterà la rassegna dei vecchi mestieri, presentato dal gruppo di San Benedetto Belbo. La [illegible]ª Sagra della «tonda e gentile» si chiuderà domani sera con la musica dell'Orchestra Wilmer e l'elezione di «Lady Nocciola [illegible]. Lo stand gastronomico rimarrà aperto fino alle 24.

L'assessore comunale al Turismo e Commercio, Stefano Garelli: «Compatibilmente con il brutto tempo di sabato scorso, la sagra ha ottenuto una buona partecipazione, e così per tutta la settimana. Speriamo che il tempo ci sia amico negli ultimi due giorni. Molto è stato investito negli anni passati: siamo grati a quanti hanno operato "in" e "per" Cortemilia, in particolar modo all'ex amministrazione, all'Etm e alle associazioni».

Celebrazioni religiose, spettacoli e appuntamenti enogastronomici



Martiniana Po ha saputo valorizzare i propri tesori: i piccoli frutti di montagna, i «piropi» (minerali unici nel Nord Italia), l'artigianato, le opere del pittore «Netu» Borgna

Stasera Martiniana brucia la «pira»

Rito che ricorda la fine della peste nel Seicento

MARTINIANA PO

Tutto come [illegible] un racconto di una vicenda storica che risale agli inizi del Seicento. La festa patronale in onore della Madonna [illegible] Grazie, oggi e domani, ricorda il flag[illegible] della peste che, nel 1630, si abbatté sul paese della Valle Po decimandone gli abitanti. Solo poche famiglie riuscirono a scampare al contagio. Da allora, i sopravvissuti tramandano una tradizione, che è insieme rito per scongiurare la sciagura e commemorazione di un evento che segnò profondamente i paesi della valle, quello del falò votivo davanti alla cappella della Madonna delle Grazie, vicino al cimitero.

Stasera rivivranno quel periodo i visitatori che assisteranno all'incendio della pira alla quale verrà appiccato il fuoco alle 21. Seguiranno danze su ballo pubblico (suona l'orchestra Stella del Monviso), che daranno vita a una grande manifestazione popolare che segna l'epilogo di [illegible] lunga serie di meticolosi preparativi che ogni tarda estate coinvolgono per giorni l'intera comunità.

Il falò è allestito davanti alla cappella. E' formato da centinaia di fascine che i massari raccolgono nelle settimane precedenti attorno alle case con un trattore, alcune sono donate e altre vengono acquistate. Un tempo, a [illegible] l'enorme rogo era un lungo tronco [illegible] castagno; ora si utilizza un palo di ferro con spuntoni per maggiore praticità. Un'impalcatura, poi, sorregge i fasci di legna legati verso la sommità [illegible] filo di ferro. Lo spettacolo che [illegible] staglia nella notte del paese è da[illegible] suggestivo, quasi mistico: una catasta di fascine a forma di cono alla cui sommità è legato un mazzo di fiori decorativo brucia avvolta dalle fiamme [illegible] alte quasi dieci metri.

La festa rappresenta il culmine di [illegible] serie di celebrazioni che per tutta l'estate si sono svolte nelle cappelle delle frazioni.

L'edificio della Madonna delle Grazie fu costruito nel 1632 per mantener fede ad un voto espresso durante l'epidemia. Sulla facciata [illegible] in latino [illegible] «... la cappella e l'icona [illegible] voto furono costruite [illegible] il denaro della comunità e l'aggiunta delle elemosine delle pie persone».

Ogni anno, sono i massari a far stampare il sonetto in favore di un «Dedicato», che può essere una singola persona, una coppia o addirittura un gruppo di persone. I «padrini» di questa edizione della festa patronale [illegible]o i coniugi Patrizia Righetto e Orazio Giuffrida.

Oggi alle 16, il ritrovo è in piazza, la banda richiama la gente che man mano accorre e si forma il corteo, in testa i massari con un sonetto che a differenza degli altri, che vengono distribuiti a tutta la popolazione, è inserito in una elegante cornice di legno, seguiti dalle [illegible]rità del Comune. Giunti all'abitazione del prescelto, i «rettori» consegnano il sonetto tra gli applausi generali.

Alle 18, è prevista l'apertura della mostra fotografica, dell'esposizione di abiti da sposa del Novecento nella palestra comunale e, alle 19, del banco di beneficenza. Alle 21, s'incendia la paglia posta alla base della catasta di fascine e, mentre le lingue di fiamme avviluppano l'intera piramide, la banda musicale prende a suonare.

Domani alle 8, fino alle 18, la festa prosegue con il mercatino delle pulci in piazza. Dalle 9 si celebra la [illegible] alla cappella votiva; alle 11 in parrocchia. Alle 16, rosario, processione e benedizione. Al termine del rito, verranno premiati alcuni martinianesi meritevoli da parte dell'amministrazione comunale. Alle 21, si balla con l'orchestra «I Festivals».

Lunedì, altre celebrazioni religiose. Alle 14,30 intratteni[illegible] per ragazzi, gara a bocce. Alle 17, polenta e salsiccia per tutti, alle 21 si esibisce il «Folklore del Monviso».

Martedì sera è la volta dell'orchestra spettacolo «Ciao Pais». Verranno premiati i dolci migliori e [illegible] abiti da [illegible] più belli.

Martiniana è anche il paese natio del pittore Giovanni Borgna (il [illegible] sepolcro è stato recentemente restaurato) che a soli tredici anni studiò all'Accademia Albertina di Belle Arti, e fu assai prolifico di opere in Piemonte e Liguria.

DA LEGAMBIENTE

Premiato con «bandiera verde»

Un paese piccolo ma vivace, che più di tutti negli ultimi anni ha saputo valorizzare i propri tesori: i piccoli frutti di montagna, ai quali ha dedicato una sagra e presto un marchio di «Denominazione d'origine comunale»; i «piropi», che sono minerali unici nel Nord Italia; l'artigianato locale; le oper[illegible] più celebre del paese, il pittore «Netu» Borgna. L'ultimo successo è venuto recentemente: insieme a Ostana e Rifreddo, Martiniana è uno dei tre Comuni premiati quest'anno da Legambiente [illegible] «esempio di promozione del patrimonio alpino» con la bandiera verde. «E' un onore e merito di tutto il paese - dice il sindaco Giovanna Zetti - che ha saputo riscoprire l'enorme patrimonio naturale e artistico. Qui, ognuno fa la sua parte: le scuole organizzano giornate ecologiche, giovani, associazioni, amministratori collaborano per tutelare il paesaggio. Vogliamo contrastare lo spopolamento che ha colpito altre zone, vogliamo continuare a vivere a Martiniana, e viverci bene».

Appuntamenti a tavola durante la tradizionale festa di San Grato



Al Bricco di Cherasco si svolge la sagra dedicata al tipico primo piatto, nell'ambito dei festeggiamenti di San Grato

Ricette a base di gnocchi al Bricco

La celebre sagra nella frazione cheraschese

CHERASCO

Sagra dello gnocco [illegible] atto primo. Stasera - dalle 20,30 sotto il padiglione coperto, allestito nell'area attigua al circolo ricreativo - prima delle tre serate dedicate al gustoso piatto langarolo, che viene servito in cinque diverse varianti.

La sagra, giunta all'ottava edizione, non mancherà di attirare un elevato numero di buongustai, che potranno apprezzare la bontà di questo tipo di pasta, che ha come ingrediente base la patata nostrana, accompagnata dai più prestigiosi vini di Langa e del Roero.

La festa patronale [illegible] San Grato al Bricco - iniziata già nella serata [illegible] giovedì - prosegue a pieno ritmo fino a lunedì. O[illegible] - dalle 14,30 - protagonisti saranno i ragazzi: per loro è previsto un momento [illegible] gioco e di preghiera. Intanto procedono i tornei di bocce con iscrizione a 10 euro (sono richiesti 8 gironi da 16 giocatori); stasera - oltre al già citato primo appuntamento gastronomico - si potrà anche ballare sulle note dell'orchestra «Brunetto e la band» che propone liscio e folk, con ingresso libero.

Domani la festa vive la sua giornata «clou»: alle 10 si potrà assistere alla [illegible] [illegible] quale seguirà la processione del santo patrono per le vie del paese, accompagnati dalle note della banda musicale di Cherasco; [illegible] 14,30 [illegible] gara [illegible] bocce individuale. Intanto, dalle prime ore del mattino, fiera di fine estate, con numerosi stand espositivi nel centro della vivace frazione, aperti per tutta la giornata; nel pomeriggio si potrà anche visitare la prima mostra fotografica che ha per tema «Il Bricco [illegible] ieri» (inaugurazione alle 16).

[illegible] sera - alle 20,30 - tutti coloro che [illegible] avranno [illegible] avuto [illegible] possibilità [illegible] assaporare gli gnocchi potranno gustarne nuovamente cinque piatti, cucinati secondo altrettante inedite ricette. La cena sarà innaffiata dai vini locali e allietata dalla musica dell'orchestra spettacolo «Donatella e Italian Melody»: le danze dureranno per tutta la notte con [illegible] repertorio di liscio e melodica italiana e un intermezzo dedicato all'ospite Martin, con ingresso libero.

Lunedì, ultima giornata della festa di San Grato - con inizio alle 14,30 -, nuova gara alle bocce a sorteggio, mentre la festa si concluderà con l'ulti[illegible] serata enogastronomica, sempre cenando con cinque alternative ricette di gnocchi e buon vino; per chiudere in allegria si potrà danzare fino all'alba, stavolta accompagnati dalle note dell'orchestra spettacolo «Gribaudo».

Verso le 22,30 verrà effettuata l'estrazione della sottoscrizione a premi di san Grato, che mette in palio - [illegible] primo premio - un buono di ben 400 euro, da spendere nell'anno corrente per un viaggio, presso l'agenzia Esse viaggi di Saluzzo. Tutte le tre serate danzanti avranno ingresso gratuito; per l'intera durata della manifestazione [illegible] potranno «pescare» le scatole, con preziosi premi, messi in palio dall'organizzazione. Commenta il neo presidente della Pro loco, Valerio Germanetto: «Ringrazio quanti generosamente si prestano per aiutare affinché la festa riesca nel migliore dei modi. Le tre serate gastronomiche richiamano dai 600 ai [illegible] commensali: in questo mo[illegible] la frazione raddoppia. I momenti di festa, con il gioco delle bocce, delle carte e [illegible] fiera [illegible] utili a cementare i rapporti fra i frazionisti e a creare una occasione di sano divertimento per grandi e piccini».

Per tutti i cultori della buona tavola, occorre ricordare che in frazione Bricco c'è un'occasione unica per gustare questo semplice primo a base di patate, condito con i più saporiti sughi: dalla salsa alle noci a quella con le lumache, dalla carrettera al sugo di zucchine. [illegible] passate edizioni si [illegible] gustati, [illegible] dio, 18 quintali di gnocchi. Prenotazione al 3396624250 o al «circolo San Grato».



Fra le novità di questa edizione un montepremi di cinquantamila euro



In tre decenni, l'appuntamento di fine estate dei cuneesi si è trasformato da manifestazione rigorosamente locale a momento di richiamo per [illegible] persone ogni a[illegible]

La Fiera d'estate compie 30 anni

L'inaugurazione giovedì al Miac di Cuneo

CUNEO

L'edizione è di quelle importanti: la trentesima; i [illegible] restano quelli di sempre: [illegible] mila metri quadrati di [illegible] fieristi[illegible] con oltre 20 mila metri quadrati di parcheggio gratuito, più [illegible] 1000 stand e 500 espositori. [illegible] inaugura giovedì prossimo, primo giorno di settembre, l'edizione 20[illegible] della Grande Fiera d'Estate. In tre decenni, l'appuntamento di fine estate [illegible] Cuneesi si è trasformato da manifestazione rigorosamente locale a momento di richiamo per 100 mila persone [illegible] anno, che provengono da tutto [illegible] Nord Ovest dell'Italia e dal Sud Est della Francia: i visitatori hanno premiato varietà e qualità delle esposizioni che sono cresciute nel tempo ampliando l'offerta.

Alle 16 [illegible] giovedì, dunque, l'inaugurazione ufficiale presso le strutture del Miac in frazione Ronchi [illegible] Cuneo e dal giorno seguente fino al domenica 11 settembre, [illegible] trentesima edizione della Grande Fiera d'Estate sarà visitabile a tutti. Ancora una volta sarà protagonista il mondo dell'artigianato locale con Confartigianato, forte del successo riscosso dalla loro pas[illegible] presenza alla manifestazione; non sarà una semplice conferma, perché lo spazio occupato dalle aziende aderenti all'asso[illegible] passerà dai 400 metri quadrati della scorsa edizione ai [illegible] dell'attuale, dando vita [illegible] un'area che riscuoterà c[illegible]te il consenso del pubblico.

Per il secondo anno consecutivo poi sarà presente un'altra importan[illegible] realtà prduttiva della Granda, l'Unione Industriale. Anche questa volta l'organizza[illegible] dell'industria [illegible] avrà la [illegible] visibilità in Fiera con un apposito spazio mirato a far conoscere i risultati conseguiti dalle aziende presenti sul nostro territorio ed i servizi che l'Unio[illegible] stessa mette a disposizione dei propri soci.

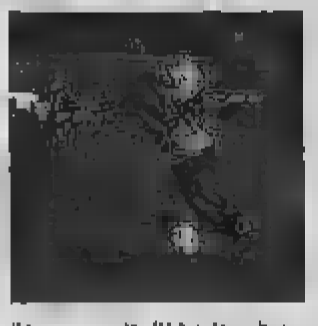
Dopo il successo registrato lo scorso anno dall'area e dalle iniziative, l'Unione si presenta alla Grande Fiera con uno spazio più tecnico e specialistico. Se da un lato il mondo dell'artigianato e dell'industria della provincia [illegible] Cuneo vedono i loro spazi confermati ed ampliati, dall'altro quest'anno c'è un'importante novità: un montepremi [illegible] 50 mila euro messo in palio fra tutti coloro che decideranno di visitare la grande kermesse. La socie[illegible] organizzatrice (l'Al.Fiere Eventi) ha preparato questa novità sia per premiare la partecipazione del pubblico alla manifestazione, sia per celebrare in modo adeguato l'importante anniversario di questo evento commerciale.

Il concorso, [illegible] preso il via l'11 luglio e si concluderà l'11 settembre, nasce dalla collaborazione tra la Grande Fiera d'Estate e il centro commerciale «La Grand'A». Ma quali sono i premi in palio? I più appetibili sono ovviamente i [illegible] superpremi: un'autovettura Citroen [illegible] 1.4 16V berlina classique, [illegible] ter Suzuki Burgman UH 150 e ancora un viaggio a Parigi per due persone. Sono previsti poi premi «Gratta&Vinci» che prevedono kit da neve (sci e attacchi), [illegible] videocamere Samsung, 10 Ho[illegible] Theatre [illegible] lettore dvx, 20 ferri da stiro Rowenta, 200 [illegible] portatili Trevi 455, [illegible] Mixer-tritatutto Amstrad; [illegible], 1000 portachiavi, [illegible] giochi [illegible] Shangai, 500 radioline portatili, 500 T-Shirt, 500 marsupi. Gli organizzatori hanno poi deciso che i premi non assegnati e non ritirati, saran[illegible] devoluti alla Onlus ANFAA.

La Fiera sarà aperta nei giorni feriali dalle 18 alla mezzanotte, nei prefestivi dalle 16 sempre fino a mezzanotte, mentre nei festivi i padiglioni apriranno alle 10 del mattino. Novità anche per quanto riguarda i [illegible] 6,50 euro per i biglietti interi che scendono a 5 per i ridotti (militari ed anziani). Gratis poi l'ingresso per i bambini fino a 11 anni. Ulteriori informazioni si possono [illegible] visitando il sito della Fiera (www.lagrandefieradestate.com) o telefonando ai numeri: 0171434027 o 0171434035.

Le Notizie
L'ATTUALITA'

DATE, SOSTE [illegible] ORARI [illegible]


Il torneo scatta l'11 settembre

Si [illegible] l'11 settembre [illegible] termina il [illegible] maggio 2006

■ Trentaquattro giornate con partenza domenica 11 settembre e rientro in porto il 7 maggio. Con due turni infrasettimanali, in calendario entrambra a dicembre: giovedì 8, ricorrenza dell'Immacolata [illegible] venerdì 23, [illegible] Natale, prima della doppia sosta in concomitanza con le festività di fi[illegible] anno, il campionato si fermerà ancora una volta, domenica 16 aprile per la Pasqua: Gli orari: [illegible] domani quando si va in campo per la Coppa [illegible] il calcio d'inizio è fissato alle 15. Poi dal [illegible] ottobre al 19 [illegible] 2006, [illegible] concomitanza con l'ora solare, il fischio d'avvio è previsto per le 14,30. Quindi dal [illegible] marzo si torna alle 15. [r. syn.]

[illegible] RETROCESSIONI


Una sola sarà promossa in [illegible]

[illegible] sola formazione [illegible] paradiso [illegible] quattro scendono in Eccellenza

■ Il torneo di [illegible] D è l'unico [illegible] assegna una [illegible] promozione. Un grosso handicap perchè i play off dei Dilettanti che si disputano nel post-campionato regalano alle squadre vincenti per il ripescaggio [illegible] C2 le stesse possibilità di centrare il 6 al Superenalotto. Basta prendere l'esempio [illegible] quest'anno [illegible] il solo Jesolo salito tra i prof nonostante la caterva [illegible] squadre estromesse. Invece sarà terribile la lotta per evitare la retrocessione: [illegible] ultime due scenderanno direttamente in Eccellenza mentre [illegible] formazioni classificate dal tredicesimo al sedicesimo posto daranno vita ai play [illegible] salvezza. [r. syn]

[illegible] D. PUBBLICATI I CALENDARI CON I GRIGI SUBITO [illegible] TRASFERTA. I RIVALI DELLA COSSATESE RICEVONO IL VADO

Alessandria, parte da Vigevano l'assalto alla C2

Il Saluzzo saggia la forza del Chiari, il Borgomanero quella del Voghera

ECCOLI i calendari della serie D. Dopo lo slittamento di una settimana ieri il Comitato Interregionale a mezzogiorno ha aperto lo scrigno delle 34 giornate, cancellando la consuetudine che voleva una «partitissima» tra due favorite nel turno inaugurale.

Si parte domenica 11 settem[illegible] l'Alessandria che fa il suo debutto in trasferta sul terreno del Vigevano mentre i rivali della Cossatese, candidati con i grigi, l'Uso Calcio, Chiari e Voghera alla promozione in C2, ricevono i rossoblù del Vado.

Esordio di fuoco per la matricola Saluzzo che saggia immediatamente la forza del Chiari di Hubner e Stroppa così come il Borgomanero tasta il polso ai rossoneri del Voghera. Infine Castellettese e Trino si ritrovano l'uno contro l'altro armati.

Le partitissime. Alessandria-Cossatese è in cartellone domenica 4 dicembre, Chiari-Alessandria quattro giorni dopo, l'8, la ricorrenza dell'Immacolata. In precedenza il terzo turno, 25 settembre, propone Cossatese-Borgomanero, seguito, una settimana dopo, il 2 ottobre, da Borgomanero-Chiari.

La diciassettesima giornata il 23 dicembre, chiuderà l'andata con Alessandria-Solbiatese, Borgomanero-Trino, Saluzzo-Cossatese e Vigevano-Castellettese, e a campi invertiti, il 7 maggio, il campionato. [r. syn.]

1ª GIORNATA	
And. 11/9/2005	Rit. 8/1/2006
CANAVESE	U.S.O. CALCIO
CASTELLETTESE	TRINO
CHIARI	[illegible]
COSSATESE	VADO
[illegible]	VARESE
[illegible]	CASTEGGIOBRONI
SOLBIATESE	ORBASSANO
VIGEVANO	ALESSANDRIA
[illegible]	BORGOMANERO

2ª GIORNATA	
And. 18/9/2005	Rit. 15/1/2006
ALESSANDRIA	CASTELLETTESE
BORGOMANERO	GIAVENO
CASTEGGIOBRONI	SOLBIATESE
ORBASSANO	[illegible]
SALUZZO	CANAVESE
[illegible]	[illegible]
U.S.O. CALCIO	SAVONA
[illegible]	CHIARI
VARESE	COSSATESE

3ª GIORNATA	
And. 25/9/2005	Rit. 22/1/2006
ALESSANDRIA	ORBASSANO
CANAVESE	VADO
CASTELLETTESE	[illegible]
CHIARI	VARESE
COSSATESE	BORGOMANERO
GIAVENO	TRINO
[illegible]	SALUZZO
SOLBIATESE	U.S.O. CALCIO
VIGEVANO	CASTEGGIOBRONI

4ª GIORNATA	
[illegible]. 2/10/2005	Rit. 29/1/2006
BORGOMANERO	CHIARI
CASTEGGIOBRONI	ALESSANDRIA
[illegible]	CASTELLETTESE
SALUZZO	SOLBIATESE
TRINO	[illegible]
U.S.O. CALCIO	VIGEVANO
VADO	SAVONA
VARESE	[illegible]
VOGHERA	GIAVENO

5ª GIORNATA	
[illegible]. 9/10/2005	[illegible]. 5/2/2006
ALESSANDRIA	U.S.O. CALCIO
CANAVESE	[illegible]
CASTELLETTESE	GIAVENO
CHIARI	TRINO
[illegible]	VOGHERA
ORBASSANO	CASTEGGIOBRONI
[illegible]	VARESE
SOLBIATESE	[illegible]
VIGEVANO	SALUZZO

6ª GIORNATA	
And. 16/10/2005	Rit. 12/2/2006
[illegible]	SAVONA
[illegible]	[illegible]
GIAVENO	COSSATESE
SALUZZO	ALESSANDRIA
TRINO	[illegible]
U.S.O. CALCIO	ORBASSANO
VADO	VIGEVANO
VARESE	SOLBIATESE
VOGHERA	CHIARI

7ª GIORNATA	
And. [illegible]	Rit. [illegible]
ALESSANDRIA	VADO
CANAVESE	VOGHERA
CASTEGGIOBRONI	U.S.O. CALCIO
CASTELLETTESE	COSSATESE
CHIARI	[illegible]
[illegible]	SALUZZO
SAVONA	TRINO
SOLBIATESE	BORGOMANERO
VIGEVANO	VARESE

8ª GIORNATA	
And. 30/10/2005	[illegible]. 26/2/2006
[illegible]	VIGEVANO
COSSATESE	CHIARI
[illegible]	[illegible]
SALUZZO	CASTEGGIOBRONI
TRINO	SOLBIATESE
U.S.O. CALCIO	CASTELLETTESE
[illegible]	ORBASSANO
VARESE	ALESSANDRIA
VOGHERA	SAVONA

9ª GIORNATA	
And. 6/11/2005	Rit. 5/3/2006
ALESSANDRIA	[illegible]
CANAVESE	COSSATESE
CASTEGGIOBRONI	[illegible]
CASTELLETTESE	CHIARI
ORBASSANO	VARESE
SAVONA	[illegible]
SOLBIATESE	VOGHERA
U.S.O. CALCIO	SALUZZO
[illegible]	[illegible]

[illegible]	
And. 13/11/2005	Rit. 12/3/2006
BORGOMANERO	ORBASSANO
CHIARI	CANAVESE
COSSATESE	SAVONA
[illegible]	SOLBIATESE
SALUZZO	CASTELLETTESE
TRINO	ALESSANDRIA
VADO	U.S.O. CALCIO
VARESE	CASTEGGIOBRONI
VOGHERA	VIGEVANO

11ª GIORNATA	
And. 20/11/2005	[illegible]. 19/3/2006
ALESSANDRIA	VOGHERA
CASTEGGIOBRONI	[illegible]
CASTELLETTESE	[illegible]
ORBASSANO	TRINO
SALUZZO	VADO
[illegible]	CHIARI
SOLBIATESE	COSSATESE
U.S.O. CALCIO	VARESE
[illegible]	GIAVENO

12ª GIORNATA	
And. 27/11/2005	[illegible]. 26/3/2006
BORGOMANERO	U.S.O. CALCIO
CANAVESE	SAVONA
CHIARI	SOLBIATESE
COSSATESE	[illegible]
GIAVENO	[illegible]
TRINO	CASTEGGIOBRONI
[illegible]	CASTELLETTESE
VARESE	SALUZZO
[illegible]	[illegible]

13ª GIORNATA	
And. 4/12/2005	Rit. 2/4/2006
[illegible]	COSSATESE
CASTEGGIOBRONI	[illegible]
CASTELLETTESE	SAVONA
ORBASSANO	GIAVENO
SALUZZO	BORGOMANERO
[illegible]	CANAVESE
U.S.O. CALCIO	TRINO
VADO	[illegible]
VIGEVANO	CHIARI

14ª GIORNATA	
[illegible] 8/12/2005	Rit. 9/4/2006
[illegible]	VADO
[illegible]	VIGEVANO
CHIARI	ALESSANDRIA
[illegible]	ORBASSANO
GIAVENO	CASTEGGIOBRONI
SAVONA	SOLBIATESE
[illegible]	SALUZZO
VARESE	CASTELLETTESE
VOGHERA	U.S.O. CALCIO

15ª GIORNATA	
And. 11/12/2005	Rit. 23/4/2006
ALESSANDRIA	CANAVESE
CASTEGGIOBRONI	COSSATESE
CASTELLETTESE	SOLBIATESE
[illegible]	[illegible]
SALUZZO	[illegible]
U.S.O. CALCIO	[illegible]
[illegible]	TRINO
VARESE	BORGOMANERO
VIGEVANO	[illegible]

16ª GIORNATA	
And. 18/12/2005	Rit. 30/4/2006
CANAVESE	[illegible]
CASTELLETTESE	BORGOMANERO
[illegible]	CASTEGGIOBRONI
COSSATESE	U.S.O. CALCIO
GIAVENO	[illegible]
SAVONA	ALESSANDRIA
SOLBIATESE	VIGEVANO
TRINO	VARESE
VOGHERA	VADO

17ª GIORNATA	
And. 23/12/2005	Rit. 7/5/2006
ALESSANDRIA	SOLBIATESE
[illegible]	[illegible]
CASTEGGIOBRONI	CANAVESE
[illegible]	SAVONA
SALUZZO	COSSATESE
U.S.O. CALCIO	CHIARI
VADO	GIAVENO
VARESE	VOGHERA
VIGEVANO	CASTELLETTESE

CALCIO. DA MARTEDI' IN CAMPO INTER, JUVENTUS, MILAN, SAMPDORIA, ATALANTA [illegible] PIACENZA

Le «grandi» al torneo Primavera [illegible] Asti

Nelle fasi eliminatorie avanzano Canelli, Colligiana, Chieri e Casale

ASTI

[illegible] «Torneo di Asti», manifestazione calcistica riservata alla categoria Primavera giunta quest'anno alla sua 18ª edizione, sta per [illegible] nel [illegible] Domani sera si concluderà la fase regionale del torneo e da martedì sul campo astigiano del «Censin Bosia» scenderanno le compagini di società professionistiche, tra le quali hanno però dato forfait Torino e Genoa. Le squadre Primavera granata e rossoblù sono infatti state coinvolte nelle crisi delle [illegible] (fallimento [illegible] Toro [illegible] attuale movimentato tentativo di rinascita [illegible] serie B attraverso il Lodo Petrucci e genoani retrocessi d'ufficio in serie C1 per un presunto illecito sportivo) e non hanno più potuto confermare la loro presenza. Gli organizzatori del «Torneo di Asti» [illegible] [illegible]munque corsi rapidamente ai ripari [illegible] il calendario della manifestazione e «promuovendo» direttamente [illegible] quarti di finale le due compagini qualificate al termine [illegible] fase regionale.

Domani sera sono in programma le partite che stabiliranno [illegible] nome di queste due squadre: Nova Colligiana S[illegible] Damiano e Canelli affronteranno rispettivamente [illegible] vincitrici di Derthona-Chieri e Asti-Casale, gare che si sono concluse ieri in tarda serata. Nelle prime sfide a eliminazione diretta il Casale ha sconfitto il Chisola per 7-6 dopo i calci di rigore (1-1 al termine dei tempi regolamentari), il Chieri ha superato [illegible] l'Alessandria per 2-1, la Colligiana ha battuto [illegible] Novese sempre per 2-1 e il Canelli ha avuto ragione per 11-10 ai rigori (2-2) del Lascaris.

Martedì sera scatteranno [illegible] i quarti di finale che segne[illegible] l'ingresso nel tabellone dalle «big»: la prima «grande» a scendere in campo sarà l'Inter che affronterà una delle squadre qualificate dalla fase regionale, poi si sfideranno Juventus e Sampdoria. Mercoledì c'è Milan-Atalanta (i bergamaschi sono i campioni uscenti della manifestazione), partita seguita dal match tra Piacenza [illegible] la seconda squadra regionale che avrà trovato accesso al tabellone nazionale.

Venerdì 2 settembre sono in programma le semifinali, [illegible] [illegible] la finalissima [illegible] disputerà martedì 6 settembre [illegible] il prologo delle due sfide-esibizione tra i Pulcini di Asti e Don [illegible] e tra due compagini formate da «vecchie glorie» astigiane che nel corso degli ultimi venticinque anni hanno dato un grande contributo al mondo del calcio locale. [g. fo.]





Due momenti della sfida tra Colligiana (San Damiano d'Asti) e Novese, nelle fasi eliminatorie del torneo astigiano «Memorial Ferraris» di [illegible] Primavera. La formazione rossoblù sandamianese si è imposta per 2-1: reti di Canta e Lamberti (Colligiana) e gol del [illegible] pareggio per la Novese di Merlano su rigore

[illegible] AL PALAZZETTO DI CUNEO SPIEGAZIONI SU SQUADRA [illegible] TATTICA

A lezione [illegible] «prof» [illegible]

Il tecnico Bre Lannutti incontrerà i tifosi

Gianni Scarpace
[illegible]

«Considero tutto ciò che accade prima del [illegible] settembre un labora[illegible] [illegible] preparazione al campionato». Silvano Prandi, nuovo allenatore della Bre banca Lannutti di volley A1, è abituato a lavorare con prudenza. La sua squadra, priva del 50 per cento dei titolari, ha vinto 3 a 2 [illegible] Verona (più avanti nella preparazione fisica e tecnica e [illegible] quasi tutti i titolari presenti) nell'amichevole in Valle d'Aosta, in attesa dell'avvio del campionato il 25 settembre, in casa contro Perugia.

«Il risultato - dice il "professore" - non ha peso, se non dal punto di vista statistico per le rilevazioni numeriche del mio staff». Cuneo ha iniziato la preparazione dieci giorni fa e cinque giocatori «chiave» (Giba, Anderson, Platenik, Cozzi, Omrcan) rientreranno [illegible] Cuneo solo [illegible]po metà settembre, per impegni con le Nazionali. Quella in Valle d'Aosta è stata la prima partita vera, in cui il capitano belga Wijsmans (dimagrito, tonico e più atletico) è stato impiegato come schiacciatore - ricevitore. «Preferisco non commentare nemmeno la prestazione di Wij[illegible] - aggiunge Prandi -, perché conosco i suoi pregi in quel ruolo e [illegible] sicuro che farà bene in campionato». Un dato, però, l'allenatore se lo [illegible] sfuggire: «[illegible] conosciuto meglio le doti del giovane Parodi, schiacciatore dell'86, nuovo acquisto che mi ha colpito per freddezza ed efficienza».

Una nov[illegible] sono le «lezioni del professore»: da settembre inizieranno incontri p[illegible]ci dell'allenatore con gli appassionati di volley. «L'idea - dice Prandi - me l'ha regalata all'inizio degli Anni Novanta l'indimenticabile presidente [illegible] Bubo Fontana: in[illegible] gli appassionati di questo sport e della squadra della Bre Lannutti per parlare di pallavolo, tecnica, tattica e sport in generale».

A proposito di giovani, fa ancora ai colori di Cuneo Matteo Martino, schiacciatore diciottenne che nel girone di qualificazione del Mondiale dei Cadetti (Italia qualificata, pur perdendo ieri [illegible] l'India) risulta miglior gioca[illegible] Martino (di Novi Ligure), campione d'Italia under [illegible] e 20, è stato anche nel ritiro [illegible] Nazionale maggiore, fortemente voluto [illegible] [illegible] Montali come «aggrega[illegible]». «Mi fa piacere per Matteo - dice Prandi - e spero che nel corso del campionato riesca a crescere fino a mettersi in competizione [illegible] quarto schiacciatore [illegible] rosa di Cuneo, dopo Wijsmans, Giba e Platenik».

La squadra, intanto, continua la preparazione e la società ha programmato due altri appuntamenti esterni. Il primo a [illegible] Ligure il 10 e 11 settembre, [illegible] torneo quadrangolare organizzato dall'Igo Genova Volley. Ci saranno Copra Piacenza, Cimone Modena e i padroni di casa [illegible] Genova (biglietto a 5 euro). Il 17 e 18 settembre la Bre Lannutti sarà impegnata, invece, a Lamezia Terme, nel tradizionale «Memorial Sparti».

La società del presidente Valter Lannutti [illegible] avviato da pochi giorni la campagna abbonamenti, lanciando un primo segnale. «Vogliamo riportare la vera passione per il volley in città - ha detto Lannutti, studiando con il ds Marco Pistolesi una campagna abbonamenti con prezzi agevolati, in particolare per studenti meritevoli e famiglie».


Il belga Wout Wijsmans è fra i più attesi per la nuova stagione [FOTO BEDINO]

Da oggi un ricco calendario di eventi con il concerto di Orietta Berti



Una veduta [illegible] Monesiglio, [illegible] Valle Bormida, dove da oggi è in programma la tradizionale festa dedicata a San Biagio

Otto giorni di festa per San Biagio

A Monesiglio il trentennale della Croce Rossa

MONESIGLIO

«...La Terra di Monesiglio [illegible] un'oasi nel deserto e la sua gente un'aristocrazia». Con queste parole, Augusto Monti, «il Professore», [illegible] nel [illegible] libro «I Sansossì» [illegible] paese della [illegible] Bormida arroccato ai piedi del castello dei Caldera, sede in passato di mulini e filande ed oggi vivace punto di contatto tra Piemonte e Liguria.

Oggi prenderanno il via i festeggiamenti di [illegible] Biagio e Monesiglio si appresta a ricevere i visitatori con tutta l'ospitalità e l'entu[illegible] che la contraddistingue. Otto giorni di festa e allegria, all'insegna dello spettacolo, dalla buona musica e dalla buona cucina. Oggi e domani, la Croce Rossa monesigliese festeggerà il trentennale di attività, insieme ai volontari e ai simpatizzanti. Il commissario locale della Cri, Ugo Valsesano: «Il nostro gruppo, come comitato locale, è stato fondato nel 1975, come prima delegazione della provincia di Cuneo. In occasione di questa ricorrenza è stata programmata una cerimonia commemorativa per domenica, durante la quale si svolgerà il Meeting Internazionale della Croce Rossa su [illegible] ruote, una manifestazione non competitiva su percorso segreto che permetterà ai numerosi partecipanti, provenienti da gruppi [illegible] Croce Rossa da tutto [illegible] territorio nazionale e dall'estero, di conoscere le nostre Langhe, i luoghi caratteristici, e di degustare i prodotti tipici locali. E' una occasione [illegible]ica per rafforzare la conoscenza reciproca ed i legami di amicizia tra i volontari che si trovano spesso ad affrontare problematiche comuni, e per noi, di riabbracciare e ringraziare ancora tutti coloro che durante la alluvione del 1994 sono accorsi in nostro aiuto. E' prevista la partecipazione di circa [illegible] persone che concluderanno con un allegro pranzo la giornata».

In programma anche una sfilata di moda con la presenza di Mi[illegible] Italia '92 Gloria Zanin

La serata di domani sarà caratterizzata dalla buona musica del gruppo «Acustica Group», un tuffo nelle più belle canzoni dei mitici anni '60-'70-'80 (ingresso libero). Imperdibile serata, giove[illegible] 1° settembre, per il concerto di Orietta Berti, alle 21: la cantante emiliana presenterà i suoi migliori successi, gioielli della musica leggera italiana. Le prevendite dei biglietti (12 euro) sono aperte a Corte[illegible]a, nella videoteca «Videopiù», a Monesiglio, presso [illegible] «Tabaccheria Corrado», a Ceva, Cairo Montenotte e Mondovì. Ci saranno posti a sedere per tutti. Per prenotare i posti nelle prime file, telefonare al 335/6032744. Venerdì 2 settembre, serata all'insegna dell'allegria, con cena a base di zuppa di ceci e porchetta e buona musica dell'orchestra di liscio «I Monelli» (ingresso libero). Sabato 3, alle 20, fiaccolata religiosa nelle vie del centro, fino al santuario di San Biagio. Dalle 21, serata musicale con le canzoni del quintetto vocale «Le voci del Roero», a ingresso gratuito. Domenica 4 non si terrà la corsa podistica non competitiva «Stramonesiglio», annullata per motivi di organizzazione. Alle 12, lo stand gastronomico proporrà un ricco pranzo, mentre alle 15 la «Vecchie Gloria» capitanate da Felice Bertola, disputeranno la partita [illegible] pallone elastico [illegible] contra Païs» contro la squadra di Monesiglio. Dalle 16, momenti all'insegna della magia saranno dedicati a grandi e piccini, con il mago Gabriele Gentile che proporrà in anteprima il suo nuovo spettacolo. Il pomeriggio proseguirà con la presentazione della mostra di pittura sotto i portici del paese e la distribuzione di «friciò» e crepes. Dalle 21, liscio [illegible] l'orchestra «Gli Scacciapensieri». Lunedì 5, appuntamento con la tradizionale «gara a l'ecartè» (carte), con ricchi premi in oro, alle 14, e dalle 19 cena dell'«Amicizia» a base [illegible] tajarin e bollito misto, con il sottofondo musicale [illegible] «Michele e la sua orchestra» (biglietto 6 Euro). A chiudere i festeggiamenti di San Biagio sarà la sfilata di moda «Artemoda 2005», mercoledì 7, alle 21. Miss Italia '92, Gloria Zanin, e il sosia ufficiale di Renato Zero, Fabio Ricci (che canterà le sue più belle canzoni), presenteranno le collezioni autunno-inverno 2005 di alcuni negozi di abbigliamento della Valle Bormida. Lo stand gastronomico proporrà, durante tutte le serate di festa, dalle 19, un menu ricco di specialità della tradizione piemontese. Il sindaco, Paolo Torcello: [illegible] auguro che il bel tempo ci accompagni per la miglior riuscita della patronale».









LA STAMPA
Nordovest
SABATO

Cultura popolare

La masca Micilina

RIEVOCAZIONE A POCAPAGLIA

Processo alla strega e il rogo sui bricchi

E' una delle streghe più note del Piemonte, anche se finora nessuno è riuscito a trovare gli atti del processo. Ma nel [illegible] della Masca Micilina di Pocapaglia, piccolo centro del Roero, la tradizione e i racconti popolari hanno supplito alla carenza di documentazione. Al punto che autorevoli storici locali hanno ritenuto che una storia così radicata nella cultura popolare, risalente al Seicento, con tanti particolari verosimili, non potesse essere inventata. Secondo altri i documenti sarebbero stati occultati in un imprecisato passato e potrebbero spuntar fuori da qualche fortunata ricerca d'archivio.

Comunque sia, a Pocapaglia nessuno dubita della veridicità di Micilina, al punto che, grazie all'iniziativa della Pro loco, ne è stata allestita una rappresentazione. L'appuntamento è per questa sera. La rievocazione storica sarà preceduta da un percorso enogastronomico (ingresso 12 euro; solo spettacolo 5) per le vie del centro storico. È assicurato il servizio bus navetta gratuito dalle zone dei parcheggi. Quindi, alle 22 avrà inizio il processo alla masca, con la partecipazione di una settantina di comparse, tra giudici, testimoni, soldati, preti, popolani. Dopo l'inutile autodifesa da parte dell'imputata, l'Inquisizione leggerà i capi d'accusa che portarono alla condanna a morte: uccisione di uomini fulminati con lo sguardo, bambini deformati, epidemie di animali, malocchio sull'intera comunità. Quindi la scena si sposterà nel vicino Bric delle Masca, dove secondo la tradizione la strega sarebbe finita sul rogo. Un grande falò concluderà la serata, nella cornice delle rocche che circondano il paese.



Estate

«Profumi di nocciola» per le vie di Cortemilia

■ Oggi e domani, Cortemilia, capitale della Langa delle Valli, chiuderà la kermesse dedicata alla «tonda e gentile» con la settima edizione di «Profumi di Nocciola», fiera regionale del dolce alla nocciola Igp e del e del vino di Langa e con la quinta edizione del «Premio Novi Qualità». Lungo le vie e sotto gli antichi portici del centro storico, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori vinicoli di Langa offriranno i lori prodotti a turisti e visitatori. Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante il percorso artistico, didattico e degustativo, un itinerario del gusto attraverso i luoghi storici di Cortemilia. [m. a.]

Serralunga d'Alba

Un vampiro nel castello



••• Lui è il vampiro più celebre della storia del cinema. Il castello che ha scelto per raccontare la sua storia è un severissimo maniero immerso tra le vigne del Barolo. Un matrimonio perfetto, oggi alle 21, tra «Nusferatu» e il castello di Serralunga d'Alba. Il gioiello di Murnau verrà proiettato con una raffinata esecuzione musicale dal vivo del gruppo romano «Open Trios». Cinque musicisti che hanno voluto costruire una partitura «in contrappunto» rispetto alla pellicola, usando come spunto solo brani composti nello stesso anno del film, il 1922. [r. f.]

Prè-St-Didier

Una mostra dedicata alle donne artigiane



••• Oltre cento artigiane provenienti da tutta la Valle d'Aosta esporranno i loro manufatti tradizionali domani dalle 9 alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II a Pré-Saint-Didier. E' la Fiera dell'artigianato valdostano femminile, appuntamento interamente dedicato alle donne artigiane, giunto all'VIII edizione. Sui banchi, i visitatori potranno ammirare oggetti dell'artigianato di tradizione e non: sculture in legno e pietra ollare, oggetti intagliati, coperte e tovaglie di «drap» (lana di Valgrisenche), pizzi, pantofole, vannerie, fiori di legno, ceramiche e porcellane. [u. c.]

STRESA, L'ORCHESTRA RAI ALLE SETTIMANE MUSICALI



L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai torna ad esibirsi alle Settimane Musicali di Stresa e del lago Maggiore

«Romeo e Giulietta» sullo sfondo del lago

Luca Gemelli
STRESA

E' il Palacongressi di Stresa ad ospitare questa sera l'ottavo concerto dell'edizione 2005 delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore: ospite d'eccezione è l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta per l'occasione dal giovane direttore di origini russe Vasily Petrenko, che, nonostante la giovane età vanta un curriculum di altissimo livello.

Nel programma, a fianco di brani classici quali la «Scena d'amore da Romeo e Giulietta» di Hector Berlioz e la Sinfonia n.4 in fa minore op. 36 di Cajkovski, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai eseguirà anche Lucientes, brano per orchestra, composto da Paola Calderone, giovane compositrice milanese, che ha vinto con questo brano il secondo Concorso di Composizione «Settimane Musicali di Stresa 2005».

Dopo aver studiato al Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano, Paola Calderone si è diplomata in composizione al conservatorio di Strasburgo. L'iniziativa del Concorso di Composizione, un'idea del direttore artistico del festival Gianandrea Noseda, è sorta con l'obiettivo, riuscito, di ampliare il raggio d'azione delle Settimane Musicali di Stresa, trasformandole nell'occasione in un interessante laboratorio musicale.

Dopo il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di questa sera, il festival si sposta a Verbania, a Villa Rusconi Clerici, dove domani sera l'Accademia Internazionale del Pianoforte del Lago di Como proporrà con i pianisti Gabriele Baldocci, Ivo Boytchev e Roberto Prosseda un'inedita Maratona Chopin, articolata su due parti, una con inizio alle 17 e una alle 21.

Ai lettori della «Stampa» è offerta un'occasione speciale: per il concerto di stasera, presentando alla biglietteria il coupon che si trova nella pagina successiva a questa si potrà ottenere uno sconto del 30% sul biglietto di ingresso. I costi: 55 euro per i settori A1 e A2, 35 per B e 20 per la balconata, agevolazioni per giovani fino a 26 anni e fino a 6 anni.

Stasera a Gressoney-Saint-Jean

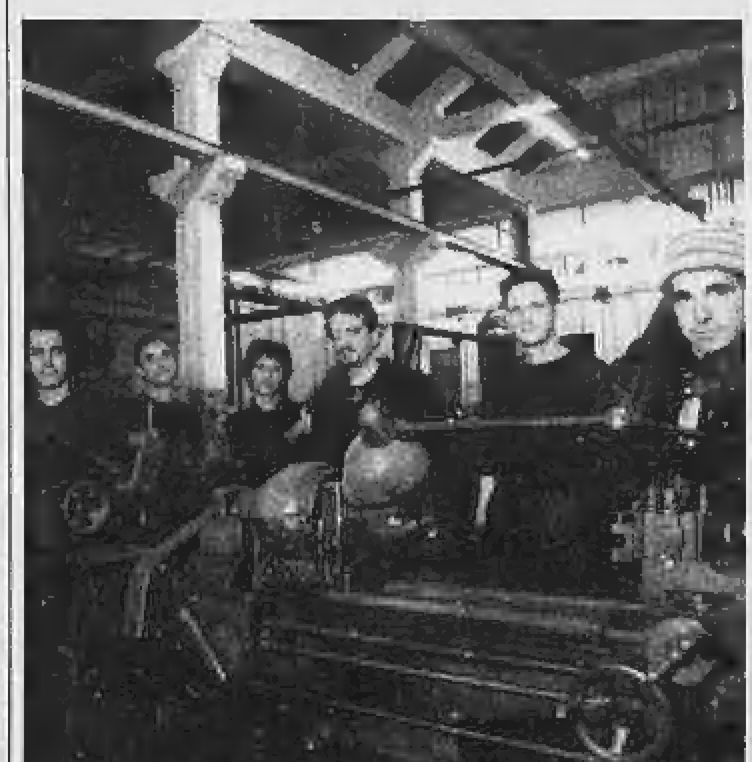
Il «Walser Festival» chiude con Jannacci



••• Ha 70 anni, ma non li dimostra. L'instancabile Enzo Jannacci porta ancora in giro nelle piazze e nei teatri di tutta Italia le sue canzoni, un miscuglio di cabaret e poesia, ricche di paradossi e storie vissute, in grado di far ridere o piangere secondo una dote che è propria dei grandi artisti. Questa sera il popolare cantautore (nonché medico) milanese, scoperto al Derby da Dario Fo sul finire degli Anni 50, sarà protagonista di un recital-concerto a Gressoney-Saint-Jean, in Valle d'Aosta. L'appuntamento è alle 21,30 nella suggestiva cornice di piazza Umberto I (in caso di maltempo lo spettacolo viene spostato allo Sport Haus); l'ingresso costa 10 euro. Sul palco Jannacci sarà accompagnato al pianoforte dal figlio Paolo, con il quale aveva pubblicato nel 2003 l'album «L'uomo a metà», realizzato in collaborazione con l'ex Pfm Mauro Pagani. Quello di stasera è l'ultimo concerto del Gressoney Walser Festival, rassegna estiva che ha portato nell'alta valle del Lys musicisti del calibro di Eugenio Finardi e DolceNera, ma anche cabarettisti d'eccezione come Vito e Flavio Oreglio. [m. rev.]

MUSICA E POESIA STASERA A SANTO STEFANO BELBO

Voci dall'Europa al Grinzane festival



I «Tete de bois» lunedì a Bene Vagienna per «Omaggio a Fred Buscaglione»

Incontro con gli scrittori Magdi Allam, Bevilacqua e Gian Antonio Stella Gli altri appuntamenti

GRINZANE CAVOUR

La letteratura, il teatro, la cultura della terra, le colline e i loro prodotti. Insieme. Per questo il Premio Grinzane Cavour ha voluto intitolare «Dieci anni di contaminazioni», la rassegna che percorre otto Comuni di Langhe, Roero, Monferrato e Sud del Piemonte, nel decennale del «Grinzane Festival».

Dopo l'esordio a Costigliole d'Asti, il cartellone proseguirà stasera a Santo Stefano Belbo: nel cortile dell'azienda agricola Gallina (alle 21,30), Mauro Ermanno Giovanardi, Fabio Barovero, Toni Cattano e Lorenzo Corti propongono musica e poesia, in «Cuore a nudo», con la partecipazione di Marco Poschi. Si tratta di un viaggio nel repertorio letterario europeo, sottolineato dalle sfumature della «voce» musicale in versione acustica. Seguirà un incontro (alle 22,45) con gli scrittori Magdi Allam, Alberto Bevilacqua e Gian Antonio Stella, vincitori del Premio Grinzane-Pavese 2005. Appuntamenti domani a Grinzane Cavour (alle 16, al castello, «Fiabe italiane» con Lando Franchini) e Santo Stefano Belbo: alle 11, alla casa natale di Cesare Pavese, ci sarà la cerimonia di consegna del Premio Grinzane-Pavese. Sempre a Santo Stefano, alle 21, all'azienda Gallina, «Radici profonde- Il secolo dei Pogolotti»; alle 21,30 «Il maestro magro» con Gian Antonio Stella, Gualtiero Bertelli e la Compagnia delle Acque. Lunedì, a Bene Vagienna, alle 21,30 (Parco Giriodi di Monesterol, «Omaggio a Fred Buscaglione» con Tete de Bois e, alle 22,30, «Omaggio a Gina Lagorio» (con Guido Davico Bonino, Lorenzo Mondo, Gianni Farinetti e Giuliano Soria). [p. a.]

Inbreve

Varallo Sesia GolsArte invita al Sacro Monte
Torna GolosArte, la manifestazione che abbina arte e gastronomia e che si tiene ogni quarta domenica del mese a Varallo Sesia. Domani l'attenzione sarà dedicata alla visita guidata al Sacro Monte. Appuntamento in piazza Vittorio alle 10,30, dove saranno allestiti gli stand delle aziende locali specializzate nei prodotti tipici. La visita alla Gerusalemme valsesiana è prevista nel pomeriggio. Il costo di iscrizione (funivia compresa) è di cinque euro. [l. fo.]

Vezzo di Gignese Evoluzioni sull'acqua del clown H2O
Appuntamento domani alle 17 con il Clown H2O, al secolo Armando Varini, alla Lanterna di Vezzo di Gignese. Per la gioia dei suoi fans, il pagliaccio più amato da adulti e bambini, entrato anche nel Guinnes dei primati per le sue passeggiate sull'acqua, proporrà uno spettacolo indimenticabile: evoluzioni acquatiche sugli sci, a bordo di una canoa. [p. z.]

Formazza «Musica in quota» al rifugio Maria Luisa
Prosegue domani la rassegna «Musica in quota». L'appuntamento è al Rifugio Città di Busto - Maria Luisa, in alta val Formazza, dove suoneranno i Giovani Musicisti Ossolani. L'escursione prevede la partenza alle ore 10 dal parcheggio di Riale. [re. ba.]

Roatto In scena Renzo Arato con «Mediterraneo»
Stasera alle 21 a Roatto in piazza Piemonte, l'attore Renzo Arato presenta «Mediterraneo Concert» con il pianista Sebastian Roggero. Ingresso libero.

Moncalvo Orchestra Bruni in concerto
L'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo chiude stasera alle 21, in San Francesco, il Festival «Guglielmo Caccia»: sul palco quaranta musicisti diretti da Luigi Canestro. Solisti: Manuela Barp, flauto; Eva Randazzo, arpa; Bruno Giudice e Alberto Brondello al fagotto. Ingresso libero.

Aosta Vini di montagna in piazza Chanoux
Si svolge ancora oggi e domani in piazza Chanoux ad Aosta la rassegna dei vini Doc della Valle. Quest'anno sono trenta gli espositori, dai più grandi ai più piccoli produttori. Gli stand, che offrono degustazioni di vini e prodotti tipici, sono aperti dalle 17 alle 24. [u. c.]

Rocca Grimalda La «peirbuieira» è regina della festa
Sagra della peirbuieira, (lasagne con fagioli) in terrazza Marconi, a Rocca Grimalda (Al). Oltre al piatto tipico ci sono altre specialità e danze.

Novi Ligure Pizzi antichi in mostra
Mercatino dell'antiquariato in centro storico a Novi (Al) tra le particolarità pizzi e merletti.



Roberto Fiori

Il mese classico delle vacanze è agli sgoccioli, ma non la grande stagione delle sagre per andare alla scoperta dei prodotti tipici della Riviera.

SANREMO. Gamberi se ne pescano un po' dappertutto. Ma quelli, cosiddetti «rossi», del mare di Sanremo hanno un sapore particolare che li ha proiettati nel «gotha» gastronomico: «Vengono pescati almeno a 450 metri di profondità, spesso molto più in basso», spiegano dalla Cooperativa Pescatori Gambero Rosso. Che, questa sera e domani sera, in collaborazione con il Comune di Sanremo, organizza sul molo di ponente del Porto vecchio, dalle 20, la «Sagra del Gambero Rosso e del Pesce Locale». In padella andranno almeno 500 kg di gamberi e gamberetti e 400 kg di merlani, soralli, sgombri e altri pesci tipici del golfo.

Gambero rosso, vini e gustosi piatti tipici Da Sanremo a Bastia è tempo di sagre

BALESTRINO. Nell'entroterra di Loano, prosegue la cinque giorni alle scuderie del Marchese. Le cucine propongono una lunga serie di piatti tipici che vanno dai primi come ravioli, tagliatelle, pasta al pesto ai secondi di carne e di pesce. Non mancano i dolci della tradizione come le crostate, i bunetti, né i vini tipici della Liguria.

BASTIA. E' una delle sagre più originali, quella che ormai da alcuni anni viene organizzata nel centro storico di Bastia d'Albenga, una pigna di case da rivalutare. Si aprono le cantine e ogni famiglia o gruppo di amici propone i piatti della tradizione lungo un percorso della gola. In piazza, invece, la sagra vera e propria. Domenica concerto dei Buio Pesto.

QUILIANO. «Buzzetto, Granaccia... e dintorni» è il titolo della sagra che anche quest'anno vuole rappresentare un appuntamento della comunità quilianese impegnata e riunita in una grande festa d'espressione popolare. Dall'1 al 4 settembre la manifestazione coinvolgerà il centro del paese in un susseguirsi di appuntamenti enogastronomici, sportivi e culturali, con il contributo delle Condotte Slow Food di Savona, Albenga-Finale e Alassio.

La capitale della Langa delle Valli festeggia la «tonda e gentile»



La giuria di tecnici ed esperti che selezionano le nocciole per il Premio Novi Qualità a Cortemilia

«Profumi di nocciola» a Cortemilia

Oggi e domani si concluderà la rassegna

CORTEMILIA

Oggi e domani, la capitale della Langa delle Valli chiuderà la kermesse dedicata alla «tonda e gentile» con la settima edizione di «Profumi di Nocciola», fiera regionale del dolce alla nocciola Igp e del vino di Langa e con la quinta edizione del «Premio Novi Qualità».

Oggi, dalle 9,30, nella sala consiliare del Comune, una commissione di tecnici ed esperti effettuerà le sezioni finali di resa alla sgusciatura, calibratura e analisi del gusto sui campioni di nocciole Piemonte Igp, pervenute nei giorni scorsi, dei produttori iscritti all'albo corilicolo delle Camere di Commercio piemontesi. Domattina, a Monte Oliveto, alla presenza dei vertici della «Novi-Elah-Dufour», sponsor della manifestazione, si terrà la premiazione del produttore del miglior campione di nocciola del raccolto 2005. Al primo classificato andranno 2000 euro, al secondo 1000 euro, al terzo 500 euro e al quarto 400 euro. Sarà anche consegnato un riconoscimento a chi ha partecipato a tutte le 5 edizioni del concorso e a chi ha realizzato «il miglior paesaggio terrazzato» di Cortemilia (a cura dell'Ecomuseo). Il gruppo dolciario «Novi-Elah-Dufour»

I produttori attendono anche la fase finale e la consegna del Premio «Novi Qualità»

è anche coinvolto nella realizzazione del convegno su «Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici», alle 10,30, nella sala congressi di Monte Oliveto. Parteciperanno: Mino Taricco, assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Millone, funzionario della Coldiretti della provincia di Cuneo, Silvio Barbero, segretario nazionale della Slow Food, e Flavio Repetto, presidente del Gruppo dolciario «Novi-Elah-Dufour».

La rassegna enogastronomia «Profumi di Nocciola», organizzata dalla Confraternita della Nocciola tonda e gentile di Langa, in collaborazione con la Comunità Montana Langa delle Valli, il Comune di Cortemilia e la Condotta Slow Food, prenderà il via alle 16 di oggi, con l'intervento dell'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille, e terminerà domenica alle 19. Lungo le vie e sotto gli antichi portici del centro storico, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori vinicoli di Langa offriranno i lori prodotti a turisti e visitatori. Novità di quest'edizione sarà la degustazione del gelato alla nocciola Piemonte Igp abbinato alla vaniglia di Mananara, del Presidio Slow Food del Madagascar (costo di 2 euro).

Le golosità alla nocciola potranno essere apprezzate anche durante il percorso artistico, didattico e degustativo, un itinerario del gusto attraverso i luoghi storici di Cortemilia. Con 7 euro si potranno visitare, in tre tappe, la chiesa della Pieve di Santa Maria, l'ex convento di San Francesco e il settecentesco Palazzo Rabino, degustando le robiole dell'azienda agricola Emilio Pomi di Cortemilia, accompagnate dal Dolcetto dei Terrazzamenti della Cascina Besciolo di Gorzegno; i dolci alla nocciola dei pasticceri cortemiliesi abbinati al Moscato d'Asti della Cantina Terre del Barolo e il cioccolato Novi associato al Barolo chinato della Cantina Terre del Barolo. A tutti i partecipanti sarà consegnata una bacca di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara. Le due giornate saranno animate dalla festa del folklore piemontese, a cui parteciperanno bande e gruppi musicali di tutta la regione. Stasera, per le vie del paese e nei locali della sagra, si esibiranno i Farisher Musica Etnofolk di Asti, i Galine e Galuciu di Agliano Terme e i Pietrantica del Monferrato. Domani, dalle 15, suoneranno «Cui da ribote» di Cortemilia e Langa delle Valli, «La Curva» di Santhià, e i «Mishkalè» di Torino. Inoltre, via Dante ospiterà la rassegna dei vecchi mestieri, presentata dal gruppo di San Benedetto Belbo. La 51ª Sagra della «tonda e gentile» si chiuderà domani sera con la musica dell'Orchestra Wilmer e l'elezione di «Lady Nocciola 2005». Lo stand gastronomico rimarrà aperto fino alle 24.

L'assessore comunale al Turismo e Commercio, Stefano Garelli: «Compatibilmente con il brutto tempo di sabato scorso, la sagra ha ottenuto una buona partecipazione, e così per tutta la settimana. Speriamo che il tempo ci sia amico negli ultimi due giorni. Molto è stato investito negli anni passati: siamo grati a quenti hanno operato "in" e "per" Cortemilia, in particolar modo all'ex amministrazione, all'Etm e alle associazioni».







Novara e PROVINCIA

CALCIO, ECCO LA NUOVA SERIE D

Borgo e Castellettese debutto impegnativo

■ Dopo lo slittamento di una settimana, ieri il Comitato Interregionale ha finalmente pubblicato i calendari della serie D. Due le novaresi che giocheranno in questo campionato impreziosito dalla presenza di tante squadre dal passato illustre: il Borgomanero, che debutterà sul campo di Voghera, e la Castellettese che parte in casa contro il Trino. Eynard A PAGINA 47

LA CELEBRAZIONE SI TIENE GIOVEDI' A NOVARA

Messa del trigesimo per il prefetto Pisani

■ Si terrà giovedì prossimo, primo settembre, la messa di trigesimo in suffragio allo scomparso prefetto di Novara, Renato Pisani. La funzione religiosa, che si svolgerà nella chiesa di San Pietro al Rosario di piazza Gramsci nel pomeriggio a partire dalle ore 19, cade a trenta giorni dalla scomparsa del compianto prefetto di Novara, dottor Renato Pisani. [m. p.]


L'ex prefetto di Novara, Renato Pisani

INTERVISTA AL NUOVO ALLENATORE DEGLI AZZURRI

Cabrini guida Novara rivincita di campione

■ Antonio Cabrini, campione del mondo a cuore aperto alla vigilia del debutto in campionato a San Benedetto del Tronto alla guida del Novara calcio. E' convinto di aver un buon gruppo a disposizione e spera, in cuor suo, di anticipare i programmai della società che gli ha chiesto la promozione in due stagioni. Con gli azzurri vuol prendersi qualche rivincita come tecnico. Ambiel A PAGINA 46


Cabrini domani al debutto

SI ABBANDONA DI TUTTO, IL TRATTO NOVARESE DELLA «VOLTRI- SEMPIONE» E' IL PIU' COLPITO

Discarica selvaggia in autostrada

Telecamere per poter scoraggiare i vandali

Marcello Giordani
NOVARA

Piazzole ed aree di sosta della Voltri-Sempione invase dai rifiuti abusivi: la Società Autostrade deve pagare gli straordinari a chi pulisce, ma intanto fioccano le multe per gli automobilisti sporcaccioni e si pensa all'installazione di telecamere per sorprendere sul fatto i responsabili. Ieri l'altro è toccato ad un giovane camionista di Verbania: stava trasportando frutta e verdura ormai andata a male, quando, alla piazzola di sosta di Gattico, ha pensato bene di disfarsi della merce deperibile, lasciando i sacchi pieni di zucchine, angurie ed altra verdura ormai invendibile, accanto ai cestini dell'immondizia, scambiando la piazzola dell'autostrada dei Trafori per una piastra ecologica.

Il camionista non si è però accorto che stava arrivando una pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia che ha effettuato subito il controllo dei sacchi e ci ha trovato non soltanto la merce ormai inservibile, ma anche una bolla di accompagnamento che identificava la ditta di provenienza. Sono bastati pochi minuti per verificare chi fosse l'autore dello scarico abusivo, fermarlo e sanzionarlo. Dovrà pagare 206 euro, ma soprattutto dovrà pulire la piazzola e riportarla nello stato in cui si trovava prima.

Quello di lasciare i sacchi di spazzatura sulle carreggiate della A26 è diventato un fenomeno che si è ingigantito negli ultimi mesi: a praticare con più frequenza la nuova disciplina sportiva del «lancio del sacco con fuga» sono i turisti ed i villeggianti che tornano dai laghi o dall'Ossola. Prima di andare a Novara, Torino, Milano cercano una piazzola, possibilmente un pò nascosta, per abbandonarvi i rifiuti del week end. «Abbiamo trovato di tutto - dice il funzionario della Società Autostrade, Gandolfo - anche mobili abbandonati, un problema per cui abbiamo dovuto sporgere denuncia contro ignoti. Ma non si contano le gomme e i sacchi colmi di spazzatura».




Due immagini significative dell'abbandono di rifiuti in autostrada

Sulle piazzole dell'autostrada finiscono anche materassi ormai inutilizzabili, reti di letti, frigoriferi da rottamare: la Società Autostrade precisa che in media, ogni due giorni, vengono rimossi quaranta chili di rifiuti. Una volta, sul tratto tra Castelletto Ticino ed Arona, forse il più colpito dal fenomeno dei rifiuti abusivi, sono stati trovati [illegible] chili di cartone pressato.

I costi della pulizia sono naturalmente lievitati a causa di «discarica selvaggia» e la Società Autostrade ha chiesto l'aiuto della polizia stradale per stroncare il fenomeno. Per scoraggiare discarica selvaggia la società di gestione della A26 sta pensando anche all'installazione di telecamere.

E' DI CILAVEGNA

Intossicazione alimentare medico in coma

VIGEVANO

Una cena in famiglia dopo un funerale in provincia di Brescia l'altra sera si è conclusa tragicamente: un'intossicazione alimentare causata a quanto sembra da una radice o un'erba selvatica conservata sott'olio ha causato un morto e 17 feriti.

Uno dei più gravi è un medico molto noto dell'ospedale di Vigevano, il dottor Luigi Guardia Nicola, [illegible] anni, residente a Cilavegna, responsabile del servizio di anestesia del nosocomio: è in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Esine (Brescia). In nottata ha subito anche una serie di arresti cardiaci, per fortuna è riuscito a superare la crisi. Nel pomeriggio di ieri le condizioni sembravano in leggero miglioramento: non era più intubato, anche se non aveva ancora ripreso conoscenza. All'ospedale di Esine, ma in condizioni decisamente meno gravi, è ricoverata anche la moglie, Maria Luisa Meroni, 57 anni. La coppia ha un figlio, Federico, studente universitario di Medicina all'Università di Pavia, che ieri non appena rintracciato è corso al capezzale del padre, con amici medici. Il dottor Guardia Nicola è molto conosciuto in Lomellina anche per la sua passata attività amministrativa: per due legislature e fino al 1994 è stato assessore ai servizi sociali del Comune di Cilavegna, eletto come indipendente di sinistra e politicamente vicino all'allora Pds. Inoltre è un apprezzato medico sportivo. L'anestesista e la moglie giovedì avevano raggiunto Breno, in Val Camonica, per partecipare al funerale di una zia, Adriana Palmatti. Dopo le esequie hanno raggiunto una casa alla frazione Pescarzo, dove hanno cenato. I malori hanno cominciato a manifestarsi poco prima dell'una ed è stato proprio il dottor Guardia a prestare i primi soccorsi ai parenti.


Nicola

Per uno dei commensali, Nevio Miletic, croato di 46 anni, cugino della defunta, l'intossicazione è stata fatale. Altre 17 persone, tra cui diversi bambini, sono state ricoverate. [c. br.]

DA COMUNE A ASL 13 LA CONFERMA, GIA' ESEGUITA LA BONIFICA

Larve di zanzara-tigre in periferia

Allarme: «Il pericolo nascosto nei depositi di acqua»

Maria Paola Arbeia
NOVARA

Larve di zanzara-tigre individuate a Novara in un bidone di raccolta dell'acqua piovana negli orti in periferia, nella zona di via Generali. E' [illegible] giovedì scorso: i controlli si sono protratti fino a ieri l'altro. E' subito scattato il piano di bonifica con «trappole» e analisi. La situazione è sotto controllo ma l'appello ai cittadini, dal Comune, è questo: non lasciate depositi d'acqua senza i reticoli o coperture adeguate.

In città c'è da tempo un programma per la lotta integrata alle larve di zanzara e sta dando crescenti riscontri. Chiunque desideri informazioni, le può ottenere all'assessorato comunale all'Ambiente.

Problema: il programma di limitazione degli insetti è condotto nel capoluogo ma non nei centri limitrofi. I risultati sono per forza parziali. Del ritrovamento delle larve di zanzara-tigre sono stati subito avvertiti sia il centro specializzato di riferimento nazionale di Bologna sia l'Asl 13, con l'interessamento del dottor Aniello Esposito.

Per il Comune segue la situazione l'architetto Guasco. La dottoressa Giordana (biologa) coordina la campagna anti-larve. Ieri si parlava anche di un'ordinanza sindacale, di carattere informativo e sanitario, come consigliato da Asl 13 e dal centro di Bologna, per invitare i cittadini a rispettare le direttive. Probabili anche nuovi e più severi controlli, con uscite di vigili urbani e guardie sanitarie.

Le analisi e la bonifica con trattamento antilarvale hanno permesso di verificare, in un'ampia area attorno all'orto dov'era il bidone con le larve, che non c'è stata diffusione: «Siamo intervenuti in tempo» rassicurano in assessorato. Le larve individuate non sono risultate portatrici di malaria. «La zanzara-tigre - dicono i tecnici dell'assessorato - è insetto stanziale quindi non è complicato avere un quadro preciso della situazione. Il richiamo ai cittadini è quanto mai doveroso. Il kit distribuito ai novaresi e la strategia delle camere risicole stanno dando buoni risultati. Abbiamo raggiunto la soglia del 96 per cento del contenimento delle larve». Resta da rivedere il limite della limitata zonizzazione: una possibilità è quella di indicare come futuro punto di riferimento la Provincia per coinvolgere un maggior numero di centri vicini al capoluogo.

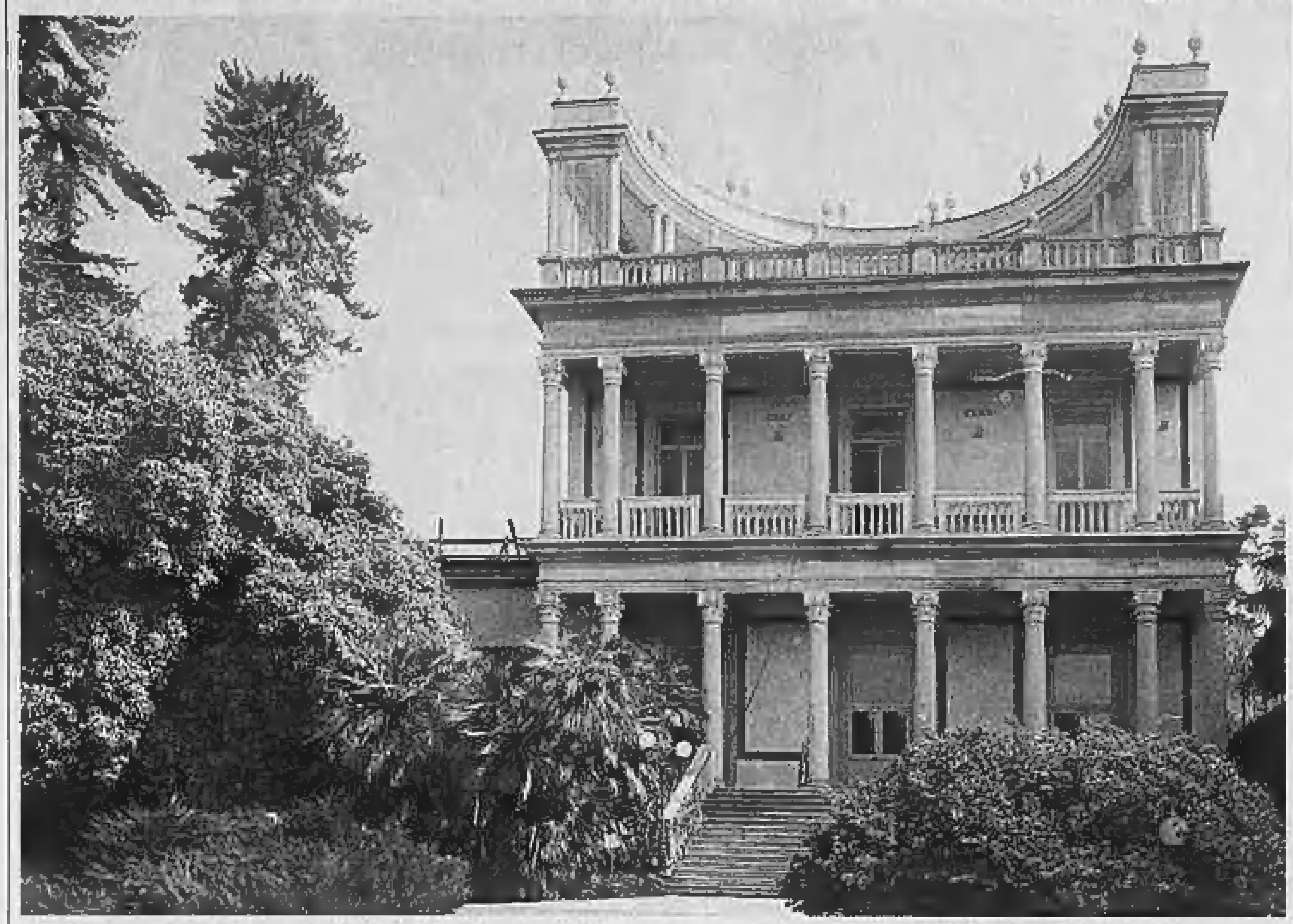

Bidoni per raccogliere l'acqua piovana L'allarme è partito dalla zona di via Generali a Novara

LA SCHEDA



Zanzara-tigre: il nome scientifico è Aedes Albopictus.
Origine: asiatica.
Prima segnalazione in Italia: a Genova nel 1990, importata da un Paese del Sud degli Stati Uniti contenuta in copertoni (pneumatici) usati, con ristagno di acqua. Le femmine si nutrono di sangue, il maschio è fitofago (linfa e succhi vegetali).
Tipologia: ha bande bianche su corpo e zampe che risaltano sul colore nero di fondo. E' molto aggressiva, produce prurito particolarmente fastidioso. Può provocare malaria, febbre gialla, filariosi

Dal 2 settembre torna la rassegna anche con concerti e visite guidate



Villa Giulia, la prestigiosa dimora storica che si affaccia sul lungolago di Pallanza si appresta ad ospitare «Editoria e Giardini». In basso, visitatori all'ultima rassegna

Sul lago fra «Editoria e Giardini»

Mostre e incontri a Villa Giulia di Pallanza

EDITORIA e Giardini» apre venerdì 2 settembre con la cerimonia inaugurale alle ore 18 a Villa Giulia un mese ricco di una serie ininterrotta di appuntamenti di rilievo nazionale e internazionale ispirati a fiori, parchi e giardini. La mostra mercato di editoria nazionale e straniera sul giardino nella sua quinta edizione riserva una sezione speciale al giardino d'arte. «Un tema suggestivo - commenta il sindaco Claudio Zanotti -, perfettamente adeguato ad una manifestazione che ha acquisito grande prestigio, capace come poche di coniugare natura e cultura in una sintesi che esprime il profilo più autentico del territorio».



Al salone del libro organizzato dal Comune, unico in Italia specializzato per il settore, collaboraro le librerie locali Alberti e Margaroli e le librerie Oolp-Out of London Press di Torino e Pecorini-Palmeri di Milano, nonchè Giunti Editore e il Museo del Paesaggio. Alla rassegna si affiancano fino al giorno 11 per tutti i nove giorni di apertura (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 22,30, sabato e domenica dalle 10 alle 22.30 con ingresso libero) altre esposizioni: le mostre fotografiche Arte in giardino e Giardini d'Artista in Toscana di Mario Ciampi, i progetti del paesaggista Ermanno Casasco, le mostre di pittura e scultura Casa degli Artisti e Alessandro Tagliolini, artista paesaggista.

Completano il programma di «Editoria e Giardini» una serie di incontri con esperti di temi botanici e la presentazione di nuove opere; inoltre lezioni di giardinaggio coordinate da Carola Lodari, un corso di animazione per bambini sul tema dell'arte nel giardino e due concerti, il 28 agosto a Villa Rusconi Clerici con l'Accademia Internazionale del Pianoforte Lago di Como e il 3 settembre a Villa San Remigio con il London Brass Quintet, nell'ambito del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Assai atteso dagli appassionati è pure l'ottavo ciclo di «Verbania Giardini Aperti», con visite guidate a parchi privati della città che custodiscono autentici tesori botanici e paesaggistici.

Le visite, comprendenti pure una sezione speciale dedicata ai bambini, si svolgono con gli esperti del Verbania Garden Club e vanno prenotate all'Ufficio Turismo del Comune (telefono 0323-503249). I fiori sono protagonisti di altri eventi di spicco nel mese di settembre. Una vetrina aperta sul territorio del Verbano Cusio Ossola è domenica 4 la 31a edizione del «Corso Fiorito». La suggestiva sfilata pomeridiana dei grandi carri rivestiti da decine di migliaia di fiori con altri allestimenti fioriti e gruppi musicali e la loro esposizione illuminata serale, seguita dallo spettacolo pirotecnico, costituiscono con gli allestimenti di produttori ed enti istituzionali del territorio un omaggio ad ambiente, arte, folclore, enogastronomia e cultura del territorio.

La settimana successiva, dal 9 all'11 settembre, giunge per la prima volta a Verbania, nella cornice del parco di Villa Maioni attorno alla biblioteca civica, la mostra mercato di piante rare e insolite «Sinfonia Floreale». Ad arricchire la sempre apprezzata rassegna di Promoflor allestita con il concorso di qualificati espositori italiani e stranieri, sono un concorso di giardini tematici, conferenze, concerti ed altri eventi a tema florovivaistico. Dal 16 al 18 settembre Villa Giulia torna poi ad ospitare la settima edizione di «Orchidee sul Lago».

La mostra mercato internazionale curata dalla Pro loco, consolidata dal pieno successo con cui è accolta ogni anno dal pubblico, consente di ammirare affascinanti allestimenti ed esemplari di estrema rarità di uno dei fiori più attraenti grazie alla partecipazione di alcuni dei maggiori collezionisti e coltivatori del settore e si arricchisce di iniziative di contorno ispirate alla festa dei nonni, all'arte, all'artigianato e alla moda.